

I sanitari minacciano di abbandonare le corsie

Ospedali: medici precettati?

■ ROMA — Si va verso la precettazione dei medici? La risposta verrà nella prossima ora, ma intanto l'ipotesi si sta facendo sempre più consistente. Da lunedì gli ospedali sono bloccati dagli scioperi: i disagi degli ammalati e le continue proteste dei parenti

avrebbero convinto le autorità ad intervenire. Ieri comunque è stata evitata una pericolosa rottura. Il ministro Allasino ha proposto cinque punti sui quali da oggi è prevista una discussione a oltranza

Mercoledì 19 Gennaio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.551 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10125 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Torna ad udire come una volta.

Perfettamente.

Il nuovo Discriminator Maico ti fa udire come nessun sistema finora poteva. Vieni a convincerti Oggi



MAICO

Maico apre l'udito!

■ Via Magenta 20
Tel. 541.767

■ C.so Vitt. Emanuele 73
Tel. 541.767

Vende all'asta la bici del campionato mondiale

Saronni a Portobello per Leo David



■ Beppe Saronni, campione del mondo di ciclismo, andrà a «Portobello», la popolare trasmissione televisiva di Enzo Tortore, per aiutare Leo David, l'ex campione di sci in coma da quasi quattro anni dopo la tragica caduta sulle nevi di Lake Placid. Saronni metterà all'asta la bicicletta con cui ha conquistato il titolo a Goodwood. ■ A pagina 21

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO - ANNO 115 - NUMERO 17

Sotto il viadotto della statale tra Moncalieri e Carmagnola

UCCISO E BRUCIATO coinvolto nel sequestro Ovazza

Identificato nella notte - Un testimone ha rilevato i numeri della targa

■ TORINO — Vito Cavaliere, 43 anni, sposato, tre figli, un calzaturificio in corso Unione Sovietica 543 e una pendenza giudiziaria perché gli erano stati trovati quaranta milioni provenienti dal sequestro Ovazza, è l'uomo trovato carbonizzato ieri sera nella sua automobile sotto il cavalcavia della tangenziale di Moncalieri verso La Loggia.

E' stato ucciso. Vendetta? Racket? Mafia? Dovevano tappargli la bocca perché sapeva troppo?

Il rogo è stato scoperto da un ingegnere di Torino che passava in automobile, ha visto le fiamme e ha dato l'allarme. Erano le 19,30. Un'ora dopo, quando l'incendio è stato soffocato, gli inquirenti hanno trovato nell'abitacolo della macchina — una «132» metallizzata — il cadavere carbonizzato. ■ A PAGINA 4



VITO CAVALIERE



L'AUTO CARBONIZZATA SOTTO IL VIADOTTO

La «pornodiva» del principe

Agli inglesi piace Koo

■ LONDRA — La chiacchieratissima storia d'amore tra il principe Andrea, figlio della regina Elisabetta d'Inghilterra, e la giovane attrice Koo Stark, interprete di alcune pellicole «spinte», non suscita più molta indignazione nei cittadini britannici. Anzi, a giudicare da un sondaggio apparso sul quotidiano popolare «Sun», sette interpellati su dieci sarebbero addirittura felici se Andrea chiedesse la mano della stellina americana.

L'uomo dal cuore artificiale

Sotto i ferri Barney Clark

■ SALT LAKE CITY — Barney Clark, il primo uomo sottoposto al trapianto di un cuore artificiale, è stato condotto in camera operatoria ieri pomeriggio all'ospedale di Salt Lake City. I chirurghi si sforzano di suturare due arterie della sua narice sinistra, nel tentativo di arrestare una forma di emorragia di cui soffre. Il fenomeno, provocato dalla presenza nel suo naso di sonde che servono a nutrirlo, avviene da una decina di giorni.

Torino - Il «colpo fallito» in via Ugo Foscolo

Le «confessioni» di un malvivente arrestato mentre tenta una rapina



PASQUALE GIORDANO

■ TORINO — «Ho un tumore al fegato da anni: ora si è esteso anche all'intestino. Ma non faccio il rapinatore perché non ho più niente da perdere: lo faccio perché le rapine sono una forma pratica e veloce di guadagno».

Lo dice Pasquale Giordano, 33 anni, uno dei tre banditi arrestati l'altro ieri dalla polizia dopo una tentata rapina all'ufficio postale in via Foscolo 11. E' veramente malelo Pasquale Giordano? La polizia smentisce.

è scoccata
l'ora zero!

vendita
straordinaria
per rinnovo
locali

a

andrea baronio
& c.
via garibaldi 46
ang. piazza statuto

pelletterie - valigeria - ombrelli

BUSO
calzature

vendita
promozionale
sconti dal 30% al 50%

Via Montevecchio 11, tel. 541258
Torino

Autorizzazione legge 80

SCHENONE SPORT
VENDITA
PROMOZIONALE
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA

TORINO - V. Madama Cristina 68, ang. C. Raffaello
Effettuata comunicazione in data 2-1-83

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so V. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.632

NEW **Style**
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo donna
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Viotti ang. v. Bertola - Tel. 530.296

Fervono in tutto il Piemonte i preparativi per la festa

Febbre di coriandoli

- Come tradizione vuole, Ivrea ha già eletto il suo Generale che accompagnerà, nei giorni di festa, il personaggio più importante — celebre quanto la battaglia delle arance —, la «bella Mugnaia»
- Quest'anno il ruolo è stato affidato al titolare di una concessionaria d'auto, di origine toscana: Francesco Moresco, 45 anni, trasferitosi a Ivrea da diverso tempo
- La sua nomina è stata comunicata la domenica dell'Epifania, mentre pifferi e tamburi uscivano per la prima volta nelle vie del centro a suonare la «diana», il celebre motivo che annuncia il ritorno del carnevale
- «Top secret» invece sul nome della Mugnaia, che si sta preparando alla festa nel più assoluto riserbo



IL GENERALE DI IVREA

Sarà un Carnevale all'insegna dell'«austerità» quello in programma ad Ivrea dal 10 al 18 febbraio: l'hanno ammesso gli organizzatori costretti a fare davvero i santi mortali per poter quadrare i bilanci piuttosto ristretti.

La tradizione comunque verrà rispettata anche in questo '83 e per la via e le piazze d'Ivrea turisti provenienti non soltanto dal Piemonte ma anche dal resto d'Italia e dai Paesi europei potranno assistere alla «battaglia delle arance», l'appuntamento che ha reso il Carnevale di Ivrea famoso ovunque.

Nonostante la crisi, qualche novità quest'anno è stata messa in cantiere: nella piazza del nuovo mercato in via Circonvalazione verrà allestito per tutto il periodo del carnevale un gigantesco teatro-tenda. Qui verranno ospitati appuntamenti con la gastronomia, serate musicali, manifestazioni folcloristiche.

Giovedì grasso, quest'anno cadrà il 10 febbraio, lo «Stordico carnevale» d'Ivrea entra nel vivo. Il Generale assumerà i poteri della città, ci saranno le prime sfilate degli ufficiali dello Stato Maggiore, l'«alzata» degli Abbà, i piccoli rappresentanti dei vari rioni cittadini ed ancora l'in-

contro con le autorità civili e religiose.

Il Generale '83 ha già avuto il suo «battesimo» con la città; infatti, secondo la tradizione, questo personaggio viene presentato la domenica dell'Epifania, quando i

Pilato s'innamora ma lei è fidanzata

AOSTA — A Nus, a pochi km da Aosta, è rievocata la vicenda di Pilato innamorato di una fanciulla del luogo già fidanzata con un gentiluomo del paese. La leggenda vuole che Pilato avesse fatto sosta a Nus a capo delle sue truppe dirette alle Gallie.

Mentre i soldati si ubriacavano con il generoso vino di Nus, dopo aver consumato con larghezza l'ottima fontina di Saint Barthélemy, Pilato corteggiò la fanciulla e, seputala fidanzata, fece imprigionare il suo promesso sposo.

Sulla vicenda si intesono le feste del carnevale.

«pifferi ed i tamburi» escono per la via del centro suonando la «Diana», il celeberrimo motivo che annuncia il ritorno del carnevale.

Ad affiancare la mugnaia è stato scelto un distinto signore, titolare di una nota concessionaria di auto: si chiama Franco Moresco, ha 45 anni, è di origine toscana. Ad Ivrea si è trasferito dodici anni fa. Il Carnevale, secondo la sua stessa ammissione, lo ha davvero affascinato: di qui la decisione di indossare i panni del «cittadino generale» succedendo a Giorgio Roffino, personaggio applaudito lo scorso anno per il suo sorriso accattivante e l'estrema disinvoltura dimostrata nel ricoprire il ruolo di protagonista.

Emozionatissimo durante la presentazione, Franco Moresco non ha fatto molte dichiarazioni: «Speriamo che tutto vada bene. Mi auguro di riuscire a conquistare Ivrea e gli eporediesi». Impresa questa davvero difficile, considerata l'estrema severità con la quale i personaggi del carnevale vengono giudicati dal loro concittadini. Moresco ha però dimostrato di avere la grinta necessaria: sarà un buon Generale, assicurano i più autorevoli membri dello Stato

Maggiore, il gruppo storico che lo accompagnerà in tutti i suoi spostamenti.

In queste settimane il segretario generale della manifestazione, Dino Casarin, sta lavorando per mettere a punto i particolari della grande festa che per una settimana coinvolgerà tutti gli eporediesi.

«Top secret» su chi sarà la «Vezzosa Mugnaia»: soltanto la sera del 12 febbraio, alle 21, dal balcone del municipio la folla potrà conoscere il personaggio principale del Carnevale.

Quest'anno — come s'è detto — ad Ivrea vige l'«austerità»: non ci saranno infatti premi in denaro per gli aranceri e i gruppi che sfileranno. I soldi a disposizione degli organizzatori sono pochi e bisogna riuscire ad accontentare tutti.

Ma l'attenzione in Canavese non è soltanto rivolta al Carnevale d'Ivrea: toccherà ad Agliè inaugurare gli appuntamenti con le manifestazioni.

Giovedì 20, nella suggestiva cornice del castello ducale, saranno presentati i conti di San Martino, protagonisti della festa.

Sabato 22 a Ozegna si farà conoscere il suo «Re Gava-sun».

Guido Novaria

«Bela ciaplera» a Montanaro e «Cuciarin dopi» a Settimo

MONTANARO — Tempo di Carnevale anche per Montanaro. Quest'anno a rivestire i panni della decima «Ciaplera», la popolare maschera montanarese, sarà una commessa in dolciumi: Rosella Maffeo. L'annuncio ufficiale è venuto, come di consueto, dal presidente della pro-Montanaro, Mario Barone e dai suoi collaboratori, i quali negli anni scorsi si sono assunti l'impegno di fare rivivere il carnevale e di renderlo sempre più ricco e denso di iniziative.

Come vuole la tradizione, la «reginetta dei «ciap» (i ben noti cocci e pezzi di vassellame di cui Montanaro era la patria) avrà al suo fianco un degno cavaliere, nella veste di generale in ricordo delle armate francesi che occuparono a lungo la cittadina canavese. Il suo ruolo sarà ricoperto da Pier Carlo Regia, 40 anni, commerciante di generi alimentari.

Altro personaggio di spic-

co del carnevale montanarese è il gran cancelliere. Da parecchi anni questa carica è ricoperta da Piero Capone, detto «Pietro del portici di porcanino». La figura del gran cancelliere, nata nel carnevale del '79 con specifico compito di eleggere la Ciaplera, vuole rappresentare, con tutta la solennità giuridica del tempo, il firmatario degli atti pubblici.

Completano il gruppo carnevalesco 4 dame e 4 araldi: Patrizia Tamai, Elena Proino, Maria Rita Cravero, Sabrina Plovesan, Bernardino Ferreri, Fabio Cima, Claudio Cena e Marco Pigat. La corte carnevalesca sarà presentata ufficialmente sabato 5 febbraio al Teatro Casablanca. Saranno presenti tutte le ciaplere e i generali di tutte le edizioni passate, i concittadini del '64 e i consegnati del '65, i quali come è tradizione accompagnano la corte per tutta la durata del carnevale, nonché gruppi mascherati e folcloristici della zona.

Seguirà lo spettacolo teatrale «La locanda dei tre merli» interpretato dalla compagnia teatrale «Giancarlo Boggione» dell'oratorio di Montanaro.

d.a.

SETTIMO — Puntuale, secondo la scaletta del programma, ha avuto avvio con la nomina di Monsù Cuciarin Dopì, maschera del quartiere centro, il cerimoniale per il carnevale di Settimo.

I rappresentanti del consiglio di quartiere, Bertetti e Tessarin, rispettivamente presidente e vicepresidente, e il consigliere Colonna, hanno consegnato a Luigi Crepaldi, riconfermato per la terza volta monarca Cuciarin Dopì, la fascia biancorossa, mentre alla Bela Lavandera dello scorso anno Giulia Tonsino è stato conferito a nome del gamberai il collare con gli emblematici cucchiaini.

L'incontro tra il consiglio di quartiere, le associazioni culturali e i cittadini è avvenuto nella Fieve di San Pietro dove il gruppo folcloristico «Città di Settimo» e i cucchiaini dopi ha animato la serata con danze e musiche tra-

dizionali, con recita di poesie di Pierfranco Garino e Antonio Follina, alternate da esecuzioni al pianoforte del maestro Angelo Campagnin e alla fisarmonica dal giovane Sandro La Manna.

Hanno portato il saluto dei quartieri il presidente Paolo Sossò per il Borgonuovo, il consigliere Bellagamba per il «San Gallo». Per la Pro Loco ha preso la parola il presidente del «Cuciarin dopi» Francesco Bissone.

Ha illustrato il programma di massima del Carnevale '83 che prevede appuntamenti settimanali nel mese di gennaio dedicati alla nomina delle maschere dei restanti tre quartieri: Monale per il Borgo Nuovo, Fabbrichina e Cartone per la «Provinciale», e Scudascio per il quartiere San Gallo.

A cura dell'assessorato alla cultura e della Pro Loco è stato affisso il bando che invita i settimesi a proporre il nome della Bela Lavandera (la regina del carnevale locale) che verrà incoronata dal gran priore dei gamberai venerdì 4 febbraio. La prima sfilata dei carri è prevista per domenica 6 marzo.

D.E.

più allegra dell'anno: da Ivrea alla Valle d'Aosta ecco che cosa bolle in pentola

allegra epidemia di gennaio

Caterina di Challant ribelle al suono di pifferi e tamburi

Verrès rievoca un celebre episodio della sua storia

VERRES — Il più ricco e vistoso carnevale valdostano è quello di Verrès, che conta ormai trentaquattro anni di vita. E' la rievocazione storica del gesto di ribellione in Savoia da parte di Caterina di Challant. Una vicenda che risale al 1449 quando, l'ultimo giorno di maggio, festa della Trinità, di buon mattino, Caterina di Challant con il consorte Pierre d'Introd e con un seguito di armati, muoveva dal castello — quel castello dove un giorno i notabili del dintorno avevano giurato sul messale di seguire Caterina «usque ad mortem» — per scendere a Verrès.

Dopo aver consumato il pranzo presso Pietro De Chisè, prevosto della Collegiata di Saint-Gilles, tutti scesero sulla pubblica piazza. Al suono del piffero e del tamburo si misero a ballare e Caterina, lasciando il consorte, intracciò danze con la gioventù del paese. L'entusiasmo della gente raggiunse l'apice ed un solo grido riecheggiò sulla piazza: «Vive Introd et Madame De Challant!».

Invano i seguaci del Savoia cercarono di far capire al popolo che si trattava di un gesto demagogico. Quel giorno tutti si schierarono dalla parte di Caterina. Canti, grida, balli proseguirono fino a sera, quando il corteo risalì al castello. Caterina di Challant — che la storia vuole alta, slanciata e di inusitata bellezza — aveva ereditato, con la sorella Margherita, le cospicue fortune del padre Francesco. Margherita, debole e irresoluta, cedette i suoi domini alla sorella che, coinvolta in seconde nozze con il cugino Pierre Sarriod, signore di Introd, seppe tener testa a tutti, non curandosi certo di bandi ed editti. Il gesto compiuto dalla bella Caterina colpì la fantasia del popolo che ne tramandò il ricordo negli anni.

Gli organizzatori del carnevale storico intendono anche quest'anno far rivivere i fasti della nobile casata degli Challant, che ha riempito la storia della valle con segni che ancor oggi si innalzano su colli e torri, su luoghi impervi ed imprendibili, tra pometi o in località amene.

I panni dei due principali personaggi del carnevale verresiese — Caterina e Pierre d'Introd — saranno indossati quest'anno da Caterina Cerchiario e Vladimiro Bortoletto. Il sabato di carnevale, tra lo sfoltorio delle fiaccole, fra i suoi fidi e i suoi armati, Caterina, con a fianco il marito, scenderà tra il suo popolo per danzare in una frenesia di canti, di suoni e di luci. Il corteo, sempre alla luce delle fiaccole, sfilerà per le vie del paese sino al Municipio, dove il sindaco, presenti tutte le autorità, consegnerà alla castellana la chiave d'oro del Comune.

Il primo atto di Caterina di Challant sarà quello di lanciare al popolo un proclama, l'invito a far festa, a divertirsi, a dimenticare tutti gli affanni e salire al castello. L'altro grande protagonista del carnevale di Verrès è infatti il castello innalzato su un dirupo nel 1390 da Imoleto di Challant.

La rievocazione storica è sempre curata nei minimi particolari con costumi, dai vivi colori, fedeli riproduzioni dell'epoca, tradizione, compostezza e dignità, ma anche allegria e gioia, perché è carnevale, soprattutto il martedì pomeriggio quando per le vie di Verrès sfilerà il corteo carnevalesco con maschere, carri allegorici, costumi, bande musicali: farà ala una folla immensa pronta a lanciare coriandoli, stelle filanti, mentre la castellana, dall'alto del suo carro, getterà a piene mani fiori e caramelle.

Giuseppe Margot



«LA CARAVELLA» DI S. MICHELE MONDOVI

A St-Oyen buffe nozze tra idioti

AOSTA — A Saint Oyen, nella valle del Gran San Bernardo, saranno rievocate curiose nozze tra due idioti del paese, due personaggi che dimostrano invece di essere più furbi dei paesani.

La singolare coppia percorrerà le vie del paese seguita dal corteo di maschere con costumi di impronta napoleonica (non dimentichiamo che nella vallata Napoleone sostò nel 1800) arricchiti da sonagli ed allegorie varie: maschere di cartapesta celano il volto delle persone.

Le allegre nozze avranno come cornice danze, canti, musiche e le immancabili bevute col generoso consumo del prosciutto di Bosses, che è un' apprezzata specialità locale.

Grolla e Barleth scomodano i potenti

AOSTA — Ad Aosta sarà rievocata la storia di Grolla e Barleth, due personaggi cui dovrebbe andare tutta l'autorità durante il periodo carnevalesco.

Grolla e Barleth ricoprivano anni addietro un ruolo importante, tant'è che da Verrès si scomodavano perfino Caterina di Challant e Pierre d'Introd che in corteo, seguiti dai nobili e dagli armigeri, sfilavano per le vie cittadine precedendo i numerosi carri allegorici.

Il principale animatore di questo carnevale è scomparso, e le figure di Grolla e Barleth appaiono solo più nell'ultimo giorno di festa, quando, con il calesse, percorreranno le strade del centro storico lanciando coriandoli e caramelle.

S. Martino sconfigge il demonio per attraversare indenne il Lys

A Pont-Saint-Martin si rievoca una tradizione popolare

AOSTA — Il carnevale di Pont-Saint-Martin racconta la leggenda secondo cui S. Martino avrebbe gabbato Satana con uno stratagemma. Si dice infatti che S. Martino fosse diretto ad Aosta, ma giunto all'ingresso della valle trovò il torrente Lys paurosamente ingrossato e per attraversarlo occorreva un traghetto.

In suo aiuto giunse il Demonio, il quale si disse disposto a gettare il ponte a condizione che gli fosse resa l'anima del primo essere che l'avesse attraversato. S. Martino accettò la proposta.

Fatto il ponte, Satana attese fossero rispettati i patti. S. Martino vide aggirarsi nei pressi un cane affamato e lanciò un tozzo di pane dall'altra parte del ponte che venne attraversato sveltamente dall'animale. Satana, che si aspettava di cedere l'anima del santo, se ne andò scorato.

Dalla leggenda è scaturito il carnevale, dove primeggiano sui carri allegorici le figure di tanti demoni, poi la sabbana dei giochi, delle danze e tanta allegria. Il sabato del carnevale è scelta poi tra le fanciulle del paese la Ninfa del Lys: una reginetta attorno alla quale la gente usa stringersi a far festa.

Re Biscottino e «Rabadan» insieme a Oleggio portano gli omaggi di Novara e Bellinzona

VERCELLI — E' già Carnevale in provincia di Vercelli. A Santhià il «corpo dei pifferi e dei tamburi dello storico carnevale» ha già dato l'annuncio alla popolazione con una sfilata, la tradizionale tamburata. Si è trattato della prima uscita ufficiale in costume di cui si abbia traccia.

Ma se Santhià è già al lavoro, nelle altre località i promotori delle feste carnevalesche certamente non dormono. Una conferma viene dal capoluogo, così come arriva da Borgosesia, da Trino e da Varallo.

A Vercelli l'organizzazione del Carnevale viene ancora una volta assicurata dalla Famija Varsleisa.

Il Comune ha nel frattempo dato l'annuncio di aver assunto l'impegno di stanziare

8 milioni per la costituzione del monte premi da distribuire secondo una graduatoria di merito.

A Borgosesia è stata nominata la nuova maschera femminile che andrà a impersonare la Gin Fiamà: è Antonella Molli, vent'anni, universitaria. Per tutta la durata delle feste di Carnevale farà da compagna inseparabile al Peru Magunella, da un quarto di secolo recitato da Mario Casagrande, commerciante di cartoni nonché consigliere comunale dc. Il Cartellone di Borgosesia presenta fra l'altro tre sfilate di carri, allegorici a gruppi mascherati nelle domeniche 30 gennaio, 6 e 13 febbraio.

A Varallo non sfilano i mastodontici personaggi satirico-umoristici di cartapesta ma il carnevale si identifica

in una sorta di ballo che va a tuffarsi nelle tradizioni dei secoli scorsi. L'appuntamento della «Veggia Pasquetta» è una di quelle.

Oggi di quel simbolo il rimasto solamente l'etichetta ma in tempi andati rappresentava una virago bisbetica al punto di essere messa simbolicamente al rogo.

A Trino, così come a Biella e in decine di altri centri della provincia di Vercelli si stanno approntando i carri allegorici. Ovunque sarà festa.

Ovunque meno che a Gattinara, paese in cui nessun squillo di tromba ha destato all'alba del giorno dell'Epifania la popolazione per dare l'annuncio dell'organizzazione del Carnevale. Se ne parlerà il prossimo anno.

La «veggia Pasquetta» di Varallo al rogo è troppo bisbetica per essere sopportata

OLEGGIO — Finirà in quaresima il Carnevale di Oleggio, forse il più grande, senza voler offendere alcun altro organizzatore, che annualmente si svolge nelle province di Novara e Vercelli.

Questo Carnevale radunerà le maschere di mezzo Piemonte, alcune della Lombardia e altre della Svizzera. Glanduja e Giacometta con il gruppo della Famija turinese andranno a braccetto con le maschere di Alba, con il re Rabadan del carnevale di Bellinzona, con re Biscottino di Novara.

Il comitato organizzatore è al lavoro. Il presidente Enrico Ponti ha frattanto dato l'annuncio che le sfilate dei carri allegorici, dei gruppi mascherati, dei complessi folcloristici e delle bande musicali si susseguiranno per tre domeniche: il 6, 13, 20 febbraio.

Sarà ancora una volta Claudio Magistretti (ed è al diciottesimo appuntamento con il carnevale oleggese) a impersonare la maschera locale dallo strano nome di Pirin ad san Dunà. Quest'anno Magistretti verrà accompagnato da una nuova regina, la Majn, una diciassettenne, Annalisa Caffa.

Nel capannone di via sant'Eusebio c'è fervore di attività. Il volontariato per allestire

il Carnevale possiede oggi, così come una volta, un enorme valore. Lo stesso presidente dell'organizzazione fa rimarcare lo spirito con cui gli oleggesi operano per consentire la perfetta riuscita del Carnevale.

I carri allegorici, i mastodontici personaggi di cartapesta dal «taglio» satirico-umoristico escono tutti dal grande hangar di via sant'Eusebio. Ma accedere al cantiere è rigorosamente vietato: i costruttori sono gelosi, nessuno intende scoprire le proprie carte, il proprio prodotto, e i soggetti allegorici rimangono per ora preclusi agli occhi.

Giorno dopo giorno arrivano al comitato organizzatore le conferme dei gruppi folcloristici che durante le sfilate andranno a fare da cornice ai carri e alle mascherate. Ebbene, da un conto approssimativo emerge che nelle tre domeniche di Carnevale non saranno meno di tremila le persone in costume che andranno ad allestire l'anonima folla degli spettatori.

A Oleggio sostengono che quello locale è il «Re del re del Carnevale». Realtà? Presunzione? Slogan pubblicitario? Il 6, il 13 e il 20 febbraio ognuno potrà toccare con mano e giudicare.

IMPLICATO NEL SEQUESTRO OVAZZA L'UOMO BRUCIATO NELLA SUA AUTO

La polizia è riuscita a risalire all'identità dell'ucciso nella notte - Vito Cavaliere è stato probabilmente assassinato sulla «132» cui solo in un secondo tempo sarebbero state appiccate le fiamme

Sarebbe stato implicato nel riciclaggio del denaro del sequestro OvaZZa l'uomo trovato carbonizzato ieri sera sotto un cavalcavia della strada che da Moncalieri conduce a La Loggia. Al nome di Vito Cavaliere, 43 anni, nato a San Vito dei Normanni e residente a Torino in via Farinelli, si è giunti grazie ai numeri di targa dell'automobile, una 132, bruciata dagli assassini con i suoi resti al posto di guida.

Vito Cavaliere (un negozio di calzature in corso Unione Sovietica 543, sposato, padre di tre figli) era stato arrestato cinque anni fa per ricettazione e favoreggiamento dagli inquirenti sul sequestro di Carla OvaZZa perché, da uno dei membri del «clan» specializzato in rapimenti, avrebbe avuto 40 milioni di denaro sporco da riciclare grazie alla sua attività commerciale.

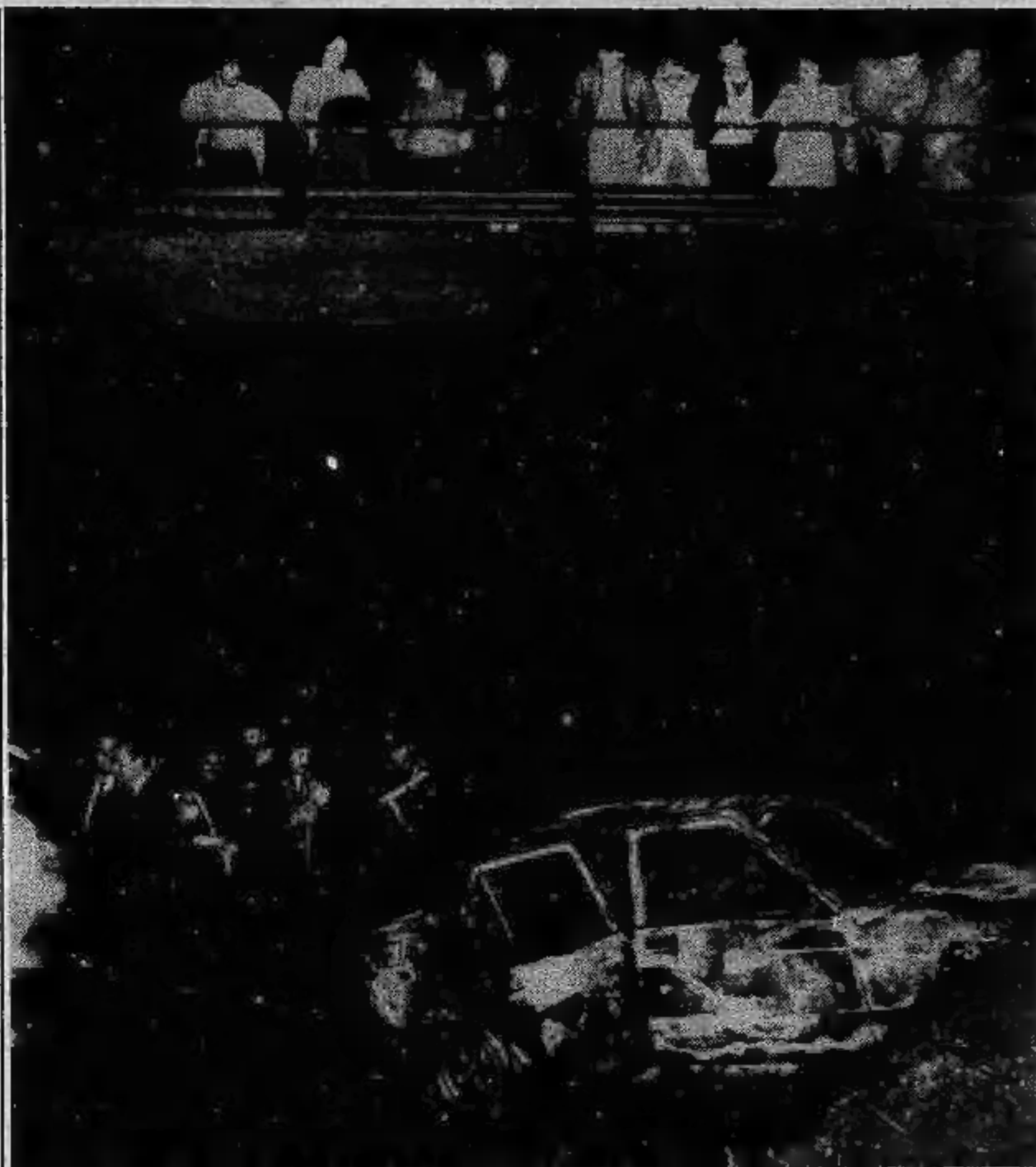
Alla scoperta dell'omicidio di Vito Cavaliere si è

giunti ieri sera verso le 19.30 grazie alla segnalazione di un automobilista di passaggio sulla strada che da Moncalieri porta a La Loggia e Carmagnola. Il guidatore, a 4 chilometri da Moncalieri, ha notato sotto un cavalcavia delle fiamme che cominciavano a sprigionarsi da un veicolo, una 132. Ha dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco e poi è anche riuscito a leggere alcuni numeri di targa prima che il rogo fosse troppo esteso. I numeri (S 3272) hanno permesso agli inquirenti di risalire già ieri sera a Vito Cavaliere.

Le indagini non hanno avuto incertezze e hanno potuto subito imboccare la strada dell'omicidio, anziché quella di un improbabile suicidio, grazie ad alcuni elementi emersi dall'esame dei resti del corpo e dell'auto.

Innanzitutto il cadavere era disteso e non rattrappito o contorto, come quando una persona viva è divorata dal fuoco: il Cavaliere era già stato ammazzato con una pallottola o strozzato (solo l'autopsia potrà dirlo con certezza) prima che l'auto prendesse fuoco. In secondo luogo l'automobile è finita contro una spalletta del cavalcavia. Probabilmente l'assassinato è giunto sul luogo della sua esecuzione con uno o più individui che, sui sedili posteriori, lo minacciavano armati. Al momento opportuno il killer ha fatto fuoco con il veicolo in movimento.

L'auto è andata a sbattere contro il sottopassaggio prima di fermarsi, poi l'omicida ha gettato una bottiglia di benzina nell'auto ed ha dato fuoco. I cocci della



L'AUTO CARBONIZZATA SOTTO IL VIADOTTO DELLA STATALE PER CARMAGNOLA

bottiglia sono stati rinvenuti sotto i sedili. Gli assassini volevano evidentemente ritardare le indagini impedendo che la loro vittima fosse subito identificata.

Per fortuna, invece, un automobilista si è fermato, non appena ha visto il fuoco, per prestare aiuto e così

ha notato la targa. Il fatto può risultare di estrema importanza perché in questo modo gli autori materiali dell'omicidio non potranno giocare su alibi prefabbricati. Sarà piuttosto facile controllare dove un certo «giro» di persone legate alle bande specializzate in rapi-

menti hanno trascorso le ore della serata di ieri. Gli investigatori per tutta la notte hanno cercato e controllato i numerosi pregiudicati detti del «clan dei calabresi». Sono quelli ritenuti responsabili del sequestro di Carla OvaZZa e di Adriano Ruscaglia.

da DODI
GO
tel. 876148
MONCALIERI
boutique
isobell

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico. S.B. Rivoli-Avigliana Km 17. Rosta, tel. (011) 954.0841.

DARIO'S PELLICCE
PELLE

Saldi di qualità

Via Cigna 4
Tel. 521.2275
Via Barletta 138
Tel. 327.740

SORDITA' SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS



Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protrattibile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta etimologica. E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva

PHILIPS - Eindhoven (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

«Sono un'ingenua, lascio la giunta e rimborso i soldi delle lettere»

Si è conclusa la vicenda della socialista Elettra Cernetti in Regione - «Il mio caso è stato gonfiato e strumentalizzato» - Il psi deciderà come e quando avverrà la sostituzione

Il Consiglio regionale ha accettato le dimissioni da assessore di Elettra Cernetti. «Lasciando la giunta» ha detto il presidente Enrietti - ha dimostrato una grande sensibilità politica. Ha rimborsato i soldi spesi dalla Regione per le lettere sotto accusa. La maggioranza le rinnova il ringraziamento per il lavoro svolto nel delicato settore dell'assistenza.

Si è conclusa così una vicenda «sboccata» nel settembre scorso, seguita da una comunicazione giudiziaria e dal rinvio a giudizio per aver speso circa 4000 mila lettere di presentazione del piano socio-sanitario ad altrettanti «cari compagni».

Ma sulla questione ieri è intervenuta Elettra Cernetti con una dichiarazione di cinque pagine. «Non posso fare a

meno di esprimere la mia profonda amarezza sull'intera vicenda. Un caso abbastanza banale, di ingenuità di chi da poco è pervenuto alla vita amministrativa che è stato gonfiato e strumentalizzato fino ad assumere proporzioni incomprensibili. Ed è iniziato un martellamento quotidiano, una sorta di criminalizzazione fatta con i mezzi e i modi più svariati e più crudeli. Si, in occasione dell'emanazione della legge sull'assistenza, in base ad un piano che prevede l'impiego di trentamila copie, ne ho mandate circa 4000 accompagnate da una lettera con scritto «cari compagni». Avrei potuto mandarne quarantamila con scritto «illustri signori» e nulla sarebbe successo. Ho scritto «è una legge socialista» intendendo progressista e nella quale ogni partito

o la parte progressista di ogni partito si riconosce. Ma è tutto qui».

«Dopo la comunicazione giudiziaria» ha proseguito - ho rimesso la mia delega al presidente. Successivamente in Consiglio ho riconosciuto che l'entusiasmo e, se credete, anche l'eccesso di zelo mi avevano portato a una forma impropria che era andata al di là delle mie intenzioni. Di altro non mi sento colpevole. Subito s'è aperto il dibattito tra i partiti. Paganelli (dc): «Provo amarezza e disagio. Il dibattito di oggi si sarebbe potuto evitare se il 10 dicembre scorso la Cernetti si fosse dimessa. Noi non abbiamo né strumentalizzato, né speculato sul caso».

Buona parte degli interventi ha centrato l'attenzione sul «dopo-Cernetti». Il liberale

Marchini con una lunga argomentazione ha spiegato che una soluzione provvisoria o l'affidamento «ad interim» dell'assistenza al presidente non è la soluzione pensabile. Così anche Carrazzoni, Montefalchese e la Vetrino. A fugare i dubbi è stato il capogruppo del psi Bontempoli che, dopo aver ribadito come la giunta «si sia mossa bene anche in questa vicenda», ha chiesto ufficialmente che l'assessore dimissionaria venga sostituita. Hanno chiuso il dibattito Mignone del pdi e Viglione del psi. Il capogruppo del psi ha voluto sottolineare soprattutto la banalità della vicenda e il gran lavoro svolto in questi due anni e mezzo dall'assessore Cernetti. Ora il psi dovrà decidere come e quando avverrà la sostituzione.

«NON RUBO, FACCIO LE RAPINE SONO PIU' PRATICHE E VELOCI»

A colloquio con Pasquale Giordano, il malvivente preso dalla polizia dopo il tentato colpo alle Poste di via Ugo Foscolo - Appena arrestato ha subito «cantato» - La storia di una malattia inesistente per commuovere e star meglio in carcere - Era «uscito» da 3 mesi

Lo portano fuori dal portone di via Foscolo 11, dopo la cattura, completamente terrorizzato. Pasquale Giordano, professionista delle rapine, piange e si dispera sconvolto per l'angoscia e la tensione: ha tentato di fuggire rischiando il conflitto a fuoco con la polizia e si rende conto di essere «irraggiato» per almeno una decina d'anni. Davanti, ormai, ha solamente la prospettiva di una cella del carcere.

Gli uomini della squadra mobile gli si stringono attorno ed approfittano del momento. Pasquale Giordano, dirà poi un investigatore, «canta» che è un piacere: fa il nome del complice ed indica dove è la macchina rubata usata per la rapina.

Il suo smarrimento però dura poco. Non appena il dottor Sassi, capo della squadra mobile, impartisce l'ordine di portarlo in questura il rapinatore sembra rianimarsi. Ha accettato l'idea di esser stato «fregato» e comincia a pensare al «dopo». Qualche battuta con lui ne è la conferma.

«Dicono che sei già stato molte volte in prigione, quando sei uscito?». «Tre mesi fa, dalle Nuove».

«Perché ti hanno messo dentro, per rapina?». «No, questa volta per associazione a delinquere».

«E quanto sei stato dentro?». «Poco, ho fatto solo 5 mesi e mezzo perché mi hanno scarcerato per malattia».

«Che malattia hai?». «Ho un tumore al fegato

da anni adesso si è anche esteso all'intestino».

«Ne sei proprio sicuro? Allora fai le rapine perché non hai più nulla da perdere?». «No, non per questo».

«Per cosa?». «Lasciami stare in pace».

«Ma perché metti in pericolo anche la vita degli altri, oltre la tua, con le armi e le rapine? Se proprio vuoi vivere così perché piuttosto, che se non rubi?». «Le rapine sono più pratiche e veloci».

La conversazione viene interrotta da un agente che arriva per interrogare ancora Pasquale Giordano. Afferma di conoscerlo per via dei suoi trascorsi: «Ma quale tumore al fegato, sono le solite storie che raccontano per tentare di star bene in carcere ed essere trattati

un po' meglio degli altri. Basta guardarlo in faccia per capire come Giordano sia un professionista della galera e delle rapine. Per fare questo colpo si è lasciato crescere una barba di qualche giorno per confondere i lineamenti del viso e poi si è messo un maglione vistosissimo per attrarre l'occhio di eventuali testimoni su un particolare insignificante. Subito dopo la rapina, se fosse andata bene, avrebbe distrutto il maglione e chi si era visto si era visto».

Pasquale Giordano, 33 anni, rapinatore, non dice più niente, se ne sta accovacciato su se stesso e guarda nel vuoto. Ha l'aria mite, l'unica sua preoccupazione sembra quella di far passare il tempo. Come ha imparato in carcere.



PASQUALE PALERMO: A DESTRA IL CAPO DELLA MOBILE SASSI



IL COMPLICE GIORGIO PALERMO

Nella gigantesca caccia all'uomo subito in trappola i due banditi

Il sistema messo a punto dalla polizia ha funzionato alla perfezione - Vigili del fuoco e civici hanno coadiuvato gli agenti - Anche la gente ha collaborato alle catture

Una caccia all'uomo durata quasi un'ora, da poco dopo le 12,30 sino all'una e trenta, ha messo a soqquadro lunedì a mezzogiorno la zona di Torino compresa tra via Foscolo, via Saluzzo, via Madonna Cristina e via Ormea. Una gigantesca «battuta» che ha però consentito di arrestare entrambi i rapinatori, Giorgio Palermo e Pasquale Giordano, autori di un ennesimo colpo all'ufficio postale di via Foscolo 11. L'operazione è stata coordinata prima dal capo della mobile, dottor Sassi, e poi anche dal questore Fariello nelle fasi conclusive.

Questa volta il «sistema» messo a punto dalle forze dell'ordine ha funzionato alla perfezione e merita di essere sottolineato non solo perché l'apparato anti rapine dalla questura è scattato in pochi secondi, ma anche perché l'intera città ha saputo mobilitarsi per spalleggiare l'opera degli agenti. Quando le auto della squadra mobile e le volanti degli agenti sono giunte nel quartiere bloccando le vie sono anche giunti nel giro di qualche minuto i vigili urbani per deviare il traffico.

Gli uomini che stavano rastrellando le case ed i cor-

tili ad un certo momento hanno ritenuto di poter aver bisogno di una scala mobile dei vigili del fuoco per salire sul terrazzo dove potevano essere i fuggitivi. Appena cinque minuti dopo è giunto il mezzo dei pompieri.

Non solo, sono giunte quasi subito due ambulanze perché erano stati sparati dei colpi di arma da fuoco e poteva esserci un conflitto armato nel tentativo di bloccare i rapinatori. Infine, ed è forse l'elemento più importante, i cittadini hanno collaborato validamente con la polizia. Il secondo

bandito è stato raggiunto ed arrestato perché un inquilino dello stabile di via Saluzzo 97, dove è stato preso Giorgio Palermo sotto un letto di un alloggio all'ottavo piano, anziché starsene barricato in casa ha subito voluto avvertire gli agenti di aver sentito rompere un vetro e transitare qualcuno pochi minuti prima. I poliziotti hanno allora cercato le tracce del vetro rotto e sono giunti al posto giusto.

Tutta l'operazione, ha davvero ragione il questore Fariello, può essere definita da manuale e perfetta.

Marco Vaglietti

C'è un progetto per una grande «città annonaria»

Il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno sarà in futuro trasferito - Tecnici ed esperti sono già all'opera - Solo lo studio costa 200 milioni - Il centro vicino ad Orbassano

Il Comune intende creare una città annonaria fuori dei confini per trasferire il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno e contemporaneamente costruire strutture capaci di far affluire tutti i prodotti alimentari che assicureranno i rifornimenti al territorio. Non solo, ma il nuovo complesso dovrebbe servire anche le altre province piemontesi e liguri e contemporaneamente favorire le esportazioni verso la vicina Francia e le nazioni occidentali dell'Europa.

Un progetto ambizioso, e necessario, che però urta con le difficoltà finanziarie che ormai assillano i bilanci di ogni amministrazione pubblica. Che cosa chiede subito la giunta comunale? Per ora l'approvazione di uno stanziamento di 200 milioni per fi-

nanziare uno studio di esperti che esaminino gli aspetti legislativi, urbanistici, finanziari, di questo «Centro alimentare». L'area adatta potrebbe essere quella vicina al nodo ferroviario di Orbassano. Ci aveva già fatto un pensiero l'assessore al Commercio Luisa Bianco. I terreni utilizzabili non sono molti, ma sembra che il Comune si sia assicurata qualche prelazione nei prati non lontani dall'ospedale San Luigi.

I tecnici scelti per lo studio sarebbero il professor Giovanni Galassi, ordinario di Economia politica agraria all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza; il direttore del mercato generale di Parma Silvio Cervi, già consulente della Regione, per la stesura della legge sui mercati all'ingrosso; l'architetto

Franco Cucchiari, esperto in problemi di pianificazione territoriale e progettazioni edilizie a carattere commerciale (è suo il progetto dei centri commerciali torinesi).

Questi esperti hanno 14 mesi di tempo per raccogliere dati statistici sul commercio all'ingrosso e sulle relative strutture pubbliche, partendo dall'inizio del secolo con particolare riguardo all'ultimo decennio per quanto riguarda la produzione, l'importazione, l'esportazione, la trasformazione, la lavorazione e la conservazione delle derrate alimentari in rapporto alla popolazione esistente e alle possibilità economiche. Si serviranno naturalmente di tutti i dati che potrà offrire il mercato di via Giordano Bruno sia per quanto riguarda le merci introdotte, la gestione e

le strutture esistenti, il volume d'affari degli operatori con gli altri mercati all'ingrosso e il raffronto delle gestioni. I tecnici dovranno anche spostarsi nelle città dove analoghi centri già esistono; a Milano, Genova, Bologna e Firenze, dove sono in fase di progettazione complessi analoghi. Dovranno reperire tutte le notizie e le esperienze utili al progetto torinese formulando un piano complessivo di progettazione e delle ipotesi per il tempo e le metodologie. Dovranno tener presente che non si tratta soltanto di un centro alimentare vero e proprio, ma di un sistema di aree contigue per l'insediamento di aziende pubbliche e private che svolgano attività collaterali.

Cambiano le sorti del commercio. Si va sempre più verso la grande distribuzione. La nostra società, sul modello di quella americana, privilegia le concentrazioni, il commercio organizzato. Le catene dei supermarket aumentano, non importa se a livello privatistico e in cooperativa. Gli stessi piani commerciali richiedono strutture adeguate per far sì che riducendo le

spese di distribuzione si possano contenere i prezzi al consumo.

Non per questo si deve pensare all'inutilità di un «Centro commerciale», la cui esistenza è ormai sentita da tutte le grandi città. È un processo che accompagna l'evolversi civile dei grandi agglomerati per una politica annonaria. Essi traggono validità dalla necessità di controllare gli approvvigionamenti e la loro commercializzazione per una politica dei prezzi.

Per quanto riguarda il problema attuale del mercato di via Giordano Bruno, gli operatori sarebbero più propensi, in attesa del nuovo centro (passeranno molti anni) a che l'amministrazione civica compisse i lavori di ristrutturazione necessari per assicurarli comunque la funzionalità.

«Stampa Sera» Provincia

Per ragioni di spazio non compare oggi la pagina dedicata alle notizie dalla provincia di Torino. Ce ne scusiamo coi lettori. La pubblicazione riprenderà normalmente domani.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 6: operaio. Rubrica 7: tecnico. Rubrica 8: dirigente. Rubrica 9: libera. Rubrica 10: L. 1250. Avvisi urgenti data fissa e retribuiti: il doppio. Niente urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 859.2183 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le indicazioni che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i redditi, su auto, su immobili, su titoli, su ogni attività. Agenzia specializzata in concessione di prestiti. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.

FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, tel. 749.6203 - 719.525.

A. FINANZIAMENTI fiduciarie, ipotecarie, su stipendi, su rendite, su ogni attività. Fisco e Garanzia. Tel. 518.290.538.422.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti telefonare 859.637.

BOCCINOTTO affitti a commercianti aziende artigiane pronti in 24 ore. Discrezione. Telefonare 860.778.

Aziende, negozi

ABAMBI 638.036 Ingresso cancelleria ed articoli di cancelleria. Ingresso scuola ed articoli di cancelleria. Ingresso scuola ed articoli di cancelleria. Ingresso scuola ed articoli di cancelleria.

ABBIGLIAMENTO casuali, tel. IX, X, XIV zona forte passeggio, 5 vetrine su corso 150 mq. tel. 590.621 ore passate no intermediari.

ALIMENTARI avviato come Luciano 2 aperture in incrementazione. Cede a prezzo d'affare. L. 18 milioni. Tel. 580.955.

ATTIVITA' tintoria in Collegio attrezzatura completa. Forte incremento. Diminuzione 36 milioni. Settim. vende 481.114.

BAR angolare nuovissimo. Ingresso 1.200.000. Giochi, bar, cedere anticipando 80 milioni. Tel. 538.614. Genta.

BAR super borgo Vittoria. Ingresso e attrezzature nuovi 2 aperture. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

BAR super conduzione. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

BLANCHIERE casa, tendaggi, zona nord. Ingresso 110 milioni. Alto utile. Vecchia gestione. Richiesta 50 milioni. Fisco 511.090.

CAUSA esposto 600.500. Azienda meccanica. Cede a 500 milioni. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

CLUB prestigioso. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

ESPORTAZIONE bar. Totocalcio 100 mq. alloggio da rifare. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI via Genova 4, tel. 500.473. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

Terreni

B. GILLIO terreno agricolo pianeggiante di 3300 mq concesso strada. Grimaldi Rivoli 953.2832.

TERRENO progetto approvato villa quadrilaterale a San Giorgio Canavese urbanizzato 55 milioni. Maiera 750.523.

Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome. Acquistiamo magazzini locali in genere 500 mq. Torino. Tel. 781.459.

offerte

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

A. SABBATINELLI 682.592 libero. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.



SU TUTTE LE ALFASUD NUOVE

UN MILIONE IN MENO

ANCHE SE PAGHI A RATE. ANCHE SE CI DAI L'USATO
ANCHE SE CI DAI L'USATO - FINO AL 31-1-1983

SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

Aziende, negozi

ABAMBI 638.036 Ingresso cancelleria ed articoli di cancelleria. Ingresso scuola ed articoli di cancelleria. Ingresso scuola ed articoli di cancelleria. Ingresso scuola ed articoli di cancelleria.

ABBIGLIAMENTO casuali, tel. IX, X, XIV zona forte passeggio, 5 vetrine su corso 150 mq. tel. 590.621 ore passate no intermediari.

ALIMENTARI avviato come Luciano 2 aperture in incrementazione. Cede a prezzo d'affare. L. 18 milioni. Tel. 580.955.

ATTIVITA' tintoria in Collegio attrezzatura completa. Forte incremento. Diminuzione 36 milioni. Settim. vende 481.114.

BAR angolare nuovissimo. Ingresso 1.200.000. Giochi, bar, cedere anticipando 80 milioni. Tel. 538.614. Genta.

BAR super borgo Vittoria. Ingresso e attrezzature nuovi 2 aperture. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

BLANCHIERE casa, tendaggi, zona nord. Ingresso 110 milioni. Alto utile. Vecchia gestione. Richiesta 50 milioni. Fisco 511.090.

CAUSA esposto 600.500. Azienda meccanica. Cede a 500 milioni. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

CLUB prestigioso. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

ESPORTAZIONE bar. Totocalcio 100 mq. alloggio da rifare. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI via Genova 4, tel. 500.473. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

F. ZANONCELLI 581.094 cede in prima. Cede studio commerciale. Ingresso 300 milioni. 36 milioni di dilazione. Tel. 580.955.

I CAMICI BIANCHI SONO DECISI LOTTA DURA PER IL CONTRATTO

Maxiassemblea alle Molinette - Chiamata all'unità sindacale dopo le ultime notizie che arrivano da Roma - I rappresentanti di Anao, Anpo e Cimo accusano la triplice - I nodi sono di natura economica

E' stata soprattutto una «chiamata» all'unità sindacale quella che i rappresentanti di Anao, Anpo e Cimo hanno lanciato, ieri mattina, dai microfoni dell'aula magna delle Molinette ai medici ospedalieri in sciopero per il contratto.

Un'assemblea non molto nutrita, ma attenta e interessata a quanto i colleghi sindacalisti avevano da dire sugli ultimi sviluppi della trattativa romana.

Una trattativa, come ha più volte ricordato con vivaci esempi, il dottor Bermond, segretario regionale

della Cimo, che ha avuto i precisi connotati dello scontro e che ultimamente ha visto i medici abbandonare per due volte il tavolo della vertenza.

«Il fondo — ha continuato Bermond — è stato toccato quando un collega, in rappresentanza della Cisl, sezione medici, ha detto che era ora di finire di parlare solo con Anao, Cimo e Anpo e di tener presente che ci sono anche molti colleghi iscritti alla triplice. A questo punto ci siamo alzati, indignati soprattutto perché i rappresentanti del go-

verno, che fino a prova contraria hanno riconosciuto le nostre organizzazioni sindacali come controparte per la discussione, non hanno fatto tacere questo medico che non aveva nessuna veste per parlare a nome dei colleghi e che invece ha precisato che se a Roma lo sciopero non ha avuto grande seguito era merito di quelli iscritti alla Cisl che avevano preferito non insaprire la vertenza».

«E dunque sappiate — ha concluso Bermond — che se non scioperate, se non vi dichiarate iscritti alla Cimo,

all'Anao o all'Anpo, l'altro sindacato si appropria di voi e sarà quest'ultimo a trattare il vostro contratto».

Richiami all'unità sindacale sono anche venuti dagli altri due segretari regionali, Regis Triolo (Anpo) e Chiodo Piat (Anao) ed è stato annunciato, per oggi alle 15 a Roma, una riunione del coordinamento.

I nodi principali che hanno portato allo scontro fra medici e governo e all'impossibilità di dialogo tra questi e i sindacalisti della Cgil Cisl Uil, sono, principalmente, di natura econo-

mica. I soldi messi a disposizione per il contratto del comparto sanità sono, secondo i camici bianchi, pochi perché devono essere distribuiti fra tutti i lavoratori del Servizio sanitario nazionale e non al tenore del lavoro e della responsabilità del medico ospedaliero. «Abbiamo lasciato negli ultimi anni grande spazio ad un sindacato, Cgil Cisl Uil, assolutamente non in grado di fare politica sanitaria — ha detto un medico quando sono stati aperti gli interventi al pubblico —. Ma possiamo e dobbiamo

recuperare il tempo perduto». A Torino, dunque, l'indicazione del segretario nazionale dell'Anao, Gigi Bonfanti, leader della ribellione nelle corsie, sulla «lotta dura», è stata accolta. Si ha comunque la sensazione che ci si stia avvicinando alla tappa finale. La parola alla parte pubblica. Ma se questa accetterà di dare risposta favorevole ai medici, che faranno gli altri lavoratori? Presumibilmente chiederanno di essere anche loro equiparati ai livelli superiori. E il serpente tornerà a mordersi la coda.

Zona blu riveduta e corretta pronta tra qualche settimana

Ci vuole tempo prima che i tecnici possano sostituire le paline segnaletiche - Consegnati pochi contrassegni per i residenti: scioperano gli uffici comunali - Meno civici e meno multe



Stamane in zona blu, tra le ore 8 e le 9, le prime automobili parcheggiate «senza rischio». Una decina non di più, quelle dei residenti che ieri, prontamente, si sono recati negli uffici di via Garibaldi 23 bis e hanno ricevuto i permessi speciali per la sosta nell'ora del divieto assoluto. Sono stati dieci, infatti, i contrassegni sinora consegnati dalla ripartizione «viabilità». Il numero così esiguo non è dovuto a uno scarso interesse degli automo-

bilisti residenti nella «zona blu» verso questo provvedimento particolare assunto dall'amministrazione civica negli ultimi giorni, ma è stato causato dal susseguirsi di assemblee e scioperi proclamati dal sindacato, che di fatto hanno bloccato l'attività degli uffici comunali.

Questi «permessi speciali» sono gialli, nella parte che deve essere esposta, sul parabrezza, vi deve essere riportato il numero di targa, sul retro

nome e cognome del titolare, sempre sulla parte davanti e scritto: sosta consentita tra le ore 8 e le 9. I contrassegni si possono ritirare, tutti i giorni (ad esclusione del sabato) tra le ore 8,30 e le 12,30, presentando il libretto di circolazione e il certificato di residenza.

Tra queste «auto autorizzate», peraltro, stamane, nell'ora del divieto assoluto, in zona blu, vi erano altre vetture. Molte senza contravvenzione. Il controllo dei vigili urbani è calato dopo che la «zona blu» è diventata definitiva. Il primo intervento del «civico» è stato straordinario perché il provvedimento deciso dall'assessore Rolando e dal sindaco Novelli era sperimentale. Da lunedì in poi (da quando la zona blu è definitiva) il servizio dei vigili ha una svolgimento normale. Ma l'altro motivo per cui il controllo è diminuito sta anche nel fatto che l'amministrazione civica ha deciso alcune modifiche, ma per ora non ha potuto renderle pratiche. I permessi speciali per i residenti automobilisti, infatti, saranno ritirati più che altro nei prossimi giorni, con gli uffici comunali funzionanti a pieno ritmo.

Oggi e domani

Presso la Sala degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) è stata inaugurata ieri (e rimarrà aperta sino al 15 febbraio) una mostra a cura dell'assessorato all'assistenza del Comune, allestita per illustrare la Guida all'accessibilità urbana e le barriere architettoniche esistenti nel centro di Torino.

«Dove va l'Olivetti» è il titolo del convegno che i comunisti organizzano domani sera (ore 21) ad Ivrea, presso l'Hotel La Serra. Vi prenderanno parte Lucio Libertini, responsabile nazionale della sezione trasporti e telecomunicazioni del pci; Fulvio Perini, della segreteria regionale Cgil, e l'ing. Giorgio Panattoni, responsabile della direzione pianificazione e controllo operativo Olivetti.

«Rapporti con il passato dopo il Sessantotto» è il tema del ciclo di conferenze che verranno tenute nelle prossime settimane all'Unione culturale di via Cesare Battisti 4/B. La prima è in programma domani sera: il prof. Pennacini, dell'Università di Torino, parlerà su «Cultura e memoria: il mondo classico».

Verrà presentato oggi, alla presenza degli assessori provinciali Todoros e Sestero, il nuovo Centro di calcolo dell'Iris Avogadro, realizzato dall'amministrazione provinciale nell'ambito del programma di ristrutturazione generale degli edifici della scuola.

Domani 20 gennaio 1983 alle ore 18 alla Camera dei Libri di via Urbano Rattazzi 4, sarà inaugurata la mostra «L'affiche français 1875-1935». La mostra è organizzata in collaborazione con il Centro culturale francese e durerà fino all'11 febbraio.

E' già un condannato a morte il foro boario di Chivasso?

Costruito nel '45, è stata una «piazza» importante fino agli Anni 60. Poi la decadenza - Ieri ispezione a sorpresa dell'ufficiale sanitario

CHIVASSO — Nuovamente nell'occhio del ciclone il Foro Boario di piazza d'Armi a Chivasso. Costruito nel 1945, la «Piazza delle contrattazioni» in breve tempo assunse un'importanza regionale, diventando anche il mercato del bestiame più qualificato del Piemonte. Le affluenze fino agli Anni 60 facevano registrare settimanalmente, al martedì, oltre 2000 capi con un giro d'affari valutabile intorno ai 100 milioni.

Il piazzale stava diventando sempre più affollato ed insufficiente: una nuova area veniva acquistata dal comune in regione Pozzo, nelle vicinanze del casello autostradale Torino-Milano, e qui sarebbe dovuto sorgere il nuovo Foro Boario.

Gli anni poi sono passati e Chivasso, con l'arrivo della Lancia e di altre medie e piccole industrie, a poco a poco si è trasformata da grosso centro agricolo in una città industriale. Gli amministratori co-

munali sembrano abbandonare l'interessamento per il Foro boario per provvedere alla costruzione di opere pubbliche che si fanno sempre più necessarie, dato l'aumento della popolazione.

L'afflusso al Foro boario comincia a subire un calo: si passa dal 1500 capi del '68 al 1200 del '74, per giungere poi ai giorni nostri con solo più 530 capi e un giro d'affari di 800 milioni, tanto che c'è il rischio di chiusura per abbandono della piazza da parte dei venditori e dei compratori. Le prove, stanno facendo sempre più evidenti, la conferma viene anche data dai veterinari dell'Usl 39 di Chivasso che hanno il compito di visitare gli animali e verificare lo stato di salute prima che siano posti in commercio.

Lavorano al «foro» dalle 8 alle 10,30 di ogni martedì. Facendo un «giro» con i veterinari si può notare che vi sono molti punti deboli: uno dei principali è proprio il loro

ufficio, antichissimo e molto umido, addirittura sprovvisto di arredamento e schedari per l'archivio delle pratiche che attualmente sono ammassate sul pavimento dentro a scatoloni.

I servizi igienici sono insufficienti e impraticabili; anche la sala delle contrattazioni, scarsa di illuminazione e arredata con vecchie panche e lunghi tavoli, non ha nulla da invidiare al saloon del Far West. Un locale di pochi metri quadrati adibito ad ambulatorio per la visita degli animali è stato trasformato in un vero e proprio magazzino: qui vi hanno trovato posto attrezzi da lavoro vari, tavoli fuori uso, bilance.

L'afflusso dei venditori e dei compratori è notevolmente diminuito in questi ultimi tempi anche perché le strutture interne ed esterne relative allo scarico e al carico del bestiame si sono fatte sempre più difficili. Non è raro che i

commercianti si trovino a dover discutere con i vigili urbani, non più disposti a tollerare alcuni parcheggi usati per moltissimi anni.

Che ci siano delle direttive ben precise «dall'alto» per scoraggiare i pochi frequentatori e spingerli ad abbandonare a poco a poco la piazza di Chivasso? Questa situazione globale di disagio che dura da parecchi anni e che pare protrarsi ancora per lungo tempo, è stata segnalata più volte dai veterinari all'ufficio tecnico comunale, ma purtroppo le cose non sono mai cambiate.

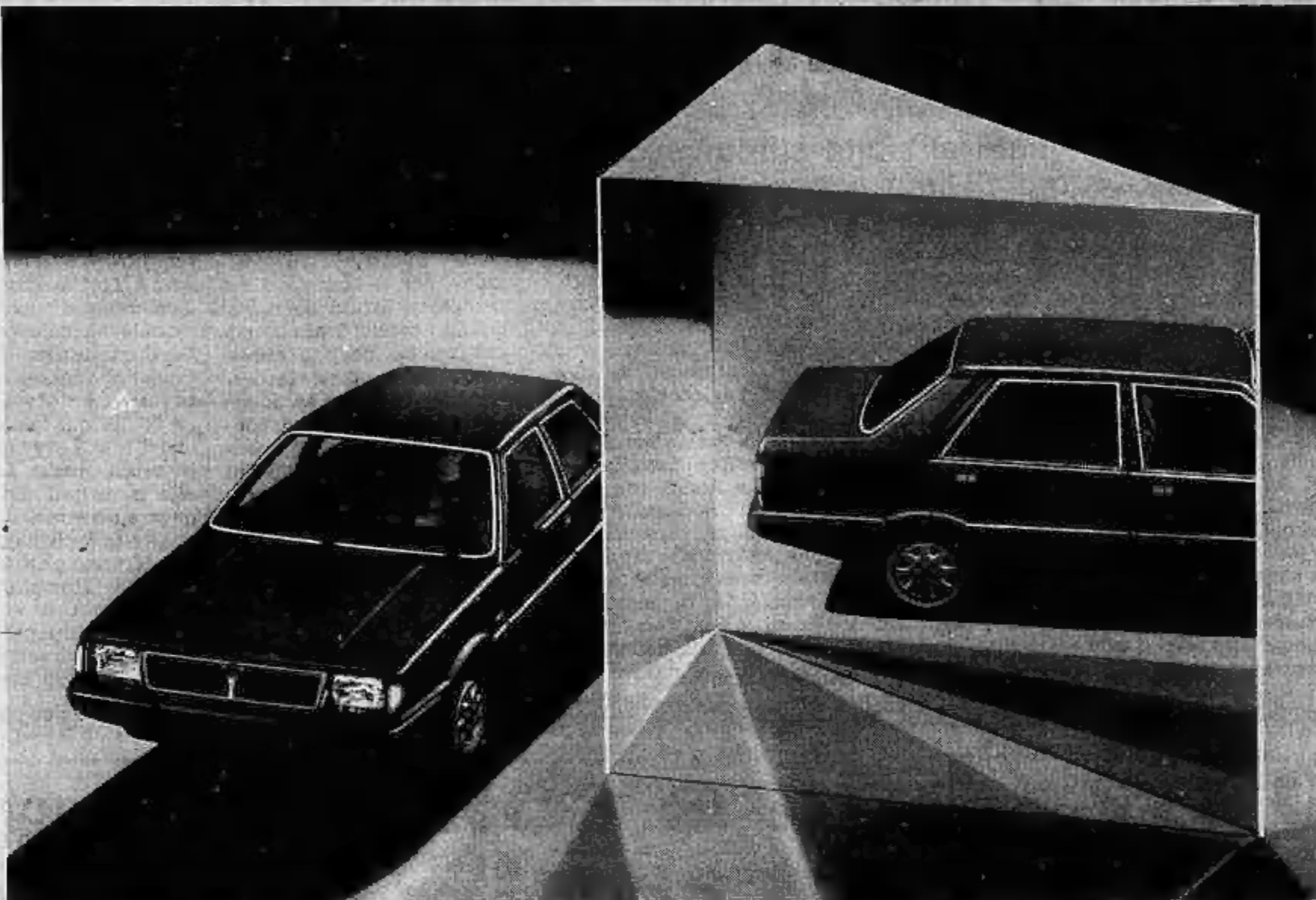
Ieri mattina colpo di scena: l'ufficiale sanitario dottor Aldo Vittone e il delegato tecnico sanitario dell'Usl 39 Luigi Sonzogno hanno effettuato un sopralluogo nel Foro boario. Per il momento tutto tace. Bisognerà quindi attendere il «verdetto» che sarà emesso dai due sanitari nei prossimi giorni e consegnato al sindaco Livio Rivacambrio. d.a.

L'altro aggiustamento rilevante, e atteso, è quello del trecento posti-disco orario in quelle vie dove prima c'era divieto assoluto di sosta. In numerose strade devono essere sostituite le vecchie paline segnaletiche con quelle indicanti il disco orario. Ci vorrà almeno una decina di giorni perché siano a posto.

Al servizio comunale preposto, infatti, ci sono in tutto 27 addetti, e devono occuparsi di tutto il territorio comunale. Fra l'altro le paline da cambiare sono parecchie, non tutto il materiale è a disposizione.

La zona blu «riveduta e corretta» sarà pronta soltanto tra qualche settimana.

LANCIA PRESENTA IL 1983.



1983. 77° anno della storia Lancia. Primo anno della storia Prisma, l'ultima nata delle nuove Lancia. Un nome che anticipa la precisione geometrica, la purezza delle linee, l'equilibrio delle forme, l'accuratezza delle finizioni che caratterizzano la Lancia Prisma. Una vettura perfettamente in linea con la tradizione Lancia. Una tradizione da 77 anni sinonimo di avanguardia tecnologica, design esclusivo, gusto raffinato, stile personalissimo, elevato confort. Per questo la Prisma è attuale proprio nel suo richiamo al classico. Attuale nella compattezza e nell'armonia delle dimensioni. Attuale nell'architettura degli interni. Attuale nella qualità delle prestazioni. Un'auto che poteva nascere solo oggi, 1983, ma che non sarebbe nata senza 77 anni di storia alle spalle. Prisma 1300, 78 CV. Prisma 1500, 85 CV. Prisma 1500 Aut., 85 CV. Prisma 1600, 105 CV.

NUOVA LANCIA PRISMA.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADACENZE corso Emilia su corso G. Cesare 4 camere cucina servizi mq 110 con riscaldamento CENTRALE L. 36 milioni. Tel. 605.921.
AFFARE 518.980 vende adiacente corso Svizzera via Balme 33 monocomera 1/3 camera cucina da 9 milioni 800 mila sufficiente 30% contanti personale in loco.
AFFARE 518.980 vende Borgo S. Paolo via Caraglio in stabile rinnovato 2 camere cucina servizi 30 milioni 900 mila.
AFFARE barriera Milano (via Laini) libero spazioso camera tinello cucinino bagno term. 34 milioni. Sella. Telefonare 451.114.
AFFARE piazza Adriano libero recente stanza sotto ufficio 3 camere cucina bagno termo giardino privato di 50 mq vende. Centralde 532.409.
AFFARE S. Rita sperioso camera tinello cucinino servizi 30 milioni 900 mila. Sella. Telefonare 451.114.
ALLA 518.977 nuova villa libera di tre appartamenti 2 box tavernetta in blocco 282 milioni dopo Rivoli verso Villarbasca.
ALLA 518.977 zona Piazza Massima libero 2 camere tinello servizi riscald. 88 milioni meno mutuo e dilazioni.
ALLA 518.977 libero ampia metratura con ascensore 2 camere tinello bagno bagno 53 milioni dilazioni.
ALLA 518.977 zona corso S. Maurizio ingresso camera cucina vendesi affare 18 milioni 900 mila tel. 758.893.

ALLOGGI liberi recente corso Novara 102 (via Bologna) 1-2 camere tinello cucinino bagno venditori. Fattori 544.566.
ALLOGGIO corso Grosseto recente libero 3 camere cucina bagno posto auto affare 74 milioni 500 mila. Tel. 758.893.
ALLOGGIO libero vende privato S. Rita recente 3 camere cucina 4 piano eventualmente permuta, richiesta 97 milioni. Telefonare 710.538 713.408.
ALLOGGIO via Camera libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 758.138 ore pasti.
ARREDATA nuova vende mansarda monocomera tinello servizi libera o reddito 200 mila mensili L. 23 milioni. Tel. 011 839.5300.
ATTICO libero recente panoramico corso Novara (via Bologna) camera tinello bagno terrazzo mq 90 vendesi. Tel. 544.566.
ATTICO libero signorile zona Crocetta salondino 2 camere camerata 2 servizi e terrazzo angolare. Mirafiori tel. 559.513.
AVETTA vende corso Cossimano alloggio lib. 1 camera tinello cucinino servizi prezzo interessante tel. 532.192 532.558.
AVETTA vende via Garibaldi libero alloggio di mq 420 divisibile prezzo interessante tel. 532.192 532.558.
AVETTA vende via Piazzale minialloggio libero ristrutturato prezzo interessante. alto reddito tel. 532.192 532.558.
AVETTA vende pressi corso Palermo alloggio libero ottimo stato 2 camere cucina doppi servizi tel. 532.192 532.558.
AVETTA vende corso Principe Eugenio libero in stabile recente termo scaldamento riscaldamento autonomo tel. 532.192.
AVETTA vende corso Principe Eugenio libero in stabile recente termo scaldamento riscaldamento autonomo tel. 532.192.
AVETTA vende in S. Rita minialloggio libero 50 mq signorile ristrutturato a decorato possibilità offerta. telefonare tel. 532.532 532.558.

AVETTA vende in via Magenta alloggio di 3 camere cucina servizi interessante situazione locativa tel. 532.192 532.558.
AVETTA vende corso G. Ferraris in stabile signorile alloggi liberi, eccellenti finiture, mq 230 a 360. Tel. 532.192.
BARRERA IMMOBILI 741.3051 vende libero in casa di pregio vicino piazza Bernini 5 camere tinello cucina e servizi.
BARRERA Milano (via Martorelli) libero camera cucina bagno 30 milioni dilazioni vende Centralde 530.163.
BARRERA MILANO
v. Chiusella in stabile rinnovato ultime occasioni: monocomera libera da 13.500.000; 1-2-3 camere servizi da 10.000.000, sufficienti 30% contanti mutuo dilazioni vende Affare 518.980.
BARRERA Milano buon investimento occasione camera tinello servizi 27 milioni dilazioni. Domus Tilia 690.536 - 696.827.
BERGAMASCO A. 699.831 - 690.9849 adiacente corso Montecucco libero lussuoso salondino 2 camere tinello cucinino 2 servizi.
BERGAMASCO D. 699.831 - 690.9849 corso Vittorio via Saffi libero camera cucina servizi anche uso ufficio.
BORGARETTO vero affare 2 camere cucina servizi in stabile recente 63 milioni trattabili. Grimaldi Grossesano tel. 901.2718.
CASABIANCA libero zona corso Vercelli attico di 3 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 37 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero subito zona Mirafiori cinque camere cucina servizi box L. 80 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera corso R. Margherita monocomera arredata stessa casa alloggio con servizi 18 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona Crocetta ampio due camere tinello cucinino servizi 75 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero recente via Guido Reni due camere tinello cucinino servizi L. 80 milioni dilazioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero centrale ristrutturato camera cucina servizi L. 24 milioni pagamento dilazioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libera zona Lupatone casetta indipendente di quattro vani due servizi posti auto 88 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero signorile zona Mercati Generali tre camere cucinino servizi Box doppio 135 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008 libero in palazzina signorile Cascine Vico ampio due camere tinello cucinino L. 75 milioni.
CASABIANCA 531.310 liberi Grugliasco zona corso Torino stessa casa appartamenti signorili di mq 80 da L. 52 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero causa trasferimento 2 camere tinello cucinino servizi. Arredato L. 43 milioni.
CASABIANCA A. 690.3805 vende alloggio in villa libero. Velocità composto da: salondino 2 camere cucina servizi mq 115 circa box giardino terrazzo. Aperto sabato pomeriggio.
CASABIANCA D. 690.3805 libero v. Palletti e Massimo d'Azeglio: 2 camere cucina servizi. 32 milioni. Affare.
CASABIANCA D. 690.3805 libera casetta indipendente bifamiliare Chieri salone 6 camera cucina servizi box giardino.
CASABIANCA D. 690.3805 libero via S. Gerardo 3 camere tinello cucinino servizi box auto. Permuta.
CASABIANCA D. 690.3805 libero via Turino ampio 3 camere cucina servizi. Termo scaldatore. Facilitazioni di pagamento.

CASABIANCA D. 690.3805 libero via Morandini (Crocetta) ristrutturato camera cucina servizi 30 milioni trattabili.
CASABIANCA E. 690.3805 libero v. Giulia ristrutturato: 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASABIANCA E. 690.3805 libero via Montecchia (Barriera Milano) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASABIANCA E. 690.3805 libero Venezia via Gaspino 2 camere cucina servizi 70 mq circa a lire 69 milioni trattabili.
CASABIANCA E. 690.3805 libera villa bifamiliare Piacenza salone 5 camere 2 cucine 2 servizi box 3000 mq giardino.
CASABIANCA E. 690.3805 libera S. Mauro villa signorile: salone 6 camere cucina 4 servizi box giardino. Permuta.
CASABIANCA E. 690.3805 libero Venezia v. Garibaldi: 2 camere cucina abitabile bagno. 44 milioni trattabili.
CASABIANCA E. 690.3805 libero via Delle Pervincine 2 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento.
CASABIANCA E. 690.3805 libero Orbesano via Torino recente 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permuta.
CASABIANCA E. 690.3805 libera Castiglione villa trifamiliare 450 mq con box 1200 mq circa di giardino.
CASABIANCA E. 690.3805 libero Bagnolo via Gino signorile 5 camere cucina servizi mansarda box 2 auto.
CASABIANCA E. 690.3805 libero via Regio (centrale) 3 camere cucina bagno lire 65 milioni dilazioni. Permuta.
CASABIANCA E. 690.3805 libero via Vaglia (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASABIANCA E. 690.3805 libero Borgaretti via Giovanni XXIII camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permuta.
CASABIANCA Vico alloggio mq 110 5° ad ultimo piano garage e cucina ampio giardino condominiale ottime dilazioni. Terrascena 938.973 - 931.1995.

(continua)

cerim
SERVIZI IMMOBILIARI
Via Santa Teresa 3
tel. 519801

PRIVATO VENDE
causa trasferimento
n. 2 negozi
abbigliamento
tab. IX - X - XIV
zone diverse, molto
commerciali, alto reddito
Tel. ore pasti 698.1268
ore ufficio 650.504

CAVORETTO libera villetta unifamiliare su 2 piani di salone 3 camere cucina servizi bilineari giardino di 700 mq mutuo dilazioni. Tel. 698.7121.
CENTRALE adiacente via Po camera cucina servizi interni ascensore riscaldamento da 17 milioni 500 mila altri anche libere stessa casa. Tel. 531.005 facilitazioni.
CENTRO mansarda libera ristrutturata ad arredare stessa casa con servizi da L. 20 milioni ampie dilazioni. Tel. 539.183.
CITTADILLA A Borgo Vittoria libero in palazzina del 1960 ingresso camera cucina bagno L. 29 milioni dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.
CITTADILLA C corso Regina libero in ottima casa ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 35 milioni. Dilazioni. Tel. 519.260.
CITTADILLA D precellina libero monolocale con bagno angolo cottura completo di accessori. Ottimo investimento tel. 519.260.
COLLENO centro residenziale salone 2 camera studio cucina servizi box. Vendo anche con permuta tel. ore pasti 901.4405.
CONSUETUDINE 533.322 vende piazza Crispi spaziosissimo salondino camera cucinotta ingresso bagno 25 milioni 500 mila.
CORSO Bramante 81. Alloggio 2/3/4 camera, anche libere, portineria, termo bagno, ascensore. Luk Case vende. Tel. 546.478.
CORSO Francia adiacente piazza Bernini libero soggiorno 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. C.V.I. 363.570.
CORSO G. Cesare libero recente 2 camere cucina bagno termo scaldatore 53 milioni 500 mila. Centralde tel. 530.163.
CORSO Giambone recente libero 3 camere tinello cucinino bagno 50 milioni più mutuo tel. 758.893.
CORSO Grosseto adiacente vendesi libero 2 camere tinello servizi piano alto facilitazioni pagamento tel. 518.817.
CORSO Massimo adiacente libero in stabile recente salone 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Grimaldi tel. 329.9007.
CORSO Moncalieri adiacente piazza Zara stessa casa appartamenti liberi occupati varie metrature dilazioni. Tel. 505.923.
CORSO Reconcigli paraggi club Lancia stabile decoroso piano rialzato libero prezzo affare camera tinello servizi. Tel. 447.3978.
CORSO Regina 179 alloggio camera tinello cucinino servizi mq 58 piano 4° ascensore. L. 39 milioni. pagamento agevolato. Telefonare 584.491.
CORSO Trapani angolo corso Pechiera libero piano alto 2 camere cucina abitabile servizi mq 75 ogni confort. Tel. 505.922.
CROCIETTA corso Castelfidardo libero casa d'epoca 3 camere cucina servizi termo autonomo ben tenuto To 2000. Tel. 545.952.
CROCIETTA libero prestigioso recente salone 5 camere cucina trapi servizi 2 ingressi cantina 240 mq. Sella. Tel. 447.1234.
CROCIETTA libero 2 camere cucina bagno costruzione signorile 3° piano. Tel. 380.231 Guelli.
CROCIETTA libero in casa d'epoca signorile soggiorno due camere cucina doppi servizi Centro Immobiliare 698.3174.
CROCIETTA vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno termo, ascensore. Elita Case 505.538 - 502.918.
CROCIETTA via Torricelli alloggio occupato piano alto luminoso 3 camere cucina servizi ascensore riscaldamento. Tel. 531.005.
ORIENTO libero in palazzina nuovo ampio camera tinello cucinino servizi box 44 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 740.579 - 740.5900.
ECCEZIONALE occasione via Cossimano 21 (traversa corso Belgio) ultimi 2 alloggi di 1 camera cucina servizi a soli 11 milioni dilazioni Centralde 533.322.
EDILCASE A vende in via Orto 40. In palazzo signorile (nuovo frazionamento) eleganti appartamenti: due camere, tinello, cucinino, bagno da lire 55 milioni. Visto sul posto al pomeriggio. Tel. 54.81.54.
EDILCASE C vende in Strada del Drovo 140 (Mirafiori) appartamenti signorili, arredati: soggiorno/cucina, camera, bagno. Tel. 54.81.54.
EDILCASE D vende in Vinovo via Monforte (zona ipodromo) in elegante palazzina appartamento signorile: tre camere, cucina, bagno lire 58 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 54.81.54.
EDILCASE E vende vicinanza Giardini Reali (via Delfina 21) alloggio due camere, cucina, bagno lire 36 milioni 500 mila. Tel. 54.81.54.
EDILCASE G vende libero in zona Mirafiori Sud (Forconi di Bismacco) signorile nuovo appartamento: salone, tre camere, cucina, bilivervi. Prezzo interessante. Forte mutuo fondiario. Tel. 54.81.54.
EDILCASE I vende libero in zona Mirafiori (via Sette Comuni) elegante alloggio di camera, tinello, cucinino, bagno lire 38 milioni. Telefonare 54.81.54.
EDILCASE L vende libero in Collegno via Delfini (zona centrale) alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. L. 74 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.154.
EDILCENTRO 501.717 vende libero Parella camera tinello cucinino bagno 18 milioni contanti più 20 milioni mutuo.
EDILCENTRO 501.717 vende piazza Rivoli ottima posizione 2 camere tinello cucinino bagno 53 milioni meno mutuo.
EDILCENTRO 583.434 vende libero corso Vercelli in casa d'epoca di soli 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo 82 milioni facilitazioni.
EDILCENTRO 583.434 vende Parella ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno, 45 milioni dilazioni in 10 anni.

SENZA UN BREVETTO «SERIO» IL COSMETICO RESTA SEGRETO

«Non c'è difesa contro chi copia le formule — dice un industriale del settore — e non possono costringermi a "regalare" il mio lavoro ad altri» - Che cosa c'è negli abbronzanti?



COSMETICI E TEMPESTOSO NASCONDO PERICOLI

Per l'industria del cosmetico è forse giunto il momento della verità: con la magistratura sulle tracce dei prodotti nocivi, con un'opinione pubblica ormai attenta alle caratteristiche di «sicurezza» di quanto viene proposto in commercio, con le norme sempre più restrittive che gli enti (stranieri) preposti al controllo vanno emanando, essa si trova nella condizione di non sbagliare una mossa, pena, oltre alla perdita del «nome», magari acquisito faticosamente negli anni, anche la perdita del mercato.

I «nodi» della questione, si sa, sono due: il primo è l'ambiguità della composizione di ogni prodotto cosmetico, il se-

condo è la non brevettabilità del cosmetico medesimo. E sono l'uno la conseguenza dell'altro.

«Mi sembra ovvio — dice Renato Castagnoli, da quarant'anni sul mercato con una serie di prodotti per la pelle dalla formula semplice ed efficace — che sulla confezione io non vado a scrivere la formula. Così domani mattina un concorrente me la copia pari pari e io ci ho speso tempo e soldi per cosa? Ci vuole un brevetto, ma un brevetto, poi, fatto rispettare sostanzialmente, non solo formalmente. Oggi di brevetti non ce ne sono e io la formula non la scrivo».

Una motivazione più che

valida, dal punto di vista dei produttori: «Anche perché, guardi — prosegue Castagnoli, che ha legato il suo nome a prodotti come "Nulla", "Pelleccyline" ed altri — le materie prime le andiamo tutti a comprare a Genova, dove c'è una delle più grandi industrie del settore, una delle pochissime che riforniscono tutte le case del mondo. Un'altra è in Germania, fabbricano anche detersivi, ma hanno una sezione solo per la cosmesi, una vera città, con laboratori e tutto. Bene, se le materie prime sono uguali, il segreto dov'è? Nella formula. E senza un brevetto che valore ha quella formula?».

Il problema è antico, e riguarda anche i medicinali. Solo che qui l'obbligo della formulazione «in chiaro» sulla confezione ha già generato quel fenomeno che Castagnoli paventa per il settore cosmetico: le ditte di comparaggio, così vengono chiamate quelle che «copiano» le formule e mettono in commercio prodotti identici (ed allo stesso prezzo). Ovvio l'enorme guadagno, avendo risparmiato tutte le spese di ricerca che stanno «a monte».

Quindi il sequestro ordinato dal pretore, secondo lei non ha ragione di essere? «Guardi, io non temo sequestri e analisi per i miei prodotti, ma credo che anche quelli delle altre ditte non corrano poi troppi rischi. Quello che c'è da dire è che analizzare un cosmetico non è poi così facile, c'è da augurarsi che si proceda con attenzione».

E le analisi, in effetti, non sempre possono dire tutta la verità: prendiamo uno qualsiasi dei prodotti sotto accusa, un abbronzante. Bene, esso contiene una percentuale di «fuerin», un prodotto che serve a curare i diabetici (se ne fa un gran consumo in Inghilterra) il quale serve per donare l'abbronzatura superficiale, intanto che il sole fa il suo lavoro per abbronzare naturalmente, e probabilmente,

Lotta al cancro

Con l'intento di devolvere l'intero ricavato alla sezione torinese della Lega italiana per la lotta contro il tumore, su iniziativa del dottor Luigi Dal Cason, ufficiale sanitario di Rivarolo, e di Filippo Lizio, commerciante, è stato organizzato per domenica 6 febbraio un torneo di scopone alla baraonda, libero a tutti.

una piccola parte di mallo di noce, altro «colorante» del tutto naturale.

Con questo non si vuol certo dire (e ne riparleremo) che tutto sia così «limpido» nel campo della cosmesi. Alcuni aspetti lasciano sconcertati, come la «leggerezza» nel trattare, ad esempio, gli estratti placentari, in alcuni casi riconosciuti responsabili di epatite virale o nell'utilizzazione di sostanze dichiaratamente nocive ed in sospetto di cancerogenicità. Ma gli industriali ribattono, dal canto loro, che non spendono miliardi per la ricerca per poi correre il rischio di buttar via un prodotto per un sequestro.

Una tesi spesso esatta. Ma non esistono, al mondo, solo i «colossi» della cosmesi. C'è anche chi lavora in sottoscala, con un perito chimico e quattro alambicchi. C'è chi ha individuato, nella cosmesi, un filone d'oro sul quale gettarsi a pesce, attratto dai facili guadagni.

Ci sono in Italia, e solo in Italia, almeno diecimila ditte che fabbricano prodotti cosmetici. Un numero certamente inusitato, che vede, fra alcuni validi esempi di industrializzazione, anche una miriade di improvvisatori, nocivi al consumatore ed anche alla concorrenza. Come riordinare il mercato?

Mauro Benedetti

Solita maretta in Provincia tra psi e pci

Incontro ieri tra i due partiti per risolvere i nodi della crisi - Conferenza stampa del gruppo dc

Cosa succederà in Provincia? Ieri le segreterie provinciali del psi e del pci si sono incontrate, poco dopo le 18, in corso Palestro per affrontare i nodi della crisi e studiarne la soluzione. La polemica divampa da tempo. Le ultime tensioni sono state registrate la scorsa settimana con un duro attacco dell'assessore comunista Todros a quello socialista Mussano.

La risposta del psi è stata un documento firmato dal segretario Daffara e letto davanti all'assemblea provinciale dal capodelegato Ivan Grotto col quale in pratica si invitava Todros a presentare le dimissioni.

In questo contesto hanno ripreso quota gli inviti più volte rivolti dal gruppo comunista e da quello socialista ai partiti laici e in particolare al pdi per un allargamento della maggioranza. Ieri pci e psi hanno cercato di giungere ad un accordo per poter offrire ufficialmente al pdi l'ingresso nella giunta di Palazzo Cisterna. Questa operazione di allargamento della maggioranza dovrebbe anche permettere a pci e



TODROS (PCI)

psi di eliminare i motivi della «diffusa litigiosità» tra assessori che da tempo ostacola l'attività della giunta provinciale. Domani sono previsti incontri con pdi, pri, pli.

La dc, che già ha chiesto con un documento le dimissioni della giunta, ha spiegato questa mattina, in una conferenza stampa, le motivazioni del giudizio fortemente negativo sull'attività dell'attuale maggioranza provinciale, lanciando proposte agli altri partiti.

E ora marciano contro il 16%!

Domani manifestazioni di protesta dei commercianti di cine-foto-ottica per le nuove imposte di consumo - Negozi chiusi

Il decreto del 31 dicembre che ha fissato un'imposta di consumo del 16 per cento per prodotti di cine-foto-ottica, radiotelevisivi, hi-fi, registratori e dischi ha provocato la protesta dei commercianti aderenti alla Confesercenti, che domani terranno chiusi i loro negozi. Ci sarà una manifestazione (alle 9, in piazza Valdo Fusi, di fronte alla Camera di Commercio).

Verrà organizzato un corteo di furgoni ed automezzi che sfilerà per le vie del centro. In mattinata sono previsti incontri con il prefetto, il presidente della Regione e l'intendente di Finanza.

La Confesercenti ha promosso anche un'iniziativa di solidarietà dei dettaglianti degli altri settori, che ritarderanno di un'ora l'apertura dei loro negozi. La decisione di passare ad una «protesta concreta» è maturata «per la gravità della situazione che si rischia di creare».

L'Ascom si è detta, invece, contraria alla scelta della protesta. Preferisce la «via della trattativa». Incoraggiata da voci secondo le quali sfilerebbero i termini della dichiarazione dell'inventario (31 gennaio) e si arriverebbe ad una rateizzazione in 12 mesi dell'imposta.

Due accusati per ferimento in carcere

Due comunicazioni giudiziarie per tentato omicidio premeditato sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello Maddalena, a due detenuti della Nuova che, sabato scorso, avrebbero ferito con dieci coltellate un altro recluso, Gianni Bullo, 31 anni, residente a Montcalieri in strada Firenze 33.

I due pregiudicati sono: Domenico Misiano e Salvatore Colabella. Probabilmente si tratta di un regolamento di conti per una partita di refurtiva non pagata. Misiano, infatti, ha precedenti per furto. E' stato arrestato una volta il 12 febbraio del '76, mentre cercava di svaligiare una villa a Sant'Ambrogio di Susa. Mentre con un complice, Gennaro Cianella, tentava di entrare nella casa, si erano messe a suonare le sirene dell'allarme.

Il quindicesimo aprile dell'anno successivo, Domenico Misiano era stato arrestato assieme a un altro giovane, Luigi Scaramuzzino, mentre cercavano di rubare una radio da un'automobile

I funerali del giovane ucciso da un'overdose

Si sono svolti stamane nella parrocchia delle Sante Stimate in corso Umbria - Non rubava in casa per procurarsi la droga - La disperazione della madre

Alle 10,30, nella parrocchia di Sante Stimate di corso Umbria si svolgono i funerali di Stefano Piras, 18 anni, un altro giovane bruciato dall'eroina, morto nel suo letto per overdose.

Il suo è stato il dramma di tanti ragazzi che hanno conosciuto il «paradiso» della droga, che hanno tentato di sfuggire dalla schiavitù del «buco» quotidiano, che sono ricaduti nel giro degli spacciatori. La storia della sua famiglia è storia di tanti genitori disperati, che scoprono che il figlio si droga.

Angelina Giallari, la madre, è una donna forte. Le lacrime e il dolore non le fanno perdere il controllo dei nervi. Parla compostamente soffocando l'angoscia che la divora.

«Ci siamo accorti che qualche cosa non andava, questa estate, in Sardegna — racconta — Stefano era nervoso, pallido, agitato. Ci ha confessato che prendeva stupefacenti. Da poche settimane. Ma sull'isola dove eravamo non riusciva a trovare eroina».

La reazione dei genitori è stata serena. Niente scene che sarebbero state inutili. Hanno tentato di parlare con questo loro ragazzo che stava «perdendo».



STEFANO PIRAS

Stefano Piras aveva bisogno di soldi: tanti soldi. Per avere il denaro ha venduto lo stereo, tutti i suoi dischi e le poche cose di valore che aveva. Contrariamente a quanto avevamo pubblicato, però, non ha mai rubato i soldi in casa.

I genitori gli passavano 50 mila lire al giorno prendendolo dal risparmio.

«Non volevamo che si cacciasse nei guai». E intanto speravano che cominciasse le terapie per la disassuefazione.

«Siamo stati al centro di corso Toscana — dice la madre — poi ha provato una volta con il metadone ma ha interrotto la cura a metà ed è ritornato a bucarsi con la siringa».

Giovedì della scorsa settimana aveva ripreso con il metadone. Sembrava più convinto. Io ho ripreso a sperare».

Sabato mattina, alle 10,30, Stefano Piras è stato al Maria Vittoria per la cura ma poi non ha resistito e deve aver comperato una dose di eroina. L'autopsia lo ha accertato senza dubbio. A ucciderlo non è stata un'overdose di metadone (che non porta alla morte) ma un'overdose di eroina.

I genitori l'hanno trovato in camera sua, sdraiato nel letto sopra le coperte, il viso senza espressione, come se dormisse.

«E' morto a casa sua — dice la madre e nel dramma sembra già una consolazione — quando ritardava anche cinque minuti (era puntualissimo) erano momenti d'inferno perché mi domandavo: sotto quale portone sarà? Sarà riantando in qualche panchina?».

Sedici anni: è facile commettere errori. Ma i genitori devono stare accanto ai loro figli — sostiene disperata Angelina Giallari — devono parlar loro, non cacciarli di casa. Stefano l'avrei sempre tenuto con me, dovevo sentirmi vicina, sapere che poteva contare in ogni momento sull'aiuto di sua mamma».

A Voghera Panettiere inventa una rapina

VOGHERA — Un giovane panettiere, per vedere il suo nome sui giornali e farsi un po' di pubblicità in paese, aveva inventato una rapina. Il 10 gennaio Luigi Callegari, 27 anni, abitante a Menconico, in via Principale, aveva denunciato ai carabinieri di Godiasco di essere stato sequestrato da tre sconosciuti e rapinato dell'autovettura, una «Fiat 128», dell'orologio d'oro e del portafogli contenente 100 mila lire e la patente di guida.

Presentatosi ai carabinieri 15 ore dopo l'episodio, riferiva di essere stato fermato dal terzo, verso le 3 di notte, alla periferia di Godiasco, mentre in auto si dirigeva a Voghera. I rapinatori saliti sull'auto lo avrebbero bendato portandolo nei pressi di Broni, dove l'avrebbero scaricato allontanandosi quindi con l'auto.

Le indagini hanno permes-

so ai carabinieri di fare piena luce sulla vicenda, e di accertare che il Callegari aveva architettato il falso sequestro per farsi della pubblicità presso i suoi compaesani. Dopo aver abbandonato l'autovettura in una frangente di Broni, il giovane aveva telefonato ad un tassista del suo paese chiedendogli di andarlo a prelevare e facendoci portare a casa.

Solo nel pomeriggio si presentava ai carabinieri per informarli della disavventura, frutto della fertile fantasia: è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Voghera per simulazione di reato e procurato allarme.

G. C.

SALUGGIA — Il vasto parco — oltre 10 mila metri quadrati — che circonda la villa dei marchesi Incisa di Camerana, secondo l'intesa di massima raggiunta recentemente, verrà probabilmente aperto al pubblico di Saluggia. Così pare stante gli ultimi accordi in via di perfezionamento tra la civica amministrazione e la famiglia proprietaria.

Se così sarà, già in primavera o in estate i saluggesi potranno accedervi sempre che il Comune, secondo gli accordi, si renda garante del rispetto della proprietà immobiliare.

Elisabetta Vittone ved. Mosso
Ne danno il triste annuncio i figli: dr. Bernardo con la moglie Barbara, dr. Giorgio con la moglie Maria e figlio Michele, parenti tutti. Funerale in Santana mercoledì 19 ore 15,30 partendo da piazza Martiri della Libertà 16.
— Santana, 18 gennaio 1983.

Agostino Negro e famiglia partecipano al lutto della famiglia Mosso.
Giorgio, Bono, Linda e Luisa Vittone partecipano commossi al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia.

Elisabetta Vittone ved. Mosso
— Torino, 19 gennaio 1983.

Michele e Gemma Stuardi partecipano commossi al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia.

Elisabetta Vittone ved. Mosso
— Torino, 19 gennaio 1983.

Giorgio, Maria Grazia ed Elio Stuardi partecipano commossi al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia.

Elisabetta Vittone ved. Mosso
— Torino, 19 gennaio 1983.

Serenamente è mancato, dopo una vita laboriosa.

Mario Ricchetti
anni 90
Lo annunciano: la figlia Giovanna col marito Giorgio Fundoni e figlio Maurizio, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 19 ore 10,30 all'ospedale San Giovanni Vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 18 gennaio 1983.

La famiglia Andero sentitamente partecipa.

Dopo breve malattia è mancato.

Carlo Zambon
anni 53
Lo piangono: l'adorata moglie Carla, la sua Barbara, la mamma, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerale mercoledì 19 ore 10,30 all'ospedale San Giovanni Vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

La famiglia Guidone e la famiglia De Angeli sono vicine a Bruno Zambon per la perdita del caro fratello CARLO.

Gianni Cesarini Dati sono particolarmente vicini a Carla e Sabrina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari.

Pietro Da Forno
di anni 69
Ne danno annuncio la moglie Lina, i figli Silvio, Elisabetta con Mario e Maria, la sorella Olimpia, cognati e nipoti.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, Odette e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore la famiglia Bracco, Cometto, Zappa.

Partecipano al dolore le famiglie: Anna, Cappello, Iacovo, Rossetti, Valentini, Viano, Ponte.

E' mancato

Pietro Antonio D'Ugo
Addolorati lo annunciano le figlie: Renata, Antonietta, Tina, Maria, generi e nipoti. Funerale giovedì 23 ore 8,45 ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Luigia Ferrari ved. Cerini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Germano con la moglie Maria, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Dario Varese per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 14,30 Parrocchia S. Anna, indi la salma sarà sepolta al cimitero di Cressa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Uniti nel dolore per la perdita della cara MAMMA, famiglie Guido Mario Filosi e Leone.

Condomini, Inquilini, Custode ed Amministratore dello stabile di via Pietro Belli 1 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora.

Luigia Ferrari ved. Cerini
— Torino, 17 gennaio 1983.

I consueciti Fabaro unitamente ad Adriana, Carlo e famiglia, partecipano commossi al dolore di Germano per la perdita della carissima MAMMA.

Cristianamente è mancata.

Luigia Balleri ved. Peracchione
anni 89

A funerali avvenuti l'annuncio: il figlio Aldo, la nuora Domenica, il nipote Domenico con Anna e Giorgio. La cara salma riposa nel cimitero di Ala di Stura.
— Ala di Stura, 18 gennaio 1983.

E' serenamente mancata.

Rosa Riposio vedova Torchio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luciana il genero Terezo Randola la nipote Enrica il fratello Berto nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 14,30 in Villafocchiaro via Roma 8 bis.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Cesari e Lida piangono con Luciana Terezo ed Enrica la cara ROSETTA.

I nipoti Bianchi, Collin, Bobkovsky, Razzadieu partecipano con dolore alla scomparsa di zia ROSETTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari.

Giacomo Alessandria
avanzato A.T.M.

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Francesca, il figlio Enrico, la nuora Teresa, l'adorato nipotino Fabrizio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 10,30 nella cappella dell'ospedale Martini, via Torino.
— Torino, 17 gennaio 1983.

E' mancato

Ennio Novaria
Lo annunciano la moglie Lina, i figli Margherita e Guido, i nipoti Giovanni e Giovanni, nipoti e parenti tutti.
— Biadene, 18 gennaio 1983.

Passato, Consiglio di Istituto, Personale docente e non docente Scuola media Valpurga partecipano al dolore della professoressa Margherita Novaria per la perdita del padre.

Emilio Novaria

— Valpurga, 17 gennaio 1983.

Olga e Gino Glizzardi prendono vivissima parte al lutto della famiglia.

Riccardo, 17 gennaio 1983.

Partecipano al dolore: Gianmario e Olga Vola Nina Palotto Lilla Zucchi Laura Nogarotto.

Partecipa al dolore lo Studio Miral.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Maria Parusso ved. Eusebio

Ne danno il triste annuncio: la figlia Emma con Osvaldo, le sorelle Natalina e Pasqualina con Pierin, la nipote Erminia con Alberto e Silvia, cugini e parenti tutti. Funerale giovedì, ore 14,30, dalla parrocchia Sant'Alfonso via Cibrario.
— Torino, 18 gennaio 1983.

I Dipendenti della Ditta Eusebio partecipano al dolore.

Addolorati partecipano al dolore di Emma, Osvaldo gli amici: Adriana, Giuseppe Annamaria, Giulio Elio, Giovanni Franco, Ezio Grazia, Carlo Grazia, Giorgio Ines, Guglielmo Ivo, Enrico Maria, Walter Mercurio, Agostino Pina, Pinuccio Rina, Mario Rosa, Luigi famiglie Lorini-Farsetto.

Isolanda e Franco si uniscono al dolore dell'amica Emma.

Il giorno 14/1/1983 è mancato

Riccardo Perlo
di anni 60

Per espressa volontà dell'estinto nella sua ultima volontà, il dolore annuncio la moglie Margherita Pagliotti. La salma riposa nel cimitero monumentale di Torino.

— Parigi, 14 gennaio 1983.

La Melitico A.T. si associa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Riccardo Perlo
Consigliere d'amministrazione

precisamente collaboratore per molti anni.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Vittoria Luciano e Costantina Nigra piangono l'amico fratello e sono vicini a Rita nel suo grande dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata.

Maria Asberto in Barbero
anni 82

L'annuncio addolorati il marito Giuseppe, i figli Teresa Riccardo Giovanni con rispettive famiglie, fratello, cognati, parenti tutti. Funerale in Villa Grazia San Carlo Ceresole mercoledì 18 ore 14, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero generale di Torino alle ore 15,30.
— San Carlo Ceresole, 18 gennaio 1983.

Direzione e Collaboratori Mariogros/Tomasone partecipano al lutto del rag. Riccardo Barbero per la perdita della MAMMA.

Il fratello Giovanni Asberto, unitamente alla moglie Adele, figli a nipoti, partecipa al profondo dolore per la scomparsa della sorella.

Maria Barbero
— Moncalieri, 18 gennaio 1983.

Roberto Azzema e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Barbero.

Tutto lo Studio Beta partecipa al dolore della famiglia Barbero.

Gli Amici di Prati Sautuocci, Becco, Casanelli, Corai, Cosola, Cristofani, Dal, Gambino, Giorgio Guglielminotti, Piero Guglielminotti, Netrovi, Novelli sono vicini a Riccardo e Matilde.

L'A.P.I. Torino partecipa al dolore del rag. Riccardo Barbero per la scomparsa della MADRE.

Il Personale medico e paramedico della Divisione Ostetrico-Ginecologica e Pediatrica dell'Ospedale Civile di Aul partecipa commosso al cordoglio dell'ostetrica Maria Osola Como e dei familiari per la tragica e immatura scomparsa del figlio.

Alberto Como
— Aul, 18 gennaio 1983.

La famiglia Piglia e gli Amici di Rebella d'Aul, partecipano al grande dolore, della famiglia per la scomparsa di

Alberto Como
— Rebella, 18 gennaio 1983.

Il Presidente della Regione Piemonte Elio Enrieletti partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Vincenzo Casalegno
— Torino, 19 gennaio 1983.

Le famiglie Florio Giacomo Antonio Sardo, Pasquale Filippo si stringono al dolore della famiglia Bauri per la scomparsa dell'amico.

Piero Fumari
— Torino, 17 gennaio 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al cordoglio per la scomparsa del signor

Giancarlo Cressini
Pensionato dell'Ente

— Torino, 18 gennaio 1983.

L'Associazione Pandolfi Rai interpretando i sentimenti di tutti i Colleghi esprime il profondo cordoglio per la immatura e improvvisa scomparsa del

dr. Claudio Bonventi
— Roma, 17 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buccia e generosa di

Livio Guerra
Lo annunciano con dolore profondo la moglie Giuseppina Priolo, il figlio Pier Luigi con Carla e la piccola Alessandra e Paolo, la sorella Odella, i fratelli Secondo e Gino, cognati, cugini e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio 1983, partendo dall'abitazione di via Privata Stazione 7.
— Borgosesia, 18 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari.

Giovanni Battista Tintori

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipotino, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerale giovedì 20 alle ore 14,30 partendo da via Belmonte 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Luigia Rossetti nata Comiotto
anni 73

Lo annunciano addolorati il marito Luigi, i figli Giuseppina con Franco, Sergio con Bruno, i nipoti Claudio con la moglie Emma e la figlia Valentina, Gabriella con il marito Gianfranco, Mauro e Fabio. Funerale in S. Gilio il 19 gennaio 1983 partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,30.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Maria Reano ved. Fenoglio

Lo annunciano a funerali avvenuti: figli, figlie, la sorella Rina, parenti tutti. La cara salma riposa a Fogliizzo.
— Givisetti, 19 gennaio 1983.

La nostra cara mamma

Igea Natalucci ved. Terzi
anni 92

anima buona, tenace, generosa, mirabile esempio di virtù, di fede, di dedizione alla famiglia ci ha lasciato: ci eravamo illusi che potesse essere sempre con noi. A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore il fratello Nino, i figli Sandro, Mario, Gino con le mogli e gli adorati nipoti.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Il Personale Medico e Paramedico della Divisione A e B di Ostetricia dell'Ospedale M. Vittoria partecipano al dolore del prof. Igea Terzi per la perdita della cara MAMMA.

Maria Pia, Beppe Gliardi e famiglia sono fraternamente vicini a Gino e Maria Luisa per la morte della mamma signora.

Igea Natalucci ved. Terzi
— Torino, 19 gennaio 1983.

Adriana e Cesare piangono la perdita dell'affettuosa amica.

Oggi più vicini a Gino che nella tanto cara casa di Torino, Nino e Ota Tino.

Vincenzina Lorenza Maria Teresa e Della Venturoli con le loro famiglie partecipano al dolore di Gino e Maria Luisa per la scomparsa di

Igea Natalucci ved. Terzi
madre esemplare.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Partecipano al dolore del prof. Gino Terzi: Anna Tedesco, Maddalena Vanni, Vera Guglielminetti.

Con i conforti religiosi, affettuosamente assistiti, è serenamente mancata, dopo una vita di intensa operosità

Augusta Fornas n. Del Fabbro

Lasciando il suo Giovanni nel dolore più profondo, «Mia carissima AUGUSTA, un vicendevole grande affetto ci ha sempre uniti nella nostra esistenza ed io ti sono immensamente grato per avermi una fedele e con la tua bontà, con la tua dedizione e con l'innata tua sensibilità. Ora non mi sarà facile riprendere il cammino senza la tua aiuto nei momenti tristi, senza il tuo sorriso in quelli felici, ma dal Cielo, aiuta il tuo Giovanni che tanto soffre per la tua mancanza». Ringrazio di cuore ed esprimo tutta la mia gratitudine a coloro che, ricordando la mia AUGUSTA, prenderanno parte al mio grande dolore.
— Ospedali Liguri, 16-1-1983.

Cugini Enri, Lucchetti, Rateri, Mathe, la ricorderanno sempre teneramente.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Nazionale delle Officine di Savigliano Spa Torino prendono parte al dolore del dottor ing. Ottorino Beltrami per la perdita della madre signora

Vittoria Forti ved. Beltrami
— Torino, 18 gennaio 1983.

Il Presidente, il Comitato direttivo, i Dirigenti e il Personale del Raggruppamento IRII parteciperanno al lutto che ha colpito Ottorino Beltrami per la scomparsa della madre.

Vittoria Forti Beltrami
Partecipano al lutto: Maria Beltrami, Nicola Canziani, Domenico Fero, Giuseppe Morini, Francesco Morini, Claudio Pili, Salvatore Randi.
— Milano, 18 gennaio 1983.

Maria e Lionello Centoni sono affettuosamente vicini a Ottorino Beltrami e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre.

Vittoria Forti Beltrami
— Torino, 18 gennaio 1983.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale tutto della IRI - Società Finanziaria Telefonica p.a., anche a nome delle Società del Gruppo, partecipano con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Ottorino Beltrami, Vice Presidente della Società, per la scomparsa della Mamma signora

Vittoria Forti ved. Beltrami
Partecipano all'ufficio: Maria Beltrami, Nicola Canziani, Domenico Fero, Giuseppe Morini, Francesco Morini, Claudio Pili, Salvatore Randi.
— Milano, 18 gennaio 1983.

Maria e Lionello Centoni sono affettuosamente vicini a Ottorino Beltrami e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre.

Vittoria Forti ved. Beltrami
— Torino, 18 gennaio 1983.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale tutto della IRI - Società Finanziaria Telefonica p.a., anche a nome delle Società del Gruppo, partecipano con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Ottorino Beltrami, Vice Presidente della Società, per la scomparsa della Mamma signora

Vittoria Forti ved. Beltrami
Partecipano all'ufficio: Maria Beltrami, Nicola Canziani, Domenico Fero, Giuseppe Morini, Francesco Morini, Claudio Pili, Salvatore Randi.
— Milano, 18 gennaio 1983.

Maria e Lionello Centoni sono affettuosamente vicini a Ottorino Beltrami e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre.

Vittoria Forti ved. Beltrami
Partecipano all'ufficio: Maria Beltrami, Nicola Canziani, Domenico Fero, Giuseppe Morini, Francesco Morini, Claudio Pili, Salvatore Randi.
— Milano, 18 gennaio 1983.

Maria e Lionello Centoni sono affettuosamente vicini a Ottorino Beltrami e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre.

E' tornato al Padre il teologo

Agostino Amerano
anni 85
Primo Parroco Beremerto di Mappano Casale

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: la sorella Vincenzina col marito, la nipote Lena con il marito e figli, cugini e parenti tutti. Maria Verna sua collaboratrice.
— Mappano, 15 gennaio 1983.

Ricordano

don Agostino Amerano
Livia e Francesco Terzi Pina e Natale Crivaro Raffaele Benetto - Carletto

Le famiglie: Giovanni Bertone Carlo Pignatta Giovanni Castelli Michele Crotter Emilio Garbano
— Mappano, 15 gennaio 1983.

Con animo grato e commosso per l'opera compiuta in 40 anni a Mappano il parroco don Antonio Basso e la Comunità annunciano con dolore la morte del teologo

Agostino Amerano
— Mappano, 15 gennaio 1983.

Ha raggiunto il suo Giovanni in Paradiso

Antonietta Pellissero nata De Lazzaris

Lo annunciano con cristiana rassegnazione i figli: Prosperina ved. Borghi con la figlia Guidina, Piero con Giannina e figli Cristina e Paolo, Riccardo con Assunta e figlio Luigi, le sorelle Rosa, Gine e fratello Mario, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Madonna di Campagna partendo da via Stampini 8. Per l'orario telefonare al 443.020. Si ringrazia per l'amorevole assistenza la signora Schellino e tutti gli Inquilini della casa.

— Torino, 18 gennaio 1983.

Si uniscono al lutto: famiglia Panchetti, ditta Polimac sas.

Famiglia Vacchero, Gallini e Boggio partecipano al dolore del signor Piero Pellissero a famiglia per la perdita della MAMMA.

Il marito Sergio, il figlio Gianni con la nuora Natta e i nipoti Alessandra e Marina, le figlie Teresa col genero Giuseppe e il nipote Andrea annunciano a quanti l'hanno conosciuta ed hanno avuto modo di apprezzare il lungo impegno nella scuola e fuori la scomparsa di

Nadia Frailini
Insegnante elementare in pensione

Funerale giovedì 20 con partenza dall'ospedale Maria Vittoria ore 8,30.
— Torino, 17 gennaio 1983.

La Direzione ed il personale tutto della Scuola Elementare Gazi parteciperanno al dolore del loro segretario Gianni Boggio per l'improvvisa perdita della mamma signora

Nadia Frailini
— Torino, 18 gennaio 1983.

Francesco, Ornella e Andrea Ancora sono vicini a Sergio Anro, a Gianni, Natta, Alessandra e Marina Boggio partecipando al lutto di NADIA.

E' mancato il missionario salesiano nelle Filippine

rev. Giuseppe Guarino

Il giorno 15 gennaio 1983 a Manila. Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli e famiglie. La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 15,30 sabato 22 c.m. presso la chiesa S. Francesco di Sales, via Maria Ausiliatrice 32, Torino.
— Torino, 16 gennaio 1983.

E' mancato

Lorenzo Gangini (Pierino)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio e famiglia, la figlia Liliana e famiglia, cugini e parenti tutti. Benedizione salma ospedale «Martini» via Torino 14. Funerale Montcalvo ore 15,30 di oggi.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a., partecipano con sentimenti di profonda solidarietà al gravissimo lutto del Presidente della Società dr. ing. Ottorino Beltrami per la scomparsa della Madre signora

Vittoria Forti vedova Beltrami
avvenuta a Milano il 18 gennaio 1983.
— Roma, 19 gennaio 1983.

La Direzione Generale della Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a., con la Direzione di Zona ed il Personale tutto parteciperanno con profonda commozione al dolore del Presidente della Società dr. ing. Ottorino Beltrami per la scomparsa della Madre signora

Vittoria Forti vedova Beltrami
— Roma, 19 gennaio 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Andrea Coraglia per il decesso del papà

Matteo Coraglia
— Torino, 17 gennaio 1983.

I Colleghi dell'Ufficio Economico si uniscono al dolore di Andrea Coraglia.

L'Ufficio Controllo Operativi parteciperanno al dolore della famiglia per la scomparsa del PADRE.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Glorio
Pensionato dell'Istituto
— Torino, 17 gennaio 1983.

La Fiat Auto

Serenamente ha raggiunto nella pace
Signore l'anatomia figlio Lelio

**Vincenza Giordana
ved. Bettini**

Laiciando nel dolore la figlia Ada con Piercarlo, la nuova Maria con i suoi fami-
liari, il nipote Alfonso, cugini e parenti
tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza
giovedì 20 gennaio alle ore 10 in par-
tenza dall'abitazione della casa esente.
Un particolare ringraziamento al dott.
Brunero, alla Rav. suore della Casa di
San Giuseppe. Confratello, Giulia, Ca-
rolina e Pia. Per espressa volontà della
cara esente si prega di non inviare fiori,
ma di devolvere la offerta alla Chiesa
Parrocchiale di Pianezza.
— Pianezza, 18 gennaio 1983.

Nanni, Sandra Brusa
Bergio, Anna
partecipano al dolore della famiglia Bet-
tini.

Le famiglie Giuseppe, Michelangelo e
Domenico Giordana partecipano al do-
lore per la scomparsa della cugina VIN-
CENZA.

La famiglia Bertoni partecipa al dolore
per la scomparsa della cugina VIN-
CENZA.

CRINA.

I cugini e nipoti Paola Chia-
rella sono affettuosamente vicini ad Ada,
Piercarlo e Maria per la scomparsa della
MAMMA.

I dipendenti della ditta
Piercarlo partecipano al dolore della si-
gnora Ada per la scomparsa della
MAMMA.

L'Associazione Provinciale Esattori
Piemontesi Imposta Diretta e Teoristi
Enil Locali di Torino prende viva parte al
lutto della famiglia Bettini, Giotto e Bono
per la scomparsa della signora

**Vincenza Giordana
ved. Bettini**

— Torino, 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto gli amici e colle-
ghi:

Adriano Ambrogio
Ester Annibale
Nicola Badoglio
Bruno Bardegnan
Giuseppe Bassi
Mario Bazzano
Rita Berta ved. Viora
Ester Bertolotti ved. Passera
Vittorio Bertolotti
Aldo Bion
Nello Bongiovanni
Egidio Borghese
Giuseppe Bori
Giovanni Bosa
Mirella Calvo
Virgilio Castagnone
Marinella Colli
Michele Corbelli
Enzo Della Favera
Ezio Del Ponte
Maria Ludovica De Martini
Fusto Fiori
Raffaello Fornaro
Franco Frosi
Marco Frosi
Palmira Frosi Rondi
Romeo e Sergio Garone
Eugenio e Piero Gasione
Angelo Maggi
Roberto Manassero
Enrico Marchionni
Giorgio Marchionni
Piero Migliore
Carlo Nervo
Giuseppe Orsi
Francesco Orsi
Domenico Pallavicino
Giovanni Piana
Ugo Rocca
Giulio Riva
Silvana Roggero ved. Geminelli
Francesco Rossi
Giovanni Rossi
Giovanni Scuderi
Piero Scuderi
Michele Scuderi
Umberto Scuderi
Adolfo Tosi
Gian Luigi Tosi
Giuseppe Tosi
Claudio Turinetti
Piero Viora
Vittorio Viora
Aldo Viora

Le famiglie e partecipano al dolore per la scomparsa della cugina

**Vincenzina
ved. Bettini**

— Torino, 18 gennaio 1983.

I cugini e nipoti partecipano
affettuosamente al dolore di Ada, Piercarlo
e Maria.

Gianfranco, Luigi, Bettini partecipano
affettuosamente al nuovo lutto dei cugini
Bettini.

Eugenio Peyroni e mamma
Beppo, Elsa e Marco Ramello
Luigi e Gabriella Bonvicino
partecipano al dolore dei familiari.

Emilio Chiaravita e famiglia parteci-
pano al dolore dei cugini Bettini.

Camilla De Marchi Schlerano
Paolo ed Enrica Sarantoni
Sergio e Paola De Marchi
sono vicini ad Ada, Piercarlo e Maria per
il lutto della mamma.

Mariarosa, Gigi Castagna partecipano
al dolore della famiglia.

Teresa Vittoria ved.
Angelo, Mariella Granero
Franco Milotto Pelizzari e famiglia
Alberto, Sandra Milotto
Flavio, Grazia Milotto e famiglia
partecipano al dolore di Ada, Piercarlo e
Maria per la perdita della mamma

**Vincenza Giordana
ved. Bettini**

— Pianezza, 19 gennaio 1983.

La figlioccia Antonina ricorda sempre
la sua MAMMA.

Cristianamente è mancata

**Lena Lombardini
ved. Torta**

Addolorati l'annuncio la nipoti. En-
nelles con Lello, Pierluigi e Paola; Ven-
da vedova dell'adorato figlioccio. Fu-
bi: il nipote Gino con Mary, le cognate
e Teresa, cugini e parenti tutti. Un
particolare ringraziamento al dott. Er-
nesto che per lunghi anni le è
vicina amandola e curandola con
grande affetto; al dott. Camillo Baruti ed
al prof. Felice Muratori per le assidue cu-
re prestate; alle signore Nora, Germa-
Flavia, Mirella e Renata ed a quanti le so-
no stati vicini. I funerali avranno luogo il
giorno 20 cor. ore 8,30 partendo dal
parco parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
La presente è partecipazione e ringrazia-
mento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

I nipoti Anna e Giovanni, con la rispet-
tiva famiglia, ringraziano addolorati la
cara zia

**Lena Lombardini
ved. Torta**

— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia Brero, profondamente
commossa, esprime rimpianto e dolore
per la scomparsa della sig.
LENA.

E' mancata dopo breve malattia

Negro Torta

di anni 89

Le annunciamo con profondo dolore il
marito Francesco, i nipoti Riccardo e Al-
do con le rispettive famiglie, cugini, pa-
renti tutti. I funerali avranno luogo gio-
vedì 20 gennaio ore 8,30 parrocchia Santa
Giulia. La cara salma proseguirà per Vi-
tafranca d'Asi dove sarà tumulata.
— Torino, 17 gennaio 1983.

E' mancata

**Terza Galfre
ved. De Filippi**

Ne danno l'annuncio a funerali avve-
nuti la moglie Pia Venezia che lo ha
assai con grande abnegazione; i figli:
Mariagrazia con Eugenio, Paolo con Fi-
delfo; i nipoti Pierfrancesco con Chiara,
Sergio e Paola. Un ringraziamento al dott.
Profeta per l'assidua assistenza pre-
stata.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

**Terza Galfre
ved. De Filippi**

La Frigerio Carlo S.p.A. partecipa sen-
sibilmente al lutto della famiglia De Filippi.

La Piacentini S.p.A. partecipa al dolore
del vice direttore generale dr. Alfredo De
Filippi per la scomparsa della madre signora

**Terza Galfre
ved. De Filippi**

— Milano, 18 gennaio 1983.

Partecipano:
Lello Perocco
Franco
Elio
Giovanni De Pasquale
Angelo
Walter Ferrari
Vito Le Barba
Mario Roberto Lucchini
Francesco Piccolo
Giovanni Sali
Giancarlo Vandoni

Cristianamente è mancata

**Caterina Gambino
Vercellotti**

Addolorati lo annunciano i figli Rita,
Unica con il marito Alberto Cristoforo e
i nipoti Nazario, Daniela e
Roberta. I funerali avranno luogo giovedì
20 cor. ore 8,30 partendo dall'ospedale
di Rivoli per la chiesa di Rocco. Indi
la cara salma sarà tumulata nel cimitero
di Moncalieri. Servizio pullman.
— Rivoli, 18 gennaio 1983.

Il 15 gennaio 1983 è mancata la dot-
ta di anni 91

Beatrice Cambiano

A funerali avvenuti annunciati com-
mossa della loro mamma i
nipoti Franco, Laura e Mariapia Boigiani
con la rispettiva famiglia. La salma ri-
posa nel cimitero di Carignano. Le Messe di
trigesimo saranno celebrate a Torino,
parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, il
13 febbraio ore 8,30 nella chiesa par-
rocchiale.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Maurizio, vedi, partecipa
della famiglia.

associa al lutto Pina Zanella Florio.

Amministratore: Condolini. Inqui-
liti di via a. 2 bis e partecipa
al dolore della famiglia Cambiano-Boi-
giani.

Partecipano al dolore della famiglia:
Maria Antonietta Alessa
Mara Grassi
Florenza e Alessandra Maria

Partecipano al dolore della famiglia:
Gloria e familiari partecipano
al lutto della famiglia Boigiani.

Serenamente è mancata

**Elena Rosso
ved. col. Negri**

I funerali avvenuti addolorati l'annun-
ciano il figlio Mario con la moglie Carla,
i nipoti Corinna e Laura, consuec-
cissimi tutti. Un sentito grazie al medico
curante dottor Pierluigi Brocca per l'as-
sidua assistenza. La presente è par-
teecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Magenta Roggero prende parte al do-
lore della famiglia

Cristianamente è mancata all'affetto
dei suoi cari

**GEOMETRA
Piero Pautasso**

A funerali avvenuti affranti lo parteci-
pando la moglie Nella, i figli Franco e Ri-
cardo, la mamma, la nonna Lucia con
Pierpaolo; cognate, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Ni-
no Gennaro, dott. Giorgio Morillo, dott.
Carlo Barile, e suor Candida e suor Ga-
briella e a tutta l'equipe di Cardiologia
del professor Angelino. La cara salma ri-
posa nel cimitero di Carignano.
— Carignano, 18 gennaio 1983.

Dottor Giuseppe Giacchino e Collabora-
tori dello studio, partecipano con pro-
fondo cordoglio al lutto della famiglia.

Domenica 18 gennaio in Genova è
improvvisamente all'affetto
dei suoi cari

dott. Renato Gori

Lo piangono inconsolabili la moglie
Giulia, la figlia Titti col marito Adolfo
Vella, Marina col marito Adolfo
Vella, i nipoti Giulia e
nella Lina, parenti tutti, estimatori e
amici.

— Sanremo, 18 gennaio 1983.

Il Consiglio di amministrazione, il Col-
legio sindacale ed i Collaboratori tutti
della Gori S.p.A. partecipano al dolore
della famiglia per la scomparsa del

dott. Renato Gori

fondatore e primo presidente
della società

— Sanremo, 18 gennaio 1983.

Sono vicini a Giulia, Titti, Marina,
Adolfo e Francesco:
Angela e Luciano Corbetta
Emilia e Sandro Scaramanzia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Fino

anni 62
danno il doloroso annuncio: i figli
Piergiorgio con Olga, Maria Paola col
marito, i nipoti Barbara con Alberto e Ma-
ria Cristina, cognate e nipoti. Funerali a
Cuneo mercoledì 19, ore 16, partendo
dal cimitero di Cuneo.

— Cuneo, 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto:
Rina Marzandoc
Dina Marzandoc
Rina Fabbio
Caterina Reinario e Sergio
Giovanni e Francesca Rocca
Famiglia Pautasso e i figli

Il Personale della Indesit è vicino alla
signora Cecilia Bolini per la perdita del pa-
dre sig.

Angelo Basso

— Torino, 17 gennaio 1983.

E' mancata

Luigi Bellezza

cavaliere di Vittorio Veneto
anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio
Gianfranco con la moglie Giovanna, la
nuora Lina, i nipoti Massimo, Maurizio,
Paolo, parenti tutti. Funerali in Rivoli
mercoledì 18 corrente, alle ore 15, nella
cappella del cimitero. Un ringraziamento
particolare al dott. Carullo, alla direzione
del cimitero e ai dipendenti tutti del
Cassa riposa Volpiano SpA e alla signo-
ra per l'assistenza prestata. Non
non ma opere di bene all'infinita Gerar-
cia di via Asili (Torino). La presente è
partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 18 gennaio 1983.

Direzione, Collaboratori, Personale
della Casa di Riposo Volpiano SpA parteci-
pano al lutto del signor Franco Belle-
zza e famiglia.

Le SpA parteci-
pano commosse al dolore del loro
amministratore signor Gianfranco Bel-
lezza e famiglia per la scomparsa del

Luigi Bellezza

— Bellinzona, 18 gennaio 1983.

I Soci e il Personale tutto della S.I.A.T.
SpA si uniscono al dolore del loro presi-
dente signor Gianfranco Bellezza per la
perdita del padre

Luigi Bellezza

— Bellinzona, 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto:
Giorgio Bianchi e famiglia
Laura, Umberto Buffoni
Adriana, Giulio Nogarè
Elena, Leonardo Lucchese
Mirella, Giuseppe Mantovani

Sono vicini a Gianfranco e famiglia

Mina, Agostino Orbecchi
Adriana, Mario Orbecchi
Maurizio Orbecchi
Michele Orbecchi e famiglia
Vera, Roberto Pirovelli
famiglia Pirovelli, Corvetti, Calandra
Anna Maria e famiglia
Wanda, Riccardo Barbera
Chirinda, Lino Basso
Renzo, Felice Baccari
Gemma, Giacomo Bonardo
Bianca, Dino Carboni
Dado, Umberto Corvetti
Juca, Carlo Chioia
Annunziata, Pierantonio Cornaglia
Antonella, Pierantonio Cornaglia
Lella, Umberto Cornaglia
Stella Cristofari
Sofia Davito
Lella, Guido Orvati
Nadia, Augusto Orvati
Franco, Renato Ellena
Giulio, Giorgio Landi
Maria, Dino Negro
Giulia, Beppo Neri
Giovanna, Aldo Novirino
Pia, Eugenio Novirino
Ida, Cesare Olcese
Lucia, Bruno Piccola e famiglia
Marina, Pierpaolo Piccola
Flavia, Franco Piccola
Luciana, Giorgio Spina e famiglia
Mariuccia, Severino Tassio
Anna, Franco Turinetti e famiglia

Le famiglie Varotto-Molina di unisco-
no al dolore.

Il prof. Renato Serra e famiglia parteci-
pano al lutto del sig. Bellezza

famiglia per la scomparsa del PADRE.

E' mancata ai suoi cari

**Amalia
In**

danno il doloroso annuncio il ma-
rito Piero, i figli: Vittorio con Lilla; con
Maddalena e piccola Barbara; pa-
renti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 cape-
dale (via Santena 5). La pre-
sente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il
GRANDE UFFICIALE

Alessandro Maccario

Generale di Corpo d'Armata
I funerali avvenuti annunciati i ni-
poti Anna, Carmela, Rita, Lisa, Sandro,
pronipoti, parenti tutti. Un grazie di cu-
ore a signora Maddalena Parodi Brus
per l'affettuosa amicizia dimostrata a zio
e nipotini. Santa Maria di Ippolito il 17
febbraio ore 18,15 parrocchia Sacro
Cuore di Maria.

— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia Garotto partecipa al do-
lore per la scomparsa di

S.E. Maccario

ricordando l'affettuosa amicizia di lunghi
anni. Insieme.

— Torino, 15 gennaio 1983.

Maddalena Frus
Anna e Cesare Gioia con i figli Umber-
to, Marina, Dario, e Cristina Crespi con
Sofia e Serena partecipano con sincero
dolore la scomparsa dell'amico cari-
simo

**GRANDE UFFICIALE
Maccario**

Generale di Corpo d'Armata (A.R.)
e ne rivolgendo le dette doti di umiltà e di
cuore.

— Milano, 13 gennaio 1983.

La Giardini SpA e Società controllate,
Dirigenti e Collaboratori, partecipano
con profondo cordoglio al lutto del
dott. Mario Scorza per la scomparsa della
mamma

Marcone

— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Tullia Toi

Addolorati lo annunciano il marito En-
nio, la figlia Gabriella con Dino, Stefano
e Cristina, il nipote Fulvio con Fran-
ca, la cognata Mariuccia, nipoti, parenti
tutti. Un particolare ringraziamento al
prof. Mario Abrate, al dr. Adriano Re-
mello al prof. Mario Patarrelli e alla
signora Piana, Maida e Caterina. Funer-
ali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia
di Santa Maria, indi la salma sarà pro-
seguirà per Chieri. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Maria Bruzzeri con i figli Giuseppe e
Fernando, nuora e nipoti prendono parte
all'immenso dolore della famiglia Toi.

Partecipano al dolore dei familiari:
Luciano e
Marta e Italo

Elena, Massimo sono vicini a Stefano
e Cristina e famiglia con tanto affetto

Lorenzo e Begli. Annun-
zia, è famiglia partecipano al do-
lore.

La famiglia Basso, il vicino e Ger-
ma e papà per il grave lutto.

Francesco, Silvio e partecipano
commossi al dolore di Germania e fami-
glia

Aldo e Nelly Orina
Lorenzo, Anna e Giorgio Carini
Martina

partecipano con profondo cordoglio al
grave lutto la scomparsa della si-

Tullia Toi

— Torino, 19 gennaio 1983.

La S.p.A. Carini partecipa
al lutto della famiglia Toi.

I Soci del Rotary Club Torino
partecipano affettuosamente al
dolore dell'amico ing. Toi e la
scomparsa della consorte

Tullia Toi Giarretto

— Torino, 18 gennaio 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore
dell'amico Ermilio e famiglia per la per-
dita della cara

Tullia Toi

gli amici:
Fernando e Marco Abrate
Vittorio Emanuele Alessandrini
Attilio Bertolotti
Eugenio Billa
Emilio Corvetti
Anna Maria e Corvettina Corvetti
Federico Cappabianca
Bernardo Corvetti
Elena e Augusto Dogliani
Luigi Dotzi
Lidia e Giovanni Durbanio
Mara e Riccardo Formica
Marcella e Francesco Graziano
Ettore Giordano
Giovanni La Marca
Giuseppe Antonio Marino
Vincenzo Meyerndt
Aldo Novirino
Lidia e Cesare Paracchi
Mario Patarrelli
Renato Parago
Giovanni Pila
Luigi Pione
Lola e Angelo Peverello
Andrea Luca Sallari
Bianca e Paolo Sparacchi
Lidia e Carlo Tonini

Dopo lunghissime sofferenze è man-

Lucia Paggi

Addolorati l'annunciano il figlio Ugo e
parenti tutti. Funerali ora 8,30 giovedì 20
gennaio, via Nizza 18. Un ringraziamento
a Casa di riposo S. Salvatore. La pre-
sente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

Angelo Ferrero

anni 74
L'annuncio con dolore la moglie
Rosa Ferrero, il fratello Rosello, cognate,
nipoti, parenti tutti. La cara salma par-
terà da Chiri, corso Nazioni Unità 86, mer-
coledì 19 corrente alle ore 14,30 per
Rocca e si svolgeranno i funerali
ore 15, dalla cappella di Sebastiano. La
presente è partecipazione e ringrazia-
mento.
— Chiri, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

**Roggero
Roberto**

Ne danno il triste annuncio i figli Anna
con Franco, Luigi con Maria, i nipoti
Massimo, Bruno e Loretta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20
gennaio, ore 8,30 parrocchia SS. Apo-
stoli. La salma proseguirà per il cimitero
di Quarguengo. La presente serve da
partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Valeria Damilano

Ne danno l'annuncio i figli
Dino, con Anna, i nipoti
Massimo e Chiara, Annamaria e parenti
tutti. Un ringraziamento al dott. Alberto
Piovano per le cure prestate. Funerali
giovedì 20 gennaio alle ore 10,15 nella
parrocchia San Vincenzo dei Paoli.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Munita dei confori della Fede si è
spenta

**Petrone
Pellegrino
ved. Grosso**

Con dolore lo annunciano la sorella
Emilia, i nipoti Maria Teresa, Lino
Franchino con i figli Silvana e Roberto,
Olga Giulio e famiglia. Ringraziamenti
Personale Casa di cura San Carlo (Bal-
dissero, Torino). Funerali parrocchia
Santi Nazario 20 gennaio ore 14,30. La
salma sarà tumulata nel cimitero di N-
cheliro.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Il giorno 18 è
suo cari

**Giacomo Fasolo
(Giaculin)**

danno il doloroso annuncio la moglie,
la figlia Elisabetta, il figlio Guido e la
piccola Elisa. Lui adorava. I funerali
avranno luogo mercoledì 19 corrente
alle ore 15,15 nella Cattedrale.
— Asti, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

**Maria Nizza
in Rossella**

Lo annunciano il marito Michele, il
figlio, nuora e piccolo Alessio; parenti tutti.
Funerali giovedì ore 8,15
Molinette.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Serenamente è mancata
dei suoi cari

reg. Luigi Grossetti

in dirigente Sip
Lo piangono la moglie Maria, la figlia
con Pasquale e Chiara, Annamaria
con Franco, Oliva e Pierluigi, Katy
con Augusto Antonigilio e Monica, il
fratello Piero, la cognata Tina e Mari-
ciola, nipoti, cugini e parenti tutti. Un par-
ticulare ringraziamento al prof. Lovisotto e
dott. Senno. Funerali giovedì 20 cor-
rente ore 9,30 partendo dall'ospedale
Molinette. La cara salma proseguirà
per Cantalupa. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Stampa Sera organizza per Giovedì grasso una festa per i più piccoli: siete tutti invitati

CON GIANDUJA, ARLECCHINO E BRIGHELLA DOLCI E CORIANDOLI PER TUTTI I BAMBINI

- L'appuntamento è per il 10 febbraio a Palazzo a Vela dove le due maggiori maschere piemontesi, con il solito corteo di personaggi minori, verranno festeggiare i piccoli invitati
- Ci sarà una gran baraonda di cantautori e imitatori, prestatati da Radio Montecarlo, ci sarà una diva d'eccezione che è stata presentata «Domenica in», ci saranno anche prestigiatori
- E poi, grande «abbuffata» di dolciumi e coriandoli
- Leggete attentamente il regolamento

Carnevale vuol dire maschera. Maschera, Piemonte, vuol dire Gianduja, da sempre il personaggio gioiale, dal sorriso aperto, i semplici, saggi bonarietà dei tempi passati, gote rosse, il bicchiere di buon vino in mano. E con lui, Giacometta, dolcissima e devota.

«Sono personaggi appartengono alla nostra tradizione e alla nostra storia — dice Ilda Bianciotto, che trent'anni dirige l'«Arte e moda di via» — Non li può lasciare nel cassetto, dimenticarli, i bambini li amano».

E allora, l'idea. Vestiamo il nostro bimbo, nostra bimba, un piccolo Gianduja, una tenera Giacometta in miniatura. Difficile? Costoso? Non poi molto, ci assicura Ilda Bianciotto, che invita mamma, nonna, zie che vogliono lanciarsi nell'impresa a rivolgersi a lei: sarà dare gratuitamente indicazioni, i cartamodelli, le spiegazioni tecniche per realizzare costumi in piena regola, all'insegna della tradizione.

Gianduja con il classico

la giubba è (ma, attenzione: che sia «terra» Piemonte, terra bruciata, non troppo scura), con i risvolti ampie tasche — che per non compirle cose possono anche i grossi polsini, gli alamari profilati in

Il gilet, giallo, a tinta piena e corporea ricorda la polenta calda, si vuole con profilati dell'abbottonatura e tasche bianche.

I pantaloni, stretti il ginocchio elastico o, meglio, da nastrino, pre in panno. Le calze rosse, le scarpe nere, vernice col tacco preferibilmente rosso, dorata.

(agghindata con la parrucca tutta boccoli «700» il classico tricornio, marrone la giubba, bordato rosso. Dai gilet spunta «lattuga» ampie della camicia bianca.

I guanti di completano l'opera. Per Giacometta l'abito lungo

Preparativi e con un per il «Carnevale del» organizzati «Stampa» collaborazione di Montecarlo. Intanto i domani possibile ritirare i biglietti il salone della «Stampa» via Roma 80 e presso la sede del giornale, in via Marzocco 32. Sono a disposizione di i giovanissimi dell'asilo, ele fanno Vengo distribuiti gratuitamente e sono numerati perché fra tutti i partecipanti verranno poi estratti i doni.

Il grande appuntamento è per le 14,30 di giovedì 10 febbraio

a Ventimiglia 121, a disposizione allo Sport di Torino.

da oggi «Stampa Sera» dà il pubblico di stumi, eleganti e originali, appositamente disegnati



Gianduja e Giacometta

Istituto superiore di moda e design via

Ognuno, con un modello pre-ferito per la grande festa.

caviglie è in tessuto damascato, su una tenue tinta verde-acqua, più giri velluto nella parte bassa dell'ampia gonna. Un collarino di pizzo lo impreziosisce.

Sopra l'abito, un grembiolino in seta de; nella anche la mantellina, magari addolcita coloriti a mano.

Le come quelle Gianduja, sono nere, di vernice, con la fibbia dorata. I quantini sono in rete, solo all'articolazione delle dita, che restano

Niente sulla della semplice Giacometta ma un alto cappello a cresta,

il pizzo, come il collarino vestito, con un mazzo di di velluto che nuca scendono giù a sulle spalle e fiorellini finti colorati applicati una parte. Un nastrino di velluto ferma il cappello la gola, e mò di cuffia.

Il Gianduja e la Giacometta come li vuole la tradizione, ma nulla vieta che, con un po' di fantasia e di «tal da te», si possa realizzare un costume grazioso, ispirato alle due famose maschere, «riciclando» un vecchio abito della nonna, il camiciotto d'una volta, una giacca. **Mirella Caponi**

pensierino della sera

La qualità della vita può cominciare proprio da un buon materasso

Chi non vive anche bene: una buona notte di qualità.



Materassi molle, normali e ortopedici, in gommapiuma, dalle più grandi marche. Reti, divani letto, copriletto, piumoni, cuscini in gr assortimento.

SUPER MATERASSI

v. Cibrario 73
tel. 74.67.55
c. G. Cesare 27
tel. 85.08.57

fino al 29 Gennaio

Pratesi
TORINO - Via XXI Settembre, 50

effettua una straordinaria vendita di fine serie di biancheria per la casa e per signora

27-12-1982

MARIE CLARE
PELLICCERIA

116 / TORINO TEL. 335.85.25

saldi

PRODEI ANTONI
PARAMENTO
SINO A 12 MESI

VALGER

SCONTI DAL
20% al 50%

Borse in pelle e rettili - Valigie
Pelletteria in genere - Articoli regalo

VIA DUCHESSA JOLANDA 5/A - TORINO

Aut. Com. n. 85

oggi, domani

Se oggi hai un problema di occhiali, vieni domani stesso Montanaro. Troverai il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta per servirti meglio. Lenti e montature sono marche più prestigiose e novità in lenti a contatto.



montanaro
I migliori occhiali della tua vita

v. Cibrario 36
TEL. 48.85.86

corso fiorito
RIVIERA
IN FIORE

20 carri fioriti rappresentanti le città della Riviera

22 gruppi folkloristici, bande musicali, majorettes

SANREMO

DOMENICA 23 GENNAIO 1983

SHOPPING CENTER

per uomo donna e

Torino - Tel. 231.902

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% al 60%

Viaggio attraverso gli scandali di un'Italietta tra la monarchia e la repubblica

UNA MOGLIE PAZZA PER BENITO DUX?

- Secondo un certificato rilasciato dal Comune di Milano in data 21 ottobre 1916 «la famiglia del militare Mussolini Benito» composta dalla moglie Dalser Ida da numero un figlio...».
- Chi era questa Dalser? Una ragazza di Trento, graziosa manicure, ma gelosissima. Conobbe Mussolini nel '13 a Milano ed ebbe da lui un figlio, Benito.
- Ma l'unione fu presto travolta dalle tempestose scene della giovane donna, di cui il duce stancò presto.
- Nel '26, conquistato ormai consolidato il potere, l'ex maestro di Predappio assiste impassibile all'arresto della Dalser e alla sua reclusione nel manicomio di Venezia.
- Qui la donna, nonostante i ripetuti tentativi di fuga, muore nel dicembre '35.

Mussolini era bigamo? Il 21 ottobre 1916, nel quale il Comune di Milano rilasciò un certificato di nascita del figlio Benito Mussolini, la famiglia era composta dalla moglie Dalser Ida e da un figlio. Il certificato di nascita, datato 17 dicembre 1915, fu firmato dal medico civile, il 17 dicembre 1915, Rinaldo Guidi, suo vero. E chi era questa Dalser? Una ragazza di Trento, graziosa manicure, ma gelosissima. Conobbe Mussolini a Milano nel 1913 ed ebbe la disgrazia di placergli, il «fascino polimorfo». Lui la incinta promettendole di sposarla e dopo la nascita d'un

figlio, la sposò. Ma fu subito stanco e non ebbe altro pensiero che sbarazzarsi di lei, opprimente gelosia, tempestosa. Il tribunale, con sentenza, condannò Mussolini a pagare, non altro, la somma indispensabile al mantenimento del figlio; pagò, ma che modo, volta presidente del Consiglio, quest'assolutore giovinezza, questo sterminatore delle famiglie italiane, a



«LUI, 1925» LA CARICATURA DI BENITO MUSSOLINI SULL'ULTIMO NUMERO

Siamo 1926, ha il potere solo una Nina Egeria: Margherita Sarfatti, la sua biografia ufficiale col libro «Dux». Il politico-intellettuale-amoroso con una donna di classe, giornalista e scrittrice, per di più (nonché e nel '38 dovrà lasciare l'Italia), lusinga enormemente l'ex maestro di Predappio, la esibisce come un'onorificanza.

Non è più in borghese, pantaloni rigati e bombetta, ma in milizia, elmetto, mani sui fianchi, grinta da tribuno; già funzionano i tribunali speciali e si hanno i primi confinati politici.

Nessuno, ormai, può impedirgli niente. Ed è un giochetto per lui. Dalser a Trento e rinchiusa nel manicomio di Venezia. Tutto può dire lei fuorché sia pazza e lo stesso direttore manicomio coraggiosamente che «in condizioni mentali normali». Ma un medico della Milizia dichiara affetta da «alienazione mentale». E sventurata si dibatterà invano, tentando perfino la fuga. Morirà in manicomio nel 1935 e sembra

Muore l'Asino con il Becco giallo

che in manicomio, a Mombello, i suoi giorni anche il figlio Benito, così somigliante, fotografie, all'altro Benito (qualcuno, però, vuole morto in guerra, nel 1942).

Questa e altre infamie restano avvolte in silenzio. Il regime scandali, suicidi: chi si fa cervella o si annega, è vittima d'una imprudenza, d'un passo falso. La grande stretta seguita delitto Matteotti tolto di la stampa caricaturale an- (morte «L'Asino» Galentare a Scialini, non dura repressione responsabile, trasmigrato a Parigi «il becco giallo» Alberto Giannini) messo strettamente controllo l'informazione quotidiana e settimanale: esiste un'impedimento «ufficio stampa» supervisionato in persona, che presto creerà il Minculpop (Ministero cultura popolare).

Molti intellettuali e giornalisti, diciamo, sono adeguati una certa rapidità, scegliendo vita comoda dopo averla tanto predicata scomoda. D'altronde, i maggiori giornali in comprimi regime: Mussolini «il popolo d'Italia», Grandi «il resto Carlino», Ciano «il telegrafo», «il corriere padano», Farinacci «il regime fascista»; ed è logico, i giornali rappresentano uno strumento decisivo pressione. Ma costano parecchio. Dove hanno preso i quattrini tutti questi signori, che prima della Marcia Roma vivevano più o meno a cipote? lo chiede anche l'uomo della strada che «denuncia» lo smodato arricchimento dei gerarchi con l'unico disposizione, la barzelletta, modesto surrogato della satira. Ma ecco che uno costoro è precisamente Farinacci, ex-capostazione in paesino presso Cremona, nel quale non fermato mai i diret-

ti e chiamato «la del regime» la puntigliosa riguardar le bucce, rompe la consegna: si è accorto, nientemeno, «che nel partito c'è sporco e bisogna far pulizia».

Altro sporco. Borsa nera, contrabbando, valuta, passaporti, traffico d'oro, eccetera; non ha che l'imbarazzo della scelta, sia sul genere sporco, su chi s'imbratta, pur escludendo gli intoccabili, di cui il numero uno, l'altro, si proclama insensibile al denaro e, in effetti, può vivere satrapo senza spendere una (per i suoi spostamenti, Mussolini ha gli apparecchi dell'Aeronautica militare, della flotta, i treni speciali assoluta precedenza su altri per dimora, principesca villa Torlonia, immenso parco, galoppatoio, campi calcio, serre, scuderie, la quale paga il principe una simbolica annua).

Chi dice che il regime soffoca fra gli scandali?

Invece, all'intoccabile numero due, Costanzo Ciano, i soldi piacciono molto. Ex-ufficiale marina squattrinato, lascia la carriera per alle dipendenze di Agnelli nelle assicurazioni, che rendono di più; il suo vitello d'oro lo troverà nella politica: Ministro Comunicazioni dieci anni, traffica coi carbone che i tedeschi gli mandano in conto riparazioni e che viene venduto proprio Ferrovie dello Stato, dipendenti da Ciano (il quale morirà, nel '39, lasciando agli eredi la astronomica, quel tempi, di un miliardo, corrispondente a mille miliardi attuali).

Farinacci le pulizie vuol farle dove gli garba. siccome ha il avvelenato con Milano, i cui gerarchi guardano a lui, non più segretario del partito e non più in contatto diretto con Mussolini che lo ha preso in uggia, come a un misero provinciale lottare ignorante, approdato nel '23 per meriti squadristi, sempre incline scrivere cocchiere col «q», accende la miccia su «Regime fascista» Ernesto Belloni, podestà di Milano e probabile futuro ministro dell'Economia nazionale.

In città si chiacchiera molto Belloni, accusato di aver pasticciato con la Nettezza Urbana; eseguito lavori pubblici senza contratto ottenuto guadagni da un pre di trenta milioni che il Comune di Milano ha stipulato con la banca Dillon New York, trascurando le offerte assai inferiori Banca Commerciale. Quisquille, col vento che tira, Mussolini rintuzza espra-

mente la velleità moralistiche ras Cremona: ha dimenticato i tempi non lontani in cui pure lui aveva le «pezze sul sedere»?

Farinacci rientra ranghi, de-morde. Un anno dopo, «Regime fascista» pubblica le prove concrete della corruzione di Belloni: è lo nomina d'una Commissione d'inchiesta s'impone. Ovviamente, l'inchiesta non cava un ragno buco, limitandosi a raccogliere voci sul «cambiamento treno vita» del Belloni, durante gli anni del podestariato. Mussolini, perciò, sospende Belloni dal partito «deplora» Farinacci che «ai residui dell'antifascismo demo-radico-massonico milanese, ha fornito un pretesto ai danni del regime».

Il ras sembra finito, tanto più lo escludono dal Gran Consiglio del fascismo; anche Belloni può querelare «Regime fascista». Il partito fa tutto per evitare il processo, rendendosi conto del marciume

verrebbe fuori; secondo un giornale desco, Farinacci sarebbe in possesso di documenti capaci d'annientare Amaldo Mussolini. Il segretario smentisce, ma sospette, quanto si parla d'importanti fascicoli notte-tempo e d'un sicario provvisto coltello, fermato sulle «il Regime fascista». C'è del torbido e s'confina addirittura nella fantapolitica, tirando in ballo un complotto Farinacci avrebbe ordito contro Mussolini. L'Ovra in allarme, le alte del partito anche. E quando si arriva processo, nell'ottobre '30, i dadi sono già tratti: Belloni viene sacrificato, Farinacci assolto. A volere che le cose andassero per questo Mussolini, preoccupato valenosi che il fratello Arnaldo d'essersi, pure lui, imbottito milioni.

Un scandalo impossibile a soffoca-

- Le invettive di Farinacci, «del regime» che si è accorto come «nel partito ci sia dello sporco e bisogna far pulizia»
- Intanto prosperano la borsa nera, il traffico d'oro, il mercato dei passaporti, il contrabbando valuta
- Così comincia una «pulizia» che colpisce solo certi ambienti, con la pretesa renderli asettici, e ne lascia marcire altri, dov'è più comodo chiudere un occhio, o, possibile, tutt'e due

perché troppo clamoroso è il crack di Riccardo Guaiino, ricchissimo finanziere piemontese, fondatore della Sna e proprietario d'una più celebri collezioni d'arte del mondo; il processo per «reato economico», che si svolge nel gennaio '31, il caso se con qualche confino e Lipari (non scomparirà dalla nazionale), ben altri imbrogli e vergogne, derivanti dall'abuso del potere, costellano l'evasione nel rosa, che ha il suo apogeo nel bianchi.

Mentre si combinano buoni durante la guerra d'Etiopia e più tardi in Spagna, parte di Franco (ai gerarchi si è aggiunto l'avidio cian Petacci, con lo spericolato Marcello Petacci, fratello della favorita già, nella pacchiana Camilluccia, una residenza degna di lei), i film, i giornali, le canzoni, debbono dare un quadro lieto e rassicurante della vita quotidiana.

Italiani tirano disperatamente la cinghia, hanno a la mogliettina tutta fornelli e figli e possono, questi «simpatichi mascazzoni», coltivare il sogno proibito di qualche prorompente signorina grandi firme disegnata Boccasile, forte-poppata e di coscia lunga. Arriveranno in gran parte, loro sì, nudi alla metà, ma la trionfante consapevolezza propria virilità. Gallieno dozzinate e «mani sporche»: la degradante eredità il ventennio, della quale subiamo i frutti ancora oggi.

Clara Grifoni

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi
e Beppe Bruna

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come:

- 1) procurarsi 22 biglietti a carta, delle dimensioni di circa 10x15 cm;
- 2) numerare i biglietti dal 1 al 22, e scrivere sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnare il numero 8 per non essere il numero 8;
- 3) piegare con cura ogni biglietto due o tre volte;
- 4) riunire i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano dai rumori. Con le mani mescolare per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito;
- 5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estrarre, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 8: ricordate, è il «primo» numero estratto;
- 6) in disparte dagli altri numeri.

La mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto in disparte, insieme al numero 2. Continuata estraendo un terzo biglietto, ad esempio il numero 17, e portate la parte superiore al numero precedente. Infine estraete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Così estraete quattro numeri, 8, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla domanda (vedere paragrafo 4) con il nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il foglio a «Stampa Sera - Rubrica Tarocchi» Carlo Marengo 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a quella che vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 102.400 - 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23.30.



L'Arca maggiore numero 1, l'unico fra i tarocchi che ha un nome. Anzi, qualcuno si spinge oltre e lo chiama l'«Anonimo». La ragione, indubbiamente, c'è: la figura è tale da spaventare chi non ne conosce il fondo l'essenza. Qualche ragione anche nel non nominarlo: la carta in questione rappresenta infatti la Morte. C'è inoltre anche il nume-

ro tredici che normalmente non piace: sospetta che porti sfortuna; anzi, un'antica leggenda, in proposito, dice che — nel caso si siedano tredici persone a tavola — una di queste morirà entro l'anno. Probabilmente (ma è difficile spiegarlo ai superstiziosi) del ricordo — per i cristiani — dell'ultima cena dei dodici apostoli.

La carta dei tarocchi che falciano corpi in un prato, nel quale figurano teste recisi: logico che alla gente queste macabre rappresentazioni non piacciono, occorre subito chiarire che la Morte rappresenta il principio di trasformazione delle cose, la marcia fatale dell'evoluzione, alla quale tutto deve trasformarsi.

Insomma: quando arriva la Morte Tarocchi, dobbiamo pronti a un rinnovamento delle idee, perché qualcosa arriverà per trasformare tutto, in modo radicale. Può inoltre significare la fine di un rapporto, particolare. E, soprattutto, rappresenta un cambiamento di carattere sentimentale cui è difficile porre rimedio.

Le risposte alle vostre lettere

M.C. — La separazione è voluta principalmente da suo figlio. I rapporti tra i due sposi si sono ormai guastati irrimediabilmente, in ogni caso, e, oggi, entrambi stanno scegliendo la miglior soluzione possibile, proprio perché hanno già vissuto dei momenti veramente infernali. Sua nuora si allontanerà dalla città, per un certo periodo, per riflettere. Difficilmente si riuniranno, anche se l'ultimo anno fa pensare a qualche improvviso ritorno. Per ora non si tratti di lasciarsi al destino: in questi frangenti la miglior soluzione.

Caleidoscopio — Per il suo uomo, la donna in più, sposata o non libera, rappresentava un potenziale grande amore. Ora non più: è subentrato il freddo, il disinteresse. Costei, però, è gelosa e, in questo periodo, ha già dimostrato di essere in grado di commettere vari, malaugurati «exploits». Il tempo renderà pesante questa presenza «di troppo» che, dunque, si autoeliminerà. Lei, signora, continui per la sua strada guardando all'oggi, non al domani: proprio perché, qui è d'accordo, arriva al momento

giusto. Tuttavia, per una volta, parlate la sua riservatezza e muova i primi indispensabili passi.

S. — La situazione che mi descrive è, ora, veramente infelice: richiederebbe ben delle (astrologiche, ad es.) ed io, invece, devo rispondere a due domande con soli quattro numeri. Sua moglie può conoscere un altro uomo dopo la separazione, prima, perché questo episodio si è verificato nella città dove attualmente risiede. Si affidi all'unica possibilità: scriva, per l'ultima volta, confermando che l'aspetta a braccia aperte se nulla succederà, pieno di buona volontà e con un carattere diverso, migliore (senza accennare, però, ai momenti in cui perde le staffe: è proprio in tali casi che si comportano i suoi uomini). Se non risponderà, farà in modo negativo, il cuore in pace, chiuda questo capitolo della sua esistenza: l'aiuto della

legge, che certamente li libererà dai bambini. Ancora, consideri un eventuale «no» come un segno del destino, che l'aiuterà a rifarsi una vita — una donna più matura, cioè responsabile.

La — Continuerà a incontrare il suo Sagittario, senza particolari problemi. Non vedo cambiamenti capitali o una rottura. Si renda però conto che entrambi sposati e che dovete sempre i conti l'altra metà: perciò non cerchi l'impossibile... Aggiungo che la vostra è un'ordinaria follia che, per lunghi anni, continuerà a respingervi e attrarvi.

G.F. — C'è un ciclo, positivo, nella sua attività. Le brutte sorprese erano scritte sulle carte ma non ripeteranno, per fortuna. In esse leggo altresì un discreto successo e contatto con il pubblico, nel 1988. «Esorcizzi» il passato incominciando capo con grande energia.

MARIA — Ha estratto le carte

mano veramente fortunata: sì, Gial S. diventerà suo marito. Un'unione d'amore, la vostra, ma anche sotto l'aspetto finanziario.

C. — Quando mi ha scritto, molte cose sono cambiate tra lei e il suo uomo, e il tempo potrebbe già rispondere al suo quesito. Nell'interpretare il suo gioco non vedo un «partner» veramente innamorato ma solo attratto dal suo fascino femminile, che è indubbio. Altri ideali l'attendono, da aprire in poi.

Tricia — E' necessaria grande pazienza, cioè tempo, prima di realizzare il progetto con F. Vi vedo un po' indecisa, qualche chiarito: è sicura che non si tratti soltanto di infatuazione? Urgono consigli di una persona saggia, a mature riflessioni.

Mario F. — I tarocchi non rispondono né sì né no alla domanda, e questo perché non è possibile ipotizzare il destino alcuni anni, come chiede. Posso dire che, oggi, è molto fortunato in amore. Approfitti di questo dono degli dei.

Tappeti Orientali C.I.T.O.

La somma più alta di convenienze.

- L'esperienza più grande e completa d'Europa.
- Il più grande magazzino di tappeti.
- La più vasta gamma di prodotti di qualità.
- La più grande gamma di prezzi.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

10 Tel. 319645
11 Tel. 2716803

Pagliano

a Torino i suoi Saldi

via Maxxini, 25

iSaldi di Chiesa

Uniche vere occasioni

CHIESA

11 via Torino, 149
a prezzi scontatissimi

Torino Tel. 149 3525

**Paghe
Previdenza
Pensioni**

**I VOSTRI
PROBLEMI**

A cura di Mario



- 1 «La mia colf non vuol essere assicurata...»
- 2 «Vivo di carità, ma ho un piccolo alloggio...»
- 3 «Mia sorella è invalida. Le spetta la pensione?»
- 4 «Sono dipendente comunale. Prima avevo l'Inps...»

**1 I contributi Inps
vanno versati sempre**

di recente, proveniente da Pavia, in seguito ad un incidente di mio marito. I problemi iniziali sono stati superati con sacrifici (infatti insegno presso una scuola privata e non riesco quindi di occuparmi completamente della casa). Ora ho trovato una casa decente, ma l'appartamento è in via mattutina. Il problema è questo: la colf, per qualche settimana, pur non avendo un orario stabilito, circa 8 ore di lavoro...

Non vuole assicurarsi per motivi suoi personali, non vuole spiegarmi.

Comportarmi, considerato la mia opera mi è indispensabile? Con viva preghiera di non indugiare in generalità...

Lettera firmata, Torino

L'unico consiglio che possiamo dare alla nostra perplessa lettrice è piuttosto scontato: rinunci piuttosto alle pur preziose prestazioni della colf ma non commetta l'errore madornale di non assicurare la sua prestazione. I contributi vanno in ogni caso versati, qualunque sia la durata del servizio, fosse anche di un'ora settimanale. Il datore di lavoro è responsabile della corretta e puntuale applicazione della legge e nessun accordo fra le parti vale a legittimare il mancato versamento della contribuzione.

Si aggiunga poi un'ultima considerazione: le cronache sono piene di quel che è stato detto: la lettrice inizialmente il rapporto instaurato con la colf, ma non appena sorge qualche scricchiolio, col datore di lavoro si vede costretto a licenziare la lavoratrice, scatta la ritorsione della domestica che, forte della legge, fa tutti i suoi diritti con la conseguenza che ognuno non può facilmente prevedere...

**2 Può richiedere
la pensione sociale**

Leggo sempre con molta attenzione tutti i quesiti che i lettori rivolgono alla rubrica e anch'io rispondo alla mia personale situazione. Sono nubile, 55 anni, et, vivo in un appartamento di via... di solo mio padre, che è morto.

Quindi non ho assicurativa del tipo previdenziale. Le mie condizioni economiche sono disastrose, in quanto, non mi vergogno a dirlo, vivo praticamente di carità. Una dame, Vin, che provvedono a fornirmi le vettovaglie per il sostentamento mio e di mia sorella. Sino all'anno scorso ricevo un particolare sussidio una banca, ma lo ha sospeso da quando è venuta a sapere che sono proprietaria dell'alloggio in cui vivo. Io sono anche disposta a... l'allog-

4 Avrà diritto ad entrambe le pensioni

Praga di non mio nome, giornale, mi firmo completamente. Ecco di che cosa si tratta. Sono dipendente di un Comune di Torino e vorrei spiegazioni su... quando dovrò... il Comune ho lavorato come autista in una ditta di trasporto e ho... marchio Inps per circa 15 anni.

Poi, dopo le dimissioni, ho versato altri quattro anni di bolli. Il mio caso è simile a quello di molti altri dipendenti comunali che non hanno... dipendenze dello stesso tipo di lavoro...

E' che in pensione anticipata la pensione dell'Inps...

gio ma dopo... una... Torino che mi ha offerto due cucinino e bagno, la cifra di... milioni, ho rinunciato a seguire questa strada. Se la cifra che mi è stata offerta è solo quella, preferisco l'alloggio piuttosto che finire all'ospizio con mia sorella...

Vorrei... qualche... po' pensione di qualsiasi genere, ma offra la possibilità di non dover sempre dipendere...

Onorina, Torino

Chi, come la nostra lettrice, non ha alcun contributo assicurativo e non gode di redditi propri (il reddito derivante dalla casa abitazione è assolutamente ininfluente), può presentare, a complemento dei sessantacinque anni di età, domanda di pensione sociale alla Previdenza Sociale.

Nel caso specifico, anche la sorella della nostra lettrice può aver diritto allo stesso trattamento.

Le relative pratiche possono svolte, tutto gratuitamente, da un di patronato e di assistenza sociale. Ancora un consiglio: tenga il vecchio alloggio, pieno di... e di calore...

sare? E se non mi viene tolta, come pare, comunque...

Lettera firmata, Torino

tranquillizzi; la pensione minima corrisposta alla Previdenza sociale in... alla contribuzione... a quell'ente a seguito di un regolare rapporto di lavoro e una altrettanto regolare contribuzione verrà integralmente anche in presenza di seconda pensione liquidata dalla Cassa di previdenza dei dipendenti degli enti locali, a cui la lettrice risulta attualmente iscritta.

Scrivere a
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» -

**3 Unica strada
l'invalidità civile**

La famiglia, il giornale viene letto... di poter vantare qualche... to... Vengo ad esporre il caso riguarda una mia nipotina colpita da paralisi motoria agli... guito... lunga... che l'ha co-

dal 1977.

Mia sorella ha bisogno... le sta... lo non sono in... di presterle... che ho negozio ad... mia moglie non può... lei. L'abbiamo... in ospedale... dopo tre mesi l'hanno... perché il non possono più farle nulla. L'... sociale dell'ospedale mi... una do... pensione perché... c'è e non vi è sicuramente... possa negarla: guardare mia... comprendere...

C'è dunque qualche... pensione di invalidità?... non ha... sotto... drone, tre mesi come stagionale in un albergo di Viù nel 1980. Grato se vorrete darmi risposta... mettere la firma, ringrazio...

Lettera firmata, Torre Pellice

Il passato assicurativo della del lettore del tutto inadeguato per ottenere una qualsiasi pensione a carico dell'Inps. Si potrebbe tuttavia tentare la dell'invalidità civile. Vediamo... semplificare il massimo: per prima cosa, congiunta del nostro lettore presentare domanda all'Unità Sanitaria Locale, per ottenere il riconoscimento dell'invalidità. La pensione verrà assegnata successivamente dalla Prefettura, caso che, per l'invalidità riscontrata, l'invalidità risulti superiore al... cento.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Continua la discreta ripresa di Italia-regno e Italia-repubblica, per le voci migliori, ossia per le serie più «buone», mentre per San Marino e il Vaticano... esecutori problemi. Il Vaticano prosegue nella... in avanti grazie alle ultime emissioni di Papa Wojtyla, in particolare quella per ricordare la riforma del calendario Gregorio XIII, serie accompagnata da un foglietto... potrebbe diventare più ricercato quanto non lo sia oggi.

Nel complesso, dunque, la situazione è buona e... più recenti lo confermano. La... italiana oggi... dubbio meglio di come marciava sei mesi addietro, quando i crisi... sentiva pesantemente in tutti i settori, compreso quello «classico».

Una tematica «marziana» — I tematici sembrano sbizzarrirsi sempre più verso l'insolito e l'impensabile. Il tema relativo a fumetti e ai personaggi legati al mondo fumettistico può dirsi del tutto nuovo. Buono sviluppo sta ottenendo la tematica sugli UFO, ossia sui cosiddetti «dischi volanti», di cui abbiamo fatto cenno.

Questo settore «marziano» è nato in sordina. Il materiale era scarso e la ricerca difficile. Poi è apparsa una spettacolare serie Grenada, accompagnata da un foglietto. I vari esemplari mostrano UFO in volo, mentre si approssimano alla Terra, e il foglietto vuole ricordare l'indagine su questi misteriosi volanti effettuata anche dai Conto delle Nazioni Unite. Non per nulla il foglietto si scorge di vetro dell'Onu, New York, e sinistra, in alto, un

caratteristico UFO con la scia di fuoco che... cielo della metropoli.

Inutile dire che il foglietto è quasi introvabile e che il suo... oggi si discosta molto da quello indicato nel catalogo. E' il pezzo-chiave della collezione UFOlogica insieme alla bella serie ungherese, molto fantascientifica, con astronavi in volo. Sembra delle sequenze di un film tipo 2001: nello spazio. Per il giorno... sione venne adottato un annullo speciale che riproduceva un «marziano» con le caratteristiche antenne sul capo. E' il primo alieno, proveniente da... modi, sbarcato nella... italiana, pezzo anche questo piuttosto ambito, specialmente a busta.

Rilancio — L'Urss riprende terreno dopo un periodo di... La frequenza delle emissioni... finito colpire troppo fortemente il portafoglio dei filatelisti, costretti a un pesante esborso per seguire tutti i francobolli che Mosca sfornava senza sosta. Ora il ritmo... può rallentare e i sovietici pensano più qualità che alla quantità, è senza dubbio positivo. La serie russa più richiesta è sensibile aumento... quelle legate alle imprese... cosmo.

Arrivano i paesi inglesi — Sta per apparire la prima emissione britannica del 1983. E' alla fauna e presenta i più frequenti... fiumi inglesi, trova al salmone. Questi si ricollegano ai precedenti che illustravano la fauna e la flora britanniche.

Anche Danimarca ha dedicato due esemplari a personaggi dei cartoni... noti al pubblico danese. tratta di una serie che viene venduta sul mercato italiano a poco più di mille lire. Ecco un'altra tematica in espansione. L'Ungheria... ricordato poche settimane addietro il volpacchiotto turbotto che dai televisori rallegra i pomeriggi dei ragazzi magiari.

Volare deltaplano — Sport nuovo quello del volo in deltaplano; viene ricordato... poste della Romania con un pregevole serie... esemplari, gran formato e a vivaci colori.

Italia è in... Alcune polemiche di fondo non hanno disturbato la costituzione del Comitato organizzativo che ha il compito impegnativo di... rassegna «Italia '85». C'è qualcuno che ancora obietta sulla... di Roma, che non avrebbe locali idonei ospitare la rassegna, e insiste per Milano, che ospitò la grandiosa manifestazione precedente. Proprio perché l'altra volta la scelta su... no, sembra ovvio che questa volta ai punti sulla capitale, conto di interessi commerciali più... meno veati che fanno capolino dietro a... proteste.

Nel comitato generale qualcuno ha anche obiettato i giornalisti siano presenti in numero eccessivo. Il fatto che proprio la categoria giornalistica ha il compito di propagandare una manifestazione prestigiosa come «Italia '85» dovrà essere, per cui non poteva rivolgersi unicamente a pur illustri architetti e medici. Questo il ministro e i suoi collaboratori lo hanno compreso fin dall'inizio e non sembrano preoccupati troppo delle immane proteste... esclusi.

Del che Milano è stata un successo è evidente, eppure chi organizzò, in prima persona, fu oggetto di polemiche, tutt'altro che morbide, prima, durante, e dopo la manifestazione. L'importante è che «Italia '85» riesca, il resto è del tutto secondario.

Sugli... Alcuni lettori scrivono lamentando la quasi impossibilità di procurarsi i francobolli annullati, «usati», mentre è molto facile... In un qualsiasi negozio... e comperarli nuovi. Ciò dovuto a parecchi fattori. Vero che un tempo c'era possibilità di consultare in ogni negozio i cosiddetti «libretti a scelta», oggi quasi del tutto scomparsi. Perché?

Il motivo è chiaro. Il negoziante non ha né tempo né soprattutto voglia di preparare questi libretti, selezionare la materiale, porre ciascun francobollo il relativo prezzo. E' un lavoro che porta via... e, inoltre, il cliente per... un libretto rimane in negozio... più un'ora per poi spendere magari, fine, poche centinaia di lire. Molto più remunerativo per il commerciante vendere la serie o più serie nuove, inalterate una bustina, il dovuto... il cliente che se ne va, il tutto in pochi minuti.

Soddisfare gli appassionati dell'«usato» ci vorrebbe un mercatino, un circolo, un'azienda, ma il circolo ha un fondo: il riservato in genere ai soci che, dopo alcuni mesi, selezionare l'uno con l'altro e non hanno... più niente. Insomma per trovare francobolli annullati andrebbe fatta ricerca... con il lanternino, Diogene. Consigliamo, alternativa, di procurarsi un buon corrispondente, nel Paese di cui si collezionano francobolli, e iniziare...

MOSCA: ALTRE OFFERTE SUGLI SS-20 IN EUROPA

Gromyko ■ Bonn preme perché non vengano accettati i Pershing - «Installeremo nuovi vettori se la Germania accetterà i missili»

BONN — L'Unione Sovietica continua a premere sull'Europa e, in particolare, sulla Germania Est, con questi giorni il ministro degli Esteri Gromyko, con la offensiva missilistica pacifica, cioè una serie di proposte volte a scoraggiare gli Stati Uniti a proporre l'opzione zero.

Con un discorso abile, ma velate minacce e frasi accorate, Gromyko ha fatto nuove proposte, intimando alla Germania un atteggiamento cauto verso i missili Usa: «fossimo installati Pershing e Cruise — l'Urss installerebbe nuovi SS-20».

Tra le proposte: a) l'Urss manterrebbe la Russia pesantemente armata per bilanciare quelli francesi e inglesi; b) l'Urss si impegna a non installare i vettori a medio raggio che superano il tetto per la zona europea; c) abbassamento del livello di tensione al punto più basso possibile; d) disponibilità di limitazione tattica; e) disponibilità di limitazione degli armamenti con possibilità di disarmo nucleare.

Il «giallo» di Ginevra

Il 27 gennaio, a Ginevra, riprenderanno le trattative per la limitazione dei missili americani e sovietici in Europa. Con quante possibilità di successo? Il negoziatore americano Paul G. Allen, il collega sovietico, Yuri Kvitinski, torneranno a incontrarsi al tavolo ufficiale del negoziato dopo che per qualche tempo, in estate, senza successo, avevano tentato di raggiungere un accordo privato, quasi clandestinamente, un'intesa. Ma appena saputo quest'accordo è stato sconsigliato a Washington perché giudicato «difettoso»: anche Mosca rispose no a Kvitinski.

L'accordo «personale» che Nitze e Kvitinski speravano di far avviare dai rispettivi governi consisteva in una soluzione intermedia tra l'opzione zero, voluta da Reagan (zero «Pershing» e «Cruise» e zero «SS-20») e l'obiettivo di Cremlino, che resta sostanzialmente quello della disponibilità di riduzione e all'arretramento degli «SS-20» in cambio della rinuncia americana all'installazione dei suoi vettori.

Quella dell'accordo segreto è una storia avvincente. La luce risvolti umani sulla personalità dei negoziatori pone in secondo piano — anche solo per un attimo — il discorso di fondo, quello dell'importantissimo negoziato.

La ricostruzione dei fatti, in base alle scarse notizie ufficiali, è la seguente. Nitze e Kvitinski erano giunti a un punto morto della trattativa. Avevano ciascuno per proprio



REAGAN

conto stabilito che sulle condizioni stabilite da Mosca e Washington nessun progresso era possibile. Nitze decise allora di condurre un'operazione solitaria. In caso di sviluppi positivi avrebbe successivamente informato Casa Bianca. Con Kvitinski stabilì che un accordo poteva essere possibile sulla base di un «equilibrio» bilaterale ridotto: gli Stati Uniti avrebbero installato solo 500 «Pershing» e «Cruise» (il programma originario prevedeva più di 500) e i loro arsenali missilistici: dagli attuali circa a un centinaio, forse meno ancora.

Il «superiore» di Nitze era allora Eugene Rostow, responsabile dell'Ente per il disarmo americano. Fu informato dal suo sottoposto dell'iniziativa e si avallò. Quando William Clark, consigliere per la sicurezza nazionale Usa, venne a sapere dell'intesa segreta reagì con asprezza nei confronti di Nitze e Ro-

stow, biasimandoli per essersi spinti ben al di là del mandato ricevuto. La polemica che ne seguì culminò la settimana scorsa con le dimissioni di Eugene Rostow. Nitze, invece, è stato lasciato al suo posto.

In questi giorni è emerso un dettaglio curioso. Kvitinski, al suo ritorno a Ginevra, informò Nitze del veto del suo governo all'intesa. Gli spiegò, inoltre, che al «no» seguì anche il rimprovero per l'eccesso di autonomia che si era consentito. Nitze invece omise di dire al collega russo che a Washington si svolgeva la stessa scena. Sulle ragioni del «no» sovietico dice ora anche che Cremlino sapeva già dell'orientamento negativo della Bianca.

Ora il negoziato riapre i battenti più complicato prima e con i negoziatori che hanno meno poteri. I margini d'autonomia. Il clima è appena alleggerito dalle nuove proposte di Andropov (ma ancora vaghe), come la rinuncia a conteggiare i sistemi missilistici inglesi e francesi e la disponibilità di tener conto, nel computo degli «SS-20», dei vettori ma anche delle testate (tre) che ciascuno porta. Anche Reagan sembra ora più disponibile, ma non si conosce ancora il grado di flessibilità sulla «opzione zero».

Il problema adesso è che il tempo incalza e se per fine anno sarà raggiunto l'accordo, l'installazione dei missili diventerà presto un fatto compiuto.

Girolamo Mangano

Prima laurea a una donna in Cina

PECHINO — Prima laurea a una cinese. La neo «dottoressa» si chiama Xu Gongqiao ed ha seguito un corso di biologia, specializzandosi nel campo degli enzimi, all'accademia cinese di scienze.

Quella delle lauree è un'istituzione recentissima. Cinese è infatti soltanto l'anno scorso. Ciò significa tuttavia che Xu Gongqiao sia l'unica donna cinese ad avere la laurea: uomini e donne hanno infatti frequentato in passato le università straniere, coronando gli studi con il titolo accademico.

Walesa: «Andrò a Roma per incontrare il Papa»

Ma Jaruzelski potrebbe negargli il «visto» - Il leader di Solidarnosc chiede di tornare a lavorare nei cantieri «Lenin»

VARSAVIA — Mentre corre voce che Walesa voglia recarsi a Roma e il Papa sia disposto a riceverlo in udienza privata, il presidente di «Solidarnosc» ha chiesto ai legali di rivolgere un appello al governo perché lo reintegri nel posto di lavoro ai cantieri «Lenin» di Danzica.

Respinto venerdì i cancelli dei cantieri è invitato a dimostrare di non avere un'altra occupazione e non conti pendenti di gestione finanziaria del discolto sindacato. Walesa ha accusato le autorità di «tattiche speciali» e avergli creato «ostacoli burocratici» per impedirgli di riprendere il lavoro elettrico ai cantieri.

La battaglia legale sembra incentrarsi sul fatto che il delegato dei cantieri alla direzione di «Solidarnosc» egli ha tutti i diritti di reclamare il suo posto di lavoro dall'altro sulla tesi del governo che in realtà è ancora alle dipendenze del sindacato.

Licenziato ai cantieri nel 1978 per avere preso parte ad

sciopero, Walesa fu reintegrato in occasione degli scioperi del 1980 che portarono alla creazione del sindacato libero.

Il futuro del leader sindacale è quanto mai incerto. «Solidarnosc» è sospesa con la proclamazione della legge marziale del dicembre 1981 e fu fuori legge lo scorso ottobre.

Lunedì Walesa aveva espresso il suo intendimento di ricorrere ai tribunali per

200.000 lire per Pavarotti

SYDNEY — Il tenore Luciano Pavarotti canterà col soprano australiano Joan Sutherland il 23 gennaio prossimo in un concerto di musica operistica all'«Opera House» nel decimo anniversario della sua fondazione. I biglietti per la recita, che vanno da un minimo di 100 dollari (circa 140.000 lire) a 150 dollari (circa 210.000 lire), sono stati venduti in poche ore.

Pavarotti canterà in seguito in tre recite di «Bohème».

essere reintegrato nel posto di lavoro e oggi un funzionario di governo lo ha accusato di «spinto da «moderate ambizioni». Si ritiene che Walesa, sposato con sette figli, viva di qualche risparmio e soprattutto di donazioni di suoi sostenitori. Il governo lo ha accusato di evasione fiscale e di una «corretta» gestione finanziaria del sindacato. Per questa ragione è stato convocato più volte dal magistrato.

Walesa ha espresso desiderio di recarsi entro l'anno a Evezia, a Roma e negli Stati Uniti, ma non ha ancora fatto alcuna richiesta dei documenti per l'espatrio perché oltretutto è certo che una volta partito possa tornare. Un portavoce ha anche precisato che egli non ha ricevuto nessun formale invito del Papa a recarsi a Roma.

Ieri intanto il partito dei lavoratori uniti polacchi (comunista) ha terminato la conferenza a venire alla conclusione che i nuovi «Solidarnosc» sostituiranno «Solidarnosc» incontrando «fiducia» fra i giovani e i lavoratori qualificati.

Afghanistan sequestrati 15 tecnici russi

ISLAMABAD — Alcuni diplomatici occidentali in Pakistan hanno confermato che quindici di consiglieri sovietici sono stati rapiti all'inizio dell'anno da «mujaheddin» afgani, in pieno giorno, nel centro di Mazar-i-Sarif, principale città del Nord dell'Afghanistan.

Citando informazioni provenienti da Mazar-i-Sarif, i diplomatici hanno detto che i consiglieri rapiti sono civili e che lavoravano in un panificio industriale della zona. I diplomatici hanno confermato altresì che uno dei consiglieri è stato ucciso poco dopo il rapimento mentre tentava di fuggire. Secondo le fonti diplomatiche, le due donne rapite con i consiglieri sovietici sarebbero prostitute afgane.

Due movimenti della resistenza afgana, ai ricordi, hanno rivendicato separatamente la responsabilità dell'operazione. Secondo una vicina alla resistenza a Peshawar, sembra che i «mujaheddin» dirigano con i loro ostaggi verso l'Est dell'Afghanistan, vicino alla frontiera con il Pakistan.

I sovietici hanno compiuto una vasta azione di rastrellamento a Sud Mazar-i-Sarif arrestando tra l'altro 37 commercianti della città e minacciando di ucciderli se i consiglieri sovietici non fossero liberati.

Il «Cosmos» più vicino alla Terra



WASHINGTON — Un satellite del Cosmos 1402, il satellite-spià sovietico entrato in avaria, sta avvicinandosi rapidamente alla Terra. Si tratta di una porzione del satellite che pesa di meno tonnellate.

Secondo il dipartimento Difesa Usa, alle 11,17 di ieri mattina (le 17,17 italiane) il frammento stava percorrendo un'orbita con il perigeo di 196 chilometri, cioè di 6 chilometri più vicino alla Terra rispetto alle 19 italiane di ieri.

Temperatura ■ Torino, ore 8 +2



nuvoloso. VENTI: deboli, VIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: graduale aumento a nuvolosità.

all'estero ieri

Athene	+ 8 +13
Berlino	+ 3 + 5
Buenos Aires	+20 +27
Lisbona	+ 7 +15
Londra	+ 5 + 8
Mosca	- 1 + 1
York	- 6 - 1
Parigi	+ 5 + 9
Singapore	+ 3 + 8
Tokyo	+ 3 + 8

In provincia (ore 8)

Aosta	+ 7
Alessandria	+ 1
Asti	+ 4
Cuneo	+10
Novara	0
Vercelli	+ 2
Genova	+13
Imperia	+12
Sevona	+13

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 2
Milano	+ 8
Bologna	+ 2
Ancona	+13
Roma	+11
Napoli	+11
Bari	+13
Reggio C.	+ 9
Palermo	+14
Cagliari	+10

«Sono stufo di questa vita» e si impicca a solidi anni

— fatto molte stupidaggini, stufo di questa vita: dopo lasciato questo messaggio, un ragazzo di 16 anni, Luca Finelli, si impiccò ieri nelle cantine del palazzo nel quale abitava la famiglia, ad Ostia.

Il suicidio è avvenuto a 24 ore di distanza dal tentativo di uccidersi di un altro ragazzo, Angelo Caglia, 16 anni, che domenica si sparò al fianco con il fucile da caccia del padre, perché, come ha scritto ai genitori, «non

trovava più ragioni di vita dopo la morte del pilota Gilles Villeneuve».

Luca Finelli è stato trovato dal padre, sottufficiale della Guardia di finanza, appeso ad una corda legata a un gancio del soffitto. Quando il genitore lo tirò giù, il giovane era ancora in vita e fu portato all'ospedale di Agostino di Ostia, morto poco dopo il ricovero.

La madre si era allarmata perché l'aveva visto tornare da scuola alla solita ora. Quando, 14 circa, è rita-

trato il padre, sono cominciati le ricerche. Luca Finelli era in una cantina perché vi si nascondeva da tempo: ed è stato il che i genitori l'hanno trovato. «Mi sono accorto che ho fatto molti errori e stupidaggini, per questo ho deciso di porre termine alla mia vita».

Il padre ha detto alla polizia che Luca era rimasto molto sconvolto e seguito dal nonno, avvenuta alcuni mesi prima.

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benadetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10128 Torino
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 307
DEL 23-12-1981

SCALA MOBILE, ORE DECISIVE DOMANI SCADE L'ULTIMATUM

Calcio camorra senza testimoni

Il ministro Scotti ha di nuovo convocato sindacati e imprenditori - Pronto un piano che prevede interventi su: contingenza, fisco, tariffe e - Successo dello sciopero nell'industria

Lo staff del «Casoria» non ha visto «alcunché il sospetto» - Difficile trovare le prove delle minacce

Rinfrancato dallo sciopero generale dell'industria — che ha riempito le piazze di operai come avveniva tempo fa — il sindacato si presenta volentieri della maxi-trattativa sul costo del lavoro più forte e unitario. L'appuntamento è per oggi da Scotti, che ha convocato anche i dirigenti delle associazioni imprenditoriali: Confindustria (privati) e Intersind (pubblici). Il ministro sottopone alle parti un piano di accordo, il quale stringe i tempi del negoziato, a poche ore dall'ultimatum di Fanfani. Il presidente del Consiglio, nel suo discorso d'investitura, dopo il 20 gennaio, avrebbe adottato una linea intransigente. Si farà in tempo?

L'obiettivo di Scotti è di trovare un'intesa — un «protocollo» — che contempli soluzioni per quattro punti: scala mobile (da frenare), fisco (alleggerire le tasse sulla busta-paga), tariffe pubbliche (aumentare il 13%) e contratti (da chiudere, finalmente, con i sindacati). Il che non fa saltare il tetto antinflazionistico. Il dissenso più acuto è sulla contingenza.

Gli imprenditori decidono di pagare la scala mobile in prima persona. A febbraio la contingenza dovrebbe essere di 31.057 lire lorde per ora in base al sistema vigente oppure un vantaggio da 31.057 se la scala verrà applicata. «Per ogni tentativo di affrontare questo nodo è andato a monte perché il sindacato non aveva effetti la volontà di discuterne veramente», ha detto il vice direttore della Confindustria, Paolo Annibaldi. «Non è più possibile nascondersi dietro il dito. In caso contrario il governo dovrà prendere atto della situazione». Perché la questione del costo del lavoro non riguarda gli imprenditori o il sindacato, tocca l'economia del Paese.

I sindacati si dicono che «tanta intransigenza», alla fine, si attenua. «C'è nella finanza qualche polemica interna che forse farà sbarrare le porte», dice il «numero due» Cisl, Franco Marini. «Inoltre, l'alleggeri-



prelievo fiscale sui salari e l'aumento degli assegni familiari a partire da giugno, già concordati con il governo, influirà positivamente sul negoziato. Noi vogliamo l'accordo, il no a tutto non

Le possibilità tecniche per un'intesa — dell'ultima ora — ci sono. Scotti è possibile intaccare alcuni dei punti del piano

mentano l'inflazione, affievolendo contemporaneamente le spinte più violente all'aumento dei prezzi; ampliare gli spazi produttivi a premi adeguatamente la produttività. Si tratta di vedere se c'è la volontà politica di cogliere questa occasione.

L'intervento del governo innescerebbe una serie di reazioni che potrebbe provocare l'esplosione di pericolose

tensioni sindacali. Il sindacato è già detto che chiamerebbero i lavoratori di tutti i settori lo sciopero generale. La massiccia adesione di metalmeccanici, chimici, edili, tessili, alimentari, protesta ieri un segnale che la Federazione Cgil-Cisl-UIL è in grado di controllare i lavoratori, malgrado i dissensi esplosi al vertice, tutt'altro che sopiti.

A Scotti — dietro i leaders Lama, Carniti e Benvenuto — c'erano centomila persone. A Milano hanno fatto un corteo lungo chilometri. A Torino piazza San Carlo si è di nuovo riempita e le percentuali di scioperanti sono a livelli record. «Non è stato il solito sciopero polveroso», ha commentato il segretario della piemontese, Corrado Ferro. «Il successo della protesta, anzi, dovrebbe essere interpretato da parecchi come salutare segnale: dal pci che pensava di monopolizzare il dissenso; dal padronato che ci dava per vinti; dal governo Fanfani che ora sa di dover fare i conti anche con la fabbrica; infine, i profeti sventurati che avevano già pronto il necrologio dell'unità sindacale».

Roberto Bellato

NAPOLI — E' fondata la denuncia dei calciatori della «Casoria», la squadra locale che milita nel girone C2, affrontati da scorse tifosi camorristi con le armi a pugno e «convinti» a perdere la partita contro la compagine locale di Casoria? Quale significato allo episodio, alle pistole puntate anche negli spogliatoi dello stadio di provincia?

Il «giorno» di Casoria, così come viene denunciato, aggiunge un altro capitolo alla storia della camorra, basata che ricercano prestigio, lo possano sottrarre, anche nello spallargliare la pittura di una squadra di fondo classifica. Soltanto questa chiave potrebbe spiegare la spiegazione del fatto di domenica scorsa, la presenza di quattro giovani armati di pistole affrontano gli avversari della loro squadra nelle vesti di loro più congeniali. «Se non perdesse minacciano — spariamo...», affidando al terrore della morte degli avversari le chance del loro beniamino.

di Casoria, già delinquenziale — afferma il capitano dei carabinieri Militello, che svolge le indagini sul caso —, potrebbe giustificare un simile gesto. D'altra parte, vedo per quale motivo il presidente della «Roma» e i suoi ragazzi avrebbero dovuto inventarsi questa brutta storia...

Finora, non sono tuttavia emersi risultati particolari. Il fronte testimonianze è saldo: per il rispetto per il sospetto. Arbitro, dirigenti e staff di Casoria, i vigili urbani e i vigili urbani erano nelle immediate vicinanze degli ingressi degli spogliatoi, i guardiani di Pasquale Testa, padre e figlio, tutti concordati nel sostenere di non aver fatto nulla. Anche le perquisizioni, scattate nel giro di pochi minuti dopo la denuncia, hanno dato indagini un risultato positivo, i calciatori e dirigenti della squadra minacciata sono stati in grado di riconoscere i gressori.

Nelle prossime ore, terminato il rapporto dei carabinieri, la matassa dovrà essere distri-

cata dal magistrato inquirente. Ma la dovuta e pessimistica considerazione che questa volta se ne farà niente.

L'incartamento finirà in archivio, altre denunce ed esposti estorsioni e tangenti chieste sugli incassi, clandestine, su analoghe minacce ricevute giocatori, in tutti i casi in cui il protagonista la camorra con i suoi mille tentacoli, passa i giorni, le prove divengono sempre più evanescenti, gli stessi sempre troppo deboli perché i colpevoli possano essere perseguiti dalla giustizia.

Adriano Laus

Sparano a scippatori e foriscono un bimbo

Un bambino di 11 anni, Massimo Mucari, è stato gravemente ferito, agente di 18 anni che, nell'inseguimento, ha sparato due giovani che scappavano. La donna, ha sparato alcuni colpi di pistola per bloccarli.

Il giorno scorso, ieri pomeriggio, poco dopo le 15, nel quartiere di Sesto San Giovanni, in servizio, un agente di 18 anni, per un tentativo di transazione, ha sparato una Citroën grigia, ferendo due ragazzi. «Vede, sono due che stavano scappando una signora di 18 anni. Si sono all'inseguimento e per i scippatori hanno sparato la pistola. E' sparato colpi i primi in aria, a scopo intimidatorio e gli altri in basso, tentativo di colpire le gomme della «Vespa».

I scippatori hanno fuggito, si accorgevano che la sparatoria era colpita al petto il piccolo Mucari.

Debiti per 30 miliardi poi via in Sud America

VICENZA — Due ora di Trissino (in provincia di Vicenza) fuggiti in Sud America alle spalle un «buco» di 30 miliardi.

I motivi della fuga di Lierido e Giancarlo Ostuzzi, titolari della «Caleari Spa», occupano un centinaio di dipendenti, spiegati in una lettera inviata da uno dei fratelli a un avvocato Ugo Dal Lago: in sintesi, «ce la facevano a pagare una massiccia ordinazione di oro preso in prestito».

Ora la magistratura vicentina sta indagando sulla vicenda da cui emerge un «singolare» traffico di oro. Il procuratore della Repubblica Fernando Canali, che ha aper-

to un'istruttoria penale nei confronti dei due industriali, ha spiegato: «Nonostante siano perennemente in parte privati enti, abbiamo iniziato un'istruttoria penale per reati di natura non ancora configurabili. Questo consentirà accertare eventuali responsabilità e quali illeciti o meno sono stati commessi». Tra l'altro il «buco» dei due coinvolgerebbe anche alcune banche. Del caso è pure la Guardia di Finanza.

La lettera inviata all'avvocato Dal Lago è un elemento di chiarimento. Scritta in data dicembre, la lettera di Lierido Ostuzzi spiega che i due ora sono stati costretti ad aumentare

le forniture d'oro fronte alle richieste della clientela. Aumentarono così i debiti «prendendo più oro a prestito, pagando a qualcuno interesse equo». Ma «tre amici» pretesero invece cinquanta per cento annuo. I due accettarono ugualmente questo esoso poiché in quel momento il mercato era «favorevole». Purtroppo dopo un crollo del lavoro, esodo dell'oro, scese, uscendo «con una perdita di 3 miliardi».

In un'altra lettera i fratelli scrivono: «I nostri familiari sono al corrente di questa situazione e pur sapendo le difficoltà degli ultimi anni».

I decreti fiscali alla Camera Fanfani teme franchi tiratori

Obiettore nucleare licenziato ricorre al pretore di Genova

Bodrato, Forte e Gorla illustrano gli emendamenti alla legge finanziaria

E' un Ingegnere torinese - Rifiutò il lavoro alle Centrali Ansaldo

ROMA — Comincia alla Camera l'esame dei decreti economici del governo. I primi voti verranno dalla commissione Lavoro che esamina il provvedimento sulla presidenza, mentre, entro oggi, i tre ministri finanziari (Bodrato, Forte e Gorla) si presentano in aula per illustrare gli emendamenti alla legge finanziaria.

Per Fanfani si apre un periodo durissimo. Le polemiche sul «poio laico» innescate da De Mita e il discorso di Craxi

a Parma hanno appesantito il clima politico: il presidente del Consiglio ha avuto una serie di consultazioni con i segretari dei partiti alleati (ieri ha incontrato Longo, nei prossimi giorni vedrà Craxi e Zanon) per gettare acqua sul fuoco della polemica.

Ma un altro fatto preoccupa il governo. L'esame dei decreti economici, e le modifiche necessarie alla legge finanziaria, potrebbero far ricomparire i franchi tiratori con conseguente gravissima per la co-

lisione. Oggi il ministro del Tesoro Gorla spiega ai deputati i motivi che hanno indotto la maggioranza a presentare numerosi emendamenti alla legge finanziaria, legati alla necessità di contemporaneamente disporre questa legge e i decreti economici. Si prevede tuttavia che in aula il presidente della commissione Bilancio, La Loggia, proporrà di rinviare la finanziaria ed emendamenti alla Commissione Bilancio.

Il del- l'ingegnere, Rosini, anni, Torino, licenziato, un'azienda raggruppamento perché si era rifiutato di lavorare nel settore nucleare, è stato disoccupato in un'aula del pretore di Genova. Il pretore del lavoro Giovanni Russo, dopo aver ascoltato alcune testimonianze, ha rinviato la discussione al prossimo 26 gennaio. Alessandro Rosini, ingegnere nucleare della «So-

pren» (progettazioni nucleari) di Torino, in occasione del trasferimento al capoluogo ligure aveva espresso il desiderio di non lavorare nel nucleare ma venire utilizzato in energie alternative.

La lettera di risoluzione, rapporto, inviata gli febbraio dello scorso anno, parlava di «gravi e notevoli impedimenti degli obblighi legge e contrattuali». Il provvedimento era stato impu-

gnato dalle organizzazioni sindacali. Nel primo sono ascoltati rappresentanti di Fim di Torino e dirigenti della Sopren e della «Nira», la società che nel 1981 aveva accorpato torinese.

Tra il pubblico hanno seguito il rappresentante della Lega obiettori di coscienza con cartelli di solidarietà verso l'ingegnere anti-nucleare.

Lo sport in tv: processo al «Principessa»

Gli arbitri hanno senso di humour (lo dice Lo Bello)

Tutto nel calderone. «Processo del lunedì» diventa un vero processo a destra e a sinistra per tifosi, arbitri, dirigenti, rei, rovinare spettacolo più bello del mondo. Il centrale diventano comunque errori arbitrali che in questa fase delicata del campionato rischiano di falsare i risultati. Così a gara per gettare fango sulla categoria, per adombrare strani sospetti, insomma per confondere più le idee al tifoso.

Tattica molto pericolosa. Si parla di giornalisti con alto senso di responsabilità, mentre invece i rappresentanti della stampa fanno di tutto per provocare il tifoso con storie di arbitri incapaci, magari corrotti. Dito accusatore contro Menicucci, fuclazione via video. Pleri che, udite, udite, ha ammonito persino San Agostino Di Bartolomei. Dice un «grosso» giornale romano: «La situazione del Paese è già drammatica, non cerchiamo di peggiorarla noi». Il drammatico che si discute fino a notte alta su queste cose.

Siracusa ecco l'onorevole Concetto Lo Bello. Dice il presentatore baffuto: «Lo Bello smania dalla voglia di parlare». Precisa Lo Bello: «Non smania affatto, ma visto che sono qui, dico per fortuna gli arbitri hanno senso dell'humour e quindi sopportano tante cose».

Poco tempo per parlare dei tifosi, che l'avvocato



CONCETTO LO BELLO PRINCIPE FISCHIETTI

Prisco definisce di invasati, ed ancor meno dei dirigenti degnamente rappresentanti Italo Allodi tornato in scena grazie alla Fiorentina. Il è riservato moviolone che tra grida di soddisfazione torna a giudicare l'opera degli arbitri. Lo

non commenta, Domenighini vede invece netto rigore. Bettega e ne i penalty reclamati dall'Inter. L'arbitro non ha il moviolone tattico, quindi le chiacchiere al massimo servono per alzare ancora più i.

Lo «sponsor» non paga? E allora, assicuratevi...

Qualche giorno sull'onda di chi lo sponsorizzatore e i giocatori di calcio, in campo degli atleti, suggerito al «portavoce» di una squadra di calcio di una compagnia assicuratrice per trovare una forma di copertura per i inadempienze del detto sponsor. In pratica, trovare una società di assicurazioni disposta ad assicurare la mancata sovvenzione.

Il punto di della assicurativa, non esista ostacolo perché già vi sono analoghe un po' in tutti i imprenditori (edilizia, gare d'appalto, rimborso Iva, per l'esportazione ecc.). Quindi nulla potrebbe essere di un rischio del genere. In pratica, però, potrebbe essere tecnico e giuridico. Si un «rischio» pressoché nuovo può essere un numero di soggetti, pertanto non di valutazione.

Comunque, su criteri previsti negli campi, polizza questo tipo potrebbe essere di milioni di lire. Se, esempio, la sponsorizzazione pattuita, il potrà contare sull'indennizzo compagnia.

Naturalmente prima di concedere il bene per l'emissione polizza, la compagnia potrà pretendere lo sponsor produca determinate garanzie: utili bilanci (se è stato patrimoniale, chiaro un «previdenziale» del prendere piede, non sarebbero pochi i club di ogni specie di sport che vi potrebbero così cose, i costi delle polizze registrerebbero un netto calo. Cosa, invece, pressoché certa la «fiduciosità bancaria» dove, in genere, questi «rischi» sono materia comune.

Giuseppe Alberti

Trapattoni analizza il momento del

«E' difficile

«Il fatto molti dei miei giocatori vinto Mondiale non significava avessero già vinto anche lo scudetto: la vittoria di Spagna ha forzato un'interpretazione sbagliata, in un certo pubblico. molti critici. parole e le congetture che si sprecano in questi giorni sulla Juventus che non ammazzando il campionato, come molti si aspettavano, ma le più sensate sono certamente quelle che può Giovanni Trapattoni, allenatore squadra, procuratore già di ben società Galleria Federico.

«Da parte mia, di qualcun altro calcio ne capisce, c'era fin dall'inizio qualche interrogativo come avrebbe potuto funzionare la squadra — spiega tecnico bianconero — calcio è cambiato e anche grossi valori tecnici sostenuti da fattori come l'agonismo, la preparazione fisica, gli aspetti tattici. Il calcio, adesso, quello per cui l'Irlanda del Nord batte la Germania Ovest e poi fa 0 a 1 con l'Albania. Quel fatto cui parlavo, possono anche annullarli, i grossi valori tecnici».

Le parole Trapattoni in spiegherebbero il rendimento nettamente al di sotto delle aspettative uomini di sicura quali Boniek, Platini lo stesso Rossi, ma i tecnici accetta anche di scendere più nel particolare. «Quello della Juventus è un motore qualità: assemblaggio e a punto era inevitabile che comportassero problemi — dice — perché bisognava rifare praticamente due reparti, attacco e centrocampo. Boniek e Platini hanno dovuto subire il contraccolpo calcio nuovo. Tanto per incominciare non erano mai stati marcati uo mentre hanno qualcuno appiccicato alle costole. E anche per Rossi sono problemi. Sono giocatori con blasone, che sono ventati grandi giocando in certo in squadre in cui sono praticamente cresciuti. Adesso, punto bianco, nella Juventus che ogni domenica è costretta a vincere spettacolo, contro ogni avversario gioca sempre «alla morte», marcati asfissianti sempre più Non semplice mantenerli grandi».

Fra i tifosi, però, crede il vedere buona volta qualche giocatore: per qualcuno parla di «appagamento da Mundial» per addirittura di menefreghismo nei risultati. «Sotto l'aspetto serietà, dell'impegno, del valore ragazzi, pronto a la mano sul fuoco come — replica categorico Trapattoni —. Non possono il minimo appunto a nessuno, ma nessuno. I cosiddetti ansianti sono già vaccinati situazioni come queste, gli altri, invece, faticano di più: lavorano, impegnano, danno da fare vedono le cose che non girano. Talvolta li vedo addirittura mortificati. Proprio quelli contro cui più si accanisce pubblico».

non è solo il tifoso più che protesta per co-

me gioca la Juve. Anche il «primo tifoso» per eccellenza, Gianni Agnelli, ha avuto domenica scorsa parole dure. «Con l'avvocato parlo quasi tutti i giorni — spiega Trapattoni —, già domenica siamo stati al telefono quasi mezz'ora. Non era evidentemente soddisfatto, ma non ha certo detto frasi riportate alcuni giornali. Ha semplicemente detto che è avvilente vedere una squadra con tanti fuoriclasse giocare in quel modo. Nessuno ha scritto, però, che dopo la par- contro lo Standard aveva detto che «così si gioca in paradiso». Comunque è per- che il calcio lo molto tempo e che capisce perfettamente i problemi che possono esserci».

E visto che Boniperti calcio di più, c'è da pensare che la sua visita di ieri mattina non abbia significato quella lavata di testa che molti si aspettavano. «Certamente — conferma l'allenatore bianconero — il presidente detto ai ragazzi di stare tranquilli, che anche lui capisce perfettamente le difficoltà che incontrano, che sempre è loro vicino. Lui, come Agnelli, è perfettamente consapevole che nella vita i momenti difficili arrivano sempre, per tutti».

Spiegazioni, giustificazioni. Ma Trapattoni non dimentica quanto di buono hanno fatto, finora, i suoi ragazzi e giustamente lo ricorda difendendo. «Questo attacco tanto critico ha segnato 19 gol — fa notare —, uno solo su rigore, tutti gli altri su azione. Abbiamo fatto vedere anche del buon gioco. Creato azioni da gol, tuttora continuiamo a fare molto gioco. L'affiatamento, il rendimento in termini quantità, ci sono, qualità che manca. Purtroppo, fin dall'inizio, si sono verificati troppi frequenti intoppi che hanno interrotto periodi in cui le cose incominciavano a girare per il verso giusto. Ripeto che il nostro è un motore qualità certamente metterà a funzionare. Adesso, forse, è momentaneamente «grippato», piano della qualità, quello quantità o dell'impegno».

Ma, si chiedono i tifosi — e non solo quelli — quando questo «motore» si metterà finalmente a girare, farà ancora in tempo a raggiungere il suo discorso scudetto — spiega Trapattoni. «E' chiaro che a 5 punti di distacco la speranza si fa più sottile, ma di mezzo c'è ancora tutto il girone ritorno».

Giorgio

«Non è un



HERNANDEZ. CREDE IN SE STESSO, MA NON SI SENTE

licato della squadra e giustifica il rendimento incerto dei suoi campioni

essere grandi nella Juve»



IL GOL DI BETTEGA HA PORTATO LA JUVENTUS CONTRO LA... MA LA GIOIA COMUNALE E' DURATA SOLTANTO UN...

brutto Torino»

Hernandez difende i compagni

Patricio Hernandez, costretto a soffrire in retrovia a causa di un infortunio, volge lo sguardo indietro... interpretare l'ultimacoscienza della sua squadra. Ultimo... compagnia granata, non per questo dimostra minor attaccamento alla maglia. «Quando qualcosa non gira bene, tra i primi a mostrarsi delusi. Ad Avellino ci è mancato un po' di ordine, questo sì, per il resto non ho visto un brutto Torino. La squadra ha incassato un gol appena cominciata la partita e un altro quando stava per iniziare lo sforzo decisivo nel tentativo di pareggiare».

La convinzione diffusa tra i tifosi che la coppia Hernandez-Dossena è determinante per il rendimento della squadra è che quando i due mancano all'appuntamento, perché cattiva giornata e perché infortunati, nel caso dell'argentino domenica scorsa, il Torino... un altro volta. «Non d'accordo — dice il centrocampista —, con la manovra riesce meglio, ma sarebbe ingiusto affermare che senza di noi la squadra non esista».

Avellino, però, la ha... un'altra conferma. «Ma — replica Hernandez — il fatto è che il calcio va così, e tante volte partita è un'intera annata si mettono male per chissà quali motivi. Paolo Rossi, Bergomi: hanno il campionato mondiale giocando molto bene. Eppure quest'anno non riescono a fornire il rendimento, sembrano bloccati da chissà che cosa».

Hernandez si propone di essere buono a tutti i costi: vuole a tutti i costi il Torino. «Ma no, in tribuna ho tante cose che spesso in campo sfuggono. Esempio ho notato la generosità dei miei compagni che hanno corso moltissimo e ho anche rilevato le occasioni da rete che abbiamo avuto con Selvaggi e Bonesso».

Il Torino dà l'idea di una squadra un po' pazzerella, capace di prepotenti impennate che si alternano a repentine cadute di continuità così o... lo sapevi, domenica vincerai al Totocalcio», ribatte mente Hernandez.

Domenica l'argentino sperato fino all'ultimo giocare, poi ha dovuto accettare il «veto» di Bergellini. «Star fuori mi è costato molto, anche perché in Argentina in genere i compagni mi si stringevano vicino incoraggiandomi a superare il momento difficile. Tutto sommato, però, il meglio così. Qualcuno, se la partita fosse finita male, avrebbe potuto rimproverarmi per aver voluto andare in campo a tutti i costi. Quanto al trainer, ho ammirato molto la sua sensibilità: ha pensato prima alla mia infortunio e poi agli interessi della squadra».

Piercarlo

Il Kandahar cittadini ritorna al Sestriere



FRASCHINI DAL KANDAHAR PASSO ALLA SQUADRA AZZURRA

Il Kandahar Martini dei cittadini torna a Sestriere per la... volta. L'ultima... è svolta nel... della... Chisone è... '74, dominata... sciato... assunto... Le... condizioni... innervamento — oltre, al la... di battipista, mezzi meccanici e tracciatori — un successo per questa...

Il programma... prevede lo svolgimento della... stagione ogni anno in una località diversa. L'edizione 81-82 avrebbe dovuto svolgersi in Scozia, ma la mancanza di neve la mandò a monte. Le due stagioni precedenti, la gara ebbe luogo a Courmayeur e vide, per quanto la rappresentativa... la vittoria in... gigante nell'80 di... detta Iala e di Mazzoleni il gigante maschile...

di questa settimana hanno già... la propria adesione... sioni: Austria, Francia, Italia, Germania Ovest, Spagna, Portogallo, Svizzera e, naturalmente,... Complessivamente... sciatori e 99 sciatori. Il... prevede per venerdì i due... per sabato gli slalom.

C'era una volta un campione: Ezio Pascutti

«Ero una vittima degli arbitri» (dopo due mesi di squalifica ritornò e venne subito espulso)

BOLOGNA — C'è un'immagine, stampata in migliaia di foto, mente migliaia di: Pascutti in orizzontale, quasi in volo, e pallone che varcando linea di porta appena colpito testa. Ezio, anticipo sul difensore nerazzurro. Un gol storico realizzato in Bologna-Inter del 1983-84, la stagione del travagliato scudetto al quale lui contribuì in maniera decisiva pur dovendo rinunciare, per infortunio (ed ancor oggi un grosso rammarico) allo spareggio dell'Olimpico. Quella foto e sintesi della vita di Pascutti: irruente, ciatore di gol.

Centotrenta reti in 296 partite (nemmuno dal dischetto o calcio piazzato); 8 Nazionale. In tutto 153 reti in incontri ufficiali, che stati 354. Pascutti, che ha giocato quindici stagioni in maglia rossoblu, ha 45 anni suonati e da titolare, con un socio, di un'agenzia di assicurazioni le Due Torri, dove arrivò Mortellano, nel Friuli, ragazzino sconosciuto perfino storpiato il cognome in Pascuto), segnalato dall'osservatore Pasti, ex-giocatore felsineo.

Anche Pascutti lavora in Bologna, dopo aver fatto carriera di allenatore in squadre di provincia (Pesaro, Lugo, Sassuolo, Russi, San Felice sul Panaro). Termina presto non per incapacità, per quel suo temperamento focoso che gli ha creato grane a fine. Ezio ha totalizzato 111 di squalifica perfino record: dopo due mesi di sospensione, si fece infatti espellere nella stessa partita in cui tornava in panchina a Baracca di Lugo, rimediando 40 giorni di squalifica.

«Sono stato una vittima degli arbitri», giura Pascutti, che si appesantito e leggermente la gamba sinistra operata ben cinque volte al ginocchio — come giocatore e come allenatore. «che aprissi bocca a facessi gesto ed come minimo ammonito, più facilmente espulso. Le 14 giornate ne in campionato, venute tutte per proteste, per falli scorrettezze. Come allenatore non potevo alzarmi in panchina che l'arbitro si precipitava a farmi la ramanzina: e una parola in più mi mandava nello spogliatoio».

Pascutti, carattere irrequieto, reattivo ma tutt'altro che cattivo. Uragi-talia 13 ottobre costò tre squalifica... e il «vergogna nazionale».

«Fu squalifica ingiusta, assurda, precedenti e senza seguito», spiega Ezio. «Il quale, poveraccio, poi morto in incidente stradale) aveva colpito brutto al ginocchio malandato, che era stato nuovamente operato da molto. Io mi ero istintivamente voltato appoggiandogli la mano al collo, scoppiando a sopportarli. Fu un fischio continuo, gassarra incredibile, usciti dal campo piangendo. Quella sorta di linciaggio durò per anni».



ANIMATA DI CON L'ARBITRO DI TONNO

gendolo. Era piombato a terra, il giocatore sovietico, simulando il k.o. da un pugno che c'era mai stato. Ma mia quanto mi è costata quella spinta! Sono il bersaglio di tutti, additato da tutti, benvoluto da tutti, entravo in campo per fortuna, quello di

Bologna). Grida, insulti, fischi. Non potevo toccare palla che si scatenava boato. Soprattutto a Bergamo e a Genova, chissà perché, mi levavano. Ricordo che proprio contro la Sampdoria ripresi a giocare: avevo comperato paio di tappi per le orecchie, ma non riuscii

per le orecchie, ma non riuscii

I ricordi belli non mancano, tuttavia. L'esordio in maglia Vicenza, con un gol; quello in maglia al Prater di Vienna una doppietta. Per parlare dello scudetto. «Aggiungerei il miracoloso salvataggio dalla B proprio nella stagione debutto. Con la squadra ultima in classifica, con 4-5 punti di distacco, nel '55-56, fui richiamato a giocare per l'indisponibilità di Cervellati. Vincemmo le prime due partite per 6-1 con la Pro e col Torino (4 reti furono mie) e infilammo una serie di 17 incontri utili consecutivi finendo al quinto posto».

Pascutti, che ha due figli oltre i 20 anni, ha posto termine alla carriera '89 dopo aver segnato l'ultimo gol contro Spal l'anno precedente. Perché esistono più i giocatori impetuosi, arretranti e lui? «Il gioco è cambiato, ma oggi soprattutto si rischia di meno. Io ero un istintivo, calcolavo mai, non pensavo gambe ma soltanto a far gol. Quante bottate, però. Ne porto ancora i segni. Mi hanno detto che si giochi troppo con le spalle alla porta: ed è più difficile, più



PASCUTTI: PARTITE

macchinoso segnare». Ezio ha sofferto per la del Bologna, ma non ha drammatizzato: «Non drammatizzo. Possiamo farcela — dice — a ritornare in serie A perché la squadra ha stentato all'inizio pagando lo scotto, avvertendo trauma. In B ci vogliono

grinta, umiltà, praticità». Soprattutto occorrerebbe al Bologna concretezza, l'entusiasmo, il coraggio che aveva il bollente Ezio gol lui, infatti, reagiva alle contrarietà e tartassate degli arbitri o folle fiondendo palloni in rete. Enzo Masi

La classe c'è ma lo sponsor manca

Massimo De Lorenzi, torinese di vent'anni, ha conquistato il diritto di disputare il campionato del mondo

campione europeo di località 50, ottavo nel campionato del mondo della è il rilevante bottino di vent'anni che si per prima volta alla ribalta per motociclisti internazionale dopo vinto tutto ciò che si poteva vincere nel 1980 come pilota junior. E' Massimo De Lorenzi, torinese, scorso, giovane campione italiano junior indiscutibile superiorità nei confronti di tutti gli avversari. Un si diceva che questo ragazzo, e intelligente malgrado la giovane età, capace di ascoltare e imparare, dotato di classe innata, avrebbe potuto sopportare bene il salto che lo avrebbe portato a diventare il più giovane professionista d'Italia e a partecipare a quel campionato europeo è l'anticamera mondiale. Previsioni ancora troppo prudenti, alla luce dei risultati ottenuti.

Massimo Lorenzi ha dimostrato della prima il più serio candidato al titolo europeo. Un titolo che gli sfuggì per pochissimi punti, a favore jugoslavo Matulija, un pilota regolare non che è andato a punti in tutte le gare. Lui è stato fermato ben tre volte da banche inconvenienti (fiat e altro) mentre si trovava in testa e stava per arrendersi.

E sul circuito di Donington in Inghilterra la moto non ha tenuto e ha colto una così schiacciante nessuno più avuto dubbi sulla Neppure i responsabili della Federazione che l'avevano



Inserito nella squadra nazionale per i campionati europei, i caldi suggerimenti Enrico Rocca, il presidente moto club «Augusta» di Aosta al quale De Lorenzi appartiene.

le gare non sono qui, perché il giovane Massimo, che Rocca stesso definisce «rivelazione dell'anno», ha dato ancora una graditissima imprevista ai suoi sostenitori e ai suoi scopritori. Una norma regolamento in-

prevede che i piloti impegnati a disputare la prova di campionato mondo che svolge nel loro (qualifica) permettendo, naturalmente, e poiché i mondiali in due, Lorenzi ha potuto iscriversi al G. P. d'Italia, al fianco grandi nomi del campionato mondiale. Ebbene, non è riuscito a qualificarsi, è permesso il fuso di lotte sempre tra i primi

piazzandosi in entrambi i gran premi e conquistando il numero di punti sufficiente per inserirsi all'ottavo posto della classifica del Campionato del Mondo.

Questo comporta l'insediamento di uffici di intermediazione piloti ammessi a disputare i campionati mondiali, e di conseguenza il vero e proprio Campionato Europeo. Questo significa che De Lorenzi non potrà riprendersi ciò che gli è sfuggito per una sfortunata anno.

scorso, e al suo secondo senior è già nel gran circo dei mondiali. E l'anno noi vogliamo essere prudenti previsioni, perché questa è una posizione piuttosto critica per lui: costretto a tornare indietro, ancora giovanissimo quindi grossi mezzi economici a disposizione.

Avendo a disposizione la moto (una Minarelli) egli accollarsi tutte le spese: trasferimenti e altro, questa volta si girare il mondo. «Per ora degli sponsor — Massimo — non ho raccolto che il 10-15% budget necessario, e la stagione è alle porte. Sembrava affidato, alcuni dei propri. Bisogna ricordare che l'anno scorso in questo periodo si verificava per lui una brutta analogia, che però per il meglio, abbiamo visto. Un ragazzo che prima di cominciare trova nei primi otto graduatoria mondiale classe, potrebbe anche diventare campione del mondo, Massimo De Lorenzi possiede un'altra arma che può sollecitare molto i grandi sponsor: è giovane, forse il più giovane di tutti, quindi un investimento sicuro.

E' stato finora aiutato imprese «forestiere» che fanno capo a quell'Italia tradizionalmente motoristica che l'Emilia-Romagna e dintorni, spera di ottenere finalmente qualcosa anche dalle sue terre. In fondo, egli è il primo pilota piemontese che, nel motociclismo, ha arrivato in alto.

Il campione del mondo la metterà all'asta in una delle prossime trasmissioni di «Portobello»

La bici «mondiale» di Saronni servirà per aiutare Leo David

Quando Leo David vinse la prima gara di Coppa del Mondo, quasi quattro anni fa a Oslo, il grande Stenmark, a Gressoney i maestri di sci lasciarono la bandiera italiana, a continuavano a sventolarla davanti alla casa della famiglia David. Leo David telefonò a Oslo, detto soltanto: «Ho vinto, sono felice, qui tutti mi abbracciano, ma mai felice». Aveva diciotto anni, non poteva sapere che un triste destino lo stava aspettando.

Leo David, quasi quattro anni, quel terribile marzo '79, quando cadde da quel giorno, non ha più detto una parola. I familiari imboccavano quasi come se fosse un neonato, cercavano di captare un suo sguardo, una dia speranza. Quattro anni in cui Leo David aspetta di tornare a vivere e la sua famiglia aspetta di vederlo vivere nuovo. Senza sapere se succederà, quando.

E' stata una lunghissima odissea: da un illustre professore all'altro, qualche piccola spe-



SARONNI: UN GESTO UMANITARIO TUTTI APPREZZERANNO

e poi subito delusioni, un'altalena avrebbe spezzato i nervi e condotto alla disperazione chiunque. Recentemente Leo è stato portato anche in Unione Sovietica, per un consulto famoso neurologo Boris Rachkov. Un calvario.

E al dolore — un dolore che può capire soltanto chi lo sta provando — sono anche problemi finanziari. Ha detto recentemente la madre: «Da due anni si occupa più noi. Non riceviamo aiuti finanziari, arrangiarsi. La Federsci pagò il suo tempo cento milioni alla famiglia a

zo, poi arrivarono altri soldi grazie ad una sottoscrizione dal Coni. Ma ogni giorno tre a quattro persone devono occuparsi di Leo, senza contare i viaggi e le spese mediche. Sono passati quattro anni e la famiglia David è abbandonata a se stessa.

Ma non tutti si dimenticano. Beppe Saronni, che l'anno scorso conquistò il titolo mondiale di ciclismo a Goodwood con una da vero «campionissimo», in febbraio andrà a Portobello e metterà all'asta la bicicletta che quel giorno, e che da quel giorno è diventata molto più preziosa. Ricavato andrà alla famiglia David e servirà

per le di Leo. Un gesto umanitario, non ricerca di pubblicità: Saronni se n'è già fatta. Goodwood, il campione del mondo, è ricco, di pubblicità non ha bisogno.

Quanto vale la bicicletta? «Circa un milione e mezzo — Ernesto Colnago, che l'ha costruita —, ma spero proprio che a «Portobello» venga venduta a parecchi milioni, visto anche l'uso che Saronni farà di quella cifra. E' una fatta misura per Beppe, ovviamente, con il baricentro più basso del normale per permettergli di scattare più. Portat quella bici a Beppe prima della Coppa Agostoni lui vinse; poi vinse nuovo Goodwood. Ne ho preparata un'altra identica, così a Beppe sembrerà sempre la stessa». Colnago, uno degli «sponsor» di Saronni, costruisce ogni dalle seicento settecento bici da corsa, oltre a tremila telai. Ma quella che andrà a Portobello è il capolavoro.

Leo David potesse capire, abbraccerebbe Saronni. E a tutti e due, al campione tornato piccolo per quello diventato grande a forza di vittorie, verrebbero le lacrime agli occhi. Ohiassà che non succeda, un giorno.

Caravella



LEO DAVID, QUANDO CAMPIONE

Continua a stupire l'Alpignano cade il Borgofranco col Caluso

Pallavolo C2: vita facile per la Stamperia Alicea, adesso seconda

MASCHILE — Continua a stupire l'Alpignano che battuta efficacissima un Canofa-super costretto un Lorenzoni irrisconoscibile e senza carattere ad una inondazione. Un'altra «grande» campionata, il Borgofranco, è caduta nel terribissimo derby canavesano di Caluso. Tutto facile per la Stamperia Alicea, da sola al secondo posto grazie al successo sull'Ani e Mezzieri.

Stamperia Alicea - Anni e Mezzieri 3-0; Caluso - Borgofranco 3-0; Alpignano - Lorenzoni 3-0; Olimpia A.C. - Clacofon 2-3; Vallemosso - Mondovì 2-3; Chivasso - Bellavista 3-0. Classifica: Alpignano 14; Stamperia Alicea 12.

C2 FEMMINILE — Prendono il largo Lasalliano, Pinerolo ed Unimorando, mentre in coda al stacco sempre di più il 2D Lingotto. Protagonista del 7° turno il Lasalliano quale solo set per sistema a Cogne che ha sciupato una grossissima occasione nell'ultimo gioco facendosi dall'11-0. Delle due inseguatrici del torinese è di più il stato il Pinerolo.

Risultati: Virtus Novi - Unimorando 1-3; Sanmartinese - Pinerolo 2-3; Lasalliano - Cogne A.C. 3-0; 2D Lingotto - Olimpia Clacofon 1-3; Galliate - Artauto 1-3; Goyukai - Kyt Bra 3-2. Classifica: Lasalliano 14; Pinerolo - Unimorando 12.

MASCHILE — Dopo il terremoto del turno precedente, un sabato tranquillo con situazioni immutate al vertice del tre gironi. Il fatto drappello delle battaglie ha

perso due unità a causa degli esiti scontri diretti Cuneo - Origlia (3-1, per i locali straripanti centrali) ed Unimorando (1-3). Due stentati 3-2 casalinghi hanno la leadership, il tromarket e Sanmartinese, in crisi dopo gli svantaggi iniziali con l'Acqui (0-2) e (1-2). Nel girone C quattro equitanti vittorie esterne per 3-0.

Girone A: Vallesusa - Villar Perosa 2-3; Cuneo - Origlia 3-1; Asa

Collegno - Lib. Racconigi 1-3; tromarket - Dima Acqui 3-2; Brus - Boves 3-1; Junior Casale - Edil - Ovada 3-1. Classifica: Cuneo 12.

Girone B: Valsalice - Canelli 3-0; Sanmartinese - Galliate 3-2; Lasalliano - Altora 0-3; Sourato - S. Damiano 1-3; Colle Ro - Trecentes 3-0; Unimorando - Lasalle 1-3. Classifica: Sanmartinese, Lasalle e Valsalice 12.

Girone C: Cafesse - S. Paolo Cipa 0-3; Samone - Aurora Venaria 0-3; Pugnisi - Vercelli - Val Vercelli - Villata 0-3; Galliate - Turcato Vc 1-3; Occhieppese - Saluggia 3-1. Occhieppese, Aurora e Valdocco 12.

D FEMMINILE — Curiosissimo il del girone A con cinque 1-3 che permettono il Manhattan (vittorioso sul Valdocco) di staccare l'Anco sconfitto a sorpresa a Cuneo da Meneghetti finalmente. Una squadra sola al anche negli due gruppi: nel B è il che ha superato il quinto l'esame-Ciri, mentre nel C a guidare è sempre il Maroso.

Girone A: Arquata - Casati 1-3; Acqui - Accornero 1-3; Valdocco - Manhattan 1-3; Meneghetti 1-3; S. Damiano - Cusato 1-3. Classifica: Manhattan 10.

Girone B: Cirié - Bistefani 2-3; Kennedy - Volpiano 3-0; Rivarolo - Stamperia 0-3; Montalto - Occhieppese 3-1; Fulgori - Borgofranco 3-0. Classifica: Bistefani 10; Cirié - Venaria 2-3; Fortitudo Chivasso - Arona 1-3; Altora - Maroso 2-3; Delfini - mosso 3-0; Serravalle - 3-0. Maroso 10.

Roberto Conditio

Botto, domini Trefole Scarpa

Il disputo al (ore 21) il qualificazione 15° edizione del «Trofeo L. Scarpa», gara a quadrette col sistema delle poules. Il primo sono in campo otto squadre dando a partita interessante e con qualche grossa sorpresa: la di Granaglia è stata battuta 13-10 da quella di F. Negro; dato «sospetto» a Cuneo: Cereza ha superato Priotto (13-2) e Luceno (13-5).

Questo girone in programma domani sera: Agnelli - Avetta, Clerico - Minuto, Vay c. Riccardino, Tonietta - Selva.

Il proseguirà il 27 gennaio, il 3, 10, 17 e 24 febbraio; la finalissima giovedì 3 marzo.

g. tol.

LA CACCIA AI MILIONI DI PREMIATISSIMA DIXAN CONTINUA.

ECCO I BIGLIETTI ESTRATTI

- 1° PREMIO 300 MILIONI**
CD 0406236
- 2° PREMIO 100 MILIONI**
DE 0173329
- 3° PREMIO 50 MILIONI**
FG 0452865
- 50 PREMI DA 1 MILIONE**

HI	0229915	FG	0575936
LM	0777999	HI	0611503
IL	0310005	AB	0011228
EF	0187333	IL	0431216
BC	0030505	EF	0135111
CD	0030568	BC	0215305
GH	0097116	GH	0145491
LM	0542793	CD	0321732
AB	0178391	LM	0855848
DR	0298802	DE	0158280
IL	0012595	FG	0565197
FG	0035881	HI	0600594
LM	0704025	EF	0007156
GH	0155996	IL	0418258
EF	0069116	CD	0321295
BC	0478394	GH	0172581
IL	0262161	AB	0244192
DE	0141010	LM	0748123
HI	0330021	DE	0371247
GH	0270401	HI	0150422
AB	0470000	BC	0087819
EF	0421999	FG	0044127
BC	0345164	AB	0208900
AB	0233303	CD	0055200
CD	0145804	EF	0799733

Aut. Min. Conc.



E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

ALBERGO RISTORANTE ROSETTA

- camere con bagno e doccia
- scelta cucina
- ampio parcheggio auto

SETTIMANE BIANCHE

V. Statale 24
Tel. 0163/71.136
SCOPELLO

Officina
riparazioni
auto

**FRATELLI
NOVARINA**
FIAT-LANCIA

via 20, 0163 71.146 - SCOPELLO

**Materassi
molle**

**Da
GRAZIA**
nel mondo dei sogni

guanciali
reti
lane
lavori
su misura

BORGOSIESA (VC)
Via Calzoli, 6 bis
Tel. (0163) 22.898

Dopo cinquant'anni (e più) di silenzio del turismo Alla ricerca di Oro Negro

BORGOSIESA — Alla scoperta della Valsesia, comprensorio sciatistico che pur vecchio di secoli solo recente conquistato gli appassionati dello sport bianco. Decenni, nella geografia turistica, Alagna, Mera, Carcoforo, Oro Negro erano nomi ignoti che più adattavano antiche leggende. Fra Dolcino, brigante-religioso, l'eretico acclamato povera gente che scatenò primo Medioevo crociata contro i signori della Valle Rosa che finì sul rogo dopo essere stato scomunicato dal Papa.

Simbolo della Valsesia è stato infatti soprattutto il Sacro Monte di Varallo, lo splendido complesso architettonico che sotto la reggia l'etere Gaudenzio Ferrari, Raffaello valigiano, considerata fin dal XVI secolo una piccola Gerusalemme.

Del resto l'antico capoluogo con sue viuzze strette, le chiese, le colline, i grandi alberghi la vita bohémienne al fine dell'800 e agli inizi '900, saputo diventare un rinomato luogo villeggiare frequentato soprattutto da borghesi il portafogli fornito.

Turismo vecchi nuovi

Pochi pertanto quelli che si avventuravano oltre il valligiano andare scoperta dell'altro volto valle. A fine a Scopello, Riva Valdobbia, Alagna, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimella — il regno della gente valser, il popolo di origine valdese insediato qui attorno al 1250 dopo aver attraversato Alpi — quasi sempre gli amanti della montagna, i pionieri di una nuova disciplina, l'alpinismo. Meta questo pellegrinaggio era soprattutto il Monte Rosa, «montagna incantata, un tenticio paradiso per chi vuol

Agli inizi del secolo la bella vallata nota soprattutto ai benestanti che vi «passavano la stagione» o vi cercavano emozioni alpinistiche invernali

Con la guerra, sparito il turismo d'élite, cominciarono per l'intera zona gli anni bui

Poi è venuta l'epoca del rilancio: accanto a Mera, perla incontaminata della valle, ecco sorgere e potenziarsi gli impianti di Alagna e quelli di Oro Negro

fino alle vette toccare il cielo con dita.

Con lo scoppio della prima guerra mondiale, però, il turismo signore dagli merletti e degli uomini in frac svanì come d'incanto. Così per quasi mezzo secolo la Valsesia rimasta una valle sconosciuta forse anche ai suoi stessi abitanti. Fino agli Anni Cinquanta.

Ed ecco i favolosi 50

D'improvviso in quell'epoca ecco rinascita. E, grazie a un primo piano programmatico e a una nutrita serie di interventi, il comprensorio dell'Alta Provincia di Vercelli lascia finalmente spalle il perenne isolamento.

La arriva con la nascita di un centro per gli sciatori. Sulle pendici del Camparient, su un alpeggio che per



Casupole

Se Mera è perla, Alagna è il fiore all'occhiello della località sciatistica valligiana. Oasi che non teme confronti per gli amanti montagna pura, una palestra per chi vuole delle fino oltre i quattromila metri, Alagna è soprattutto il «Rosa» l'affascinante montagna cui roccia, quando il cielo è terso nel momento magico tramonto, sembrano davvero dipingersi con i contorni dolce colore.

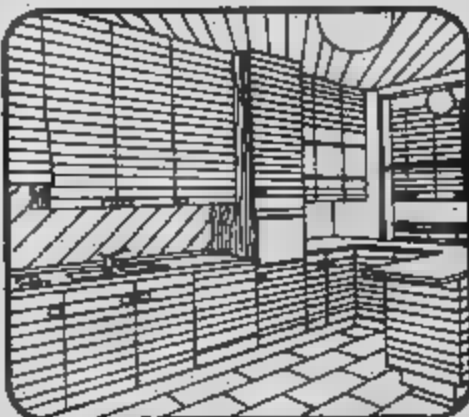
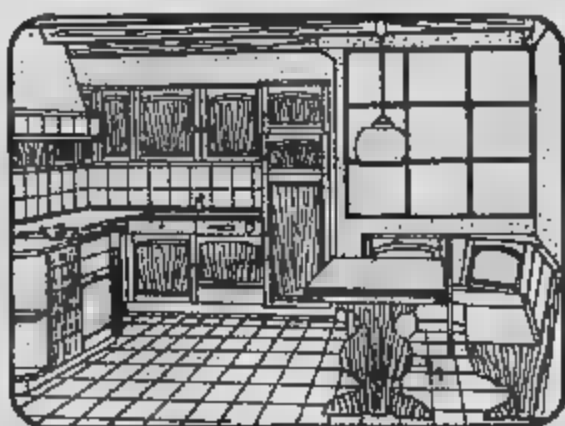
Un'ardita funivia conduce metri dell'Indren, ghiacciaio eterno, del della Pisse, dove pratica soprattutto lo sci estivo (durante la brutta stagione non sempre gli skiff possono girare per cattive condizioni atmosferiche in quota e il freddo polare) l'impianto invernale del Vold 2200 metri di altitudine, l'anello di fondo periferia del paese rappresentano la dotazione stazione alpina che ha in prospettiva progetto avveniristico: la creazione del «Monte Ski», un collegamento per mezzo una fantastica sulle Gressoney e Zermatt.

Ma la Valsesia è solo Alagna e Mera. Ovunque in valle da tempo un susseguirsi iniziative frenetiche per migliorare non solo la ricettività soprattutto disponibilità degli impianti. Così pendici che attorniano Fobello, nelle Mastellone, sorto Oro Negro, Carcoforo, tempo il più piccolo Comune d'Italia, è nata una pista fondo, Motta Piode Campariento sulle pendici sovrastanti monti sono stati piazzati piccoli per gliola soprattutto dei bambini.

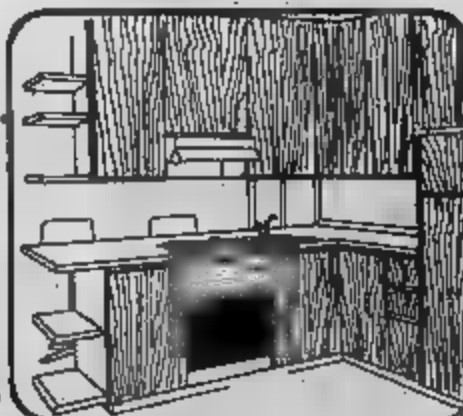
Insomma, la Valsesia, campo sciatistico è diventata adulta. Servizi di Roberto Eynard

PIZZI CUCINE

S.p.A. ARREDAMENTI
Via Crevascuore, 9 - 13011 Borgosesia (Vc)
Tel. (0163) 21471 (3 linee)/21492 (2 linee)
TELEX 212312 PIZZI I



La ditta Pizzi offre una serie di servizi in più rispetto ai normali canali distributivi della consegna sempre sollecita, al montaggio effettuato con estrema cura, all'assistenza gratuita anche dopo l'acquisto, alla preziosa collaborazione di specialisti per risolvere problemi di spazio, di stile, di coerenza formale, di funzionalità.



La cucina deve essere concepita in modo razionale, considerando le molteplici mansioni che è destinata ad assolvere: conservare, preparare, cucinare, contenere, lavare, consumare, e vivere parte del nostro tempo... d'altra parte deve essere: arredamento, funzionalità, praticità, durata, prezzo, collocarsi su misura in qualsiasi spazio. Tutto questo è stato considerato nelle cucine Pizzi per soddisfare le vostre esigenze.

MILANI OTTICA

Applicazioni
lenti
a contatto
Esame
della
vista

C.so Roma, 41
VARALLO (VC)
Tel. (0163) 51.238

i monti della Valsesia puntano al rilancio

... fra le nevi



- Quest'anno, come due anni fa, ■ «carestia bianca» — l'assenza ■ ■ ■ che rende precario il funzionamento degli impianti — minaccia l'economia della valle
- Settimane bianche ■ iniziative speciali che erano state ■ ■ in cantiere da alcuni fra i Comuni più attivi sono state sospese
- Grande successo, invece, per ■ scuola — a prezzi quasi irrisori — sulle piste ■ Mera

■ riscontro nella storia del turismo valsesiano e se due anni fa, alla sua apparizione, ■ «carestia bianca» ■ sembrava un evento irripetibile; adesso, il ripetersi di un altro periodo nefasto ha dell'incredibile.

«Se ■■■ condizioni atmosferiche sull'Alta valle non mutano — prosegue il Presidente dell'azienda autonoma valigiana, Ermanno Tirramanti — il danno economico sarà ■■■ miliardi. Gli impianti quasi ovunque hanno girato solo ■■ sprazzi ■■ l'affluenza negli alberghi ■■■ camere in affitto ■■■ accusando le conseguenze».

Dopo l'immane assalto per ■ festività di Natale ■ ■ San Silvestro, la scomparsa ■■■■ briciole di ■■■■ ha così creato ■■■■ miriade ■■■■ intoppi al già progettato piano a favore delle settimane bianche.

Sotto questo profilo solo Mera, per il momento può reggere la sfida con le altre stazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta: sui pendii del Camparient lo strato bianco infatti varia **80** ai 100 centimetri.

«A differenza di 12 mesi or-
— dicono gli esperti — il
fondo delle piste è ottimo. I
fiocchi caduti a dicembre
non sono polverosi dell'anno
scorso, quindi hanno formato
uno spessore consistente e
omogeneo».

L'operazione «settimana bianca» in attesa di tempi migliori necessariamente ruota solo attorno alla perla valigiana, dove per sei giorni, dal lunedì al pomeriggio ■■■ alla «Baita» si paga con lo skippasse dalle ■■■ alle 245 mila, all'albergo Capricorno ■■■ mila, al Campanier ■■■ mila. Per sette giorni tutto compreso si sale a 360 mila ■■ Campanier, a 300 mila alla Baita e 280 al Capricorno.

Prezzi speciali ■ pure praticati ad Afagna ■ Fobello e Cervatto ■ i due paesi in prossimità di Oro-Negro, ■ nell'attesa di ■ auspicata precipitazione nevosa tutto è stato sospeso.

Grande successo, invece, ottenendo l'iniziativa «Val-
- - - - -» - nera» - pro-
gramma istituito in collabo-
razione con la comunità monta-
na fino al febbraio dal 6
marzo chiusura degli
impianti per gli studenti delle
scuole medie superiori. Per
giori, comprese dodici le-
zioni di sci, si spendono a Me-
163 mila ed ad Alagna 175
mila lire. Sinora le prenotazioni
sono oltre quattromila.

BORGHESESIA — Il cupo fantasma ■■■■ «Castellina bianca» (così chiamata in Vallesia in questi giorni l'assenza quasi totale di ■■■■ nei centri ■■■■ Valle) si riapparessa nuovamente in tutta la ■■■■ imponenza come ■■■■ nero presagio all'orizzonte dell'economia vallesiana.

Gli operatori economici ■ alberghieri ■ località sciatifiche dalla Valle ■ Rosa, tranne rare eccezioni tramano. Di neve, ■ esclusione di Mera, non ■ ne trovano che povere tracce qua e là in zone ombreggiate dai declivi: bianche chiazze di pochi metri quadrati, ultime testimonianze di lontane spolverate.

Da quasi un ■■■■ sull'intero comprensorio valligiano il cielo è terso e la temperatura a livelli primaverili: nessuno, per scaramanzia, vuol credere ■■■■ ripetersi di ■■■■ stagione ■■■■ quella di due anni fa, quando l'assenza dell'anave fu più deleteria per le finanze dei centri alpini ■■■■ dieci alluvioni.

«Ma non si può disconoscere che di settimana in settimana si fa sempre più drammatica — dice il Presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e di turismo, Ermanno Tiranti —. Possiamo sperare fare gli scongiuri».

■ ottimisti finché ■ vuole
ma se le piste sono impraticabili, un minuzioso lavoro ■
programmazione va ■ catafalco.

I primi blandi parziali purtroppo drammatici: ad una domenica si poteva contare solo Bocchetta delle Pisse lungo «Balme» 00 metri di altitudine mentre gli skilift Punta Indren fermi, uno causa dei lavori manutenzione, l'altro impossibile a girare per le condizioni della pista, diventata un pericoloso lastrone ghiaccio.

La situazione non è certo migliore ■ ■ ■ all'anello per lo sci da fondo posto all'inizio ■ ■ ■ dove gli impianti erano bloccati per l'assenza di neve.

Anche maggiori sono le conseguenze per gli operatori dei centri minori: a **Flode Mollia Campertogno** gli **AMM** che servono piste ricavate tra folte abetaie e frequentati in gran parte **■** più giovani sciatori (sono indicate per chi **■** prime armi) **■ Oro Negro di Fobello**, l'ultima nata tra le stazioni valsesiane, **■ Carcoforo**, **■** specializzata per il fondo lo strato della **■** era di pochi centimetri.

Quel che sta accadendo in questo caldo inverno tro-

S.I.S.T.A.

Impianti di risalita
Campi scuola
Bar-solarium sulle
piste
Ampio parcheggio

ALAGNA VALSESIA
Regione Wold
Tel. 0163-91.208

univer
italiana

**PITTURE, PLASTICI MURALI
VERNICI PER EDILIZIA ED INDUSTRIA**

28010 CAVALLIRIO
S.S. Laghi Km 36.450 - Tel. (0163) 80.251

HOTEL CRISTALLO

Una sincera ospitalità nella cornice di hotel con tutti i confort

Discoteca Bar Garage

SETTIMANE BIANCHE

Condizioni particolari per gruppi

Alberghi degli Alberghi
Alagna - Vercelli
Tel. 0163-91.285

ISTITUTO G.B. VICO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

Istituto magistrale (anni 4)**Liceo linguistico (anni 5) tedesco 1^a lingua**

**Istituto professionale per il commercio ad
indirizzo turistico**

Corsi di recupero per ogni indirizzo

BORGOSIESIA (VC)

Via Isola II - Tel. (0163) 22.718

Preso d'atto del Tribunale Pubblico Istruzione

Maglierie

ego
borgosesia

IL NOME DELLA QUALITÀ

MAGLIFICIO FRATELLI (BAS) - Via Esmace - Tel. (0163)

L'industria della bellezza raddoppia

A Torino in un anno il numero di estetiste autorizzate è passato da 180 a 253 - Ma i segni di crisi si sentono

In un anno a Torino, il numero delle estetiste autorizzate è quasi raddoppiato. E' un boom senza precedenti? La città in crisi, il capitale, l'integrazione, decide in più bella per dimenticare i suoi guai? Niente affatto. Semplicemente il Comune ha istituito un corso professionale di estetica. Chi esercitava il mestiere in regola, infatti, ha avuto la possibilità di metterla in regola. Risultato: i corsi hanno qualificato 157 persone. In pratica, altrettante aziende artigiane

vanno aggiungersi alle 180 che già esistevano. Da un anno, chi vuole esercitare il mestiere deve prima ottenere la qualificazione professionale attraverso un periodo di 18 mesi (due anni per le istituzioni autorizzate dal Comune).

L'abusivismo, vecchia piaga del settore, dovrebbe dunque essere la vita più difficile. Non è detto. Nonostante i corsi, infatti, sostiene il sindacato nazionale artigiani estetisti (Snase), in provincia di Tori-

no esistono ancora circa 300 aziende «fuorilegge». Il loro numero è forse in crescita, ma tutto lascia credere che sia in via di riduzione. E, questa volta, è proprio la occupazionale a far lievitare le cifre.

Donne, hanno perso l'impiego, mogli che non riescono più a far fronte allo stipendio del marito, ragazze che hanno abbandonato ogni speranza nell'ufficio di collocamento si improvvisano estetiste. Installano nel soggiorno un paio di poltrone e qualche strumento e in-

traprendono, piene di speranza, la nuova attività.

Quasi sempre rimangono presto deluse: raccolgono qualche amica o conoscente e poi si riducono a piccoli lavoretti. Arrotondano poi le entrate, ma risolvono il loro problema. Aggravano invece le difficoltà di quelle aziende che operano con regolare licenza. Il Comune, che adempiono agli obblighi igienici previsti dalla legge, pagano le tasse e i contributi agli enti dipendenti.

Il lamento degli opera-

tori «legali» del settore si fanno sempre più insistenti. Lo Snase è invitato a denunciare tutti i casi di abusivismo dei quali i suoi soci vengono a conoscenza. Sollecitazioni sono effettuate presso gli organi di controllo perché vengano svolte indagini più precise e più frequenti.

La situazione è esasperata dal fatto che il settore sta registrando in questi ultimi tempi un calo del 20 e il 30 per cento. «A diminuire», affermano allo Snase, «è il numero di

clienti, ma la frequenza con la quale questi vengono dall'estetista».

In più, gli operatori (fra i quali ci sono anche le aziende con un solo addetto, sia i «club» con decine di dipendenti) nel timore di denunce, interpretano male la «legalità» dell'uso di alcuni strumenti sono contrastanti. Osservazione che assolvono gli estetisti denunciati, ma non sempre le autorità tengono conto.

Una nuova legge più precisa su questo aspetto, da tutti, anche per definire finalmente la figura giuridica dell'estetista che, per ora, è semplicemente considerato un mestiere «af-fine a quello del barbiere».

Data Terminal sarà rilevata dall'Olivetti?

NEW YORK — Negli ambienti di Wall Street si ritiene imminente l'annuncio di un passaggio di proprietà per la Data Terminal System Inc., e l'opinione più diffusa è che sarà l'Olivetti a rilevare la ditta elettronica alla quale è legata da una partecipazione e da accordi di collaborazione.

La Data Terminal System è un ottimo prodotto, dicono gli esperti americani, ma si trova in una difficile situazione finanziaria dopo anni consecutivi di perdite, e questo costituisce un serio ostacolo sulla via di un successo commerciale. Da mesi è noto che sono in atto trattative con l'Olivetti, in vista di qualche accordo che possa dare uno sbocco

«Nuovi disoccupati in Provincia Granda»

Le previsioni trimestrali degli industriali - La produzione calerà, ancora integrazione

CUNEO — Per gli industriali della «Granda», le previsioni per il primo trimestre dell'anno appena cominciato sono nere, anzi nerissime. Il nuovo Consiglio dell'Unione Provinciale, dott. Damiano Piasco, al giorno dei risultati sconsolanti, ha indagato sondaggio fra gli associati: «Crisi», ha detto il responsabile dell'associazione degli industriali cuneesi — perché il migliaio di posti di lavoro perduti nel 1982 si prevede una ulteriore diminuzione degli occupati rispetto al primo trimestre scorso anno. Il 10 per cento delle nostre

aziende ritiene probabile un'occupazione occupazionale al proprio interno. Ciò comporterà anche una diminuzione della produzione dell'1,6 per cento rispetto all'ultimo trimestre del 1982. I negativi dell'economia industriale si fermano alla sola costatazione, allarmante, dell'ulteriore aumento dei disoccupati di qui ad aprile. Nei primi mesi del 1982 si sono integrate ordinariamente 2 milioni di mila, quelle di integrazione straordinaria 1 milione. Ed è noto che la cassa integrazione straordinaria quasi sempre prelude drastici

ridimensionamenti del personale più probabilmente chiusura delle attività strette a ricorrere a questo precario sistema di sostegno. Il 25 per cento degli industriali cuneesi prevede per i primi tre mesi dell'83 di ridurre il ricorso all'integrazione; il 10 per cento invece per scontare la possibilità di aumentare il ricorso e applicare la cassa integrazione straordinaria già nell'anno passato. «Anche i carnet di ordini», ha aggiunto il dottor Piasco — «sono in mano alle preoccupanti. Ben il 10 per cento delle imprese teme di avere lavoro per poco più di

un mese. La maggioranza degli industriali è pessimista sulle esportazioni, quali è previsto un ulteriore calo della percentuale di utilizzazione degli impianti produttivi. La crisi, gli industriali della «Granda», ha differenziato i rischi. Paesi in Italia l'alto costo del denaro, appena scalfito dalla recente diminuzione dei tassi, soffoca investimenti. «In altre nazioni», ha detto il dott. Damiano Piasco — «il divario fra le posizioni e i tassi bancari di pochi punti; da noi di dieci punti, troppo».

Industriale del Cuneese è giudicata grave. E' una zona che paga di più la crisi. Il Monregalese dove si susseguono i licenziamenti e i casi di cassa integrazione. Qui purtroppo l'area industriale attrezzata voluta dalla Regione e dagli enti locali non si è dimostrata toccata che in alcuni casi, spiega in proposito il direttore dell'Unione Industriale — fa sì che gli imprenditori la considerino più un vincolo rigoroso e localizzazione di una reale opportunità per investire».

Gianni De Matteis

Gli artigiani di Donnas in vetrina

Mentre Aosta prepara la fiera di Sant'Orso - Una rassegna per gli specialisti

AOSTA — Con una settimana di anticipo la fiera aostana di Sant'Orso gli artigiani di Donnas, come nella tradizione, i loro prodotti artigianali nell'antico borgo dove saranno presentate i migliori prodotti della bassa Valle d'Aosta.

Il comitato organizzatore ha voluto quest'anno dedicare due giornate alla rassegna, sabato e domenica prossimi, allo scopo di soddisfare alle esigenze di un pubblico sempre più numeroso che giunge in buona parte dal vicino Canavese, dal Piemonte ed anche

regioni italiane e dall'estero. La fiera di Sant'Orso, Aosta — si svolge a Donnas — è una grande manifestazione, ma le migliaia di persone che affluiscono non hanno sempre il modo di ammirare e acquistare le produzioni dell'artigianato tipico valdostano. A maggior ragione di accontentare un pubblico attento e di acquistare. Con una settimana di anticipo è possibile concludere buoni affari, senza togliere nulla alla Fiera di Sant'Orso programmata nell'antico

borgo di Sant'Orso ad Aosta. Anche a Donnas verranno presentate decine e decine di sculture in legno e pietra, olieri, poi ferro battuto, mobili tipici, pezzi per l'agricoltura. La fiera di Donnas, aperta sabato 12, 19.30 con l'esibizione di gruppi folcloristici, poi fiaccolate degli artigiani e le strati del borgo medioevale; alle 22 celebrazione della Messa nella cappella di Sant'Orso e successivamente potrà visitata la scuola di scultura. Le vendite avranno inizio

domenica 13, con la giuria designata dall'Industria regionale all'Industria, Commercio e Artigianato redigerà una classifica di merito e i produttori e oggetti artigianali tipici. A pubblico ed espositori sarà offerto con generosità «Vin brulé». Nelle prime ore del pomeriggio la fiera chiuderà i battenti e i premiati i migliori espositori. La parte degli artigiani presenti alla fiera di Donnas parteciperanno anche a una manifestazione di Aosta.

ROMA — Nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti bancari la contestazione ha investito le Casse Rurali, i dirigenti — rappresentati per oltre il 95% dal Sinadi — hanno denunciato il comportamento della Federazione italiana (Federacasse) tendente ad applicare al personale direttivo intervenute con organizzazioni sindacali di comodo e comunque non rappresentative della categoria dirigenziale. Il Sinadi ha rifiutato l'elargizione di aumenti retributivi concordati.

Financial Times intervista Gianni Goria

LONDRA — Il quotidiano «Financial Times» ha pubblicato un'intervista al ministro del Tesoro italiano Gianni Goria sulle misure economiche. «Guardando le proporzioni di ciò che stiamo facendo», ha detto il ministro, «ci rendiamo conto che il trattamento più appropriato per questo paese è quello della guerra». Ha detto il ministro che il corrispondente del quotidiano «Financial Times» sulle stime delle cifre, ma non dobbiamo basarci sulle cifre che abbiamo».

Contributi dei frontalieri Uno su 3 mangia fuori casa

Entro domani il versamento all'Inps per chi lavora in Svizzera

ROMA — L'Inps ha dato notizia che il contributo dovuto dai lavoratori emigrati stagionali in Svizzera per l'assistenza ai familiari a carico residenti in Italia, e quello dovuto dai frontalieri occupati in Svizzera per l'assistenza sanitaria agli stessi lavoratori ed ai loro familiari a carico, deve essere versato direttamente all'Inps in rate semestrali solari anticipate entro il 31 dicembre ed il 30 giugno di ogni anno.

Dati i tempi ristretti a disposizione degli assicurati, i versamenti per l'anno 1983 e per il primo semestre 1983 saranno considerati nei termini se effettuati entro il 20 gennaio 1983. Tali versamenti dovranno essere fatti utilizzando due distinti bollettini che sono in distribuzione presso le Usl e presso le sedi Inps.

Tali bollettini devono essere compilati in tutte le voci su di essi riportati, come richiesto dal decreto del 28 novembre 1982.

L'importo del contributo da versare è: Per l'anno 1983 (periodo settembre-dicembre): 64.450 per i lavoratori iscritti alla speciale forma assicurativa al primo settembre 1982 per coloro che si sono iscritti nel corso del quadri-

trimestre citato il contributo deve essere calcolato dal mese di iscrizione al dicembre (per ogni mese lire 18.113). Per l'anno 1983 lire 215.700 in due rate semestrali di lire 108.350. Per coloro che si iscriveranno nel corso dell'anno, il contributo è calcolato dal mese di iscrizione alla fine di ciascun anno solare (per ogni mese lire 18.058).

L'aumento del capitale sociale della Euromobiliare (Gruppo De Benedetti) da 5 a 7,5 miliardi di lire per finanziare l'acquisto della «Confindi» è stato approvato dall'assemblea degli azionisti della società, riunitasi a Milano.

In Italia esistono oltre 30 punti di ristoro - Mostra mercato a Rimini

RIMINI — In Italia esistono circa 30 mila alberghi dotati di servizio ristorante e non meno di 60 mila esercizi, tra ristoranti, trattorie e pizzerie. Inoltre, secondo una inchiesta statistica, un italiano su tre consuma un pasto fuori casa al giorno. Infatti, per citare un esempio, il consumo annuo in Italia di cibi surgelati è aumentato dal 1970 al 1980 del 400%, passando da 33 mila a 170 mila tonnellate. Quest'anno alla mostra mercato dell'alimentazione alberghiera, che si terrà a Rimini dal 25 al 27 febbraio, accanto ai tradizionali settori merceologici, cioè i dolci, le

carni, le paste, le bevande, derivati del latte, saranno presenti i precotti, i surgelati, i NonNati. Alla manifestazione, giunta alla sua tredicesima edizione, è previsto l'afflusso di visitatori provenienti da una ventina di Paesi e tutti i continenti, oltre a una serie di delegazioni ufficiali, organizzate dall'Isa, l'Istituto per il commercio con l'estero. A questo fine verrà disposto nel padiglione della Fiera di Rimini un apposito servizio informazioni sull'export alimentare, con dati sulla situazione di mercato, la pubblicazione giornaliera del bollettino della domanda, la con-

lenza e assistenza nella definizione di rapporti commerciali con l'estero.

Scende al 24% il top rate del San Paolo

TORINO — Il San Paolo di Torino ha ridotto il top rate del 24%, con una diminuzione dello 0,75%. Il nuovo top rate di finanziamento del top rate precedente era stato deciso che questo dovesse essere sempre di soli quattro punti superiore al prime rate. Il top rate, si fa comunque rilevare, riguarda il 13% della tela.

(continua)

Anche a Carignano preoccupante il problema dell'inquinamento

I pesci d'argento hanno abbandonato il «biondo fiume»

Carignano e il suo fiume. Un binomio fatto di secoli, di tradizioni, di ricordi. Quando c'era l'acqua pura, quando c'era il pesce d'argento. Quando i vecchi stavano lungo le sponde con la lenza nel fiume della corrente, aspettando sotto il sole.

Un fiume che, in realtà, era soltanto un laghetto a mezzogiorno, eredità di un'alluvione del '49. Allora, durante la piena, il Po aveva rotto l'argine, rettificando un'ansa. Poi, con il tempo, il fiume ha conservato questo suo corso. E quell'anello di acqua pulita era immobile, a riempirsi di alghe. Là, nell'acqua tiepida, abbondavano i pesci e si poteva pescare.

Ora il Po non è più quello di allora, le proposte di salvezza non bastano, da sole, a restituire l'impetuosità delle acque fangose. Non bastano, soprattutto, a eliminare le cave di ghiaia, vero nemico dei fiumi italiani, tutti, non soltanto il Po. Le cave portano via le pietre, la sabbia, l'anima dei fiumi. Lasciano catastrofi pari, anche se non possono vedere perché stanno sott'acqua. La corrente prende vortici distruttivi, gli argini vengono martoriati, il fiume si contorce e soffre.

A questo possiamo aggiungere le discariche solide e liquide che l'uomo ha inventato per ammazzare i fiumi. Quelle che lasciano nell'acqua qualsiasi rifiuto, chetani, plastica, barattoli vuoti. Si intrecciano alle alghe, ai ramoscelli delle rive, formano grovigli che bloccano l'acqua e la fanno defluire altrove. Ostacolano il corso. Gli scarichi liquidi finiscono l'opera, sono disastrosi.

Quelli casalinghi, con liquori, detersivi, avvelenano il corso. Si è calcolato che il detersivo gettato in acqua a Torino arriva fino all'Adriatico per un buon trenta per cento. Il che significa che ogni grammo di detersivo gettato in Po va ad assomarsi a quelli gettati lungo tutte le sponde, fino al mare.

Quelli industriali, poi, sono la peggior finale. Si scaricano



IL PONTE SUL PO

- E' ancora vivo il ricordo del Po com'era non più di trent'anni fa, quando i vecchi oggi si assieparono attorno all'ansa del fiume. E' eredità di un'alluvione del '49.
- Allora, l'anello di acqua pulita pullulava di pesci che erano la gioia delle massaie locali.
- Ora il Po non è più quello di allora e nella cittadina è sorto un comitato per la difesa.
- Le cave portano via le pietre, le discariche private e pubbliche rischiano di trasformare un patrimonio di tutti in un immenso immondezzaio.
- Fra le varie proposte, una intende far sì che l'attenzione oggi limitata alla zona di Carignano si estenda a tutto il corso del fiume, dalla sorgente alla foce.

di tutto: cromo, piombo, solfati. Di tutto. E il fiume muore giorno per giorno. Nessuno è in grado di far rispettare una

coprono l'acqua d'un velo impermeabile anche all'aria, che fanno morire soffocati i piccoli e grandi, le loro uova, gli acquaticci.

L'olio avvelena, le sostanze chimiche, più subdolamente, lasciano a volte sopravvivere, ma il pesce inquinato muore, chi lo mangia, una volta pescato.

Il Po del nonni, allora, è un'utopia? Un'utopia, forse, alla quale c'è chi sta lavorando con grande impegno, cercando, in extremis, di recuperare quel che può il grande fiume, a Carignano.

Le proposte, dalle quali Carlo Arduino e Sampaio quali pongono l'accento, soprattutto, sulla necessità di non limitare gli interventi alla zona di Carignano, estenderli a tutto il bacino del fiume. Altrimenti quale utilità potrebbe un'azione così ristretta.

Detto questo, per ricostruire l'ambiente dell'angolo Po chiamato Po morto, si direbbe quell'ansa abbandonata dal '49, occorre tenerlo accuratamente separato dall'ambiente circostante, regolando gli accessi, tenendo conto di molti sentieri sono chiusi dalle cave e, infine, trasformare il tratto di campagna fra il Po e Carignano in un'area attrezzata a verde.

Un progetto può trovare una realizzazione e certamente testimonia la volontà carignanese di rinunciare a un leggero al loro fiume. D'altra parte una buona fetta di storia cittadina ha visto il Po come protagonista e, nel secolo, il legame fra la città e il fiume è andato sempre più rinsaldandosi.

Si è avuta occasione di soffermarsi sulle sponde di questa stagione, quando agli alberi spogli fa da specchio la corrente lentissima, senza increspature, può comprendere il possibile suggerire il vecchio fiume, fra le nebbie e i silenzi. Vorrebbe salvare quell'angolo è progetto degno di attenzione.

Servizi di Benedetti

Maffio MOBILI

PROPOSTE DI
ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE
E MODERNI

VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298



Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POLIZZA AUTO ASSICURAZIONI

4R

La buona
risparmio
il 29% quì

4 RUOTE		BONUS MALUS	
FINO 10	L. 108.073	10	L. 148.512
10 - 12	L. 158.004	10 - 12	L. 221.221
12 - 14	L. 167.590	12 - 14	L. 234.591
14 - 18	L. 212.042	14 - 18	L. 295.919
oltre 18	L. 282.090	oltre + 18	L. 394.927

COMPRESI I TRASPORTATI. FRANCHIGIA
MASSIMALI DI LEGGE 100 / 50 / 10.000.000

Vi rammentiamo inoltre
le nostre buone polizze
studiate specificamente
per artigiani, commercianti,
professionisti, ecc.

AGENZIA
VIALE GARIBOLDI - Tel. 9770334
10022 CARMAGNOLA

SUCCURSALE
VIA FORNERI 2 - TEL. 9697922
10041 CARIGNANO

SUCCURSALE
V. MAZZOLARI 3 - TEL. 9697922
10048 VINOVO

Idee. Idee luminose, risolventi, allegre e poi... da
Arredamenti giovani: Kartell, Pallucco, Esamobili, Bieffplast, Seccose
Illuminati da: Valentini, Paf, Francesconi, Ricerca design
Rallegrati dagli oggetti: Nils, Traversi, Bellini, Interni
La classe dei mobili in pelle Tura, della lacca dei tavoli Castelli,
dei cristalli di Murano di Barbi
Un dolce relax sulle creazioni Damber e sugli imbottiti Lido

STUDIO D'INTERNI
OGGETTISTICA - REGALERIA

LE IDEE

DI ARCH. OSTINO - GENERO

VIA PELLICO 32 - CARIGNANO (TO)
Tel. (011) 969.7720



TAPPETI - TENDAGGI - TELERIE - MOQUETTES - POSA IN OPERA

LUIS GENE'

di GENERO LUIGI

AMBIENTAZIONI

10041 CARIGNANO
Esposizione: Piazza C. Alberto, 36
Vendita: Via S. Pellico, 32 - Tel. (011) 969.7738



COSA CI GUADAGNATE A COMPRARE UNA CITROËN VISA?



**UNITO: DAL 15 AL 21
GENNAIO** In Conces-
sionario Citroën si acquista una Visa 650,
1100 o GT 1360 esce con mezzo milione
tondo - di sconto. L'offerta è appli-
cata su qualsiasi formula di pagamento e
per le versioni disponibili presso i Conces-

**DOPO: DALLA CONSEGNA
IN POI.** Ma l'affare, per chi sceglie una Visa
dopo l'acquisto. Le prestazioni della Visa
e i suoi pregi apprezzerete nei primi
parco nel traffico, nella
carrozzeria, nell'accelerazione
design. La Visa GT 1360 vi sommergerà di soddisfa-
zione superiore, il lusso interni, la grinta
del motore con i suoi 80 CV... E potete sempre
contare sulla comoda assistenza Citroën, 24 ore
quali in Italia.

MEZZO MILIONE, SUBITO. MOLTO DI PIÙ DOPO.

CITROËN

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 38.500.000 Casamarcato 650.3905
vendo la Piosassa rustico di 4 vani finiti
cucina servizio di acqua calda metano ottima
griglia abitazione. Distanzi
A.A.A. CASAMARCATO 650.3905 vende a 33
km da Torino rustico di 5 vani servizi cantina
1000 mq terreno 50 milioni dilazionabili.
Aperto sabato pomeriggio.
A. SABATELLI 682.669 Montalen-
che 1111 ristrutturata, 2 appartamenti
su 2 piani, cori, box, termo, bagno L. 60
milioni dilazionabili.
A. L. 7 milioni 500 mila offre nel verde Cana-
vese rustico con terreno. Studio Zera tel. 011
482.505.

ALASSIO. Capodati impresa vende alloggio
terzo autonomo, ottima posizione a partire
da 35 milioni. Telefonare 0182 90.850.
ALBENGA sui mari camera cucina servizi
cantina solgialissimo consegna immediata.
Immobiliare Ligure 0182.606.73.
AQUILA di Giovenno villa libera salone 2 ca-
mere cucina bagno lavomito
mansarda con entrata indipendente.
68 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 837.181.
BARDONECCHIA in recente
posto auto Gabetti 011/5787.

BARDONECCHIA in signorile complesso vista
mare mono/bilocali terrazzi parco condomi-
niale informazioni 847/011/619.801.

BRIONE struttura di villa in frizione 4 camere
servizi terrazzo. Grimaldi Rivoli 963.2632.
BRUNICO (inizio Valsusa) casetta libera ca-
mere cucina bagno lavomito volendo terri-
no. Tel. 380.231 Guai.

CAPASSE 25 km da Torino rustico 2 camere
cucina lavomito giardino decalcomano
metano. 25 milioni. Tel. 380.231 Guai.

CALLABRIA costa tirrenica a ionica alloggio in
complesso attrezzato comodità trasporto da L.
15 milioni 500 mila mutuo dilazioni vende
Promit, Tur. 011 551.054.

CASA 38 km da indipendente 6 vani
garage letto cortile orto volendo bilocale
68 milioni. Tel. 011 574.420.
CASASANCA 531.006 a Salsola d'Urto ap-
partamento di prim'ordine a L. 120 milioni di-
lazioni.

CASAMARCATO A 011
650.3905 cerca per propria
clientela rustici, casette, casine,
belle, terreni, ville in ogni
zona. Pagamenti comodi.

CASINOTTO da Rialto Rivoli zona Allama-
no 5 vani bagno riscaldamento grande fab-
bricato rustico su due piani a 2000 mq terreno
Gabetti 658.9463 vende 180 milioni.

CASSETTA libera in Sars'Antonino di Susa ri-
strutturata con terreno 25 milioni più 10 mi-
lioni di mutuo. Salm tel. 447.1238.

CASSETTA libera a Buttigliera 2 camere cucini-
na bagno garage soffitta cantina. Gabetti
Rivoli 658.9463 vende 44 milioni.

COLLEA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

CONDONE libero 2 camere cucinino
bagno cantina posto auto privato. 11 milioni
dilazionabili. Tel. 380.231 Guai.

CUNIGIANA borgata Verna vendesi casa abita-
bile con stanza cantina e terrazza, at-
titudine metri 900. Telefonare 905.8098.

Marina: nel regni d'Albi e pochi
minuti dal vendiamo in panoramico
complesso di case a schiera giardini
privati, terrazzi, posti auto, termocloro,
alloggi in costruzione. 48 milioni ampia
possibilità di dilazioni. Gabetti
011/57.310-25.435.

GRIMALDI in signorile es-
sente cucina 11 milioni
Tel. 518.012 corso 28 Torino.

IMPERIA vende alloggio signorile 300 mt dal
mare 3 camere cucina servizi L. 105
vera occasione. Tel. 011 364.481.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

LA di Salsola in posizione inimitabi-
le villa bi/bilocale con 2000 mq
di terreno. Varesse tel. 011/5787.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

libero attico
salonino 3 camere
ascensore. Elette Case
SAUM A Lingotto recente camera tinello
cucinotta bagno. 1111
milioni più mutuo. Tel. 447.1238.
SAUM B Aurora Piosassa re-
cente 2 camere tinello cucinotta servizi ter-
mo ascensore 68 milioni.
libero Piosassa (via Brevin) in
grezzo camera tinello cucinotta servizi ter-
mo ascensore. Tel. 447.1238.
SAUM C Piosassa re-
cente 2 camere tinello cucinotta servizi ter-
mo ascensore 68 milioni.
libero Piosassa (via Brevin) in
grezzo camera tinello cucinotta servizi ter-
mo ascensore. Tel. 447.1238.
SAUM D Piosassa re-
cente 2 camere tinello cucinotta servizi ter-
mo ascensore 68 milioni.
libero Piosassa (via Brevin) in
grezzo camera tinello cucinotta servizi ter-
mo ascensore. Tel. 447.1238.

libero-corsa Turati alloggio mq 84 camera
bagno cucina salotto soffitta tel. 461.160.
libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

20 Domande affitto

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

21 Offerte

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

22 Offerte

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

23 Offerte

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

libero recente libero via Ju-
varena (corso Palestro) 4 camere bian-
chi vendesi. Furbanio
Torino 831.965 vende
libero tra le vie Garibaldi e Vaniniglia, apparta-
mento di 140 mq più 80 mq di terrazzo e più
muro, completamente tappezzato, parquet in
no e marmo. Grande ingresso ad arco.
Anche per studio medico. Prezzo
al mq commerciale.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Tre Torri 0182/43.013 vi-
cino mare cucina casalinga trattamento fami-
liare. Inverno 13.500.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali
private, indagini controlli infedeltà. Corso Vi-
torio Emanuele 107, tel. 011 024-538.582.

52 Varie

AAAAA GIOIELLERIA compra
oro argento gioielli preziosi
Corso Pascheria 181, telefono 334.828.
AAAAA Al massimo prezzo compreremo
oro argento gioielli vecchi e antichi. Tel. 878.322
via Mazzini 27.
AAAAA Albergo alloggi ville compro quasi
tutti oggetti mobili 800 oggetti vari. Tel.
578.241, Paria.
CARTOMANTI medianica radiestesista raso-
no fortuna levi cartomanti rimborsi a per-
sona senza soldi. Tel. 905.725.
MAGA style uomo levi fortuna interesse
soddisfazione successi vincoli al gioco. Tel.
835.301-830.176, via Mongrandu 43.

INTERVISTA

LUMINATORE DIVENTA ATTUO

SABANI

Supershow a Canale 5



Qual è il sogno di Gigi Sabani? Il popolare imitatore reduce dalle glorie di Canale 3, anche lui razzato da Berlusconi per Canale 5 con un contratto per tre anni in esclusiva? «Il mio sogno? Vorrei essere protagonista di uno spettacolo musicale a finalita di fare solo bene» a cui Antonio Elci conti-

ancora l'accento romano ma forse guasterebbe in un musical tipo quello di Montezano, Brava. Per questo sto prendendo lezioni di ballo Japino; per me la già ci si fa tempo questo ambizioso ma per me mi accontento di protagonista di un programma che sto preparando me».

Qual è? «Ancora non lo sappiamo bene; neppure il titolo è stato scelto anche qualcuno ha suggerito Super Sabani show. Il pronto io ne sono molto soddisfatto perché mi ha dato troppe serate in giro per le città, faticose ma mi danno perché solo in un'ora e di spettacolo io sfogarmi. Nel pochi minuti che mi concedono avevo sempre la paura di un calo di interesse e di non avere più il tempo di rifarmi. Per ora sarò l'ospite in Canale 5 come Premiataissima o Super di Mike in cui convino Bongiorno concorrente. Vorrei che fosse chiaro che il mio è un atto alla Rai. Berlusconi permettendo, potrà partecipare a qualche serata».

Quale è stato il movente che ti ha spinto ad abbandonare mamma tv? I quattrini? «No, prendo solo un po' di quello percepivo Rai; la scelta di fare lo spettacolo era la facevo più a vivere sempre l'insicurezza di



ancora un programma in Rai nella televisione se hai non sicuro: quando finisce un devi attaccarti al lavoro c'è qualcosa per te. In avvilio, timido e Qui posso discutere persino Berlusconi, non come in dove ci capi e tutti nascono».

Saranno novità in questo spettacolo?

«Prima tutto che tutto mio, anche sarò affiancato da Don Villaggio. Svilupperò "incontri" con i personaggi che prendo di mira, ogni settimana avrà ospite in studio l'originale: Mike e con Casella».

Come sono rimasti i tuoi rapporti con il mago Casella?

«Buoni, anche se al momento l'ho nello sconforto. Politica Rai potevo poi non volevo calcare l'orme bravo Casella, se è vero a me, son-

continuerà scrivermi i testi, dice che i politici già ridere e meglio fare la persona non politica parlano per esempio che fa battuta su Reagan».

Hai già in mente il primo personaggio che attaccherai?

«Sì, ed è difficile, Franco Valenti, tutte le domeniche qualcosa nel commento alle sue parole e che ci racconta la rotonda. E' perché non nulla di caratteristico, si senti alla radio non lo riconosco. E spero di poterlo in una serata, per ora non me l'hanno assicurato. La sera dell'Epifania, che era in diretta, mia madre mi ha telefonato: «tensione mi stimola».

Con tutta la pubblicità che hai fatto i tuoi «imitati» qualcuno ti è riconoscente?

«Pochi, solo Arbore mi ha mandato Natale una lettera di ringraziamento».

Adm Gallotti

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGH

SAN PAOLO

C'è un baule in palcoscenico

Iniziata la parte «Ulchendi», la rassegna di teatro per ragazzi giunta al quinto anno vita e gestita da un consorzio di cooperative teatrali in collaborazione con il Teatro Araldo. spettacoli pomeridiani, al sabato e domenica, offrono ai giovanissimi l'opportunità di seguire, insieme a costumi o genitori, opere allestite da compagnie specializzate in questo settore provenienti da diverse città e paesi. Per il prossimo fine-settimana, il Teatro Araldo presenta «Storie, storielle dal baule magico», spettacolo con canzoni, giochi di prestigio e clownerie permette un coinvolgimento pubblico. Protagonisti sono il mago e suo assistente, due attori-burattini che loro baule magico estraggono pupazzi, storie, canzoni, libri. La rappresentazione è preceduta da una breve recita. La tecnica delle «Cantastorie» dai bambini scuole elementari del quartiere Paolo. Continuano, inoltre, gli incontri rappresentativi del mondo della cultura, invitati ogni sabato pomeriggio pubblicamente la compagnia dopo lo spettacolo.

Quando: sabato 19, 20 e domenica 21 alle 16.

Dove: al Teatro Araldo.

Per chi: bambini dai 3 agli 8 anni.

Interviene: Renato Palazzi.

Quanto costa: 4000 lire per gli adulti, 2500 per i ragazzi fino a 14 anni e 2000 lire i ridotti.

Prenotazioni e informazioni: lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio presso il Teatro Araldo, Chiomonte 3, telefono 51111.

BORG PO CAVOVITO

Bach, Rossini & Co.

Frescobaldi, Bach, Rossini sono in programma nel concerto del Duo Merz-Piacentini. Willy Merz, contrabbasso, e Riccardo Piacentini, pianoforte, due artisti ben noti, sono ospiti giovedì 20 del Quartiere Borgo Po nell'ambito della serie di

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

concerti Teatro Per l'occasione l'ingresso è libero.

Pressi popolari e per studenti nelle altre serate (che saranno precedute da un film di ottimi solisti a gruppi di musica camera).

Duo Merz-Piacentini, contrabbasso e pianoforte.

Frescobaldi, Giovannino del Violone, Bach, Rossini, Bottesini. Giovedì 20 alle 21.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

Dove: entrambi i concerti tengono Erba di

QUARTIERE AURORA

Continuiamo a segnalare i quartieri in cui si tengono i Corsi Popolari e Collettivi Musica, giunti alla loro quarta edizione ed affiancati, quest'anno, da seminari e corsi perfezionamento.

Corsi pianoforte, chitarra classica e moderna.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Savona 30.

Iscrizioni: presso la Cooperativa Musica dal vivo, via 16, telefono 335.8424.

Corso violino, vocaltà e coro, solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Colletta 51.

Corso violino, vocaltà e coro, solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Colletta 51.

Corso violino, vocaltà e coro, solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Colletta 51.

Corso violino, vocaltà e coro, solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Colletta 51.

Corso violino, vocaltà e coro, solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Colletta 51.

Corso violino, vocaltà e coro, solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Colletta 51.

QUARTIERE LINGOTTO

Corsi di: musica classica.

Dove: al Centro d'Incontro Mon-Fasubio 61.

QUARTIERE NORD

Corsi di: pianoforte, batteria, chitarra classica e moderna.

Dove: presso il Centro d'Incontro Siracusa 225 e di via Rubino 75.

Iscrizioni: i corsi quartieri Nizza, Lingotto e Nord, si ricevono alla Cooperativa Musica dal vivo, via Borg Pisani 16, telefono 335.8424.

QUARTIERE POZZO

Corsi di: avviamento e perfezionamento per mandolino, chitarra classica e moderna.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

Dove: presso il Centro d'Incontro per chitarra e jazz.

relativi a tutti i corsi.

Durata: mesi, gennaio a giugno.

Frequenza: un'ora a settimana, salvo specifiche variazioni.

Costa: lire 30.000 pagabili in due rate, più 10.000 lire per il corso integrativo di solfeggio.

anni in su; i gruppi saranno composti da quattro allievi.

agli iscritti viene distribuito un elenco di negozi praticano sconti sull'acquisto di libri e strumenti.

ERBE AMICHE

Una buona occasione conoscere un po' meglio l'affascinante mondo delle erbe officinali e aromatiche nel quartiere Cenisia-Cit Turin con una serie di conferenze affidate all'esperto Giuseppe Morello. Il ciclo parte dalla lunga serie di spettacoli, conferenze, proiezioni, ordinata secondo diversi argomenti — storici, scientifici, turistici — il quartiere dedica qualche mese agli

Relatore: Giuseppe Morello, esperto erborista.

Quando: alle 15,30.

Dove: presso la parrocchia Santa Zarena, in via Duchessa Jolanda 24.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

BIOLOGIA UMANA

Le scienze più importanti, oggi, la biologia. La biologia biologica si apre nuove avveniristiche prospettive, che hanno sollevato, l'altro, anche gravi interrogativi di ordine etico.

Biologia e il futuro dell'uomo, è dunque argomento di interesse e attualità; sarà dalla dr. Rabino Massa per il ciclo di conferenze organizzato in occasione dell'Anno Darwiniano.

Conferenza: «La biologia umana ed il futuro dell'uomo».

Relatore: E. Rabino Massa.

Quando: mercoledì 19 alle 18,30.

Dove: presso il Centro Civico del quartiere Pozzo via Ortigara 99.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

a cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

VIOLENZA!

6 film per la Rete 3

Rai-Rete 2

ORE 22

Berlin Alexanderplatz, film tv. Il film è puntato con sorpresa consistente nell'imprevisto lieto fine, ora che tutti si siperano per il povero Franz sembravano.

Stasera, il tristissimo eroe del film Passbinder comincia a trasformare i sogni che fa, nel chiuso del suo manicomio, in incubi. Gli incubi sono ossessioni, e nella sua mente ritornano tutti i personaggi della sua non breve odissea: chi lo sgrida, chi lo ridicolizza, tutti comunque associati nel rimproverargli il desiderio di essere onesto. Ultimo personaggio della galleria è la Morte stessa, che arriva in ruolo inusuale, come una confortatrice, decisa a fargli accettare la vita con tutte le difficoltà e le traversie che il vivere comporta. Come annuncia il sottotitolo (sulla morte di un bambino e sulla nascita di un nuovo utilizzabile), Franz capisce di aver sbagliato tutto, guarisce e assume le sue responsabilità di fronte al futuro. Le sue sequenze sono lo consegnano di un libero, intento alla nuova occupazione (trova lavoro in un garage) e per la prima volta maturo e insospettabilmente sereno.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Nell'episodio di stasera le tre detective agiscono sullo sfondo di un caso dove prendono il sole e danno caccia ad una banda di aggressori notturni. La cosa più importante è che l'episodio introduce definitivamente il nuovo personaggio già presentato poche settimane fa e che per qualche decina di puntate sostituirà l'ormai latitante e stanchissima Jackson, un po' stufa dopo tre anni consecutivi di vestire i dinamici panni della simpatica Sabrina.

La nuova arrivata si chiama Tanya Roberts, lancia prodotti di bellezza (la pubblicità per cui presta il volto è imminente in Italia) è di una bellezza quasi sconvolgente. I comunicati stampa calcano sulle sue doti atletiche (evidenti), nonché sulla tranquillità inusuale del suo ménage familiare (da dieci anni è sposata con il scrittore Barry Roberts). Chi, vedendola eseguire spericolate acrobazie sul video dovesse temere per

la sua incolumità, può sapere che il suo volto è stato recentemente per l'equivalente di 25 miliardi di lire.

Astra A3

14

Anche i ricchi piangono, sceneggiato. Nuova «novela», stavolta proveniente dal Messico e diluita in sole 168 puntate. Il circuito Astra trasmette alle 14 e alle 18,30. Il titolo, forse nello stesso tempo il peggiore e il più significativo della stagione, riassume tutto il carattere fotoromantico della vicenda, con la bella protagonista Villareal che vive con il padre invalido e buono nonché con la madre avida di denaro che alla morte del consorte le negherà l'eredità costringendola a fare la fame per sé e decine di puntate.

La trama naturalmente si disperde in vari rivoli secondari. Tutta la prima parte per esempio sarà dedicata alle esperienze della protagonista in un costruttore edile che ha preso a benevolenza elevandola da aiutante del giardiniere a ospite in casa sua, malvista però dalla moglie di lui, perfida arpa, e corteggiata da un decano di persone grosso modo divisibili nei canoni dei buoni e cattivi. Nella storia s'intrecciano debiti, amori, varie illegalità, pianti e confessioni. Per i sostenitori della novela l'orario (coincidente con quello delle quattro nove più in voga al momento) creerà varie difficoltà, forse nessuna, potendosi modulare, dalla decima puntata in poi confonderle tutte fra loro.

Canale 5

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Secondo episodio di Kojak dopo il trasloco del detective. Il protagonista indaga sull'assassinio di un ladrocinco di automobili, ucciso senza apparente motivo. Savalas indaga un po' e comincia a credere che l'omicidio nasconde una sorta di avvertimento rivolto ad un personaggio ben più importante. Indaga un po' e dimostra che sempre il suo finto poliziesco non sbaglia. Per chi per la puntata (cuore e batticuore) Rete Due un buon motivo per perderla c'è replica, domani.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Ispezioni Callaghan, il caso Scorpione. Usa poliziesco 1971. Primo film rassegna della violenza urbana, potrebbe capitare allo stesso modo rassegna del di ispirazione neofascista. Il simpaticissimo Clint Eastwood, i panni di un personaggio odioso quanto l'eroe negativo che la pellicola presenta. Poliziotto che ci viene consegnato persecutore delinquenti, drogati e omosessuali, armato dell'ingombrante e assurda Magnum 44 (la moda della Magnum fu portata appunto da questo film), Callaghan agisce come un vigilante astioso trovando un tentativo ridicolo di giustificazione nell'assassinio della moglie avvenuto anni prima la pallottola un criminale. Il finale incredibile (una sorta di duello notturno in un stadio deserto illuminato a giorno), il protagonista sfodera anche buona dose di sadismo dando il tocco finale al proprio ritratto facendo rimpiangere più o meno la schiera dei detectives da grande schermo.

Il regista Don Siegel (L'invasione degli ultracorpi. La notte brava del soldato Jonathan) non fu troppo fortunato: quasi incomprendibile prima successo questo film e gli altri della serie. Eastwood, dopo aver guadagnato abbastanza, abbandonò il personaggio, diresse un film d'amore (Breezy) e dopo western che inebbigliava all'eroe buono costretto a uccidere (il texano dagli occhi ghiaccio) girò film scanzonati con storie di scimmiette e cantonisti.

Retequattro

ORE 21,30

Il mezzanotte, giallo 1980. Film di suspense realizzato estremamente bene, con scoperta finale colpevole (assolutamente imprevedibile) e colpi di scena nelle ultime sequenze. Doris Day senza mai eccelsa, comunque simpaticissima. Il regista ha poi il merito di riuscire a farci sospettare in pratica chiunque stia in scena più di trenta secondi, mentre il doppiaggio italiano regala al misterioso persecutore una voce che veramente i brividi.

Canale 5

ORE 21,30

La fratellanza, Usa drammatico. Quasi quattro anni prima del Padrino, ecco un film che ne anticipa i temi raccontandoci anche qualcosa di diverso e regalando un Kirk Douglas inedito. Il pionierismo degli artigiani del crimine cede il passo al professionismo spietato e iperorganizzato. Kirk Douglas, uomo della vecchia mafia, è detestato dai giovani per la fedeltà ai vecchi capi, al dialetto e al gioco bocce. La Little Italy è detta di chi la ha prodotta, alla mentalità del protagonista, ne è frutto tipico (marito affettuoso, padre paterno e orgoglioso dei delitti commessi per conto della fratellanza), che nell'ambiente che le fa da sfondo. Con qualche annotazione di troppo forse sul folklore siciliano d'esportazione.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

POLLINI

(i moderni + 33 variazioni)

I CONCERTI

AUDITORIUM (Unione musicale), ore 21, Pollini, pianoforte, in un repertorio comprendente musiche di Berg (Sonata op. 1), Schoenberg (Drei stücke op. 11), Variazioni (Variazioni op. 27), (33 Variazioni in maggiore sopra un valzer di Schubert op. 120).

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Pressi: poltrone platea, lire 6000; ingressi, alle ore alle biglietterie dove si svolge il concerto, disponibili dei tagliandi d'ingresso.

PICCOLO, ore 17,30, le Audizioni discografiche, Sergio Martinotti

presenta: Le scuole nazionali. Karol Szymanowski (1882-1937). Ingresso libero.

TEATRO REGIO, ore 20, «Atomtod», Manzoni. Maestro concertatore e direttore Mario Gusella. Regia: Flavio Ambrosini. Scene, Pino Spagnolo. Costumi, Roccon, Pino Spagnolo. Interpreti: Gladys Bohbot, Kashima, Rita Susovski, Mario Basile, Giorgio Surjan, Gastone Barti, Ugo Benelli, Giovanni Savoiardo, Sergio Bertocchi, Giorgio Tadeo, Walter Strgar. Allestimento del Teatro Comunale di Treviso. Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore. Pressi: poltrona, lire 25 mila.

TEATRO

TEATRO ADUA, corso Giulio Cesare 87, ore 20,30, «Il Gruppo», presenta «La forza dell'abitudine», Bernhard, con Giovanni Boni, Dino Desiata, Marchese, Irene Petrucci, Serrao. Regia di Dino Desiata. Scene e costumi di Elio Toffolutti. L'azione svolge un piccolo spazio unitario nel carrozzone di Garibaldi, direttore di un misero circo.

Pubblico: tutti. Durata: due ore circa.

Pressi: posto unico, lire 10 mila; (giovani e anziani), lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

INFERNOTTI, via Cesare 4/B, ore 21, il Teatro U presenta «Estasi 2 - Visioni fisico-magnetiche in quattro foto di moda».


Pubblico: tutti (si raccomanda prenotazione, tel. 539.560 - 511.776; i posti disponibili sono quasi una cinquantina).

Pressi: sessanta minuti. Posti: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 1000 (la tessera iscrizione Teatro Infernotti, dodici mesi, costa 1000 lire).

ALFIERI, ore 21, Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina», di Terzoli e Valme, Carmen Scarpitta, Baldini, Edi Angelillo, e con Silvia Regina. Regia di Pietro Garinei. Musiche di Berto Pisano. Scene e costumi di Giulio Goltellacci. Il commendatore Giulio Cogliati si accinge a lasciare moglie, figlia e azienda per il Brasile. Sono le cinque del mattino, la sveglia suonerà alle sette, due ore di tempo per prendere una decisione.

Pubblico: tutti. Durata: tre ore circa. Pressi: poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco 25 mila + 3500 lire per persona; prima galleria, lire 7000; conda galleria, lire 5000.

IL PERSONAGGIO

R NARDINI, titolare discoteca Tuxedo, via Belfiore 8. «Torino negli ultimi anni si ingrandita; male e troppo in fretta. Oltretutto peggiorata la qualità della vita. Questa metropoli, refrattaria all'italiano che a Milano Roma funzionerebbero a meraviglia, sembra quasi avere regola fissa: «Vietato pensare troppo». E gente si adeguata, nel senso che reagisce a meno. Soluzioni? Cambiare la mentalità. Impossibile, no?». 

ACCADDE

MOVIE CLUB, per la Nuova Frontiera, ore 16,10 e 18,10, proiezione del film «Scarface, Shame of a Nation», di Howard Hawks, con Paul Muni.

CENTRALINO, via delle Rose 18, ore 22, concerto jazz con il «Quartetto Swing» (Dick Mazzanti, pianoforte; Nando Amadeo, basso; Paolo Dutto, clarinetto; sax tenore; Sandro Campana, batteria).

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 20,30, tavola rotonda con Alfio Bastianich e il regista René Laloux in occasione della settimana del Cinema d'Animazione Francese. Seguirà la proiezione del film «Les Maitres du temps», di René Laloux.

CUORE, via Nizza 58, ore 20,15 e 22,30, proiezione del film in lingua inglese «Heavy Metal», di G. Potterton rientra nella rassegna «Stars, Stripes and Movies», organizzata dal The International Club.

D'UOMO, ore 17, inaugurazione della mostra fotografica «Estetizzazione del quotidiano», Massimo Centini. Le immagini, stampe a colori ricavate da diapositive, sono la trasposizione analitica del moderno linguaggio fotografico.

TEATRO GOBETTI (Sala delle Colonne), mostra «Cesarina Gualino e il mondo», organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, è prorogata sino a domenica gennaio. Orario: 8-12/15-19, e festivi; lunedì chiuso.

PRIMA

«BEN & GUS» AL NUOVO

PINTER

con un po' di cattiveria



Una serata di prosa nella Sala Valentino del Nuovo, un teatro che gli appassionati ormai identificano con il balletto: siamo in pochi, richiamati dalle due opere di Pinter riunite sotto il titolo di Ben e Gus magari sollecitati, tempo da rinascenza regime mattatorio, dall'anonima dizione di Teatro degli Eguali.

Ben e Gus, due tragici clown moderni, riescono a prendere possesso con la realtà. Le pistole e le minacce dei gangsters ma si comportano come umili camerieri, confondendo il loro rifugio da disperati in la d'una ristorante. Vantano e ostentano sicurezza ma bastano innocui biglietti a spaventarli a morte.

Pinter prova in quest'ora dialoghi rotti e di azioni la complessità dei suoi futuri personaggi (The dumb waiter del '57) gaudosi allo psicologismo e tentando incursioni nell'assurdo, nel grottesco. Siamo di fronte a capolavoro perciò il Teatro degli Eguali ritiene rafforzare l'impressione aggiungendo all'atto unico sketch francamente comico (Trouble the works, del '51).

Gli operai d'una fabbrica mandano a dire al titolare che i pezzi costruiti sono venuti fuori noia. Si può odiare morte uno sbraitano, si può torcere sguardo fronte a un alessatore. Che cosa vogliono i bravi proletari? Produrre birra, basta.

Messo in scena Alessandro Roberti per l'interpretazione di Fausto Tomassini e Alberto Storti, spettacolo offre sicura professionalità peccando però a cattiveria. p. per.

FILM

Perplexità per Lindsay Anderson

B.H.

ovvero Britannia Hospital



BRITANNIA HOSPITAL di Lindsay Anderson con

Joan Plowright. Inglese, a colori.

produzione di Olympia).

Lasciate ogni speranza, o voi che entrate per vedere un saggio di humour inglese. Britannia Hospital, per quanto diretto da un talento tipicamente inglese e tutto ambientato in brutta Londra contemporanea, si direbbe piuttosto l'esagitata e comica protesta d'un connazionale italiano alla vecchia maniera.

Chi di Io campione e l'immaginazione di I/ conoscerà un Lindsay Anderson, cronista indispettito d'una realtà stralunata.

«Britannia Hospital», vanto dell'assistenza pubblica e privata, viene invitata sua per assistere a un esperimento personale alla Frankenstein. Regina seguito dovranno travestirsi da sinistrati (per un attentato) al fine di passare indenni tra i dimostranti al fuori e tra gli scioperanti all'interno.

Forse un computer biasce- costruito realisti

ni e di rigenerazione sociale, restituirà la serenità e l'ordine. «Britannia Hospital» e forse all'impero tutto. Però il computer, che si chiama Genesis, dovrebbe piuttosto qualificarsi perché declina dando delusi. Il suo folle costruttore ha fallito, il teggio rimane bloccato in una trappola avveniristica.

Giudizio — Per la sua ferocia il rischio di piacere e nessuno. Le spinte corporative di professori, infermieri, giornalisti portano in Britannia Hospital all'ammissione dell'umanità. Le manie materialistiche, sia nella politica sia nella scienza, si risolvono in paurosi passi all'indietro nel buio.

Lindsay Anderson scrive e gira come se fosse punto tarantola. Colpi all'impazzata, costruisce sensazionali occasioni di disgusto. Lo coadiuvano gli attori, lo guiranno gli spettatori?

DU PARC

il vero salotto di Torino
Ore 20 LEZIONE BALLO
GRATUITA PER TUTTI
Ore 21 Ballano la qualità
degustazione gastronomica

la perla

Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Domani I LANGAROU

LE PARADISI

Via S. Massimo 14 - Tel. 830.775
Serata dell'amicizia con
NINO ONESTO
e le sue due orchestre

NUOVO - Sala Valentini - Tel. 605.552
Queste ore 21, in
DEGLI EGUALI in
BEN & GUS
di M. Pinter - Regia di Alessandro Roberti
Musica jazz

MAGIQUE CLUB

Via Lej 17 - Trofarello
Giovedì 29 gennaio SERATA MAGICA
PSICOSEXYSHOW
Giovedì e domenica per ingressi Libero

LIRICA

ITALIA AL NINO

ATOMTOD

catastrofe atomica in musica

«Atomtod», due tempi di Emilio Jona, musica di Giacomo Manzoni, è stasera alle 20,30 al Teatro Regio. Gusella, regista Fausto Ambrosini. Teatro Comunale di Treviso. Interpreti: Gladys Susovaki, Mario Masiola, Giorgio Surjan, Sarti, Ugo Benelli, Giovanni Savoiardo, Giorgio Tadeo.

Non è leggere pubblicità di qualche giornale l'invito ad acquistare rifugio atomico: ditte specializzate lo costruiscono su misura ed è sottinteso che acquistando questo costosissimo giocattolo si entra a parte della cerchia molto esclusiva di coloro i quali in di guerra atomica hanno diritto alla sopravvivenza.

Su questo presupposto Giacomo Manzoni Emilio Jona hanno provato a costruire un'opera, nella quale la catastrofe atomica viene rappresentata imminente. Coloro che sono bene informati e quindi predispongono la loro permanenza nei rifugi. Gli altri, si sa, moriranno tutti. Il viaggio nel rifugio dell'inquinamento atomico ad assomigliare ad di diluvio universale. proprietario del rifugio pone meno nobiltà, lui non è eletto ma suoi soldi, pito di Noè.

Nel rifugio a di sfera non entrano ma solo esemplari umani scelti in modo tale da perpetuare l'ordine sociale esistente. Ci sarà potere rappresentato un generale, ci sarà il curatore delle anime, un prete naturalmente, ci sarà il costruttore del rifugio indispensabile quanto no-

chiaro, ci sarà ragazza che risponde al nome fumettistico di Slam, simbolo concretissimo delle gioie dell'eros, e per concludere un uomo particolarmente servile che è l'indispensabile contrappeso ideologico all'istituzione del potere. Hegel ha insegnato che padrone sono coppia complementare e il racconto Manzoni e Jona rispetta questa fondamentale dialettica giocando su questo schematismo con una bravura teatrale di Brecht e Dürrenmatt.

I due mondi, quello dei superstiti e quello delle vittime, sono contrapposti nell'opera anche sul piano con serie di articolatissime corrispondenze che vedono da una parte passi jazzistici, canto disteso, spezzoni bandistici, melodie garbate e ben dodecafonie, fasce elettroniche, intersezioni cori, sezioni filiformi e strati materici.

Tutto il poderoso inventario di possibilità decennali di sperimentazione musicale viene attivato nel due componono la partitura di Atomtod. Accanto varietà dei mezzi linguistici occorre però segnalare la calcolatissima che imprime ogni battuta un carattere necessario. Gli sforzi della musica contemporanea hanno in quest'opera la precarietà operazioni fini a se stesse, divengono strumenti al servizio un'idea gica perfettamente rivelano la pacità irradiare significati ossessioni che vengono immediatamente percepiti come simboli condizione moderna, come onde magnetiche partire da una specie di horror tecnologico.

Restagno

INTERVISTA

«CUORE IN GOLTA» PER LA RTI 2

MICHELE

Placido ma non troppo

«In un momento in cui tutta o quasi la cinematografia italiana per recuperare spettatori, impegna Pierini» e «ragionieri della barzelletta». fare attore che dopo anni onesto professionismo vuole continuare a sopravvivere artisticamente?».

Così, il Placido, durante un incontro romano all'indomani del rientro dal Veneto (Verona e Venezia), dove con la regia di Paolo Poeti e accanto a Valeria Ciangottini, ha parte al film televisivo puntato (prodotto Rai Rete 2), Cuore in gola. Ideato e sceneggiato Poeti insieme a Giancarlo Governi, l'esperto del pubblico e privato di Totò.

E' la storia di un quarantenne che esce di prigione dopo dodici anni dove ha scontato una pena per un delitto che ha

E il suo riaffacciarsi vita inquietante presenza, nel frattempo ha vissuto normalmente, prattutto i tre amici in qualche modo coinvolti nella sua condanna.

«Ormai — dice — la televisione la sola permette lo sviluppo di giovani personalità cinematografiche. Alludo all'incontro, anni fa, Alberto Negrin (il picciotto); con Odisio (Sciopen, Leone d'oro a Venezia); con Paolo Poeti, appunto, per questo «Cuore in gola».

E il cinema, il. «Sì. Ogni attore sente bisogno di cimentarsi all'interno tecniche spettacolo multiple. Ma televisione, oggi, che consente ai giovani registi abbandonati dall'industria privata di esprimersi qualche tranquillità. Soprattutto economica».

Dunque: «Cuore in gola». Poeti e Governi ci parlavano intreccio emblematico. Nel senso che tutto conta sta sotto le cosiddette apparenze. Cosa vuole dire?

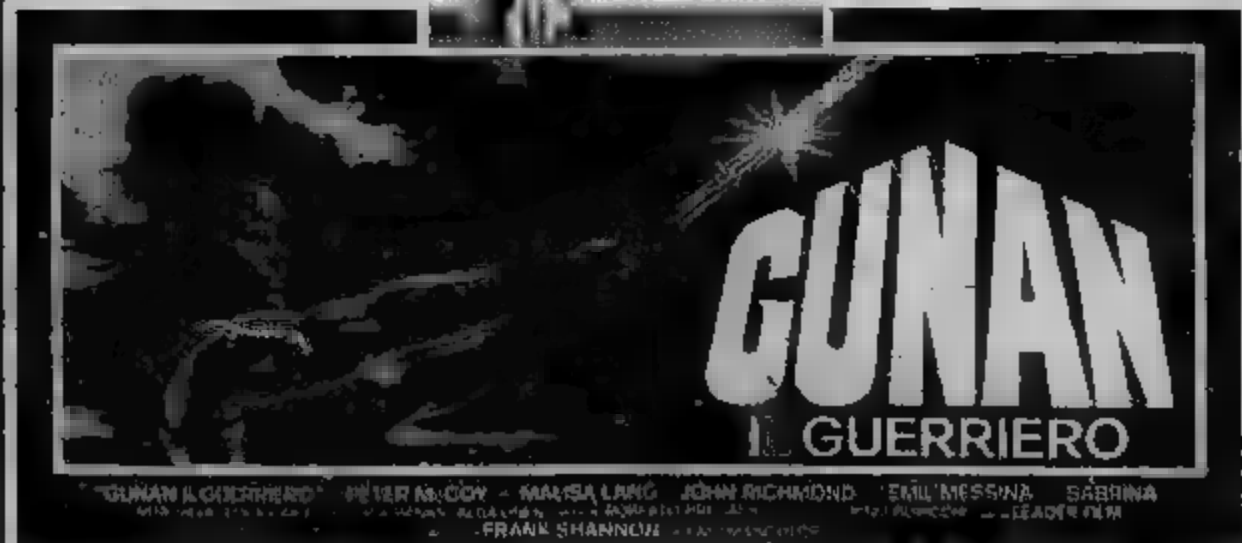
«Vuol dire che è un film sui quarantenni, che tenta cioè spiegare e illuminare i malesseri di una generazione che parla mai molto».

Piero

OGGI AL TORINO

SPETTACOLARE «PRIMA»

Il più grande guerriero di tutti i tempi
Un grande kolossal di un'era barbarica



Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 • Un per tutti

Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Macario**, storia di un comico. Varietà. Terza puntata: Le Repliche
- 15,30 **I Fenici**, documentario. Seconda puntata
- 16 — **Shirab**, cartoni
- 16,20 **Lettere** al Tg1, redazione risponde
- 16,50 **Oggi al Tg1**
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Il** con la tua antenna, per i ragazzi
- 17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
- 17,30 **Discooteca festival**, fra discoteche italiane presentate da Daniele Piombi, Jack La Cayenne, Louise Freeman
- 18,50 **Chi si merita? - Il poeta e il contadino**, varietà. Nella puntata di oggi Cechi e Renato ospitano Memo Remigi e i ballerini Evelyn Harack e Gianni
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **politica**: Conferenza stampa Pli

- 21,35 **pericolo**: **Il limite**, telefilm — **La posta in gioco nella puntata** di **Il** **al-** **tissima**. Il duo (che vediamo raramente al lavoro) **pre** solo impegnato in caccia al criminale deve riaccuffare un abilissimo malvivente per il quale Samantha Jack ha pagato 500 mila dollari di cauzione. Uscito in libertà provvisoria, il bandito ha tagliato la corda, e due stuntmen protagonisti spetta il compito di derubarlo
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento** **il**, film che vedremo sul grande schermo
- 22,40 **Mercoledì** nel corso della trasmissione risultati commenti sul seguenti avvenimenti: basket, fase finale delle coppe europee; calcio incontro di andata Barcellona-Aston Villa la Supercoppa; Sci, coppa mondo; Pallavolo, coppa del campioni maschile coppa delle coppe femminili - Al termine Tg1 notte

Italia 1

58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato **Il segreto**, di Charles Crichton, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Patricia Neal. Inghilterra poliziesca 1984. **Uno psichiatra muore e la polizia decreta trattarsi di suicidio**
- 16,45 **Bum** per i ragazzi
- 18,30 **Le spose**, telefilm
- 19,30 **Invincibili**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- 20,30 **La paura dietro la porta**, di Y. Andrei, con Buquet, Marilù Tolo, Francia drammatico 1975. **Un agente immobiliare casualmente viene a conoscere il piano di una rapina è ricattato dai gangster che prendono in ostaggio la sua famiglia. Il poveretto sulle prime cede, poi, rendendosi conto che i suoi rischiavano comunque la pelle, decide di intervenire. I rapinatori hanno il fatto loro**
- 22,15 **Prix new**
- 23,15 **Coi cuori in gola**, di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin. drammatico 1968

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Musica**, nottate e anteprime mondo musicale presentato da Fiorella Gentile
- 14,30 **Baci al Hotel**. Fotoromanzi di Giancarlo Palermo
- 15,03 **Il verde**, **Il** **manale** **croscera**, di Katia Siro
- 16 — **Il Pagliaro**, di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, **passione** **Novità** **disco-** **grafiche** **nella** **musica** **classica** **di** **Salvatore** **Capri**
- 18,38 **Tonino Ruscito** **Viaggio** **nel** **mondo** **del** **33** **e** **45** **giri**
- 19,30 **Radiojazz '83**. Il cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Fayerz
- 20 — **Radiojazz spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Folco Lucarini
- 21,03 **La cura** **di** **Giorgio** **Vidusso**
- 21,45 **Ego**... **Monologhi** **breve** **di** **Roberto** **Valler**
- 22 — **Garibaldi** **cantato** **di** **Toni** **Santagata**
- 22,27 **Audiojazz**: **Diabolik** **Kant** **un** **nel** **Lamberto** **Lambertini** **(replica)**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound** **Curiosità**, **Informazioni**, **ricordi** **di** **vecchi** **e** **nuovi** **film** **e** **della** **loro** **musica** **presentata** **da** **Francesco** **Val-** **rano**
- 15 — **Don Camillo e i** **giocattoli** **d'oggi** **di** **Giovanni** **Guarasci**. **Lettura** **integrale** **di** **più** **voci** **diretta** **di** **Meloni**
- 15,42 **Concorso per radio-** **drammi** **selezionati** **prodotti** **Sedi** **regionali**
- 16,32 **Festival** **Programma** **cinema**, **teatro**, **radio**, **televisione** **rac-** **contato** **da** **Turi** **Vas-** **ile** **e** **Lucio**
- 17,32 **musica**, **a** **cura** **di** **Laura** **Pa-** **dellaro**
- 18,32 **Giovanni** **Gigliozzi** **presenta** **che** **si** **legge** **e** **quel** **che** **si** **dovrebbe** **leggere**
- 20,40 **Nessun dorma**... **Ap-** **puntamento** **serale** **con** **il** **melodramma**
- 21,30 **Viaggio** **la** **not-** **te**. **Poesia**, **prose** **scelte** **da** **Cristina** **Mecci**
- 22,50 **Radiojazz 3131** **not-** **te**. **Programma** **d'in-** **trattenimento** **in** **di-** **retta**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** **musica-** **le**, **a** **cura** **di** **Paolo** **Donati**
- 15,30 **Un certo discorso**, **a** **cura** **di** **Paquale** **Santoli**
- 17 — **Spazio Tre**. **Musica** **e** **attualità** **culturali** **presentate** **da** **Bene-** **detta** **Bini**
- 21,10 **Omaggio** **Stewie-** **sky** **nel** **centenario** **della** **nascita**. **Pre-** **senta** **Roman** **Vlad**
- 22,30 **così**. **Cultura** **e** **ci-** **età** **negli** **Stati** **Uni-** **ti**
- 23 — **Il jazz** **improvvisa-** **zione** **e** **creatività** **nella** **musica**

Rete due

- 13 — **Il** **tridici**
- 13,30 **Il castagno**, documentario
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Parollamo**, giochi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,30 **Parollamo**, giochi
- 14,50 **Il** **troppo** **strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Il** **due**, varietà
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Ciclo di documentari di produzione italiana e straniera curato da Bruno Modugno che illustra in una sorta di avventurosa esplorazione i vari aspetti dei meccanismi che presiedono al rapporto fra ambiente, animale e vegetale, che lo circonda
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Il**
- 17,40 **L'origine del** **umano**, documenti. Settima puntata: La sopravvivenza della specie
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Il** **batticuore**: **Coppia** **cuori**, telefilm — **I** **con-** **iugi** **Hart** **stavolta** **decidono** **di** **trascorrere** **una** **vacanza** **ad** **Acapulco**. **celebre** **lo-** **calità**, **i** **due**, **in** **seguito** **ad**

- serie** **fortuiti** **malintesi**, **si** **ritrovano** **assunti** **do-** **mestici** **in** **casa** **di** **una** **ricca** **signora** **che** **subito** **cerca** **di** **coinvolgersi** **in** **un** **oscu-** **ris-** **simo** **complotto**
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Mixer**, varietà di Aldo Bruno e Giovanni Minoli, con Sandra Milo — **Il** **filmato** **d'attua-** **lità** **di** **questa** **puntata** **s'intitola** **«I** **femminili** **»**, **è** **dedi-** **cata** **alla** **vita** **degli** **sua-** **li** **napoletani**. **Sandra** **Milo** **sottopone** **il** **suo** **curioso** **con** **travestimenti** **il** **compu-** **ter** **Enrico** **Montesano**, **men-** **tre** **il** **sondaggio** **di** **questa** **set-** **ttimana** **riguarda** **l'impor-** **tanza** **che** **gli** **italiani** **attribu-** **scono** **al** **il** **-faccia** **il** **-faccia** **il** **con** **lo** **Giorgio** **Armani**, **mentre** **la** **si-** **gla** **iniziale** **è** **stavolta** **a** **Gianna** **Nannini**
- 21,50 **Tg2**
- 22 — **Berlin Alexanderplatz**, film tv **Rainer** **Werner** **Fassbin-** **der**. **Quattordicesima** **e** **ulti-** **ma** **puntata** **Sulla** **morte** **di** **un** **bambino** **sulla** **nascita** **di** **un** **uomo** **utilizzabile**
- 23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15 — **con** **Dina**, varietà **Dina** **Luca**
- 16 — **Il** **uomo** **nero**, **neggiato**. **Prima** **puntata** **Suspense**, telefilm
- 18 — **Khoselidon**, cartoni animati
- 18,30 **Il** **flash** **Bolettino** **me-** **teorologico**
- 18,35 **I** **ragazzi** **del** **era**, telefilm
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 **Telemat**, ricetta **giorno** **a** **utilissimi** **consigli** **cucina** **presentati** **Wilma** **De** **Angelis** **Oroscopo**
- 19,30 **Il** **affari**, quiz
- 20 — **Il** **Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Rogue River**, **Rory** **Ca-** **loun**, **Peter** **Greaves**. **Usa** **drammatico** **1950**
- 21,50 **Il** **musicismo**, quarta puntata
- 23 — **Incontri** **fortunati**, attualità **termine**: **Notiziario** **Oro-** **scopo** **Bolettino** **meteoro-** **logico**

Rete tre

- 16,30 **Da Siracusa**: **Pallanuoto**, trofeo Siracusa
- 17,30 **Lo scatolone**, antologia di nuovissimi, nuovi e seminuvvi. Replica
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni** **Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Milano 2000**: **Il** **robot**, documenti — **Alle** **soglie** **Duemila** **la** **trasmissione** **cer-** **ca** **di** **il** **futuro** **del-** **la** **metropoli** **lombarda** **attra-** **zione** **le** **previsioni** **di** **perso-** **naggi** **che** **ci** **vivono** **noti** **a** **li-** **vello** **nazionale**
- 20,05 **Il** **prima** **età**: **Viggiù**, micro di frontiera, documenti. Prima puntata: Circostanze e radici
- 20,30 **Il** **capetore** **Callaghan**: **Il** **caso** **Scorpio** **è** **tud**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni. Usa poliziesco 1971 — **Durissimo** **poliziotto** **di** **San** **Francisco** **la** **caccia** **ad** **un** **supercri-** **mine** **che** **accoltella** **ragaz-** **ze** **e** **chiede** **al** **sindaco** **20.000** **dollari** **per** **smettere**
- 22,15 **Tg3 - Intervallo con Gianni** **Pinotto**, cartoni animati
- 22,50 **Tg3 set**, attualità

Svizzera

- 18 — **Per i ragazzi**: **Rockline**, scatta quindicinale di musica **rock** **direttamente** **dall'** **Inghilterra**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viavai**, in diretta fra giochi, notizie, suoni e realtà
- 19,25 **Il** **troppo** **vicini**, telefilm
- 19,55 **Il** **Regionale**, rassegna **avvenimenti** **della** **Svizzera** **italiana**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale **in-** **formazione** **nazionale** **re-** **gionale**
- 21,35 **Musicalmente**, incontro **Nino** **Ferrer**
- 22,50 **Telegiornale**
- 23 — **Cineclub**, selezione **Fes-** **tival** **Internazionale** **di** **Lo-** **carno** **1978**: **La** **piccola** **città** **di** **Anara**, **di** **Irakly** **Kvirikadze**, **con** **Revaz** **Essadze**. **Comme-** **dia**
- 0,20 **Telegiornale**



Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,10 **La scuola**: **Storia** **Rembrandt**, documentario. Terza puntata
- 18 — **Titolo** **non** **pervenuto** **in** **tem-** **po**
- 19,30 **Telegiornale** **Punto** **d'in-** **contro**
- 20,15 **La città**, documentario
- 21,15 **Vetrina** **In** **Jugosla-** **via**
- 21,25 **Telegiornale** **Tuttoggi**
- 21,40 **I** **Collaboratori**, telefilm
- 22,25 **Telegiornale** **Tuttoggi**



G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,30 **bandito**, di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, An-
Magnani, Carlo Campani-
ni. Italia drammatico 1948 —
Le peripezie di un reduce
che torna in Italia e trova la
casa distrutta e la madre
uccisa. Si è salvata solo la
sorella che, dopo molte ri-
cerche, trova in una casa
equivoca. S'innamora —
un'avventuriera viene coin-
volto in loschi traffici. Poi si
lascia uccidere dalla polizia
nel tentativo di salvare —
ad una bambina
- 16 — **Filintones**, cartoni animati
- 18,30 **Grp spettacoli**
- 16,35 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 18,05 **Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 18,30 **Tanto per oggi**
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 — **Filintones**, cartoni animati
- FILM 20,25 **Tropie uomo o scimmia?**, di
Gordon Douglas, con Burt
Reynolds, Susan Clark, Ro-
ger C. Carmel. Usa avventu-
roso 1970 — Una spedizione
antropologica scopre in
Amazzonia strani esseri me-
tà uomo — metà scimmia. Il
finanziatore — spedizione

- ne, industriale — scrupo-
li, li mette a lavorare —
schiavi nelle sue miniere.
L'antropologo a capo della
spedizione per mettere fine
questo stato di cose si
tocca di averne ucciso
uno richiamando l'attenzione
della magistratura. Ma i
giudici, sulla definizione del-
la natura umana, non sanno
come pronunciarsi
- 22,30 **Sesto senso**, telefilm
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30 **Amori, e tradimenti**, di
Alfonso Brescia, con Don
Backy. Italia commedia
- 0,35 **giornali di oggi**, rasse-
gna della stampa cittadina
- FILM 1 — **Il di Giovanni Episco-
po**, di Alberto Lattuada, con
Aldo Fabrizi, Yvonne San-
son. Italia drammatico 1947
— Dal romanzo di Gabriele
d'Annunzio. Le vicende di
Giovanni Episcopo che, tra-
volto dagli avvenimenti, spo-
sa per caso Ginevra — si rovi-
na la vita. Il responsabile dei
suoi guai, tornato dall'estero,
cerca anche di sottrargli
moglie, ma lui lo uccide
- FILM 2,30 **Gli aquiloni non volano in
cielo**, drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sce-
neggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 14,50 **Una** — vivere, sceneg-
giato
- 15,50 **Hospital**, sceneg-
giato
- 16,10 **Candy Candy**, cartoni ani-
mati
- 17 — **La regina dei mille anni**, car-
toni animati
- 17,30
- 18,30 **Popcorn**, musicale. Con
Claudio Cecchetto, Stefania
Mecchia
- 19 — **Facts of life**, telefilm
- 19,30 **Six million dollars man**, tele-
film
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,30 **La fratellanza**, con Kirk Dou-
glas, Papas, Susan
Strasberg. Usa drammatico
1968 — Un boss mafioso un
giorno viene a sapere il no-
me dell'assassino — suo pa-
dre. Si tratta — parente —
esattamente — suocero —
suo fratello. Il protagonista lo
uccide, — poi deve scappa-
re per fuggire — vendetta
della famiglia
- 23,30 **Canale 5 news**
- 24 — **Fleming road**, telefilm

ReteA

Canali 62-31

- 14 — **Anche i ricchi piangono**,
sceneggiato
- 14,30 **Love boat**, telefilm
- FILM 15,30 **Guerra e inferno** — parallelo
X, George Montgomery.
Edward Miller. Usa avventu-
roso 1968. Due fratelli
perano — bellissima isola.
— la stessa interesse ad un
affarista — pochi scrupoli,
— impadronirsi.
Prima l'affarista offre dena-
ro, poi organizza un piccolo
esercito — guida un assalto
in piena regola. I due fratelli
passano — contrattacco
- 17 — **Big show**, varietà
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Anche i ricchi piangono**,
sceneggiato
- 19 — **Sulle** — California,
— film
- 19,55
- 20 — **Big show**, varietà
- FILM 20,30 **Quell'ultimo ponte**, di Ri-
chard Attenborough, Sidney
Hayers, Dirk Bogarde,
James Caan, Michael Caine,
Connery, Elliot Gould,
Gene Hackman, Anthony
Hopkins, Laurence Olivier
- 22,15 **FBI**, telefilm
- 23,15 **Informazione**
- FILM 23,20 **donna**, con Rosalind
Russell. Usa commedia 1943

**Telestudio
(Retequattro)**

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda** — Pedro, sceneg-
giato
- FILM 14,45 **Crociera imprevista**, di Ri-
chard Thorpe, con Hayley
Mills. Usa commedia 1965.
Dopo trent'anni di vagabon-
daggi in giro per il mondo,
— simpatico marinaio si ri-
trova con due ricchezze:
— bella figlia e — mappa di un
tesoro
- 16,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30 **Merletto di** — otta, di D.
Miller, con Doris Day, John
Garfield. Usa giallo 1960.
Oscure minacce di morte
profferite nelle nebbie londi-
nesi o al telefono, spaventa-
no — americana spo-
— ricco inglese.
L'ossessione — insop-
portabile, ma per il marito,
causa varie coincidenze,
difficile credere alla moglie
- 23,30 **I leggendari del tennis**
- FILM 24 — **Sai fregato Cobral**, con C.
meron Mitchell. Italia —
stern 1972
- FILM 1,45 **La bella e la bestia**, con E.
Hunder. Italia drammatico
1977

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 16 — **Bern**, cartoni animati
- 16,30 **Impossibile**, tele-
film
- 17,30 **musicali e richieste**
- 18,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 19 — **Il giallo della poltrona**, tele-
film
- 19,30 **della** — telefilm
- 20 — **Julia**, telefilm
- FILM 20,30 **Il castello di carta**, di John
Guillermin, con George Pap-
pard, Inger Stevens. Usa av-
venturoso 1968. Un disoccu-
pato americano a Parigi di-
venta istruzione in una fami-
glia di miliardari. La madre
— lui non sembra affet-
to pazzo, — invece gli
pazzi tutti gli altri
parenti. Scopre che la
— centro di una congiura e
scopre anche l'esistenza —
pericolosissima organiz-
zazione — estrema destra
che dispone di un piccolo e
addestratissimo esercito. Da
solo sgomina tutta la banda
- 22 — **Il giallo della poltrona**, tele-
film
- 22,50 **Combat**, telefilm
- FILM 1 — **La conquista dello spazio**,
con W. Brooke. Usa fanta-
scienza

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,15 **Giovani avvocati**, telefilm
- 16,15 **Milano show**, per i ragazzi
- 17 — **I cartoni animati di Hanna** —
- 17,30 **I famiglia** — telefilm
- 18 — **I** — di —
Barbara
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50
- 20,20 **The Quest**, telefilm
- FILM 21,25 **Black Sunday**, di John Fran-
keheimer, con — Ketter,
R. Shaw. Usa thriller 1978.
Un commando terroristi fi-
losofi — di piazzare
— bomba — altissimo po-
— in — stadio a —
mi prevedendo che, al mo-
mento dell'esplosione, lo
stadio — occupato da
80.000 persone e che fra lo-
— ci — lo stesso Presiden-
degli Stati Uniti. Film
zaffato fino all'ultimo
- FILM 23,15 **Gregory sveglia**, di S. Ne-
rizzano, con Lynn Redgrave,
James Mason. Inghilterra
— 1968. Sullo sfon-
do — swinging London il
ritratto — una — non
troppo fortunata e felice, —
piena di

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Una** — vita, Usa dram-
matico
- 16 — **Maudie**, telefilm
- 16,30 **Margie**, telefilm
- 17 — **Don Chuck**, cartoni animati
- 18,15 **Magia e bello**
- 18,30 **Joe Forrester**, telefilm
- 19,30 **I** — elstere, telefilm
- 20 — **Operazione** — tele-
film
- FILM 20,30 **I due assi di Sing Sing**, con
Franco Franchi, Ciccio In-
grassia. Italia comico 1964.
Franco — Ciccio —
York e per — la
vita ad un boss mafioso. Per
ricompensa il boss — diven-
— Franco un grande pugile
— Ciccio il — manager.
Franco vince molti incontri
truccati, poi per sbaglio vin-
ce anche quello — doveva
perdere. Il boss, che aveva
scommesso — sua
fitta, viene ucciso da un altro
gangster. I — eroi scap-
pano
- 22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm
- FILM 23,15 **Scusi lei** — il —
di Vittorio — Italia do-
cumentario 1968. **Panorami-
della vita** — del-
l'uomo secondo la breve mo-
— di documentari —
Halga
- FILM 0,45 **donna**, Italia commedia

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **pravvivenza**,
piccoli annunci economici in
— per telefono —
Francesca Audero
- 16,30 **Basket A1**
- 17 — **Gli Gnomi**, cartoni animati
- 17,30 **Time** — cartoni ani-
mati
- 18 — **Le avventure dell'Ape** —
— animati
- 18,30 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
- 20 — **Telefilm**
- FILM 20,30 **Il primo macchiato** —
— Riccardo Ghione, con En-
zo Tarascio, Lucio Dalla. Ita-
lia horror 1975 — Sexy hor-
ror pasticciatissimo ed estre-
mamente malriuscito, —
Dalla nella parte di un alco-
lizzato. Si narra di due hip-
— americani che finiscono
in casa di una signora e do-
po alcune orge scoprono
che la padrona di casa uccide
— gli ospiti per derubarli dei
loro sangue che poi vende
alle cliniche
- 22,30 **Doris Day**, —
- 23 — **in pista**, automobil-
- 23,30 **Videonotizie** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Cartoni** —
- FILM 15 — **T** — morsa del Ku
Klux Klan, di H. Daniels, —
V. Patton. Usa drammatico
1948
- FILM 16,30 **La stirpe** — dannati, Usa
fantascienza 1965. Sei —
gazzi hanno incredibili capa-
cità paranormali. Combina-
no vari guai e alla — si suc-
cidono
- 18 — **ragazzi**, rubrica
- 18,30 **Cartoni** —
- 19 — **Questi figli**, rubrica
- FILM 20,30 **Titolo non pervenuto in tem-
po**

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13,05 **Tocca a te**, Milford, —
- 14 — **Megaloman**, telefilm
- FILM 14,30 **La casa dei** — camini,
con George Sanders, Marga-
ret Lindsay. Usa poliziesco
1940
- 16,10 **Filmati musical**
- FILM 16,40 **I due orfanelli**, con Totò,
Carlo Campanini. Italia —
media 1947
- 18,30 **Megaloman**, telefilm
- 19,05 **dopo giorno**, alma-
nacco — Canavesse oggi
- 20,10 **Black Beauty**, telefilm
- FILM 20,40 **Eroi senz'armi**, con J. Va-
rals. Francia drammatico

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25 **U-Boot 55** il corsaro degli
abissi, di Frank Wisbar, con
Sabine Bethman, Wolfgang
Preiss. Germania guerra
1957. Quattro giovani entu-
sasti — Hitler e del nazismo,
s'imbarcano su una nave du-
rante la guerra. La realtà
crudele spegne i loro
— apre i loro occhi sull'assur-
dità del regime in cui
— no creduto rendendoli con-
sapevoli e finalmente uomini
Il delitto Dupré, con Bourvil,
Marina Vlady, Véra Lial.
Francia drammatico 1963.
Una donna uccide il marito e
con la complicità dell'avvo-
cato, — amante, — a
— condannare un'infermie-
ra. Poi lascia l'avvocato che
per vendetta si pente e parla
il — montagne
rocciose, con Van Johnson.
Usa avventuroso
- 20,15 **La leggenda** — blues, musi-
cale
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- FILM 21,35 **T** — d'amore, — Alfred
Sattell, — Ginger Rogers,
Lucille Ball. Usa commedia
1938
- 23,05 **Dentro la pagina**, attualità
- FILM 23,15 **La spirale** — fuoco, con
Chad Everett. Inghilterra —
Usa thriller 1970

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni** —
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Piemonte**
- 16 — **Telemarket**, mercatino — no-
vità
- **Cartoni animati**
- 18,30 **Regazzi in gamba**, telefilm
- 19 — **Campionato di** —
- 20 — **Telefilm**
- FILM 21 — **Titolo non pervenuto in tem-
po utile**
- 23 — **— Film**

Telecupole

27,500-64

- FILM 14 — **Verdi**, Italia drammatico 1963
- 16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **Medical center**, telefilm
- 19 — **La famiglia Smith**, tele-
- 20 — **Gli invincibili**, telefilm
- 20,30 **Video**, musicale
- 21 — **La trattoria dei ricordi**, varie-
tà piemontese
- 24 — **Police Surgeon**, telefilm

Criterium		Fusarium	
Capofilaire	★★★★★	Eccezionale	★★★★★
Ottimo	★★★★★	Suicidioso	★★★★★
Favorevole	★★★★★	Consentire	★★★★★
Disfavore	★★★	Disordine	★★★
Mediocre	★	Scasso	●

Ambrosio.
c. via E. Fermi, 52
Tel. 347.407
Line 4560

Amici miei tra il di Mario Montecelli, con Ugo T. Grazzi, G. Moschini, A. Celi, P. Nollet, R. Montanari (Italia-Corfin) — i quattro amici quarantenni, grandi, robusti, si ritrovano nelle loro bette e scherzi continuando a ridurlo e a ricordarlo. L'unico boomano. Non vieti.
15,10; 17,35; 19,50; 22,30

Commedia
##*#*#*

Artison
* L'esperto *
Tel. 592.147
Line 4500

Cammerata, prod. Vals Disney (Usa-Colon)
La nota favola della povera fanciulla, narrata
dalla sceristrada e dalla matigna, che la innamora
re il principe grazie ad una fata buona. Non Vals
15,35; 17,10; 19,10; 20,40; 22,35

Dileggio antur
Paddione 2

Arlecchino
c. Sempinella 23
Tel. 397.140
Line A550

In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Itale-Catoni) — LA comicità di due generazioni accoppiata nei due co-protagonisti, nei parenti di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non vizi.

10,15; 18,20; 20,25; 22,30

★★★★★★★★

ASTOR
V. Veneto 8
Tel. 02/5763246
Linea 45900

In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italiella-Coloni) — La comicità dei due generazioni accoppiata nei due calabri a toni, nei pariti di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non vici.

19.05: 18.15, 20.30, 22.30

★ ★ ★ ★ ★
Commed

Augustus
P.C. N. 348
Tel. 524712

Changeling, di Peter ■■■■■ **con George C. Scott**
■■■■■ Van Deyvere (Canada-Calit) — Joseph
Threlling
18-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033

Capitol
* S. Dalmatovski
Tel. 526.045

Centrale
DESSAI
c. C. Albano 97
Tel. 564.116

Una casa

18; 18,15; 20,25; 22,35

Il padre in aglio, film scritto, diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman (Italia-così, con i loro) — Prodotto in famiglia nel corso degli anni la storia, quasi vera, del rapporto fra il padre e il figlio. Non viriato

Comenica

ALTRE VISIONI
CONTINENTAL (vía Nizza 348, tel. 697.066):
18,30; 18,30; 20,30; 22,30
*●●●

Oggi chissà. Domani Vittoriano Morante mila,
L. Antonelli, D. Aspariolo
FORNIO (Via Cigna 47, tel. 488.560):
Spatagnola di sangria, John Saxon
HOLLYWOOD (Corso R. Margherita 106, tel.
488.560):
Adriano (via Saxon
Stati di attaccamento
Murt viat 74, Ap. 1

BEST BOOK OGGI CHIUSO

JOLLY (via Verdiengo 130, telef. 280.181);
OGGI chiuso.

NUOVO OEON (via Venzio R. telefono:
749.2382); Poligrafici democratiche pri-
marie di Sirova Solihari mistiche di Jerni

SERIALATO d'el
3298.827; Rasag-
mentale della C.I.D.
Sigarette degli insetti

VINZAGLIO (confr-

MON
BENJAMIN (Gloria T. ...)
grande nobiltà. (

C. 1st; 2nd July. Del New Lake
Frontiers: Scarce (various)
Howard Hawks con Paul Muni.

METROPOL (via Principe Torremaso 6, telefono 650.5470). Relazioni perenne. O. C. 19-30; 18-19; 17-40; 19-10; 20-40; 22-30. Ingresso L. 4000.

ORFEO (piazza Garibaldi, tel. 839.6701): R. Iannella Socio Musica Tessera. L. 4000 Apr. 15-16; 22-30.

[illegible]

JIMMY 2 DISCOTECA (vicino Montefiumi 85, tel. 659.598): tutte le sere a discoteca (c. Mazzaglio 3), 21.

**DANCE
THEATRE**
Novità in prima europea

I sanitari minacciano di abbandonare le corsie

Ospedali: medici precettati?

ROMA — Si è cominciata la precettazione dei medici. La risposta, nelle prossime ore, ma intanto l'ipotesi si fa concreta. Da lunedì gli ospedali sono bloccati dagli scioperi: i disagi degli ammalati e le continue proteste dei parenti avrebbero spinto le autorità ad intervenire. Ieri comunque si è registrata una pericolosa rottura. Il ministro della Sanità ha proposto cinque punti sul tavolo per una discussione a oltranza.

Mercoledì 19 Gennaio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI RIVENDITA POSTALE 10115 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (L. 110/70) - LINE 400 (ABBONATI IL DOPIO)

Torna ad udire come una volta. Perfettamente.

Il nuovo Discriminator Maico ti fa udire come nessun sistema (non poteva). Vieni a convincerti. Oggi.



MAICO

Maico è l'udito!

Via Maico 20
Tel. 541.767

Via Maico 73
Tel. 541.767

Vende all'asta la bici del campione di ciclismo

Saronni Portaballe per Leo David



Beppe Saronni, campione di ciclismo, andrà a "Portaballe", la popolare trasmissione televisiva di Enzo Tortora, per Leo David, l'ex campione di sci in coma da quasi quattro anni dopo la tragica caduta sulle nevi di Lake Placid. Saronni metterà alla berlina la bicicletta con cui ha conquistato il titolo a Goodwood. A pagina 21

SARONNI

L'AUTO IL VIADOTTO

Sotto il viadotto della statale tra Moncalieri e Carmagnola

UCCISO E BRUCIATO coinvolto nel sequestro Ovazza

Identificato nella notte - Un testimone ha rilevato i numeri della targa

TORINO — Cavaliere, 43 anni, sposato, tre figli, in un'Unione Sovietica a dipendenza giudiziaria perché quaranta milioni provenienti dal sequestro Ovazza, è l'uomo trovato carbonizzato ieri sera nella sua automobile sotto il cavalcavia della tangenziale di Moncalieri. La Loggia.

Stato ucciso. Vendetta? Mafiosi? Tappargli la bocca perché troppo?

Il è stato scoperto un ingegnere di Torino che passava in automobile, ha visto le targa e ha l'auto. Il 19.30. Un'ora dopo, quando l'incendio è soffocato, gli inquirenti nell'abitacolo macchina — una «132» carbonizzata. A PAGINA 4



VITO CAVALIERE



La «pornodiva» del principe

Agli inglesi piace Koo

LONDRA — La chiacchieratissima storia tra il principe Andrea, figlio della Elisabetta d'Inghilterra, e la giovane Koo Stark, interprete di alcune pellicole «spinte», non è più un'indignazione cittadina britannica. Anzi, è giudicata da un sondaggio apparso sul quotidiano popolare «Sun», sette interpellati su dieci sarebbero addirittura felici se chiedono la mano della stellina.

L'uomo dal cuore artificiale

Sotto i ferri Barney Clark

SALT CITY — Barney Clark, il primo uomo sottoposto al impianto di cuore artificiale, è stato condotto in camera operatoria ieri pomeriggio all'ospedale di Salt Lake City. I chirurghi si sforzano di suturare due arterie della sua narice sinistra, tentativo di fermare una fuoriuscita di emorragia di cui soffre. Il fenomeno, provocato dalla macchina nel suo corpo, che serve a nutrirlo, avviene una decina di giorni.

Torino - Il «colpo fallito» in via Ugo Foscolo

Le «confessioni» di un malvivente arrestato mentre tenta una rapina



TORINO — «Ho un tumore al fegato da anni: ora si è ingrandito. Ma faccio il rapinatore perché da perdere: faccio perché le rapine sono una pratica veloce di guadagno». Lo dice Pasquale Giordano, 33 anni, uno dei tre banditi arrestati l'altro ieri dalla polizia dopo una tentata rapina all'ufficio postale di via Po 11. Pasquale Giordano? La polizia smentisce.

PASQUALE GIORDANO

P. 88.

più allegra dell'anno: da Ivrea alla Valle d'Aosta ecco che cosa bolle in pentola

allegra epidemia di gennaio

Caterina di Challant ribelle al mondo di pifferi e tamburi

Verrès rievoca un celebre episodio della sua storia

VERRES — Il più ricco e vistoso carnevale valdostano è quello di Verrès, che conta ormai trentaquattro anni di vita. E' la rievocazione di un gesto di ribellione in Savoia da parte di Caterina di Challant. Una vicenda che risale al 1449 quando, l'ultimo giorno di maggio, festa della Trinità, buon mattino, Caterina di Challant con il Pierre d'Introd e con un seguito di armati, muoveva il castello — quel castello dove — giorno i notabili dei dintorni avevano giurato sul — il seguire Caterina «usque mortem» — per scendere a Verrès.

Dopo consumato il pranzo presso Pietro De Chissé, prevosto della Collegiata di Saint-Gilles, tutti sulla pubblica piazza. Caterina di Challant, piffero e tamburo si misero a ballare e Caterina, lasciando il consorte, intrecciò danze con la gioventù del paese. L'entusiasmo della gente raggiunse l'apice ed un solo grido riecheggiò sulla piazza: «Vive Introd et Madame De Challant!».

In vano i seguaci del Savoia cercarono di far capire il popolo che si trattava di un gesto demagogico. Quel giorno tutti si schierarono dalla parte di Caterina. Canti, grida, balli proseguirono fino a quando il corteo risalì al castello. Caterina di Challant — che storia vuole alta, slanciata e di inusitata bellezza — aveva ereditato, con la sorella Margherita, cospicue fortune del padre Francesco. Margherita, e irrisolta, cedette i suoi domini alla sorella che, convolata in seconde nozze con il cugino Pierre Sarrion, signore di Introd, seppe tener testa a tutti, non curandosi certo di editti. Il gesto compiuto dalla bella Caterina colpì la fantasia del popolo che ne tramandò il ricordo negli anni.

organizzatori del carnevale storico intendono anche quest'anno far rivivere i della nobile casata degli Challant, che ha riempito la storia della valle con segni che ancor oggi si innalzano colline, torri, luoghi impervi e imprevedibili, tra pometi in località amene.

I panni dei due principali personaggi del carnevale verres — Caterina e Pierre d'Introd — saranno indossati quest'anno da Caterina Cerchiaro e Vladimiro Bortoletto. Il sabato di carnevale, tra lo sfiorire delle fiaccolate, i suoi fidi e i suoi armati, Caterina, a fianco il marito, scenderà tra il popolo per danzare in una frenesia di canti, suoni e di luci. Il corteo, sempre alla luce delle fiaccolate, sfilerà per le vie del paese sino al Municipio; dove il sindaco, presenti tutte le autorità, consegnerà alla castellana la chiave d'oro del Comune.

Il primo atto di Caterina di Challant sarà quello di lanciare al popolo un proclama, l'invito a far festa, a divertirsi, a dimenticare tutti gli affanni e salire al castello. L'altro grande protagonista del carnevale di Verrès è infatti il castello innalzato un dirupo nel 1390 da Imleto di Challant.

La rievocazione storica è sempre curata nei minimi particolari: costumi dai vivi colori, fedeli riproduzioni dell'epoca, tradizione, compostezza, dignità, ma anche allegria e gioia, perché è carnevale, soprattutto il martedì pomeriggio quando per le vie di Verrès sfilerà il corteo valesco con maschere, carri allegorici, costumi, bande musicali: farà alta folla immensa pronta a lanciare coriandoli, stelle filanti, mentre i castellani, dall'alto del suo carro, getterà a piene mani fiori e caramelle.

Giuseppe Margot



LA CARAVELLA DI S. MARTINO A MONDOVI

A St-Oyen Balla tra idioti

AOSTA — A Saint Oyen, nella valle del Gran Bernardo, si rievocano curiose nozze tra due idioti del paese, due personaggi che dimostrano invece di essere più furbi dei paesani.

La singolare coppia percorrerà la via del paese seguita dal corteo di maschere con costumi impronta napoleonica (non dimentichiamo che nella vallata Napoleone sostò nel 1800) arricchiti da sonagli ed allegorie varie; maschere cartapesta calano il volto delle persone.

Le allegre nozze non come in una danza, canti, musiche e le immancabili bevute col generoso del prosciutto di Bosses, che è un' apprezzata specialità locale.

Grolla e Barleth scomodano i potenti

AOSTA — Ad Aosta sarà rievocata la storia di Grolla e Barleth, due personaggi cui dovrebbe ancora tutta l'autorità durante il periodo carnevalesco.

Grolla e Barleth ricoprivano anni addietro un ruolo importante, tant'è che Verrès si scomodavano perfino Caterina di Challant e Pierre d'Introd che in corteo, seguiti dai nobili e dagli armigeri, sfilavano per le vie cittadine precedendo i numerosi carri allegorici.

Il principale animatore di questo carnevale è scomparso, e le figure di Grolla e Barleth appaiono solo più nell'ultimo giorno di festa, quando, con il calesse, percorreranno le strade del centro storico lanciando coriandoli e caramelle.

S. Martino sconfigge il demonio per attraversare indenne il Lys

A Pont-Saint-Martin si rievoca una tradizione popolare

AOSTA — Il carnevale di Pont-Saint-Martin racconta la leggenda secondo cui S. Martino avrebbe gabbato Satana con un stratagemma. Si dice infatti che S. Martino fosse diretto ad Aosta, ma giunto all'ingresso della valle trovò il torrente Lys paurosamente ingrossato e per attraversarlo un traghetto.

In suo aiuto giunse il Demonio, il quale si disse disposto a gettare il ponte a condizione che gli fosse l'anima del primo essere che l'avesse attraversato. S. Martino accettò la proposta.

Fatto il ponte, Satana e fossero rispettati i patti. S. Martino vide aggirarsi nei pressi un affamato e lanciò un pezzo di pane dall'altra parte del ponte che venne attraversato svelatamente dall'animale. Satana, che aspettava di cingere l'anima del santo, se ne andò scorato.

Dalla leggenda è scaturito il carnevale, dove primeggiano sui carri allegorici figure di tanti demoni, poi la sara-banda, giochi, delle danze e tanta allegria. Il sabato del carnevale è scelta poi tra fanciulle del paese la Ninfa del Lys: reginetta attorno alla quale gente usa stringersi a far festa.

Re Biscottino e «Rababab» insieme a Oleggio portano gli omaggi di Novara e Bellinzona

VERCELLI — E' già Carnevale in provincia di Vercelli. A Santhià il «corpo dei pifferi» dei tamburi dello storico carnevale ha già dato l'annuncio di popolazione con sfilate, la tradizionale tamburata. Si è trattato della prima uscita ufficiale in costume di cui si abbia traccia.

Ma se Santhià è già al lavoro, nelle altre località i promotori delle feste carnevalesche certamente non dormono. Una conferma viene capoluogo, così come arriva da Borgosesia, da Trino e da Verello.

Vercelli l'organizzazione del Carnevale viene ancora una volta assicurata dalla Famija Varsleisa. Il Comune ha nel frattempo assunto l'impegno di stanziare

8 milioni per la costituzione del montepremi da distribuire secondo una graduatoria di merito.

A Borgosesia è stata nominata la nuova maschera femminile che impersona la Gin Fiamma: Antonella Molli, vent'anni, universitaria. Per tutta durata delle feste di Carnevale farà da compagna inseparabile Peru Magunelle, da un quarto di secolo recitante Mario Casagrande, commerciante di cartoni nonché consigliere comunale dc. Il Cartellone di Borgosesia presenta fra l'altro tre sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati nelle domeniche 30 gennaio, 6 e 13 febbraio.

Verello non sfilano i mastodontici personaggi satirico-umoristici cartapesta. Il carnevale si identifica

in una sorta di ballo che a tuffarsi nelle tradizioni dei secoli scorsi. L'appuntamento «Veggie Pasquetta» è di quelle.

Oggi di quel simbolo è rimasto solamente l'etichetta in tempi andati rappresentava un virago bisbetico al punto di essere simbolicamente al rogo.

A Trino, così come a Biella in decine di altri centri provincia di Vercelli si stanno approntando i carri allegorici. Ovunque sarà festa.

Ovunque che Gattinara, paese in cui ne squillo di tromba ha destato all'alba del giorno dell'Epifania la popolazione per l'annuncio dell'organizzazione del Carnevale. Ne parlerà il prossimo anno.

La «veggia Pasquetta» di Verello al rogo è troppo bisbetica per essere sopportata

OLEGGIO — Finirà in quarantina il Carnevale di Oleggio, forse il più grande, voler offendere alcun altro organizzatore, che annualmente si svolge nella provincia di Novara e Vercelli.

Questo Carnevale radunerà le maschere di Piemonte, alcune Lombardia e altre della Svizzera. Glandu e Giacometta con il gruppo della Famija turinese dranno a braccetto con le maschere di Alba, con il re Rabadan del carnevale di Bellinzona, con Biscottino di Novara.

Il comitato organizzatore al lavoro. Il presidente Enrico Ponti ha trattato dato l'annuncio che le sfilate dei carri allegorici, dei gruppi mascherati, dei complessi folcloristici e delle bande musicali si susseguiranno per tre domeniche: il 6, 13, 20 febbraio.

Sarà ancora volta Claudio Magliorini (ed è al diciottesimo appuntamento con il carnevale oleggese) a impersonare la maschera locale dallo strano nome di Pirin ad san Dunà. Quest'anno Magliorini verrà accompagnato da una nuova regina, Malin, diciassettenne, Annalisa Ceffa.

Nel capannone di via sant'Eusebio c'è fervore di attività. Il volontariato per allestire

il Carnevale possiede così come una volta, un valore. Lo stesso presidente dell'organizzazione rimarca lo spirito cui gli oleggesi operano per consentire la perfetta riuscita del Carnevale.

I carri allegorici, i mastodontici personaggi di cartapesta dal «taglio» satirico-umoristico escono tutti dal grande hangar di via sant'Eusebio. Ma accedere al cantiere rigorosamente vietato: i costruttori sono gelosi, nessuno intende scoprire le proprie carte, il proprio prodotto, e i soggetti allegorici rimangono per preclusi agli occhi.

Giorno dopo giorno arrivano al comitato organizzatore le conferme dei gruppi folcloristici che durante le andranno fare da cornice ai carri alle mascherate. Ebbene, un conto approssimativo emerge che nelle domeniche di Carnevale ranno meno di tremila persone in costume che andranno ad allietare l'anonima folla degli spettatori.

A Oleggio sostengono quello locale il «Re del Carnevale». Realtà? Presunzione? Slogan pubblicitario? Il 6, il 13 e il 20 febbraio ognuno potrà toccare con mano e giudicare.

IMPLICATO NEL SEQUESTRO OVAZZA L'UOMO BRUCIATO NELLA SUA AUTO

La polizia è riuscita a risalire all'identità dell'ucciso nella notte - Vito Cavaliere è stato probabilmente assassinato sulla «132» cui solo in un secondo tempo sarebbero state appiccate le fiamme

Sarebbe stato implicato nel riciclaggio del denaro del sequestro Ovaazza l'uomo trovato carbonizzato ieri sera sotto un cavalcavia della strada che da Moncalieri conduce a La Loggia. Al nome di Vito Cavaliere, nato a Vito dei Normanni e residente a Torino in via Farinelli, si è giunti grazie ai numeri di targa dell'automezzo, una 132, bruciato dagli assassini con i suoi resti al posto guida.

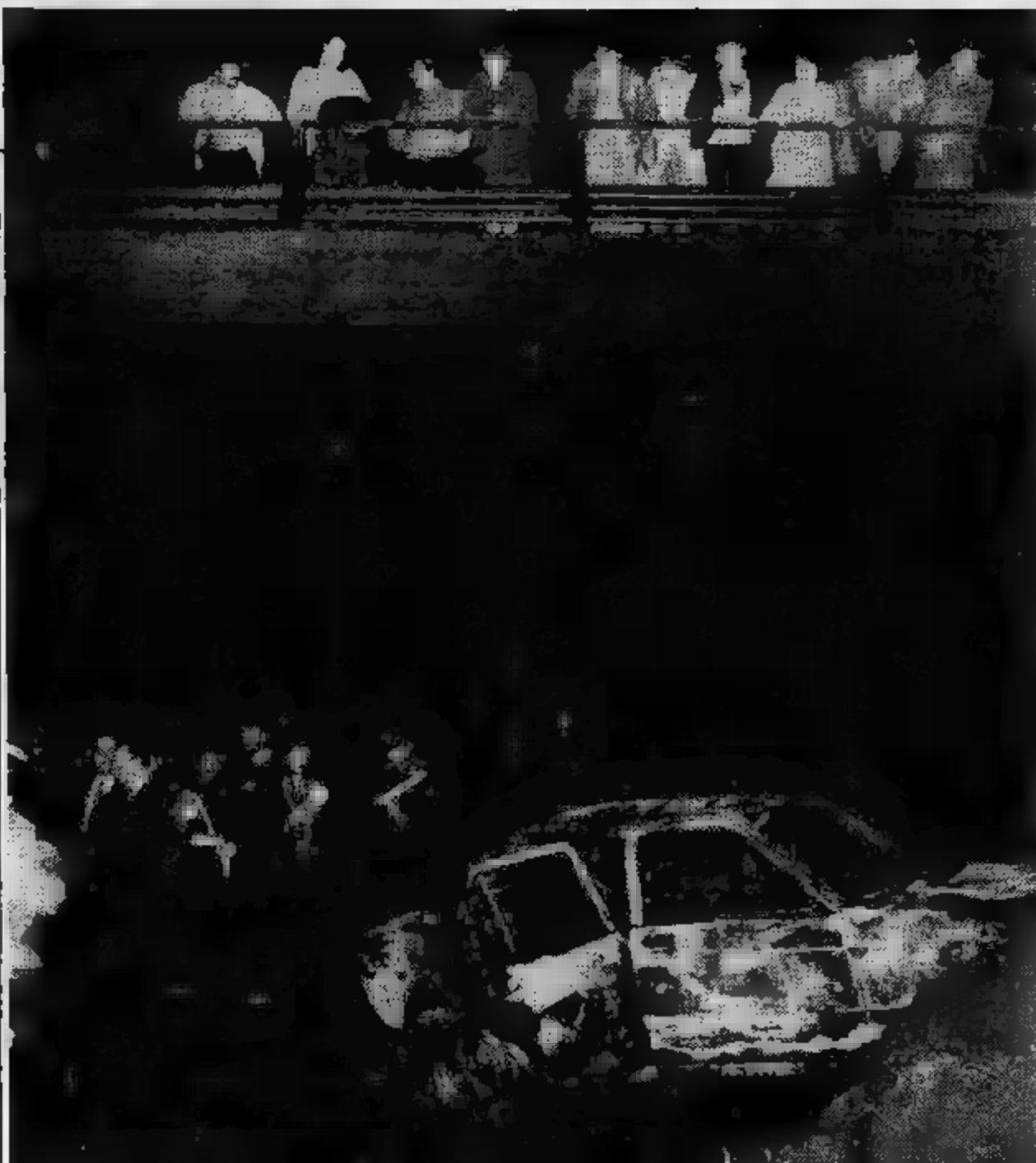
Vito Cavaliere (un negozio di calzature in Unione Sovietica 543, sposato, padre di tre figli) è stato arrestato cinque anni fa per ricettazione e favoreggiamento dagli inquirenti sul sequestro di Carla Ovaazza perché, da uno dei membri del «clan» specializzato in rapimenti, avrebbe avuto 40 milioni di denaro sporco da riciclare alla attività commerciale. Alla scoperta dell'omicidio di Vito Cavaliere si è giunti

sera verso le 19,30 grazie alla segnalazione di un automobilista di passaggio sulla strada che da Moncalieri porta a La Loggia e Carmagnola. Il guidatore, a chilometri da Moncalieri, ha notato sotto un cavalcavia delle che cominciavano a sprigionarsi da un veicolo, una 132. Dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco e poi è anche riuscito a leggere alcuni numeri di targa prima che il rogo fosse troppo esteso. I numeri (S 3272) hanno permesso agli inquirenti di risalire già ieri a Vito Cavaliere.

Le indagini hanno avuto incertezze e hanno potuto subito imboccare la strada dell'omicidio, anziché quella di un improbabile suicidio, grazie a alcuni elementi emersi dall'esame dei resti del corpo dell'auto.

Innanzitutto il cadavere disteso non rattrappito e contorto, come quando una persona viva è divorata dal fuoco. Cavaliere era già stato ammazzato con una pallottola o strozzato (solo l'autopsia potrà dirlo con certezza) prima che l'auto prendesse fuoco. In secondo luogo l'automezzo è finito contro una spalletta di cavalcavia. Probabilmente l'assassinato è giunto sul luogo della esecuzione o più indovinando che, sui posteriori, lo minacciavano armati. Al momento opportuno il killer ha fatto fuoco e il veicolo in movimento.

L'auto è andata a sbattere contro il sottopassaggio prima di fermarsi, poi l'omicida ha gettato bottiglia di benzina nell'auto ed è dato fuoco. I cocci della



L'AUTO BRUCIATA SOTTO IL VIADOTTO DELLA STATALE PER MONCALIERI

bottiglia sono stati rinvenuti sotto i sedili. Gli inquirenti volevano evidentemente ritardare le indagini impedendo che la loro vittima fosse subito identificata.

Per fortuna, invece, un automobilista si è fermato, non appena visto il fuoco, per prestare aiuto e così

ha notato la targa. Il fatto può risultare importante perché in questo modo gli autori materiali dell'omicidio non potranno giocare su alibi prefabbricati. Sarà piuttosto facile controllare dove un certo «giro» di persone legate alle bande specializzate in rapi-

menti hanno della serata ieri. Gli investigatori per tutta la notte hanno cercato e controllato i numerosi pregiudicati detti «clan calabresi». Sono quelli ritenuti responsabili del sequestro di Carla Ovaazza e Adriano Ruscilla.

da DODI
SCOUT
TEL. 874112
CORSO MONCALIERI
boutique
isobell

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite a trovarci in tabacca. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi tabacca. Per info: S.S. Rivoli-Avigliana Km 17, Ro- sta, tel. (011) 954.0841.

DARIO'S PELLICCE
PELLE
Saldi di qualità
Cigna
Tel. 521.2275
135
Tel. 327.740

SORDITA' SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS



Prima al mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità: protezzibile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della risonanza etimologica. E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva

PHILIPS - Eindhoven (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

«Sono un'ingenua, lascio la giunta e rimborso i soldi delle lettere»

Si è conclusa la vicenda della socialista Elettra Cernetti in Regione - «Il mio caso è stato gonfiato e strumentalizzato» - Il psi deciderà come e quando avverrà la sostituzione

Il Consiglio regionale ha accettato le dimissioni da sindaco di Elettra Cernetti. «Lasciando la giunta» ha detto il presidente Enrietti - ha dimostrato grande sensibilità politica. Ha rimborsato i soldi spesi dalla Regione per le lettere sotto La maggioranza le rinnova il ringraziamento per il lavoro svolto nel delicato settore dell'assistenza.

Si è conclusa così una vicenda «sboccata» nel settembre scorso, seguita da comunicazione giudiziaria e dal rinvio a giudizio per aver spedito «carte» e lettere presentazione del piano socio-sanitario altrettanti «carte compagne».

Ma sulla questione ieri è intervenuta Elettra Cernetti con una dichiarazione di cinque pagine. «Non posso fare a

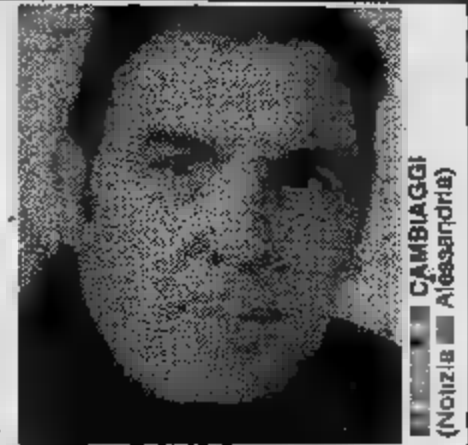
di esprimere la mia profonda scontentezza sull'intera vicenda. Un'abbastanza banale, di ingenuità di chi da poco è pervenuto alla vita amministrativa. Il gonfiato e strumentalizzato fino ad oggi, proporzioni incomprensibili. Ed è iniziato un martellamento quotidiano, una sorta di criminalizzazione fatta a pezzi e i modi più svariati e più crudeli. Sì, in occasione dell'emanazione della legge sull'assistenza, in base ad un piano che prevede l'invio di trentamila copie, ho mandato circa 4000 accompagnate da una lettera scritta «carte compagne». Avevo potuto mandarne quarantamila con scritto «Illustri signori» e nulla sarebbe successo. Ho scritto «è legge socialista» intendendo progressista e nella quale ogni partito

la parte progressista di ogni partito si riconosce. Ma è tutto qui. «Dopo la comunicazione giudiziaria» ha proseguito - ho rimesso la mia delega al presidente. Successivamente in Consiglio ho riconosciuto che l'entusiasmo e, se credete, anche l'eccesso di zelo mi avevano portato a una forma impropria che è andata al di là delle mie intenzioni. Altro non mi sento colpevole. Subito s'è aperto il dibattito tra i partiti. Paganelli (dc): «Provo amarezza e disagio. Il dibattito di oggi sarebbe potuto evitare il 15 dicembre. Noi non abbiamo strumentalizzato, né speculato sul caso». Buona parte degli intervenuti ha centrato l'attenzione sul «dopo-Cernetti». Liberale

Marchini una lunga argomentazione ha spiegato che una soluzione provvisoria o l'affidamento «ad interim» dell'assistenza al presidente non è la soluzione pensabile. Così Carrazzoni, Montefalchese e la Vetrino. A fu- i dubbi è stato il capogruppo del psi Bontempi che, dopo la giunta «si sta bene anche in questa vicenda», ha chiesto che l'assunzione dimissionaria venga sostituita. Hanno chiuso il dibattito Mignone (psdi) Viglione del psi. Il capogruppo del psi ha voluto sottolineare soprattutto la banalità della vicenda e il gran lavoro svolto questi due anni e dall'assessore Cernetti. Ora il psi dovrà decidere come e quando avverrà la sostituzione.

STAMPA
SERA
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

OPERAI DELLA WEBER
(Notizia da Asti)CAMBIAGGI
(Notizia da Alessandria)

Cronache da Asti e Cuneo

Pretore condanna la Weber

ASTI — Importante sentenza in materia di diritto di sciopero. **Asti**, dove il pretore Paone ha condannato la Weber a corrispondere normale retribuzione a tutti gli operai «messi in libertà» dall'azienda durante uno sciopero.

Quel giorno — era il 2 dicembre scorso — fu uno sciopero di otto del capilturno e un'ora degli operai all'inizio ogni turno. Per tutta risposta la direzione della Weber mise in libertà l'intero corpo dipendente (880 persone) e tolse la corrente elettrica.

Ora il pretore ha sancito l'illegittimità del provvedimento, perché nonostante lo sciopero esistevano condizioni perché il lavoro potesse proseguire regolarmente.

Arrestata guardia giurata per complicità in rapina

UNA — Una guardia giurata di 28 anni, Paolo Cavalli di Castelletto Merli in provincia di Alessandria, è stata arrestata dai carabinieri perché presunto complice di due rapinatori.

Secondo l'accusa, il Cavalli era d'accordo con i due per agevolare la rapina ai danni della filiale di Casoreo della Cassa di Risparmio di Torino, la banca davanti alla quale la guardia giurata prestava servizio.

Il fatto risale al novembre dello scorso anno. Una pattuglia dei carabinieri bloccò nel pressi della filiale una automobile con due uomini, Pier Angelo Comune, 27 anni, e Ciro Miranda, 36 anni, entrambi astigiani. Sulla vettura, successivamente risultò stata rubata. Moncalvo, gli agenti trovarono armi e calcestruzzo. Arrestati i due, le indagini appurarono che la coppia si preparava a compiere una rapina contro la banca. Il Comune e Miranda hanno sempre negato ogni addebito, le prove nel dell'istruttoria il loro carico sarebbero sufficientemente fondate.

Sempre nel corso dell'inchiesta, i carabinieri avrebbero raggiunto la conclusione che i due concordato il piano d'azione per il «colpo» insieme alla guardia giurata, che sarebbe dovuta astenersi dall'intervenire contro di loro.

Anche il Cavalli nega di in qualche modo coinvolto nella vicenda, gli elementi accumulati contro di sono evidentemente sembrati sostanziosi ai carabinieri.

Bracciante muore assiderato

SANFRONT — E' rimasto più ventiquattrore stordito dal freddo, che nessuno se ne accorgesse, ed è morto per assideramento. Vittima della disgrazia è il bracciante agricolo Nicola Elne, 40 anni, abitante in via Mombracco a Robella.

L'uomo abitava in stanza sopra un mattatoio e si ritiene che, nelle prime ore di domenica, colpito da malore, sia caduto dalle scale mentre stava andando a dormire. Nella caduta ha battuto la testa, ed è quindi rimasto intontito a terra.

E' dovuto arrivare il mattino di lunedì prima che qualcuno il corpo disteso. Ormai però, a del freddo pungente, bracciante già morto assiderato.

In lite con il vicino lo prende a fucilate

REVELLO — Per vecchi rancori tra vicini di casa, un agricoltore di Revello è stato fermato dai carabinieri in quanto sospettato di tentato omicidio.

Il fatto è accaduto a Revello, protagonisti della vicenda sono due contadini: il ventenne Francesco Dossetto, abitante in via Racconeria 9, e il suo vicino di casa Chiffredo Peracchia, 70 anni.

L'altro giorno quest'ultimo, che già pensionato, uscito di casa per condurre il a fare una passeggiata. L'uomo e l'animale erano arrivati in un prato in aperta campagna quando qualcuno, visto, ha cominciato a sparare all'indirizzo del Peracchia, fucile, senza tuttavia riuscire a colpire il bersaglio.

Chiffredo Peracchia, superato lo spavento, è corso ad avvertire i carabinieri dell'episodio. Gli agenti hanno interrogato lungo la vittima designata hanno avviato gli accertamenti del caso. Non ci è voluto molto per stabilire che i maggiori sospetti ricadevano su Francesco Dossetto. Il giovane è da lungo tempo in pessimi rapporti con il vicino di casa, sia causa di vecchie per motivi di interesse, sia a dei confini tra le proprietà sue e Peracchia, che avrebbero provocato anche recentemente accessi di eresia tra i contendenti.

In base agli elementi raccolti, i carabinieri hanno disposto nei confronti del Dossetto un provvedimento di fermo giudiziario.

Da Vercelli e Novara

Tutto Martin Lutero in sette conferenze

(e.d.m.) Per il quinto centenario della nascita di Martin Lutero, il Centro d'incontro evangelico ha organizzato sette conferenze dedicate al grande riformatore di Eisleben. Si svolgeranno da gennaio a maggio nella sede via Bodo 18 il ciclo sarà concluso a giugno un concerto della Corale valdese su «Inni della Riforma».

Il primo incontro in programma venerdì sera, alle 21. Il direttore del Bollettino storico vercellese, Luigi Avonto, parlerà su «Gli inizi della Riforma in Germania: le ragioni storiche». Secondo appuntamento per il 18 febbraio con il pastore valdese Giuliana Gandolfo che tratterà «Il cammino spirituale di Lutero».

«La teologia di Lutero» è il titolo della conferenza che si svolgerà il marzo a cura di Paolo Ricca, docente alla Facoltà valdese. Roma. Il 15 aprile, incontro con il pastore metodista, Renato Di Lorenzo, che affronterà l'argomento della «Libertà cristiana, la lettera a Leone X». Il 22 aprile ritornerà Giuliana Gandolfo a trattare «La libertà del cristiano, lo scritto».

Il 20 maggio, infine, «Attualità di Lutero» (nella formazione degli operatori pastorali e negli scritti cattolici) discussa da Mario Capellino, direttore della Biblioteca Agnesiana, e da Giuliana Gandolfo.

Un convegno a Saluggia sulla «professionalità»

SALUGGIA — (r.g.) Si parlerà di formazione professionale venerdì a Saluggia. E' un convegno indetto dall'amministrazione provinciale di Vercelli per fare il punto sulla realtà e sulle prospettive di inserimento mondo lavoro per quelle figure professionali che vengono sempre maggiormente richieste delle quali scarseggia la disponibilità.

Il tema verrà sviluppato in almeno una decina di interventi. Fra altri parleranno il presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Croso, l'assessore provinciale all'Istruzione, Antonino Filiberti, il professor Michele Colasanto, docente universitario di sociologia del lavoro, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Giovanni Ferrero, nonché rappresentanti dell'Unione Industriale di Vercelli, delle organizzazioni sindacali e del centro di formazione professionale.

Presenzieranno i presidi degli istituti medi inferiori e superiori ad indirizzo tecnico delle aree vercellese, biellese e valsesiana.

Perché un convegno sulla formazione professionale? Risponde il presidente della Provincia di Vercelli: «Durante recenti conferenze sull'occupazione si è parlato molto di formazione professionale. Ma c'è stata una sensazione netta che fra gli istituti che si occupano di questo problema manchi un denominatore comune: un coordinatore».

Rapina in pieno centro nel pomeriggio a Novara

NOVARA — (r.a.) Rapina in pieno centro storico, ieri pomeriggio a Novara. Due giovani malviventi, visto scoperto, armati di pistole, hanno preso di mira un magazzino di forniture odontotecniche in Mossotti 11. E sperando trovare chissà quali favolosi incassi.

Dopo aver immobilizzato il commerciante di anni hanno dovuto andarsene con 180 mila lire: i pochi spiccioli rinvenuti in un cassetto ed i soldi che il titolare teneva nel portafoglio.

L'irruzione nel magazzino di Giacinto Ceffa è avvenuta poco dopo le 18,30 quando il commerciante era rimasto solo dopo che la moglie e il fattorino erano già andati a casa. Quando il Ceffa ha aperto la porta è stato subito immobilizzato una pistola puntatagli in pieno volto. I rapinatori gli hanno strappato il camice bianco col quale hanno ricavato un cappuccio per coprire il volto del commerciante che è stato poi immobilizzato le mani dietro la schiena.

Uno dei giovani rapinatori ha poi incominciato a passare in rassegna tutti i cassetti e banconi racimolando, come detto, poche migliaia di lire. Giunto di fronte alla cassaforte ha chiesto al commerciante che la aprisse appreso che le chiavi le aveva portate via la moglie si è presto rassegnato. I malviventi, dall'apparente età di 20-25 anni, prima di allontanarsi si sono fatti consegnare il portafoglio e tutte le chiavi.

Da Alessandria

Retate ad Alessandria e ad Acqui sette in carcere, tre denunciati

ALESSANDRIA — Raffica di arresti e di denunce da parte polizia e carabinieri nell'Alessandrino. Sette persone finite in carcere, tre denunciate per vari reati. La polizia ha arrestato Luciano D'Angelini, 20 anni, Casalbagnano (via IV Martiri 52), nubile Ruvio di 23, Alessandria (via della Santa) e Gianfranco Macaluso di 25, Frascaro (via Tacconotti) accusati di rapina, sequestro di persona, lesioni.

Offerto un passaggio auto alla ventenne Claudia Tesi, Alessandria, l'hanno percossa causandole ferite varie quindi riusciti a strapparle la borsa con 150.000 lire. La ragazza, per timore, non ha denunciato il fatto ma la polizia lo ha scoperto durante un'inchiesta a carico della Tesi, arrestata per possesso di droga. I carabinieri invece hanno arrestato Carlo Marin, 36 anni, Carlo Bovone di e Maurizio di 29, tutti

abitanti in sobborgo Spinetta Marengo, accusati di in furto aggravato. La notte del 16 novembre scorso rubarono pannelli di stagno nichel (12 milioni il valore) magazzino del commerciante in rottami Sergio Cavanna, 29 anni, sobborgo Mandrogne.

I carabinieri di Acqui hanno arrestato Serafino Lo Cascio, anni, imputato oltraggio a pubblico ufficiale; fermato per controllo da pattuglia reagito in giuriose; lui è stato denunciato un minore che, durante lo stesso controllo, è stato trovato in possesso armi da taglio.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno denunciato infine Mario Torriero e Pietro Lugano, entrambi abitanti in Alessandria, rispettivamente in spalto Marengo e via Piana, il primo accusato truffa, il secondo di ricettazione.

Rimorchio rubato con 180 milioni

ALESSANDRIA — (e.c.) I carabinieri stanno svolgendo indagini per cercare di identificare gli autori di grosso colpo: un rimorchio carico dalle tessute del valore complessivo di oltre 180 milioni.

Il furto è stato compiuto a Sale: qui l'autista Mauro Bordone, anni, abitante ad Alghero Cambi, dipendente di una ditta di trasporti Tortona, ha parcheggiato il rimorchio via Dante, recandosi a casa con sola motrice. Quando si è recato a prelevare e carico non ha più trovato né l'uno né l'altro.

Evidentemente chi ha studiato quindi attuato il grosso furto deve avere osservato attentamente le abitudini giovane autista mettendo quindi in atto, di notte, il colpo. Il rimorchio del Tir era di proprietà del tortonese Elio Agrati, 40 anni, alle cui dipendenze lavora Mauro Bordone.

Inchiesta aperta su operaio morto

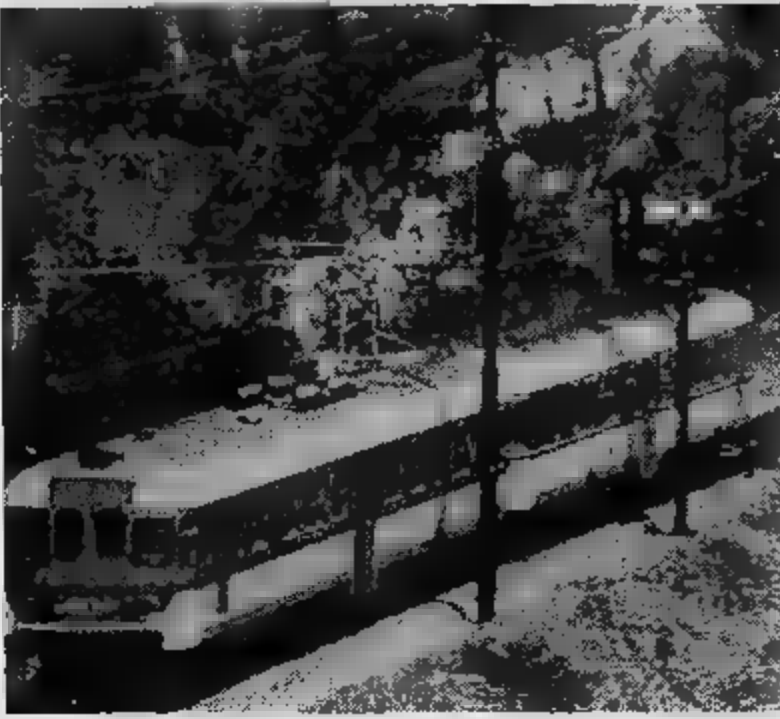
ALESSANDRIA — L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità nella morte, a seguito di infortunio sul lavoro, del Pasquale Cambiaggi, anni, di Stazzano Scrivia, deceduto per le gravissime ferite riportate dopo un volo di 10 metri.

L'uomo, che un giorno lavorava alle dipendenze di una impresa costruzioni che erigendo un palazzo a Serravalle Scrivia (in precedenza lavorato in altri cantieri e per conto del Comune), mentre si trovava all'altezza del terzo piano, è stato travolto da una benna carica mattoni una gru.

La pesante struttura, del peso oltre un quintale, si è abbattuta sulla impalcatura dove stava lavorando il muratore. Pasquale Cambiaggi è piombato al suolo dopo un volo di metri ed è morto.

CUNEO-NIZZA

Storia secolare di una ferrovia



CUNEO — Nel 1891 da Torino a Cuneo il treno impiegava 2 ore e 10 minuti; novant'anni dopo c'è un convoglio serale che sullo stesso percorso impiega, quando arriva in orario, 2 ore e 1 minuto: in quasi un secolo le ferrovie, almeno nei collegamenti col Cuneese, hanno realizzato pochi.

Il dato significativo è riportato nel volume «Cuneo-Nizza storia di una ferrovia» scritto dal giornalista cuneese Franco Coliddà e pubblicato su iniziativa della Cassa di Risparmio di Cuneo che ha così rinnovato il mecenatismo editoriale dando alle stampe un'opera che per preziosità di documentazione ha richiesto anni di elaborazione e i cui costi in riferimento alla tiratura sarebbero stati altrimenti sopportabili.

Infatti «Cuneo Nizza storia di una ferrovia» non è in vendita, è facile neppure averlo in omaggio, quindi la lettura è fortunatamente limitata, ed è un peccato perché le cene storiche, segrete e non, meriterebbero un pubblico ben più numeroso.

La ferrovia Cuneo-Nizza è in servizio, rinnovata nel materiale ma nel tracciato, da appena tre anni (il primo treno raggiunse il mare il 6 ottobre 1979) e a dispetto delle Cassandre soprattutto che la volevano un seccaio invece un funzionante economicamente valido.

Quella del collegamento fra Cuneo e Nizza attraverso la strada ferrata è storia antichissima, perché ne cominciò a parlare nel 1846, durante il Regno Savoia e imperante il conte Cavour. Il disastro Navara nella guerra del '49 mandò però all'aria tutti i progetti. Ma per poco perché il 9 luglio 1850 viene promulgata una legge per costruire una linea fra Torino e Savignone subito seguita dal tronco che avrebbe portato i treni sino a Cuneo.

Il primo progetto per la futura Cuneo-Nizza, nel 1856 ma poi alla Francia della Contea nizzarda blocca le speranze per celere inizio dell'opera. In effetti bisognerà aspettare fino al 31 maggio 1891 perché la linea rag-

giunga Limone Piemonte mentre già si scavava per il traforo del Tenda. Nel 1906 il Comune di Parigi dava la sua approvazione alla Convenzione per la ferrovia Cuneo-Nizza.

Poi le date storiche si rincorrono: nel 1912, auspicio il presidente Giovanni Giolitti, si costruisce la nuova stazione ferroviaria di Cuneo, nel 1913 si inaugura il tratto Vercelli-Tenda; quindici anni dopo, il 10 ottobre 1928, i treni imbandierati giungono finalmente a Ventimiglia e a Nizza.

Una parentesi purtroppo breve nella tormentata vicenda della strada ferrata. Nel giugno '40 scoppia la guerra, la Francia che dura solo due settimane, ma sufficienti a provocare al confine rovine che bloccano la ferrovia. Cinque anni dopo, nell'aprile '45, i treni in ritirata completano il disastro facendo saltare tutti i viadotti. Il resto della storia è relativamente recente, meglio, la storia di una ferrovia che, scrive Franco Coliddà, «fu rifatta contro tutti e tutto perché intera città così pretese che fosse».

Le vicende ultrasecolari della Cuneo-Ventimiglia-Nizza, telegraficamente riassunte hanno ovviamente nel bel libro di Franco Coliddà dalla Cassa di Risparmio di Cuneo uno sviluppo storico-cronologico di ampio respiro, note e fatti spesso inediti, soprattutto nella documentazione più antica (il volume conta quasi 400 pagine), riproduzione di fogli e manifesti e editti e cartine ingiallite dal tempo scovati negli archivi.

Il libro si avvale anche di una stringata ma interessante prefazione storica di deputato nizzardo Max Gallo e del cuneese Aldo Alessandrino Mola entrambe da leggere e meditare, e di decine di splendide immagini che fotografano dagli inizi ai nostri giorni tutta la storia della tormentata strada ferrata. E, come appendice, una approfondita analisi dell'economista Claudio Dutto sulle prospettive della Cuneo-Nizza tre anni dopo la seconda inaugurazione.

Gianni De Matteis

Aosta, nei programmi sanitari i trapianti di organi e un nuovo ospedale in collina

Entro il 1983 anche il poliambulatorio di Donnas ■ nuovi servizi ospedalieri - Lo scorso anno la spesa per l'assistenza è stata nella Regione di 43 miliardi di lire

— In Valle d'Aosta si sono spesi 43 miliardi di lire per l'assistenza sanitaria alla popolazione nel 1982; per quest'anno si prevede un aumento di altri tre miliardi di lire. L'onere è a carico della Regione e i cittadini sono tenuti a pagare il «ticket» sulle varie prestazioni nella misura minima stabilita a livello nazionale, per talune particolari indagini, soprattutto nel settore ginecologico, si opera gratuitamente.

Le strutture ospedaliere sono in parte di proprietà dell'Ordine Mauriziano ed in parte appartengono alla Regione. L'Ordine Mauriziano che ospita l'ente ospedaliero regionale dove recentemente sono stati effettuati ampliamenti ■ altri sono in corso; appartengono alla Regione l'ospedale materno, mentre il geriatrico e la riabilitazione troveranno sistemazione nel nuovo ■ moderno complesso di Beauregard, sulla collina di Aosta.

All'Ordine Mauriziano viene pagato un canone ■ locazione sugli immobili di sua

proprietà utilizzati dalla Regione; l'onere è a carico dello Stato. L'Ordine Mauriziano non intende vendere l'ospedale ■ Regione, una concede di volta in volta l'autorizzazione all'amministrazione regionale ■ costruire nuovi corpi di fabbricato.

I posti letto ■ ospedale sono 409 e 196 saranno a disposizione nel ■ complesso ■ Beauregard. Il rapporto popolazione-posti letto in ospedale ■ del 5,42 per mille, rapporto leggermente inferiore alla ■ nazionale. I medici in servizio sono 179 e 569 i paramedici; l'onere per il personale è di ■ 21 miliardi ■ lire l'anno.

Attualmente si stanno completando i lavori ■ costruzione di un nuovo fabbricato nell'area dell'ex ospedale Mauriziano, immobile destinato ad ospitare magazzini nel sotterraneo, ■ piano terreno un poliambulatorio con servizi ■ radiologia ■ radiodiagnostici ed al primo piano ambulatori.

Organizzato in divisioni ■ dipartimenti ■ seconda dei vari settori di specializzazione.

ne, l'ente ospedaliero regionale ■ dotato delle più moderne ■ sofisticate apparecchiature, dal laser oculistico all'ecografia. ■ Tac. ■ attrezzature per i tre sistemi di dialisi. Entro quest'anno entrerà in servizio il poliambulatorio di Donnas dove sarà possibile assistere ■ dializzati provenienti da altre città del Piemonte.

Il personale medico si sono formate «équipes» che forse ■ quest'anno potranno effettuare i primi trapianti di organi, dal rene alla cornea. Ogni anno la Regione istituisce corsi per ■ formazione ■ personale paramedico. «Gli allievi iscritti ai corsi ■ in costante aumento ■ assicura l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Rollandin — e non si tratta di disoccupati che ■ una qualsiasi sistemazione, ma ■ elementi che operano ■ scelta ■ una professione che non è delle più facili».

Agli anziani si intende assicurare una costante assistenza ■ personale specializzato.

g. m.

Le suore di Voghera contro il piano regolatore

VOGHERA — (e. g.) Le suore benedettine di Voghera hanno contestato il piano regolatore della città, approvato recentemente dal Consiglio comunale, in quanto prevede ■ nuova strada tra via Emilia e viale Montebello nella proprietà del loro istituto.

La nuova arteria taglierebbe in due ■ complesso scolastico delle suore benedettine e impedirebbe la realizzazione delle progettate attrezzature sportive e l'apertura di una nuova uscita degli studenti: per collegare le strutture didattiche esistenti, sarebbe necessario costruire un sottopasso ■ un sovrappasso.

Le suore hanno preparato ■ petizione contro il piano regolatore ■ oltre un migliaio di firme dei genitori degli studenti ■ degli abitanti della zona. Nel documento chiedono l'annullamento del progetto. La petizione ■ stata inviata all'amministrazione comunale, alla Regione Lombardia ■ al Provveditorato agli studi di Pavia.

VERBANIA — (a. c.) La Federazione internazionale Golf su pista ha assegnato al Minigolf Club Eden Verbania l'organizzazione della «Coppa Italia» di minigolf 1983. La manifestazione verrà disputata domenica 15 maggio prossimo.

Il Minigolf Club Eden Verbania ha pure messo in calendario per i primi di settembre ■ manifestazione di gemellaggio con il club elvetico di Chateau d'Oex.

c. gt.

Un Ordine di cavalieri per difendere il Roero

Si ■ tenuta lunedì a Bra la prima assemblea della nuova associazione

BRA — Il Roero ha ora un organismo che si occuperà della valorizzazione ■ della promozione ■ prodotti ■ suolo. La ■ l'ultima pagina occidentale delle colline astigiane, che non può più essere considerata Langhe e neanche Monferrato ■ le sue caratteristiche geomorfologiche.

Comprende i Comuni da Ceresole d'Alba ■ Cornigliano, da Monticello a Sommariva Perno, da Sommariva Bosco a ■ Santa Vittoria d'Alba, da Montà ■ Vezza d'Alba, da Magliano Alfieri ■ S. Roero. I confini geografici sono quelli ■ provincia di Torino, della provincia di ■ e il corso del Tanaro.

■ tratta ■ terra dai contrasti assai marcati che offre spunti di ■ armoniosa. Ovunque prati, campi coltivati, alberi da frutto, vigneti, nocciuoli, fitti boschi di castagni ■ di pini appaiono l'occhio ■ viandante; vi emergono antichi castelli, torri, chiese, belle case di campagna e cascine.

■ valorizzare queste terre e i suoi prodotti, ■ stato costituito l'Ordine dei Cavalieri ■ S. Michele del Roero. L'associazione intende promuovere e suscitare, spiega ■ Gran Maestro reggente, Carlo Rosta, ■ movimento d'opinione e di intervento per la tutela ■ la salvaguardia ■ vini, dei prodotti locali, delle tradizioni, dei monumenti e degli ambienti storici e naturali.

«Intendiamo riqualificare i vini locali attraverso la ricer-

■ di ■ sempre più appropriato abbinamento «cucina di qualità - vini ■ qualità». Cercheremo di allargare l'immagine e il ruolo operativo dell'associazione, attivando contatti con analoghe iniziative italiane e straniere; di esprimere un costante impegno culturale per una più approfondita conoscenza della realtà Roero, attraverso iniziative stampa e realizzazioni editoriali.

L'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero ■ un club gastronomico ■ un'associazione ■ buongustai. Parte dal rinato interesse verso il

Roero per la salvaguardia ■ la riqualificazione di prodotti ambientali ■ naturali, che senza ombra di dubbio meritano di essere appoggiati e seguiti.

L'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero, che si è costituito verso la fine di novembre, ■ tenuto la ■ prima assemblea lunedì sera nei saloni del ristorante «Arcangelo». ■ Si ■ dibattuto sulle modalità di affiliazione ■ nuovi soci, sull'organizzazione interna e sull'avvio del programma di valorizzazione dei prodotti ■ attività della zona.

c. gt.

A lezione di «protezionismo» sulle montagne della Liguria

Un corso in tre fasi organizzato dal Club alpino in aprile e maggio

SAVONA — Ad iniziativa del Club Alpino ligure inizierà ■ prossimi ■ il primo corso ■ per operatori regionali della protezione natura alpina. ■ corso, per ■ quale ■ stato fissato un numero massimo di 25 partecipanti, è riservato ■ chi, uomini ■ donne, ha già ■ certa esperienza in campo protezionistico.

Le lezioni sono suddivise in tre fasi: la prima ■ dal 16 al 17 aprile si svolgerà presso la casa forestale del monte Penna, la seconda ■ dal 30 aprile al 1° maggio presso il rifugio Plan delle Bosse sul Monte Carmo ■ la terza ■ dal 14 al 15 maggio presso il rifugio Carlo Bossi ai Tetti delle Donzelle. Il ■ si concluderà con un colloquio che si svolgerà il 15 maggio.

Tem ■ lezioni ■ quelli relativi al protezionismo nell'ambito del Cai, ai caratteri ■ alla geomorfologia del territorio ligure, ■ disastri idrogeologici, alla vegetazione ■ all'inquinamento. ■ parlerà anche ■ incendi ■ di prevenzione, ■ economia montana, di fauna, caccia e pesca. Infine ■ sguardo alla legislazione vigente.

Per la partecipazione ■ corso ■ richiesta un'età non inferiore ai 18 anni e l'appartenenza ■ sezioni liguri del Cai. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club Alpino di Savona ■ via Roma, nelle serate di mercoledì ■ venerdì dalle 21 alle 22 o tramite posta. Il termine ultimo ■ fissato per ■ 31 marzo. Il corso sarà diretto dagli esperti nazionali del settore Annibale Salsa ■ Fabio Balocco.

n. 31

La nevicata della scorsa settimana ha rilanciato le azioni di Courmayeur

Paradiso dello sci e gioia dei bimbi

COURMAYEUR — La stagione alpina quest'anno è stata un po' più tardi del solito, ma le condizioni sono ideali. Tutti gli impianti sono in funzione. Grazie alla neve, abbondante e al traffico del Bianco, qui si danno appuntamento in gran numero gli appassionati di sci. Non mancano i praticanti di campeggio d'alta quota, dove c'è più neve che neve, il loro sport preferito. Sono presenti in numero anche francesi, canadesi, tedeschi.

La nevicata di sabato, anche se non è stata le precedenti ha dato un impulso alle attività invernali, rinnovando su tutte le piste il più buono strato di neve. In questi giorni i posteggiatori di tutta Italia stanno a guardare i loro campeggiatori.

Soprattutto sono le foto dei bimbi. Al verde delle foto, durante la stagione è sempre un caso i piccoli ospiti di Courmayeur. Imbucati e protetti, proprio loro ad essere lo spettacolo di felicità più bello agli adulti della loro stagione.



E gli scalatori vanno sul Bianco

COURMAYEUR — (g.m.) Sul finire della stagione sono state condotte tre prime ascensioni invernali sul Nord del Monte Bianco. La prima è stata condotta da un certo ritardo perché i francesi considerano l'alpinismo come uno sport puro e non ha bisogno di sponsor e tanto meno di pubblicità.

L'impresa più significativa è quella effettuata dal francese Thierry Renault, di 28 anni, dall'inglese Andy Parkin che in quattro giorni e 1200 metri della parete del Drus per la via tracciata Henry e Pierre Lesueur tra il 25 e il 27 luglio 1982.

Sono dovuti trascorrere trent'anni prima che cordata ripetesse d'inverno l'itinerario. La difficoltà alpinistica di quarto e quinto grado superiore, i passaggi estremamente difficili e la via per la via continua.

La via è considerata gran via. I primi hanno affermato che si tratta di un itinerario più impegnativo e sperone della punta Walker alle Grandes Jorasses e ciò per la difficoltà da superare, arrampicata artificiale, poi la presenza di ghiaccio anche nella via.

La cordata franco-britannica ha sferrato l'attacco il 10 gennaio ed è riuscita a raggiungere la vetta sono stati raggiunti il 13 successivo.

Il nostro grande avversario è stato il freddo — ha detto Thierry Renault — tant'è che nella notte il termometro è sceso fino a 20 gradi sotto zero. Il ghiaccio vivo che ricopriva quasi interamente la parete. Abbiamo avuto dalla nostra parte solo il bel tempo.

«Lungo lo strapiombo sono molti i punti chiave — ha proseguito — ed il primo è stato incontrato poco dopo l'inizio, nel superamento di un piccolo "muro", che si conclude in un canalone dove sono ammassati enormi blocchi di granito. Dopo un canalone nero — incontra un piccolo "muro" — grosso blocco verticale superato il quale abbiamo dovuto effettuare la traversata.

«a pendolo», un chiodo per portarci dieci metri sulla destra e raggiungere un minuscolo spiazzo. Sono tutti passaggi di quinto grado superiore, rese più difficili.

Gli scalatori hanno anche il tratto finale stato difficile da vincere, anche qui si sono rese necessarie «a pendolo», ed il superamento di una serie continua di blocchi verticali. «Il gelo evitato che fossimo bersagliati da scariche di pietre e di ghiaccio», hanno detto gli scalatori, rientrati venerdì a Chamonix.

La seconda impresa è stata effettuata da scalatori francesi, Gabarrou e Wilfrid Colonna, che hanno tracciato la prima nuova via lungo la parete Nord-Ovest del Mont Blanc. La via è stata tracciata da un gruppo di scalatori, proprio fronte al

cordata ha impiegato un'effettiva scalata superare una parete di metri, cui formata una vera e propria cascata di ghiaccio che per la sua ha impegnato il fondo degli scalatori.

A Chamonix si è osservato che il Mont Buet è percorso da ogni versante, fatta eccezione per la via aperta da Gabarrou e Colonna.

Infine, la guida Chussey, della Chamonix, Guy si è aggiudicato la prima ascensione invernale in della parete Nord-Nord-Ovest dell'Alpette. Midi, i cui raggiunti dalla vetta. Lo scalatore ha impiegato cinque ore per portare a termine l'impresa. Ha affrontato il primo tratto di parete coperta da spesso strato di ghiaccio, poi ha seguito uno stretto canalone ghiacciato di gradi inclinato, si conclude sotto la vetta.

Dopo le guide valdostane 10 svizzeri sull'Himalaya

Tenteranno la salita versante Nord degli 8420 Yalung Kang

AOSTA — Dopo il conseguimento delle guide valdostane al Kangchenjunga una spedizione di guide elvetiche, tutte Canton Vallese, tenterà la salita agli Yalung Kang, nello stesso gruppo montuoso himalayano. La vetta Yalung Kang è raggiunta per la prima volta nel da una spedizione giapponese che percorse la via Sud-Ovest, poi nel spedizione tedesca tracciò un itinerario lungo la parete Sud ed ora gli svizzeri intendono salire per il Nord.

La spedizione svizzera, capeggiata dalla guida Denis Bertholet di Verbier è composta da una decina di persone, partirà il prossimo agosto per raggiungere tra il 10 e il 10 settembre i metri di quota dove sarà installato il campo base.

Per tre o quattro settimane gli alpinisti sono per acclimatarsi alla quota ed al freddo; quindi installeranno i campi intermedi fino a metri. L'attacco alla vetta

dovrebbe sferrarsi tra il 15 ed il 30 ottobre, cioè dopo i monsoni.

Il capo spedizione che si tratta di un'impresa impegnativa, soprattutto perché Nord il soggetto di enormi seracchi, e proprie scate di ghiaccio che flagellano quasi in continuità la via.

Il Yalung Kang è una delle 14 vette al mondo che gli ottomila metri di altitudine.

Il materiale della spedizione sarà trasferito al campo base. I portatori assoldati sul posto. Un ufficiale del governo leso avrà funzione di collegamento. Uno sherpa accompagnerà il gruppo avanzato alla vetta. Il costo della spedizione è preventivato in 10 mila franchi svizzeri. Gli alpinisti sperimenteranno pannelli solari allo scopo di assicurare il campo energia per la cottura dei cibi e per il funzionamento delle radio ricetrasmittenti. g.m.

Che cosa c'è da vedere

Cuneo — Terzo concerto dell'Agimus in programma oggi pomeriggio 18,30 alla Bruni Conservatorio in via Roma 19. Il primo appuntamento con la musica classica, nuovo anno, e prevede l'esibizione di clavicembalista cuneese Tiziana Costamagna.

Cuneo — Musica folk al Teatro Toselli, organizzato dall'Arco-musica in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. In pedana irlandesi Arty MacOlynn, Andy e Casey Irubine.

da vedere

Moncalvo — Secondo appuntamento neonato Teatro Comunale Moncalvo. Dopo Walter Chiari «Il gufo e la gattina», presentato la settimana scorsa, è ora la volta di Giovanna Ralli e Giancarlo Fabrega, protagonisti di «Una giornata particolare».



I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Testacroce (comico).
AMBRA: Complicità (rassegna).
COMUNALE: Fittacaldo (dramm.).
CONSO: E.T. (fantascienza).
CRISTALLO: I marciapiedi di York (sexy).
GALLERIA: Il (comico).
MODERNO: Entity (dramm.).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Bingo Bongo (comico).
CRISTALLO: Computer per un omicidio (giallo).

CASALE

CRISTALLO: E.T. (fantascienza).
POLITEAMA: 1980 i guerrieri Bronx (dramm.).
VITTORIA: Dio e poi il scoppio (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Dolce peccato (sexy).
CRISTALLO: E.T. (fantascienza).
ITALIA: Concerto.
MODERNO: Pornomania (sexy).

OVADA

LUX: Oroscopio (sexy).
MODERNO: Loulou (commedia).
TORRELLI: (comico).

ASTI

LUX: Confronto di Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Testacroce di N. Loy, con R. Pozzetto e N. Manfredi (1982, commedia).
PROFESSIONE: Professione p... (comico).
VITTORIA: Entity (1982, fantascienza).

CERALE

L'aldilà e la (horror) (1982, horror).

SOCIALE: Spettacolo occupati d'Amelia.
VERDI: Tempo d'uccidere Isotta Track (1982, giallo).

CUNEO

ITALIA: Amici miei, atto 2.
ITALIA: Vacanze di una (commedia).

ALBA

EDEN: Delle eredità.

MONDOVI

CORSO: Punto caldo.
ITALIA: Gaggi (comico).
ITALIA: Minorenni (comico).

NOVARA

PIACERE: Piacere totale.
LE CAPRE: Le capre.
ELDORADO: Il tempo delle.
PARAGGIANA: E.T. (fantascienza).
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Maphia.
ARALDO: (comico).

ROMA

La grande bocca di Odette.

BORGOMANERO

NUOVO: Bingo Bongo.
MODERNO: Testacroce.

DOMODOSSOLA

CORSO: Codice d'onore.
MODERNO: E.T. (fantascienza).

BIELLA

APOLLO: Peccati di gioventù.
MODERNO: E.T. (fantascienza).
MODERNO: Il tempo delle.
ODEON: Amici miei, atto 1.
SOCIALE: I felici della.

I vostri annunci di nozze



Angelo Ceili, portuale, e Grada Dell'Amico, casalinga; Piercarlo Pagliolico, commercialista, e Giuseppina Crestani, operaia; Giuseppe Toso, geometra, e Isa Ricca, casalinga; Gavino D'Amore, orologiaio, e Carmela Scotti, artigiana; Romolo Lardo, elettrotecnico, e Antonella Lombardi, studentessa; Giuseppe Roncone, operaio, e Carolina Migliaccio, ragioniera; Vincenzo Oliva, operaio, e Gabriella Macchieraldo, impiegata; Luigi Rossini, benzinaio, e Carla Maria Ruggiero, impiegata; Gastano Castellano, commerciante, e Paola Zin, casalinga.

A Voghera

Panettiere inventa una rapina

VOGHERA — Un giovane panettiere, per vedere il suo nome sui giornali e per un po' di pubblicità in paese, ha inventato una rapina. Il 10 gennaio Luigi Callegari, 27 anni, abitante a Menconico, in via Principale, aveva denunciato i carabinieri di Godiasco di « stato » sequestrato da tre sconosciuti e rapinato dell'autovettura, « Fiat 128 », dell'orologio d'oro e dei portafogli contenente 100 mila lire e la patente di guida.

Presentatosi ai carabinieri 15 ore dopo l'episodio, riferiva di essere stato fermato dal terzetto, verso le 3 di notte, alla periferia di Godiasco, mentre in auto si dirigeva a Voghera. I rapinatori sull'auto avrebbero bendato portandolo nei pressi di Broni, dove l'avrebbero scaricato allontanandosi quindi l'auto.

Indagini hanno permes-

so i carabinieri di fare piena luce sulla vicenda, e di accertare che i Callegari chittato il falso sequestro per farla della pubblicità presso i suoi compaesani. Dopo aver abbandonato l'autovettura in una frazione di Broni, il giovane telefonato ad un tassista del suo paese chiedendogli andarlo a prelevare e facendosi portare a casa.

Solo nel pomeriggio si presentò ai carabinieri per informarli della disavventura, frutto della fertile fantasia: è denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Voghera per simulazione di reato e procurato d'istinto.

SALUGGIA — Il vasto parco — oltre 10 mila metri quadrati — che circonda la villa del marchese di Camerana, secondo l'intesa di raggiunta recentemente, verrà probabilmente aperto al pubblico di Saluggia. Col pare stante gli ultimi accordi in via di perfezionamento tra la civica amministrazione e la famiglia proprietaria, così sarà, primavere o in estate i saluggesi potranno accedere sempre che il Comune, secondo gli di, si renda garante del rispetto della proprietà immobiliare.

E' mancata ai suoi cari

Maria Parusso

Eusebio

Ne danno il triste annuncio: la figlia Emma con Oreste, la sorella Mariolina Pasqualina con Pierluigi, la nipote Alberta e Silvia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 14,30, dal cimitero di San'Alfonso via Caviglioglio.

— Torino, 19 gennaio 1983.

I Dipendenti della par-

ecipano al dolore.

Addolorati partecipano al dolore

Emma, Oreste, gli amici:

Adriana, Giuseppe

Annunziata, Giulio

Elda, Giovanni

Francesca, Carlo

Grazia, Edo

Giorgio

Inna, Guglielmo

Isa, Enrico

Maria, Walter

Mariuccia, Agostino

Pina, Phylis

Rina, Mario

Rosa, Luigi

famiglia Loris-Favola.

— Torino, 19 gennaio 1983.

Il giorno 14/1/1983 è

di anni 60

Per espressa volontà del defunto

24, e funerali avvenuti, il dolore

nuncio la moglie Margherita Pagliaro.

La salma riposa nel cimitero monumentale di Torino.

— Novate, 14 gennaio 1983.

La famiglia si associa al dolore

della famiglia per la perdita del

rag. **Riccardo Paro**

Consigliere d'amministrazione

preziosissimo collaboratore per molti anni.

— Torino, 17 gennaio 1983.

Luciano e

piangono l'amico fraterno e sono vicini

nel suo grande dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla

famiglia è mancata

Asberto

In Barbero

anni 82

L'annuncio addolorato il marito

figli: Riccardo Giovanni

rispettive famiglie, fratelli, cognati,

parenti tutti. Funerali in Villa Grati

San Carlo Canavesio mercoledì 19 ore 18.

In di settimana verrà tumulata nel Cimitero

generale di Torino alle 15,30.

— Torino, 18 gennaio 1983.

Dirigenti e personale della

Tomasono partecipano al dolore del

rag. **Riccardo Barbero**

la perdita della

MAMMA.

Il fratello Giovanni Asberto, unimen-

te alla moglie Adele, figli e nipoti,

cipi al profondo dolore per la scomparsa

della sorella

Maria Barbero

Moncalieri, 18 gennaio 1983

Roberto Almon e famiglia prendono

parte al dolore della famiglia Barbero

Tutto lo Studio Beta partecipa al dolore

famiglia Barbero.

Amici di Prati Benedicco,

Casalelli, Cori, Cosola, Cristofari,

Gal, Gambino, Giorgio Guglielminotti,

Piero Guglielminotti, Neriotti, Novello

sono vicini a Riccardo e Matilde.

L'A.P.I. Torino partecipa al dolore

del rag. **Riccardo Barbero** per la scomparsa

della MADRE.

Il Personale medico e paramedico

della Divisione Ostetrico-Ginecologica e

l'Ospedale di Asl partecipa

al cordoglio dell'ostetrica

Osola Corio e dei fami-

liari per la tragica e improvvisa scomparsa

del figlio

Alberto Como

Asl, 18 gennaio 1983.

La famiglia Piglia e gli amici

d'Asl, partecipano al grande dolore

famiglia per la scomparsa di

Como

Robetta, 16 gennaio 1983.

Il Presidente e il Comitato

Emilotti partecipano al dolore

congiunti per la scomparsa di

Vincenzo Casalegno

— Torino, 19 gennaio 1983.

La famiglia **Giuseppe Annunzio**

Bentini, Filippo si stringono

al dolore della famiglia Fumari per la

scomparsa dell'amico

Piero Fumari

— Torino, 17 gennaio 1983.

Dirigenti e Personale della Casa di

Risparmio di Torino partecipano al dolore

della famiglia per il decesso del signor

Emilio Novaria

— Torino, 18 gennaio 1983.

Penale dell'Istituto

— Torino, 18 gennaio 1983.

L'Associazione Funzionari Rai inter-

pretando i sentimenti di tutti i Colleghi

esprime il profondo cordoglio per la

tristezza e improvvisa scomparsa del

dr. Claudio Boniventri

— Roma, 17 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi

l'amica buona e generosa

Livia Guerra

— Borgosesia, 16 gennaio 1983.

Lo annunciano con dolore profondo la

moglie **Giuseppina Priva**, il figlio **Pier**

Luigi con Carla e le piccole **Alissa** e **Fabiola**,

la sorella **Olivia**, i fratelli **Sebastiano**

e **Giorgio**, cognati, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19

gennaio 1983, partendo dall'abitazione di via

Privata Stazione 7.

— Borgosesia, 16 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Giovanni Battista Tintori

Ne danno il triste annuncio: la moglie,

figlio, nipotino, sorella, fratello,

cognati, parenti tutti. Funerali giovedì

alle ore 14,30 partendo da via Belmonte

5. La presente è partecipazione e ringra-

ziamento.

— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Luigia Rossetti

anni 73

Lo annunciano addolorati il marito

Luigi, i figli **Giuseppina** con Franco, **Sergio**

con Bruno, i nipoti **Claudio** e **Giulia**

la moglie **Olivia** e la figlia **Valentina**, **Ge-**

linda con il marito **Stefano** e il figlio **Fabio**.

Funerali in S. Gilla il 19 gennaio

partendo dall'ospedale Mauriziano

alle ore 9,30.

— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Maria Reano

ved. Fenoglio

Lo annunciano a funerali avvenuti: fi-

gli, figlie, la sorella **Renata**, parenti tutti.

La cara salma riposa a Fogliazzo.

— Ghezzetto, 19 gennaio 1983.

La cara mamma

Igea Natalucci ved. Terzi

anni 82

Amica buona, generosa, mirabile

esempio di virtù, di dedizione alla

famiglia ci ha lasciati: ci ha lasciato il

cuore che potesse vivere sempre con noi.

I funerali avranno luogo mercoledì 19

gennaio alle ore 14,30, partendo dal

cimitero di S. Gilla. Per l'orario telefonare al

numero 1983.

— Torino, 19 gennaio 1983.

Il Personale Medico e Paramedico

Divisioni A e B di dell'O-

M. Vittorie partecipano al dolore

del prof. **Igea Terzi** per la perdita della

madre.

Maria Pia, la sorella **Renata** e la famiglia

no fraternamente vicini a **Gino** e **Maria**

Luisa per la morte della mamma signora

Igea Natalucci ved. Terzi

— Torino, 19 gennaio 1983.

Adriano e Cesare piangono la perdita

dell'affettuosa amica.

Oggi più vicini a **Gino** che tante

ore trascorrono insieme. Nino

Tino.

Vincenzo Lorenzo Maria Teresa e

Venerabili con la loro famiglia par-

tecipano al dolore di **Gino** e **Maria Luisa**

per la scomparsa di

Igea Natalucci ved. Terzi

— Torino, 19 gennaio 1983.

Partecipano al dolore il prof. **Gino**

Terzi

Anna Tedesco

Maddalena Vanni

Vera Guglielminotti.

Con i confort religiosi, effettivamente

esistiti, è serenamente mancata, do-

po una vita di intensa operosità

Augusta Fornas

n. Del Febbro

Lasciando il dolore nel dolore

più profondo: « Mia cara **AUGUSTA**,

un vicendevole grande affetto di

pre uniti nella nostra esistenza io ti

immemabilmente grato per avermi

felice e con la tua bontà, con la tua

dedizione e con l'innata tua sensibilità

mi ha fatto riprendere il mio

senza il tuo sorriso nei momenti tristi,

il tuo sorriso e quei tuoi occhi,

dal Cielo aiuti il tuo Giovanni che tanto

mi ha fatto sentire la tua presenza.

Ringrazio di

avermi dato la tua vita e la tua

gratitudine a coloro che, ricordando la mia **AUGUSTA**,

prenderanno il mio grande

dolore.

— Ospedale di Ligure, 16-1-1983.

Cugini **Sara**, **Luciano**, **Maria**

Isabella, la ricorderanno tenera-

mente.

Consiglio di Amministrazione e il

Bancone della Società Nazio-

nale delle Officine di Servizio

nales prendono parte al dolore del

ing. **Ottorino Beltrami** per la perdita

medre signora

Vittoria Forti

ved. Beltrami

— Torino, 18 gennaio 1983.

Presidente, il Comitato direttivo,

il Consiglio di Amministrazione e il

Bancone della Società Nazio-

nales prendono parte al dolore del

ing. **Ottorino Beltrami** per la perdita

medre signora

Vittoria Forti

ved. Beltrami

— Torino, 18 gennaio 1983.

La Presidenza, la Direzione Generale

Finanziaria Telefonica S.p.A. e le

Finanziarie della Società del Gruppo,

partecipano con commosso cordoglio al

lutto che ha colpito l'ing. **Ottorino**

Beltrami, Vice Presidente della Società

per la scomparsa della mamma signora

Vittoria Forti

Beltrami

Effect

Clara Gilson

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi
e Beppe B.

I tarocchi di «Stampa Sera» sono i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) procuratevi 22 biglietti di carta, dimensioni 10x15 centimetri circa;
2) scrivete i biglietti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 sul primo foglio di carta, in modo che siano visibili da entrambi i lati; contrassegnate il numero 6 per non confonderlo con il numero 9;
3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;
4) mettetevi i biglietti in un cassetto, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con la mano sinistra (e tutto il tempo che volete, «concentrandovi» con lo sforzo) su un qualsiasi punto di riferimento (un cuore, un'immagine, un'idea, ecc.), cercate di ricordare l'essenza;
5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano sinistra, uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 17. Estraiete il «primo» numero estratto; ponetelo alla destra, in disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, con la mano sinistra, un secondo biglietto, ad esempio il numero 2. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 2. Estraiete anche questo biglietto alla destra, ad esempio il numero 17, che potrete da parte al due numeri precedenti. Estraiete il «secondo» numero estratto; ponetelo, il numero 7, alla sinistra dei quattro numeri, in ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Ripetete questi quattro estratti, in un foglio, in una data (vedete paragrafo 5) e in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Estraiete il «primo» numero estratto; ponetelo alla destra, in disparte dagli altri numeri.

8) Estraiete il «primo» numero estratto; ponetelo alla destra, in disparte dagli altri numeri. Estraiete il «secondo» numero estratto; ponetelo alla sinistra dei quattro numeri, in ordine: 9, 2, 17 e 7.



L'Arcano maggiore dei tarocchi è l'unico fra i tarocchi che ha un nome. Anzi, qualcuno si spinge oltre e chiama l'«Anonimo». La ragione, indubbiamente, c'è: figura tale da spaventare chi non ha fondato l'essenza. C'è qualche ragione anche nel non nominarla: la carta in questione rappresenta infatti la Morte. C'è inoltre anche il numero

13, che normalmente non piace: sospetta che porti sfortuna; anzi, un'antica leggenda, in proposito, dice che nel 13 si sedano tredici persone a tavola — di queste morirà entro l'anno. Si tratta probabilmente (ma è difficile spiegarlo ai superstiziosi) di un ricordo — per i cristiani — dell'ultima cena di Gesù con i dodici apostoli.

La Morte dei tarocchi sta falcidiando corpi in preda, nel quale figurano teste recise: logico che alla gente queste macabre rappresentazioni non piacciono, ma subito si chiarisce che la rappresentazione del principio trasforma tutte le cose: la marcia fatale dell'evoluzione, in alla quale tutto deve trasformarsi.

Insomma: quando arriva la Morte dei Tarocchi, dobbiamo esser pronti a un rinnovamento. Idee, perché qualcosa arriverà a trasformare tutto, in modo radicale. Può inoltre significare la fine di un rapporto, in particolare un rapporto sentimentale. E, soprattutto, rappresenta un cambiamento di carattere sentimentale cui è difficile porre rimedio.

M.C. — La separazione è voluta principalmente da mio figlio. I rapporti tra i due sposi sono ormai guastati irrimediabilmente, in ogni caso, oggi, entrambi stanno scegliendo la miglior soluzione possibile, proprio perché hanno già vissuto dei momenti veramente infernali. Sua moglie si allontana dalla città, per un certo periodo, per riflettere. Difficilmente si riuniranno, anche se l'ultimo numero pensare a qualche improvviso ritorno. Per me non si tratti di lasciarsi fare al destino: in questi frangenti è la migliore soluzione.
Caleidoscopio — Per il mio uomo, la donna in più, sposata o non libera, rappresentava il potenziale grande amore. Ora non più: è subentrato il freddo, il disinteresse. Costei, però, è gelosa e, in questo periodo, ha già dimostrato di essere in grado di commettere vari, malaugurati «exploits». Il tempo renderà pesante questa presenza «di troppo» che, dunque, si autoeliminerà. Lei, signora, continui per la sua strada guardando all'oggi, non al domani: proprio perché, qui è d'accordo, tutto ruoterà al suo vantaggio.

La risposte alle vostre lettere

giusto. Tuttavia, per una volta, mi par di riservare e muova i primi indispensabili passi.
Vincenzo — La situazione che mi descrive è, ora, infelice: richiederebbe ben altre analisi (astrologiche, ad es.) ed io, invece, devo rispondere alle sue numerose domande con soli quattro numeri. Sua moglie può aver conosciuto un altro uomo dopo la separazione, non prima, però, di questo episodio si è verificato nella città dove attualmente risiede. Si affidi all'unica possibilità: le scriva, per l'ultima volta, confermando che l'aspetta a braccia aperte come se nulla fosse successo, pieno di buona volontà e di un carattere diverso, migliore (senza accennare, però, ai momenti in cui perde il staffe: proprio in tali casi che deve comportarsi da uomo). Se non risponderà, o lo farà in modo negativo, si metta il numero in pace, chiuda questo amaro capitolo della sua esistenza con l'aiuto

legge, che certamente le affiderà i bambini. Ancora, consideri un eventuale «no» un segno del destino, che l'aiuterà a rifarsi la vita con una donna più matura, cioè sponsabile.
G.G. Per la vita — Continuerà a incontrare il suo Sagittario, senza particolari problemi. Non vedo cambiamenti capitali o rottura. Renda però conto che entrambi siete sposati e che dovete sempre i conti con l'altra metà: perciò non cerchi l'impossibile... Aggiungo che la vostra è un'«ordinaria follia» che, per lunghi anni, continuerà a respingervi e attrarvi.
G.F. — C'è un ciclo, positivo, nella sua attività. Le brutte sorprese erano scritte nelle stelle e non si ripeteranno, per fortuna. In esse leggo altresì un discreto successo a contatto con il pubblico, nel 1984 dell'anno. «Esorcizzi» il passato incominciando da capo con grande energia.
ANNA MARIA - Ge. — Ha estratto le carte

veramente fortunata: sì, Gisi S. diventerà suo marito. Un'unione d'amore, la vostra, anche sotto l'aspetto finanziario.
Giovanna C. — Da quando mi ha scritto, molte cose sono cambiate lei e il mio uomo, e il tempo potrebbe già aver risposto al suo quesito. Nell'interpretare il suo gioco non vedo un «partner» veramente innamorato solo attratto dal fascino femminile, che è indubbio. Altri ideali l'attendono, apriti in pol.
Tricia — E' necessaria grande pazienza, cioè tempo, prima di realizzare il suo progetto con F. Vi vedo un po' indecisi, qualche chierito: è sicura che non si tratti soltanto di infatuazione? Urgono consigli da parte di una persona saggia, e mature riflessioni.
M.F. — I tarocchi non rispondono né sì né no alla sua domanda, questo perché non è possibile ipotizzare il destino fra alcuni anni, come lei chiede. Posso dire che, oggi, è un uomo fortunato in amore. Approfitti di questo dono degli dei.

Tappeti Orientali C.I.T.O.
La somma più alta di convenienze.
• Il più completo e grande
• Il più completo e grande
• Il più completo e grande
di pagamento: 12 mesi
senza interessi né cambiali
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Vittorio Veneto, 65
Tel. 011/16803

Pagliano
a
Torino
i suoi
Saldi
via Massini, 25

iSaldi di Chiesa
Uniche vere occasioni
CHIESA
11 vetrine, 1500 metri quadri di pellicce
a prezzi
scontatissimi
CHIESA
via Vittorio Veneto, 149 Tel. 011/65525

Paghe
Previdenza
Pensioni
I VOSTRI
PROBLEMI



A cura di Stratta

- 1 «La mia colf non vuol essere assicurata...»
- 2 «Vivo di carità, ma ho un piccolo alloggio...»
- 3 «Mia sorella è invalida. Le spetta la pensione?»
- 4 «Sono dipendente comunale. Prima avevo l'Inps...»

1 I contributi Inps vanno versati sempre

Mi sono recata trasferita nella vostra città, proveniente da Pavia, in seguito a una mia richiesta. Mio marito, i problemi iniziali della mia vita sono superati con molti sforzi (infatti insegno presso una Scuola Media Statale e non sono quindi ad occuparmi completamente della casa). Ho finalmente trovato una signora residente nella mia città che ha accettato di curare l'appartamento durante la mia permanenza. Il grave problema è questo: la colf mi chiede qualche cosa alla settimana; pur non avendo un lavoro, io ho finalmente trovato un lavoro...

Non vuole assicurarsi per motivi suoi personali che ha voluto spiegarmi.

Come comportarmi, considerato che la sua situazione è irregolare. Indispensabile? Con viva preghiera di indicarmi le mie generalità...

Lettera firmata, Torino

L'unico consiglio che possiamo darvi è di rinunciare piuttosto che pur preziose prestazioni della colf ma non commettere l'errore madornale di non assicurare la sua prestazione. I contributi vanno in ogni caso versati, qualunque sia la durata del servizio, fosse anche di un'ora alla settimana. Il datore di lavoro è responsabile della corretta e puntuale applicazione della legge e dell'accordo fra le parti è legittimare il versamento della contribuzione.

Si aggiunga poi un'ultima considerazione: le cronache dei casi come quello citato dalla lettrice: inizialmente il rapporto instaurato fra le parti fila liscio e l'olio, ma non appena si verifica qualche screzio, per cui il datore di lavoro è costretto a licenziare la lavoratrice, scatta la ritorsione della domestica che, forte della legge, fa tutti i suoi diritti e le conseguenze che ognuno di noi può facilmente prevedere...

2 Può richiedere la pensione sociale

Leggo sempre con molta attenzione tutti i quesiti che i lettori rivolgono alla rubrica e desidererei anch'io una risposta per la mia situazione. Sono nubile, con 55 anni di età, vivo con una mia sorella di 77 anni in un appartamento di nostra proprietà che ci lascia mio padre, alla sua morte.

Sono in casa e quindi non ho una marca previdenziale. Le mie condizioni sono disastrose, quanto, non mi piace a dirlo, vivo praticamente di carità di un mio amico della Vin- cenzo che provvedono a fornirmi settimanalmente le vettovaglie e il sostentamento di 10 milioni all'anno. Ricevo un particolare da una Banca cittadina ma lo ha sospeso da quando è venuta a sapere che sono proprietaria dell'alloggio in cui vivo. Io sarei anch'io disposta a lasciare l'allog-

3 Avrà diritto ad entrambe le pensioni

Prego caldamente di non occuparsi di questo quesito sul giornale anche se mi sembra completamente. Ecco la mia situazione: sono stata in Italia e vorrei avere spiegazioni su un problema che si presenterà quando dovrò lasciare il paese. Prima di lasciare il paese ho un contratto di lavoro in una ditta di autotrasporti e ho versato l'Inps per circa 15 anni.

Poi, dopo la dimissione, sono stata consigliata di mettere le marche volontarie e versare quattro anni di bolli. Il mio caso è simile a quello di molti dipendenti comunali come me che hanno lasciato la loro città e sono andati a lavorare...

E' vero che andando in pensione anticipata la pensione dell'Inps verrebbe cal-

colata dopo essermi recata in una agenzia di Torino che mi ha dato per 100 mila lire, cucinino e bagno, 10 milioni di lire, ho rinunciato a seguire questa strada. Se la cifra che mi è stata offerta è quella, preferisco tenermi l'alloggio piuttosto che finire all'ospizio con la sorella...

Vorrei sapere se posso avere qualche tipo di pensione di qualsiasi genere, e se la possibilità di versare i contributi dipende dagli altri.

Onorina, Torino

Chi, come la nostra lettrice, non ha versato alcun contributo assicurativo e non gode di redditi propri (il reddito derivante dalla casa di abitazione è assolutamente insufficiente), può presentare, al compimento dei sessantacinque anni di età, domanda di pensione sociale. Previdenza Sociale.

Nel caso specifico, anche la sorella della nostra lettrice può avere diritto allo stesso trattamento.

Le relative pratiche possono essere svolte, del tutto gratuitamente, da un ente patronato e di assistenza sociale. Ancora un consiglio: si tenga caro il vecchio alloggio, pieno di ricordi e di calore...

sare? E se non mi viene tolta, come pare, comunque posso intesa?

Lettera firmata, Torino

tranquillizzi; la pensione minima corrisposta dalla Previdenza sociale in base alla contribuzione versata da quell'ente è seguita da regolare rapporto di lavoro e altrettanto regolare contribuzione verrà conservata integralmente anche in presenza di seconda pensione liquidata dalla Cassa di previdenza dei dipendenti degli enti locali, a cui il lettore è attualmente iscritto.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via Marengo 32 - Torino

3 Unica strada l'invalidità civile

Nella mia famiglia, il vostro giornale viene letto con interesse e come si vede dalla mia lettera credo di poter avere qualche diritto... Vengo da una famiglia che riguarda una mia sorella colpita recentemente da una paralisi motoria e un'interiora in seguito ad una lunga malattia che l'ha messa a letto dal 1975.

Mia sorella ha bisogno di una persona che le sia sempre vicina e io sono in grado di prestarle la mia assistenza. Ma il mio negozio di famiglia e la moglie non può dedicarsi a lei. L'abbiamo fatta ricoverare in un ospedale dopo tre mesi l'hanno rimandata a casa perché lì possono più farle nulla. L'assistenza sociale dell'ospedale mi ha detto di fare una domanda di pensione perché l'invalidità c'è e che si attenda che possa negarla: guardare mia sorella per comprendere...

C'è dunque qualche possibilità di avere una pensione di invalidità? Premetto che mia sorella non ha mai lavorato, non ha un padrone, tranne il mio negozio di famiglia e un albergo in via del Grato. Vorrei sapere una risposta senza perdere tutta la firma, ringrazio...

Lettera firmata, Torre Pellice

Il passato assicurativo della sorella del lettore è del tutto inadeguato per ottenere qualsiasi pensione a carico dell'Inps. Si potrebbe tuttavia tentare la strada dell'invalidità civile. Vediamo: semplificare al massimo: per prima cosa, la congiunta del nostro lettore deve presentare una domanda all'Unità Sanitaria Locale, per ottenere il riconoscimento dell'invalidità. La pensione verrà assegnata successivamente dalla Prefettura, nel caso che, per l'invalidità riscontrata, l'invalidità risulti superiore al sessantasei per cento.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Renzo Rosselli

Continua la discreta ripresa dell'Italia-repubblica, per le voci migliori, ossia per la serie più «buona», mentre per Marino e il Vaticano sembrano esserci problemi. Il Vaticano prosegue nella marcia in avanti grazie anche alle ultime emissioni di Papa Wojtyla, in particolare quella per ricordare la riforma del calendario di Gregorio XIII, serie accompagnata da un foglietto che potrebbe diventare ancora più ricercato di quanto non lo sia oggi.

Nel complesso, dunque, la situazione è buona e le aste più recenti lo confermano. La filatelia italiana oggi è in un dubbio meglio marciava sei addietro, quando crisi si sentiva pesantemente in tutti i settori, compreso quello «classico».

Una tematica — I ci sembrano sbizzarrirsi sempre più insoliti e l'impossibile. Il tema relativo al fumetto e ai personaggi legati al mondo fumetti può dirsi del tutto buono sviluppo ottenendo la tematica sugli Ufo ossia sui «dischi volanti», cui abbiamo già cenno.

Questo settore «marziano» è nato in sordina. Il materiale era scarso e la ricerca difficile. Poi è apparsa una spettacolare serie di Grenada, accompagnata da un foglietto. I vari esemplari mostrano Ufo in volo, mentre si approssimano Terra, e il foglietto vuole ricordare l'indagine su questi misteriosi oggetti volanti effettuata anche per conto delle Nazioni Unite. Non per nulla nel foglietto si scorge il «Palazzo vetro» dell'Onu, a New York, e la sinistra, in alto, un

caratteristico Ufo con la scia di fuoco che si estende nel cielo della metropoli.

Inutile dire che il foglietto è quasi introvabile e che il prezzo oggi si discosta molto da quello indicato dal catalogo. E' forse il pezzo-chiave della collezione Ufologica insieme alla bella ungherese, molto tassonomica, con un Ufo in volo. Sembra tratta dalle sequenze di un film tipo 2001: Odissea nello spazio. Per il giorno di emissione venne adottato un annullo speciale che riproduceva un «marziano» le caratteristiche antenne sul capo. E' il primo allegro, proveniente da altri modi, sbarcato nella filatelia italiana, un pezzo anche questo piuttosto ambito, specialmente su busta.

Filancio sovietico — L'Urss riprende terreno dopo un periodo di stanca. La frequenza delle emissioni russe aveva finito colpire troppo fortemente il portafoglio dei filatelisti, e un pesante esborso per seguire i francobolli che Mosca sfornava senza sosta. Ora il ritmo si è un po' rallentato e i sovietici pensano più alla qualità che alla quantità, il che è un dubbio positivo. Le emissioni russe più richieste in sensibile sono quelle legate alle imprese del cosmo.

Arrivano i pesci inglesi — Sta per apparire la prima emissione britannica del 1983. E' una fauna e presenta i pesci più frequenti nelle acque dei fiumi inglesi, dalla trota al salmone. Questi esemplari si ricollegano ai precedenti che illustravano la fauna e la flora britanniche.

Anche la Danimarca ha dedicato esemplari e personaggi cartoni animati e pubblico danese. Si tratta di serie che sono vendute sul mercato italiano a poco più di mille lire. Ecco un'altra tematica in espansione. L'Ungheria ricorda poche settimane addietro il volpacchiotto furbetto che dai televisori rallegra i pomeriggi dei ragazzi.

Il deltaplano — Sport quello che vola in deltaplano: viene ora ricordato il volo della Romania con un pregevole serie di sei esemplari, gran formato e a vivaci colori.

Italia in moto — Alcune polemiche di fondo non hanno disturbato la costituzione del Comitato organizzativo che ha il compito impegnativo di preparare la rassegna «Italia '85». C'è qualcuno che non vorrebbe focalizzare l'attenzione sulla rassegna, e insiste per Milano, che già ospitò la grandiosa manifestazione precedente. Proprio perché l'altra volta scelta Milano, sembra ovvio che questa volta si punti sulla capitale, senza tener conto di interessi commerciali più o meno velati che fanno capolino dietro a certe proteste.

Nel comitato generale qualcuno anche obietta che i giornalisti siano presenti in numero eccessivo. Il fatto è che proprio la categoria giornalistica ha il compito di propagandare la manifestazione di prestigio «Italia '85» dovrà per cui il comitato poteva rivolgersi unicamente a pur illustri architetti e medici. Questo il ministro e i suoi collaboratori hanno compreso fin dall'inizio e non sembrano preoccupati troppo delle immane proteste dei giornalisti.

Del resto Milano sia un successo evidente, eppure chi la organizzò, in prima persona, l'oggetto di polemiche, tutt'altro che morbide, prima, durante, e dopo la manifestazione. L'importante è che «Italia '85» nasca, il resto è del tutto secondario.

Ancora sugli annulli — Alcuni lettori ci scrivono lamentando la quasi impossibilità di procurarsi i francobolli annullati, e sia «usati», mentre è molto facile entrare in un qualsiasi negozio di filatelia e comperarli nuovi. Ciò è dovuto a parecchi fattori. E' vero che un tempo c'era la possibilità di consultare in ogni negozio i cosiddetti «libretti a scelta», oggi quasi tutto scomparso. Perché?

Il motivo è chiaro. Il negoziante non ha né tempo né soprattutto voglia di compilare questi libretti, e selezionare il materiale, e porre sotto ciascun francobollo il relativo prezzo. E' un lavoro che porta via ore e, inoltre, il cliente per consultare un libretto rimane in negozio anche più di un'ora per poi spendere magari, alla fine, poche centinaia di lire. Molto più remunerativo per il commerciante vendere la serie a più serie nuove, infilare in bustina, incassare il dovuto e salutare il cliente che se ne va, in pochi minuti.

Per soddisfare gli appassionati dell'«usato» vorrebbe un mercatino, un circolo, anche aziendale, ma il circolo ha un difetto: il fondo è riservato in genere ai soci che, dopo alcuni mesi, conoscono tutti l'uno con l'altro e non hanno da scambiarsi più niente. Insomma per trovare francobolli annullati occorre andare a ricerca... con il lanternino, come Diogene. Consigliamo, come alternativa, di procurarsi un buon corrispondente, Paese cui collezionano francobolli, e iniziare seri.

Walesa: «Andrò a Roma per incontrare il Papa»

Ma Jaruzelski potrebbe negargli il «visto» - Il leader di Solidarnosc chiede di tornare a lavorare nei cantieri «Lenin»

Venezia	+ 2
Milano	+ 8
Bologna	+ 2
Ancona	+13
Roma	+11
Napoli	+11
Bari	+13
Reggio C.	+ 9
Palermo	+14
Calcari	+10

Calcio camorra senza testimoni

Lo staff del «Casoria» non ha visto «alcunché di sospetto» - Difficile trovare le prove delle minacce

Adriaco Luisi

Mentre gli scippatori riuscivano a fuggire, agenti ■■■■■■ che nella sparatoria era rimasto colpito al petto ■ piccolo Massimo Mucari.

L'intervento autoritario del
miccia che potrebbe provoca-
re l'esplosione di pericolose

In un'altra lettera i due fratelli scrivono: «I [] familiari [] sono al corrente [] questa nostra decisione pur sapendo [] difficoltà degli ultimi anni».

Obiettore nucleare licenziato ricorre al pretore di Genova

E' un ingegnere torinese - Rifiutò il lavoro alle Centrali Ansaldo

Il pubblico hanno seguito il dibattito anche rappresentanti della Lega obiettori con cartelli di solidarietà verso l'ingegnere anti-nucleare.

Lo sport in tv: processo al «Processo»

Gli arbitri hanno senso di humour (lo dice Lo Bello)

Tutto nel gran calderone. Il «Processo del lunedì» diventa un vero processo con accuse a destra e a sinistra per tifosi, arbitri e dirigenti, rei di rovinare lo spettacolo più bello del mondo. Il tema centrale diventano comunque i «errori arbitrali» che in questa fase delicata del campionato rischiano di falsare i risultati. Si fa così a gara per gettare fango sulla categoria, per adombrare strani sospetti, per confondere più le idee al tifoso.

Tattica molto pericolosa. Parla di giornalisti con alto senso di responsabilità mentre invece i rappresentanti della stampa fanno di tutto per provocare il tifoso con storie di arbitri incapaci e magari corrotti. Dito accusatore contro Menicucci, fucilazione via video di Pieri che, udite, udite, ha ammonito persino San Agostino Di Bartolomei. Dice un «grosso» giornalista romano: «La situazione del Paese è già drammatica, cerchiamo di peggiorarla noi». «Drammatico» che si discuta fino a notte alta su queste cose.

Da Siracusa ecco l'onorevole Concetto Lo Bello. Dice il presentatore baffuto: «Lo Bello smanìa dalla voglia di parlare». Precisa Lo Bello: «Non smanio affatto, visto che sono qui, dico che per fortuna gli arbitri hanno senso dell'humour e quindi sopportano tante cose». Poco tempo per parlare dei tifosi, che l'avvocato



CONCETTO LO BELLO QUANDO ERA PRINCIPE DEI FISCHIETTI

Prisco definisce i «errori» di invasati, ed è meno di dirigenti degnamente rappresentanti da Italo Allodi tornato a scena grazie alla Fiorentina. Il finale è riservato al moviolone che tra gridolini di soddisfazione torna a giudicare l'opera degli arbitri. Lo Bello

non commenta. Domenghini vede invece il netto rigore su Bettega e nega i due penalty reclamati dall'Inter. Ma l'arbitro ha il moviolone tascabile e quindi chiacchiere sono sempre inutili e al massimo servono per alzare i più i tifosi. f.v.

Lo «sponsor» non paga? E allora, assicuratevi...

Qualche giorno fa, sull'onda di fra i «sponsorizzatori» e i giocatori di un club di calcio, che aveva in campo degli atleti, è stato suggerito il «portavoce» di una squadra di calcio, C di una compagnia assicuratrice per trovare una forma di copertura per i «rischi da inadempienza» parte dello. In parole povere, trovare una società di assicurazioni disposta a accollarsi l'onere di rifusione dei danni patiti per la mancata sovvenzione.

Dal punto di vista della teoria assicurativa, non esiste problema perché già vi sono forme analoghe un po' in Italia (imprenditoriali (edilizia, gare d'appalto, rimborso Iva, crediti, l'esportazione ecc.). Quindi nulla potrebbe vietare l'accettazione di un rischio di genere. In pratica, però, non potrebbe sollevare qualche problema di tecnico e giuridico. Si tratta di un «rischio» pressoché nuovo e può essere un limitato numero di soggetti, pertanto non di valutazione.

Comunque, i «campi» e i «previdenti» di questo tipo potrebbe essere attorno alle mille lire ogni milione «con premio» di sponsorizzazione: «budget» di un miliardo annuo, «premio» di tre, quattro milioni di lire. Se, per esempio, viene a mancare la sponsorizzazione pattuita, il club potrà contare sulla compagnia.

Naturalmente prima di concedere il beneplacito l'emissione della polizza, la compagnia potrà pretendere lo sponsor produca determinate garanzie: ultimi bilanci (se si tratta di società), stato patrimoniale e nominativo delle banche presso cui opera. E' chiaro che un sistema «previdenziale» di questo genere, dove prendere piede, non sarebbero pochi i club di ogni specie di sport che vi potrebbero ricorrere. Le polizze registrerebbero il calo. Cosa, invece, pressoché certa è l'«infusione» bancaria dove, in genere, questi «rischi» sono materia comune.

Giuseppe Alberti

Trapattoni analizza il momento delicato

«E' difficile e

«Il fatto che molti dei miei giocatori avessero vinto il Mondiale non significava che avessero già vinto anche lo scudetto: la vittoria di Spagna ha forzato un'interpretazione sbagliata, in un certo pubblico. E in molti critici». Sono molte le parole e le congetture che si sprecano in questi giorni sulla Juventus che non sta «ammazzando» il campionato. Molti si aspettano, e più che altro sono certamente quelle che può dire Giovanni Trapattoni, allenatore della squadra, procacciatore già di ben 11 scudetti alla società di Galliera.

«Da parte mia, e di qualcun altro che celcio ne capisce, c'era fin dall'inizio qualche interrogativo come avrebbe potuto funzionare la squadra — spiega il tecnico bianconero —. Il calcio è cambiato e anche grossi valori tecnici devono essere sostenuti da fattori come l'agonismo, la preparazione fisica, gli aspetti tattici. Il calcio, adesso, è quello per cui l'Irlanda del Nord batte la Germania Ovest e poi fa 0 a 0 con l'Albania. Quei fattori di cui parlavo, possono anche annullarsi, i grossi valori tecnici».

Le parole di Trapattoni indirettamente spiegherebbero il rendimento nettamente al di sotto delle aspettative di uomini di sicura classe quali Boniek, Platini e lo stesso Rossi, ma il tecnico accetta anche di scendere più nel particolare. «Quello della Juventus è un motore di qualità: assemblaggio messo a punto era inevitabile che comportassero problemi — dice — perché bisognava rifare praticamente due reparti, attacco e centrocampo. Platini hanno dovuto subire il contraccolpo di un calcio nuovo. Tanto per incominciare erano mai stati marcati a uomo mentre adesso hanno sempre qualcuno appiccicato alle costole. E anche per Rossi ci sono problemi. Sono giocatori con un blasone, che sono diventati grandi giocando in un certo modo in squadre in cui sono praticamente cresciuti. Adesso, punto in bianco, trovano nella Juventus che ogni domenica è costretta a vincere e a dare spettacolo, contro cui ogni avversario gioca sempre «alla morte», marcati in modo asfissiante. Non è semplice mantenere grandi».

Fra i tifosi, però, c'è chi crede di vedere poca buona volontà in qualche giocatore: per qualcuno si parla di «appagamento da Mundial». Altri addirittura di menefreghismo nei confronti dei risultati. «Sotto l'aspetto della serietà, dell'impegno, del valore dei ragazzi, sono pronto a mettere la mano sul fuoco come Musio Scevola — replica categorico Trapattoni —. Non possono muovere il minimo appunto a nessuno, dico suno. I cosiddetti anziani sono già vaccinati a situazioni come queste, gli altri, invece, faticano di più: lavorano, si impegnano, si danno a fare vedono cose che non girano. Talvolta li vedo addirittura mortificati. Proprio quelli contro cui più accanisce il pubblico».

Non è solo il tifoso più accanito che protesta

gioca la Juve. Anche il «primo tifoso» per eccellenza, Gianni Agnelli, ha avuto domenica scorsa parole molto dure. «Con l'avvocato parlo quasi tutti i giorni — spiega Trapattoni —. già domenica sera siamo stati al telefono per quasi mezz'ora. Non era evidentemente soddisfatto, non ha certo le frasi riportate da alcuni giornali. Semplicemente detto che avrebbe voluto vedere una squadra con tanti fuoriclasse giocare in quel modo. Nessuno ha scritto, però, che dopo la partita contro lo Standard aveva detto che «costi» gioca in paradiso». Comunque è una persona che il calcio lo conosce molto tempo e che capisce perfettamente i problemi che possono esserci».

Visto che Boniperti di calcio sa ancora di più, c'è da pensare che la visita di ieri mattina al campo abbia significato quella lavata di testa che molti si aspettavano. «Certamente — conferma l'allenatore bianconero —. Il presidente ha detto ai ragazzi di stare tranquilli, che anche lui capisce perfettamente la difficoltà che incontrano, che come sempre è loro vicino. Lui, come Agnelli, è perfettamente consapevole che nella vita i momenti difficili arrivano sempre, per tutti».

Spiegazioni, giustificazioni. Trapattoni non dimentica quanto di buono hanno fatto, finora, i suoi ragazzi giustamente lo ricorda difendendo. «Questo attacco tanto criticato — segnato — gol — fa notare —. Di cui solo su rigore, tutti gli altri su azione. Abbiamo fatto vedere anche un buon gioco. Creato azioni da gol. E tuttora continuiamo a fare molto, gioco. L'affiatamento, il rendimento in termini di quantità, ci sono, la qualità che manca. Purtroppo, fin dall'inizio, si sono verificati troppi frequenti intoppi che hanno interrotto periodi in cui le cose incominciavano a girare per il verso giusto. Ripeto che il nostro è un motore di qualità e certamente si metterà a funzionare. Adesso, forse, è momentaneamente «grippato», sul piano della qualità, non su quello della quantità o dell'impegno».

Ma, chiedono i tifosi bianconeri — e non solo quelli —, quando questo «motore» si metterà finalmente a girare, farà ancora in tempo a raggiungere la Roma? «Non consideriamo chiuso il discorso scudetto — spiega Trapattoni —. E' chiaro che a 5 punti di distacco la speranza si fa più sottile, ma di mezzo c'è tutto il girone di ritorno».

Giorgio

«Non è un



HERNANDEZ, CREDE IN SESSO, NON È UNO

quadra e giustifica il rendimento incerto dei suoi campioni

re grandi nella Juve»



BETTEGA CHE HA PORTATO IN VANTAGGIO LA JUVENTUS CONTRO LA SAMPDORIA: MA LA GIOIA DEI BIANCONERI DOMENICA AL COMUNALE È DURATA SOLTANTO UN MINUTO

to Torino»

Hernandez difende i compagni

Patricio Hernandez, costretto a soffrire in retrovia, un infortunio, volge lo sguardo indietro cercando di interpretare l'ultimacoste disavventura della sua squadra. Ultimo arrivato nella compagnia granata, non per questo dimostra minor attaccamento alla maglia. E quando qualcosa gira bene, è tra i primi a mostrarsi deluso. «Ad Avellino ci è mancato un po' di ordine, questo sì, per il resto non ho visto nulla di Torino. La squadra è un po' un po' per iniziare lo sforzo decisivo nel tentativo di pareggiare».

È convinzione diffusa tra i tifosi che la coppia Hernandez-Dossena sia determinante per il rendimento della squadra che quando i due mancano all'appuntamento, o perché in cattiva giornata o perché infortunati come è caso dell'argentino domenica scorsa, il Torino mostra un volto diverso. «Non sono d'accordo», dice il centrocampista, «con noi la manovra è meglio, sarebbe ingiusto pensare che senza di noi la squadra esista».

Ad Avellino, però, la teoria non è stata confermata. «No», replica Hernandez, «è che il calcio va così, e tante volte una partita o un'intera annata si mettono in gioco per chissà quali motivi. Guardiamo Paolo Rossi, Graziani, Bergomi: hanno vinto il campionato mondiale giocando molto bene. Eppure quest'anno non riescono a fornire il rendimento, sembrano bloccati da chissà che cosa».

Hernandez si propone di essere buono a tutti i costi: vuole assolvere a tutti i costi il Torino... no. In campo ho notato tante cose che in campo sfuggono. Ad esempio ho notato la generosità dei miei compagni che hanno moltissimo e ho anche rilevato le occasioni in rete che abbiamo avuto con Selvaggi e Bonesso».

Il Torino è l'idea di una squadra un po' passerella, capace di prepotenti impennate che si alternano a repentine cadute: tona, continuerà così o decollerà buona volta? «Se lo sapessi, domenica vincerei al Totocalcio», ribatte scherzosamente Hernandez.

Domenica scorsa, l'argentino sperato fino all'ultimo momento di giocare, poi ha dovuto accettare il «veto» di Bergellini. «Star fuori mi è molto, molto, anche perché in Argentina in occasioni del genere i compagni mi si stringevano vicino incoraggiandomi a superare il momento difficile. Tutto sommato, però, è meglio così. Qualcuno, se la partita fosse finita male, avrebbe potuto rimproverarmi per aver voluto andare in campo a tutti i costi. Quanto al trainer, ho ammirato molto la sua sensibilità: ha pensato prima alla mia incolumità e poi agli interessi della squadra».

Alfonsetti

Il Kandahar cittadini ritorna al Sestriere



FRANCHINI DAL KANDAHAR PASSO ALLA SQUADRA

Il Kandahar Martini del cittadino torna al Sestriere per la quarta volta. L'ultima edizione che si è svolta nel centro del Val d'Aosta è stata quella del '74, quando dallo sciatore azzurro Andrea Franchini. Le sue prestazioni sono innevamento, oltre, naturalmente, al vero battipista, messi meccanici e un ottimo successo anche per quest'anno.

Secondo il programma di rotazione che prevede lo svolgimento di manifestazioni ogni anno in una diversa, l'edizione del Kandahar si svolgerà in Scozia, ma la neve è in ritardo. Le due stagioni precedenti, la gara ebbe luogo a Courmayeur e vide, per quanto riguarda la rappresentativa italiana, la vittoria di slalom gigante di Maria Berra e di Sandro Pini nel gigante maschile dell'81.

Alle gare di questa settimana hanno già dato la propria adesione nove nazioni: Austria, Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania Ovest, Spagna, Portogallo, Svizzera e, naturalmente, Italia. Complessivamente 53 sciatori e sciatrici. Il programma delle gare prevede per venerdì i due giganti, per sabato gli slalom.

C'era una volta un campione: Ezio Pascutti

«Ero una vittima degli arbitri» (dopo due mesi di squalifica ritornò e venne subito espulso)

BOLOGNA — C'è un'immagine, stampata in migliaia di foto e nella mente di migliaia di tifosi: Pascutti e Burgnich in orizzontale, quasi in volo, a un pallone che sta varcando la linea di porta appena colpito dalla testa di Ezio. L'anticipo sul difensore nerazzurro. Un gol storico realizzato in Bologna-Inter del 1963-64, la stagione del travagliato scudetto al quale lui contribuì in maniera decisiva pur dovendo rinunciare, per infortunio (ed ancor oggi un grosso rammarico) allo spareggio dell'Olimpico. Quella foto definisce e sintetizza Pascutti irruente cacciatore di gol.

Centotrenta reti in 296 partite (nemmeno dal dischetto o su calcio piazzato); in Nazionale. In tutto 153 reti in incontri ufficiali, che sono stati ben 354. Pascutti, che ha giocato quindici stagioni in maglia rossoblu, ha 45 anni suonati e da 14 titolare, con un socio, di un'agenzia assicurativa le Due Torri, dove arrivò da Mortelliano, nel Friuli, ragazzino sconosciuto (gli perfino storpiato il cognome in Pascuto), segnalato dall'osservatore Fasti, ex-giocatore felsineo.

Anche Pascutti ora lavora come osservatore del Bologna, dopo tentato la carriera di allenatore in squadre di provincia (Pesaro, Lugo, Sassuolo, Russi, Felice sul Panaro), carriera terminata presto non per incapacità, ma per quel temperamento focoso che gli ha creato diversi mesi di squalifica stabilendo perfino un record: dopo due mesi di sospensione, infatti espellere nella stessa partita in cui tornava sulla panchina del Baracca di Lugo, rimediando altri 40 giorni di squalifica.

«Sono stato una vittima degli arbitri — giura Pascutti, che si appesantito e trascina leggermente la gamba sinistra operata ben cinque volte al ginocchio —: giocato e come allenatore. Bastava che aprissi la bocca o facessi un gesto ed ero minimo ammonito, ma più facilmente espulso. Le mie 14 giornate nere in campionato, sono venute tutte per proteste, non per fatti o scorrettezze. Come allenatore potevo alzarmi dalla panchina che subito l'arbitro si precipitava a farmi ramanzina: con una parola in più mi mandava nello spogliatoio».

Pascutti, carattere irrequieto, atleta reattivo ma tutt'altro che cattivo, in Urss-Italia del 13 ottobre costò tre mesi di squalifica. Il marchio di «vergogna nazionale».

«Fu una squalifica ingiusta, assurda, senza precedenti — seguito — spiega Ezio —. Dubinski (il quale, poveraccio, è poi morto in un incidente stradale) mi colpì brutto al ginocchio malandato, stato nuovamente operato molto. Io mi istintivamente rivoltai appoggiandogli le mani tra mento e collo, e sospen-



DISCUSSIONE DI PASCUTTI L'ARBITRO DI

gendolo. Era piombato a terra, il giocatore sovietico, simulando k.o. da un pugno che non c'era mai stato. Mamma mia quanto mi costata quella spinta! Sono diventato il bersaglio di tutti, additato come una belva ogni volta che entravo in un campo per fortuna in quello di

Bologna). Grida, insulti, fischi. Non potevo toccare palla che si scatenava un boato. Soprattutto a Bergamo e a Genova, chissà perché, mi volevano male. Ricordo che proprio contro Sampdoria ripresi a giocare: comperato un paio di tappi, cera per le orecchie, ma non riuscii

po a sopportarli. Fu un fischio continuo, una gazzarra incredibile, uscii dal campo piangendo. Quella sorta di linciaggio durò per 4 anni».

I ricordi belli non mancano, tuttavia. L'esordio in maglia rossoblu a Vicenza, con gol; quello in maglia al Prater di Vienna una doppietta. Per non parlare dello scudetto. Aggiungerei il miracoloso salvataggio dalla B proprio nella stagione debutto. Con la squadra ultima in classifica, 4-5 punti di distacco, nel '55-56, fui richiamato a giocare per l'indisponibilità di Cervellati. Vincemmo prime due partite per 6-1 con la Pro Patria e col Torino (4 reti furono mie) in fila. Serie di 17 incontri utili consecutivi finendo al quinto posto.

Pascutti, che ha due figli oltre i 10 anni, ha posto termine alla carriera nel '69 dopo aver segnato l'ultimo gol contro la Spal l'anno precedente. Perché esistono più i giocatori impetuosi, arretranti, come lui? «Il gioco è cambiato, ma oggi soprattutto si rischia di meno. Ero istintivo, calcolavo mai, pensavo alle gambe ma soltanto a far gol. Quante botte, però. Ne porto i segni. Mi sembra anche che si giochi troppo con le spalle alla porta: ed è più difficile, più



PASCUTTI: 354 PARTITE CON GOL ALL'ATTIVO

macchinoso segnare». Ezio ha sofferto per la retrocessione del Bologna, ma non ha drammatizzato ancora non dice: «Possiamo farcela — dice — ritornare in serie perché la squadra ha stentato all'inizio pagando lo scotto, avvertendo il trauma. In ci vogliono

grinta, umiltà, praticità». Soprattutto occorrerebbe al Bologna la concretezza, l'entusiasmo, il coraggio che il bollente Ezio gol facile: lui, infatti, reagiva alle contrarietà alle tartassate degli arbitri o delle folle fliccando palloni in rete.

Massi

La classe c'è ma lo sponsor manca

Massimo De Lorenzi, torinese di vent'anni, ha conquistato il diritto di disputare il campionato del mondo

Vice campione europeo velocità nella classe 50, ottavo nel campionato mondo della stessa classe: il rilevante bottino di un ragazzo vent'anni si è affacciato per la prima volta alla ribalta del motociclismo internazionale dopo aver vinto tutto ciò che poteva vincere nel 1980 come pilota junior. E' Massimo Lorenzi, torinese, laureatosi nella scorsa stagione campione italiano juniores con una indiscutibile superiorità nei confronti di tutti gli avversari. Un anno si diceva che questo ragazzo, serio e intelligente malgrado la giovane età, capace ascoltare e imparare, dotato di classe innata, potuto sopportare bene il salto che lo portava a diventare il più giovane professionista d'Italia a partecipare a quel campionato europeo che è l'anticamera mondiale. Previsioni ancora troppo prudenti, alla luce dei risultati ottenuti.

De Lorenzi ha dimostrato prima gara di poter essere il più serio candidato al titolo europeo. Un titolo che gli è sfuggito per pochissimi punti, a favore del jugoslavo Matulja, un pilota regolare ma non eccelso che si è arreso a punti in tutte le gare. Lui è stato fermato tre volte da banali inconvenienti (forature e altro) e trovava già in testa o stava per andarci.

sul circuito di Donington in Inghilterra il moto non lo tradì ed ha colto una vittoria così schiacciante: nessuno ha più avuto dubbi sulla classe. Neppure i responsabili della nostra Federazione che l'avevano



inserito nella squadra nazionale azzurra per i campionati europei, dietro i caldi suggerimenti di Enrico Rocca, presidente del club «Augusta Praetoria» di Aosta al quale De Lorenzi appartiene.

Ma non sono solo qui, perché il giovane Massimo, che Rocca stesso definisce la «rivelazione dell'anno», ha dato ancora graditissima impressione soddisfazione ai suoi sostenitori e ai suoi scopritori. Una del regolamento in-

fatti prevede che i piloti impegnati nell'europeo a mesi a disputare il campionato del mondo si svolga nel loro Paese (qualificazioni permettendo, naturalmente), e poiché le prove mondiali fatte in Italia sono poche, Lorenzi ha potuto iscriversi a G. P. San Marino e al G. P. d'Italia, al fianco dei grandi nomi del firmamento motociclistico mondiale. Ebbene, non solo è riuscito a qualificarsi, ma è permesso lusso di lottare sempre tra i primi

piazzandosi in entrambi i grandi premi e conquistando un numero di punti sufficiente ad inserirsi all'ottavo posto classifica finale del Campionato del Mondo.

Questo comporta l'inserimento d'ufficio nella lista internazionale dei piloti a disputare i campionati mondiali, e di conseguenza il voto a disputare il Campionato Europeo. Questo significa che De Lorenzi potrà riprendersi ciò che gli è sfuggito per sfortuna l'anno

scorso, e il suo secondo senior è già entrato nel grande circo dei mondiali. E l'anno scorso noi vogliamo essere prudenti nelle previsioni, perché questa è una posizione piuttosto critica per lui: contratto a correre nel mondiale, impossibilità di tornare indietro, re giovanissimo quindi senza grossi mezzi economici a disposizione.

Avendo a disposizione la moto (una Minarelli) egli accollarsi le spese: trasferimenti e altro, questa volta si tratta di girare il mondo. «Per ora dagli sponsor — Massimo — non ho raccolto che il 10-15% budget necessario, e la stagione a porre ormai. Sembra sfiduciato, ma sicuro dei propri mezzi. Bisogna ricordare d'altronde, che l'anno scorso in questo periodo verificava per lui una situazione analoga, che però si risolse per il meglio, come abbiamo visto. Un ragazzo che prima di cominciare si trova già nei primi della graduatoria mondiale della sua classe, potrebbe diventare campione mondo, e Massimo De Lorenzi possiede un'altra qualità: qualcosa che può sollecitare molto i grandi sponsor: è giovane, forse il più giovane di tutti, quindi un investimento sicuro.

E' finora aiutato da imprese «forestiere» che fanno capo a quell'Italia tradizionalmente motoristica che è l'Emilia-Romagna e dintorni, ma spera ottenerne qualcosa anche dalla sua terra: in fondo, egli il primo pilota piemontese che, nel motociclismo, è arrivato così in alto.

G. S.

Il campione del mondo la metterà all'asta in una delle prossime trasmissioni di «Portobello»

La bici «mondiale» di Saronni servirà per aiutare Leo David

Quando Leo David vinse la sua prima gara di Coppa del Mondo, quasi quattro anni fa ad Oslo, battendo il grande Stenmark, a Gressoney i suoi amici si lasciarono il lavoro e andarono a bere, bisognava festeggiare un ragazzo del paese che diventando grande campione; e i turisti trovarono chissà dove una bandiera italiana, e continuarono a sventolarla davanti alla casa della famiglia David. Leo aveva appena telefonato da Oslo, aveva detto soltanto: «Ho vinto, sono felice, qui tutti mi abbracciano, sono stato così felice». Aveva diciotto anni, non poteva sapere che un triste destino lo stava aspettando.

Leo David in coma da quasi quattro anni, quel terribile 3 marzo '79, quando cadde rovinosamente a Lake Placid. Da quel giorno, non ha più detto una parola. I familiari lo imbocciano quasi come se fosse un neonato, cercano di capirlo e sguardano che dia speranza. Quattro anni in cui Leo David aspetta di tornare a vivere, la sua famiglia aspetta di vederlo vivere di nuovo. Senza sapere se succederà, e quando.

E' stata una lunghissima odissea: da una clinica all'altra, un illustre professore all'altro, qualche piccola spe-



SARONNI: UN GESTO

ranza poi subito delusioni, in un'attesa che avrebbe spezzato i nervi, condotto alla disperazione chiunque. Recentemente Leo è stato portato anche in Unione Sovietica, per un consulto dal famoso neurologo Boris Rachkov. Un calvario.

E assieme al dolore — un dolore che può capire soltanto chi lo sta provando — ci sono anche problemi finanziari. Detto recentemente la madre di David: «Da due anni nessuno si occupa più di noi. Non riceviamo aiuti finanziari, dobbiamo arrangiarci. E' giusto?». La Federsci pagò a suo tempo cento milioni alla famiglia a titolo di indenniz-

zo, poi arrivarono altri soldi grazie ad una sottoscrizione indetta Coni. Ma ogni giorno da tre a quattro persone devono occuparsi di Leo, contare i viaggi e le spese mediche, passati quattro anni e la famiglia David è abbandonata a se stessa.

Non tutti si sono dimenticati. Beppe Saronni, che l'anno scorso conquistò il titolo mondiale di ciclismo a Goodwood, uno scatto vero «campionissimo», in febbraio andrà a «Portobello» a mettere all'asta la bicicletta che usò quel giorno, e che da quel giorno è diventata molto più preziosa. Il ricavato andrà alla famiglia David e servirà

per le cure di Leo. Un gesto umanitario, non di pubblicità: Saronni n'è già fatta tanta a Goodwood, campione del mondo, ricco di pubblicità non ha certo bisogno.

Quanto vale la bicicletta? «Circa un milione», dice Ernesto Colnago, che l'ha costruita, «ma spero proprio che «Portobello» venga venduta a parecchi milioni, visto anche l'uso Saronni farà quella cifra. E' una bici fatta su misura per Beppe, ovviamente, il baricentro più basso del normale per permettergli di scattare di più. Portai quella bici a Beppe prima della Coppa Agostoni e lui vinse, poi vinse di nuovo a Goodwood. Ne ho preparata un'altra identica, così a Beppe sembrerà di avere sempre la stessa». Colnago, degli «sponsor» Saronni, costruisce ogni anno dalle seicento alle settecento bici corsa, oltre tremila telai. Ma quella che andrà a «Portobello» è il suo capolavoro.

Se Leo David potesse capire, abbraccerebbe Saronni. E a tutti e due, cioè al campione tornato piccolo per forza e a quello diventato grande a forza di vittorie, verrebbero le lacrime agli occhi. Chissà che succeda, un giorno.

Maurizio Caravella



LEO DAVID: SPERAVA DI DIVENTARE UN CAMPIONE

Continua a stupire l'Alpignano cade il Borgofranco col Caluso

Pallavolo C2: vita facile per la Stamperia Alice, adesso seconda

C2 MASCHILE — Continua a stupire l'Alpignano che con una battuta efficacissima ed un Canola-super ha costretto un Lorenzoni irrimediabilmente a carattere inconfondibile e inconfondibile. Un'altra «grande» del campionato, il Borgofranco, è invece caduta nel più litigioso derby canavesano: Caluso. Tutto facile per la Stamperia Alice, ora da sola secondo posto grazie al successo sull'Arti e Mestieri.

Risultati: Stamperia Alice - Arti e Mestieri 3-0; Caluso - Borgofranco 3-0; Alpignano - Lorenzoni Pinerolo 3-0; Olympia A - Giacalone 2-3; Vallemosso - Mondovì 2-3; Chivasso - Bellavista 3-0. **Classifica:** Alpignano 14; Stamperia Alice 12.

C2 FEMMINILE — Prendono il largo Lasalliano, Pinerolo e Unimorand, mentre in coda si sempre di più il Lingotto. Protagonista del 7° turno è stato ancora una volta il Lasalliano al quale sono bastati solo tre set per sistemare un Cogne che ha sciupato la grossissima occasione nell'ultimo gioco facendosi dall'11-0. Due inseguitori: i torinesi e chiare di più è stato il Pinerolo.

Risultati: Virtù Novi - Unimorand 1-3; Sanmartinese - Pinerolo 2-3; Lasalliano - Cogne 3-0; Lingotto To - Ottica Casali 1-3; Galliste - Arelauto 1-3; Doyukaj - Kwt 3-2. **Classifica:** Lasalliano 14; Pinerolo - Unimorand 12.

D MASCHILE — Dopo il turno precedente, è stato tranquillo con situazioni immutate al vertice tre gironi. Il folto drappello delle battistrada ha

perso due unità causa degli stessi scontri diretti Cuneo - Origlia (3-1) e i locali straripanti nel set centrale) Unimorand - Lasalle (1-3). Due stentati casalinghi hanno salvato la leadership di Eletromarket e Sanmartinese, in crisi dopo gli svantaggi iniziali con l'Acqui (0-2) ed il Galliste (1-2). Gli quattro squallidi vittorie per 3-0. **A:** Vallesusa - Villar Perosa 2-3; Cuneo - Origlia 3-1; Asa

Bocce, domani Trofeo Scarpa

Bocceffa «La Tola» Chivasso si disputa domenica (ore 21) il 15° edizione del «Trofeo L. Scarpa», gara a quadrette col sistema delle poules.

Il primo turno sono sei in campo otto squadre a partite interessate con qualche sorpresa: la di Granaglia è battuta per 13-10 quella di F. Negro; 5-0 a Cavassa; Carosa ha perato (13-2) a Lucenle Dall'olio (13-5).

gli incontri in programma domani sera: Agnello - Avetta, c. Minuto, Vay - Riscaldino, Tonetta c. Selva.

Il torneo proseguirà poi il gennaio, il 3, 10, 17 e 24 gennaio; la finalissima giovedì 11 marzo.

g. tol.

Collegno - Lib. Racconigi 1-3; Eletromarket - Dima Acqui 3-2; Sadat Brus - Boves 3-1; Junior Casale - Edil M Ovada 3-1. **Classifica:** Cuneo ed Eletromarket 12.

Girone Valsalice - Canelli 3-0; Sanmartinese - Galliste 3-2; Lasalliano - Altoria 0-3; Scurato - S. Damiano 1-3; Colle Ito - Trecatese 3-0; Unimorand - Lasalle 1-3. **Classifica:** Sanmartinese, Lasalle e Valsalice 12.

C: Calasse - S. Paolo Cipa 0-3; Samone - Aurora Venaria 0-3; Pugile - Valdocco 0-3; Val Vany - Villata Caloria 0-3; Gaglianico - Turcato Vc 1-3; Occhieppese - Saluggia 3-1. **Classifica:** Occhieppese, Aurora e Valdocco 12.

D — Curiosissimo il tabellino girone A con cinque 1-3 che permettono al Manhattan (vittorioso Valdocco) di staccare l'Ancoi sconfitto a sorpresa Cuneo da un Meneghetti finalmente efficace. Una squadra sola comando anche negli altri gruppi: B è il Bistefani Casale che ha superato al quinto set l'esame-Ciriè, mentre C a guidare è sempre il Maroso.

Girone A: Arquata - Casali 1-3; Acqui - Accornero 1-3; Valdocco - Manhattan 1-3; Ancoi - Meneghetti 1-3; S. Damiano - Quato 1-3. **Classifica:** 10.

Girone B: Ciriè - Bistefani 2-3; Kennedy - Volpiano 3-0; Rivaloro - Stamperia Alice 0-3; Montello - Occhieppese 3-1; Fuigori - Borgofranco 3-0. **Classifica:** Bistefani 10.

Girone C: Novara - Venaria 2-3; Fortitudo Chivasso - Arona 1-3; Altoria - Maroso 2-3; Defini - Vallemosso 3-0; Moncalieri - Serravalle 3-0. **Classifica:** Maroso 10.

Roberto Condio

LA CACCIA AI MILIONI DI PREMIATISSIMA DIXAN CONTINUA.

ECCO I BIGLIETTI ESTRATTI

1° PREMIO 300 MILIONI
CD 0406236

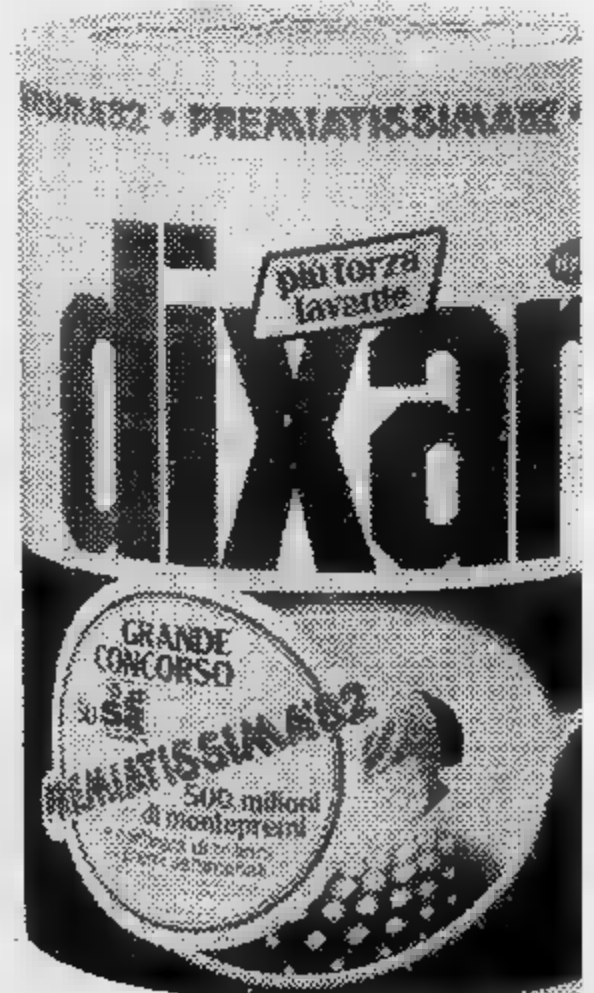
2° PREMIO 100 MILIONI
DE 0173329

3° PREMIO 50 MILIONI
FG 0452865

50 PREMI DA 1 MILIONE

HL 0229923	FG 2673636
LM 0779999	AB 0613631
IL 0310005	AB 0012729
EF 0167233	IL 0481216
BC 0009006	EF 0135111
CD 0000366	IL 0215301
GH 0091716	GH 0143491
LM 0943793	CD 0213733
AD 0170391	LM 0013048
DE 0398602	IL 0258256
IL 0012995	FG 0561797
FG 0031681	HL 0002594
LM 0704005	EF 0002356
GH 0135996	IL 0418254
EF 0001116	IL 0111295
BC 0385594	CP 0112681
IL 0167261	AB 0244192
DE 0141030	LM 0748123
HL 0309001	DE 0377747
CH 0270461	HL 0190422
AB 0470000	BC 0087819
EF 0411999	FG 0094127
BC 0345764	FG 0206690
AB 0225503	CD 0055500
IL 0165804	EF 0299733

Aut. Min. Conc.



E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

ALBERGO RISTORANTE ROSETTA

- camere con bagno e doccia
- scelta cucina
- ampio parcheggio auto

SETTIMANE BIANCHE

V. Statale 24
Tel. 0163/71.136
SCOPELLO

Officina
riparazioni
auto

**FRATELLI
NOVARINA**
FIAT-LANCIA

via Statale 20, tel. 71.148 - SCOPELLO

Materassi
a molle

Da
GRAZIA
nel mondo dei sogni

guanciali
reti
lane
lavori
su misura

BORGOSIESA (VC)
V. Calrolli, 6 bis
Tel. (0163) 22.898

Dopo cinquant'anni (e più) di silenzio del turismo Alla ricerca di Oro Negro

BORGOSIESA — Alla scoperta della Valsesia, un comprensorio scistico che pur vecchio secoli solo di recente ha conquistato gli appassionati dello sport bianco. Per decenni, nella geografia turistica, Alagna, Mera, Carcoforo, Oro Negro nomi ignoti che più adattavano alle antiche leggende su Fra Dolcino, il brigante-religioso, l'eretico acclamato dalla povera gente che scatenò nel primo Medioevo crociata contro i signori della Valle Rosa che finì rogo dopo stato scomunicato Papa.

Simbolo della Valsesia per anni è stato infatti soprattutto il Sacro di Varallo, lo splendido complesso architettonico che la reggia l'edificò di Gaudenzio Ferrari, il Raffaello valigiano, era consacrato fin dal XVI secolo piccola Gerusalemme.

Del resto l'antica capoluogo le sue viuzze strette, le chiese, le colline, i grandi alberghi e la vita bohémienne alla fine dell'800 e agli inizi del '900, aveva saputo diventare rinomato luogo di villeggiatura frequentato soprattutto da borghesi con il portafogli fornito.

**Turismo
vecchi
merletti**

Pochi pertanto quelli che si avventuravano oltre il centro valigiano per alla scoperta dell'altro volto della valle. A salire fino a Scopello, Riva Valdobbia, Alagna, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimella — il regno della gente walser, il popolo originario valdese insediato attorno 1250 dopo aver attraversato le Alpi — erano quasi sempre gli amanti montagna, i pionieri di una disciplina, l'alpinismo. di questo pellegrinaggio era soprattutto Monte Rosa, «montagna incantata, un autentico paradiso per chi vuol

- Agli inizi del secolo la bella vallata era nota soprattutto ai benestanti che vi «passavano stagione» o vi cercavano emozioni alpinistiche invernali
- Con la guerra, sparito il turismo d'élite, cominciarono per l'intera zona gli anni bui
- Poi è venuta l'epoca del rilancio: accanto a Mera, perla incontaminata della valle, ecco sorgere e potenziarsi gli impianti di Alagna e quelli di Oro Negro

salire fino alle vette a toccare il cielo con un dito».

Con lo scoppio prima guerra mondiale, però, il turismo della signora degli abiti merlettati degli uomini in frac svanì come d'incanto. Così per quasi secolo Valsesia è rimasta una valle sconosciuta forse anche ai suoi stessi abitanti. Fino agli Anni Cinquanta.

**Il mare
I Turchi
Anni 80**

D'improvviso quell'epoca rinascita. E, grazie a un primo piano programmatico e a una nutrita serie di interventi, il comprensorio dell'Alta Provincia Vercelli lascia finalmente spalle perenne isolamento.

La arriva con la nascita di centro per sciatori. Sulla pendici Camparient, su alpeggio che per



secoli era abitato in un gruppo di baite dai pastori che salivano per far pascolare il bestiame, nasce Mera, la perla stazioni sportive valsesiane. Unita al fondovalle da un sentiero di montagna e da una capace seggiovia, questo grazioso agglomerato case che sembra uscito da un libro fiabe conserva un fascino tutto suo. A non vi sono asfaltate, circolano automobili ed anche se qua e là sono sorti edifici più piani e un condomini, il paesaggio non è stato deturpato come altrove.

Su questo cocuzzolo a 1600 metri sono stati disegnati venticinque chilometri di piste servite da sette impianti.

«La sua posizione spettacolare nasconde oltre tutto vantaggi impensabili — dice il direttore degli impianti, dottor Edgardo Selva —. Se cade un po' di si certi che occorrerà del tempo prima che si scioglia».

**Casupole
da Mera
oasi bianca**

Mera perla, Alagna fiore all'occhiello della località scistica vallesiane. Oasi che non teme confronti per gli amanti della montagna pura, palestra vera per chi vuole effettuare delle ascese fino oltre i quattromila metri, Alagna soprattutto «Rosa» l'affascinante montagna le cui rocce, quando il cielo terso nel momento magico tramonto, sembrano davvero dipingersi sui contorni del dolce colore.

Un'ardita funivia che conduce ai 3 metri dell'Indren, il ghiacciaio eterno, la Balma e della

Piessa, dove si pratica soprattutto lo sci estivo (durante la brutta stagione sempre gli possono girare per le cattive condizioni atmosferiche in quota e il freddo potare) l'impianto invernale 2200 metri altitudine, l'anello di fondo alla periferia del paese rappresentano dotazione stazione alpina che ha prospettive un progetto avveniristico: creazione del «Monte Rosa Ski», un collegamento mezzo una fantastica nevi Gressoney Zermatt.

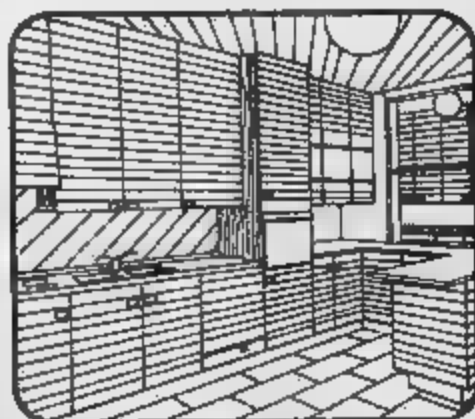
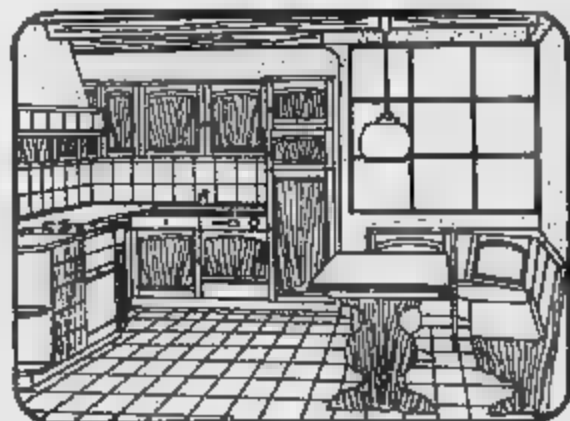
la Valsesia non è solo Alagna Mera. Ovunque in valle da tempo è un susseguirsi di iniziative frenetiche per migliorare non solo ricettività ma soprattutto disponibilità degli impianti. Così sui pendii attorniano Fobello, Oro Negro, a Carcoforo, un tempo il più piccolo Comune d'Italia, nata una pista da fondo, a Piode Camperlogno sulle pendici stanti monti sono stati piazzati dei piccoli skilift per la gioia soprattutto bambini.

Insomma, la Valsesia, in campo scistico è diventata adulta.

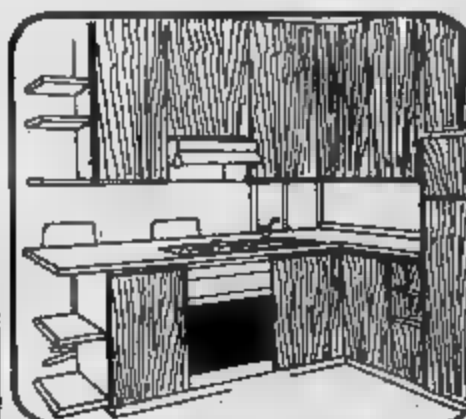
Servizi di
Roberto Eynard

PIZZI CUCINE

PIZZI S.p.A. ARREDAMENTI
Via Crevacuore, 8 - 13011 Borgosesia (Vc)
Tel. (0163) 21471 (3 linee)/21492 (2 linee)
TELEX 212312 PIZZI I



La ditta Pizzi offre una serie di servizi in più rispetto ai normali canali distributivi: dalla consegna sempre sollecita, al montaggio effettuato con estrema cura, alla assistenza prestata anche dopo l'acquisto, alla pronta collaborazione di specialisti per risolvere problemi di spazio, di stile, di coerenza formale, di funzionalità.



La cucina deve essere concepita in modo razionale, considerando le molteplici mansioni che è destinata ad assolvere: conservare, preparare, cucinare, contenere, lavorare, consumare, e vivere parte del nostro tempo... d'altra parte deve essere: arredamento, funzionalità, praticità, durata, prezzo, collocarsi su misura in qualsiasi spazio... tutto questo è stato considerato nelle cucine Pizzi per soddisfare le vostre esigenze.

**MILANI
OTTICA**

Applicazioni
lenti
a contatto
Esame
della
vista

C.so Roma, 41
VARALLO (VC)
Tel. (0163) 51.238

i monti della Valsesia puntano al rilancio ... fra le nevi



- Quest'anno, come due anni fa, la «carestia bianca» — l'assenza della neve che rende precario il funzionamento degli impianti — minaccia l'economia della valle
- Settimane bianche e iniziative speciali che erano state in cantiere da alcuni fra i Comuni più attivi sono state sospese
- Grande successo, invece, per la scuola — a prezzi quasi irrisori — sulle piste di Mera

BORGOSIESA — Il cupo fantasma della «carestia bianca» (così è chiamata in Valsesia in questi giorni l'assenza quasi totale di neve nei centri dell'Alta Valle) è riapparso nuovamente in tutta la regione imponendo come nero presagio all'orizzonte dell'economia vallesiana.

Gli operatori economici ed alberghieri delle località solistiche della Valle del Rosa, tranne rare eccezioni tramano. Di neve, ad esclusione di Mera, ne trovano che povere tracce qua e là in ombreggiate dei declivi bianche chiazze di pochi metri quadrati, ultime testimonianze di lontane spolverate.

Da quasi sull'intero comprensorio vallesiano il cielo è terso e la temperatura a livelli primaverili: nessuno, per scaramanzia, vuol credere di ripetersi di una stagione quella di due anni fa, quando l'assenza della neve fu più deleteria per le finanze dei centri alpini che dieci alluvioni.

«Ma non può disconoscere una realtà che settimana in settimana si fa sempre più drammatica — dice il Presidente dell'azienda autonoma di soggiorno — turismo, Ermano Tiramani —. Possiamo sperare, fare gli scongiuri

essere ottimisti finché si vuole sulle piste impraticabili, un minuzioso lavoro di programmazione va a catafascio».

I primi bilanci parziali purtroppo drammatici: Alagna domenica si poteva sciare solo Bocchetta delle Piase lungo la «Balma» a 2400 metri di altitudine mentre gli skilift a Punta Indren erano fermi, uno a lavori di manutenzione, l'altro impossibilitato a girare per le condizioni della pista, diventata pericoloso lastrone di ghiaccio.

La situazione non era certo migliore a Wold all'anello per lo sci da fondo posto all'inizio del paese dove gli impianti erano bloccati per l'assenza di neve.

Ancora maggiori sono le conseguenze per gli operatori dei centri minori: Pioda Molle Campertogno gli impianti che servono piste ricavate tra folte frequentate in gran parte dai più giovani sciatori (sono indicate per chi alle prime armi) Negro di Fobello, l'ultima tra le stazioni vallesiane, Carcoforo, località specializzata per il fondo lo strato della neve di pochi centimetri.

Quel che sta accadendo in questo caldo inverno non tro-

va riscontro nella storia del turismo vallesiano: se due anni fa, alla apparizione, la «carestia bianca» sembrava un evento irripetibile, adesso, il ripetersi di un altro periodo nefasto ha dell'incredibile.

«Se le condizioni atmosferiche sull'Alta valle non mutano — prosegue il Presidente dell'azienda autonoma vallesiana, Ermano Tiramani — danno economico sarà di miliardi. Gli impianti quasi ovunque hanno girato solo a spreco: l'affluenza negli alberghi nelle camere in affitto sta accusando le conseguenze».

Dopo l'immane assalto per le festività Natale e di San Silvestro, scomparsa delle ultime briciole di neve ha così creato miriade di intoppi al già progettato piano a favore delle settimane bianche.

Sotto questo profilo solo Mera, per il momento può reggere la sfida con altre stazioni del Piemonte della Valle d'Aosta: sul pendio Camparient lo strato bianco infatti varia dai 100 ai 100 centimetri.

«A differenza di 12 mesi orsono — dicono gli esperti — il fondo delle piste è ottimo. I fiocchi caduti a dicembre non meno polverosi dell'anno scorso e quindi hanno formato uno spessore consistente ed omogeneo».

L'operazione «settimane bianche» in questi tempi migliori necessariamente ruota solo attorno alla perla vallesiana, dove per sei giorni, dal lunedì pomeriggio del sabato alla «Balma» si paga con lo skilift 220 mila, all'albergo Capricorno 230 mila, Camparient 310 mila. Per sette giorni tutto compreso si paga 280 mila alla Camparient, 280 mila alla Capricorno.

Le iniziative speciali sono pure praticate ad Alagna Fobello e Cervatto i due paesi, prossimi alla Oro-Negro, nell'attesa di una auspicata precipitazione nevosa tutto è stato sospeso.

Grande successo, invece, ottenendo l'iniziativa «Valse» — un programma istituito in collaborazione con le comunità montane fino al 15 di febbraio e dal 15 di marzo alla chiusura degli impianti per gli studenti scuole medie superiori. Sei giorni, comprese dodici lezioni di sci, si spendono a Mera 153 mila ed ad Alagna 175 mila lire. Sinequa prenotazioni sono già oltre quattrocento.

univer

italiana

**PITTURE, PLASTICI MURALI
VERNICI PER EDILIZIA ED INDUSTRIA**

28010 CAVALLIRIO

S.S. Laghi Km 36,450 - Tel. (0163) 80.251

HOTEL CRISTALLO

Una sincera ospitalità nella cornice di un hotel con tutti i confort

**Discoteca
Bar
Garage**

SETTIMANE BIANCHE

Condizioni particolari per gruppi

**Piazza degli Alberghi
Alagna - Valsesia
Tel. 0163-91.285**

ISTITUTO G.B. VICO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

Istituto magistrale (anni 4)
Liceo linguistico (anni 5) tedesco 1ª lingua
Istituto professionale per il commercio ad indirizzo turistico
Corsi di recupero per ogni indirizzo

**BORGOSIESA (VC)
Via Isola II - Tel. (0163) 22.718**

Pressa d'atto del Ministero Pubblica Istruzione

S.I.S.T.A.

srl

**Impianti di risalita
Campi scuola
Bar-solarium sulle
piste
Ampio parcheggio**

**ALAGNA VALSESIA
Regione Wold
Tel. 0163-91.208**

Maglierie

ego®

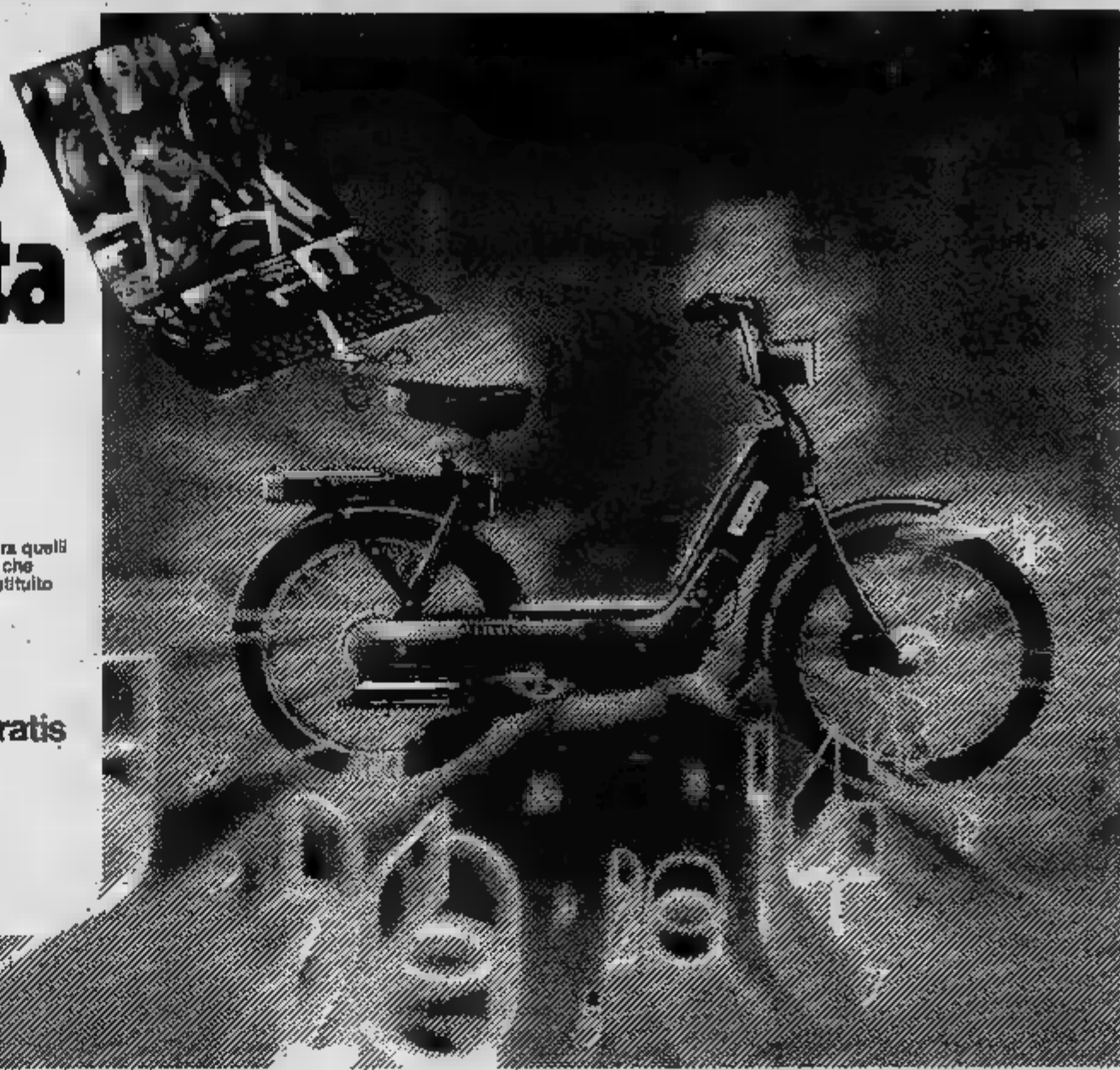
borgosesia

IL NOME DELLA QUALITÀ

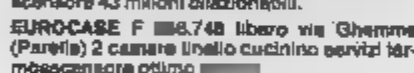
MAGLIFICIO FRATELLI (SAS) - BORGOSIESA - Tel. (0163)

**torna il giorno
che Ciao non costa
niente**

SUL CONCORSO
Consorzio Leonardo Pisano - Prof. Leonardo Pisano



19 Vendita alloggi



camere, linoleo cucinino semid'ingresso
linea mq 75 L. 52 milioni. Tel. 506.228.

Strada-Grugliasco, 2
 unello cuorino bagno doppi servizi. Recen
 timino mg. L. 135 milioni.
FAILLA ■ BERTINETTO 741.2574.

recente spaziosa piano alto 2 cucinina bagno ripostiglia mutuo. 6787 vende libero Da Girone la stabile con terra

Ingresso balconino 2 euro
na 2 servizi. Tel. 072.354 - 873.418.

(continue)

(continues)

- anche corsi di tedesco ■ francese
- inizio corsi in ogni momento dell'anno
- laboratorio linguistico individuale
- autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer
- possibilità di variare liberamente ore ■ giorni di frequenza



SEDI IN ITALIA
ZZA CASTELLO 120 - TORINO
(011) - 553.107

GASSETTI 5767 vende libero Mirafiori via V
Comuni [] tinello cucinina []
di 20 milioni []

libero ■■■■ la Rha (via Gradisca) camera letto
la cucinina servizio termo-ascensore, dilu-
■■■■. Telefonare 748.715 741.2634.

Via Nizza 96
Tel. 011/21.11.11
TORINO

TORINO *promozionale*

L'industria della bellezza raddoppia

A Torino in un anno il numero di estetiste autorizzate è passato da 180 a 253 - Ma i segni di crisi si sentono

Un anno, a Torino, il numero delle estetiste autorizzate è quasi raddoppiato. E' un boom senza precedenti? La città è in crisi, la «capitale della integrazione», decide di farsi più bella dimenticando i suoi guai? Niente affatto. Semplicemente il Comune ha istituito un corso professionale di sanatoria. Chi esercitava il mestiere aveva la possibilità di mettersi a regola. Risultato: 157 persone. In pratica, altrettante aziende artigiane

vanno aggiungersi alle esistenti alla fine del 1981. Da ora in avanti, chi vuole esercitare il mestiere deve prima ottenere la qualificazione professionale attraverso un periodo di lavoro (due anni) presso istituti autorizzati dal Comune.

L'abusivismo, vecchia piaga del settore, dovrebbe dunque avere almeno una vita più difficile. Ma non è detto. I corsi, infatti, sostiene il sindacato nazionale artigiani estetisti (Snac), in provincia di Tori-

no esistono ancora circa 300 aziende «fuorilegge». Il loro numero è forzatamente incerto, tutto dipende da quanto che sia in via di aumento. Questa volta, proprio la crisi occupazionale a far lievitare le cifre.

Donne che hanno perso l'impiego, mogli che non riescono più a far bastare lo stipendio, marito, ragazze che hanno abbandonato ogni speranza nell'ufficio, collocamento si improvvisano estetiste. Installano nel soggiorno un paio di poltrone e qualche

traprendono, piene di speranze, la nuova attività.

Quasi sempre rimangono presto deluse: raccolgono qualche amica e conoscente e poi si riducono a piccoli lavoretti. Arrotondano un po' le entrate, ma non risolvono il loro problema. Aggravano invece la difficoltà di quelle aziende che operano regolarmente licenza del Comune, che adempiono agli obblighi sanitari e igienici previsti dalla legge, che pagano le tasse e i contributi agli enti dipendenti.

Le lamentele degli opera-

tori «legali» del settore fanno sempre più insistenti. Lo ha invitato a denunciare tutti i casi di abusivismo dei quali i suoi iscritti vengono a conoscenza. Sollecitazioni sono state effettuate presso gli organi di controllo perché vengano svolte indagini più precise e più frequenti.

La situazione è esasperata. Il fatto che il settore registrando in questi ultimi tempi un calo valutabile tra il 20 e il 30 per cento. «A diminuire», affermano allo stesso modo, non è il numero dei

clienti, ma la frequenza con la quale questi ultimi si recano dall'estetista».

In più, gli operatori (fra i quali sono comprese sia le aziende che un solo addetto, sia i «club» con decine di dipendenti) vivono nel timore delle denunce. Le interpretazioni sulla «legalità» dell'uso di alcuni strumenti sono contrastanti. Esistono già varie sentenze della Cassazione che assolvono gli estetisti denunciati, ma non sempre le autorità sanitarie ne tengono conto.

Una legge più precisa in questo senso auspica tutti, anche per definire finalmente la figura giuridica dell'estetista che, per ora, è semplicemente considerato un mestiere «affine» a quello del barbiere.

Data Terminal sarà rilevata dall'Olivetti?

NEW YORK — Negli ambienti di Wall Street è imminente l'annuncio di un passaggio di proprietà della Data Terminal System Inc., e l'opinione più diffusa è che sarà l'Olivetti a rilevare la società elettronica quale è legata da una partecipazione e da accordi di collaborazione.

La Data Terminal è un prodotto, secondo gli esperti americani, ma si trova in una difficile situazione finanziaria dopo tre consecutivi bilanci perduti, e questo costituisce un serio ostacolo sulla sua vita. Da mesi è noto che in atto trattative con società in vista di qualche accordo che possa dare uno sbocco

«Nuovi disoccupati in Provincia Granda»

Le previsioni trimestrali degli industriali - La produzione calerà, ancora integrazione

CUNEO — Gli industriali della «Granda» le previsioni per il primo trimestre dell'anno appena cominciato sono nere, anzi nerissime. Il direttore dell'Unione Industriale dott. Damiano ha illustrato al giornale i dati sconsolanti di una indagine-sondaggio fra gli associati: «Siamo ancora su una linea di crisi — ha detto — la responsabile dell'associazione degli industriali del Cuneese — perché oltre al milione di posti di lavoro perduti nel 1982 si prevede una ulteriore diminuzione degli occupati rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Più del

cento delle nostre aziende ritiene infatti probabile un'occupazione al proprio interno. Comporterà anche una diminuzione della produzione dell'1,6 per cento rispetto al primo trimestre del 1982».

I negativi dell'economia industriale non si fermano solo alla produzione, allarmante, dell'ultimo aumento di disoccupati di cui ad aprile. Nei primi nove mesi del 1982 le ore di integrazione ordinaria sono state 1 milione 908 mila, quelle di integrazione straordinaria 1 milione 478 mila. Il dato che la cassa integrazione straordinaria quasi sempre prelude

o più probabilmente la chiusura delle aziende costrette a ricorrere a questo precario sistema di sostegno.

Solo il 26 per cento degli industriali del Cuneese prevede per i primi tre mesi di ridurre il ricorso alla cassa integrazione; i due terzi danno invece per scontata la possibilità di aumentare il ricorso o di applicare la cassa integrazione nella misura già attuata l'anno passato.

Anche i carnet di ordini — ha aggiunto il dottor Plasco — sono preoccupanti. Ben il 60 per cento delle aziende sostiene di lavorare per più di

un mese. La maggioranza degli industriali è pessimista anche sulle esportazioni, quali è previsto un calo con conseguente diminuzione della percentuale di utilizzazione degli impianti produttivi.

La crisi, secondo gli industriali della «Granda», è di dimensioni mondiali a differenza di Paesi in Italia. Il calo del denaro, appena scalfito dalla recente diminuzione dei tassi, soffoca gli investimenti. In altre nazioni — ha detto il dott. Damiano — il denaro è in inflazione e tassi bancari e di pochi punti; da noi di dieci punti, troppo.

La situazione industriale Cuneese è giudicata grave. E una zona che di più la crisi è il Monregalese dove si susseguono i licenziamenti e il ricorso alla integrazione. Qui purtroppo l'area industriale attrezzata voluta dal Regione e dagli enti locali si è dimostrata un fallimento. Molti auspicano o speravano. La lenta evoluzione della situazione — spiega in proposito il nuovo direttore dell'Unione Industriale — fa sì che gli imprenditori la considerino più un riguroso localizzazione per investire.

Gianni De

Gli artigiani di Donnas in vetrina

Mentre Aosta prepara la fiera di Sant'Orso - Una rassegna per gli specialisti

AOSTA — Con una settimana di anticipo sulla fiera di Sant'Orso gli artigiani di Donnas daranno vita, nella tradizione, alla loro artigianale nell'antico borgo dove sono presentate le migliori produzioni della valle d'Aosta.

Il comitato organizzatore ha voluto quest'anno dedicare il giorno di domenica, sabato e domenica prossimi, allo scopo di sfidare le esigenze di un pubblico più numeroso giunge in buona parte dal Piemonte ed anche da

regioni italiane e dall'estero.

«La fiera di Sant'Orso» — si afferma a Donnas — è una grande stazione, una migliaia di persone che vi affluiscono non hanno sempre il modo di ammirare ed acquistare le produzioni dell'artigianato tipico valdostano. A Donnas la maggior possibilità di un pubblico attento e deciso agli acquisti. Con una settimana di anticipo sulla manifestazione aostana è possibile concludere buoni affari, senza togliere nulla alla Fiera di Sant'Orso programmata nell'antico

borgo di Sant'Orso Aosta.

Anche a Donnas verranno presentate decine di decine di sculture in legno e pietra ollare, poi ferro battuto, mobili tipici, pizzi ed altri prodotti dell'artigianato.

La fiera di Donnas sarà aperta sabato 19, 19,30 con l'apertura di gruppi folcloristici, poi fiaccolata in centro degli artigiani e strade del borgo medioevale; alla celebrazione della cappella di Sant'Orso successivamente potrà visitata la scuola di scultura.

La vendita inizierà

domenica alle 10 ed una giuria designata dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato redigerà una classifica di merito tra i produttori di oggetti artigianali tipici. Il pubblico espositore sarà offerto con generosità «Vin brulé».

Nelle prime ore del pomeriggio la fiera chiuderà i battenti e i premiati i migliori espositori. Buona parte degli artigiani presenti alla fiera di Donnas parteciperanno anche a fine mese alla manifestazione di Aosta.

S. M.

Financial Times intervista Gianni Goria

LONDRA — Il quotidiano «Financial Times» ha pubblicato un'intervista del direttore del giornale italiano Gianni Goria sulle questioni economiche.

Goria alle prese con le previsioni di ciò che stiamo facendo, chiarendo la più importante materia di questo giornale dalla sua intervista. Goria al corrispondente del quotidiano britannico — Si può discutere delle cifre, ma dobbiamo lavorare sulle cifre che abbiamo».

Contributi dei frontalieri Uno su 3 mangia fuori casa

Entro domani il versamento all'Inps per chi lavora in Svizzera

ROMA — L'Inps ha reso noto che il contributo dovuto dai lavoratori emigrati o stagionali in Svizzera per l'assistenza ai familiari a carico residenti in Italia e quello dovuto dai frontalieri occupati in Svizzera per l'assistenza sanitaria agli stessi lavoratori ed ai loro familiari a carico, deve essere versato direttamente all'Inps in rate semestrali solari anticipate entro il 31 dicembre ed il 30 giugno di ogni anno.

Dati i tempi ristretti di disposizione degli assicurati, i contributi per l'anno 1983 e per il primo semestre 1983 saranno considerati nei termini se effettuati entro il 20 gen-

naio 1983. Tali versamenti dovranno essere utilizzati per due distinti bollettini che sono in distribuzione presso le Usl e presso le Inps.

I bollettini devono essere compilati in tutte le voci su di essi riportati, richiesto dal decreto del novembre 1982.

L'importo del contributo è:

• Per l'anno (periodo settembre-dicembre): lire 64.450 per i lavoratori già iscritti alla speciale forma assicurativa al primo settembre 1982; per coloro che si sono iscritti nel corso del quadriennio citato il contributo deve essere calcolato dal mese di

iscrizione al dicembre (per ogni mese lire 18.113).

• Per l'anno 1983 lire 218.700 in due rate semestrali di lire 109.350. Per coloro che si iscrivono nel 1983 il contributo va calcolato dal mese di iscrizione alla fine di ciascun semestre (per ogni mese lire 18.056).

• L'aumento del capitale sociale della Eurobancaria (Gruppo De Benedetti) da 5 a 7,5 miliardi di lire per finanziare l'acquisto della «Confindi» è stato approvato dall'assemblea degli azionisti della società, riunitasi a Milano.

In Italia esistono oltre 30 punti ristoro - Mostra mercato a Rimini

RIMINI — In Italia esistono circa 30 mila alberghi dotati di servizio ristorante e non meno di 60 mila esercizi, tra ristoranti, trattorie e pizzerie. Inoltre, secondo una recente inchiesta statistica, in Italia non tre consumi pasto fuori casa al giorno.

Infatti, per citare un esempio, il consumo annuo in Italia di surgelati è aumentato dal 1970 al 1980 del 400%, passando da 33 mila a 170 mila tonnellate.

Quest'anno alla mostra mercato dell'alimentazione alberghiera, che si terrà a Rimini dal 14 al 21 febbraio, accanto ai prodotti dei settori merceologici, i dolci, i

carni, le paste, le bevande, i derivati del latte, i prodotti e cibi precotti, i surgelati, i fillofilizzati.

Alla manifestazione, giunta alla sua tredicesima edizione, è previsto l'afflusso di visitatori provenienti da una ventina di Paesi di tutti i continenti, oltre a una serie di delegazioni ufficiali, organizzate dall'Ico, l'Istituto per il commercio con l'estero.

A questo fine verrà disposto nel padiglioni della Fiera di Rimini un apposito servizio informazioni sull'export alimentare, con dati sulla situazione di mercato, la pubblicazione giornaliera dei bollettini della domanda, la

lenta e nella definizione di rapporti commerciali con l'estero.

Scende al 24% il top rate del San Paolo

Il Paolo di Torino ha ridotto il top rate al 24%, con una diminuzione dello 0,75%. Il top rate del top rate era di 24,75% e questo quattro punti superiori al primo rate. Il top rate, si fa comunque rilevare, riguarda un 13% di clienti.

(21 marzo - 20 aprile)
Potreste scoprire un amico carissimo di ieri le scarpe. Non è una buona notizia per abbattervi, visto che il partner è fedele e che la fantasia si può essere di aiuto per girare le circostanze a vostro favore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'abilità di capire il volo delle nuvole e di sfruttarla a vostro vantaggio vi permetterà un successo. Non vi fate sedurre dalla vostra usuale serietà per esultare la gioia di vivere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La vostra intraprendenza domani sarà positiva. Approfondite, perché Venere vi è favorevole e vi promette incontri eccitanti e originali. Se vi interessa qualcuno in particolare, non siate timidi e lutto andrà bene.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una notizia inaspettata vi sorprenderà.

oroscopo di domani

di Astrologa

agitazione. Conservate un po' di logica, perché correte il rischio di capire il comportamento giusto, tenere e quindi di un piccolo guaio sociale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il Re dello Zodiaco non leccarsi le ferite all'orgoglio, soltanto perché il partner non risponde alle aspettative. Inutile recriminare: l'armonia sentimentale si può ritrovare mettendo da parte gli atteggiamenti d'attoriali.

(23 agosto - 22 settembre)
Riuscirete a recuperare del denaro che credevate perduto e vi comunicheranno questa notizia.

no questa notizia. Non è il caso, però, di pensare subito ad "impiegare" il buon senso.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)
La giornata è elettrizzante perché accompagna la sensazione di noia che

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510 938
PROFUMI

sovente vi pervade. L'armonia sentimentale e il piacere delle cose belle sono causa prima della vostra soddisfazione. Non vi importate dunque un granché di perdere un oggetto.

(23 ottobre - 22 novembre)
Giornata caratterizzata da atteggiamenti sadomasochistici. Smettete di tormentare i sensi più di quanto tormentate il partner. Alla corrispondenza sessuale sospeso ad un amico che ha bisogno di voi.

(23 novembre - 21 dicembre)
Un hobby e il vostro tempo, pienamente soddisfatti della giornata.

si presenta attiva. Il partner si ascolta e gli vi seguono nei vostri entusiasmi.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
L'abilità di capire il volo delle nuvole e di sfruttarla a vostro vantaggio vi permetterà un successo. Non vi fate sedurre dalla vostra usuale serietà per esultare la gioia di vivere.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
Dedicatevi la giornata all'amore. La vostra attrazione comune per la vostra loggia, affascinante e un po' misteriosa. Approfondite per leggere voi la persona che vi interessa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Il bisogno di fare qualcosa di nuovo e riuscire a divertirsi in compagnia di persone giovani che vi trascino in un posto mai frequentato prima. Il vostro savoir faire vi procurerà un successo nel campo della vita.

GALLERIE E MUSEI

(via Chiomonte 3, 331.784)
dalle 17 alle 19 mostra opere di Nino Almona. Antonio Carera.

ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia dell'automobilismo in 83 pezzi di grafica degli Anni 10 agli Anni 60.

ARTE CLUB (Brambilla 3): Max Klinger.

ARTE (via Nizza 121): F. F.

ACQUERELLI di Franceschini:

DEODRAMMA (c. De Gasperi 35, tel. 587.110): Vincenzo Ceramelli.

(v. 10, 537.448): Manaresi.

PICCOLA REGIA: Mostra documentaria su Joseph Haydn, in collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano. La mostra rimarrà aperta fino al 1° febbraio 1983 con orario 10-12,30, 15-18. Lunedì chiuso.

ARTISTICO (v. 284, 542.737): G. Avenzano, 15.30-19.30.

SANTUARIO DELLA «Gli» della Storia di gr-

«devotion» Santuario

«dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9

1982-30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-18. Tutti i giorni (lunedì escluso).

S. A. (M. Vittoria, 18): Acquerevoli grafiche.

(piazza Cavour 10): Smalil, sculture, dipinti, disegni. Tel. 878.627.

PIEMONTESE «ERE ARTE MODERNA

Artisti contemporanei.

Sergio Acquerevoli, tecniche miste, smalti su argento.

CITTADILLA (Bertoldi 31): contemporanei.

DAVICO: personale Alfredo Billeto.

DOCUMENTA: M. Saroldi - N.

continua la personale di

di

LA BUBBLA (v. Po 9): George Grosz.

LA DICESTRA - Asst. Vigliani - Cossolino.

LE «Roma».

MARCHIO: Marcolino Gandini.

MIRA CERAMICHE (Lungob. Cadorna 1, 1.677.810): ceramiche arabesche.

MUSEO DELLA (Teatro

Glandula, via 5): ore 10-12, 15-18.

(Piazza Chialbasso): «Ricordo» Henry

King (1892-1982) alle 18 e 21, 15 il se-

le sorgerà ancora di H. King con T. P-

wer, E. Flynnt, E. Flynn, E. Albert

Uniti 1957, colori, minuti 190).

CITTA'

CARMAGNOLA

18.

NUOVO MODERNO: Il tempo delle mele

2.

Sogni

CINE

CATALANO: Cameronele.

ITALIA: rassegna erotica. Viet. 18.

NUOVO: oggi chiuso.

CINE

PER: Bruce il volo

BLANC: sul corpo.

V. 18.

POMO

NICHILINO

SUPERGA: chiuso per riposo.

PIEROLO

HOLLYWOOD: Le pernacchiate di un

superdotato.

ITALIA: Val avanti tu che mi vien da ri-

carvi.

RITZ: Bingo Songo.

S. BICARIO: Apocalisse Nov.

SESTIERE

BUSA

Buona notte il paese. Viet. 14.

NILUS

ARTE



KOKY



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO a corso Regio Parco stabile decoroso ristrutturato 2 camere bagno 2 milioni dilazionabili. Tel. 745.745.

LIBERO a via San Bernardino (S. Paolo) ci-

stato luminoso camera cucinino bagno vende Labo 745.222.

LIBERO adiacente via Goria alto

lontano 2 camere cucinino servizi manarda

ascensore dilazioni. Tel. 504.990.

LIBERO adiacente via Tripoli

tinello bagno piano alto termoscen-

Labo 745.222.

LIBERO a Borgoro 2 ca-

mere tinello cucinino bagno cantina

tinello bagno vende Labo 745.222.

LIBERO borgo Vittoria via Regio angole via

Chiesa 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO casa signorile 4 camere

tinello bagno 31

ziona Crocetta 2. Tel. 810.359.

LIBERO centrale completamente ristrutturata

camera cucinino servizi L. 3 milioni

500 mila. Grimaldi tel. 799.114.

LIBERO corso Trione camera tinello cucinino

termo ascensore casa recente.

LIBERO corso Francia camera cucinino

ingresso bagno 37 milioni sufficienti

15 milioni o permute. Tel. 339.791 u.

LIBERO 3 camere camera tinello ang-

olo cucinino servizi piano alto dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787 Centralcase.

LIBERO a Tassoni soggiorno 2

LIBERO zona Pado in stabile signorile re-

cente spazioso soggiorno camera cucin-

bagno 67 milioni zona piazza Massima

camera tinello cucinino tutte le comodità ri-

strutturato terrazzo Abitai 745.353.

LUNGO in d'epoca spazioso

tinello bagno bagno Centro

immobiliare 595.3174 696.6415.

MAGRO vende Babatopoli alloggio in

palazzina 2 camere cucinino servizi.

Richiesta 130 milioni. Tel. 510.564.

MANARDA libera a Berthollet

tinello bagno 60 prezzo 3 milioni.

750.135 ore.

LIBERO in casa prezzi

da L. 13 milioni. Grimaldi tel. 799.114 (sa-

bato aperto).

MANARDE libera stessa

plazza

LIBERO da ingresso

camere servizi L. 3 milioni. Tel.

872.176 - 875.312.

MIRAFIORI appartamenti camera tinello cu-

cinino ottime case L. 15 milioni 800 mila più

14 milioni 200 mila mutuo tel. 639.962.

LIBERO recente camera cucinino

bagno termo ascensore 3 milioni

vende Centralcase tel. 530.163.

MIRAFIORI libero recente camera soggiorno

angolo cucinino bagno termo 37 milioni vende

Centralcase. Telefonare 532.409.

MIRAFIORI libero 2 vani salone ti-

nellino cucinino doppi

NORDIMMOBILI 80 740.270

Globi 5 camere cucinino servizi 2° piano rac-

comando centrale 85 milioni dilazionabili.

NORDIMMOBILI 80 749.500 libero

Ru salone camera cucinino veranda

ristrutturato 11 milioni.

LIBERO

signorile 2 camere cucinino servizi

plie dilazioni.

LIBERO 745.500 libero S. Rita

ampio camera tinello cucinino servizi 48 mi-

lioni ampie dilazioni.

NORDIMMOBILI 80 libero

sa signorile via C. Massala 3 camere tinello

cucinino servizi e camera tinello cucinino.

NORDIMMOBILI 740.270 corso Pa-

lerno/Novara ristrutturato 3 camere

servizi veranda 63 milioni no ascensore.

OCCASIONE libero corso Potenza camera ti-

nellino servizi 20 mi-

plie dilazioni. Domus Tila 595.827.

LIBERO a Frajus in casa quadrila-

terata 2 alloggi spazioso piano 2 camere ti-

nellino servizi 510.564.

PERMUTAZIONE liben 1 - 2 - 3 - 4 camera ti-

nellino più grandi e più piccoli anche

cintura. Casamarcato tel. 650.38.05.

LIBERO vicinanza libero camera

cucinino servizi 45

dilazioni. Tel. 388.183.

LIBERO prezzo eccezionale palazzina recente

ultimo appartamento libero salone 2 vani

cina tinello bagno servizi. Tel. 447.3976.

PRECOLLINA

Valassio munito prestigioso appartamento

libero in signorile palazzina 1970 mq 200 con

giardino privato e patio

Libero 539.801.

PRESTIGIOSO zona Crimea libero mq 270

tinello pranzo 3 camere cucinino servizi

box 2 auto box. C.V.I.

LIBERO 51 liben 3° piano

panoramico re

tinello cucinino bagno 33 milioni e mutuo M.

campagna possibilità permute.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 5 ca-

mere tinello bagno 33 milioni e mutuo

salone 2 bagni 130 mq 65 milioni e mutuo

in Mirafiori aperto sabato.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero nuovo 3

tinello cucinino bagno 33 milioni e

Settimo aperto sabato pomeriggio.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 2 ca-

mere cucinino servizi 24 milioni e mutuo.

Libero aperto sabato.

LIBERO 521.1431 libero panoramico

2 camere cucinino bagno termo

45 milioni e mutuo corso Novara.

RAFFAELE SBARRA 521.1431

tinello cucinino bagno 33 milioni e

corso Vercelli permute.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 recente

2 camere tinello cucinino servizi 62 milioni e

mutuo corso G. Cesare.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 3

re cucinino servizi 33 milioni e

anticipo vostro comodo

FIAT

AUTOFRANCIA

PAGAMENTO SAVA

12 MESI

IN 48 ORE

IN 2 ORE

sabato e domenica aperti tutto il giorno

PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA PANDA 45 SUPER E NUOVA RITMO

(continua)

Anche a Carignano preoccupante il problema dell'inquinamento

I pesci d'argento hanno abbandonato il «biondo fiume»

Carignano è il suo fiume. Un binomio fatto di secoli, di tradizioni, di ricordi. Quando c'era l'acqua pura, quando c'era il pesce d'argento. Quando i vecchi stavano lungo le sponde con la lenza alla mano della corrente ad aspettare sotto il sole.

Un fiume che, in realtà, è soltanto un laghetto a mezzaluna, di un'alluvione '49. Allora, durante la piena, il Po aveva rotto l'argine, rettificando un'ansa. Poi, con il tempo, il fiume aveva creato questo assesto: quell'anello d'acqua pulita era rimasta immobile, riempirsi di alghe. Là, nell'acqua tiepida, abbondavano i pesci e si poteva pescare.

Ora il Po non è più quello di allora, e le proposte di salvataggio non bastano, da sole, a restituire l'impietosa alle acque fangose. Non bastano, soprattutto, ad eliminare le cave di ghiaia, vero nemico dei fiumi italiani, tutti, non soltanto il Po. Le cave portano via le pietre, la sabbia, l'anima dei fiumi. Lasciano catastrofi per i pesci, anche se non si possono vedere perché stanno sott'acqua. La corrente prende vortici distruttivi, gli argini vengono martoriati, il fiume si contorce e soffre.

A questo possiamo aggiungere le discariche solide e liquide che l'uomo ha inventato per ammazzare i fiumi. Quelle solide lasciano nell'acqua qualsiasi rifiuto, sacchetti di plastica e vuoti. Si intrecciano le alghe, i ramoscelli delle rive, formano grovigli che bloccano l'acqua e la fanno defluire altrove. Ostacolano il corso naturale della corrente. Gli scarichi liquidi finiscono l'opera, sono disastrosi.

Quelli casalinghi, con liquori e detersivi, avvelenano la corrente. Si è calcolato che il detersivo gettato in acqua a Torino arrivi fino all'Adriatico per un buon trenta per cento. Il che significa che ogni grammo di detersivo gettato in Po si assomma a quelli gettati lungo tutte le sponde, fino al mare.

Quelli industriali, poi, sono la peggior lena. Si scaricano



IL PONTE SUL PO A

• E' ancora vivo il ricordo del Po com'era non più di trent'anni fa, quando i vecchi di oggi assieparono attorno all'ansa del fiume che eredità di un'alluvione del '49

• Allora, l'anello d'acqua pulita pullulava di pesci che erano la gioia delle massaie locali

• Ora il Po non è più quello di allora e nella cittadina è sorto un comitato per la sua difesa

• Le cave portano via le pietre, le discariche private e pubbliche rischiano di trasformare un patrimonio di tutti in un immenso immondezzaio

• Fra le varie proposte, una intende far sì che l'attenzione oggi limitata alla zona di Carignano si estenda a tutto il corso del fiume, dalla sorgente alla foce

di tutto: cromo, piombo, solfati. Di tutto. E il fiume muore giorno per giorno. Nessuno è in grado di far rispettare una

legge, la legge Merli, che pure esiste. Non passa giorno che al fiume non vadano gigantesche chiazze oleose, che

coprono l'acqua d'un velo impermeabile anche all'aria, che fanno morire soffocati i pesci piccoli e grandi, le loro uova, gli insetti acquatici.

L'olio avvelena, le sostanze chimiche, più subdolamente, lasciano a volte sopravvivere, il pesce inquinato diventa micidiale per chi lo mangia, una volta pescato.

Il Po dei nonni, allora, è rimasto soltanto un'utopia? Un'utopia, forse, ma quale c'è che sta lavorando con grande serietà a cercare, in estrema, di recuperare quel che si può del grande fiume, a Carignano.

Le proposte, quali studiate da Carlo Arduino e Mario Sampò i quali pongono l'accento, soprattutto, sulla necessità di limitare gli interventi solo alla zona carignanesa, ma estenderli a tutto il bacino del fiume. Altrimenti non si vede quale utilità potrebbe un'azione a cascata ristretta.

Detto questo, per ricostruire l'ambiente di quell'angolo di Po chiamato «il morto», vale a dire quell'ansa abbandonata '49, occorre tenerlo accuratamente separato dall'ambiente circostante, regolando gli accessi, tenendo conto di molti sentieri stati chiusi dalle cave che hanno le cave e, infine, trasformare il tratto di campagna fra il Po e Carignano in un'area attrezzata verde.

Un progetto che può trovare la sua realizzazione e che certamente testimonia la volontà dei carignanesi di rinunciare a cuor leggero al loro fiume. D'altra parte, buona fetta della cittadina ha visto il Po protagonista e, nei secoli, il legame fra la città e il fiume è andato sempre più rinsaldandosi.

Chi ha avuto occasione di soffermarsi sulle sponde in questa stagione, quando agli alberi spogli si fa da specchio la corrente lentissima, senza increspature, può comprendere tutta la poesia che suggerisce il vecchio fiume, fra le sue nebbie e i suoi silenzi. Volare salvare un angolo di progetto di attenzione.

Servizi di Mauro

Maffio MOBILI

PROPOSTE DI
ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE
E MODERNI

VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298



Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POLIZZA AUTO
ASSICURAZIONI

4R

polizza
vi fa risparmiare
il 20%. Confrontate qui!

4 RUOTE		BONUS MALUS	
FINO 10	L. 106.073	10	L. 148.512
10 - 12	L. 158.004	10 - 12	L. 221.221
12 - 14	L. 187.590	12 - 14	L. 234.591
14 - 18	L. 212.042	14 - 18	L. 295.919
oltre 18	L. 241.000	oltre + 18	L. 394.927

COMPRESI I TRASPORTATI FRANCHIGIA
MASSIMALI DI LEGGE 100 / 50 / 10.000.000

Vi rammentiamo inoltre
le nostre buone polizze
studiate specificamente
per artigiani, commercianti,
professionisti, ecc.

AGENZIA GENERALE
VIALE GARIBOLDI 39 - Tel. 9770334
10022 CARMAGNOLA

SUCCURSALE
VIA FORNERI 2 - TEL. 9697922
10041 CARIGNANO

SUCCURSALE
V. MAZZOLARI 3 - TEL. 9652664
10048 VINOVO

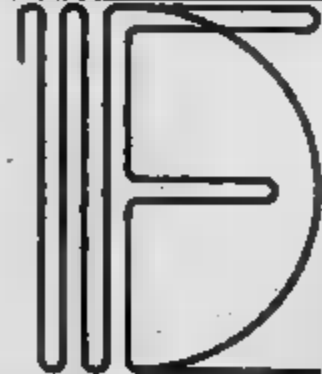
Idee. Idee luminose, risolventi, allegre e poi... da Idee nasce
Arredamenti giovani: Kartell, Pallucco, Esamobili, Bieffeplast, Secchi
Illuminati da: Valentini, Pini, Francesconi, Ricercadesign
Rallegrati dagli oggetti: Cla, Traversi, Bieffeplast, Bieffeplast
Le idee dei mobili: poltrona Tura, della lacca dei tavoli Castelli,
dei cristalli di Murano di Barbi
Un dolce relax sulle creazioni Damber e sugli imbottiti Lid e Damber

STUDIO D'INTERNI
OGGETTISTICA - REGALERIA

LE IDEE

DI ARCH. OSTINO - GENERO

VIA PELLICO 32 - CARIGNANO (TO)
Tel. (011) 969.7720



TAPPETI - TENDAGGI - TELERIE - MOQUETTES - POSA IN OPERA

LUIS GENE'

di GENERO LUIGI

AMBIENTAZIONI

10041 CARIGNANO

Esposizione: Piazza C. Alberto, 30

Vendita: Via S. Pellico, 11 - Tel. (011) 969.7738

D.anni Carignola e Carignano in guerra

Un ospedale... cura-polemiche



- Da qualche anno (precisamente dalla fine della passata amministrazione regionale) una «guerra fredda» senza esclusione di colpi vede schierati in campi avversi due cittadine: Carmagnola e Carignano
- Dei due nosocomi uno solo è destinato a sopravvivere, l'altro — in ossequio ■ piano di sviluppo del settore Sanità in Piemonte — dovrebbe soccombere
- I due Comuni, che non vogliono rinunciare a strutture create faticosamente negli anni ■ perfettamente funzionanti, combattono per mantenerle in piedi
- Chi l'avrà vinta? A Carignano tutti sono convinti: «Noi»

Fra i ■■■ «nodi» che Carignano presenta nella sua ■■■ sociale, quello dell'ospedale è fra i più annosi. C'è chi ■■■■ che ■■■■, ■■■■ così piccola, un'attrezzatura ospedaliera come quella che ■■■■ attualmente. La risposta che è ■■■■ sempre data ■■■■ responsabili è che il problema assistenza ■■■■ nitaria non riguarda solo la città, ■■■■ l'intero circondario, che conta circa trentacinquemila persone.

Da quando con ■ riforma sanjarla Carmagnola e Carignano sono ■ riunite in un'unica Usl, ■ -31-, è nato un dualismo fra i due capidali. Quello ■ Carmagnola è molto più grande e conta su un bacino presumibile di utenza decisamente superiore.

Dalla parte ■ Carignano sta la posizione geografica, che lo

mette più ■ centro ■ territo-
rio della Usl. Sono state rac-
■ sedicimila firme, ■ con-
■ l'ospedale ■ Garigna-
no, ■ Carmagnola non
ha assunto nessuna ■
di genere, così come non ha
■ ■ ■ a campagne
di stampa stimolate, magari,
da amicizie o parentele fra ■
personale ospedaliero.

problema ■ ■ ■ ■ ■ investi-
la Regione, che se ne è la-
vate ■ mani lasciando ■ deci-
sione agli amministratori della
medesima «Usl 31». E ■ deci-
sione, ■ ■ ■ ■ ■ ora, non ■ ■ ■ ■ ■ ar-
presa. ■ ■ ■ ■ ■ ritiene di arriva-
re a un classico compromes-
so, conservando ambedue gli
ospedali. Almeno questa ■ la
posizione espressa più volte
■ sindaco ■ Carlanaro.

Non ci sono molti problemi, uno, in particolare, crea difficoltà agli amministratori. Non tanto sul piano teori-

co, ■■ su quello pratico. In ■■ stanza ■■ tratta di costruire una variante alla strada ■■ che oggi attraversa ■■ centro cittadino, chiusa fra monumenti storici ingombrabili ■■ conseguenti strozzature del traffico, ■■ ■■ automobili (moltissimi autotreni) ■■ colonnata ■■ conseguenze disastrose ■■ punto di vista dell'inquinamento ■■ della tranquillità per gli abitanti.

Qui ■ tratta di quattrini, non ■ idee. Occorrono miliardi, ma ■ ■■■■■ depositi ■ prestiti, che dovrebbe stanziarli, per ■■■ non si ■ ancora fatta viva. Da qui le perplessità e i ritardi.

La circosvalazione ■■■ può più attendere, il traffico rischia di soffocare il centro ■■■■. Recentemente vi sono stati anche alcuni incidenti, nessuno ■■■■ quasi per fortuna mortale, che hanno ulteriormente sensibilizzato l'opinione pubblica carignanese.

Dal punto ■ vista ■ vita
sociale, Carignano oggi ■
più quella ■ alcuni anni fa,
quando ■ erano addirittura
■ squadre ■ «vigilantes»
regolarmente armate ■ coa-
diuvare ■ forze dell'ordine. Un
episodio che, ■ molti ri-
corderanno, fece molto scal-
pore e che destò polemiche in
tutta Italia, finendo anche in
Parlamento.

Oggi i vigilantes non sono più necessari. ■ anni ■ la cronaca ■, almeno ■ suoi aspetti ■ più truci, non «abitano più qui». La stazione ■ binari svolge mansioni ■ nor- ■ amministrazione, litigi e scipilli, furtarelli ■ ■ genere. Beghe da cortile, la maggior parte delle volte; o questioni di gelosia. ■ niente da ■ che una volta ■ ■ ripetevano con scadenze ravvicinate.

E' l'indice ■■■■ di ■■ miglioramento ■■■■ qualità della vita, ■■ ■■ assorbimento ■■■■ tensioni sociali. Carignano, io abbiamo detto, ■■ conosciuto ■■ poca immigrazione, ma ■■ tessuto chiuso ■■ tradizionalista ■■ ■■ quello cittadino, anche quella poca ■■■■ creato problemi grossi di adattamento reciproco. Oggi, terminato il procedimento di amalgama dei nuovi arrivati nei confronti ■■ resto ■■ cittadini, ■■ acque ■■ sono molto calmate.

Sono scomparse anche le scritte insultanti dai muri, le minacce scritte con lo spray sulle porte dei «terroristi». La civiltà, infine, ha vinto il sopravvento e la violenza del passato è, appunto, del passato.

Oggi ■ ■ ■ vive un mo-
mento relativamente tranqui-
lo. Anche la crisi economica
che pure incide ■ si fa sentire
viene bilanciata ■ un'econo-
mia prevalentemente agricola

che risente meno delle grosse
industriali. Il futuro
se non rosa, è neppure



LAVORAZIONE INDUSTRIALE CARNI AVICOLE

s.n.c. ■ Meini Pietro & C.

Stabilimento in CARIGNANO

Frazione Brassi, 25 - Telefono 969.76.10-969.78.96

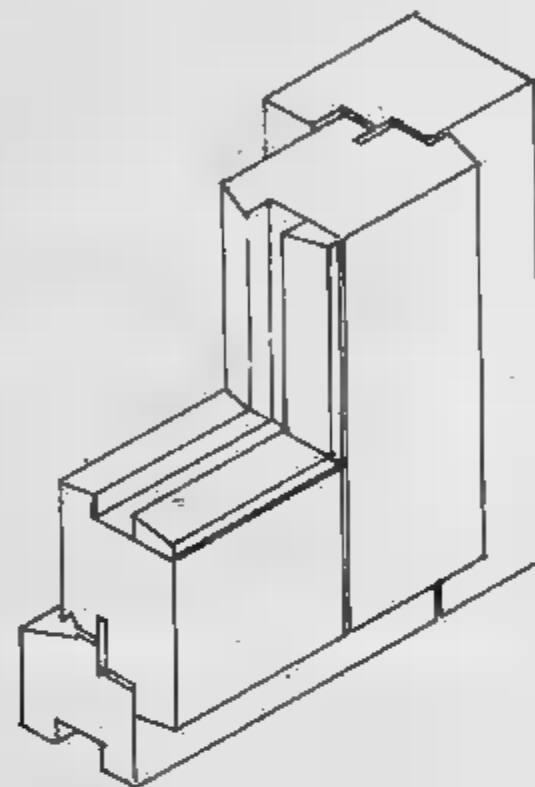
SERRAMENTI CARIGNANESI

S.A.S.

FILIPPO NICOSIANO e C.

**Serramenti in legno
delle più pregiate
a perfetta tenuta
idrotermica col caldo
al prezzo del tepore**

Un'azienda - 25.000 mq
100% elevatissime
capacità produttive



CARIGNANO (Torino) Italy

Tel. (011) 968.7278

PORCELLANE - CRISTALLERIE

GIACOBINA

Negozi specializzati

Articoli regalo - Oggettistica - Liste nozze

Piazza Carlo Alberto 58 - CARIGNANO - Tel. 969.7323

ABITIAMO NEL VERDE



"LA BIRIKTA"
Via IV Novembre
CARIGNANO

Vendonsi con mutuo
alloggi - ville uni-bifamiliari con giardino
Riscaldamento singolo e box

Per informazioni **STUDIO OSTINO** 011 969.7370
Via Salotto 58 CARIGNANO

O.M.A.Z.
di GASTALDO

**Trasportatori ■ coclea
molini frango - miscelatori
schiazzatori per CANTIERI**

00133 - Via E. Rami-
noli 3 - Tel. (011) 9697267

Product Market



dopo l'acquisto. Le grandi prestazioni della Visa 650 a 1100 le apprezzerete già dai primi chilometri: parche nei consumi, silenziosa nel traffico, solida nella carrozzeria, svelta nell'accelerazione ed elegante nel design. La Visa GT vi sorprenderà di soddisfazioni con il cambio a 5 marce, l'equipaggiamento da berlina superiore, il lusso degli interni, la grinta del motore con i suoi 80 CV... E potete contare su una comoda guida di tipo Citroën, 2° in Europa, qui in Italia.

**MEZZO MILIONE, SUBITO.
MOLTO DI PIU', DOPO.**

CITROËN®

19 Vendita alloggi

ESIGORILE
libero corso Turati alloggio mq. camera
bagno cucina salone soffitta tel. 481.183.

alloggio libero via Ju
(corso Palestro) balcone 4 camere biera
vendes. Furbatte 540.900.

BIST Tonnò 331.985 vende impie
bile fra via Garibaldi e Ventimiglia, apparte
mento 140 mq. più 100 mq. terrazzo e più
balconi. Finiture capillari.
completamente spezzato. Gei
logno e marmo Grande ingresso nel arco
Anche per studio medico. Prezzo 1 milione
ma commessibile.

UTIP 547.828 vende via Pozzo Strada 2 ca
mura cucina ingresso fieno bagno ascensore
re 85 500 mila ridabili.

UTIP 547.828 vende libero signorile Piazza
Adriano salone 3 camera
cucina servizi molto dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero grande alloggio
centralissimo adiacente via Piastro Mitica
camera bagno sufficienti 14 milioni
..... rimandare dilazioni.

UTIP 547.828 vende via Cigna vi
..... 2 ingresso
servizi 900 dilazioni.

20 affittare

SERVIZI Fiumi tel. 02/23111111
SPAZI TABI 1000 piedi-a-terra monosom-
neda con riscaldamento e bagno zona
za Massaua Tel. 443.223 - 441.761
STAGIONE affitti in signorile appa-
tamenti a studenti o pied-a-terra tel. 957.28
ARREDDATO 3 camere cucina servizi giardi-
ni affittasi in palazzina Tel. 957.28
CASA affitto 176.
CASA albergo affitti appartamenti arredati
moderna zona Mirafiori Tel. 957.28
CORSO Monicucco affittasi e affittasi a
lavoranti biocali arredati in stabile signor-
ilazioni in località Tel. 918.17

37 Campeggio e sport

Camper Roulotte vacanze
Per prenotazioni: **generale risparmio**
L. 1 milione a 2 milioni 200 € o l. Ca
via **gestione** Trieste 62
tel. 640.7787.

49 **Informazioni**
INFORMITALIA informazioni commerciali, notizie, indagini, controlli, fedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.
52 **Varie**
AAAAA GIOIELLERIA completo artigianale, moneta, gioielli, praterie, massoni. Corso Peschiera 161, telefono 334.832.
AAAAA Ai massimi praterie compendio di argenteo gioielli, vecchi e antichi. Tel. 578.315 via Mazzini 27.
AAAAA BOOMBER stillogi villa corpo, quasi tappeti, argenti, mobili, 800 oggetti vari. Tel. 578.241, Ferris.
CARTAMANTE medicinale radiestesi, forte, ve fortune, lava, comprati, riunisce e persi, ai amici soli. Tel. 309.7738.
AAAAA lavoro fortuna interesse, successo, vincita, al gioco, 578.315.

INTERVISTA

L'IMITATORE DIVENTA MATTATORE

SABANI

Supershow a Canale 5



Qual è il sogno di Gigi Sabani il popolare imitatore reduce dalle glorie di Fantastico 3, anche lui razzato Berlusconi per Canale 5 con un contratto per tre anni in esclusiva? Il suo sogno? Vorrei essere protagonista di uno spettacolo musicale e finirla di solo l'imitatore. Ricci conti- nua a mettere le parole in bocca. che

l'accento romano forse non gu- sterebbe in un tipo quello di Monte- sano. Bravo. Per questo sto prendendo lezioni da Japino; cantare me la già bene. ci vorrà tempo per que- sto sogno. per adesso mi ac- contento di protagonista un pro- gramma che Canale 5 preparando

Quale? «Ancora non lo sappiamo bene; neppure il programma è stato scelto anche se qualcuno ha suggerito Super Sabani show. Il programma sarà pronto per la fine di marzo. E' molto soddisfatto perché mi eviterà di fare troppe serate in giro per le serate. E' stressante. E' mi dan- no soddisfazione perché solo in mezzo di spettacolo mi riesco a sfogarmi. Nel pochi che mi concedeva la Rai avevo sempre di più di inter- esse a di avere più il tempo di rifarmi. ora l'ospite fisso in alcune di Canale 5. Premiatissima o Super Flash. cui ho dato Bongiorno a concorrente. Vorrei però che il mio non sia un alla Rai. Berlusconi permettendo, potrà partecipare a qualche serata».

Quale è stato il movente che ti ha spin- to ad abbandonare mamma tv? I quattrini? «Direi che prendo un po' più di quello che percepivo alla Rai; la mia scelta non è stata economica ma non ce la facevo più a vivere sempre l'insicurezza ave-



re ancora programma in. Perché alla televisione. ha suc- cesso non sei. quando finisce un programma devi attaccarti al telefono e chiedere se c'è qualcosa per te. E' avvilito, sono sensibile. posso persino Berlusconi, come in dove ci sono 1000 capi e stil.

Ci sono delle novità in questo spetta- colo?

«Prima che sarà mio, anche da grossi nomi. Do- Villaggio. Tra l'altro svilupperò "In- contri" con i personaggi che prendo mira, ogni ospite in l'origi- nale. E' che; l'ho vi- sto e con Ginecas Casella».

Come sono i tuoi rapporti con il mago Casella?

«Adesso buoni. se l'ho gettato sconcerto. Un'altra novità sarà la satira politica che in potevo fare non calcare le brave Neschese. farò il mio modo, sen-

za truccarmi. Antonio Ricci, che a scrivermi i testi, che i politici fanno già ridere soli e che è meglio fare la attraverso personaggi non politici pariano tra di loro. Per esempio che una battuta di Reagan».

Ha già in mente il primo personaggio che attaccherà a Canale 5?

«Sì, ed è difficile, Paolo Valentini, quello che tutte le domeniche sbaglia qualcosa nel alle partite di calcio e che ci racconta la palla. E' di perché ha una di caratteristico, lo senti alla radio non lo. E spero di poter in diretta, per ora non l'hanno assicurato. La sera dell'Epi- fania, che era in diretta, mia madre mi ha che ero stato bravo in una serata; la l'ho in una».

Con tutta la pubblicità che hai fatto ai tuoi imitati, qualcuno ti è stato ricono- scente?

«Pochi, solo Arbore mi ha mandato per Natale una bella cassa di birra».

Adele

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGH

SAN PAOLO

C'è un baule in palcoscenico

Inizierà la seconda parte di «U- chend», rassegna per ragazzi giunta al suo quinto anno di vita e gestita da un consorzio cooperative teatrali in collaborazione con il Teatro Araldo. Gli spettacoli pomeridiani, sabato e alla domenica, offrono giovanissimi l'op- portunità di seguire, insieme a genitori, allestite da compagnie specializzate in questo provenienti da diverse città d'Italia e dall'estero. Per il prossimo fine-settimana, del Buratto di Milano presenta «Storie, magico», uno spetta- colo che con canzoni, giochi di prestigio e clownerie permette un immediato coin- volgimento pubblico. Protagonisti so- no il mago e il suo assistente, attori- burattini che dal loro baule magico estraggono pupazzi, storie, canzoni, animati. La rappresentazione è precedu- ta da una breve recita realizzata con tecnica dai bambini delle scuole elementari. Il quartiere San in collaborazione con il Teatro del- l'Angelo. Continuano, inoltre, gli incontri con rappresentanti del mondo della cul- tura, invitati ogni sabato pomeriggio ad pubblicamente la compagnia dopo lo spettacolo.

Quando: 22 e 15,30; domani- ca 23 alle 15.

Dove: al Teatro Araldo. Per chi: bambini dai 3 agli 8 anni.

Quanto costa: per gli adulti, 2500 per i ragazzi fino a 10 anni e 2000 lire i ridotti.

Teatro Araldo, via Ghilomonte 3, telefono

BORG PO-CAVORETTO

Bach, Rossini & Co.

Frescobaldi, Bach, Rossini sono in pro- gramma nel concerto del Duo Merz-Pia- centini. Willy Merz, contrabbasso, e Ric- Piacentini, pianoforte, due artisti noti, ospiti giovedì 20 del Quar- tiere Borgo Po nell'ambito della serie di

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

concerti al Teatro Erba. Per l'occasione l'ingresso è libero.

popolari, e riduzioni per anziani anche nelle altre (che iniziano alle 18) con l'esibizione di ot- timi solisti e gruppi di musica da

Duo Merz-Piacentini, contrabbasso e pianoforte.

di: Frescobaldi, Giovannino Violone, Bach, Rossini, Bottesini.

Quando: giovedì 21.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

Dove: i concerti tengono teatro corso 241.

QUARTIERE AURORA

Continuano a segnalare i quartieri in cui si tengono i Corsi Popolari e Collettivi di Musica, giunti alla loro quarta edizione ed affiancati, quest'anno, da seminari e corsi di perfezionamento.

pianoforte, chitarra classica e moderna.

Dove: presso il Centro d'Incontro Lungo Dora Savona 30.

Inizi: presso la Cooperativa Musi- ca vivo, corso 16, telefono

QUARTIERE LINGOTTO

Corsi di: chitarra classica e moderna.

Dove: Centro d'Incontro di corso Pasubio.

MIRAFIORI NORD

Corsi di: pianoforte, batteria, chitarra moderna.

Dove: presso i Centri d'Incontro di cor- so Siracusa 225 e via Rubino 75.

Iscrizioni: i corsi dei quartieri Niz- za, Lingotto e Mirafiori Nord, ricevono alla Cooperativa vivo, via Borg Pisani 16, telefono 335.8424.

PORTO TURIN

di: perfezionamen- to per mandolino, chitarra e mo- derna.

Seminario di: perfezionamento per chitarra blues e jazz.

Condotta da Jerry Ricks e Giulio Ca- mara.

costa: 60.000 per quattro incontri di due ore ciascuno.

Dove: sia il seminario che i corsi si ten- gono presso la sede Circostrazione, via Monte Ortigara.

Iscrizioni: Alcs, 2, telefo- no 532.349.

PARILLA

Corsi di: chitarra classica e moderna, sax, canto.

Dove: Centro d'Incontro di corso Francia 194, presso il quale si ricevono anche le iscrizioni.

PORTO TURIN

Corsi di: chitarra classica e moderna, basso elettrico, flauto dolce e violino.

Dove: in viale dei Giardini 2.

Iscrizioni: Arci, via Ozanam 18.

relativi a tutti i corsi

mesi, da gennaio a giugno.

Frequenza: un'ora e mezzo alla setti- mana, salvo specifiche variazioni.

Quanto: lire 20.000 pagabili in due rate, più 1000 lire per integrativo di teoria e solfeggio.

dai 11 anni in su; i gruppi composti da quattro allievi.

Iscritti viene distri- buito un elenco di negozi che praticano sconti sull'acquisto di libri e strumenti.

CINISIA-CIT TURIN

Erbe amiche

per conoscere un po' meglio l'affascinante universo delle officinali offerta dal quartiere Cinisia-Cit con serie di confe-

affidate all'esperto erborista Giu- seppe Morello. ciclo parte della lun-

di spettacoli, conferenze, proie- zioni, ordinate secondo diversi argomenti — storici, scientifici, turistici — che il quartiere qualche mese agli anziani.

Giuseppe Morello, esperto erborista.

Quando: 21 alle 15,30

presso la parrocchia Gesù zaren, in via Duchessa Jolanda 24.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

BIOLOGIA UMANA

delle scienze più importanti, oggi, la biologia. la ricerca biolo-

sono aperte nuove avveniristiche prospettive, che hanno sollevato, l'al- tro, gravi interrogativi etico.

La Biologia dell'u- è dunque argomento grande interesse e attualità; sarà trattato dalla dr. per il ciclo di conferen- ze organizzato dall'Anno Darwiniano.

La biologia umana il futuro dell'uomo.

Rabino Massa.

do: mercoledì 19 alle 18,30.

Dove: presso il Centro Civico del quar- tiere Strada, via Monte Ortigara 85.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

a cura di Valeria

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

VIOLENZA!

6 film per la Rete 3

Rai-Rete 2

Alexanderplatz, film tv. Ultima puntata con sorpresa consistente nell'imprevisto lieto fine, ora che tutti i sipari per il povero Franz sembravano calati. Stasera, il tristissimo eroe del film di Fassbinder comincia a trasformare i guai che fa, nel chiuso del suo manicomio, in incubi. Gli incubi diventano ossessioni, e nella sua mente ritornano tutti i personaggi della sua non breve odissea: chi lo sgrida, chi lo ridicolizza, tutti comunque associati nel rimproverargli il desiderio di essere onesto. Ultimo personaggio della galleria è la Morte stessa, che arriva in ruolo inusuale, come confortatrice, decisa a fargli accettare la vita con tutte le difficoltà e le traversie che vivere comporta. Come annuncia il sottotitolo (sulla morte di un bambino e sulla nascita di un utilizzabile), Franz capisce di aver sbagliato tutto, guarisce le responsabilità fronte futuro. Le ultime sequenze ce lo consegnano di nuovo libero, intento alla sua nuova occupazione (trova lavoro in un garage) e per la prima volta maturo e inaspettabilmente sereno.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Nell'episodio di stasera le tre detective agiscono sullo sfondo di Hawaii dove prendono il sole e danno la caccia ad una banda di aggressori notturni. La cosa più importante è che l'episodio introduce definitivamente il nuovo personaggio già presentato poche settimane fa: che per qualche decina di puntate sostituirà l'ormai latitante e stanchissima Kate Jackson, un po' stufo dopo tre anni consecutivi di vestire i dinamici panni della simpatica Sabrina.

La arrivata chiama Tanya Roberts, lancia prodotti di bellezza (la campagna pubblicitaria cui presta il volto è imminente in Italia) è una bellezza quasi sconvolgente. I comunicati stampa calano sulle doti atletiche (evidenti), nonché sulla tranquillità inusuale del ménage familiare (da dieci anni è sposata con lo scrittore Barry Roberts). Chi, vedendola eseguire spericolate acrobazie sul video dovesse temere

sua incolumità, sarà poi rassicurato sapendo che il volto è stato recentemente assicurato per l'equivalente di 25 miliardi di lire.

Aosta A3

Anche i ricchi piangono, sceneggiato. Nuova «novela», stavolta proveniente dal Messico e diluita in sole puntate che il circuito Rete trasmette alle 14 e alle 18,30. Il titolo, forse nello stesso tempo il peggiore e il più significativo della stagione, riassume tutto il carattere fotomanzesco della vicenda, la bella protagonista Mariana Villareal che vive con il padre invalido e buono nonché con la madre avida e denaro alla morte del consorte neghera l'eredità costringendo a fame per decine di decine di puntate.

La trama naturalmente si disperde in vari rivoli secondari. Tutta la prima parte esempio sarà dedicata alle esperienze che ha presso a benevolenza elevandola da aiutante del giardiniere a ospite fissa in sua, malvista però moglie di lui, perfida arpa, e corteggiata una decina di persone grosso modo divisibili nei canoni e cattivi. Nella storia s'intrecciano debiti, amori, varie illegalità, pianti e confessioni. Per i sostenitori della novela l'orario (coincidente con quello delle quattro nove più in voga a momento) creerà varie difficoltà, o forse nessuna, potendosi comodamente, dalla decima puntata in poi confonderle tutte fra loro.

Canale 5

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Secondo episodio di Kojak dopo il trasloco del detective su Canale 5. Stavolta il protagonista indaga sull'assassinio di un ladrocinco di automobili, ucciso senza apparente motivo. Svalas indaga un po' e comincia a credere che l'omicidio nasconde una sorta di avvertimento rivolto ad un personaggio ben più importante. Indaga ancora po' e dimostra che come sempre il suo fiuto poliziesco sbaglia. Per chi perdesse la puntata (cuore batticuore sulla Rete Due sono un buon motivo per perderla) c'è la replica, domani sera.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Ispettore Callaghan, il caso Scorpion, telefilm. Usa poliziesco 1971. Primo film della rassegna della Rete Tre dedicata alla violenza urbana, potrebbe capitare allo stesso modo la rassegna del cinema di ispirazione neofascista. Il simpaticissimo Clint Eastwood veste i panni di un personaggio odioso quanto l'eroe negativo che la pellicola presenta. Poliziotto che ci viene consegnato come persecutore delinquenti, drogati e omosessuali, armato dell'ingombrante e assurda Magnum 44 (la moda della Magnum è portata appunto da questo film), Callaghan agisce un vigilante astioso trovando un tentativo ridicolo di giustificazione nell'assassinio della moglie avvenuto prima causa pallottola di criminale. Nel finale incredibile (una sorta di duello notturno in uno stadio deserto illuminato a giorno), il protagonista sfodera anche una buona dose di sadismo dando il tocco finale al proprio ritratto e facendo rimpiangere più o meno la schiera dei detective da grande schermo.

Il regista Don Siegel (L'invasione degli ultracorpi, La notte brava del soldato Jonathan) non fu troppo fortunato: quasi incomprendibile prima ebbe successo con questo film e con gli altri della serie. Eastwood, dopo aver guadagnato abbastanza, abbandonò il personaggio, diresse un film d'amore (Breezy) e dopo western che inneggiava all'eroe buono costretto ad uccidere (Il texano dagli occhi di ghiaccio) girò film scanzonati con storie di schiumette e camionisti.

Retequattro

ORE 21,30

Merletto di mezzanotte, Usa giallo 1980. suspense estremamente bene, con scoperta finale del colpevole (assolutamente imprevedibile) e colpi di ultima sequenza. Doris Day senza mai essere eccelsa, è comunque simpaticissima. Il regista ha poi il merito di riuscire a farci sospettare pratica di chiunque stia in più di trenta secondi, mentre il doppiaggio italiano regala al misterioso persecutore voce che veramente i brividi.

Canale 5

ORE 21,30

La fratellanza, Usa drammatico 1988. Quasi quattro anni prima del Padrino, un film che ne anticipa i temi raccontandoci anche qualcosa di diverso e regalando un Douglas inedito. Il pionierismo degli artigiani del crimine cede il passo al professionismo spietato e iperorganizzato. Kirk Douglas, uomo della vecchia mafia, è detestato dai giovani per la sua fedeltà ai vecchi capi, al dialetto e al gioco delle bocce. La Little Italy è detta di chi la è qui benissimo riprodotta, nella mentalità del protagonista, che ne è frutto tipico (marito affettuoso, padre paterno e orgoglioso dei figli commessi per conto della fratellanza), che nell'ambiente che le dà sfondo. Con qualche annotazione di troppo forse sul folklore siciliano d'esportazione.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

POLLINI

(i moderni + 33 variazioni)

I CONCERTI

AUDITORIUM (Unione musicale), ore 21. Pollini, pianoforte, in un repertorio comprendente musiche di Berg (Sonata op. 1), Schoenberg (Drei Klavierstücke op. 11), Webern (Variazioni op. 27), Beethoven (33 Variazioni) do maggiore sopra un valzer di Diabelli op. 120.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrone platea, lire 8000; galleria, lire 6000; eventuali ingressi, lire 3000. Alle 20, alle biglietterie dove si svolge il concerto, saranno ancora disponibili dei tagliandi d'ingresso.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per le Audizioni discografiche, Sergio Martinotti

presenta: «Le scuole nazionali. Karol Szymanowski (1882-1937). Ingresso libero».

TEATRO REGIO, ore 20, «Atomtod», Giacomo Manzoni. Maestro concertatore e direttore Guseila. Regia, Flavio Ambrosini. Scene, Pino Spagnolo. Costumi, Monica Roccon. Pino Spagnolo. Interpreti: Gladys Bohbot, Kelli Kashima, Rita Susovski, Mario Basilio, Giorgio Surjan, Gastone Sarti, Ugo Benelli, Giovanni Savolardo, Sergio Bertocchi, Giorgio Tadeo, Walter Strgar. Allestimento del Teatro Comunale di Treviso. Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona, lire 25 mila.

TEATRO

TEATRO ADUA, corso Giulio Cesare 67, 20,30, «Il Gruppo della Rocca» presenta «La forza dell'abitudine», di Thor Bernhard, con Giovanni Boni, Dino Desiata, Bob Marchese, Irene Petrucci, Maria Serrao. Regia di Dino Desiata. Scene e costumi Elio Toffolutti. L'azione si svolge in un piccolo spazio unitario di Garibaldi, direttore di un misero circo.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, mila; ridotti (giovani e anziani), lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

INFERNOTTI, via Cesare 4/B, 21, il Teatro U presenta «Ester 2 - Visioni psico-magnetiche da quattro foto di moda».

Pubblico: tutti (si raccomanda prenotazione, tel. 539.580 - 511.778; i posti disponibili sono quasi una cinquantina).

Durata: sessanta minuti.

Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 3000 (la tessera di iscrizione al Teatro Infernotti, valida dodici mesi, costa 1000 lire).

ALFIERI, 21, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina», Terzoli e Valme, con Carmen Scarpitta, Stefano Baldini, Edi Angelillo, con Silvia Regina. Regia Pietro Garinei. Musiche Pisanò. Scene e costumi di Giulio Coltellacci. Il commendatore Giulio Cogliati accinge a lasciare moglie, figlia e azienda per il Brasile. Sono le cinque del mattino, sveglia suonerà alle sette. Ha due ore di tempo per prendere decisione.

Pubblico: tutti.

Durata: tre ore circa.

Prezzi: poltrona, 18 mila lire; poltroncina, 15 mila lire; galleria, mila lire; ingressi, 5 mila lire.

IL PERSONAGGIO

RENZINO NARDINI, titolare discoteca Tuxedo, via Beiflore 8. «Torino negli ultimi anni si è ingrandita; ma è troppo in fretta. Oltretutto è peggiorata la qualità della vita. Questa metropoli, refrattaria a traslati che Milano Roma funzionerebbero meraviglia, sembra quasi una regola fissa: «Vietato pensare troppo». E la gente è adeguata, nel che reagisce e recepisce meno. Soluzioni? Cambiare la mentalità. Impossibile, no?».



RENZINO NARDINI

ACCADDE

CLUB, per la rassegna «Dal New Deal Nuova Frontiera», ore 18,10 e 18,30, proiezione film «Scarface, Shame of the Nation», Howard Hawks, Paul Muni.

CENTRALINO, via delle Rosine 16, 22, concerto jazz con il Quartetto Swing (Dick Mazzanti, pianoforte; Nando Amedeo, basso; Paolo Dutto, clarino, sax tenore; Sandro Campana, batteria).

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 20,30, tavola rotonda con Alfio Bastiancich e il regista René Laloux in occasione della settimana dedicata al Cinema d'Animazione Francese. Seguirà la proiezione del film «Les Maitres du temps», di René Laloux.

CINEMA CUORE, via Nizza 20,15 e 22,30, proiezione del film in lingua inglese «Heavy Metal», di G. Potterton che rientra nella rassegna «Stars, Stripes Movies», organizzata dal The International Club.

TEATRO D'UOMO, ore 17, inaugurazione mostra fotografica «Estetizzazione quotidiana», di Massimo Centini. Le immagini, stampe a colori ricavate da diapositive, sono la fedele trasposizione analitica del moderno linguaggio fotografico.

TEATRO GOBETTI (Sala delle Colonne), la mostra «Cesarina Gualino e il suo mondo», organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, è prorogata sino a domenica 30 gennaio. Orario: 9-12/15-19, feriali e festivi; lunedì chiuso.

STASERA AL REGIO

PLACI CINEMATOGRAFICA

GUNAN
IL GUERRIERO

"GUNAN IL GUERRIERO" PETER M. COY - MALISA (ANG) JOHN RICHMOND EMIL MESSINA NA
MILANO 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833

Rete uno

- 13 — **Primitissima**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Macario**, storia di un comico. Varietà. Terza puntata: La donnina. Replica
- 15,30 **I Fenici**, documentario. Seconda puntata
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 16,50 **Oggi** Parlamento
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima** con la tua antenna, per i ragazzi
- 17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
- 17,30 **Discooteca festival**, concorso fra discoteche italiane presentato da Daniele Piombi, Jack La Cayenne, Louise Freeman
- 18,50 **Chi si rivela? - Il poeta** il contadino, varietà. Nella puntata oggi Cochi e Re ospitano Memo Remigi e Evelyn Hanack
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**: Conferenza stampa del Pli

- 21,35 **pericolo**: Anche la ricchezza ha un limite, telefilm — La posta in gioco nella puntata di **al-tissima**. Il duo (che vediamo raramente al lavoro) sempre solo impegnato in cacce al criminale) deve riaccuffare un abilissimo malvivente per il quale Samantha Jack ha pagato ben 500 mila dollari di cauzione. Uscito in libertà provvisoria, il bandito ha tagliato la corda, e ai due stuntmen protagonisti spetta il compito di cercarlo
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,40 **Mercoledì sport**, nel corso della trasmissione avremo risultati e commenti sui seguenti avvenimenti: basket, finale delle coppe europee; calcio incontro di andata Barcellona-Aston Villa per Supercoppe; Sci, coppa del mondo; Pallavolo, coppa campioni maschile; coppa delle coppe femminile — Al termine Tg1 notte



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato **FILM 14,50** Il terzo segreto, di Charles Crichton, con Stephen Boyd, Jack Hawkins, Patricia Neal. Inghilterra poliziesca 1964. Uno psichiatra muore e la polizia decreta trattarsi di suicidio
- 16,45 **Bim Bum**, per i ragazzi
- 18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 19,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **La paura dietro la porta**, di Y. André, con Michel Buquet, Mariù Tolo. Francia drammatico 1975. Un agente immobiliare casualmente viene a conoscere il piano di una rapina ed è ricattato da gangsters che prendono ostaggio la sua famiglia. Il poveretto sulle prime cede, poi, rendendosi conto che i suoi rischi non comunque la pelle, decide di intervenire. I rapinatori hanno il fatto loro
- 22,15 **Chips**, telefilm
- 23,15 **Grand Prix neve**
- FILM 23,45** **Col cuore in gola**, di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin. Drammatico 1968

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **musica**, notizie e anteprime mondo musicale presentata da Fiorella Gentile
- 14,30 **Baci al Hotel**. Fotoromanzi per sognare Giancarlo Palermo
- 15,03 **verdes**. Settimanale per crescere, Ketia Sino
- 16 — **Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica Salvatore Capri
- 18,38 **Torino Ruscito pre-** Viaggio nel mondo del 33 a 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz**. Cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Fayenz
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché, in studio Folco Lucarini
- 21,03 **La borsa del gusto**, cura di Giorgio Videsio
- 21,45 **Cara Ego...** Monologhi brevi di Roberto Vellier
- 22 — **Garibaldi poeta...** cantato da Tullio S. tagata
- 22,27 **Audiobox**: edizioni uniti di Lamberto Lambertini (replica)

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco
- 15 — **Don Camillo e i giovani d'oggi** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Meloni
- 15,42 **Concorso per radio-** prodotti regionali
- 16,32 **Festivali Programma** cinema, teatro, radio, televisione raccontati Turi Vasi e Lucio Favaretto
- 17,32 **La musica**, a di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta La parlanza. Quel che legge e quel che si dovrebbe leggere
- 20,40 **Neasun dorma...** Appuntamento con il melodramma
- 21,30 **Viaggio** la notte. Poesie e prose scelte da Cristina Mecci
- 22,50 **3131** te. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **discorso**, a di Pasquale Saitoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** nel centenario della nascita. Presenta Roman Vlad
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Il castagno**, documentario
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Parollamo**, giochi
- 14,20 **Doramon**, cartoni animati
- 14,30 **Parollamo**, giochi
- 14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Passeo a due**, varietà
- 15,30 **Doramon**, cartoni animati
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Ciclo di documentari di produzione italiana e straniera curato da Bruno Modugno. Illustra come in una sorta di avventurosa esplorazione i vari aspetti e i meccanismi che presiedono al rapporto fra uomo e ambiente, animale e vegetale, che lo circonda
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Parlamento**
- 17,40 **L'origine del genere** documenti. Settima puntata: La sopravvivenza specie
- 18,40 **Tg2 sportera**
- 18,50 **Cuore e Coppia di cuori**, telefilm — I coniugi Hart stavolta decidono di trascorrere una ad Acapulco. Nella celebre località, i due, in seguito ad

una serie di fortuiti malintesi, si ritrovano assunti domestici in una ricca signora subito cerca di coinvolgerli in un oscurissimo complotto

- 19,45 **Mixer**, varietà di Aldo Bruno e Giovanni Minoli, con Sandra Milo — Il filmato d'attualità di questa puntata s'intitola «I femministi», ed è dedicato alla vita degli suoli napoletani. Sandra Milo sottopone al suo curioso test con travestimenti e computer Enrico Montesano, mentre il sondaggio di questa settimana riguarda l'importanza che gli italiani attribuiscono al successo. Il «faccia a faccia» è con lo Giorgio Armani, mentre la sigla iniziale è stavolta affidata a Gianna Nannini
- 21,50 **Tg2 stasera**
- 22 — **Berlin Alexanderplatz**, film tv di Rainer Werner Fassbinder. Quattordicesima ultima puntata — Sulla morte di bambino e sulla nascita di un uomo utilizzabile
- 23,55. **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Vittorio Hospital**, sceneggiato
- 15 — **Insieme** Dina, varietà con Dina Luce
- 16 — **l'uomo nero**, neggiato. Prima puntata - **Suspense**
- 18 — **Khosaidon**, cartoni animati
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **I ragazzi del sera**, telefilm
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 **Telemonté**, una giorno a utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo**
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- FILM 20,30** **Rogue River**, con Rory Calhoun, Peter Greaves. Usa drammatico 1950
- 21,50 **Il musical**, quarta puntata. Varietà
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità - termina: Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Rete tre

- 16,30 **Siracusa: Pallanuoto**, irrofeo Siracusa
- 17,30 **Lo scatolone**, antologia di nuovissimi, nuovi e seminuvvi. Replica
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **2000: Uomini e robot**, documenti — Alle soglie del Duemila la trasmissione cerca di esaminare il futuro della metropoli lombarda attraverso le previsioni di personaggi che ci vivono noti il livello nazionale
- 20,05 **prima età: Viggiù**, microcosmo di frontiera, documenti. Prima puntata: Circo- stanze e radici
- FILM 20,30** **Capetore Callaghan: il caso Scorpione** tuo, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni. Usa poliziesco 1971 — **Durissimo poliziotto di San Francisco** dà caccia ad un supercriminale che accoltella ragazze e chiede al sindaco 20.000 dollari per smettere
- 22,15 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,50 **Tg3 set**, attualità

Svizzera

- 18 — **Per i ragazzi: Rockline**, scelta quindicinale di musica pop e rock direttamente dall'Inghilterra
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viaval**, in diretta fra giochi, notizie, suoni e realtà
- 19,25 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, programma di informazione nazionale e regionale
- 21,35 **Musicalmente**, incontro con Nino Ferrer
- 22,50 **Telegiornale**
- FILM 23 —** **Cineclub**, selezione del Festival internazionale di Locarno 1978: La piccola città di Anara, di Irakly Kvirikadze, con Essadze. Commedia
- 0,20 **Telegiornale**



Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **La scuola: Storia dell'arte: Rembrandt**, documentario. Terza puntata
- FILM 18 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 20,15 **La città**, documentario
- 21,15 **La città** in Jugoslavia
- 21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,40 **I Collaboratori**, telefilm
- 22,25 **Telegiornale - Tuttoggi**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Il bandito, di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, Antonio Magnani, Carlo Campanini. Italia drammatico 1948 — Le peripezie di un reduce che torna in Italia e trova la sua distrutta e madre uccisa. È salvata solo la sorella che, dopo molte ricerche, trova in una equivoca. S'innamora di un'avventuriera viene coinvolto in loschi traffici. Poi si lascia uccidere polizia tentativo di salvare la vita ad una bambina
- 16 — **Filintonea**, cartoni animati
- 16,30 **Grp** 0,35
- 16,35 **Cowboy** Africa, telefilm
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Sport e brivido**
- 20 — **Filintonea**, cartoni animati
- FILM 21,30** Tropici o scimmia?, di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark, Roger C. Carmel. avventura — 1970 — Una spedizione antropologica scopre in Amazonia strani esseri metà uomo e metà scimmia. Il finanziere della spedizione

ne, industriale senza scrupoli, mette a lavorare come schiavi nelle miniere. L'antropologo a capo della spedizione per mettere fine a questo stato di si autoaccusa di averne ucciso richiamando l'attenzione della magistratura. I giudici, sulla definizione della natura umana, non come pronunciarsi

22,30 **Grp**

FILM 23,30 Amori e tradimenti, di Alfonso Brescia, con Don Backy. commedia

0,35 **Del giorno di oggi**, gna della stampa cittadina

FILM 1 Il delitto di Giovanni Episcopo, di Alberto Lattuada, con Aldo Fabrizi, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1947 — Dal romanzo di Gabriele d'Annunzio. Le vicende di Giovanni Episcopo che, travolto dagli avvenimenti, sposo per caso Ginevra e si rovinò la vita. Il responsabile suoi guai, tornato dall'estero, cerca anche di soffiarla moglie, lui lo uccide

FILM 2,30 Gli squaloni non in cielo, drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 14,50 **da vivere**, sceneggiato
- 15,50 **Hospital**, sceneggiato
- 16,10 **Candy Candy**, cartoni animati
- 17 — **La regina** mille anni, cartoni animati
- 17,30 **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Macchia
- 19 — **Facts of life**, telefilm
- 19,30 **52 million dollars man**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,30** La fratellanza, di Kirk Douglas, Irene Pappas, Susan Strasberg. Usa drammatico 1968 — Un boss mafioso un giorno viene a sapere il nome dell'assassino di suo padre. Si tratta di un parente esattamente suocero di suo fratello. Il protagonista lo uccide, ma poi scappa per fuggire vendetta famiglia
- 23,30 **Canale 5**
- **Flamingo road**, telefilm

ReteA

Canali 62-31

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 14,30 **Love boat**, telefilm
- FILM 15,30** Guerra in inferno al parallelo X, con George Montgomery, Edward Miller. Usa avventuroso — Due fratelli comperano una isola. la stessa interessa ad un affarista di pochi scrupoli, deciso a impadronirsi. Prima l'affarista offre denaro, poi organizza un piccolo esercito e guida un assalto in piena regola. I due fratelli passano al contrattacco
- 17 — **Big show**, varietà
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **I ricchi piangono**, sceneggiato
- 19 — **Vita strade della California**, telefilm
- 19,55 **informazione**
- 20 — **show**, varietà
- FILM 20,30** **Il ponte**, di Richard Attenborough, Sidney Hayers, con Dirk Bogarde, James Caan, Michael Caine, Sean Connery, Elliot Gould, Gene Hackman, Anthony Hopkins, Laurence Olivier
- 22,15 **FBI**, telefilm
- 23,15 **informazione**
- FILM 23,20** **Una donna**, in Rosalind Usa commedia 1943

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Pedra**, sceneggiato
- FILM 14,45** Crociera imprevista, di Richard Thorpe, con Hayley Mills. commedia 1965. Dopo trent'anni di vagabondaggi in giro per il mondo, un simpatico marinaio si ritrova con due ricchezze: una bella figlia e la mappa di un tesoro
- 16,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Charlie e Angela**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** Merlino di mezzanotte, di D. Miller, con Doris Day, John Garfield. Usa giallo 1960. Oscure minacce di morte profferite nella nebbia londinese o telefono, spaventano una americana sposata un ricco inglese. L'ossessione diventa insopportabile, ma per il marito, causa varie coincidenze, credere alla moglie
- 23,30 **I leggendari del tennis**
- FILM 24** — **Sul fregato Cobral**, con C. meron Mitchell. Italia western 1972
- FILM 1,45** La bella e la bestia, con R. Hunder. Italia drammatico 1977

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 18 — **Bem**, cartoni animati
- 18,30 **Missione impossibile**, telefilm
- 17,30 **musicali e richiesta**
- 18,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 19 — **Il giallo poltrona**, telefilm
- 19,30 **L'hotel** Marianna, telefilm
- 20 — **Julia**, telefilm
- FILM 20,30** Il castello di carta, di J. Guillermin, con George Peppard, Inger Stevens. Usa avventuroso 1968. Un disoccupato americano a Parigi diventa istitutore in una famiglia di miliardari. La a lui non sembra affatto pazzo, mentre invece gli sembrano pazzi tutti gli altri parenti. Scopre la donna è centro una congiura e scopre anche l'esistenza pericolosissima organizzazione di destra che dispone di un piccolo e addestratissimo esercito. Da solo sgominata tutta la banda
- 22 — **Il giallo poltrona**, telefilm
- 22,50 **Combat**, telefilm
- FILM 1** — **La conquista spazio**, con W. Brocks. Usa fantascienza

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Payton Place**, telefilm
- 15,15 **avvocati**, telefilm
- 16,15 **show**, per i ragazzi
- 17 — **I cartoni**
- 17,30 **famiglia**, telefilm
- 18 — **I cartoni** di Hanna
- 18,50 **Payton Place**, telefilm
- 19,50 **Telefilm**
- 20,20 **The Quasi**, telefilm
- FILM 21,25** Black Sunday, di John Frankenheimer, con Martha Keller, R. Shaw. thriller 1976. Un commando di terroristi decide di piazzare una bomba altissima in uno stadio mi prevedendo che, momento dell'esplosione, lo stadio occupato da 80.000 persone e che fra loro ci sarà lo stesso Presidente degli Stati Uniti. Film zaffato fino all'ultimo
- FILM 23,15** Gregory svegliato, di S. Narizzano, con Lynn Redgrave, Mason. Inghilterra commedia 1966. Sulla sfondo swinging London il ritratto di non troppo fortunata e felice, ma piena di vita

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **nuova vita**, Usa drammatico
- 16 — **Maudie**, telefilm
- 16,30 **Margie**, telefilm
- 17 — **Don Chuck**, cartoni animati
- 18,15 **Magia è bello**
- 18,30 **Joe Forrester**, telefilm
- 19,30 **Brothers and sisters**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** I due di Sing, Franco Franchi, Cicco Ingrassia. Italia comico 1964. Franco e Cicco New York a per caso salvano la vita ad un boss mafioso. Per ricompensa il boss diventa Franco un grande pugile Cicco il suo manager. Franco vince molti incontri truccati, poi per sbaglio vince anche quello che perdere. Il boss, che scommesso sulla sconfitta, viene ucciso da un altro gangster. I due eroi scappano
- 22,15 **I poliziotti**, telefilm
- FILM 23,15** **conosce il sesso?**, Vittorio De Sisti. Italia documentario 1968. Panoramica vita sessuale dell'uomo secondo la moda del documentari alla Helga
- FILM 0,45** Nove donne, Italia commedia

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida sopravvivenza**, piccoli annunci economici in per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **A1**
- 17 — **Gli Gnomi**, cartoni animati
- 17,30 **machine**, cartoni animati
- 18 — **Le dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,30 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il minuti**, attualità
- 20 — **Telefilm**
- FILM 20,30** Il prete di Riccardo Ghione, con Enzo Tarascio, Lucio Dalla. Italia horror 1975 — Sexy horror pasticciatissimo ed estremamente meliuscito, con Dalla nella parte di un alcolizzato. Si narra di due hippies americani che finiscecono in di signora dopo alcune orge scoprono che la padrona di casa uccide gli ospiti per derubarli del loro sangue che poi alle cliniche
- 22,30 **Doris Day**, telefilm
- 23 — **Ruote in** automobili-smo
- 23,30 **Videonotizie - Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Cartoni animati**
- FILM 15** — **Torero nella morsa del** Klan, di H. Daniels, con V. Patton. Usa drammatico 1948
- 16,30 **stirpe dannati**, Usa fantascienza 1965. Sei ragazzi hanno incredibili capacità paranormali. Combinano vari guai e alla fine si suicidano
- 18 — **ragazzi**, rubrica
- 18,30 **Cartoni animati**
- **rubrica**
- FILM 20,30** Titolo pervenuto tempo utile

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13,05 **Tocca e te, Milord**, telefilm
- 14 — **Megoloman**, telefilm
- FILM 14,30** La casa camini, George Sanders, Margaret Lindsay. Usa poliziesco 1940
- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** I due orfanelli, con Totò, Carlo Campanini. Italia media 1947
- 18,30 **Megoloman**, telefilm
- 19,05 **dopo giorno**, almanacco — Canavese oggi
- 20,10 **Black Beauty**, telefilm
- 20,40 **Eroi senz'armi**, con J. Vais. Francia drammatico

Tv Flash

Canali 39-26

- 13,25 **U Boat 55** II abissi, Frank Wisbar, con Sabine Bathman, Wolfgang Preiss. Germania guerra 1957. Quattro giovani entusiasti di Hitler e nazismo, s'imbarcano una durante guerra. La realtà crudele spegne i loro ardori e apre i loro occhi sull'assurdità del regime in cui no creduto rendendoli consapevoli e finalmente uomini
- FILM 14,45** Il delitto Dupré, con Bourvil, Marina Vlady, Véra Lisi. Francia drammatico 1963. Una donna uccide il marito e con complicità dell'avvocato, suo amante, riesce a far condannare un'infermiera. Poi lascia l'avvocato che per vendetta si pente e parla il delitto delle montagne rocciose, con Van Johnson. Usa avventuroso 1955
- 20,15 **La leggenda blues**, musicale
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- 21,35 **d'amore**, di Alfred Saltell, con Ginger Rogers, Lucille Ball. commedia 1938
- 23,05 **Dentro la pagina**, attualità
- FILM 23,15** **di fuoco**, con Chad Everett. Inghilterra - Usa thriller 1970

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni**
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Speciale**
- 16 — **Telemarket**, mercatino novità
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Ingamba**, telefilm
- 19 — **Campionato**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **Titolo non pervenuto** tempo utile
- **Film**

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14** — **Verdi**, Italia drammatico
- 16 — **I cavalleri del cielo**, telefilm
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **center**
- 19 — **La Smith**, telefilm
- 20 — **Gli invincibili**, telefilm
- 20,30 **Video**, musicale
- 21 — **La ricordi**, varietà piemontese
- 24 — **telefilm**

No alla donna-sacerdote

Entra però nei tribunali ecclesiastici - Ridotte le scomuniche (da 40 a sei)

■ CITTÀ DEL VATICANO — Riduzione delle scomuniche (da 40 a 6), conferma della preclusione alla donna di accedere agli ordini sacerdotali: queste alcune delle novità del nuovo Codice di diritto canonico che entrerà in vigore a partire dall'autunno prossimo. Composto da 1764 canoni, il nuovo Codice promulgato da Papa Benedetto XV nel 1917 che era costituito da 2414 canoni.

Le donne, pur non potendo prendere gli ordini, potranno tuttavia entrare a far parte dei tribunali ecclesiastici.

Mercoledì 19 Gennaio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 11 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SERVIZIO IN ABBON. POSTALE (RACCOMANDA 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOMENICO)

Torna ad udire
come una volta.

Perfettamente.

Il nuovo Discriminator
Maico ti fa udire come
sempre, sistema finora
poteva.

Oggi.
MAICO
Maico apre l'udito!

● Via Magenta 20
Tel. 541.767

● C.so Vitt. Emanuele 73
Tel. 541.767

Quarto grado Terremoto all'alba in Friuli

■ ROMA — Una nuova e terribile sismica è stata avvertita in una ristretta area del Friuli gravemente colpita dal terremoto di Tarcento. Il sismogramma è stato registrato il 19 gennaio alle 5,31 primi dalle stazioni della rete sismica dell'osservatorio geofisico di Trieste, i cui tecnici hanno rilevato l'epicentro a 10 km in direzione Nord-Ovest, del centro del Friuli. Secondo le rilevazioni la magnitudo all'ipocentro è di 2,8 gradi della scala Richter, corrispondenti ad una intensità macroseismica all'epicentro di 3 gradi Mercalli. L'ordine del movimento geodinamico ha interrotto una pausa iniziata in atto dal 30 settembre, quando fu registrato un terremoto con epicentro di Barcis.

Sotto il viadotto della statale tra Moncalieri e Carmagnola

UCCISO E BRUCIATO coinvolto nel sequestro Ovazza

Identificato nella notte - Un testimone ha rilevato i numeri della targa

● TORINO — Vito Cavaliere, 43 anni, sposato, tre figli, un ex detenuto in corso Unione Sovietica e una pendenza giudiziaria perché gli erano stati rubati quaranta milioni provenienti da questo Ovazza, l'uomo carbonizzato ieri sera nell'auto sotto il cavalcavia della tangenziale di Moncalieri verso La Loggia.

E' stato ucciso. Dovevano tappargli la bocca perché sapeva troppo?

Il rogo è stato scoperto da un ingegnere di Torino che ha dato l'allarme alle 19,30. Un'ora dopo, quando l'incendio è soffocato, gli inquirenti hanno trovato nell'abitacolo carbonizzato. ● A PAGINA 4



VITO CAVALIERE



L'AUTO CARBONIZZATA SOTTO IL VIADOTTO

Prima a Roma e a Milano, poi anche a Torino gli scatti per le «urbane»

Da febbraio telefonate più care

ROMA — Dal 1° febbraio i primi aumenti per i telefoni, nell'aprile '82 dal governo. Il prezzo per gli apparecchi simplex sarà di 5270 lire al mese; quello per i duplex di 10540 lire. Invariati i canoni per la linea e per gli scatti.

Ecco i canoni: ● apparecchi singoli fino a 40 scatti, tariffa invariata (40 lire);

● apparecchi singoli da 41 a 66 scatti, duplex da 51 a 83 scatti, da 65 a 96 lire;

● apparecchi singoli da 67 a 100 scatti, duplex da 84 a 106 scatti, da 95 a 106 lire;

● apparecchi singoli e duplex oltre i 133 scatti, da 106 a 113 lire.

A partire dal 1° febbraio, a Roma e a Milano, una telefonata urbana da un apparecchio pubblico costerà 100 lire (un gettone) ogni sei minuti, a qual-

siasi ora del giorno e in qualsiasi giorno della settimana. Per le utenze domestiche di Roma e Milano è previsto uno scatto ogni sei minuti, dalle 8 alle 18,30 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13 del sabato e uno scatto ogni venti minuti nei giorni festivi, nei pomeriggi del sabato e domenica e nei giorni notturni.

Dal 1° febbraio gli scatti per le telefonate urbane saranno estesi anche a Torino, Napoli, Firenze e alle grandi città.

e scoccata
l'ora zero!

vendita
straordinaria
per rinnovo
locali

a

andrea baronio
& c.
via garibaldi 46
ang. piazza statuto

pelletterie - valigeria - ombrelli

BUSO
calzature

vendita
promozionale
sconti dal 30% al 50%

Via Montevecchio 11, tel. 541258
Torino

Autorizzazione legge 80

SCHENONE SPORT
VENDITA
PROMOZIONALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INFIDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so V. 11, - TORINO - Tel. 541258

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Vioti ang. v. Bertola - Tel. 540.288

Fervono in tutto il Piemonte i preparativi per la festa

Febbre di coriandoli

- Come tradizione vuole, Ivrea ha già eletto il suo Generale che accompagnerà, nei giorni di festa, il personaggio più importante — celebre quanto la battaglia delle **Mugnaia** —, la «bella Mugnaia»
- Quest'anno il ruolo è stato affidato al titolare di una concessionaria d'auto, di origine toscana: Francesco Moresco, 45 anni, trasferitosi a Ivrea da diverso tempo
- La sua nomina è stata comunicata la domenica dell'Epifania, mentre pifferi e tamburi uscivano per la prima volta nelle vie del centro a suonare la «diana», il celebre motivo che annuncia il ritorno del carnevale
- «Top secret» invece sul nome della Mugnaia, che si sta preparando alla festa nel più assoluto riserbo



IL GENERALE DI IVREA

Sarà un Carnevale all'insegna dell'«austerità» quello in programma ad Ivrea dal 10 al 16 febbraio; l'hanno ammesso gli organizzatori costretti a fare davvero i saliti mortali per poter quadrare i bilanci piuttosto ristretti.

La tradizione comunque verrà rispettata anche quest'anno e le vie e le piazze d'Ivrea turiste provenienti da tutto il Piemonte e dall'Italia e da tutta Europa potranno assistere alla «battaglia delle Mugnaia» l'appuntamento che ha reso il Carnevale di Ivrea famoso ovunque.

Nonostante la crisi, qualche novità quest'anno è messa in cantiere: la piazza del mercato in via Circonvallazione verrà allestita per tutto il periodo del carnevale un gigantesco teatro-tenda. Qui verranno ospitati appuntamenti con la gastronomia, serate musicali, manifestazioni folcloristiche.

Il grosso, quest'anno cadrà il 10 febbraio, lo «Storico carnevale» d'Ivrea entrerà in vivo. Il Generale, sumera i poteri della città, ci saranno le prime sfilate degli ufficiali dello Stato Maggiore, degli Abbi, i piccoli rappresentanti dei vari rioni cittadini ed ancora l'in-

contro le autorità civili e religiose.

Il Generale '83 ha già fatto il suo «battesimo» con la città; infatti, secondo tradizione, questo personaggio viene presentato la domenica dell'Epifania, quando i

Pilato s'innamora ma lei è

AOSTA — A Nus, pochi km da Aosta, è rievocata la vicenda di Pilato innamorato di una fanciulla. Il luogo già fidanzato con un gentiluomo del paese. La leggenda vuole che Pilato avesse sposato a Nus a capo delle sue truppe dirette al Galles.

Mentre i soldati si ubriacavano con il generoso vino di Nus, dopo aver consumato con larghezza l'ottima fontina di Saint Barthélemy, Pilato corteggiò la fanciulla e, saputa fidanzata, fece imprigionare il promesso sposo.

Sulla vicenda si intensano le feste del carnevale.

«Pifferi ed i tamburi» escono per la via del centro. «Diana», il celeberrimo motivo che annuncia il ritorno del carnevale.

Ad affiancare la mugnaia è stato scelto un distinto signore, titolare di una concessionaria di auto: si chiama Franco Moresco, ha 46 anni, è di origine toscana. A Ivrea è trasferito dodici anni fa. Il Carnevale, secondo la sua stessa ammissione, lo ha davvero affascinato: di qui la decisione di mettersi in panni di «cittadino generale» succedendo a Giorgio Roffino, personaggio applauditissimo lo scorso anno per il suo sorriso accattivante e l'estrema disinvoltura dimostrate nel ricoprire il ruolo di protagonista.

Emozionatissimo durante la presentazione, Franco Moresco non ha esitato a dichiarare: «Speriamo che tutto andrà a buon fine e di riuscire a conquistare il cuore della bella Mugnaia». Impresa questa davvero difficile, considerata l'estrema severità con la quale i personaggi del carnevale vengono giudicati. Moresco ha però dimostrato di avere la grinta necessaria: sarà un buon Generale, assicurano i più autorevoli membri dello Stato

Maggiore, il gruppo storico che accompagnerà in tutti i suoi spostamenti.

In queste settimane il segretario generale della manifestazione, Dino Casarin, sta lavorando per il punto più particolare della grande festa che per una settimana coinvolgerà tutti gli eporediesi.

«Top secret» su chi sarà la «Vezzosa Mugnaia»: soltanto il 12 febbraio, alle 21, dal balcone del municipio la folla potrà vedere il personaggio principale del Carnevale.

Quest'anno — e s'è detto — ad Ivrea vige l'«austerità»: ci saranno infatti premi in denaro agli aranceri, i soldi a disposizione degli organizzatori sono pochi e bisogna riuscire a contentare tutti.

L'attenzione in Canavese non è soltanto rivolta al Carnevale d'Ivrea: toccherà agli eporediesi inaugurare gli appuntamenti con la manifestazione.

Giovedì 20, nella suggestiva cornice del castello ducale, saranno presentati i conti di San Martino, protagonisti della festa.

Sabato è Ozegna a far conoscere il «Re Gava-sun».

Guido Novaria

«Bela ciaplera» a Montanaro «Cuciarin dopi» a Settimo

MONTANARO — Tempo di Carnevale anche per Montanaro. Quest'anno a rivestire i panni della decima «Ciaplera», la popolare maschera montanarese, sarà una commessa in dolciumi: Rosella Maffeo. L'annuncio è venuto, di consueto, dal presidente della pro-Montanaro, e dai suoi collaboratori, i quali negli scorsi si sono assunti l'impegno di fare rivivere il carnevale e di renderlo sempre più ricco e denso di iniziative.

Come vuole la tradizione, la «reginetta del ciap» (i ben noti cocci e pezzi di vasellame cui Montanaro la patria) avrà il suo fianco un degno cavaliere, nella veste di generale in ricordo delle armate francesi che occuparono a lungo la cittadina canavese. Il ruolo sarà ricoperto da Pier Regis, 40 anni, commerciante generi alimentari.

Altro personaggio di spic-

co del carnevale montanarese è il gran cancelliere. Da parecchi anni questa ricoperta Piero Capone, detto «Pietro del portici porcanino», figura del gran cancelliere, nata nel carnevale del '79, specificamente di eleggere la Ciaplera, vuole rappresentare, con tutta la solennità giuridica, il tempo, il firmatario degli atti pubblici.

Completano il gruppo carnevalesco il vicecancelliere, Patrizia Tamai, Prono, Maria Rita Cravero, Sabrina Piovesan, Ferreri, Fabio Cima, Olau-Cena e Marco Pigat. La corte carnevalesca sarà presentata ufficialmente sabato 5 febbraio alle 15. Casablanca. Saranno presenti tutte le ciaplere e i generali delle edizioni passate, i coscritti del '84 e i consegnati del '85, i quali come tradizione accompagnano la corte per tutta la durata del carnevale, nonché gruppi mascherati folcloristici della zona.

Seguirà lo spettacolo teatrale «La locanda dei tre merli» interpretato dalla compagnia teatrale «Giancarlo Boggione» dell'oratorio di Montanaro.

d.a.

SETTIMO — Puntualità, secondo la scaletta programmata, avuto avvio la nomina di Monsi Cuciarin Dopi, maschera del quartiere centro, il cerimoniale per il carnevale di Settimo.

I rappresentanti del consiglio di quartiere, Bertelli e Tessarin, rispettivamente presidente e vicepresidente, e il consigliere Colonna, hanno consegnato a Luigi Crepaldi, riconfermato per la terza volta, la fascia biancorossa, mentre Bela Lavandera dello scorso anno Ottilia conferito a del gamberai il collare e gli emblematici cucchiaini.

L'incontro tra il consiglio di quartiere, le associazioni culturali e i cittadini è stato nella Pieve di San Pietro dove il gruppo folcloristico Città di Settimo «I cucchiaini dopi» ha animato la serata con danze e musiche tra-

dizionali, con recita di poesie di Pierfranco Garino e Antonio Folina, alternate a esecuzioni di pianoforte del maestro Angelo Campagnin e alla fisarmonica del giovane Sandro La Manna.

Hanno portato il saluto del quartiere il presidente Paolo Sasso per il Borgonuovo, il consigliere Bellagamba per il «San Gallo». Per la Pro Loco ha preso la parola il presidente «Cuciarin dopi» Francesco.

Ha illustrato il programma massima del Carnevale '83 che prevede appuntamenti settimanali nel gennaio dedicati alla sfilata delle maschere dei restanti tre quartieri: Monaté per il Borgo Nuovo, Fabrichina e Cortoné per la «Provinciale», Scudascio per il quartiere San Gallo.

A cura dell'assessorato alla cultura e della Pro Loco è affisso il bando che invita i settimesi a nome della Lavandera (la regina del carnevale locale) che verrà incoronata gran priore gamberai venerdì 18 febbraio. La prima sfilata dei carri è prevista per domenica 13 marzo.

P. G.

più allegra dell'anno: da Ivrea alla Valle d'Aosta ecco che cosa bolle in pentola

allegra epidemia di gennaio

Caterina di Challant ribelle al suono di pifferi e tamburi

Verrès rievoca un celebre episodio della sua storia

VERRES — Il più ricco e vistoso carnevale valdostano è quello di Verrès, che conta ormai quarant'anni di vita. E' la rievocazione storica del gesto di ribellione in Savoia parte Caterina di Challant. Una vicenda che nel 1449 quando, l'ultimo giorno di maggio, festa della Trinità, di buon mattino, Caterina di Challant il consorte Pierre d'Introd e con un seguito armati, dal castello — quel castello dove un giorno i notabili dei dintorni giuravano sul messale di seguire Caterina «usque ad mortem» — per scendere a Verrès.

Dopo consumato il pranzo presso Pietro Chisè, prevosto della Collegiata di Saint-Gilles, tutti sulla pubblica piazza del piffero e del tamburo si misero a ballare e Caterina, lasciando il consorte, intracciò danze con la gioventù. L'entusiasmo della gente raggiunge l'apice ed un solo grido riecheggia sulla piazza: «Vive Introd et Madame Challant!».

In vano i seguaci Savoia cercarono far capire il popolo che si trattava di un gesto demagogico. Quel giorno tutti si schierarono parte di Caterina. Canti, grida, balli proseguirono fino a sera, quando il corteo risalì al castello. Caterina di Challant — che storia vuole alta, slanciata e di inusitata bellezza — ereditata, con la sorella Margherita, cospicue fortune padre Francesco Margherita, debole e irresoluta, cedette i suoi domini alla sorella che, convolata in seconde nozze, il cugino Pierre Sarriod, signore di Introd, seppe tener testa tutti, non curandosi certo di bandi ed editi. Il gesto compiuto dalla bella Caterina colpì fantasia il popolo che tramandò il ricordo negli anni.

Gli organizzatori del carnevale storico intendono anche quest'anno far rivivere i fasti della nobile casata degli Challant, che ha riempito la storia della valle segni che oggi si innalzano su colli, torri, su luoghi impervi.

Imprendibili, tra pometti in località. I panni dei due principali personaggi del carnevale verresiese — Caterina e Pierre d'Introd — saranno indossati quest'anno Caterina Cerchiaro e Vladimir Bortoletto. Il sabato carnevale, tra lo sfoglio delle fiaccole, tra i suoi fidi e i suoi armati, Caterina, con a fianco il marito, scenderà tra il suo popolo per danzare in una frenesia di canti, suoni e di luci. Il corteo, sempre luce delle fiaccole, sfilerà per le vie del paese sino al Municipio, dove il sindaco, presenti tutte le autorità, consegnerà castellana chiave d'oro del Comune.

Il primo atto di Caterina di Challant sarà quello lanciare al popolo proclama, l'invito a far festa, a divertirsi, a dimenticare tutti gli affanni e salire al castello. L'altro grande protagonista carnevale di Verrès infatti il castello innalzato su un dirupo nel 1390 imbleto di Challant.

La rievocazione storica è sempre curata nei minimi particolari con costumi vivi colori, fedeli riproduzioni dell'epoca, tradizione, compostezza dignità, anche allegria e gioia, perché è carnevale, soprattutto il martedì pomeriggio quando per via di Verrès sfilerà il corteo vallesco maschere, carri allegorici, costumi, bande musicali: farà ala una folla pronta a lanciare coriandoli, stelle filanti, mentre la castellana, dall'alto carro, getterà a piene mani fiori e caramelle.

Giuseppe Margot



LA CARAVELLA. S. NICOLE MONDOVI

A St-Oyen buffe nozze tra idioti

AOSTA — A Saint Oyen, nella valle del Gran San Bernardo,

rievocate curiose nozze tra due idioti del paese, due personaggi che dimostrano invece di essere più furbi dei paesani.

La singolare coppia percorrerà le del paese seguita dal corteo maschere con costumi di impronta napoleonica (non dimentichiamo che nella vallata Napoleone sostò nel 1800) arricchiti sonagli ed allegorie varie; maschere di cartapesta celano il volto persone.

Le allegre nozze avranno come cornice danze, canti, musiche e le immancabili bevute col generoso consumo del prosciutto Bosses, che un'approzzata specialità locale.

Grolla e Barlieth scomodano i potenti

AOSTA — Ad Aosta sarà rievocata la storia di Grolla e Barlieth, due personaggi cui dovrebbe andare tutta l'autorità durante il periodo carnevalesco.

Grolla e Barlieth ricoprivano anni addietro ruolo importante, tant'è che da Verrès si scomodavano perfino Caterina di Challant Pierre d'Introd che in corteo, seguiti nobili e dagli armigeri, sfilavano per le vie cittadine precedendo i numerosi carri allegorici.

Il principale animatore di questo carnevale è scomparso, e le figure Grolla e Barlieth appaiono solo più nell'ultimo giorno di festa, quando, con il calesse, percorreranno le strade del centro storico lanciando coriandoli e caramelle.

S. Martino sconfigge il demonio per attraversare indenne il Lys

A Pont-Saint-Martin si rievoca una tradizione popolare

AOSTA — Il carnevale di Pont-Saint-Martin racconta la leggenda secondo cui S. Martino avrebbe gabbato Satana — uno stratagemma. Si dice infatti che S. Martino fosse diretto ad Aosta, giunto all'ingresso della valle trovò il torrente Lys paurosamente ingrossato e per attraversarlo un traghetto.

In suo aiuto giunse il Demonio, il quale si disse disposto a gettare il ponte a condizione che gli fosse l'anima del primo essere che l'avesse attraversato. S. Martino accettò la proposta.

Fatto il ponte, Satana attese fossero rispettati i patti. S. Martino aggirarsi nei pressi un cane affamato lanciò un tozzo di pane dall'altra parte ponte che venne attraversato sveltamente dall'animale. Satana, che si aspettava di carpire l'anima del santo, ne andò scorato.

leggende scaturito carnevale, dove primeggiano sui carri allegorici figure di tanti demoni, poi sarabanda dei giochi, delle danze e tante allegria. Il sabato del carnevale è scelta poi tra le fanciulle del paese la Ninfa del Lys: una reginetta attorno alla quale la gente stringersi e far festa.

Re Biscottino e «Rabadan» insieme a Oleggio portano gli omaggi a Novara e Bellinzona

VERCELLI — E' già Carnevale in provincia di Vercelli. Santhià il «corpo dei pifferi e dei tamburi dello storico carnevale» già dato l'annuncio alla popolazione con sfilate, tradizione, tamburini. Si è trattato della prima uscita ufficiale in costume di cui si abbia traccia.

Santhià è già al lavoro, nelle altre località i promotori delle feste valesche certamente non dormono. Una conferma dal capoluogo, così come arriva Borgosesia, da Trino e da Varallo.

A Vercelli l'organizzazione Carnevale viene ancora una volta assicurata dalla Famija Varsleisa.

Comune ha nel frattempo dato l'annuncio di assunto l'impegno di stanziare

milioni per costituzione montepremi distribuire secondo graduatoria di merito.

A Borgosesia è stata nominata maschera femminile che andrà a impersonare Gin Antonella Molli, vent'anni, universitaria. Per tutta la durata delle feste di Carnevale farà da compagna inseparabile al Perù Magunella, quarto di secolo recitato da Mario Casagrande, commerciante di cartoni nonché consigliere comunale dc. Cartellone di Borgosesia presenta fra l'altro tre sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati nelle domeniche 30 gennaio, 6 e 13 febbraio.

Varallo non sfilano i stodontici personaggi satirico-umoristici di cartapesta il carnevale si identifica

in una sorta ballo che va a tuffarsi, nelle tradizioni dei secoli scorsi. L'appuntamento della «Veglia Pasquetta» una di quelle.

Oggi di quel simbolo rimasto solamente l'etichetta ma in tempi andati rappresentava una virago bisbetica al punto di messa simbolicamente rogo.

A Trino, così a Biel e in decine di altri centri della provincia di Vercelli stanno approntando i carri allegorici. Ovunque sarà festa.

Ovunque meno che a Gattinara, paese in cui nessun squillo tromba ha destato all'alba del giorno dell'Epifania la popolazione per l'annuncio dell'organizzazione del Carnevale. Se ne parlerà il prossimo anno.

La «veggia Pasquetta» di Varallo al rogo troppo bisbetica per essere sopportata

OLEGGIO — Finirà in quaresima il Carnevale di Oleggio, forse il più grande, senza voler offendere alcun altro organizzatore, che annualmente si svolge nelle province di Novara e Vercelli.

Questo Carnevale radunerà le maschere di Piemonte, alcune della Lombardia e altre Svizzera. Gianduja e Giacometta con il gruppo della Famija turinisa andranno a braccetto con le maschere di Alba, con il re Rabadan del carnevale di Bellinzona, con Biscottino di Novara.

Il comitato organizzatore è lavoro. Il presidente Enrico Ponti ha frattanto dato l'annuncio che le sfilate dei carri allegorici, dei gruppi mascherati, dei complessi folcloristici, bande musicali si susseguiranno per tre domeniche: il 6, 13, febbraio.

ancora Claudio Magistretti (ed è al diciottesimo appuntamento con il carnevale oleggese) impersonare la maschera locale dello strano nome di Pirin san Dunà. Quest'anno Magistretti verrà accompagnato una nuova regina, Maljn, diciassettenne, Annalisa Cetta.

Nel capannone di via sant'Eusebio c'è fervore di attività. Il volontariato per allestire

il Carnevale possiede oggi, così come volte, un enorme valore. Lo stesso presidente dell'organizzazione rimarcare lo spirito con cui oleggesi operano per con perfetta riuscita del Carnevale.

I carri allegorici, i mastodontici personaggi cartapesta dal «taglio» satirico-umoristico escono tutti dal grande hangar di via sant'Eusebio. accedere al cantiere rigorosamente vietato: i costruttori gelosi, intende scoprire le proprie carte, il proprio prodotto, e i soggetti allegorici rimangono per preclusi agli occhi. Giorno dopo giorno arrivano al comitato organizzatore le conferme dei gruppi folcloristici durante le sfilate andranno fare cornice ai carri alle mascherate. Ebbene, un conto approssimativo emerge nelle tre domeniche di Carnevale non sa meno di tremila le persone in costume che andranno ad allietare l'anima folle degli spettatori.

A Oleggio sostengono che quello locale è dei re del Carnevale. Realtà? Presunzione? Slogan pubblicitario? Il 6, il 13 e il 20 febbraio ognuno potrà toccare con giudicare.

IMPLICATO NEL SEQUESTRO OVAZZA L'UOMO BRUCIATO NELLA SUA AUTO

La polizia è riuscita a risalire all'identità dell'ucciso nella notte - Vito Cavaliere è stato probabilmente assassinato sulla «132» cui solo in un secondo tempo sarebbero state appiccate le fiamme

Sarebbe stato implicato nel riciclaggio del denaro del sequestro Ovaazza l'uomo trovato carbonizzato ieri sotto un cavalcavia della strada che da Moncalieri conduce a La Loggia. Al nome di Vito Cavaliere, 43 anni, a Vito del Normanni e residente a Torino in via Farinelli, si è giunti grazie ai numeri di targa dell'automobile, una 132, bruciata dagli assassini con i suoi resti al posto di guida.

Alla scoperta dell'omicidio di Vito Cavaliere si è giunti ieri verso le 19,30 alla segnalazione di un automobilista di passaggio sulla strada che da Moncalieri porta a La Loggia e Carmagnola. Il guidatore, a chilometri da Moncalieri, ha notato sotto cavalcavia fiamme che cominciavano a sprigionarsi da un veicolo, una 132, dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco e poi è anche riuscito a leggere al-

cuni numeri di targa prima che il rogo fosse troppo esteso. I numeri (S 3272) hanno permesso agli inquirenti di risalire già ieri sera a Vito Cavaliere.

Si scava nel passato di Vito Cavaliere, l'uomo trovato carbonizzato nella sua automobile, vittima, probabilmente, di un regolamento di conti. Mafia? Racket? Vendetta?

La vittima viveva da troppi anni ai margini della legalità. Aveva avuto dei rapporti d'affari (poco puliti?) con Maria Cavallaro, il cognato del boss di Palermo Buscetta, massacrato e rivoltellato la mattina dell'otto novembre 1981, mentre era volante della sua automobile, in Inghilterra.

Il Cavaliere era rimasto coinvolto nel rapimento di Carla Ovaazza perché in gli erano stati trovati quaranta milioni «sporchi». Nel novembre avuto dei guai quando è stato sequestrato l'industriale milanese Vittorio Mannarella. Storia strana. Mannarella, paio di industrie fallite alle spalle, voleva ricominciare a lavorare commerciando la Jugoslavia. Aveva bisogno soldi — tanti e in fretta — e li trovati a Torino. Dionigi Natale, Giovanni Torchio e Vito Cavaliere sono riusciti a metterlo in contatto con alcuni commercianti che gli hanno firmato una serie di assegni per cinquanta milioni.

Alla scadenza il prestito non è stato rimborsato. Natale, Torchio e Cavaliere rintracciano il Mannarella davanti a ristorante «Cacciatori» a Milano e lo portano a Torino dove lo tengono in un residence. La polizia intercetta una telefonata fra Torchio e Cavaliere «o quello molla i soldi o gli torciamo le budella». Gli agenti della mobile intervengono: liberano l'ostag-



L'AUTO CARBONIZZATA SOTTO IL VIADOTTO DELLA

Era roba che arrivava in scatoloni portata da gente che guidava enormi (e maltenute) macchine grosse, cilindrate. Di via-vai davanti al negozio e nel cortile della casa ce n'era sempre parecchio. Erano gli amici di Vito Cavaliere? In settembre il furgone, danneggiato, una carica di dinamite appoggiata sul motore.

Ieri pomeriggio, poche prima del delitto, ricevuto a casa una serie di visite di personaggi che andavano a venivano a bordo. Bmw e Mercedes. In particolare i vicini hanno notato un Golf GTI verde metallizzato già vista altre volte. Vito Cavaliere poi uscito alle 18,30 a bordo del suo 132 modificato: l'uomo invalido alla gamba destra e aveva dovuto il sistema di guida.

Appena un'ora dopo il corpo stava bruciando sotto un cavalcavia della strada che da Moncalieri porta a La Loggia. Il ha raggiunto la vittima dopo una giornata così animata? Oppure è stato attirato ad un falso appuntamento dove per portarlo in luogo già scelto per l'esecuzione? Probabilmente già oggi pomeriggio sarà eseguita l'autopsia sui resti del Cavaliere per accertare cosa è stata provocata la morte: proiettile oppure soffocamento. Le fiamme appiccate alla macchina per ritardare le indagini degli inquirenti hanno bruciato il corpo grazie all'automobilista che ha dato l'allarme leggendo i numeri di targa del mezzo si è subito potuta identificare la vittima ed effettuare i primi controlli già ieri sera e nella notte. Sarebbero stati eseguiti numerosi controlli alibi persone che hanno avuto che fare in passato con Vito Cavaliere.

gio e fermano dieci persone. L'inchiesta tuttavia è passata a fatti pochi. Nessuno ha parlato. Vito Cavaliere aveva cominciato a lavorare a Torino calcolando a Mirafiori poi, da decina d'anni, era riuscito a mettere in piedi un negozio in corso Sovietica.

poche decine di metri, in Farinelli 8, al primo piano, abitava con la famiglia, la moglie Vita e tre figli, il più grande è diciotto anni, il minore Clemente di nove.

In bottega, due vetrine accanto a una macelleria, si vendevano scarpe e, da qualche tempo, giacconi di pelle.

da DODI
SCOT
boutique
isobell

Comunicazione legge

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in negozio?

Venite lo specchio lo sbagno delle piastrelle o box doccia su misura. Specchi per bagno. Davico, S.S. Rivoli-Avigliana Km 17, Rosta, tel. (011) 954.0841.

PELLICCE
PELLE
Saldi qualità
Via Cigna 4
Tel. 521.2275
Via 138
Tel. 327.740

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile più leggerezza alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta etimologica. E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

«Sono un'ingenua, lascio la giunta e rimborso i soldi delle lettere»

Si è conclusa la vicenda della socialista Elettra Cernetti in Regione - «Il mio caso è stato gonfiato strumentalizzato» - Il psi deciderà come e quando avverrà la sostituzione

Il Consiglio regionale ha accettato dimissioni di Elettra Cernetti. «Lasciando la giunta» ha detto il presidente Enrietti — ha dimostrato una grande sensibilità politica. Ha rimborsato i soldi spesi dalla Regione per le lettere sotto accusa. La maggioranza le rinnova il ringraziamento per il lavoro svolto nel delicato settore dell'assistenza.

Si è conclusa così una vicenda «sbocciata» settembre scorso, seguita da una comunicazione giudiziaria e rinvio a giudizio per aver spedito circa 4000 mila lettere presentazione del piano sociosanitario ad altrettanti «cari compagni».

Ma sulla questione intervenuta Elettra Cernetti dichiarazione di cinque pagine. «Non posso fare a

meno di esprimere la mia profonda amarezza sull'intera vicenda. Un caso abbastanza banale, ingenuità chi da poco pervenuto alla vita amministrativa che è stato gonfiato e strumentalizzato fino ad assumere proporzioni inaccettabili. Ed è iniziato un martellamento quotidiano, una sorta di criminalizzazione fatta con i messi e i più svariati e più crudeli. Si, in occasione dell'emanazione della legge sull'assistenza, in base ad un piano che prevede l'invio trentamila copie, ho mandato circa 4000 accompagnate da una lettera con scritto «cari compagni». Avrei potuto mandarne quarantamila con scritto «illustri signori» e nulla sarebbe successo. Ho scritto «una legge socialista» intendendo progressista e nella quale ogni partito

o la parte progressista di ogni partito si riconosce. Ma è tutto qui».

«Dopo la comunicazione giudiziaria» — ha proseguito — ho rimesso la mia delega al presidente. Successivamente in Consiglio ho riconosciuto che l'entusiasmo e, credete, anche l'eccesso di zelo mi avevano portato a una forma impropria che era andata al di là delle mie intenzioni. Di altro non mi sento colpevole. Subito s'è aperto il dibattito tra i partiti. Paganelli (dc): «Provo a disgiungere il dibattito di oggi si è potuto evitare il 10 dicembre scorso la Cernetti si fosse».

Buona parte degli interventi ha centrato l'attenzione sul «dopo-Cernetti». Il liberale

Marchini — lunga argomentazione ha spiegato che una soluzione provvisoria o l'affidamento ad interim dell'assistenza presidente non è la soluzione pensabile. Così anche Carazzoni, Montefalchi e la Vetrino. A fugare i dubbi è stato il capogruppo del psi Boncompagni che, dopo ribadito come la giunta «si mosse bene» che in questa vicenda, ha chiesto ufficialmente che l'assessore dimissionaria venga sostituita. Hanno chiuso il dibattito Mignone, psdi e Viglione del psi. Il capogruppo del psi ha voluto sottolineare soprattutto la banalità della vicenda e il gran lavoro svolto in questi giorni e dall'assessore Cernetti. Ora il psi dovrà decidere come e quando avverrà la sostituzione.

«NON RUBO, FACCIO LE RAPINE SONO PIU' PRATICHE E VELOCI»

A colloquio con Pasquale Giordano, il malvivente preso dalla polizia dopo il tentato colpo alle Poste via Ugo Foscolo - Appena arrestato ha subito «cantato» - La storia di una malattia inesistente per commuovere e star meglio in carcere - Era «uscito» 3 mesi

Lo portano fuori dal portone di via Foscolo 11, dopo la cattura, completamente terrorizzato. Pasquale Giordano, professionista delle rapine, piange e si dispera sconvolto per l'angoscia e la tensione: ha tentato di fuggire rischiando il conflitto a fuoco con la polizia e si rende conto di essere «fregato» per almeno una decina d'anni. Davanti, ormai, ha solamente la prospettiva della cella del carcere.

Gli uomini della squadra mobile gli si stringono attorno ed approfittano del momento. Pasquale Giordano, dirà poi un investigatore, «canta» che è un piacere: fa il nome del complice, indica dove è la macchina rubata usata per la rapina.

Il suo smarrimento però dura poco. Non appena il dottor Sassi, capo della squadra mobile, impartisce l'ordine di portarlo in questura, il rapinatore sembra rianimarsi. Ha accettato l'idea di essere stato «fregato» e comincia a pensare al «dopo». Qualche battuta con lui ne è la conferma.

«Dicono che sei già stato molte volte in prigione, quando sei uscito?» «Tre mesi fa, dalle Nuove».

«Perché hanno messo dentro, per rapina?»

«No, questa volta per associazione a delinquere».

«E quanto sei stato dentro?»

«Poco, ho fatto solo tre mesi e mezzo perché mi hanno scarcerato per malattia».

«Che malattia hai?»

«Ho un tumore al fegato

da anni, ma anche esteso all'intestino».

«Ne sei proprio sicuro? Allora fai le rapine perché non hai più nulla da perdere?»

«No, non per questo».

«Per cosa?»

«Lasciami stare in pace».

«Ma perché sei in pericolo anche la vita degli altri, oltre la tua, con le armi e le rapine? Se proprio vuoi vivere così perché piuttosto, che se, non rubi?»

«Le rapine sono più pratiche e veloci».

La conversazione viene interrotta da un agente che arriva per interrogare ancora Pasquale Giordano. Afferma di conoscerlo per via dei suoi trascorsi: «Ma quale tumore al fegato, sono solite storie che raccontano per tentare di star bene in carcere ed essere trattati

un po' meglio degli altri. Basta guardarlo in faccia per capire come Giordano sia un professionista della galera e delle rapine. Per fare questo colpo si è lasciato crescere una barba di qualche giorno per confondere i lineamenti del viso e poi ha messo un maglione vistosissimo per attirare l'occhio di eventuali testimoni su un particolare insignificante. Subito dopo la rapina, fosse bene, avrebbe distrutto il maglione e chi l'aveva visto».

Pasquale Giordano, 33 anni, rapinatore, non dice più niente, se ne sta vacillando su se stesso e guarda nel vuoto. Ha l'aria mite, l'unica preoccupazione sembra quella di far passare il tempo. Come ha imparato in carcere.



PASQUALE GIORDANO: A SINISTRA IL CAPO DELLA MOBILE SASSI

Nella gigantesca caccia all'uomo subito in trappola i due banditi

Il sistema messo a punto dalla polizia ha funzionato alla perfezione - Vigili del fuoco e civili hanno coadiuvato gli agenti - Anche la gente ha collaborato alle catture

Una caccia all'uomo durata quasi un'ora, poco dopo le 12,30 sino all'una e trenta, si è conclusa lunedì a mezzogiorno di Torino compresa tra via Foscolo, via Saluzzo, via Madama Cristina e via Ormea. Una gigantesca «battuta» che ha però consentito di arrestare entrambi i rapinatori, Giorgio Palermo e Pasquale Giordano, autori di un ennesimo colpo all'ufficio postale di via Foscolo 11. L'operazione è stata coordinata prima dal capo della mobile, dottor Sassi, poi anche dal questore Fariello nelle fasi conclusive.

Questa volta il «sistema» messo a punto dalle forze dell'ordine ha funzionato alla perfezione e merito di questo sottolineato non solo perché l'apparato anti rapine della questura è scattato in pochi secondi, ma anche perché l'intera città ha saputo mobilitarsi per spalleggiare l'opera degli agenti. Quando le auto della squadra mobile e i volanti degli agenti sono giunte nel quartiere bloccando le vie sono anche giunti nel giro di qualche minuto i vigili urbani per deviare il traffico.

Gli uomini che stavano rastrellando le case ed i cor-

tili un certo momento hanno ritenuto di poter aver bisogno di una scala mobile dei vigili del fuoco per salire sui terrazzi dove potevano essere i fuggitivi. Appena cinque minuti dopo è giunto il secondo dei pompieri.

Non solo, sono giunte quasi subito due ambulanze perché erano stati sparati dei colpi di arma da fuoco e poteva esserci un conflitto armato nel tentativo di bloccare i rapinatori. Infine, forse l'elemento più importante, i cittadini hanno collaborato validamente con la polizia. Il secondo

bandito è stato raggiunto ed arrestato perché inquilino dello stabile di via Saluzzo 97, dove è stato preso Giorgio Palermo sotto un letto in un alloggio all'ottavo piano, anziché starsene barricato in casa ha subito voluto avvertire gli agenti di aver sentito rompere un vetro e transitare qualcuno pochi minuti prima. I poliziotti hanno allora cercato le tracce del vetro rotto e sono giunti al posto giusto.

Tutta l'operazione, ha davvero ragione il questore Fariello, può essere definita da manuale e perfetta.

Marco Vaghi



IL COMPLICE GIORGIO PALERMO

Il tribunale dei minori proscioglie formula ampia dall'imputazione di omicidio, Cesarino Zilioli, il sedicenne handicappato accusato di assassinio il 3 agosto scorso, la zia che lo aveva adottato, Lucia Zilioli.

Ripartono, così, da indagini un delitto che sembrava risolto. Eppure perizie eseguite sul ragazzo parlano chiaro: non violento e non può, materialmente, aver assassinato la madre adottiva.

Lucia Zilioli, era stata datilografa del distretto militare. Sposata, aveva avuto figli. Nel '72 decise di

Cesarino non ha potuto uccidere la zia

Proscioltosi dal tribunale dei minori il sedicenne handicappato - E' oligofrenico, non poteva annodare le mani con la corda

chiedere al tribunale l'affiliazione di un nipote handicappato che era stato affidato ai genitori, al Cottolengo. La donna aveva cercato di migliorare il rapporto del bambino con il mondo che lo circondava e lo aveva mandato a scuola. Poi il suo matrimonio era naufragato e, passati i sessant'anni, si era separata dal marito.

Originaria di Ozano (Brescia), era recata a trovare i parenti in luglio. Il 2 agosto era rientrata a Torino aveva chiesto a Rina Cerino, una panettiera vicina casa, di cambiarle l'assegno. La donna, l'indomani, telefonò a casa della signora Zilioli. Qualcuno aveva sollevato la cornetta senza rispondere. Allarmata da questo comportamento, la panettiera si era recata nel palazzo in

cui abitava la vittima, in corso Turati 10. Nessuno, però, le aveva aperto e, così, si era rivolta alla polizia. Sfondata la porta, Lucia Zilioli era stata trovata sul pavimento

**ON ACCUSA
«Giovani
insieme»**

«Uomo, ci batti colpo» è il grido di questa sera, ore 21, organizzata dai «Giovani insieme», nella di via Bertolotti 1. Il tradizionale appuntamento del mercoledì è dedicato al confronto simpaticamente provocatorio in cui le ragazze porranno domande ai giovanotti presenti. Dopo il dibattito, cui tutti sono invitati, seguirà una serata discoteca.

soggiorno, strangolata, con le mani legate e bavaglio sulla bocca.

In casa c'era anche Cesarino, sconvolto. Non mancavano né denari né gioielli. Non c'erano segni di scacco e i sospetti si erano immediatamente puntati sul ragazzo, sedicenne, descritto come un violento.

I periti hanno stabilito che Cesarino è solo vivace ma non in grado di compiere violenti sul prossimo. Ciò che infine taglierà la testa al toro è che la vittima era stata legata con una corda annodata con perizia. Un giovane indiziato, invece, che è anche oligofrenico, muove convulsamente le mani e, quindi, in grado di annodare una corda. Sballottato dal Cottolengo, alle Molinette e finalmen-



LUCIA ZILIOLO, LA ZIA, CESARINO ZILIOLO, PROSCIOLTO

te in una comunità terapeutica, Cesarino è completamente proscioltosi dall'accusa di omicidio. L'inchiesta era stata affidata alla dottoressa Anna Baldelli, procura

del tribunale dei minori. Adesso il fascicolo è tornato al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Russo che dovrà riaprire le indagini per il responsabile dell'omicidio.

**«Stampa
Sera»
Provincia**

Per ragioni di spazio non compare oggi la pagina alle notizie dalla provincia. Torino, domani, sarà la prima pubblicazione riprenderà normalmente.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 4: operai/impianti L. 1250, tecnici L. 1800, dirigenti L. 2400. Rubrica 5: a 11 (domandati) L. 1250. Avviso urgente: Italia a neri: il doppio. Neri urgenti, dati fissa o urgentissimi il triplo.

ECONOMICI FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a marzo o al seguito numero 456.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 110 vieta discriminazioni di sesso e l'inefficienza è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i titolari, su: immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni e bancari.

FINCOTEX S.p.A.
Corso Francia 13, tel. 749.779.

A.A. riduttori, ipotecari, stipendi. Servizi rapidi. Fipin via S. 518.290.538.422.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti telefonare 657.837.
SCONTIAMO titoli a commercialisti. Anni prestati in 24 ore. Dichiarazioni. Telefonare 650.779.

Aziende, negozi

ABAMEC 838.038 ingresso cancelleria ed articoli di cancelleria. Introduzione di nuovi prodotti giro affari incrementabile. 110 milioni di fatturato. Tel. 511.114.

ASSICURAMENTO cedesi tab. n. 11. XIV zona forte passaggio. 5 milioni di conto 150 mq. Tel. 590.521.

ALIMENTARI avviato. Lucciano 2 appartamenti. A prezzo d'affare L. 18 milioni. Tel. 511.114.

ATTIVITA' tintoria. Collegno. Tinta completa. Incasso dimostrabile 11 milioni. Settimane 481.114.

BAR angolare nuovissimo incasso 1.300.000. Giornalieri 100.000. Anticipo 80 milioni. Tel. 538.614.614.

BAR super bar. Vittoria. Arredo a struttura nuova. 2 aperture incrementabili. Cedesi L. 98 milioni di fatturato. Tel. 580.955.

BAR super conduzione. Famiglia chiusa. Domestica. Serale. Arredato nuovo. Centro privato. Vende tel. 567.338 dopo 18.30.

CASA (tandem) zona nord incasso 110 milioni. Utile vecchia gestione. Richiesta 50 milioni. Fane 511.090.

CAUSA aspiro cede 30% azienda meccanica giro affari 500 milioni. Attività transenne. Clientela. Attivo. Possibilità alloggio zona Barca. Si esaminano eventuali permute. Telefonare 241.558.241.754.

CLUB prestigioso centrale bar piscina. Palestra. Sauna. Bagni. Turchia. Estetica. Locali e attività. Cede To 2000 tel. 545.082.

ESPORTAZIONE bar. Tolocaccio 100 mq. Alloggio da riattare incasso 300 mila. Richiesta 72 milioni. Telefonare 710.638.713.409.

F. ZANONCELLI via Genova 4 tel. 500.473. Cede tutto studio commerciale totalmente computerizzato specializzato nel settore immobiliare. Attivo. Possibilità alloggio zona Barca. Si esaminano eventuali permute. Telefonare 241.558.241.754.

F. ZANONCELLI 581.994 cede in prima struttura. Torino. Prestigio. Serale. Super. Arredato. Utile 40 milioni annui.

F. ZANONCELLI 581.994 cede in Riviera. Potevole. Elegante. Arredato. Utile 40 milioni annui.

INTIMA cede 3 tabacchi su corso Francia. Arredo e clientela. Signorile. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

LATTERIA con alloggio. Bicchieri. Servizi. Bor. Vittoria. Utile 40 milioni annui. Tel. 43.333.333.

Terreni

S. GILIO terreno agricolo pianeggiante di 3300 mq. con strada Grimaldi Rivoli 953.2632.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

TERRENO progetto approvato di quadrilatero. Migliore a Giorgio. Urbanizzato 55 milioni. Mator 756.625.

Alfa Romeo

SU TUTTE LE ALFASUD NUOVE

UN MILIONE IN MENO

ANCHE SE PAGHIA RATE, ANCHE SE CI DA IL CREDITO, ANCHE SE CI DA IL CREDITO - FINO AL 31.12.1983

SOGEA

ALFA

C.so Siracusa 40

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

costruzione attrezzature e macchinari
5° livello borgata Vittoria
Tel. 293.411.

HANOMAI Casone, grigio, 24 q.li
la, ottobre 1976, ottime condizioni mercantili
e carrozzata al Lupo OM Carro 20 q.li
portata, come vende Pastorino
700.

HANOMAI Casone, grigio, 24 q.li
la, ottobre 1976, ottime condizioni mercantili
e carrozzata al Lupo OM Carro 20 q.li
portata, come vende Pastor

I CAMICI BIANCHI SONO DECISI LOTTA DURA PER IL CONTRATTO

Maxiassemblea alle Molinette - Chiamata all'unità sindacale dopo le ultime notizie che arrivano da Roma - I rappresentanti di Anao, Anpo e Cimo accusano la triplice - I nodi sono di natura economica

E' stata soprattutto una «chiamata» all'unità sindacale quella che i rappresentanti di Anao, Anpo e Cimo hanno lanciato, ieri mattina, dai microfoni dell'aula magna delle Molinette. I medici ospedalieri in sciopero per il contratto. Un'assemblea non molto nutrita, ma molto intensa, quanto i colleghi sindacalisti. I dire sugli ultimi sviluppi della trattativa. Una trattativa, ha più volte ricordato con esempi, il segretario regionale Bermond, segretario regionale

della Cimo, che ha avuto i precisi connotati dello sciopero. Ha visto i medici abbandonare per due volte il tavolo della vertenza. «Il fondo», ha continuato Bermond, «è stato quando un collega, in rappresentanza di Cisl, sezione medici, che era ora di finirlo di parlare solo Anao, Cimo e Anpo e tener presente che ci sono anche molti colleghi iscritti alla triplice. A questo punto, alziati, indignati soprattutto perché i rappresentanti del go-

verno, fino a prova contraria hanno riconosciuto le nostre organizzazioni sindacali come contrapparte per discussione, non hanno fatto tacere questo medico non aveva nessuna veste per parlare a nome dei colleghi e che invece ha precisato che se lo sciopero non ha avuto grande seguito merito di quelli iscritti alla Cisl che preferito non inasprire la vertenza. «E dunque sappiate», ha concluso, «che non scioperate, non dichiarate iscritti alla Cimo,

all'Anao o all'Anpo, l'altro sindacato si appropria di quest'ultimo a trattare il vostro contratto. Richiami all'unità sindacale sono anche venuti dagli altri due segretari regionali, Regis Triolo (Anpo) e Chiadò Plat (Anao) ed è stato annunciato, per oggi alle Molinette, riunione del coordinamento. I nodi principali hanno portato allo scontro fra medici e governo e all'impossibilità di dialogo tra questi e i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil, sono, principalmente, di natura econo-

mica. I soldi messi a disposizione per il contratto del comparto sanità sono, secondo i camici bianchi, pochi perché devono essere distribuiti fra tutti i lavoratori del Servizio sanitario nazionale e non si tiene conto del lavoro e della responsabilità del medico ospedaliero. «Abbiamo lasciato negli ultimi anni grande spazio ad un sindacato, Cgil, Uil, assolutamente non in grado di fare politica sanitaria», ha detto il medico quando sono aperti gli interventi pubblici. «Possiamo dobbiamo

recuperare il tempo perduto». A Torino, dunque, l'indicazione del segretario nazionale dell'Anao, Gigi Bonfanti, leader della ribellione nelle corsie, sulla «lotta dura», è stata accolta. Ha comunque la sensazione che ci si stia avvicinando alla tappa finale. La parola alla parte pubblica. Questa accetterà di risposta favorevole ai medici, che faranno gli altri lavoratori? Presumibilmente chiederanno di essere anche loro equiparati ai livelli superiori. Il serpente tornerà a mordersi la coda.

Zona blu riveduta e corretta pronta tra qualche settimana

Ci vuole tempo prima che i tecnici possano sostituire le paline segnaletiche - Consegnati pochi contrassegni per i residenti: scioperano gli uffici comunali - Meno civici e meno multe

Stamane, zona blu, tra le ore 8 e le 9, le prime automobili parcheggiate a rischio. Una decina non più, quelle dei che ieri, prontamente, si sono recati negli uffici via Garibaldi 23 e hanno ricevuto i permessi speciali per la sosta nell'ora assoluta. Stadi dieci, infatti, i contrassegni sinora consegnati. Il ripartizione «viabilità». Il numero così esiguo non è dovuto all'interesse degli automobilisti residenti nella blu, verso questo provvedimento particolare assunto

dall'amministrazione civica negli ultimi giorni, ma causato dal susseguirsi di assemblee e scioperi proclamati dal sindacato, che di fatto hanno bloccato l'attività degli uffici comunali. Questi «permessi speciali» sono giunti, nella parte che è esposta, sul paradosso, vi riportato il numero, targhe, sul retro nome e cognome del titolare, sempre sulla parte davanti scritto: sosta consentita tra le ore 8 e le 9. I contrassegni possono ritirare, tutti i giorni (ad esclusione sabato) tra

le ore 8,30 e le 12,30, presentando il circolatorio e il certificato di residenza. Queste «auto autorizzate», peraltro, stamane, nell'ora del divieto assoluto, in blu, erano altre vetture. Molte senza contravvenzione. Il controllo dei vigili urbani è calato dopo che la «zona blu» è definitiva. Il primo intervento del «civico» è stato straordinario perché il provvedimento deciso dall'assessorato Rolando e dal sindaco era sperimentale. Da lunedì in poi (da quando la zona è definitiva) il servizio

vigili ha svolgimento normale. Ma l'altro motivo per il controllo diminuito sta anche nel fatto che l'amministrazione civica decise alcune modifiche, per ora ha potuto renderle pratiche. I permessi speciali per i residenti automobilisti, infatti, saranno ritirati più che altro nei prossimi giorni, con gli uffici comunali funzionanti a pieno ritmo. L'altro aggiustamento rilevante, e atteso, è quello del trecento posti-disco orario in quelle vie prima c'era divieto assoluto di sosta. In nu-

merose strade devono sostituire le vecchie paline segnaletiche quelle indicanti il disco orario. Ci vorrà almeno una decina di giorni perché siano a posto. Al servizio comunale preposto, infatti, ci sono in tutto 27 addetti, devono occuparsi di tutto il territorio comunale. Fra l'altro, paline da cambiare parecchie, tutto materiale è a disposizione. La zona blu «riveduta e corretta» sarà pronta soltanto tra qualche settimana.

Oggi e domani

Presso la Sala degli Antichi Chioschi (via Garibaldi 25) è stata inaugurata ieri rimarrà aperta sino al 15 febbraio) una mostra a cura dell'assessorato all'assistenza del Comune, allestita per illustrare la Guida all'accessibilità urbana e le barriere architettoniche esistenti nel centro di Torino. «Dove va l'Olivetti», il titolo del convegno che i comunisti organizzano domani sera (ore 21) a Ivrea, presso l'Hotel La Serra. Vi prenderanno parte Lucio Libertini, responsabile nazionale della sezione trasporti e telecomunicazioni del pci; Fulvio Perini, della segreteria regionale Cgil, e l'ing. Giorgio Panattoni, responsabile della direzione pianificazione e controllo operativo Olivetti.

«Rapporti» il passato dopo il Sessantotto, il tema di ciclo di conferenze che verranno tenute nelle prossime settimane all'Unione culturale di Cesare Battisti 4/B. La prima è in programma domani sera: il prof. Pennacini, dell'Università di Torino, parlerà su «Cultura e memoria: il mondo classico».

Verrà presentato oggi, alla presenza degli assessori provinciali Todoros e Sestero, il nuovo Centro di calcolo dell'itis Avogadro, realizzato dall'amministrazione provinciale nell'ambito del programma di ristrutturazione generale degli edifici della scuola.

Domani 20 gennaio 1983 alle ore 18 alla Campus Libri di via Urbano Rattazzi 4, inaugurerà la mostra L'affiche français 1875-1935. La mostra è organizzata in collaborazione con il Centro culturale francese e durerà fino all'11 febbraio.

Accusato per l'omicidio della ragazza che voleva morire con lui per overdose

Comunicazione giudiziaria per «omicidio di consenziente» - Massimiliano Gili - Il giovane tossicomane e la fidanzata, Maria Ponticchio, si erano iniettati una dose mortale di eroina - Lui però sopravvissuto



MASSIMILIANO GILI



MARIA PONTICCHIO

Avevano deciso di suicidarsi insieme in una stanza d'albergo martedì 11 gennaio. Gili e Ponticchio, due esistenze sbagliate finite da anni nella spirale della droga. Lei morta per overdose a soli 21 anni, lui stato salvato appena in tempo dal proprietario dell'hotel corso Novara insospettito dal vederli comparire il giorno dopo. Insieme avevano anche scritto un diario. Due pagine commoventi e disperate, un'autentica testimonianza del dramma in cui conduce la necessità del buco quotidiano di eroina.

Adesso per Massimiliano, detto Max, 22 anni, ormai quasi sul punto di essere dimesso dall'Astanteria Martini, ci sono da sopportare le conseguenze giudiziarie del gesto che tentato di mette-

re in atto con la compagna di vita i tormenti derivati dall'astinenza della droga.

Il dottor Vitari, che segue l'inchiesta, nei suoi confronti una comunicazione giudiziaria per «omicidio di consenziente». Massimiliano Gili verrà interrogato forse già oggi pomeriggio per la versione sulla morte di Ponticchio. Per il giovane, che i parenti e i medici stanno tentando di «recuperare» nel tentativo per l'ennesima volta il suicidio dimesso, sarà un'altra dura prova dover rievocare nei particolari fine della ragazza.

Alla fine dell'interrogatorio il magistrato potrebbe forse venire arrestato: questo caso la prigione servirebbe a impedire l'ennesimo gesto insano.

VINTA, E L'ULTIMA PAROLA CHE HA FATTO, LASCIATO TUTTO A LUI (HA FATTO), E SOPRATTUTTO LA GUARDA DELLA ALBA APPESO IN CAMERA LUI NE HA AVUTO LASCIATO IL RIFUGIO MANDO. MANDA UNO ARMADIO PICCOLO CON LA RUOTA IN VETRO CHE E' IN CAMERA DI LUI. CONSERVATELO, DORREMO A LUI LA LUI. E' FACILE SOTTOPORRE VICINO COME DUE SPOSI, CI ANIMO LASCIATECI VICINO NELLA PACE DEL CAMPOSANTO SPAN LE NOSTRE ULTIME VOLUTE CONTINUE A VIVERE ALLEGRI, ALL'ORIO SARA DURA, MA VI ADITERETE, E' FACILE CHI RINANA NOI PENSO CHE TROVAREMO LA PACE, E NON ACCUTARE NESSUNO E' UNA DECISIONE NOSTRA, NON DI

NUOVA LANCIA PRISMA.

**Vendita Oggi**

AFFIDENZE come Emilia su corpo G.
n° 4 camere cucina servizi me 110 con riscaldamento centrale L. 36 milioni Tel. 508.921.

Svizzera ■■■■ Balme
cucina ■■■■ 9 milioni 600 mila sufficiente
30% contanti personale in loco.

E 519.886 vendita Borgo S. Paolo
Garage in stabile rinnovato 2 camere cucina
servizi 30 milioni 900 mila.

AFFARE barriera Milano (via Leini) libero
spazio camera finello cucinino bagno ter-
reno. 34 milioni. Salim. Telefonare 481.114.

AFFARE piazza Adriano libero recente anche
studio 3 ■■■■ cucina bagno
giardino privato ■■■■ vende Centraladio
532.409.

G. Rila spazio camera finello
servizi ■■■■ terreno ■■■■ 32 milioni di-
stribuzioni. Tel. 7.4345.

ALLA SIS 519.977 villa libera di tre
perimetri 2 box tavolo in blocco 262 mi-
lioni dopo Rivoli verso Villarbanese.

■■■■ 519.977
camere ■■■■ servizi ■■■■ 99 milioni
meno majus e ■■■■

ALLA SIS ■■■■ 630 libero ampia metratura
con ■■■■ camera finello bagno borgo
Victoria ■■■■ milioni dicazione/bis.

■■■■ ottimo investimento 20
milione cucina bagno ■■■■ tanto via S.
primo ■■■■ milioni disponibili.

ALLA SIS 532.085 Momi
Massima d'Argento ampio signorile tre came-
re cucina servizi 80 milioni

ALLOSGETTO libero ■■■■ 6. Mantiva in-
gresso camera cucina vendesi ■■■■ 18
mili 500 mila tel. 758.363.

ALLOGGIO libero recente, corso Novara 102 (via Bologna) 1-2 camera tinello cucinino bagno
Furbatoio.

ALLOGGIO a Crocetta residence libero 3
camera cucina bagno toilet suite
milioni 50 mila. Tel. 756.953.

ALLOGGIO libero vende privato S. Rita re-
cente 3 camera 1 piano eventualmente
permuta, richiesta 5 milioni.
710.538 713 409.

ALLOGGIO via Certosa, 1 ingresso Ca-
pocchino bagno, Tel. 756.136 ore
pasti.

ALLOGGIO nuova vende mansarda
libera e reddito 200 mila
mensili L. 23 milioni, 011 839.500.

ALLOGGIO panoramico cono-
rto (via Bologna) camera 3 bagno
q 90 vendesi. Tel. 54.565.

ATTICO signorile a Crocetta saloni-
no il camera camera 2 servizi 1 terrazzo
colore. Mirisola tel. 599.513.

AVETTA vende Orbassano alloggio li-
bero 1 camera tinello cucinino
interessante tel. 532.1.

AVETTA vende via Garibaldi alloggio
di mo 1 divisibile prezzo
532.192 532.556.

AVETTA vende via Piossasco minialloggio li-
bero ristrutturato attrezzato possibilità al-
loggio tel. 532.192 532.556.

AVETTA vende orsini corso Palermo al-
loggio libero ottimo stato 2 camera cucina doppi-
servizi tel. 532.192 532.556.

AVETTA libero corso Vittorio
monumento) alloggio ristrutturato (ri-
scaldamento autonomo

AVETTA Principe Eugenio ibe-
ro in stabile recente termo autonomo al-
loggio di 3 camera tinello cucinino bagno 2°
ma. Prezzo interessante. Tel. 532.192.

AVETTA in S. Rita minialloggio libero
con signorilmente ristrutturato
possibilità ottimo tel.
532.553

AVETTA vende in via Magenta alloggio di 3 camere cucina servizi interessanti situazione locativa tel. 532.192 532.556.

AVETTA vende casa g. Ferraris in stabile agiato alloggio lib. 2° piano Aniene, mq. 250 - 380. Tel. 532.192.

BARBERA 7411 vende libero in caso di pregio vicino piazza Bernini camera camera cucina e servizi.

BARBERA (via Marconi) libero camera cucina bagno 2° vende Centrale tel. 530113.

BARRERA MILANO

v. Chiusella in stabile rinnovato ultimi occasioni: monocomera libera da 13.500.000; 1-2-3 camere servizi da 11.000.000, sufficiente 30% contanti mutuo dilazioni vende Aniene 518.988.

_____ Milano buon investimento patio camera (telp) servizi 27 mq. 3 dilazioni lib. Domus Tilia _____ 556.827.

_____ - 550.949

_____ Milano com. Monicomera libero lusso c/ci salone 2 camere 2 bagni 2 cucine 2 servizi.

BERGAMASCO 8 556.831

Rossini libero signorile salone _____

_____ cucina 2 servizi terrazzo box _____

_____ - 550.9549 com. p.

Selva di popoli mercati _____ libero 2

cucina servizi 48 _____ dilazioni lib.

_____ 0 559.831 - 550.949 lungo

Po Cadorna appartamento panoramico composto 5° salone camera cucina servizi.

_____ 556.831 - 550.9849

_____ libero _____ servizi

_____ uso ufficio.

BORGARETTO

_____ in stabile recente _____ bistrabili

_____ Orbesano tel. 801.2719.

CABIANCA libero _____ com. Vercelli attico _____ cucina _____ tor-

_____ Tel. 531

_____ libero subito zona Mirafiori cinque camere cucina _____ L. 80 mi-

_____ tel. 531

CASABIANCA libera corso R. Margherita monocamera arredata stessa casa alloggio nei servizi 16 milioni. Tel. 531.311.

CASABIANCA libero via Crocetta ampio due camere (inella) 75 milioni fuori dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente via due camere in cucina servizi L. 60 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

centrale ristrutturato camera cucina servizi L. 24 pagamento dilazioni. Tel. 531.310.

di quattro vani Luciano camera auto 86 milioni. Tel. 531.310.

libero signorile Mercan camera cucina servizi bps doppio milioni. 531.310.

CASABA libero in palazzina signorile Casine ampio due camere cucina L. 75 milioni.

CASABANCA libero Grugliasco via corso Torino piano appartamento di giorni di mg 80 da L. 52 milioni.

CASABANCA libero trasferta Moncalieri camera vinella cucinino bagno. Arredato L. 43 milioni.

A 560.3805 camera cucina servizi in villa libera viale corso campo 100 camera cucina servizi mg 115 circa bp giardino terrazzo. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 550.3805 libero v. Piaggio Massimo d'Azeglio: 6 camere cucina servizi, 32 milioni. Affare.

CASAMERCATO libero camera camera indipendente bilaminale Chieri salone 6 camere cucina bilivento bp giardino.

CASAMERCATO 550.3805 libero via Sarzano 6. Paolo recente 3 camere (inella) cucina bilivento bp camera. Permuto.

CASAMERCATO 550.3805 libero via Tirino ampio 5 camere cucina bilivento. Terrazzo. Scuderia. 5. Scuderia di altri animali.

CABAMERCATO D ■■■■■ libera via Morosini (Crocetta) ristrutturato ■■■■■ cucina servizi 30 ■■■■■ A ■■■■■ 550.3805 ■■■■■ v. Giulia ristrutturato: 3 camere ■■■■■ servizi. Facilitazioni di pagamento.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 libero ■■■■■ Montecarlo (Barriera Milano) ■■■■■ cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 libero ■■■■■ via Sapina 2 camere cucine servizi 70 mq circa a lire 50 milioni trattabili.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 libero ■■■■■ via Bissolatte Piccolo salone 5 camere 2 cucine ■■■■■ mq giardino.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 libera S. Mauro villa signorile: salone 6 camere cucine 4 ■■■■■ vizi box giardino. Permute.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 libero Venezia a. Garibaldi: 2 camere cucina abitabile bagno. 48 milioni trattabili.

Parvicchia 2 ■■■■■ 550.3805 libero via Delle cucine bagno. Facilitazioni di pagamento.

CABAMERCATO E ■■■■■ libero Orbasano via Torino recente camera thello cucinino ■■■■■ Dilazioni. P ■■■■■

■ ■■■■■ E 550.3805 ■■■■■ Castiglione villa trifamiliare ■■■■■ mq ■■■■■ 1200 mq circa di giardino.

CABAMERCATO E ■■■■■ libero Sangemini via Gino signorile 5 camere cucine bilivanti mansarda box auto.

CABAMERCATO E ■■■■■ ■■■■■ libero via Ragno (centrale) 3 camere ■■■■■ cucine bagno tre ■■■■■ milioni trattabili.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 ■■■■■ via (Mirafiori) 2 camere thello cucinino ■■■■■ Facilitazioni di pagamento.

CABAMERCATO E ■■■■■ 550.3805 libero Borgoratto viale Giovanni XXII camera thello cucina notte servizi. Dilazioni. Permute.

CABAMERCATO E ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ piano garage ■■■■■ mq 110.5' ed ultimo piano garage ■■■■■ camera ampia giardino con dominione ■■■■■ ottime ■■■■■ Dilazioni. Terrascena 508.374 - 931.1995.

CAVORETTO libero in un'abitazione 2
altri salone 3 camera cucina bilanciat
blondini giardino di 700 mq mutuo dilazion
Tel. 896.7121.

adiacente Po cucina
anni autocar 17
milioni mila auto anche liberi
Tel. 531.005 facilitazioni.

CENTRO mansarda libero ristrutturato ar
modista casa con servizi L. 20
n ampia dilazioni. Tel. 399.183.

CITTADELLA A Vittoria
libero in palazzina 11
grasso saloncino camera tinie
to cucinino bagno L. 54
milioni volendo con box L. 19
milioni. Tel. 519.260 532.170.

CITTADELLA p. Gripi libero ristrutturato
Ingresso L. 28 milioni
Tel. 519.260 - 532.170.

C corso Regina libero in ottima
casa ingresso 2 cucin bagno lermo
L. 35 milioni. Dilazioni Tel.

CITTADELLA O prossimo libero monoloca
bello angolo cottura completo
Ottimo Tel. 519.260.

COLLEGNO centro residenziale salone 2
camera studio cucina servizi box. Vendo anche
con permessa lat. ex passi 801.4406.

CONSALE 533.322 vende piazza Gripi
apocisissimo saloncino camera cucinetta
ingresso bagno 25 milioni 500 mila.

CORSO 81. Alloggio 23/4
re, 11 liberi, portineria, termo bagno,
ascensore. Lux Casa vende. Tel.

CORSO Francia adiacente piazza Bernini li
bro soggiorno 2 camera cucina servizi an
che uso ufficio. C.V.I. 383.570.

CORSO G. Cesare libero 2 camera
cucina bagno L. 53 milioni
500 mila. Centralini tel. 530.183.

Gliombro n. libero 3
cucinino bagno 80 milioni più mutuo
tel. 759.883.

Grassotto edificazione vendesi libero li
tinello piano alto ipotizzazione
pagamento Tel. 538.871.

CORSO Alabandica adiacente libero in
ricante salone 2 camera cucina servizi an
che uso ufficio. Grimaldi tel. 329.907.

Moncalieri 11 camera
essa casa appartamenti liberi occupati va
ni metrature dilazioni. Tel. 505.923.

CORSO Rasconigi club Lancia abita
re decore piano
re tinello servizi. Tel. 447.3975.

CORSO Regina 179 alloggio camera tinie
cucinino servizi mq 33 piano 4 no
L. 35 milioni, pagamento agevolato. Telefon
naro 354.491.

CORSO Trapani angolo
piano alto 2 camera cucina
servizi mq 75 ogni comfort. Tel. 505.922.

libero casa
d'epoca 3 camera cucina servizi termo auto
nono ben tenuto Ta 2000. Tel. 545.

CROCETTA libero pianetto
na 5 camera cucina tripi servizi 2 Ingresso
cantine 240 mq. Saim. tel. 447.1238.

CROCETTA libero 2 camera bagno
signorile 3 piano. Tel. 505.923.

Gualì.

CROCETTA libero in casa d'epoca signorile
soggiorno due camera cucina doppi
Centra immobiliare 696.3174.

libero 2 tinello
cucinino bagno L. 28 milioni. Elita Casa
505.538 - 502.918.

CROCETTA via Torricelli alloggio occupato
piano alto 3 camera
spazioso riscaldamento. Tel. 631.005.

DUENTO libero in palazzina nuovo ampi
camera tinello cucinino servizi box 44 milioni
Tel. 740.270 - 740.480.

ECCEZIONALE occasione via Corsia 2
(traversa corso Sergio) ultimi 2 alloggi di
camera cucina servizi e 11 milioni di
alozabili Consigliate 533.322.

EDILCASE A vende in via Oro
pe 80, in palazzina signorile
(nuovo trazzonamento) eleganti
ti appartamenti: due camera
tinello, cucinino, bagno da lin
52 milioni. Visite sul posto a
pomeriggio. Tel. 541.514.

EDILCASE C vende in Strada del Croco 14
(Mirafiori) appartamenti signorili,
soggiorno/cucina, camera, bagno. Tel.
541.514.

EDILCASE O vende in Vindro via Monvia
(zona Ippodromo) in elegante palazzina ap
partamenti signorile: tre camera, cucina, ba
gno lire 68 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefo
naro 541.514.

EDILCASE U vende in Vittorio Veneto Giardini Ros
via Deniro 2 alloggio due camera, cucina
bagno lire 38 milioni 500 mila. Tel. 541.514.

EDILCASE G vende libero in zona N
Sud (Formici o Belmonte) signorile n
L. 28 milioni. Prezzo Forte mutuo
Tel. 541.514.

EDILCASE I vende libero in via
(via S. Comuni) elegante alloggio di
mera, tinello, cucinino, bagno lire 38 milioni
Telefonare 541.514.

EDILCASE L vende libero in Colligiano via De
nizati (zona S. Maria) alloggio: 2 camera i
nello cucinino bagno. 74 milioni. Mi
diazioni. Tel. 754.

EDILCENTRO 501.717
tinello cucinino 18 milioni
più 20 milioni mutuo.

EDILCENTRO vende piazza Rivo
ottimo piano 2 camera tinello cucinino
bagno 63 milioni meno mutuo.

EDILCENTRO 583.434 vende Rivo
libero in zona d'epoca di soli 2 piani
giorno 2 camera tinello bagno ampio terraz
to 82 milioni facilitazioni.

EDILCENTRO 583.434 vende Parabi
tinello: ingresso 2 camera cucin bagno, 4
milioni dilazionabili in 10 anni.

(continued)



SERVIZI IMMOBILIARI
Via Santa Teresa 3
tel. 02/575111

PRIVATO VENDE
causa trasferimento
n. 2 negozi
abbigliamento
tab. IX - X - XIV
zone diverse, molto
commerciali, ■ reddito
Tel. ■ pasti 696.1268
ore ufficio 850.504

SENZA UN BREVETTO «SERIO» IL COSMETICO RESTA SEGRETO

«Non c'è difesa contro chi copia le formule — dice un industriale del settore — e non possono costringermi a "regalare" il mio lavoro ad altri» - Che cosa c'è negli abbronzanti?



COSMETICI E CREME



PESSO NASCONDO PERICOLI

Per l'industria del cosmetico forse è giunto il momento della verità: la magistratura sulle tracce dei prodotti nocivi; con un'opinione pubblica ormai alle caratteristiche di «sicurezza» di quanto viene proposto in commercio; con le norme sempre più restrittive che entrano (stranieri) preposti al controllo emanando, essa si trova nella condizione di sbagliare: mossa, pena, alla perdita del «nome», magari acquisito faticosamente negli anni, anche perdita del mercato.

«I nodi» della questione, si dice: primo è l'ambiguità della composizione; ogni prodotto cosmetico, il

condo la non brevettabilità del cosmetico. E sono l'uno la conseguenza dell'altro. «Sembra ovvio» dice Renato Castagnoli, quarant'anni sul mercato con una serie di prodotti per la pelle formula semplice ed efficace — che sulla confezione io vado a scrivere la formula. Così domani mattina un concorrente me la copia pari pari e io ci ho speso tempo e soldi per cosa? Ci vuole un brevetto, ma un brevetto, poi, fatto rispettare sostanzialmente, non solo formalmente. Oggi di brevetti non ce ne sono: io la formula non la scrivo.

Una motivazione più che

valida, dal punto di vista dei produttori: «Anche perché, guardi — prosegue Castagnoli, che ha legato il prodotto "Nulla", "Pelleccyline" ed altri — le materie prime le tutti a comprare a Genova, dove c'è una delle più grandi industrie del settore, una delle pochissime che riforniscono tutte le case del mondo. Un'altra in Germania, fabbricano anche detersivi, ma hanno una sezione solo per cosmetici, una vera città, con laboratori e tutto. Bene, le prime sono uguali, il segreto dove? Nella formula. E senza un brevetto che valore ha quella formula?».

Il problema è antico, riguarda anche i medicinali. Solo che qui l'obbligo della formulazione «in chiaro» sulla confezione ha generato quel fenomeno che Castagnoli paventa per il settore cosmetico: le ditte di comparaggio, così vengono chiamate quelle che «copiano» le formule e mettono in commercio prodotti identici (ed allo stesso prezzo). Ovvero l'enorme guadagno, avendo risparmiato tutte le spese di ricerca che stanno a monte.

Quindi il sequestro ordinato dal pretore, secondo lei non ha ragione di essere? «Guardi, io temo sequestri a analisi per i miei prodotti, ma credo che anche quelli delle altre ditte corrano poi troppi rischi. Quello che c'è dire che analizzare un cosmetico non è poi così facile, c'è da augurarsi che proceda con attenzione».

Le analisi, in effetti, sempre possono dire tutta la verità: prendiamo un qualsiasi dei prodotti sotto accusa, un abbronzante. Bene, contiene una percentuale di «fuerin», prodotto che serve a curare i diabetici (se a un gran consumo in Inghilterra) il quale per donare l'abbronzatura superficiale, intanto che il suo lavoro per abbronzare naturalmente, e probabilmente,

Letto al mare

Con l'intento di devolvere l'intero ricavato alla sezione torinese della Lega Italiana per la lotta contro il tumore su iniziativa del dottor Luigi Dal Cason, ufficiale di Rivarolo, e di Filippo Lizio, commerciante, è stato organizzato per domenica 6 febbraio un torneo di scopone al baranda, libero a tutti.

piccola parte di mallo di noce, altro «colorante» del tutto naturale.

Con questo non si vuol certo (e ne riparleremo) che sia così «impido» nel campo della cosmesi. Alcuni aspetti lasciano sconcertati, come la «leggerezza» nel trattare, ad esempio, gli estratti placentari, in alcuni casi riconosciuti responsabili di epatite virale nell'utilizzazione di sostanze dichiaratamente nocive ed in sospetto di cancerogenicità. Gli industriali ribattono: «canto loro, che non spendono miliardi per la ricerca per poi il rischio di buttar via un prodotto per un sequestro».

Una tesi spesso esatta. Ma esistono, mondo, solo i «colossi» della cosmesi. C'è anche chi lavora in sottoscala, perito chimico quattro alambicchi. C'è chi ha individuato nella cosmesi il filone d'oro sul quale gettarci a pesce, attratto da facili guadagni.

Ci sono in Italia, e solo in Italia, almeno diecimila ditte che fabbricano prodotti cosmetici. Un numero certamente inusitato, che vede, fra alcuni validi esempi di industrializzazione, anche miriade di improvvisatori, nocivi al consumatore ed anche alla salute. Come riordinare il mercato?

Benedetti

«Tropo ambigui questi socialisti della provincia»

L'accusa arriva dalla dc - Conferenza stampa - «La Giunta deve dimettersi»

Il gruppo democristiano ribadisce l'esigenza che la giunta provinciale si dimetta. L'ha richiesto stamane nel corso di una conferenza stampa tenutasi in via Maria Vittoria. Il segretario provinciale dc, Sibille, il capogruppo e il vicecapogruppo, Borgogno e Martina, hanno denunciato «la debolezza della posizione del psi che intende ridurre il dissenso tra psi e psi» un fatto «scontro personale all'interno della giunta».

Per la dc «è in corso di fatto la quarta verifica in pochi mesi tra psi e psi». «Censuriamo il comportamento ambiguo e incerto dei socialisti che non riesce a garantire la tanto sventolata governabilità», ha detto Sibille.

I democristiani sostengono la necessità di risolvere i problemi che riguardano la viabilità del patrimonio e il personale, di affrontare il ruolo dell'ente, soprattutto in riferimento alla programmazione sul territorio. Per discutere questi temi la dc ha chiesto un incontro con il psi, anche alla presenza degli organi di

stampa. Nel contempo hanno annunciato riunioni con il polo laico.

I partiti maggioranza, frattanto, hanno previsto incontro per domani pomeriggio, al termine del quale il psi si confronterà con psdi, pri e pli.

Giorri decisivi per la Provincia. Con un comunicato del 13 gennaio scorso la segreteria provinciale socialista esprimeva un giudizio complessivamente positivo sui risultati ritenendo «di dover mettere in discussione l'equilibrio politico». Le difficoltà erano espresse per le ripetute dissociazioni alle decisioni assunte dalla giunta da parte di un assessore giunto a sfogare il suo livore antisocialista.

Nei precedenti incontri psi-psi le posizioni sono rimaste distanti. Prende sempre più piede la possibilità di un allargamento della maggioranza al psdi, un rimpasto di assessori, per eliminare «le presenze di litigiosità». Ed è la soluzione che la dc indica come «riduttiva, miope, visto il più profondo dissenso sui contenuti, comunisti e socialisti».

E ora marciano contro il 16%!

Domani manifestazioni di protesta dei commercianti di cine-foto-ottica per le nuove imposte consumo - Negozi chiusi

Il decreto del 31 dicembre che ha fissato un'imposta del 16 per cento per prodotti di cine-foto-ottica, radiotelevisione, hi-fi, registratori e dischi ha provocato la protesta dei commercianti aderenti alla Confesercenti, che domani terranno chiusi i loro negozi. Ci sarà manifestazione (alle 9, in piazza Valdo Fusi, di fronte alla Camera di Commercio).

Verrà organizzato un corteo di furgoni ed automezzi che sfilerà per le vie centro. In mattinata sono previsti incontri con il prefetto, il presidente della Regione e l'intendente di Finanza.

La Confesercenti ha promesso anche un'iniziativa di solidarietà dei dettaglianti degli altri settori, che ritarderanno un'ora l'apertura dei loro negozi. La decisione di passare alla «protesta concreta» è maturata «per la gravità della situazione che si rischiava di creare».

L'Ascom si è detta, invece, contraria alla scelta della protesta. Preferisce la via della trattativa. Incoraggiata dalle voci secondo le quali slitterebbero i termini della dichiarazione dell'inventario (31 gennaio) si attende ad una rateizzazione in mesi dell'imposta.

Due accusati per furti in casa

Due comunicazioni giudiziarie per furti in casa premeditati sono state inviate al procuratore della Repubblica, Marcello Maddalena, a Montebelluna delle Nuove che, scorso, ha concesso collette un altro recluso, Gianni, anni, residente a Montebelluna in strada Firenze 53.

Due pregiudicati Domenico Misiano e Salvatore Colabella. Probabilmente si tratta di un regolamento di conti per partita di refurtiva non pagata. Misiano, infatti, ha precedenti per furto. E' arrestato una volta il 9 febbraio del '76, mentre cercava di svaligiare una villa a Sant'Ambrogio. Mentre con complice, Cianella, tentava entrare nella casa, si messe a suonare le sirene.

Il quindicesimo aprile dell'anno successivo, Domenico Misiano è stato arrestato assieme a un altro giovane, Luigi Scaramuzza, mentre scendevano da un'automobile.

I funerali del giovane ucciso da un'overdose

Si sono svolti stamane nella parrocchia delle Sante Stimmate in corso Umbria - Non rubava in casa per procurarsi la droga - La disperazione della madre

Alle 10.30, nella parrocchia delle Sante Stimmate in corso Umbria si svolgono i funerali di Stefano Piras, 18 anni, un altro giovane bruciato dall'eroina, morto nel letto per overdose.

Il suo è stato il dramma di tanti ragazzi che hanno conosciuto il «paradiso» della droga che hanno tentato di sfuggire dalla semiavità del «buco» quotidiano, che sono ricaduti nel giro degli spacciatori. La storia della famiglia, la storia di tanti genitori, disperati, che scoprono che il figlio è droga.

Angelina Giallari, madre, è donna forte. Le lacrime e il dolore le fanno perdere il controllo nervi. Parla compostamente soffocando l'angoscia che divora.

«Ci siamo accorti che qualche cosa andava, questa estate, in Sardegna — racconta — Stefano era nervoso, pallido, agitato. Ci ha confessato che prendeva stupefacenti. Da poche settimane, sull'isola dove eravamo non riusciva a trovare eroina».

reazione genitori è stata serena. Niente scene che sarebbero state inutili. Tentato di parlare con questo loro ragazzo che stava «perdendo».



Stefano Piras

Stefano Piras aveva bisogno di soldi: tanti soldi. Per avere il denaro ha venduto lo stereo, tutti i gioielli e le poche cose di valore che aveva. Contrariamente a quanto avevamo pubblicato, però, non ha mai rubato i soldi in casa.

I genitori gli passavano 50 mila lire al giorno prendendolo dal risparmi.

«Non volevamo che si cacciasse nei guai», dice la madre, «speravamo cominciasse le terapie per la disassuefazione».

«Siamo stati al centro di corso Toscana — dice — poi ha provato a volare con l'eroina ma ha interrotto la cura a metà e è ritornato a bucarsi con le strina».

Giovedì della scorsa settimana aveva ripreso la metadone. Sembrava più convinto. Io ho ripreso a sperare».

Sabato mattina, alle 10.30, Stefano Piras è stato al Maria Vittoria per la cura ma poi non ha resistito e deve aver comperato una dose di eroina. L'autopsia lo ha accertato senza dubbio. A ucciderlo non è stata un'overdose di metadone (che porta alla morte) un'overdose di eroina.

I genitori l'hanno trovato in casa, sdraiato nel letto sopra le coperte, il viso senza espressione, come se dormisse.

«E' morto», dice la madre e nel dramma ha già consolazione — quando ritardava anche cinque minuti (era puntualissimo) erano momenti d'inferno perché mi domandavo: sotto quale portone sarà? Sarà rantolando su qualche panchina?».

Sedici anni: facile commettere errori. «Ma i genitori devono stare accanto ai loro figli — sostiene disperata Angelina Giallari — devono parlare loro, non cacciarli in casa. Stefano l'avrei tenuto con me, dovevo sentirmi vicina, sapere che poteva contare ogni momento sull'aiuto di mamma».

A Voghera Panettiere inventa una rapina

VOGHERA — Un giovane panettiere, per vedere il nome sui giornali e farsi po' di pubblicità in paese, aveva inventato una rapina. Il 27 gennaio Luigi Callegari, 27 anni, abitante a Menconico, in via Principale, aveva denunciato ai carabinieri il Godiasco di essere stato sequestrato da tre sconosciuti e rapinato dell'autovettura, una « Fiat 128 », dell'orologio d'oro e del portafogli contenente 100 mila lire e la patente di guida.

Presentatosi ai carabinieri dopo l'episodio, riferiva di essere stato dal terzo, le 3 di notte, alla periferia di Godiasco, mentre in auto dirigeva a Voghera. I rapinatori saliti sull'auto lo avrebbero bendato portandolo nei pressi di Broni, dove l'avrebbero scaricato allontanandosi quindi con l'auto.

Le indagini hanno permes-

so ai carabinieri di fare piena luce sulla vicenda, e di accertare che il Callegari aveva architettato il falso sequestro per farsi della pubblicità presso i suoi compaesani. Dopo abbandonato l'autovettura in una frazione di Broni, il giovane aveva telefonato al tassista del paese chiedendogli di andarlo a prelevare e facendosi portare a casa.

Solo nel pomeriggio si presentava ai carabinieri per informarli della disavventura, frutto della fertile fantasia: stato denunciato a piede libero procura Repubblica di Voghera per simulazione di reato e procurato allarme.

SALUGGIA — Il vasto parco — oltre 10 mila metri quadrati — che circonda la villa dei marchesi Incisa di Camerana, secondo l'intesa di sima raggiunta recentemente, verrà probabilmente aperto al pubblico di Saluggia. Ostante gli ultimi accordi di via di perfezionamento tra la civica amministrazione e la famiglia proprietaria. Se così sarà, già in primavera e in saluggesi potranno accedere sempre che il Comune, secondo gli accordi, si renda garante rispetto della proprietà immobiliare.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Elisabetta Vittone ved. Mosso

Ne danno il triste annuncio i figli: Bernardo, la moglie Barbara, dr. Giorgio, la moglie e figlio che, parenti tutti. Funerali in Santena mercoledì 19 ore 15.30 partendo da piazza Martini della Libertà 15. — Santena, 18 gennaio 1983.

Agostino Negro e famiglia partecipano al tutto della famiglia Mosso.

Giorgio, Berna, e Vittone partecipano al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia.

Vittone ved. Mosso

— Torino, 19 gennaio 1983.

Stuardi partecipano commossa al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia.

Vittone ved. Mosso

— Torino, 19 gennaio 1983.

Giorgio, Berna, e Vittone partecipano al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia.

Elisabetta Vittone ved. Mosso

— Torino, 19 gennaio 1983.

Seramente e dopo vita laboriosa.

Mario Richetti anni 90

Lo annunciano la figlia Giovanna col marito Giorgio Fumari e figlio Maurizio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10.30 all'ospedale San Giovanni Vercelli. La partecipazione è gratuita.

La famiglia Andorno sentitamente partecipa.

Dopo breve malattia è mancato

Carlo

— 53.

Lo piangono l'adorata moglie Carla, la sua Sabrina, i fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10.30 all'ospedale San Giovanni Vercelli. La partecipazione è gratuita.

La famiglia Andorno sentitamente partecipa.

Gianni e Maria sono particolarmente vicini a Carlo e Sabrina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Da Forno di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ferrari ved. Cerini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio e moglie, i figli e nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Dario Varese, che ha premurosamente prestato i funerali. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 14.30 Parrocchia S. Anna, indi a S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1983.

Uniti nel dolore la perdita di MAMMA, famiglia, Maria Flosi e Leonora.

Condomini, inquilini, Custode ed amministratore dello di via Perrone 1011 a partecipare al dolore della famiglia per la perdita della signora.

Luigia Ferrari ved. Cerini

— Torino, 17 gennaio 1983.

Fabero unitamente ad Adriana, e famiglia, partecipano al dolore di Germano per la perdita della carissima MAMMA.

Cristianamente è mancata

Luigia Ballard ved. Peracchino

— Torino, 18 gennaio 1983.

funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 14.30, all'ospedale S. Anna, indi a S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia Andorno sentitamente partecipa.

Dopo breve malattia è mancato

Carlo

— 53.

Lo piangono l'adorata moglie Carla, la sua Sabrina, i fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10.30 all'ospedale San Giovanni Vercelli. La partecipazione è gratuita.

La famiglia Andorno sentitamente partecipa.

Gianni e Maria sono particolarmente vicini a Carlo e Sabrina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Da Forno di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Bruno, Elisabetta, Mario e Maria, la sorella Gilda, cognati e nipoti. — Torino, 17 gennaio 1983.

Giulia, e famiglia partecipano al dolore della scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Gracco, Comella, Zoppo.

Partecipano al dolore le famiglie: Arcangelo, Isardo, Rossetti, Valentini, Viano, Porio.

E' mancato

Pietro D'Ugo

— Torino, 18 gennaio 1983.

Serenamente ha raggiunto nella pace
Signora l'amatissimo figlio Lello

Vincenza Giordana
Bettini

uscendo nel dolore: la figlia Ada con
Piercarlo, la nuora Maria con i suoi fami-
liari, il nipote Alfonso, cugini e parenti
tutti. I funerali: luogo in P.
giovedì 13 gennaio alle ore 10 con par-
te dall'abitazione della defunta. Un
particolare ringraziamento ai dott.
Brunero, alle suore della casa di
San Giuseppe Cottolengo, alla cugina
Anna, alle Signore Carmelina, Giulia,
Carolina e Pia. Per la volontà della
defunta di non invitare fiori,
devolvere a Chiesa Parrocchiale di Pianezza.
— Pianezza, 18 gennaio 1983.

Nasri, Sandra Brusca
partecipano al dolore della famiglia Bet-
tini.

Le famiglie Giuseppe, Michelangelo e
partecipano al dolore per la scomparsa della cugina VIN-
CENZINA.

La famiglia Bero partecipa al dolore
per la scomparsa della cugina VIN-
CENZINA.

ricorda la MAA-
DRINA.

I cugini Roberto, Adolfo e Paolo Chial
sono affettuosamente vicini ad Ada,
Piercarlo e Maria per la scomparsa
MAMMA.

I Dipendenti della
partecipano al dolore della si-
gnora Ada per la scomparsa della

L'Associazione
Ricavatori Imposte
Torino prende viva
delle famiglie Bettini, Giordano e Bero
per la scomparsa della signora

Giordana
— Torino, 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto gli amici e col-
ghi:

- Adriano Ambrogio
- Esther Annibaldi
- Nicola Badengo
- Bruno Bardone
- Giuseppe Sassi
- Mario Bazzano
- Rita Berta ved. Vionda
- Esther Bertolero ved. Pissara
- Viale Bertolero
- Aldo Biondo
- Nale Bongiovanni
- Egidio Borghese
- Giuseppe Bort
- Giovanni Botta
- Milena Calvo
- Vigilio Castagnone
- Mariagrazia Colla
- Michela Contino
- Enzo Della Ferrara
- Ezio Del Ponte
- Maria Ludovica De Martini
- Fausto Fiora
- Raffaele Formio
- Franco Frola
- Marco Frola
- Paolina Frola Rendi
- Remo e Sergio Garrone
- Eugenio e Piero Gastone
- Angelo Maggi
- Roberto Manassero
- Enrico Marchionni
- Giorgio Marzocchi
- Piero Nigro
- Carlo Nervo
- Giuseppe Orsi
- Francesco Otello
- Domenico Pallavicino
- Giovanni Piana
- Ugo Racca
- Giulio Riva
- Silvana Roggero ved. Gennari
- Franco Rosal
- Franco Rosal
- Orlando Rosal
- Giuseppe Scienza
- Piero Somazzi
- Michela Stuardi
- Umberto Teseo
- Alfredo Tonello
- Osvaldo Tosi
- Giuseppe Tosi
- Claudio Turcato
- Piero Vionda
- Vittorio Vionda
- Aldo Vola

Le famiglie
partec-
per la scomparsa della
cugina

Vincenzina
Bettini
— Pianezza, 18 gennaio 1983.

I cugini Roberto-Carulo partecipano
affettuosamente al dolore di Ada, Piercar-
lo e Maria.

Bettini partecipano
affettuosamente al lutto dei cugini
Bettini.

Eugenio Perroni e mamma
Beppe, Rita e Marco Rinaldi
Luigi e Gabriella Bonvicino
partecipano al dolore dei familiari.

Le famiglie parteci-
pano al dolore dei cugini Bettini.

Camilla De Marchi Schierano
Paolo ed Edda Serantoni
Sergio e Paola De Marchi
sono vicini ad Ada, Piercarlo e Maria per
la morte della MAMMA.

Mariarosa, Gigi Castagne partecipano
al dolore della famiglia.

Teresa Visona ved. Miletto
Angelo, Matilde Granero
Franca Miletto Petrazzini e famiglia
Alberto, Sandra Miletto
Mario, Grazia Miletto e famiglia
partecipano al dolore di Ada, Piercarlo
e Maria per la perdita della mamma

Vincenzina Giordana
ved.
— Pianezza, 18 gennaio 1983.

La figliuola Alessandra ricorre sempre
la sua MAMMA.

Cristianamente è mancato all'attento
dei suoi cari il

Lena Lombardini
Tortia

Addolorati l'annunciano i nipoti: En-
nestina con Lello, Pierluigi e Paola, Van-
della dell'adorato figlioccio Fulvio;
il nipote Gino Mary, i cognati Eri-
e Teresa, cugini e tutti. Un
particolare ringraziamento alla cara En-
nestina che per lunghi anni le ha
stato vicina amandola e curandola con
grande affetto; ai dott. Camillo Bernini ed
ai dott. Felice Muratori per le cure
prestate; ai signori Neri, Carmen,
Flavia, Mirella e Renata e a quanti le so-
no stati vicini. I funerali avranno luogo il
giorno 20 cor. alle ore 10,30 partendo
dalla parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

I nipoti Anna e Giovanni, con la rispet-
tiva famiglia, rimpiangono addolorati la

Lombardini
Tortia
— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia Bero, profondamente
commossa, esprime rimpianto e dolore
per la scomparsa della signora

E' mancata dopo breve malattia

Negro nata
di anni 88

Lo annunciano con profondo dolore il
marito Francesco, i nipoti Riccardo e Al-
do con le rispettive famiglie, cugini,
parenti tutti. I funerali avranno luogo gio-
vedì 13 gennaio alle ore 8,30 parrocchia
Giulia. La cara defunta è stata tumulata
alla Parrocchia di Aste dove sarà tumulata.
— Torino, 17 gennaio 1983.

E' mancata

Pietro
Cavaliere di Vittorio

L'annuncio è avvenuto
alla moglie Pia Veneziani che la ha
assistita con grande abnegazione; i figli:
Mariagrazia con Eugenio, Fabio con Flo-
renza; i nipoti: Un ringraziamento ai dott.
Claudio Protetti e alle cure prestate.

Cristianamente è mancata

Teresa Galfre
ved. De Filippi

La piangono i figli Rita, Angela, Luigi
Carla e Gerardo, Alfredo con Anne-
la e Cristina, tutti. La
presente è partecipazione e ringrazio-
mento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

La Frigorio Carlo S.p.A. parteci-
pantamente al lutto della famiglia De Filippi.

La Fiammiferi S.p.A. partecipa al dolore
del vice direttore generale dr. Alfredo De
Filippi per la perdita della madre signora

Teresa
ved. De Filippi
— Milano, 18 gennaio 1983.

Partecipano:
Idilio Perucco
Ettore Poli
Franco Mugni
Edo Brimbilla
Antonio Caroti
Giovanni De Pasquale
Angelo Ferrari
Walter Ferrari
Vito La Barbera
Mario Roberto Luopini
Francesco Piccola
Gianni Sali
Giancarlo Vandoni

Cristianamente è mancata

Caterina Gambino
ved.

Addolorati l'annunciano le figlie Rita,
Lionella con il marito Alberto Cristoforo
e gli adorati nipoti Nazario,
(i funerali avranno luogo giovedì
20 cor. alle ore 9 partendo dall'ospedale
di Rivoli per la chiesa di San ... indi
la casa ... tumulata nel cimitero
di Moncalieri. Servizio pullman.
— Rivoli, 18 gennaio 1983.

Il 16 gennaio 1983 è mancata la dot.

Beatrice Cambiano
anni 91

A funerali avvenuti annunciando com-
la morte della loro cara madrina i
francesi, Laura e Mariapia Bolchini
con le rispettive famiglie. La salma riposa-
rà nella cappella di Carignano. La Messa di
trigesima saranno celebrate a Torino,
parrocchia Sacro Cuore di Gesù, il
16 gennaio ore 11 e a Carignano domani-
ca 13 febbraio ore 9,30 parrocchia
— Torino, 18 gennaio 1983.

Marialetta Sassi ved. partecipa
al dolore della famiglia.

Si associa al lutto Pina Zanella Florio.

Condomini di Inqui-
nel di Via ... partecipano
al dolore della famiglia Cambiano-Bol-
chini.

Partecipano al dolore della famiglia:
Maria Antonietta Ajassa

Claudio ... e ... partecipano
al lutto della famiglia Bolchini.

Serenamente è mancata

Elena Rosso
ved. col. Negri

A funerali avvenuti annunciando l'annun-
cio il figlio Mario ... la moglie Carla,
e i nipoti Corinna e Laura, conosciuti
parenti tutti, sentito grazie al medico
dottor Pierluigi Brocca l'as-
sistita, assistenza. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Maria Roggero prende parte al do-
lore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'attento
dei suoi cari il

GEOMETRA
Felice

I funerali avvenuti annunciando il mar-
tore: la moglie Mella, i figli Franco e Raf-
faele, la mamma, la ... Lucia con
Pierpaolo, cognate, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai dott. Ni-
no Gennaro, dott. Giorgio Bonello, dott.
Carlo ... e suor ... e
briglia e a tutta l'equipe di Cardiologia
del professor Angelino. La cara ... ri-
posa nel cimitero di Carignano.
— Carignano, 18 gennaio 1983.

Dottor Giuseppe ... e Collabora-
tori della studio, partecipano con pro-
fondo cordoglio al lutto della famiglia.

Domenica 16 gennaio a Genova è
mancato improvvisamente all'attento dei
suoi cari il

dott. Negri

Lo piangono ... moglie
Giulia, le figlie: ... col marito Adolfo
Vale, ... col ... Den-
nozza, i nipotini ... e Alberto, la so-
glia, parenti ... estimatori e ...

— Sarreus, 16 gennaio 1983.

Il Consiglio di amministrazione, il Col-
legio sindacale ed i ... tutti
della Gori S.p.A. partecipano al
lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Renato Gori
fondatore e primo presidente
della società

— Sarreus, 16 gennaio 1983.

Lo piangono a Giulia, Titi, Marina,
Adolfo e Francesco:
Angela e Luciano Carletta
Ennio e Sandro Scatena

E' mancata all'attento dei suoi

Lucia Fino ved. Genta
anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: i figli
Pierluigi con Olga, ... con
Aldo, i nipoti Barbara con Alberto e
Cristina, cognati e nipoti. Funerali a
Cuorgnè giovedì 18, ore 15, partendo
da corso Roma 9.

— Cuorgnè, 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto:
Rina Marzanzano
Dina Marzanzano
Rina Faletto
Caterina Palmerio e Sergio
Giovanni e Francesca Rocca
Famiglia Foscale e Faletto

Il Personale della ... è vicino
signora Clizia Bolletti per la perdita del pa-
dre sig.

Angelo Bolletti
— Torino, 17 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

Luigi
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 88

Ne danno il ... annuncio il figlio
... con la moglie Giovanna, la
Lina, i nipoti Massimo, Maurizio,
Paola, parenti tutti. Funerali in Rivoli
martedì 18 corrente, ore 15, nella
cappella del cimitero. Un ringraziamento
ai dott. Carullo, al direzio-
ne, al signor Giovanni Turillo, al
nucleo infermieristico e dipendenti tutti del-
la ... riposo Volpiano S.p.A. e alla signo-
ra Lucia per l'assistenza prestata. Non
fiori ma opere di ... all'infanzia Orel-
la via Aste (Torino). La presente è
partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 18 gennaio 1983.

Direzione, Collaboratori, Personale
di Riposo Volpiano S.p.A. parteci-
pano al lutto del signor Franco Bel-
lezza e famiglia.

Lo ... della C.P.M. S.p.A. par-
tecipano commossi al ... del loro
amministratore signor ... Bel-
lezza e famiglia la scomparsa del pa-
dre

Luigi
— 18 gennaio 1983.

I Soci e il Personale tutto della S.I.A.T.
si uniscono al dolore del pre-
sidente signor Gianfranco Bellezza per la
perdita del

Luigi Bellezza
— 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto:
Giorgio Bianchi e famiglia
Laura, Umberto Bultoni
Adriana, Giulio Nogari
Emma, Leonardo Lucio
Maurizio, Giuseppe Mazzetti.

Sono vicini e Gianfranco e famiglia

Amici:
Mina, Agostino Orbeschi
Adriana, Mario Orbeschi
Maurizio Orbeschi
Michele Orbeschi e famiglia
Versa, Roberto Piroletti,
famiglia Piroletti, Cerutti, Calandra
Anna Amelio e famiglia

Ricco, ...
Cinzia, Lino
Arienza, Felice ...
Gemma, Giacomo Bonario
Blanca, Oino Carboni
Dado, Umberto Cerutti
Juco, Carlo Chiola
Annunziata, Pierantonio Cornaglia
Antonella, Piermarco Cornaglia
Lella, Umberto Cornaglia
Stella Cristofoli
Silvia Davito
Lella, Guido Diversi
Nadia, Augusto Diversi
Franca, Renato Elena
Giuse, Giorgio Lenti
Maria, Dina Negro
Giulia, Beppe Neta
Giovanna, Aldo Novarino
Pia, Eugenio Novaro
Ida, Cesare Odasso
Lucia, Bruno Piccola e famiglia
Marina, Pierpaolo Ponchia
Flavia, Franco Ponchia
Luciana, Giorgio Spina e famiglia
Mariuccia, Severino Tonello
Anna, Franco Turinetti e famiglia

La famiglia ... è unisco-
no al dolore.

Il prof. Benedetto Serra e famiglia parteci-
pano al lutto del sig. Gianfranco Bellezza e
famiglia per la scomparsa del PADRE.

E' mancata ai suoi cari

Amalia
In Perracino

Ne danno il doloroso annuncio il mar-
ito: i figli: Vittorio con Lilla; Enrico
con Meda e piccola ...; pa-
renti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 ospi-
dal Molinette (via Santena 5). La pre-
sente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata all'attento dei suoi cari il

Generale di Corpo

A funerali avvenuti l'annunciano i ri-
siti: Gina, Caterina, Rita, Lisa, Sandro,
nipotini, parenti tutti. Un grazie
alla signora ... Parodi: Frua
per l'affettuosa amicizia dimostrata e zio
Santa ... di Ingegnere il 17
ore 18,15 parrocchia Sacro
Cuore di Maria.

— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia ... partecipa al cordo-
glio per la scomparsa di

S.E. Maccario
ricordando l'affettuosa amicizia e lunghi
trascorsi insieme.

— Torino, 15 gennaio 1983.

Mariadonna Frua ved. Parodi-Delfino,
Anna e Cesare Girato con i figli Umber-
to, Marina, ... e Cristina Crespi con
Sofia ... partecipano con sincero
dolore la scomparsa dell'amico caris-
simo

Maccario
Generale di Corpo d'Armata (A.R.)
e ne ... le ... di mente e di
cuore.

— Milano, 13 gennaio 1983.

La ... e ...
Orlando e Collaboratori tutti, parteci-
pano con profondo cordoglio al lutto
dott. Mario Scorza per la scomparsa del-
la mamma

ved. Bocca
— Torino, 19 gennaio 1983.

E' mancata

Tullia Tosi
Addolorati l'annunciano il marito
... la figlia Germana con Dina, Stefa-
nia, Cristina, il fratello Fulvio con Fran-
ca, la cognata Mariuccia, nipoti, parenti
tutti. Un particolare ringraziamento al
prof. Marco Abrate, al dr. Adriano Re-
... al prof. ... Patrelli e alla si-
gnora Pierina, Medice e Caterina. Funer-
ali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia
Nazario, indi la cara salma pro-
seguirà per Chieri. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Maria Bruneri con i figli Gianpiro e
Fernando, nuora e nipoti prendono parte
all'immenso dolore della famiglia Tosi.

Partecipano al dolore dei familiari:
... e Raoul Zerbini

Rosa, ... sono vicini a Stefano
e Cristina e famiglia con tanto affetto.

... e ... partecipano al do-
lore.

La famiglia Salamano è vicina a Ger-
mana e papà per il grave lutto.

Francesca, ... partecipano
al dolore di Germana e fami-
glia.

Aldo e Milly Grano
Lorenzo, Anna e Giorgio
Marthy Ernesto
partecipano con profondo cordoglio al
lutto per ... della si-
gnora

Tullia Tosi
— Torino, 18 gennaio 1983.

La S.p.A. ... partecipa
al lutto della famiglia Tosi.

I Soci del Rotary Club Torino 45° Pa-
rellato partecipano affettuosamente al
dolore dell'amico Ing. Ermilio Tosi per la
scomparsa della

Tullia Tosi
— Torino, 18 gennaio 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore
dell'amico Ermilio e famiglia per la
sua

Tullia Tosi

gli amici:
Fernando e Marco Abrate
Vittorio Emanuele Alessandrini
Alfredo Bertolotti
Eugenio Billa
Emilio Corbelli
Anna Maria e Corradina Corrado
Federico Capellanini
Bernardo Cerulli
Elena e Augusto Dogliani
Luigi Dotzi
Lidia e Giovanni Durbanio
Mara e Riccardo Fornasari
Marcella e Francesco Gagliardi
Ettore Giordano
Giovanni La Meca
Giuseppe Antonio Malirino
Vincenzo Meynard
Aldo Novarino
Luiza e Cesare Parnochi
Mario Patrelli
Renato Perigo
Giovanni Pia
Luigi Prono
Lola e Angelo Reverdito
Andrea Luca Sallari
Blanca e Paolo Spanocchi
Lidia e Carlo Tosini

Dopo lunghissime sofferenze è

Lucia Rosetta
ved. Paggi

Addolorati l'annunciano il figlio Ugo e
tutti. Funerali ore 8,30 giovedì 20
gennaio, via Nizza 18. Un ringraziamento
alla Casa di riposo S. Salvatore. La pre-
sente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

rag. Luigi Grossetti
— Torino, 18 gennaio 1983.

La ... della 1° Zona Sip -
la Italiana per l'Esercizio Telefonico p.s.
- Dirigenti e ... tutti partecipano
al dolore ... famiglia per la

rag. Luigi Grossetti
già dirigente della Società.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

Angelo
anni 74

L'annunciano ... la moglie
Rosa Pereno, il fratello Rodolfo, cognate,
nipoti, parenti tutti. La cara salma parti-
rà ... Cirié, corso Nazario Unità 88, mer-
coledì 13 gennaio alle ore 14,30 per
Rocca ove si svolgeranno i funerali alle
ore 15, dalla cappella ... La
presente è partecipazione e ringrazio-
mento.
— Cirié, 15 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

Francesca
ved. Roberto

danno il triste annuncio i figli Anna
con Franco, Luigi con Maria, i nipoti
Massimo, Bruno e Luisa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20
gennaio, ore 8,30 parrocchia SS. Apo-
stoli. La salma proseguirà per il cimitero
Quarnero. La presente è
partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Valeria Aiotto
ved. Damilano

Ne danno l'annuncio i figli
Dini, ... con Mariuccia e nipoti
... e ... parenti
tutti. Un ringraziamento ai dott. Alberto
Piovano per le cure prestate. Funerali
giovedì 13 gennaio ore 10,15 nella
parrocchia San Vincenzo de'
— 18 gennaio 1983.

Munita ... della ... a
spinta

Felicità
ved. Pellegrino
Grosso

Con dolore l'annunciano la sorella
Erminia, i nipoti Maria Teresa, Lisa
Franchino con i figli Silvana e Roberto,
Olga Gioiello e famiglia. Ringraziamenti
Personale Casa di cura San ... (Bel-
luno - Treviso). Funerali parrocchia
Nazario 20 gennaio ore 14,30. La
sua salma sarà tumulata nel cimitero di
Chieri.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Il giorno ... all'attento dei
suoi cari

Giacomo
(Giaculini)

Ne ... la moglie,
la figlia Felicità, il genero Guido e la
piccola Elisa che li adorava. I funerali
avranno luogo mercoledì 19 cor-
rente alle ore 15,15 nella Cattedrale.
— Aste, 18 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

Luigi Grossetti
es dirigente

Lo piangono la moglie Maria, i figli
Rita, ... e Chiara. Annunziato
con Franco, ... e Pierluigi. Katy
con Augusto Antonigilio e ...
il fratello Piero, la cognata Tina e Mariuc-
cia, nipoti, cugini e parenti. Un parti-
colare ringraziamento al prof. Lovisotto e
dott. ... Funerali giovedì cor-
rente ore 9,30 partendo dall'ospedale
Molinette, indi ... proseguirà
per Canispa. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Serenamente è mancata all'attento dei
suoi cari

Luigi Grossetti
es dirigente

Lo piangono la moglie Maria, i figli
Rita, ... e Chiara. Annunziato
con Franco, ... e Pierluigi. Katy
con Augusto Antonigilio e ...
il fratello Piero, la cognata Tina e Mariuc-
cia, nipoti, cugini e parenti. Un parti-
colare ringraziamento al prof. Lovisotto e
dott. ... Funerali giovedì cor-
rente ore 9,30 partendo dall'ospedale
Molinette, indi ... proseguirà
per Canispa. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1983.

Ricordano il NONNO con tanto affetto
Gianluca, Pierluigi, Antonigilio,
e Chiara.

Mamma Monetti partecipa con com-
mossa al dolore di Lia e Katy.

Sono affettuosamente vicini a Lia e
Katy:

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% al 50%

Viaggio attraverso gli scandali di un'Italietta tra la monarchia e la repubblica

UNA MOGLIE PAZZA PER BENITO DUX?

- Secondo un certificato rilasciato dal Comune di Milano in data 21 ottobre 1916 «la famiglia del militare Mussolini Benito è composta dalla moglie Daiser Ida e da numero 1 figlio...».
- Chi è questa Daiser? Una ragazza di Trento, graziosa manicure, gelosissima. Conobbe Mussolini nel '13 a Milano ed ebbe da lui un figlio, Benito.
- Ma l'unione fu presto travolta dalle tempestose scene della giovane donna, di cui il duce si stancò presto.
- Nel '26, conquistato ormai e consolidato il potere, l'ex maestro di Predappio assiste impassibile all'arresto della Daiser alla sua reclusione nel manicomio di Venezia.
- Qui la donna, nonostante i ripetuti tentativi di fuga, muore nel dicembre del '35.

Mussolini bigamo? Stando a un certificato del Comune di Milano, in data 21 ottobre 1916, la quale si dice «la famiglia del militare Mussolini Benito è composta dalla moglie Daiser Ida e da numero 1 figlio...», parebbe sì, il duce ha già impalmato civilmente, il 17 ottobre 1915, Ida Daiser, sua convivente. E chi è questa Daiser? Una ragazza di Trento, di po' strampalata, faceva le diatribe. Comunque Mussolini e Daiser ebbero la disgrazia di piacere, il «fascino polimorto». Lui è sempre poveretto.

chiamato col suo nome, Benito, evidentemente la sposa.

Ma se il duce ha una moglie, perché pensano a sbarazzarsi di lei, della ommertosa gelosa, tempestosa. Il tribunale, con Mussolini a pagare, se non altro, la indenne. Mussolini è pagato, se non altro, la indenne. Mussolini è pagato, se non altro, la indenne. Mussolini è pagato, se non altro, la indenne.



«LUI, IL DUCE, È IL PRINCIPALE SCANDALO DI MUSSOLINI SULL'ULTIMO «L'ASINO»

Siamo nel 1926, Mussolini è il potere assoluto e una Ninfa Egeria: Margherita Sarfatti, diventata la biografia libro «Dux». Il sodalizio politico-intellettuale-amoroso è una donna di classe, giornalista e scrittrice, bella per di più (nonché «38 dovrà lasciare l'Italia»), lusinga enormemente l'ex maestro di Predappio, che esibisce come un'onorificenza.

Non è più in borghese, pantaloni rigati e bombetta, ma in divisa: milizia, elmetto, mani fanchi, grinta tribuno; già funzionano i tribunali speciali e hanno i primi confinati politici.

Nessuno, ormai, può impedirgli niente. Ed è il giochetto per lui far di Trento e rinchiuderla in manicomio di Venezia. Tutto si può dire: lei fuori sia pazza e lo stesso direttore manicomio coraggiosamente che «in condizioni mentali normali». Ma un medico dichiara affetta «alienazione mentale» e la sventurata si dibatterà invano, tentando perfino la fuga. Morirà in manicomio nel dicembre 1935 e sembra

Muore l'Asino con il Becco giallo

che in manicomio, a Mombello, finisca i suoi giorni anche il figlio Benito, così somigliante, nelle fotografie, all'altro Benito (qualcuno, però, lo vuole morto in guerra, nel 1942).

Questa e altre infamie restano avvolte nel silenzio. Il regime ha scandali, né suicidi: chi fa saltar le cervella si annega, è vittima d'una imprudenza, d'un passo. La grande seguita al delitto Matteotti ha tolto mezzo la stampa caricaturale antifascista (morta «L'Asino» di Galantara e Sclarini, non una dura repressione dei responsabili, trasmigrato a Parigi «il becco giallo» di Alberto Giannini) e messo strettamente sotto controllo l'informazione, quotidiana e settimanale; esiste un implacabile «ufficio stampa» supervisionato da Mussolini in persona, che presto creerà il Minculpop (Ministero della cultura popolare).

Molti intellettuali e giornalisti, diciamo, si sono adeguati a una certa rapidità, scegliendo la vita comoda dopo averla tanto predicata scomoda. D'altronde, i maggiori giornali sono in mano ai comprimari del regime: Mussolini ha «il popolo d'Italia», Grandi «il Carlino», Ciano «il telegrafo», Balbo «il corriere padano», Farinacci «il regime fascista»; il logico, i giornali rappresentano strumento decisivo di pressione, costano parecchio. Dove hanno preso i quattrini tutti questi signori, che prima della su Roma vivevano più a meno a pane e cipolle? Io chiedo l'uomo della strada che «denuncia» lo arricchimento dei gerarchi con l'unico a disposizione, barzelletta, modesto surrogato della satira. Ma ecco che uno di costoro e precisamente Farinacci, ex-capostazione in un paesino presso Cremona, nel quale fermavano mai i diret-

ti è chiamato «la suocera del regime» per la puntigliosa smania riguardar bucce, rompe consegna: si è accorto, niente meno, «che nel partito c'è dello sporco e bisogna far pulizia».

Altro che sporco. Borsa nera, contrabbando valuta, mercato dei passaporti, traffico d'oro, eccetera; non che l'imbarco della scelta, genere di sporco, sia su chi s'imbratta, pur escludendo gli intoccabili, cui il regime, tra l'altro, proclama insensibile al denaro e, effetti, può vivere satrapo spendere lire (per i suoi spostamenti, Mussolini gli apparecchi dell'Aeronautica militare, le navi, la flotta, i treni speciali con assoluta precedenza tutti gli altri per dimora, la principesca villa Tortonina, immenso parco, galoppatoi, campi di calcio, serre, scuderie, per quale principe una simbolica lira d'affitto annuale).

Chi dice che il regime soffoca fra gli scandali?

Invece, all'intoccabile numero due, Costanzo Ciano, i soldi piacciono molto. Ex-ufficiale marina squattrinato, lascia la carriera per passare alle dipendenze Agnelli assicurazioni, che rendono più; ma il vitello d'oro lo troverà nella politica: Ministro delle Comunicazioni per dieci anni, traffica col carbone che i tedeschi ci danno in riparazioni che venduto proprio alle Ferrovie Stato, dipendenti da Ciano (il quale morirà, nel '39, lasciando agli eredi la astronometrica, per quei tempi, di un miliardo, corrispondente a mille attuali).

Farinacci le pulizie vuol fare dove gli garba. Il regime ha il dente avvelenato con Milano, i gerarchi guardano a lui, non più segretario del partito non più in contatto con Mussolini che lo ha preso in uggia, come a un misero provinciale ignorante, approdato laurea '23 per meriti squadristi, sempre incline a scrivere cocchiere col «q», accende miccia su «Regime» contro Ernesto Belloni, podestà di Milano, probabile futuro ministro dell'Economia nazionale.

In si chiacchiera molto Belloni, di pasticciato. Nettezza Urbana, eseguito lavori pubblici senza contratto e ottenuto illeciti guadagni da pre-milioni che il Comune non stipulato con banca Dillon di New York, trascurando le offerte tassi inferiori Banca Commerciale. Qualequille, col vento che tira, e Mussolini aspira-

mente le velleità moralistiche del di Cremona ha dimenticato i tempi non lontani in cui pure lui aveva le «pezze sul sedere»?

Farinacci rientra nei ranghi, ma non demorde. Un anno dopo, «Regime fascista» pubblica prove concrete corruzione di Belloni: è lo «scandalo» e la nomina d'una Commissione d'inchiesta s'imponga. Ovviamente, l'inchiesta non è un ragnò dal buco, limitandosi a raccogliere voci sul «cambiamento treno di vita» Belloni, durante gli anni podestariato. Mussolini, perciò, sospende Belloni dal partito «deplorando» Farinacci «ai residui dell'antifascismo demo-radico-massonico milanese, ha fornito pretesto ai danni del regime».

Il ras sembra finito, più lo escludono Gran Consiglio fascista; sicché Belloni può querelare «Regime fascista». Il partito è tutto per il processo, rendendosi conto del marciame che

ne verrebbe fuori; secondo un giornale desco, Farinacci in possesso documenti capaci d'annientare Arnaldo Mussolini. Il segretario smentisce, ma smentite diventano sospette, in quanto parla d'importanti fascicoli notte-tempo e d'un sberleffo provvisto di coltello, fermato sulle «de» de «Il Regime fascista». C'è del torbido e sconfina addirittura nella fantapolitica, tirando ballo un complotto che Farinacci avrebbe contro Mussolini. L'ovra è in allarme, alte sfere partito anche. Quando arriva al processo, nell'ottobre del '30, i sono già tratti: Belloni viene sacrificato, Farinacci assolto. Il volere che andassero per questo verso stato Mussolini, preoccupato sottovoce velenosi che accusano il fratello Arnaldo d'essersi, pure lui, imbottito di milioni.

Un altro scandalo impossibile soffoca-

- Le invettive di Farinacci, «suocera del regime» che è accorto come «nel partito ci sia dello sporco e bisogna far pulizia».
- Intanto prosperano la borsa nera, il traffico d'oro, il mercato dei passaporti, il contrabbando di valuta.
- Così comincia una «pulizia» che colpisce solo i biondi, con la pretesa di renderli asettici, e marciare altri, dov'è più comodo chiudere un occhio, o, se possibile, tutt'e due.

re perché troppo clamoroso è il crack Riccardo Gualino, ricchissimo finanziere piemontese, fondatore della Snia, proprietario d'una più collezioni d'arte del mondo; il processo per «reato politico», si svolge gennaio '31, il crack la qualche mese confino a Lipari (non scomparirà mai, nazionalista). Ma ben imbrogli e vergogne, derivanti dall'abuso potere, costellano l'epoca cosiddetta evasione nel rosa, ha il apogeo «telefoni bianchi».

Mentre combinano buoni affari durante guerra d'Etiopia più tardi in Spagna, dalla parte di Franco (ai gerarchi si è giunto l'avido cian Petacci, con in lo spericolato Marcello Petacci, fratello della favorita che ha già, nella pacchiana Camilluccia, una residenza degna di lei), i film, i giornali, le canzoni, debbono un quadro lieto e rassicurante della vita quotidiana.

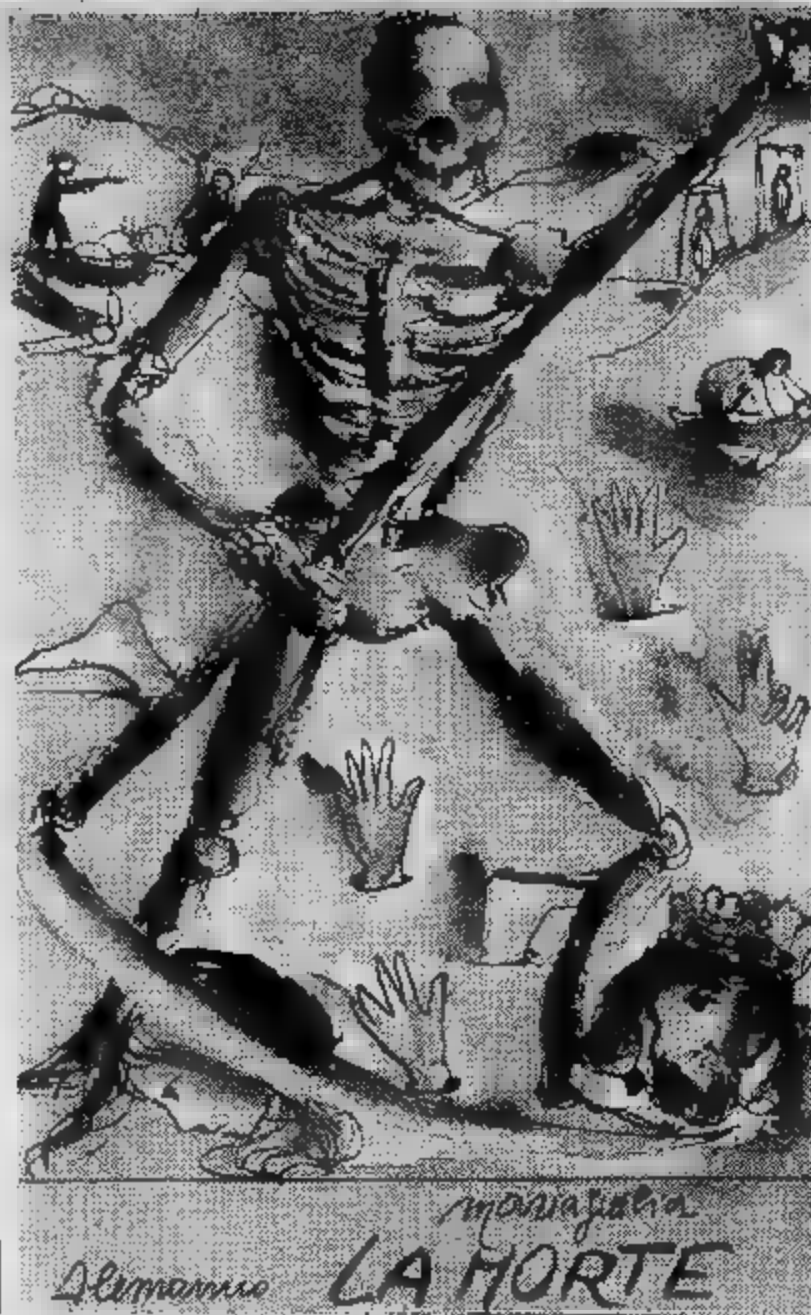
Italiani tirano disperatamente la cinghia, hanno a moglieletta formelli e figli possono, questi «simpatichi mascazzoni», coltivare il sogno non proibito di qualche prorompente signorina grandi firme disegnate Boccasile, forte-poppata, coscia lunga. Arriveranno in gran parte, loro al, nudi, marta, ma con la trionfante consapevolezza della propria virilità. Galliano dozzinale e «mani sporche»: la degrada che gli lascia il ventennio, della quale subiamo i frutti ancora oggi.

Clara Grifoni

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco



I lettori di «Stampa Sera» possono corrispondere. Ecco come procedere:

1) procurarsi 22 biglietti di carta, dimensioni di 4x4 circa;

2) scrivere i biglietti al 22, cioè scrivere sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnare il numero 6 per non confondersi;

3) con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) i biglietti così piegati in un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani pulite e asciutte, e tutto il tempo una volta, si estraggono (ma senza sforzo) su questo che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere il futuro;

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estrai con la mano «sinistra», uno dei biglietti. Nota del numero, che sarà, ad esempio, il 17. Il «primo» numero estratto; ponilo alla vostra destra, e estrai il secondo;

senza mai e sempre la sinistra, un biglietto, ad esempio il 2. Estrai come numero questo biglietto alla sinistra il numero 9. Estrai un «terzo» biglietto, il numero 17, porrete il due numeri precedenti. Il «quarto» e ultimo biglietto, poniamo, il 7. Estrai quattro numeri, 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi su un foglio, la vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il nome e cognome e con uno pseudonimo. Il biglietto estratto - Carta morsa, via Carlo Marzocco 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. I Tarocchi, analoghi a quelli che vi presentiamo, in diretta con Antenna 1, 104.700 MHz: 23.30.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. I Tarocchi, analoghi a quelli che vi presentiamo, in diretta con Antenna 1, 104.700 MHz: 23.30.

L'Arca maggiore numero tredici l'unico fra i tarocchi che sia senza nome. Anzi, qualcuno spinge oltre e lo chiama l'«Anonimo». La ragione, indubbiamente, c'è: la figura è tale da spaventare chi conosce a fondo l'essenza. C'è qualche ragione anche nel non nominarla: la carta in questione rappresenta infatti la Morte. C'è inoltre anche il numero

tredici che normalmente non piace: si sospetta che porti sfortuna; anzi, un'antica leggenda, in proposito, dice che tredici persone a tavola — una di queste morirà entro l'anno. Si tratta probabilmente (ma è difficile spiegarlo ai superstiziosi) del ricordo — per i cristiani — dell'ultima cena consumata da Gesù con i dodici apostoli.

La Morte dei tarocchi, lasciando corpi in un prato, nel quale figurano ed recisi: logico che alla gente queste macabre rappresentazioni non piacciono, occorre subito dire chiaramente che la rappresenta il principio che trasforma tutte le cose, la marcia fatale dell'evoluzione, in base alla quale tutto deve trasformarsi.

Insomma: quando la Morte Tarocchi, dobbiamo pronti a un momento delle idee, perché qualcosa arriverà per trasformare tutto, in modo radicale. Può inoltre significare, fine di un rapporto, in particolare di un rapporto sentimentale. E, soprattutto, rappresenta un cambiamento di carattere sentimentale cui è difficile porre rimedio.

M.C. — La separazione voluta principalmente suo figlio. I rapporti tra i due sposi si sono ormai guastati irrimediabilmente, in ogni senso e, oggi, entrambi stanno scegliendo la miglior soluzione possibile, proprio perché hanno già vissuto dei momenti veramente infernali. Sua si allontanerà dalla città, per un certo periodo, per riflettere. Difficilmente si riuniranno, anche se l'ultimo numero fa pensare a qualche improvviso ritorno. Per non si tratti e si lasci fare al destino: in questi frangenti è la migliore soluzione.

Calendoscopo — Per il suo uomo, donna più, sposata o non libera, rappresentava il potenziale grande. Ora non più: è subentrato il freddo, il disinteresse. Costei, però, gelosa, in questo periodo, ha già dimostrato di essere in grado di commettere vari, malaugurati «exploits». Il tempo renderà pesante questa presenza «di troppo» che, dunque, si autoeliminerà. Lei, signora, continui per la strada guardando all'oggi, non domani: proprio perché, e qui d'accordo, tutto arriva al momento

Le risposte alle vostre lettere

giusto. Tuttavia, per una volta, metta da parte la sua riservatezza e muova i primi indispensabili passi.

La situazione che mi descrive è, ora, veramente infelice: richiederebbe ben altre analisi (astrologiche, ad es.) ed io, invece, devo rispondere alle sue numerose domande con soli quattro numeri. Sua moglie può aver conosciuto un altro uomo dopo la separazione, non prima, perché questo episodio si verificato città dove attualmente risiede. Si affidi all'unica possibilità: le scriva, per l'ultima volta, confermandole che l'aspetta a braccia aperte come se nulla fosse successo, pieno di buona volontà e un diverso, migliore (senza accennare, però, ai momenti in cui perde le staffe: proprio in casi che deve comportarsi da uomo). Se risponderà, o lo farà in modo negativo, metta il cuore in pace, chiuda questo capitolo sua esistenza con l'aiuto della

legge, certamente i bambini. Ancora, consideri un eventuale «no» come un segno del destino, che l'aiuterà a rifarsi vita con donna più matura, cioè responsabile.

Per la vita — Continuerà a incontrare il Sagittario, senza particolari problemi. Non vedo cambiamenti capitali o una rottura. Si renda però conto che entrambi siete sposati e che dovete sempre fare i conti con l'altra metà: perciò non cerchi l'impossibile... Aggiungo che la vostra un'«ordinaria follia» che, per lunghi anni, continuerà a respingervi e attrarvi.

G.F. — C'è un ciclo, positivo, nella sua attività. Le brutte sorprese erano scritte nelle carte non si ripeteranno, per fortuna. In esse leggo altresì un discreto successo a contatto con il pubblico, nel dell'anno. «Esorcizzi» il passato incominciando da capo con grande energia.

MARIA — Ha estratto le carte

mano veramente fortunata: sì, Gisi diventerà suo marito. Un'unione d'amore, la vostra, ma anche sotto l'aspetto finanziario.

C. — Da quando mi ha scritto, sono cambiate tra lei e l'uomo, e il tempo potrebbe già risposto questo. Nell'interpretare il suo gioco non vedo un «partner» veramente innamorato ma solo attratto dal suo fascino femminile, che è indubbio. Altri l'attendono, da aprile in poi.

È necessaria grande pazienza, cioè tempo, prima realizzare il suo progetto. F. Vi vedo po' indecisi, qualcuno chiarito: è sicura non si tratti soltanto di infatuazione? Urgono consigli da parte di persona saggia, e mature riflessioni.

Mario F. — I tarocchi rispondono né sì né no alla sua domanda, e questo perché non è possibile ipotizzare il destino fra alcuni anni, come chiede. Posso dire che, oggi, l'uomo fortunato in amore. Appro di questo dono degli dei.

Tappeti Orientali C.I.T.O.

La somma più alta di convenienze.

• L'assortimento più grande e completo d'Europa

• Il più favorevole rapporto prezzo/qualità

• Le più vantaggiose dilazioni di pagamento: 12 mesi senza interessi né cambiali



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Mil

Pagliano
a
Torino
i suoi
Saldi
via Massimo, 25

iSaldi di Chiesa
Uniche vere occasioni

CHIESA

11 vetrine, 1500 metri quadrati di pellicce
a prezzi scontatissimi

CHIESA

Torino Via Miele 149 Tel. 011/555555

Paghe Previdenza Pensioni

I VOSTRI PROBLEMI

A cura di



- 1 «La mia colf non vuol essere assicurata...»
- 2 «Vivo di carità, ma ho un piccolo alloggio...»
- 3 «Mia sorella è invalida. Le spetta la pensione?»
- 4 «Sono dipendente comunale. Prima avevo l'Inps...»

1 I contributi Inps vanno versati sempre

Mi sono di trasferita da una provvista di Pavia, in seguito ad una attività di marito. I problemi Inps della mia vita sono stati superati con molti sacrifici (infatti insegno presso una scuola di musica e non riesco quindi di occuparmi completamente della casa). Sono finalmente trovata una signora che mi ha dato un appartamento durante la mia assenza mattutina. Il problema è questo: la colf mi ha dato un orario stabilito, pur non avendo un orario stabilito, effettua circa diciotto ore di lavoro...

...vuole assolutamente essere assicurata all'Inps per i suoi personali che non ho voluto spiegarli. Come devo comportarmi, in che modo la mia opera mi è indispensabile? Preghiera di indirizzarmi le generalità...

Lettera firmata, Torino

L'unico consiglio che possiamo dare alla nostra perplessa lettrice è piuttosto scontato: rinunci piuttosto alle pur preziose prestazioni della colf ma non commetta l'errore madornale di non assicurare le sue prestazioni... I contributi Inps in ogni caso versarli, qualunque sia la durata del servizio, fosse anche di un'ora alla settimana. Il datore di lavoro è responsabile della puntuale applicazione della legge e nessun accordo fra le parti vale a legittimare il mancato versamento dei contributi.

aggiunga poi un'ultima considerazione: le cronache sono piene di casi in cui quello citato lettrice, inizialmente il rapporto instaurato tra le parti fila liscio come l'olio, ma appena sorge qualche scricchiolio, per cui il datore di lavoro si vede costretto a licenziare la lavoratrice, scatta la ritorsione della domestica che, forte della legge, fa valere tutti i suoi diritti con le conseguenze che ognuno di noi può facilmente prevedere...

2 Può richiedere la pensione sociale

Leggo sempre con attenzione la vostra rubrica e desidererei anch'io una risposta per la mia personale situazione. Sono nubile, ho 55 anni di età, sono sola con mia sorella cieca di settant'anni in un appartamento di proprietà che è lasciato al padre, che è morto.

Sono sempre in un'attività quindi non ho nessuna marca assicurativa né previdenziale. La mia vita è stata disastrosa, in quanto, non mi vergogno a dirlo, vivo praticamente di carità. Mi ha dato della vita che provvedono a fornirmi, naturalmente le vetture per il sostentamento mio e della mia sorella... all'anno scorso, un particolare di una Banca mi ha dato lo ha quando è venuto a sapere che sono proprietaria dell'alloggio in cui vivo. Io sarei anche disposta a lasciare l'alloggio.

3 Avrà diritto ad entrambe le pensioni

Prego caldamente non mi si dia il mio nome nel giornale. Mi si dia la mia pensione. Che cosa si fa? Sono dipendente Comune di Torino e ho lavorato come insegnante di educazione fisica. Quando sono stata assunta ho lavorato come insegnante in una scuola di autotrasporti e ho versato le marche Inps per 15 anni.

Poi, ho dimissionato, ho lavorato volontariamente e ho versato per quattro anni di più. Il mio caso è simile a quello di una dipendente che ha lavorato in una scuola di autotrasporti e ha versato le marche Inps per 15 anni.

E' vero andando in pensione anticipata la pensione dell'Inps verrebbe...

gio mi dopo essermi rivolta ad una agenzia di Torino che mi ha offerto per due camere, cucinino e bagno, la mia casa di sei milioni. Seguire questa strada. Se ci sono che mi è stato offerto è una casa, pre-tenermi l'alloggio piuttosto che finire all'ospizio della mia sorella...

...avere qualche pensione qualsiasi genere, che mi offre la possibilità di dover dipendere dagli altri.

Onorina, Torino

Chi, come la nostra lettrice, non ha versato alcun contributo assicurativo e gode di redditi propri (il reddito derivante dalla abitazione è assolutamente ininfluente), può presentare, al compimento dei sessantacinque anni di età, domanda di pensione sociale. Previdenza Sociale.

Nel caso specifico, anche la sorella della nostra lettrice può avere diritto allo stesso trattamento.

Le relative pratiche possono essere svolte, del tutto gratuitamente, da un ente di patronato e assistenza sociale. Ancora un consiglio: tenga caro il vecchio alloggio, pieno di ricordi e calore...

Unica strada l'invalidità civile

Nella famiglia, il giornale viene letto da tutti e credo che qualche diritto... Vengo esposto il caso che riguarda una mia sorella colpita da una paralisi agli inferiori in seguito a una lunga malattia che l'ha...

...ha bisogno di una persona che lo assista. Io non sono in grado di farlo. Ho chiesto assistenza dato un negozio ed anche mia moglie non può dedicarsi a lei. L'abbiamo rimandata in ospedale ma dopo mesi l'hanno rimandata e perché lì possono più... L'assistente sociale dell'ospedale mi ha detto che una domanda di pensione perché l'invalidità c'è... sicuramente la possa negarla: guardare mia sorella per comprendere...

C'è dunque qualche possibilità per una pensione di invalidità? Premetto che mia sorella ha 55 anni, è sotto padrone, come stagionale in un negozio di Via... 1968. Grato se vorrete darmi una risposta mettendo tutta la firma, ringrazio...

Lettera firmata, Torre Pellice

Il passato assicurativo della sorella del nostro lettore è tutto inadeguato per ottenere qualsiasi pensione a carico dell'Inps. Si potrebbe tuttavia tentare la strada dell'invalidità civile. Vediamo di semplificare al massimo: per prima cosa, la congiunta del nostro lettore deve presentare una domanda all'Unità Sanitaria Locale, per ottenere il riconoscimento dell'invalidità. La pensione verrà assegnata successivamente dalla Prefettura, nel caso che, per l'infirmità trattata, l'invalidità risulti superiore al sessantasei per cento.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Continua la discreta Italia-regno e Italia-repubblica, per le voci migliori, ossia per le serie più «buone», mentre per Marino e il Vaticano non sembrano problemi. Il Vaticano prosegue nella sua attività in avanti grazie anche alle emissioni di Papa Wojtyla, in particolare quella per ricordare la riforma del calendario di Gregorio XIII, serie accompagnata da un foglietto che potrebbe diventare ancora più ricercato quanto non lo sia oggi.

Nel complesso, dunque, la situazione è buona e le più recenti lo confermano. La italiana oggi va meglio di come marciava nei mesi addietro, quando la crisi si sentiva pesantemente in tutti i settori, compreso quello «classico».

Una «marziana» — I tematici sembrano abizzarrirsi sempre più verso l'insolito e l'impensabile. Il tema relativo al fumetto e i personaggi legati al mondo del fumetto può dirsi del tutto nuovo. Buono sviluppo sta ottenendo la tematica sugli UFO ossia sui cosiddetti «dischi volanti», di cui abbiamo fatto cenno.

Questo settore «marziano» è nato in ordine. Il materiale era scarso e la ricerca difficile. Poi è apparsa una spettacolare Grenada, accompagnata da un foglietto. I vari esemplari mostrano l'Ufo in volo, mentre si approssimano Terra, e il foglietto vuole ricordare l'indagine di questi misteriosi oggetti volanti effettuata anche per conto dell'Onu. Non per nulla nel foglietto si legge il «Palazzo» «vetro» dell'Onu, a New York, e a sinistra, in alto, un

caratteristico Ufo con la scia di fuoco che s'addenta nel cielo metropolitano.

Inutile dire che il foglietto è quasi introvabile e che il suo prezzo oggi si discosta molto da quello indicato dal catalogo. E' forse il pezzo-chiave della collezione Ufologica insieme alla serie ungherese, molto fantascientifica, con astronavi e volo. Sembra tratta dalle sequenze di un tipo 2001: Odissea nello spazio. Il giorno di emissione venne adottato un annullino speciale che riproduceva un «marziano» con le caratteristiche antenne sul capo. E' il primo alieno, proveniente da altri modi, sbarcato nella filatelia italiana, un che questo piuttosto ambito, specialmente a busta.

Ritorno — L'Urss riprende terreno dopo un periodo di stanchezza. La frequenza delle emissioni russe aveva finito per colpire troppo fortemente il portafoglio dei filatelisti, costretti a un pesante esborso per seguire tutti i francobolli che Mosca sfornava a sossò. Ora il ritmo è più rallentato e i sovietici più qualità che alla quantità, il che è un dubbio positivo. Le serie russe più richieste in aumento sono quelle legate alle imprese del cosmo.

Arrivano i pesci inglesi — Sta per apparire la prima emissione britannica del 1985. E' dedicata alla fauna e presenta i pesci più frequenti delle acque dei fiumi inglesi, dalla trota al salmone. Questi esemplari si ricollegano ai precedenti che illustravano la fauna e la flora britanniche.

Cartoni — Anche la Danimarca è dedicata due esemplari a personaggi cartoni animati noti al pubblico danese. Si tratta di una serie che viene venduta sul mercato italiano a poco più di mille lire. E' un'altra tematica in espansione. L'Ungheria aveva ricordato poche settimane addietro il volpacchiotto furbetto del televisore rallegra i pomeriggi dei ragazzi magiari.

Volare — Sport nuovo quello del volo del deltaplano; viene ora ricordato dalla posta Romana un pregevole serie di sei esemplari, gran formato e a vivaci colori.

Italia è in moto — Alcune polemiche di fondo hanno disturbato la costituzione del Comitato organizzativo che ha il compito impegnativo di preparare la rassegna «Italia '85». C'è qualcuno che obietta sulla scelta di Roma, che non avrebbe locali idonei a ospitare la rassegna, e insiste per Milano, che già ospitò la grandiosa manifestazione precedente. Proprio perché l'altra volta la scelta cadde su Milano, sembra ovvio che questa volta si punti sulla capitale, tener conto degli interessi commerciali più o meno velati che fanno capolino dietro a queste proteste.

Nel comitato generale qualcuno ha anche obiettato che i giornalisti presenti in numero eccessivo. Il fatto è che proprio la categoria giornalistica ha il compito di propagandare una manifestazione di prestigio. «Italia '85» dovrà essere, per cui ci si poteva rivolgere unicamente a pur illustri architetti e medici. Questo il ministro e i suoi collaboratori lo hanno compreso fin dall'inizio e non sembrano preoccupati di troppo immancabili proteste soliti esclusi.

Il resto che Milano sia un successo è evidente, eppure chi è organizzato, in prima persona, fu oggetto di polemiche, tutt'altro che morbide, prima, durante, e dopo la manifestazione. L'importante è che «Italia '85» riesca, e del tutto secondario.

Ancora sugli annulli — Alcuni lettori ci scrivono lamentando la quasi impossibilità di procurarsi i francobolli annullati, o «usati», mentre è molto facile entrare in qualsiasi negozio di filatelia e comperarli nuovi. Ciò è dovuto a parecchi fattori. Il primo che un tempo c'era possibilità di consultare in ogni negozio i cosiddetti «libretti a scelta», oggi quasi del tutto scomparsi. Perché?

Il motivo è chiaro. Il negoziante non ha né tempo né soprattutto voglia di selezionare questi libretti, di selezionare il materiale, di porre sotto ciascun francobollo il relativo prezzo. E' un lavoro che porta via ore. Inoltre, il cliente per consultare un libretto rimane in negozio anche più di un'ora per poi spendere magari, alla fine, poche centinaia di lire. Molto più remunerativo per il commerciante vendere la bustina o più nuove, infilare in una bustina, incassare il dovuto e salutare il cliente che ne va, il tutto in pochi minuti.

Per soddisfare gli appassionati dell'«usato» ci vorrebbe un mercatino, un circolo, anche aziendale. Il circolo ha un difetto di fondo: è riservato in genere ai soci che, dopo alcuni mesi, conoscono tutti l'uno con l'altro e non hanno da scambiarsi più niente. Insomma per trovare francobolli annullati occorre andare a ricerca... con il lanternino, come Diogene. Consigliamo, come alternativa, di procurarsi un buon corrispondente, di cui si collezionano francobolli, e iniziare scambi seri.

MOSCA: ALTRE OFFERTE SUGLI SS-20 IN EUROPA

Gromyko ■ Bonn preme perché non vengano accettati i Pershing - «Installeremo nuovi vettori se la Germania accetterà i missili»

BONN — L'Unione Sovietica continua a premere sull'Europa in particolare sulla Germania Est, che ospita in questi giorni il ministro degli Esteri Gromyko, la sua «offensiva missilistica pacifica», cioè di proposte volte a scoraggiare gli Stati Uniti dall'insistere sulla proposta di «opzione».

Con un discorso molto abile, non volate in frasi accorate, Gromyko ha avanzato ieri nuove proposte, intitolate alla Germania un atteggiamento verso i missili se fossero Pershing o SS-20. — «I Urss...»

Tra le proposte: a) l'Urss manterrebbe nella Russia europea solo i missili indispensabili per bilanciare quelli americani; b) l'Urss in Siberia i missili a media gittata che superano la zona; c) abbassamento del livello del confronto al punto possibile; d) disponibilità missili tattici; e) disponibilità alla limitazione degli aerei; possibilità di offesa nucleare.

Il «giallo» di Ginevra

Il 27 gennaio, a Ginevra, riprenderanno le trattative per la limitazione americana e sovietici in Europa. Con quante possibilità di successo? Il negoziatore americano Paul Nitze e il suo collega sovietico, Kvitinski, tornano a incontrarsi al tavolo ufficiale del negoziato dopo che per qualche tempo, in estate, i due successi, erano tentati di raggiungere a titolo privato, quasi clandestinamente, un'intesa. Si è appena saputo che quest'accordo è stato sconfessato a Washington perché giudicato «difettoso»; anche Mosca rispose no a Kvitinski.

L'accordo «personale» che Nitze e Kvitinski speravano di far avallare dai rispettivi governi consisteva in una soluzione intermedia tra l'«opzione zero» voluta da Reagan (aereo «Pershing», «Cruise» e aereo «SS-20») e l'obiettivo del Cremlino, che resta sostanzialmente quello della disponibilità alla riduzione e all'arretramento degli «SS-20» in cambio della rinuncia americana all'installazione dei suoi vettori.

Quella dell'accordo segreto è una storia avvincente. Mette in luce risvolti umani sulla personalità dei negoziatori e pone in secondo piano — anche solo per un attimo — il discorso di fondo, quello dell'importantissimo negoziato.

La ricostruzione dei fatti, in base alle scarse notizie ufficiali, è seguente. Nitze e Kvitinski erano giunti a un punto morto della trattativa. Avevano ciascuno per proprio



REAGAN

conto stabilito che sulle condizioni stabilite da Mosca a Washington nessun progresso era più possibile. Nitze allora di condurre un'esplorazione solitaria. In caso di sviluppi positivi avrebbe stivamente informato Casa Bianca. Con Kvitinski stabilì che un accordo poteva essere possibile sulla base di un «equilibrio a livello»: gli Stati Uniti avrebbero installato solo una quota «Pershing» e «Cruise» (il programma originario ne prevedeva più di 500) e i sovietici avrebbero ridotto i loro arsenali missilistici: dagli attuali 350 circa a un centinaio o forse meno ancora.

Il «superiore» Nitze era allora Eugene Rostow, responsabile dell'Ente per il disarmo americano. Informato dal «sottoposto» dell'iniziativa e la avallò. Quando William Clark, consigliere per la sicurezza nazionale Usa, seppe dell'intesa segreta reagì con asprezza nei confronti Nitze e Ro-

stow, biasimandoli per essersi spinti ben al di là del mandato ricevuto. La polemica che seguì culminata settimana scorsa con le dimissioni di Eugene Rostow. Nitze, invece, è stato lasciato al suo posto.

In questi giorni Kvitinski, al suo ritorno a Ginevra, informò Nitze del veto del governo all'intesa. Gli spiegò, inoltre, che «no» seguì anche il rimprovero per l'eccesso di autonomia che si era consentito. Nitze invece di dire al collega russo a Washington si svolse la stessa scena. Sulle ragioni sovietiche si dice ora anche il Cremlino sapeva già dell'orientamento negativo della Casa Bianca.

Ora il negoziato riapre i battenti più complicato di prima i negoziatori che hanno poteri e meno margini d'autonomia. Il clima è appena alleggerito dalle proposte distensive Andropov (ma ancora vaghe), come la rinuncia a conteggiare i sistemi missilistici inglese e francese e la disponibilità a tener conto, nel computo degli «SS-20», non vettori ma anche delle testate (tre) che ciascuno porta. Anche Reagan sembra ora più disponibile, ma si conosce ancora il grado di flessibilità sulla «opzione zero».

Il vero problema adesso è che il tempo incalza e per fine anno sarà raggiunto l'accordo, l'installazione dei missili avverrà presto un fatto compiuto.

Girolamo Mangano

Obiettore nucleare ricorre al pretore

GENOVA — Il «caso» dell'ingegnere Alessandro Rossini, 35 anni, di Torino, licenziato da un'azienda del parlamento perché si era rifiutato di lavorare nel settore nucleare, è stato il primo in un'aula della pretura di Genova. Il pretore del lavoro Giovanni Russo, dopo aver ascoltato alcune testimonianze, ha discusso al prossimo 26 gennaio.

Walesa: «Andrò a Roma per incontrare il Papa»

Ma Jaruzelski potrebbe negargli il «visto» - Il leader di Solidarnosc chiede di tornare a lavorare nei cantieri «Lenin»

VARSAVIA — Walesa, che Walesa voglia recarsi a Roma e il Papa sia disposto a riceverlo in udienza privata, l'ex presidente «Solidarnosc» ha chiesto ai suoi legali di rivolgere un appello al governo perché lo reintegri nel suo posto di lavoro ai cantieri «Lenin».

Respinto venerdì i cancelli dei cantieri è invitato a dimostrarci di non avere un'altra occupazione e di non avere conti pendenti la gestione del disolto sindacato, Walesa ha le autorità di «tattiche speciali» di avergli creato «ostacoli burocratici» per impedirgli di riprendere il suo lavoro di elettricista ai cantieri.

La battaglia legale incentrarsi da un lato sull'affermazione di Walesa che come delegato dei cantieri alla direzione di «Solidarnosc» egli ha tutti i diritti di reclamo il suo posto di lavoro e dall'altro sulla gestione del governo che Walesa in realtà è alle dipendenze del sindacato.

Licenziato dai cantieri nel per avere preso parte

uno sciopero, Walesa è reintegrato in occasione degli scioperi del 1980 che portarono alla creazione del sindacato libero.

Il futuro del leader sindacale è quanto mai incerto. «Solidarnosc» è stata con la proclamazione legge marziale del 13 dicembre e messa fuori legge lo scorso ottobre.

Lunedì aveva espresso il suo intendimento di ricorrere ai tribunali per

essere reintegrato nel posto di lavoro e oggi un funzionario del governo lo ha accusato di «spinto da «smodata ambizione». ritiene che Walesa, sposato con sette figli, viva di qualche risparmio e soprattutto donazioni di suoi sostenitori. Il governo lo ha accusato di evasione fiscale e non «corretta conduzione finanziaria del sindacato». Per questa ragione è stato convocato più volte magistrato.

Walesa ha espresso desiderio di recarsi entro l'anno in Svezia, Roma e negli Stati Uniti, ma non ha ancora fatto alcuna richiesta dei documenti l'espatrio perché oltretutto è certo che una volta partito possa tornare. Un portavoce anche precisato che egli non ha ricevuto nessun formale invito del Papa a Roma.

Ieri intanto il partito dei lavoratori polacchi (comunista) terminò di una conferenza venuta alla conclusione che i nuovi sindacati che dovrebbero sostituire «Solidarnosc» incontrano sfiducia fra i giovani e lavoratori qualificati.

Condannato alla sedia elettrica

Un giovane vagabondo è stato condannato alla sedia elettrica da un tribunale di Pennsylvania che lo ha riconosciuto colpevole dell'omicidio del presidente della società aeronautica Lockheed, Gross, della moglie questi, Alexandra, e di la loro donna di casa.

«Ali Agca? Barney Clark Mal stato in Urss»

MOSCA — Ali Agca, il terrorista turco che nel maggio attentò alla vita del Papa, non è mai stato Ussr. Lo precisa oggi la Literaturnaya Gazeta in polemica con quanti Occidente si spingono al punto di affermare che Agca avrebbe seguito un corso di addestramento in un speciale campo vicino a Simferopolis, in Crimea. Agca ha mai piede nel nostro non poteva metterlo, scrive il settimanale sovietico trionfando sulla «piatta bulgara», «costruita tutta sulla sabbia».

Literaturnaya Gazeta attribuisce le rivelazioni terrorista al fatto che «uomini dei servizi speciali italiani stanno lavorando con lui» oltre un anno, secondo quanto si è lasciato sfuggire il ministro della Difesa Lagorio durante un parlamento.

«E' un che infuria sulla stampa occidentale — sottolinea il periodico sovietico — questa campagna sfrenata, sette colleghi di Antonov» abbiano confermato l'alibi. Ora la stampa temendo altre smentite tenta di fare marcia indietro.



ALI AGCA

E' durata due mezzogiorni l'operazione per arrestare un'emorragia nasale di cui soffriva dieci giorni Barney Clark, il primo uomo ad avere ricevuto un cuore artificiale. L'ha reso noto portavoce dell'ospedale di Salt Lake City dove è stato compiuto l'intervento. L'operazione la terza quale viene sottoposto Clark da quando gli è stato trapiantato il cuore poliuretano alluminio il 2 dicembre scorso.

I chirurghi hanno suturato le arterie della narice sinistra dentista americano che compirà 52 anni venerdì prossimo. Nei giorni scorsi Clark aveva sofferto emorragia causata, secondo i medici, dall'irritazione provocata nelle narici presenza di sonde per la nutrizione e dalla somministrazione farmaci anticoagulanti per evitare la formazione di grumi di sangue intorno al nuovo cuore artificiale.

Clark doveva essere alla fine il gennaio, ma il portavoce dell'ospedale ha detto che il nuovo intervento prolungherà la degenza.



BARNEY CLARK

«Sono stufo di questa vita» e si impicca a sedici anni

ROMA — «Ho fatto molte stupidaggini, sono stufo di questa vita»: dopo lasciato questo messaggio genitori, un ragazzo di 16 anni, Luca Finelli, è impiccato nelle cantine del palazzo quale abitava con famiglia, ad Ostia.

Il ragazzo è avvenuto a sole 24 ore di distanza dal tentativo di uccidersi di un altro ragazzo, Angelo Caglia di 17 anni, che domenica è sparato al fucile con il padre, perché, ha scritto i genitori,

trovava più ragioni vita dopo la morte del pilota Villeneuve.

Luca Finelli è stato trovato padre, sottufficiale della Guardia Finanza: era appeso a una corda legata al gancio del soffitto. Quando il genitore lo ha tirato giù, il giovane ancora ma, portato all'ospedale Sant'Agostino Ostia, è morto poco dopo il ricovero.

La madre si era allarmata perché non l'aveva scuola alla solita. Quando, alle 14 circa, è ri-

trato il padre, sono cominciate le ricerche. Luca aveva le chiavi della cantina perché vi era riposta parte attrezzatura da «scout»: ed è stato il che i genitori l'hanno trovato. «Mi accorto — scritto Luca nella lettera — che ho fatto molti errori e stupidaggini, per questo ho deciso di porre termine alla mia vita».

Il padre ha detto alla polizia che Luca è rimasto molto sconvolto in seguito alla morte del nonno, avvenuta alcuni mesi prima.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Giri Massaroni
Francesco Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demantini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10128 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1
DEL 22-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 13 +9		
TEMPO PRE-VISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: variazioni. DENZA: TEMPO: graduale aumento della nuvolosità.		
In provincia (ore 8)		
Aosta	+ 7	
Alessandria	+ 1	
Cuneo	+ 4	
Novara	+ 10	
Vercelli	0	
Genova	+ 2	
Imperia	+ 13	
Savona	+ 12	
In Italia (ore 8)		
Venezia	+ 2	
Milano	+ 9	
Bologna	+ 2	
Roma	+ 11	
Napoli	+ 11	
Reggio C.	+ 13	
Palermo	+ 9	
Cagliari	+ 14	
all'estero ieri		
Atene	+ 8	+ 13
Berlino	+ 3	+ 5
Buenos Aires	+ 20	+ 27
Lisbona	+ 7	+ 15
Londra	+ 5	+ 8
Mosca	- 1	+ 1
New York	- 6	- 1
Parigi	+ 5	+ 9
Singapore	+ 23	+ 29
Tokyo	+ 3	+ 8

SCALA MOBILE, ORE DECISIVE DOMANI SCADE L'ULTIMATUM

Il ministro Scotti ha convocato sindacati e imprenditori - Pronto un piano che prevede interventi su: contingenza, fisco, tariffe e contratti - Successo dello sciopero nell'industria

Rinfrancato dal dello sciopero generale dell'Industria — che ha riempito le piazze — cortei operai non avveniva — tempo — sindacato si presenta — volata finale della maxi-trattativa — del lavoro più forte e unitario. L'appuntamento per oggi da Scotti, ha convocato anche i dirigenti delle associazioni imprenditoriali: Confindustria (privati) e Interind (pubblici). Il ministro sottopone alle parti una bozza di accordo quale stringere i tempi del negoziato, a poche dall'ultimatum di Fanfani. Il presidente del Consiglio, nel suo discorso d'investitura, che dopo il 20 gennaio avrebbe adottato una sua iniziativa, farà in tempo?

L'obiettivo di Scotti è trovare un'intesa su un «protocollo» contempli soluzioni per quattro punti: scala mobile (da frenare), fisco (alleggerire le tasse sulla busta-paga), pubbliche (a fine '83 non dovrebbero aumentare oltre il 13%) e contratti (da chiudere, finalmente, con aumenti salariali che non facciano saltare il tetto antinflazione). Il dissenso più acuto è sulla contingenza.

Gli imprenditori decidono a pagare prima del '75. A contingenza dovrebbe scattare 13 punti: 31.057 lire lorde per tutti in base al vigente oppure un ventaglio da 15.353 fino a 31.057 se la diadetta verrà applicata. «Per anni ogni ten-» affrontare questo do è andato vuoto perché sindacato in effetti la volontà di discuterne — ha detto il vice direttore Confindustria, Paolo Annibaldi —. Stavolta non è più possibile nascondersi dietro un dito. In caso contrario il governo prendere atto situazioni e Perché la questione costo del lavoro riguarda solo gli imprenditori o sindacato, tocca l'economia del Paese.

I sindacati augurano che «tanta intransigenza» alla fine, si attenui. «C'è nella Confindustria qualche polemica interna che forse sarà ammorbidente i «falchi» — dice il «numero due» Cisl, Franco Marini —. Inoltre, l'alleggeri-



mento prelievo fiscale sui salari e l'aumento degli assegni familiari a partire da giugno, già concordati il governo, influirà positivamente sul negoziato. Noi vogliamo l'accordo, il no a serve. Le possibilità tecniche un'intesa — sia pure dell'ultima ora — sono. Secondo possibile intaccare alcuni meccanismi al-

mentano l'inflazione, affievolendo contemporaneamente le spinte più violente all'aumento dei prezzi; ampliare gli spazi della produttività e premiare adeguatamente professionalità tratta di vedere c'è la volontà politica di cogliere questa occasione. L'intervento autoritario del governo innescerebbe una miccia che potrebbe provocare l'esplosione di pericolose

VICENZA — Due fratelli orafi di Trissino (in provincia di Vicenza) sono fuggiti in America lasciando spalle un «buco» di 30 miliardi. I motivi della fuga di Lidenio e Giancarlo Ostuzzi, titolari della «Calari Spa» che occupa un centinaio di dipendenti, sono spiegati in una lettera firmata da dei e inviata all'avvocato Ugo Dal Lago: in sintesi, ce facevano pagare massiccia ordinazione di preso in prestito. Ora la magistratura vicentina sta indagando sulla vicenda da cui emerge «singolare» traffico di oro. Il procuratore della Repubblica Fernando Canili, che ha aper-

tensioni hanno detto che chiamerebbero i lavoratori tutti i settori allo sciopero generale. E la massiccia adesione metalmeccanici, chimici, edili, tessili, alimentari, alla protesta di ieri è un segnale che la Federazione Cgil-Cisl-UiL è grado di mobilitare i lavoratori, malgrado i dissensi esplosi vertice, tutt'altro sopiti.

A Roma — dietro i leaders Lama, Carniti Benvenuto — c'erano centomila persone. hanno sfilato in duecentomila, un corteo lungo sei chilometri. A Torino piazza San Carlo si è di nuovo riempita le percentuali di scioperanti sono tornate a livelli tectici. «E non è stato il solito sciopero polverone — afferma il segretario Uil piemontese, Corrado Ferro —, sarebbe della protesta, anzi, dovrebbe interpretato parecchi come un salutare lezione: dal pci che pensava di monopolizzare il dissenso, padronato che ci per viti; dal governo Fanfani che ora sa dover fare i conti anche con la fabbrica; infine, profeti d'ventura che avevano già pronto il necrologio dell'unità sindacale».

Roberto

Debiti per 30 miliardi poi via in Sud America

le forniture d'oro per far fronte alle richieste clientela. Aumentarono così i debiti, prendendo più oro a affitto, pagando qualcuno un interesse equo. Ma «tre amici» pretesero invece cinquantina per cento annuo. I due fratelli accettarono ugualmente questo so poiché in quel era «favorevole». Purtroppo dopo tre c'è un crollo del lavoro, sendo l'oro stelle, uscendo con perdita secca sui miliardi. In un'altra lettera i due fratelli scrivono: «I nostri familiari non sono al corrente questa nostra decisione pur sapendo le difficoltà degli ultimi anni».

to un'istruttoria penale nei confronti industriali, ha spiegato: «Nonostante non siano pervenute denunce da parte privati o enti, abbiamo iniziato un'istruttoria penale per reati che naturalmente non confidabili. Questo consentirà accertare eventuali responsabilità e quali illeciti o sono stati commessi». Tra l'altro «buco» due coinvolgerebbe anche alcune banche. Del occupa pure Guardia di Finanza. La lettera in mano all'avvocato Dal Lago offre già molti elementi di chiarimento. Scritta in data dicembre, la lettera di Lidenio spiega che i due sono stati costretti ad aumentare

Calcio camorra senza testimoni

NAPOLI — E' fondata denuncia calciatori «Banco Roma», la squadra laiale che nel girone C2, affrontati domenica scorsa tifosi camorristi con armi in pugno e «convinti» a perdere la gara contro la compagine locale di Casoria? Quale significato dare allo sconcertante episodio, le pistole puntate anche negli spogliatoi di di provincia?

«giallo» Casoria, così viene denunciato, aggiunge un altro triste capitolo storia della camorra, costellata boss che ricercano prestigio ovunque lo possano sottrarre, anche nello spallargliare la vittoria. «Squadra» fondo classifica. Soltanto in questa chiave potrebbero trovare spiegazione i fatti domenica scorsa, presenza dei quattro giovani armati pistole che affrontano gli avversari loro squadra nelle maniere a loro più congeniali. «Se perdetes — minacciano — spariamo...», affidando al terrore della morte degli avversari le chances loro beniamini.

L'ambiente di Casoria, già delinquenziale — afferma il capitano carabinieri Milito, che svolge le indagini sul caso —, potrebbe giustificare un gesto. D'altra parte, vedo per quale motivo il presidente «Banco Roma» e i suoi ragazzi avrebbero dovuto inventarsi tutta questa brutta storia...

Finora, sono emersi risultati particolari fronte delle testimonianze: saido: vuoi per omertà, vuoi per il rispetto verità. Nessuno ha visto o udito alcunché sospetto. Arbitro, dirigenti e staff del Casoria, i carabinieri e i vigili urbani che erano nelle vicinanze degli ingressi degli spogliatoi, i guardiani Carlo e Pasquale Testa, padre e figlio, tutti concordati sostenere di non aver notato facce estranee. Anche le perquisizioni, scattate nel giro pochi minuti dopo denuncia, non hanno dato alle indagini esito positivo, né calciatori e dirigenti della squadra minacciata sono stati in grado riconoscere gli aggressori.

Nelle prossime ore, terminato il rapporto carabinieri, la matassa dovrà essere districata dal magistrato inquirente. Ma dovuta a pessimi la considerazione che anche questa volta ne farà niente.

L'incartamento finirà archivio, come altre denunce esposti estorsioni e tangenti chieste sugli incassi, clandestine, su analoghe minacce ricevute da giocatori, in tutti i in cui è protagonista la camorra con i suoi mille tentacoli. Col passare dei giorni, prove divengono sempre più evanescenti, gli indizi sempre troppo deboli.

Adriaco Luise

Un Presidente comunista alla Commissione Difesa

Sorpresa nella votazione (19 contro 18)

an. Angelini il presidente comunista Camera. E' prevalse un voto (19 contro 18) sulla elezione a sorpresa si è avuta nella da votazione: nella prima Angelini e avevano avuto lo numero di preferenze. L'imprevisto si è avuto in parte senza alcuni esponenti maggioranza, in parte, causa di «franchi tiratori» (l'elezione segreta).

maggioranza era il risultato sarebbe stato parità. Angelini sarebbe eletto perché deputato maggiore anzianità. Angelini è il solo presidente missione dell'ottava legislatura. Nella votazione che portato alla elezione di Angelini erano assenti nella maggioranza, oltre Alfonso Basili, due ministri (su quattro), democristiani (su 18) e due rappresentanti socialdemocratici. Il Lo Porto ha dichiarato il voto «scheda bianca».

I decreti fiscali alla Camera Fanfani come franchi tiratori

Bodrato, Forte e Gorja illustrano gli emendamenti alla legge finanziaria

ROMA — Comincia alla Camera l'esame dei decreti economici del governo. I primi voti verranno dalla commissione Lavoro che esamina prova, dimento previdenza, mentre, entro oggi, i tre ministri finanziari (Bodrato, Forte e Gorja) si presentano in aula per illustrare gli emendamenti alla legge finanziaria.

a Parma hanno appesantito l'ultima politica: il presidente del Consiglio ha avviato serie di consultazioni con i segretari dei partiti alleati (ieri ha incontrato Longo, nei prossimi giorni vedrà Craxi e Zanon) per gettare acqua fuoco polemica. Un altro fatto preoccupa il governo. L'esame dei decreti economici, e le modifiche necessarie alla legge finanziaria potrebbero far ricomparire i franchi tiratori conseguenze gravissime per la co-

luzione. Oggi il ministro del Tesoro Gorja spiega ai deputati i motivi che hanno indotto la maggioranza a presentare numerosi emendamenti legge finanziaria, legati alla necessità di contemporaneamente le disposizioni di questa legge con i decreti economici. Si prevede tuttavia che in aula presidente della commissione Bilancio, La Loggia, proporrà di rinviare legge finanziaria ed emendamenti Commissione Bilancio.

Gli amministratori pubblici rispondono di tasca propria

Se spendono denaro pubblico senza preventiva approvazione della Giunta

Gli amministratori locali che spendono pubblico la preventiva approvazione della giunta e del Consiglio comunale o provinciale rispondono delle di tasca propria. Il principio è stato fissato dalla Corte dei Conti (prima sezione giurisdizionale) presidente Balocchi) con sentenza condanna gli amministratori ed il tesoriere (la Banca Popolare di Arignano) del Altissimo a

risarcire l'ente locale del danno derivatogli da spese mal autorizzate dagli organi di controllo. «Obbligo tesoriere — afferma Corte — è quello di non pagare alcun mandato sul quale sia fatta deliberazione presa dalla competente autorità. La si ricollega ai contenuti dell'apertura dell'anno giudiziario dell'Istituto suo procuratore generale Domenico Ferranti.

Il pg denunciò che a rere al danneggiamento delle finanze dello sono tra l'altro gli sperperi operati dagli enti locali e non rispettano norme che tutelano l'interesse generale. sentenza segna svolta nell'orientamento della Corte. Sino oggi l'amministrazione che spendeva pubblico denaro senza il preventivo avallo Comune poteva sal opponendo l'utilità derivata all'ente locale.

Lo sport in tv: processo al «Processo»

Gli arbitri hanno senso di humour (lo dice Lo Bello)

Tutto nel gran calderone. Il «Processo del lunedì» diventa un processo con accuse a destra e a manca per tifosi, arbitri e dirigenti, rei di rovinare lo spettacolo più bello del mondo. Il tema centrale diventano comunque gli errori arbitrali che in questa fase delicata del campionato rischiano di falsare i risultati. Fa così gara per gettare fango sulla categoria, per adombrare strani sospetti, insomma per confondere ancora di più le idee al tifoso.

Tattica molto pericolosa. Si parla di giornalisti con alto grado di responsabilità mentre invece i rappresentanti della stampa fanno di tutto per provocare il tifoso: storie di arbitri incapaci e magari corrotti. Dito accusatore contro Menicucci, fucilazione via video di Pieri che, udite, udite, ha ammonito persino San Agostino Di Bartolomei. Dice un «grosso» giornalista: «La situazione in Italia è già drammatica, non cerchiamo di peggiorarla noi». Il drammatico è che si discuta fino a notte alta su queste cose.

Da Siracusa ecco l'onorevole Concetto Lo Bello. Dice il presentatore baffuto: «Lo Bello smania dalla voglia di parlare». Precisa Lo Bello: «Non smano affatto, ma visto che sono qui, dico che per fortuna gli arbitri hanno senso dell'humour e quindi sopportano tante cose». Poco tempo per parlare dei tifosi, che l'avvocato



CONCETTO LO BELLO QUANDO FISCHIETTI

Prisco definisce «una diavoleria» di invasati, almeno i dirigenti degnamente rappresentanti da Italo Allodi tornato in scena grazie alla Fiorentina. Il finale è riservato al moviolone che tra gridolini di soddisfazione torna a giudicare l'opera degli arbitri. Lo Bello

commenta. Domani ghini vede invece netto rigore su Bettega e nega i due penalty reclamati dall'Inter. L'arbitro non ha il moviolone tascabile: quindi le chiacchiere sono come sempre inutili o al massimo servono per alzare ancora di più i tifosi. f.v.

Lo «sponsor» non paga? E allora, assicuratevi...

Qualche giorno fa, sull'onda di uno scroscio fra lo sponsorizzatore e i giocatori di un club di calcio, l'entrata in campo degli atleti, è stato suggerito «portavoce» di una squadra di football serie di contattare una compagnia assicuratrice per la forma copertura per i «rischi» inadempienza» parte dello sponsor. In parole povere, una società di assicurazioni disposta ad accollarsi l'onere della copertura dei rischi patiti dalla compagnia.

Il punto è visto teoria assicurativa, non ostacolo perché già in analoghe in po' in tutti i settori imprenditoriali (edilizia, gare d'appalto, rimborso Iva, crediti, l'esportazione ecc.). Quindi la potrebbe l'accettazione del rischio del genere. In pratica, però, la materia potrebbe qualche carattere tecnico e giuridico. Un «rischio» pressoché nuovo che può interessare un limitato numero di soggetti, pertanto non di facile valutazione.

Comunque, basandosi sui dati previsti negli ultimi campionati, una polizza di questo tipo costerebbe attorno alle 3-4 mila lire ogni milione «con premio» di sponsorizzazione: «budget» di un miliardo, «premio» tre, quattro milioni di lire. Per esempio, viene la sponsorizzazione pattuita, il club potrà contare sull'indennizzo della compagnia.

Naturalmente prima di concedere il bene per la polizza, la compagnia potrà pretendere che lo sponsor produca determinate garanzie: ultimi due anni (se di società), stato patrimoniale e nominativo di bilancio, presso cui chiero che un assistente «previdenziale» dove prendere le misure, sarebbero pochi i club ogni specie di sport che potrebbero ricorrere a cose, i costi delle polizze registrerebbero un calo. Cosa, invece, pressoché certa la «sfiduzione bancaria» dove, questi «rischi»

Giuseppe Alberti

Trapattoni analizza il momento della Juve

«E' difficile

«Il fatto che molti miei giocatori avessero vinto il Mondiale non significava che già vinto anche lo scudetto: la vittoria di Spal ha forzato un'interpretazione sbagliata, in un certo pubblico. E in molti critici. Sono molte le parole e le congetture che si sprecano in questi giorni sulla Juventus che sta ammazzando il campionato. Molti si aspettavano, ma le più certe certamente quelle che può dire Giovanni Trapattoni, allenatore della squadra, procacciatore già di ben scudetti società di Galleria San Federico.

«Da parte mia, e di qualcun altro che celio ne capisce, c'era fin dall'inizio qualche interrogativo su come avrebbe potuto funzionare la squadra — spiega il tecnico bianconero —. Il calcio è cambiato e i grossi valori tecnici devono essere sostenuti da fattori come l'agilità, la preparazione fisica, gli aspetti tattici. Il calcio, adesso, è quello per l'Irlanda. Nord batte la Germania Ovest e poi fa 0 a 0 con l'Albania. Quel fatto che i miei giocatori, possono anche annullarli, i grossi valori tecnici.

Le parole di Trapattoni indirettamente spiegherebbero il rendimento nettamente al di sotto delle aspettative di uomini sicuri come Boniek, Platini e lo stesso Rossi, ma il tecnico accetta anche scendere più nel particolare. «Quello Juventus è un motore qualità: assemblaggio messo a punto era inevitabile che comportassero problemi — dice — perché bisognava rifare praticamente due reparti, attacco e centrocampo. Boniek e Platini hanno dovuto subire il contraccolpo di calcio.

Tanto per incominciare non erano mai stati marcati a uomo mentre adesso hanno sempre qualcuno appiccicato alle costole. Anche per Rossi ci sono problemi. Sono giocatori con un blasone, che sono diventati grandi giocando in certo modo in squadre in cui praticamente cresciuti. Adesso, punto in bianco, si trovano nella Juventus che ogni domenica a vincere e a spettacolo, contro cui ogni avversario gioca sempre «alla morte», con un modo asfissiante e aree sempre più intasate. Non semplice mantenersi grandi».

Fra i tifosi, però, c'è chi crede di vedere poca volontà in qualche giocatore: qualcuno parla di «appagamento» Mundial per altri addirittura menefreghismo nei confronti risultati. «Sotto l'aspetto della serietà, dell'impegno, i valori ragazzi, sono pronti a mettere la mano sul fuoco come Scevola — replica categorico Trapattoni —. Non possono muovere minimo appunto nessuno, sono. I cosiddetti anatani sono già vaccinati a situazioni come queste, gli altri, invece, faticano più: lavorano, impegnano, si danno fare e vedono cose che non girano. Talvolta mortificati. Proprio quelli contro più si accanisce il pubblico».

Non è solo il tifoso più accanito che protesta per co-

me gioca la Juve. Anche il primo tifoso per eccellenza, Gianni Agnelli, ha avuto domenica scorsa parole molto dure. «Con l'avvocato parlo quasi i giorni — spiega Trapattoni —. già domenica sera siamo stati al telefono per quasi mezz'ora. Non evidentemente soddisfatto, non ha certo detto le frasi riportate da alcuni giornali. Semplicemente detto che avrebbe visto una squadra con tanti fuoriclasse giocare in quel modo. Nessuno ha scritto, però, dopo la partita contro lo Standard aveva detto che «costi al gioco in paradiso». Comunque una persona che il calcio lo conosce da molto tempo e che capisce perfettamente i problemi che possono esserci».

Visto che Boniperti di calcio sa ancora di più, c'è da pensare che la visita di ieri mattina al campo abbia significato quella lavata di testa che molti si aspettavano. «Certamente — conferma l'allenatore bianconero —. Il presidente ha detto ai ragazzi di stare tranquilli, che anche lui capisce perfettamente le difficoltà che incontrano, come sempre è loro vicino. Lui, come Agnelli, è perfettamente consapevole che nella vita i momenti difficili arrivano sempre, per tutti».

Spiegazioni, giustificazioni. Trapattoni non dimentica quanto di buono hanno fatto, finora, i suoi ragazzi: giustamente lo ricorda difendendo. «Questo attacco critico ha segnato 19 gol — fa notare —. Di cui uno solo rigore, tutti gli altri su azione. Abbiamo fatto vedere anche del buon gioco. Creato azioni gol. Continuiamo a fare molto gioco. L'affiatamento, il rendimento, termini quantità, ci sono, la qualità che manca. Purtroppo, fin dall'inizio, si sono verificati troppi frequenti intoppi hanno interrotto periodi in cui cose incominciavano a girare per il verso giusto. Ripeto che il nostro è un motore qualità e certamente si metterà a funzionare. Adesso, forse, momentaneamente «grippato», piano della qualità, su quello della quantità o dell'impegno».

Ma, chiedono i tifosi bianconeri — è solo quello —, quando questo «motore» si metterà finalmente a girare, farà in tempo a raggiungere la meta? «Non consideriamo chiuso il discorso scudetto — spiega Trapattoni —. E' chiaro che i punti di distacco la speranza si fa più sottile, ma messo c'è tutto il girone di ritorno».

Giorgio Destefanis

«Non è un



HERNANDEZ CREDE IN SE STESSO; BI

Il rendimento della squadra e giustifica il rendimento incerto dei suoi campioni

essere grandi nella Juve»



IL GIOCO È BETTEGA CHE HA IN VANTAGGIO LA SAMPDORIA: MA LA DEI BIANCONERI DOMENICA AL È UN

brutto Torino»

Hernandez difende i compagni

Patricio Hernandez, a soffrire in retrovia a infortunio, volge lo sguardo indietro cercando di interpretare l'ultimacoste disavventura della sua squadra. Ultimo arrivato nella compagna granata, non per questo dimostra minor attaccamento alla maglia. E quando qualcosa non gira bene, i primi a mostrarsi delusi. «Ad mancato un po' di ordine, questo sì, per il resto non ho visto brutto Torino. squadra ha un gol cominciata la partita e un altro quando stava per sforzo decisivo nel tentativo di pareggiare».

E' convulsione diffusa tra i tifosi che la coppia -Dossena sia determinante per il rendimento della squadra che quando i all'appuntamento, perché in giornata perché infortunati come nel caso dell'argentino Torino mostra altro volto. «Non sono d'accordo — dice — centrocampista —, noi la meglio, ma sarebbe ingiusto che senza di noi la squadra esista».

Ad Avellino, però, ha ottenuto un'altra conferma. — replica Hernandez — il calcio è così, e tante volte una partita un'intera annata si mettono male per chissà quali motivi. Paolo Rossi, Graziani, Bergomi: vinto il campionato giocando molto bene. Eppure quest'anno riescono a fornire il rendimento, sembrano bloccati da chissà che

Hernandez si propone a tutti i costi: vuole assolvere a tutti i costi il Torino. «Ma no. Stando in tribuna ho notato tante spesso in campo sfuggono. Ad esempio ho notato la generosità dei miei compagni che hanno moltissimo e ho anche rilevato da rete che abbiamo avuto con Selvaggi e Bonesso».

Il Torino dà squadra un po' pazzarella, capace di prepotenti impennate che si alternano a repentine cadute di tono: continuerà così decollerà buona volta? «Se lo sapessi, domenica vincerei Totocalcio», scherzosamente Hernandez.

Domenica scorsa, l'argentino sperato fino all'ultimo momento di giocare, poi ha dovuto accettare il «veto» Bersellini. «Star fuori mi costato molto, anche perché in Argentina in occasioni del genere i compagni mi si stringevano vicino incoraggiandomi il momento. Tutto sommato, però, meglio così. Qualcuno, se la partita fosse finita male, avrebbe potuto rimproverarmi voluto andare in campo a tutti i costi. Quanto al trainer, ho ammirato molto sensibilità: ha pensato prima alla mia incolumità e poi agli squadra».

Alfonsetti

Il Kandahar cittadini ritorna al Sestriere



Kandahar cittadini torna a Sestriere per la quarta volta. edizione si svolta nel centro della Val è quella '74, dominata dallo sciato Frasnichini. Le ottime condizioni, inoltre, naturalmente, al lavoro di battipista, meccanici e successo anche per

Secondo un programma a rotazione prevede lo svolgimento della in una diversa, 81-82 avrebbe dovuto svolgersi ma a monte. Le due stagioni precedenti, la e Coarneyour e vide, per quanto riguarda rappresentativa slalom gigante nell'80 Ercolani detta la e Mazzoleni dell'81.

Le gare questa settimana già propria adesione nazionali: Austria, Francia, Gran Ovest, Spagna, Portogallo, e, naturalmente, Italia. Complessivamente il programma prevede per venerdì i due giganti, e slalom

FRASCHINI DAL PASSO AZZURRA

C'era una volta un campione: Ezio Pascutti

«Ero una vittima degli arbitri» (dopo due mesi di squalifica ritornò e venne subito espulso)

BOLOGNA — C'è un'immagine stampata in migliaia di foto e nella mente di migliaia di tifosi: Pascutti, Burgnich, orizzontale, quasi in volo, e il pallone che sta varcando la linea di porta appena colpito dalla testa di Ezio in anticipo sul difensore nerazzurro. Un gol storico realizzato in Bologna-Inter, 1983-84, la stagione del travagliato scudetto, quale lui contribuì in maniera decisiva pur dovendo rinunciare, per infortunio (ed è ancor oggi un grosso rammarico) allo spareggio dell'Olimpico. Quella foto definisce sinteticamente il Pascutti irruente cacciatore di gol.

Centotrenta reti in 296 partite (nemmeno una dal dischetto o dal calcio piazzato); in Nazionale. In tutto 153 reti in incontri ufficiali, che sono stati ben 354. Pascutti, che ha giocato quindici stagioni in maglia rossoblu, ha 33 anni suonati, da 14 è titolare, con un socio, di un'agenzia di assicurazioni sotto le Due Torri, dove arrivò da Mortelliano, nel Friuli, ragazzino sconosciuto (gli venne perfino stordito il cognome in Pascuto), segnalato dall'osservatore Pasti, ex-giocatore felsineo.

Anche Pascutti ora lavora osservatore del Bologna, dopo aver tentato la carriera di allenatore, squadra di provincia (Pesaro, Lugo, Sassuolo, Russi, San Felice sul Panaro), carriera terminata presto non per incapacità, per quel suo temperamento focoso che gli ha creato grane e non finire. Ezio ha totalizzato diversi mesi di squalifica stabilendo perfino un record: dopo due mesi di sospensione, si fece infatti espellere nella partita in cui tornava sulla panchina del Baracca di Lugo, rimediando altri 40 giorni di squalifica.

«Sono stato una vittima degli arbitri — giura Pascutti, che si è appesantito e trascina leggermente la gamba sinistra — operata ben cinque volte al ginocchio — come giocatore, come allenatore. Bastava che aprissi la bocca o facessi un gesto ed ero come minimo ammonito, più facilmente espulso. Le mie 14 giornate in campo, venute tutte per proteste, per falli e scorrettezze. Come allenatore non potevo allearmi dalla panchina che subito l'arbitro precipitava a farmi la ramanzina: e una parola in più mi mandava nello spogliatoio».

Pascutti, carattere irrequieto, atleta reattivo ma tutt'altro che cattivo, in Urss-Italia del 13 ottobre. Gli costò tre mesi di squalifica, il marchio di «vergogna nazionale».

«Fu una squalifica ingiusta, assurda, senza precedenti e senza seguito — spiega Ezio —. Dubinski (il quale, poveraccio, è poi morto in un incidente stradale) mi colpì brutto al ginocchio malandato, che è stato nuovamente operato, non molto. Mi intimamente rivoltato appoggiandogli le mani tra mento e collo, e scoppiando a sopportarli. Fu un fischio continuo, un gazzarra incredibile, uscì dal campo piangendo. Quella sorta di linciaggio durò per anni».



ANIMATA DISCUSSIONE ■ PASCUTTI CON L'ARBITRO DI

gendolo. Era piombato a terra, il giocatore sovietico, simulando il k.o. Il pugno che non c'era mai stato. Mamma quanto mi costò quella spinta! Sono diventato il bersaglio di tutti, additato come una belva, ogni volta che entravo in un campo (per fortuna non in quello

Bologna). Grida, insulti, fischi. Non potevo toccare la palla che si scatenava un boato. Soprattutto a Bergamo e a Genova, chissà perché, mi volevano male. Ricordo che proprio contro Sampdoria ripresi a giocare: comperato un paio di tappi, cera per le orecchie, ma riuscii

po a sopportarli. Fu un fischio continuo, un gazzarra incredibile, uscì dal campo piangendo. Quella sorta di linciaggio durò per anni».

I ricordi non mancano tuttavia. L'esordio in maglia rossoblu a Vicenza, con un gol; quello in maglia azzurra a Vienna, una doppietta. Per non parlare dello scudetto. «Aggiungerei il miracoloso salvataggio proprio nella stagione del debutto. Con la squadra ultima in classifica, con 4-5 punti di distacco, nel '55-56, fui richiamato a giocare per l'indisponibilità di Cervellati. Vincemmo le prime due partite per 6-1 con la Pro Patria e col Torino (4 reti furono mie) in fila una serie di 17 incontri utili consecutivi finendo al quinto posto».

Pascutti, che ha due figli, 120 anni, ha posto termine alla carriera nel '69 dopo aver segnato l'ultimo gol contro la Spal l'anno precedente. Perché non esistono più i giocatori impetuosi, arrembanti e redditizi? «Il gioco è cambiato, ma oggi soprattutto si rischia di meno. Io ero istintivo, non calcolavo mai, non pensavo alle gambe ma soltanto a far gol. Quante botte, però. Ne porto ancora i segni. Mi sembra anche che si giochi troppo le spalle alla porta: ed è più difficile, più



PASCUTTI ■ PARTITE ■ 153 GOL ALL'ATTIVO

macchinosa segnare».

Ezio ha sofferto per la retrocessione del Bologna, non ha drammatizzato e non ha drammatizzato: «Possiamo farcela — dice — ritornare in serie A perché la squadra ha stentato all'inizio pagando lo scotto, avvertendo il trauma. In B ci vogliono

grinta, umiltà, praticità».

Soprattutto occorrerebbe al Bologna concretezza, l'entusiasmo, il coraggio che è bollente dal gol facile: lui, infatti, reagiva alle contrarietà e alle tartassate degli arbitri delle folle ficcandoli in rete.

Enzo

La classe c'è ma lo sponsor manca

Massimo De Lorenzi, torinese di vent'anni, ha conquistato il diritto di disputare il campionato del mondo

Vice campione europeo, velocità nella classe, ottavo nel campionato del mondo, stessa classe: il rilevante bottino di vent'anni che si è affacciato per la prima volta alla ribalta del motociclismo internazionale dopo aver vinto tutto ciò che si poteva vincere nel 1980 come pilota junior. E' Massimo De Lorenzi, torinese, laureatosi nella stagione campione italiano juniores con una indiscutibile superiorità nei confronti di tutti gli avversari.

Un anno fa si diceva che questo serio e intelligente ragazzo, giovane età, capace di ascoltare e imparare, dotato di una classe innata, avrebbe potuto sopportare bene il salto che lo avrebbe portato a diventare il più giovane professionista d'Italia a partecipare a quel campionato europeo che è l'anticamera mondiale. Previsioni ancora troppo prudenti, alla luce dei risultati ottenuti.

Massimo De Lorenzi ha dimostrato dalla prima gara di poter essere il più serio candidato al titolo europeo: il titolo che gli è sfuggito per pochissimi punti, a favore dello jugoslavo Matulja, un pilota regolare, non eccelso che è andato a punti in tre gare mentre lui è stato fermato tre volte da brutti inconvenienti (forature e altro) mentre si trovava già a testa bassa per andarci.

sul circuito di Donington in Inghilterra la moto lo tradì: colto una vittoria così schiacciante che nessuno più dubbi sulla sua classe. Neppure i responsabili che l'avevano



inserito nella squadra nazionale per i campionati di Enrico Rocca, il presidente del moto club «Augusta Praetoria» di Aosta, quale De Lorenzi appartiene.

sorprese non sono finite qui, perché il giovane Massimo, che Rocca stesso, «rivelazione dell'anno», ha dato ancora graditissima impreveduta soddisfazione ai suoi sostenitori e ai suoi scopritori. Una norma regolamentare in-

fatti prevede che i piloti impegnati nell'europeo siano ammessi a disputare la prova di campionato del mondo che si svolge nel loro (qualificazioni permettendo, naturalmente), poiché le prove mondiali fatte in Italia sono due. De Lorenzi ha potuto iscriversi al G. P. San G. P. d'Italia, al fianco dei grandi nomi del firmamento motociclistico. Ebbene, è riuscito a qualificarsi, si è

piazzandosi entrambi i grandi premi e conquistando numerosi punti sufficienti a inserirsi all'ottavo posto della classifica finale del Campionato del Mondo.

Questo comporta l'inserimento d'ufficio nella lista internazionale dei piloti a disputare i campionati mondiali, e di conseguenza a disputare il Campionato Europeo. Questo significa che Lorenzi non potrà riprendere ciò che gli è sfuggito per mala fortuna l'anno

scorso, e al suo secondo anno da senior è già entrato grande circo dei mondiali. E l'anno scorso noi vogliamo essere prudenti nelle previsioni, perché questa è una posizione piuttosto critica per lui: costretto nei mondiali, impossibilitato indietro, giovanissimo e quindi grossi mezzi economici a disposizione.

Avendo a disposizione la moto (una Minarelli) egli accollarsi tutte le spese: trasferimenti, altro, questa volta si tratta di girare il mondo. «Per ora dagli sponsor — afferma — non ho raccolto che il 10-15% del budget necessario, e la gione è porte ormai». Sembra sfiduciato, ma sicuro dei propri mezzi. Bisogna ricordare d'altronde, che l'anno scorso in questo periodo si verificava per lui una situazione analoga, che però si risolse per il meglio, come abbiamo visto. Un ragazzo che prima di cominciare si trova già nei primi otto della graduatoria mondiale della sua classe, potrebbe anche diventare campione mondo, Massimo De Lorenzi possiede un'altra che può sollecitare molto i grandi sponsor: è giovane, forse il più giovane di tutti, quindi un investimento sicuro.

E' stato finora aiutato da imprese «forestiere» fanno capo a quell'Italia tradizionalmente motoristica che è l'Emilia-Romagna e dintorni, finalmente qualcosa su questa terra: in fondo, egli è il primo pilota piemontese che, nel motociclismo, sia arrivato così alto.

G. Z.

Il campione del mondo la metterà all'asta in una delle prossime trasmissioni di «Portobello»

La bici «mondiale» di Saronni servirà per aiutare Leo David

Quando Leo David vinse la prima di Coppa Mondo, quasi quattro anni ad Oslo, battendo il grande Stenmark, Gressoney i maestri di sci lasciarono la bandiera italiana, e continuarono a sventolarla davanti casa della famiglia David. Leo aveva appena telefonato a Oslo, detto soltanto: «Ho vinto, felice, qui tutti mi abbracciano, non sono mai stato così felice». Aveva diciotto anni, non poteva sapere che il triste destino lo stava aspettando.

Leo David in coma da quasi quattro anni, da quel terribile '78, quando cadde rovinosamente a Lake Placid. Da quel giorno, non ha più detto parola. I familiari lo imbocciano quasi come se fosse un neonato, cercando di captare un suo sguardo che è speranza. Quattro anni in cui Leo David aspetta tornare a vivere e la sua famiglia aspetta di vederlo vivere nuovo.

E' stata lunghissima odissea: da una clinica all'altra, da illustre professore all'altro, qualche piccola spe-



UMANITARIO TUTTI APPREZZERANNO

ranza, poi subito delusioni, in un'altalena che avrebbe spezzato i nervi condotto alla disperazione chiunque. Recentemente Leo è stato portato anche in Unione Sovietica, per un consulto dal famoso neurologo Un calvario.

E assieme dolore — dolore che può capire soltanto chi lo sta provando — ci sono anche problemi finanziari. Ha detto recentemente la madre di David: «Da due anni nessuno occupa più di noi. Non riceviamo aiuti finanziari, dobbiamo arrangiarci. E' giusto?». Federici pagò a tempo cento milioni alla famiglia a titolo di indenniz-

zo, poi arrivarono altri soldi grazie a una sottoscrizione indetta dal Coni. Ogni giorno da tre a quattro persone devono occuparsi di Leo, contare i viaggi e le spese mediche. Sono passati quattro anni e la famiglia David è abbandonata a se stessa.

Ma non tutti si dimenticano. Beppe Saronni, che l'anno scorso conquistò il titolo mondiale di ciclismo a Goodwood, uno scatto vero «camionissimo», in febbraio andrà a Portobello, metterà la bicicletta che usò quel giorno, che da quel giorno è diventata molto più preziosa, ricavato andrà alla famiglia e servirà

per le cure di Leo. Un gesto umanitario, ricerca di pubblicità: Saronni n'è già fatta tanta a Goodwood, campione mondo, è ricco, di pubblicità non ha certo bisogno.

Quanto vale la bicicletta? «Circa un milione e mezzo», Ernesto Colnago, che l'ha costruita, ma spero proprio che «Portobello» venga venduta a parecchi milioni, visto anche l'uso che Saronni farà quella cifra. E' una bici fatta su misura per Beppe, ovviamente, con il baccino più basso del normale per permettergli di scattare di più. Portai quella bici a Beppe prima della Coppa Agostoni e lui vinse; poi vinse di nuovo a Goodwood. Ne ho preparata un'altra identica, a Beppe sembrerà di avere sempre la stessa. Colnago, uno degli «sponsor» di Saronni, costruisce ogni anno dalle seicento a settecento bici da corsa, oltre a tremila telai. Ma quella è a Portobello — il capolavoro.

Se Leo David potesse capire, abbraccerebbe Saronni. E a tutti e due, cioè al campione tornato piccolo per forza e a quello diventato grande a forza, vittorie, varrebbero le lacrime agli occhi. Chissà che non succeda, un giorno.

Maurizio Caravella



LEO DAVID, QUANDO SPERAVA DI DIVENTARE UN CAMPIONE

Continua a stupire l'Alpignano cade il Borgofranco col Caluso

Pallavolo C2: vita facile per la Stamperia Alicese, adesso seconda

C2 — Continua a stupire l'Alpignano che con una battuta efficacissima ed un Carole-super ha costretto un Lorenzoni irrimediabilmente a carattere ad una resa incondizionata. Un'altra «grande» del campionato, il Borgofranco, è invece caduta nel terribile derby canavesano di Caluso. Tutto facile per la Stamperia Alicese, che si è imposta al secondo posto grazie al successo sull'Arti e Mestieri.

Risultati: Stamperia Alicese - Arti e Mestieri 3-0; Caluso - Borgofranco 3-0; Alpignano - Lorenzoni Pinerolo 3-0; Olimpia A - Giaccone 2-3; Vallemosso - Mondovì 2-3; Chivasso - Bellavista 3-0. Classifica Alpignano 14; Stamperia Alicese 12.

Prendono il largo Lasalliano, Pinerolo e Unimorand, mentre in coda è sempre di più il Lingotto. Protagonista del 7° turno è ancora una volta il Lasalliano che si è imposto per sistema. Cognè che ha sviluppato una grossissima occasione nell'ultimo gioco facendosi rimontare dall'11-0. Della due inseguitrici delle torinesi a rischiare di più è stato il Pinerolo.

Risultati: Virtus - Unimorand 1-3; Sanmartinese - Pinerolo 2-3; Cognè - Alpignano 3-0; Lingotto To - Ottica Casati 1-3; Artauto 1-3; Doyukel - Kwt Bra 3-2. Classifica Lasalliano 14; Pinerolo e Unimorand 12.

Dopo il «terremoto» del turno precedente, il sabato tranquillo, le situazioni immutate dei tre gironi. Il folto drappello battistrada ha

perso due unità causa degli scontri diretti Cuneo - Origlia (3-1 per i straripanti nel centrali) ed Unimorand - Lasalle (1-3). Due stentati 3-2 casalinghi hanno salvato la leadership di Elettromarket e Sanmartinese, in crisi dopo i vantaggi iniziali con l'Acqui (0-2) ed il Galliate (1-2). Nel girone C quattro squallidi vittorie esterne per 3-0.

Girone Vallesusa - Villar Perosa 2-3; Cuneo - Origlia 3-1; Assa-

Bocce, domani Trofeo Scarpa

Bocceffa Tola — disputa (ore 21) il turno di qualificazione della 15ª edizione «Trofeo L. Scarpa», gara a quadrette col sistema delle poules.

Il primo sono otto squadre a partita interessante e qualche grossa sorpresa: la battuta di 13-10 di F. Negro; B. — cappelto — ha superato Priotto (13-2) e Lucen — ha sconfitto Delfino (13-5).

gli incontri principali: Aghem c. Avetta, Clerico c. Minuto, Vey c. Raccalino, c.

proseguirà poi il 27 gennaio, il 3, 10, 17 e 24 febbraio; la finale ultima giornata di 3 marzo.

g. top.

Collegno - Lib. Racconigi 1-3; Elettromarket - Dima Acqui 3-2; Sadaf Brus - 3-1; Junior Casale - Edil Ovada 3-1. Cuneo - Elettromarket 12.

Girone B: Valsalice - Canelli 3-0; Sanmartinese - Galliate 3-2; Lasalliano - Altiora 0-3; Sourato - S. Damiano 1-3; Colle Ito - Trecatese 3-0; Unimorand - Lasalle 1-3. Sanmartinese, Lasalle e Valsalice 12.

Girone C: Catasse - S. Paolo Cipe 0-3; Samone - Aurora Venaria 0-3; Pugiati - Valdocco 0-3; Val Veny - Villata Celoria 0-3; Gaglianico - Turcato Vc 1-3; Occhieppese - Seluggia 3-1. Occhieppese, Aurora e Valdocco 12.

Curiosissimo il tabellino girone A con cinque 1-3 che permettono al Manhattan (vittorioso sul Valdocco) di staccare l'Ancoi sconfitto a sorpresa a Cuneo. Meneghetti finalmente efficace. Una squadra sola comanda anche negli due gruppi: nel B il Casale che ha superato al quinto l'essame-Cirè, mentre C a guidare è sempre il Maroso.

Girone A: Arquata - Casati 1-3; Acqui - Accornero 1-3; Valdocco - Manhattan 1-3; Ancoi - Meneghetti 1-3; S. Damiano - Cuetto 1-3. sifica: Manhattan 10.

Girone B: Cirè - Bistefani 1-3; Kennedy - Volpiano 3-0; Rivarolo - Stamperia Alicese 0-3; Occhieppese 3-1; Fulgori - Borgofranco 3-0. Classifica: Bistefani 10.

C: Novara - Venaria 1-3; Fortitudo Chivasso - Arona 1-3; Altiora - Maroso 2-3; Delfini - Vallemosso 3-0; Moncalieri - Serravalle 3-0. 10.

Condito

LA CACCIA AI MILIONI DI PREMIATISSIMA DIXAN CONTINUA.

ECCO I BIGLIETTI ESTRATTI

1° PREMIO 300 MILIONI
CD 0406236

2° PREMIO 100 MILIONI
DE 0173329

3° PREMIO 1 MILIONI
FG 0452865

50 PREMI DA 1 MILIONE

HI	0229915	FI	0379116
LA	0777999	FI	0611503
IL		AB	0012128
EF		IL	0491216
		EF	0135111
	0003468	BC	0215305
CH	0291716	CH	0143491
LA	0942793	CD	0127732
AB	0178191	LA	0858488
DE	0798802	DE	0158183
	0032461	FG	0565797
		EF	0600594
		EF	0001350
		IL	0418258
		CD	0121295
BC	0478994	IL	0132081
IL	0281261	LM	0244192
AS	0141030	LM	0748123
HI	0120401		0377247
CH	0470000		090427
EF		FG	0094127
BC	0345264	CD	0306890
AS	0225503	CD	0055500
CD	0163804	EF	0299733

Aut. Min. Conc.



E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

ALBERGO RISTORANTE ROSETTA

- camere con bagno e doccia
- scelta cucina
- ampio parcheggio auto

SETTIMANE BIANCHE

V. Statale 24
Tel. 0163/71.136
SCOPELLO

Officina
riparazioni
auto

**FRATELLI
NOVARINA**
FIAT-LANCIA

via 20, tel. 71.146 - SCOPELLO

Materassi
a molle

Da
GRAZIA
nel mondo dei sogni

guanciali
reti
lane
lavori
su misura

BORGOSIESA (VC)
Via Carroli, 11
Tel. (0163) 22.898

Dopo cinquant'anni (e più) di silenzio del turismo Alla ricerca di Oro Negro

BORGOSIESA — Alla scoperta della Valsesia, un comprensorio scistico che pur vecchio secolo di recente conquistato gli appassionati dello sport bianco. Per decenni, nella geografia turistica, Alagna, Mera, Carcoforo, Oro Negro erano nomi ignoti che più si adattavano alle antiche leggende su Fra Dolcino, il brigante-religioso, l'eretico, acclamato povera gente che scatenò nel primo Medioevo crociata contro i signori della Valle e che finì sul rogo dopo essere scomunicato dal Papa.

Simbolo della Valsesia per anni è stato infatti soprattutto il Sacro Monte di Varallo, lo splendido complesso architettonico che sotto la regala e l'egida di Gaudenzio Ferrari, Raffaello valdighiano, era considerata fin dal XVI secolo piccola Gerusalemme.

Il resto l'antico capoluogo le sue viuzze strette, le chiese, le colline, i grandi alberghi e la vita bohémienne alla fine dell'800 e agli inizi '900, saputo diventare rinomato luogo di villeggiatura frequentato soprattutto da borghesi con il portafoglio fornito.

Turismo di Valsesia merlotti

Pochi erano pertanto quelli che si avventuravano oltre il centro valligiano per andare alla scoperta dell'altro volto valle. A salire fino a Scopello, Alva Valdobbia, Alagna, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimella — il regno gente walsera, il popolo di origine valdese insediato qui attorno al 1250 dopo attraversato le Alpi — erano quasi sempre gli montagnuoli, i pionieri una nuova disciplina, l'alpinismo. Meta di questo pellegrinaggio era soprattutto il Monte Rosa, «montagna incantata, un autentico paradiso per chi vuol

- Agli inizi del secolo la bella vallata era nota soprattutto ai benestanti che vi «passavano la stagione» o vi emozioni alpinistiche invernali
- Con la guerra, sparito il turismo d'élite, cominciarono per l'intera zona gli anni bui
- Poi è venuta l'epoca del rilancio: accanto Mera, perla incontaminata della valle, ecco sorgere potenzialità gli impianti di Alagna e quelli di Oro Negro

salire fino alle vette a toccare il cielo con dito».

Con lo scoppio della prima guerra mondiale, però, il turismo delle signore dagli abiti merlettati degli in frac svani d'incanto. Così per quasi mezzo secolo la Valsesia è rimasta una valle sconosciuta forse anche ai suoi stessi abitanti. Fino agli Anni Cinquanta.

I favolosi Anni 50

D'improvviso in quell'epoca ecco la rinascita. E, grazie a un primo piano programmatico e a una nutrita serie di interventi, il comprensorio dell'Alta Provincia di Vercelli lascia finalmente alle spalle il suo perenne isolamento.

La svolta arriva con un centro per gli sciatori. Sulle pendici Camparient, su un alpeggio che per



Casupole di fiaba

di Mario Lanza

Mera è la perla, Alagna è il fiore all'occhiello delle località scistiche valligiane. Oasi che non teme confronti per gli amanti montagna pura, una palestra per chi vuole sfidare le vette fino oltre i quattromila metri, Alagna è soprattutto il «Rosa» l'affascinante montagna le cui rocce, quando il cielo terso nel momento magico del tramonto, sembrano davvero dipingersi con i contorni del colore.

Un'ardita funivia che conduce a 3200 metri dell'Indrova, il ghiacciaio eterno, le dolci del Baima e della Bocchetta delle Piase, dove si pratica soprattutto lo sci estivo (durante la brutta stagione non sempre gli skiffisti possono girare per le cattive condizioni atmosferiche in quota e il freddo polare) l'impianto invernale Vold a 2200 metri di altitudine, l'anelito fondo alla periferia del paese rappresentano la dotazione una stazione alpina che ha in prospettiva progetto avveniristico: la creazione di «Monte Rosa Ski», un collegamento per mezzo di una fantastica funivia sulle navi con Gressoney e Mott.

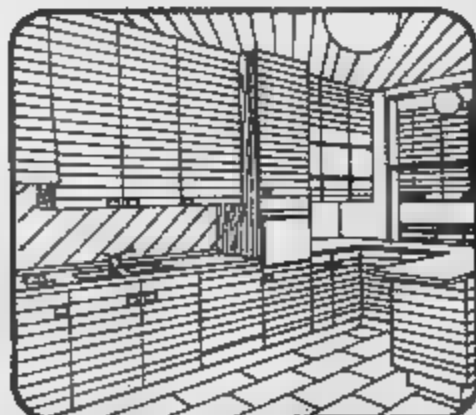
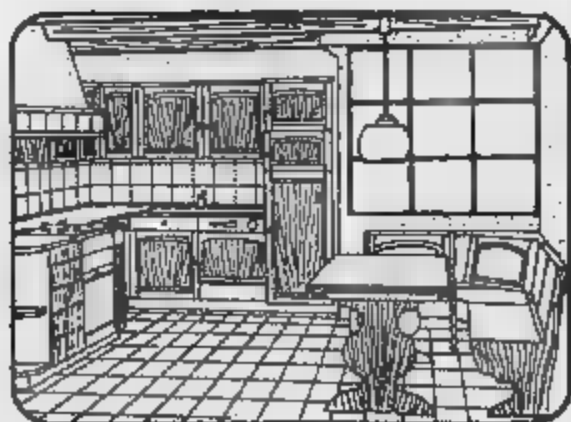
Ma la Valsesia è solo Alagna e Mera. Ovunque in valle tempo un susseguirsi di iniziative frenetiche per migliorare non la ricettività ma soprattutto la disponibilità degli impianti. Così sui pendii che attorniano Fobello, nella Mastallone, il sorto Negro, a Carcoforo, un tempo il più piccolo Comune d'Italia, è nata pista fondo, il Molle Piode Camperogno sulle pendici sovrastanti monti sono piazzati dei piccoli skiffisti per gioia soprattutto bambini.

Insomma, Valsesia, in campo scistico è diventata adulta.

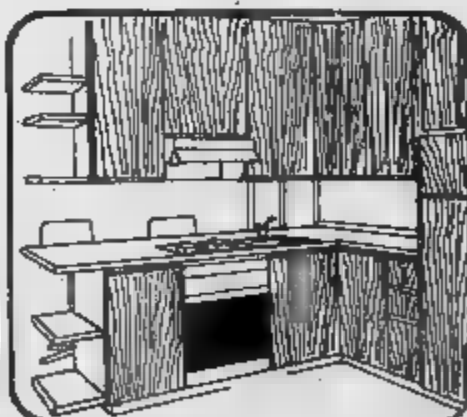
Servizi di
Roberto Eynard

PIZZI CUCINE

PIZZI S.p.A. ARREDAMENTI
Via Crevacuore, 9 - 13011 Borgosesia (Vc)
Tel. (0163) 21471 (3 linee)/21492 (2 linee)
TELEX 212312 PIZZI I



La ditta Pizzi offre una serie di servizi in più rispetto ai normali canali della consegna sempre sollecita, al montaggio effettuato con estrema cura, alla assistenza pre e post vendita, alla consulenza di specialisti per risolvere problemi di spazio, di stile, di coerenza formale, di funzionalità.



La cucina deve essere concepita in modo razionale, considerando le molteplici mansioni che è destinata ad assolvere: conservare, preparare, cuocere, contenere, lavare, consumare, e vivere parte del nostro tempo... d'altra parte deve essere: spaziosa, funzionale, pratica, duratura, preziosa, collocata su misura in qualsiasi spazio... tutto questo è stato considerato nella cucina Pizzi per soddisfare le vostre esigenze.

MILANI OTTICA

Applicazioni
lenti
a contatto
Esame
della
vista

C.so Roma, 41
VARALLO (VC)
Tel. (0163) 51.238

I monti della Valsesia puntano al rifacimento

... fra le nevi



- Quest'anno, come due anni fa, la «carestia bianca» — l'assenza della neve che rende precario il funzionamento degli impianti — minaccia l'economia della valle
- Settimane bianche e iniziative speciali che erano state messe in cantiere da alcuni fra i Comuni più attivi sono state sospese
- Grande successo, invece, per la scuola — a prezzi quasi irrisori — sulle piste di Mera

va riscontro nella storia del turismo — due anni fa, alla sua apparizione, la «carestia bianca» — sembra un evento irripetibile, adesso, il ripetersi di un altro periodo nefasto ha dell'incredibile.

«Se le condizioni atmosferiche sull'Alta valle non mutano — prosegue il Presidente dell'azienda autonoma valligiana, Ermanno Tiramanti — il danno economico sarà di miliardi. Gli impianti quasi ovunque hanno girato solo a sprazzi — l'affluenza negli alberghi e nelle

«... in affitto — do conseguenze».

Dopo l'immane assalto per le festività di Natale — San Silvestro, — scomparsa delle ultime briciole di neve — così creato una miriade di intoppi — già progettato piano a favore — settimane bianche.

Sotto questo profilo solo Mera, per il momento può reggere — sfida — le altre stazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta: sui pendii del Camparient lo strato bianco infatti varia dai 60 ai 100 centimetri.

«A differenza di 12 mesi orsono — dicono gli esperti — il fondo delle piste è ottimo. I fiocchi caduti — meno polverosi dell'anno — e quindi hanno formato uno spessore consistente ed omogeneo».

L'operazione «settimane bianche» in — di tempi migliori necessariamente ruota solo attorno — perla valligiana, dove per sei giorni, dal lunedì al pomeriggio — «Balta» si paga con lo skipass dalle 220 alle 245 mila, all'albergo Capricorno 230 mila, Camparient 310 mila. Per sette giorni tutto compreso si — 360 — al Camparient, 300 mila alla Balta e 280 al Capricorno.

Prezzi speciali — pure praticati — Alagna e Fobello — Cervatto i due passi in prossimità di Oro-Negro, ma nell'attesa — auspiciata precipitazione nevosa tutto è stato sospeso.

Grande successo, invece, ottenendo l'iniziativa «Valsesia - neve» un programma istituito in collaborazione con la comunità montana fino al 5 di febbraio — dal 6 di marzo alla chiusura degli impianti per gli studenti — scuole medie superiori. Per — dodici — di sci, si spendono — Me — 153 mila ed ad Alagna 176 mila lire. Sinora — prenotazioni sono già oltre quattrocento.

BORGOSIESA — Il cupo — restia bianca» (così — chiamata in Valsesia in questi giorni l'assenza quasi totale di — nel centri dell'Alta Valle) è riapparso nuovamente in tutta — imponenza come un nero presagio all'orizzonte dell'economia valligiana.

operatori economici ed alberghieri delle località scistose dalla Valle del Rosa, tranne rare eccezioni tirano. Di neve, ad esclusione di Mera, non — ne trovano che povere tracce — e là in zone ombreggiate dei declivi: bianche chiazze — pochi metri quadrati, ultime testimonianze di lontane spolverate.

Da quasi un mese sull'intero comprensorio valligiano il cielo è terso e la temperatura — livelli primaverili: nessuno, per scaramanzia, vuol credere al ripetersi di — stagione come quella di due anni fa, quando l'assenza dell'aneve fu più — per — finanze dei centri alpini che dieci alluvioni.

«Ma non si può disconoscere una realtà che — in settimana si — sempre più drammatica — dice il Presidente dell'azienda autonoma — soggiorno e di turismo, Ermanno Tiramanti — Possiamo sperare, fare — scongiuri ed

finché si vuole — ma se — piste sono impraticabili, — minuzioso lavoro — programmazione va a catafalco».

I primi bilanci parziali sono purtroppo drammatici: ad — gna domenica si poteva sciare solo alla Bocchetta — Plese lungo la «Balma» a 2400 metri — mentre gli skilift a Punta Indren erano fermi, uno — dei lavori di manutenzione, l'altro impossibilitato a girare per — condizioni della pista, diventata un pericoloso lastrone di ghiaccio.

La situazione — certo migliore — Wold e all'anello per lo sci da fondo posto all'inizio del paese dove gli impianti — per l'assenza —

Ancora maggiori — le conseguenze per gli operatori dei centri minori: a Pioda Molle Campertogno gli skilift che — piste ricevute tra — abetais — frequentati in gran parte — più giovani sciatori (sono indicate per chi è — prime armi) a Oro Negro di Fobello, l'ultima nata tra — stazioni valesiane, a Carcoforo, località specializzata per il fondo lo strato della — di pochi centimetri.

Quel che — accadendo in questo caldo inverno non tro-

univer

italiana

PITTURE, PLASTICI MURALI
VERNICI PER EDILIZIA ED INDUSTRIA

28010 CAVALLIRIO

S.S. Laghi Km 36,450 - Tel. (0163) 80.251

HOTEL CRISTALLO

Una sincera ospitalità nella cornice di un hotel con tutti i confort

Discoteca
Bar
Garage

SETTIMANE BIANCHE

Condizioni particolari per gruppi

degli Alberghi
Alagna - Valsesia
Tel. 0163-91.285

ISTITUTO G.B. VICO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

Istituto magistrale (anni 4)
Liceo linguistico (anni 5) tedesco 1^a lingua
Istituto professionale per il commercio ad indirizzo turistico
Corsi di recupero per ogni indirizzo

BORGOSIESA (VC)
Via Italia II - Tel. (0163) 22.718

d'atto Ministero Pubblica Istruzione

Maglierie

ego

borgosesia

IL NOME DELLA QUALITÀ

MAGLIFICIO FRATELLI GRONDA (SAS) - Via — 82 - BORGOSIESA - Tel. (0163) —

S.I.S.T.A.

srl

Impianti di risalita
Campi scuola
Bar-solarium sulle piste
Ampio parcheggio

ALAGNA VALSESIA
Regione Wold
Tel. 0163-91.208

**OPERAZIONE
MESE-PIAGGIO**
15 gennaio - 15 febbraio 83

torna il giorno che Ciao non costa niente

Ritorna il più bello dell'anno **Plaggio regala**
E il mese-regalo, il mese Plaggio della fortuna, è il giorno fortunato, il giorno in cui si vince a sorte tra quelli
il mese più bello perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Plaggio esclude i festivi: a tutti coloro che
al 15 Plaggio offre a tutti l'opportunità di avere Ciao gratis. Il valore del Ciao acquistato si getta d'oro.

LE INFORMAZIONI SUL CONCORSO CHIEDILE AGLI

Plaggio ti dà una possibilità su 27 di avere il tuo Ciao gratis



PIAGGIO



ECONOMICI

19 Vendita alloggi



A 547.470
libero piano
cucina
vizi termocanore
milioni



libero A
corso Tiziana (via Guala) 2 ca-
cucina riposti-
servizi balconi
cassa 12 termocanore
milioni

C libero corso Sebasto-
poli piano alto tre camere cucina servizi
vizi auto

SEBASTOPOLI 1500 signorile salone 3
camere tinello cucinino bagno doppi
ingressi mq 190 L. 175 milioni. Tel. 504.263.

libero (via Bibiana)
Madonna Campagna camera tinello cucinino
servizi mq 55 44 milioni 500 mila dilazionabili.

EUROCASE H 531.003 libero B. Milano ca-
cucina esterno 2 camere
26 milioni

libero via Piazza
cucina servizi auto termocanore
33 milioni dilazionabili.

EUROCASE C centro via Po fronte Poggio li-
bero mq 140 salone 4 vani servizi da ristrutturare
mq 87 milioni. Telefono 504.263.

EUROCASE F 548.748 Ghemina
(Parma) 2 camere tinello cucinino servizi termocanore ottimo

EUROCASE 1558 libero A
corso Tiziana (via Guala) 2 ca-
cucina riposti-
servizi balconi
cassa 12 termocanore
milioni

EUROCASE 545.542 Ford (Lu-
cento) camera tinello cucinino piano alto
moascanore facilitazioni pagamento.

EUROCASE H 531.003 libero B. Milano ca-
cucina esterno 2 camere
26 milioni

EUROCASE 1558 libero A
corso Tiziana (via Guala) 2 ca-
cucina riposti-
servizi balconi
cassa 12 termocanore
milioni

EUROCASE C centro via Po fronte Poggio li-
bero mq 140 salone 4 vani servizi da ristrutturare
mq 87 milioni. Telefono 504.263.

EUROCASE F 548.748 Ghemina
(Parma) 2 camere tinello cucinino servizi termocanore ottimo

EUROCASE 1558 libero A
corso Tiziana (via Guala) 2 ca-
cucina riposti-
servizi balconi
cassa 12 termocanore
milioni

EUROCASE C centro via Po fronte Poggio li-
bero mq 140 salone 4 vani servizi da ristrutturare
mq 87 milioni. Telefono 504.263.

EUROCASE F 548.748 Ghemina
(Parma) 2 camere tinello cucinino servizi termocanore ottimo

GABETTI 5787 vende via San Marino adie-
cente corso Orbesano camera tinello cucinino
bagno camera servizi posto auto coperto.

GABETTI 5787 vende corso Vittorio II stabile
con termo ascensore al 1° piano 8 camere
cucina servizi cantina 240 mq.

GABETTI 5787 vende via Montebello an-
golo via Garibaldi 2 camere tinello cucinino
bagno termo ascensore.

GABETTI 5787 vende via Mompel-
lato in casa ristrutturata con termo 1° piano:
2 camere cucina bagno, 51 milioni.

GABETTI 5787 vende piazza Adriano
via Poletti attico recente 2 camere
bagno ampio terrazzo.

GABETTI 5787 vende via San Paolo corso Re-
conforti recente spaziosa camera tinello cucinino
bagno camera cantina 41 milioni.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via San Donato via
Bogetta al 2° piano camera tinello cucinino
bagno ingresso cantina 41 milioni.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Biva camera cucina servizio cantina
13.700.000 dilazionabili.

libero via Servalia in palazzina recente salone
due camere cucina servizi posto auto coperto.
741.283.

IL MATTONI vende libero presso piazza Ben-
gasi tinello recente 48
Tel. 531.927 - 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONI vende libero via Mercato sa-
lone 2 camere cucina ingresso bagno 105
milioni meno 3 milioni mutuo. Tel. 532.760.

IL PORTICO libero via Chiesa della Salute in-
gresso 2 camere tinello cucinino bagno L.
milioni. Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

IL PORTICO via Genova
36 milioni Tel. 872.384 - 873.418.

L'INGLESE VIVO COL NUOVO METODO MADE IN USA

- anche corsi di tedesco e francese
- inizio corsi
in ogni momento dell'anno
- laboratorio linguistico
individuale
- autoverifica proprio
apprendimento con
microcomputer
- possibilità di variare
liberamente e
giorni di frequenza

WALL STREET INSTITUTE
45 SEDI IN ITALIA
PIAZZA CASTELLO 138 -
(011) 548.203 - 548.204

UT RADDOPPIATE IN 3 ANNI E TRIPLICATE IN 5 ANNI... IL VOSTRO CAPITALE

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000
rendimento attuale:
23,78 %
INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO
INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

CALABRIA DIAMANTE SCALEA

Appartamenti villini complessi residen-
ziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare.
Comodità di trasporto, forniti ogni ge-
di negozi.
Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni
interessi fino alla consegna. Iva 2%.

COSTA BLU - v. C. Alberto 36 - Torino - Tel. 011

patty 78 pelle boutique

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
ALTA MODA
in pelle
BORSE CALZATURE
vendita
promozionale

Via Nizza 98
Tel. 011
TORINO

TORINO

Battuta d'arresto

TORINO — Pur mantenendo ancora l'intonazione positiva il mercato azionario ha dimostrato una qualche battuta d'arresto dovuta soprattutto all'affievolirsi della

hanno così ulteriori guadagni per diversi titoli ma anche flessioni per molti altri; quindi un andamento contrastato che sta forse a dimostrare che il mercato ha bisogno di una pausa riflessiva sul cammino percorso inizialmente al rialzo.

Perdono terreno le Sai, le Sip, le Fidis, le Cartiere Burgo, le Interbanca privile-



gio, le Generali, le Ras; d'altro canto si hanno miglioramenti in qualche caso anche consistenti per le Alitalia 3%, per la Centrale 2,60%, per le Unicem 5,60%; per le Olivetti 5,70% e per le due Toro 4,50% il titolo ordinario, 3,28 quello privilegiato.

Da rilevare inoltre l'andamento positivo Finsider che recuperano oggi il mezzo per cento. Nei valori locali attività contenuta prezzi contrastanti. Dopo-borsa ancora cedente.

FIXING: Fiat 1773 l'ordinaria; 1283 la privilegiata.

MILANO

Spunti isolati

MILANO — Borsa in moderata tensione con spunti isolati sui titoli patrimoniali e industriali e su voci particolari. In complesso però la quota è sui livelli di ieri. La seduta di martedì la Borsa aveva superato le punte massime registrando in finale un rialzo dell'indice di Borsa +2,5% per chiudere la seduta a +1,5% migliore diffusa su tutto l'arco del listino.

Oggi tali vantaggi non stati praticamente confermati con spunti isolati su alcuni titoli patrimoniali e industriali e con leggeri assestamenti in altri settori. Negli assicurativi molto stabile. Generale, resistenti sono apparse le Ras,

ben tenute invece Toro e Sai, negli industriali ancora in ascesa le due Fiat, Olivetti particolare, resistenti vicino ai massimi le Montedison.

rilevare fermezza dell'Italmobiliare, delle Centrali e delle banche.

Generali 112.800, dopoborsa 112.500; Fiat 1780, 1775; priv. 1289; Montedison 108; Viscosa 730, 740; Olivetti 2235; priv. 4; Toro 111.850, 111.550; Sai 13.400; Iri priv. 3800, 3580; Burgo 3280, priv. 3290.

Dollaro, ancora in salita cedono le monete europee

Europa il dollaro ulteriormente rafforzato rispetto ai livelli asiatici con vigore che sorprende operatori. In Italia, ha iniziato gli scambi a 1380 per portarsi in poco più di un'ora a 1387-1387,50 lire, una quindicina in più della media di ieri (1372,50).

Ha propiziato la rimonta del dollaro l'attuale cedevolezza del marco che risente dell'incertezza dell'esito politico delle elezioni tedesche di marzo.

Cedono anche le altre valute: il dollaro quota 1.9780 franchi svizzeri contro 1.9685 della chiusura di New York; 6.8410 franchi francesi contro 6.7900; sterlina cede scendendo a 1.5670 dollari contro 1.5740.

A Londra l'oro apre a 501,75 - 502,75, con un rialzo di 16,75 dollari sulla chiusura di ieri, ferma sui 485 - 486.

LE AZIONI A TORINO

Titol	19-1	18-1	Titol	19-1	18-1
ALIMENTARI					
Alivar	3150	3150	Centrale	2310	2250
Erism	7450	7400	Centrale risp.	1250	1230
Florio	187	197	CIR	3485	3485
Milanagr.	7800	7650	CIR risp.	3450	3450
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	12600	12600	Fidis	2850	2845
C. Ass. Mi risp.	6200	6200	Finsider	40	35
Comp. Latina ord.	540	540	Fisacambi	2925	2925
Comp. Latina risp.	440	440	Gim	2450	2450
Generali	112400	113000	IFI priv.	3595	3560
RAS	119300	120600	IFIL	5270	5270
Sai	13400	13400	Invest	2020	2020
Sai 1-5-81	13400	13400	Milite	1300	1300
Sai priv.	13400	13400	Pirelli & C.	2340	2340
Toro Ass. ord.	11500	11000	Pirelli S.p.A.	1285	1255
Toro risp.	7600	7600	Pirelli S.p.A. risp.	1275	1250
BANCARI					
B. Comm. Italiana	32000	32000	SAROM	1600	1400
Banco di Roma	31800	31500	Schiapparelli	805	805
Credito Italiano	3500	3500	SME	1000	1000
Interbanca priv.	18400	18400	SMI	1725	1700
Mediobanca	52000	52000	SIFA	1870	1830
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	3300	3450	STET	1590	1585
Burgo risp.	3300	3150	IMMOBILIARI		
Cart. Ital. Riforma	—	—	B.I.I. ord.	580	580
CEMENTI					
Pozzi Ginori ord.	73	73	B.I.I. risp.	710	710
Pozzi Ginori risp.	88	88	Condotta Acqua	216	218
Eternit ord.	410	410	Fer-Co	126	125
Eternit risp.	420	420	Gen. Imm. Sogena	1500	1500
Unicem	—	—	I.P.I.	1880	1780
CHIMICI					
Italgas	1025	1025	ISVIM	21800	21800
Mira Lanza	17000	17000	Risanam.	9100	9100
Montedison	109	110	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Paramet	1790	1790	Castagnetti	915	915
Pirelli	1230	1230	Fiat ord. prec.	—	1762
Sella ord.	3900	3900	Fiat priv. prec.	—	1279
Sella risp.	3480	3480	Ilva	5500	5500
—	1120	1120	Graziano	—	—
COMMERCIO					
Rinascente ord.	314	314	Olivetti ord.	2220	2100
Rinascente risp.	224	224	Olivetti 1-4-81	—	—
Silco Genova	8225	8225	Olivetti priv.	1875	1875
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1100	1070	Westinghouse	18150	18150
Autostar, To-Mi	5800	5800	EO ESTRATTIVI		
Italcable	12600	12600	—	710	—
NAI	4550	4550	—	258	270
—	1795	1805	Telco Grafite	22200	22200
ELETTROTECNICI					
M. Marconi	680	680	TESSILI		
M. Marconi risp.	870	870	Cantoni	3000	3000
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	155	170	Fisac	7800	7800
Borghesani ord.	8000	8000	Fisac risp.	7100	7100
Borghesani risp.	3100	3100	Snia Visc. ord.	745	730
OBBLIGAZIONI					
Enel 6%	—	—	Snia Visc. risp.	—	—
Enel 6% 90/1	8820	8820	Acque Potabili	2390	2400
Enel 6% 90/1	8750	8750	CIGA	4150	4100
Enel 7% 73	8145	8145	Pacchetti	54	54
Enel 7% 73	—	—	Torino Nord	—	—
Enel 7% 73	14330	14260	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 7% 73	142	142	Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
Enel 7% 73	141	141	Centrale 13% 81/88	88	88
Enel 12%	8870	8870	IRI Stat 7% 73/88	70	70
Enel 12%	8835	8835	M.C. Erba 7% 73/88	72	72
IRI 5,50%	8950	8950	M. 7% 73/88	72	72
IRI 12% 77	83	83	Olivetti 12% 73/88	—	—
Autostrade 6% 88/88	8990	8990	M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
Autostrade 7% 71/88	8330	8330	Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Autostrade 9% 75/88	87	87	Pirelli 13% 81/81	99	97

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	19-1	18-1	Titol	19-1	18-1
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	38	38	C.C.OO.PP. 5%	5830	5830
Edil. 5,50% 67	—	—	C.C.OO.PP. 6%	56	56
Edil. Scol. 5,50% 88	8270	8270	C.C.OO.PP. 7%	48	5185
Edil. Scol. 5,50% 88	8870	8870	C.C. Int. St. 6% 66 1°	—	8080
Edil. Scol. 5,50% 70	8120	8120	C.C. Int. St. 6% 66 2°	—	7320
Edil. Scol. 5,50% 71	7680	7680	C.C. Int. St. 6% 66 3°	—	5980
Edil. Scol. 5,50% 72	70	70	C.C. Int. St. 7% 70 1°	—	6320
Edil. Scol. 5,50% 75/80	71	71	C.C. Int. St. 7% 71 2°	6180	6180
Edil. Scol. 5,50% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	—
Edil. Scol. 5,50% 77/87	77	77	C.C.OO.PP. Anas 6% 66	4810	4810
DD.PP. Comp. Pr 10%	69	69	C.C.OO.PP. Anas 7% 72	4720	4850
C.C.T. 10% 85	91	—	C.C. Aut. 7% 70 1°	54	58
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	C.C. Aut. 7% 74 1°	4380	4380
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	FF.SS. 6% 88 1°	7860	7860
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	FF.SS. 6% 87	7410	7460
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—	FF.SS. 6% 89 1°	—	85
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—	FF.SS. 7% 72 1°	7630	7530
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—	Amn. FF.SS. 7% 70	68	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	Amn. FF.SS. 10% 75 I	84	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—	Amn. FF.SS. 12% 79 II am.	85	85
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—	P. Verde 6% 64 1°	8850	8850
C. Cr. Tes. 1-12-82	—	—	P. Verde 7% 71 1°	6310	6310
C. Cr. Tes. 1-1-83	—	—	ICIPU 6%	75	75
C. Cr. Tes. 1-10-83	—	9850	ICIPU 5% F 78	n.t.	n.t.
C. Cr. Tes. 1-3-84	9870	9870	ICIPU 7% G 72	70	70
C. Cr. Tes. 1-4-84	9880	9880	—	7470	74
C. Cr. Tes. 1-8-84	9780	9780	—	7180	7160
B.T.P. 5,50%	—	—	—	72	7430
B.T.P. 12% 87	8275	8275	IMI 29 7% 70	—	—
B.T.P. 12% 82 I	—	—	Olivetti 5,50%	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—	Medison 13,5% 78/81 ind.	123	119
B.T.P. 15% 1-1-83	—	—	Chia Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 1-10-83	9595	9580	Pr To AEM 5,5% 60/85	88	88
B.T.P. 12% 1-1-84	9490	9490	Pr To AEM 5,5% 62/85	88	88
B.T.P. 12% 1-4-84	9380	9380	Chia di Milano 7%	82	82
B.T.P. 12% 1-10-84	9060	9060	—	82	82
OBBLIGAZIONI					
Enel 6%	—	—	Int. S. Paolo To 6%	5020	5020
Enel 6% 90/1	8820	8820	Int. S. Paolo a. conv. 6%	5830	5830
Enel 6% 90/1	8750	8750	S. Paolo OO.PP. 6% ex 6%	4350	4350
Enel 7% 73	8145	8145	S. Paolo OO.PP. 6%	4640	4745
Enel 7% 73	—	—	S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 78/88	8830	8830
Enel 7% 73	14330	14260	C. Rip. PP.LL. 6%	4810	4810
Enel 7% 73	142	142	C. Rip. PP.LL. conv. 6%	5530	5530
Enel 7% 73	141	141	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 12%	8870	8870	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12%	8835	8835	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	85	85
IRI 5,50%	8950	8950	CONVERTIBILI		
IRI 12% 77	83	83	Med. Sip 7% 73/88	70	70
Autostrade 6% 88/88	8990	8990	Med. Spirito 7% 73/88	270	270
Autostrade 7% 71/88	8330	8330	Med. Olivetti 12% 79/89	10770	10770
Autostrade 9% 75/88	87	87	Med. Fidis 13% 81/81	125	125
OBBLIGAZIONI					
Enel 6%	—	—	Beni Imm. It. 12% 80/85	75	75
Enel 6% 90/1	8820	8820	Iri STET 7% 73/88	—	—
Enel 6% 90/1	8750	8750	S. Paolo S. Italcab 12%	—	—
Enel 7% 73	8145	8145	OBBLIGAZIONI		
Enel 7% 73	14330	14260			
Enel 7% 73	142	142			
Enel 7% 73	141	141			
Enel 12%	8870	8870			
Enel 12%	8835	8835			
IRI 5,50%	8950	8950			
IRI 12% 77	83	83			
Autostrade 6% 88/88	8990	8990			
Autostrade 7% 71/88	8330	8330			
Autostrade 9% 75/88	87	87			

LE AZIONI A MILANO

Titol	19-1	18-1	Titol	19-1	18-1	Titol	19-1	18-1	Titol	19-1	18-1
ALIMENTARI			Burgo priv.	3290	3270	COMUNICAZIONI			IFIL risp.	3970	3950
Alivar	—	3175	Burgo risp.	—	9980	Alitalia priv.	1115	1115	Invest	2061	2060
Bonifiche Ferr.	—	29400	De Medici	—	1335	—	7400	7500	Italmobiliare	58200	59000
Erismia	7450	7420	Montedison	5420	5310	—	5445	5601	M	—	—
Ind. Buitoni P.	—	3380	Montedison	5420	5310	NAI	—	12490	Partec. Finanz.	—	620
Buitoni risp.	—	3380	—	3430	3380	Nord Milano	—	4475	Pirelli & C.	2341	2333
Ind. Zuccheri	—	2410	CEMENTI - CERAMICHE			SIP	—	3210	Pirelli SpA	—	1258
Milano Agr. Viti	7750	7670	Cementir	1749	1750	SIP risp.	1789	1808	Pirelli SpA risp.	1275	1285
Perugina	—	2070	Pozzi-Ginori	—	75	—	—	—	Reina	—	16900
ASSICURATIVI			Pozzi-Ginori r.	—	8875	ELETTRONICI			Reina risp.	—	25700
Alleanza Ass.	27250	27300	Eternit	—	432	Magnet M. ord.	—	725	Riva Finanz.	6840	10
Ausonia	—	1385	Eternit pref.	—	431	Magnet M. risp.	—	685	Serom	1850	1650
C. Ass. ord.	—	12900	Italcementi	31000	31500	Tecnosist	—	—	SME	—	1021
C. Ass. risp.	—	8170	Italcementi r.	31400	31400	FINANZIARI			SME	—	1751
C. Latina ord.	—	542	Unicem	16300	16050	Acqua Marcia	—	2280	SMI risp.	—	1470
C. Latina priv.	—	447	Unicem risp.	11570	11480	Agriola	—	—	Sist	—	1800
FIRS	—	2340	CHIMICI			Basilogi IRBS	—	—	Terme Aquil	—	1040
FIRS risp.	—	814	Boero	—	8549	Bonif. Stale	28799	—	EDILIZIA		
General	112800	112800	Carfaro	390	398	Borgoassia o.	—	8300	Aedes	5300	5299
Italia Ass.	13750	13700	Carfaro risp.	401	396	Borgoassia r.	—	3000	B.I.I. ord.	584	581
L'Abellia Ital.	33600	33300	Farmil. Erbe	6830	6970	Briacchi	—	1400	B.I.I. risp.	708	712
La Fondiarte	37410	38000	Italgas	—	1045	Buton	—	2525	COGE	1123	1140
RAS	119900	120800	Lepetit	28800	30350	La Centrale	2230	2280	Cogetar	—	1381
—	13400	13350	Lepetit priv.	29400	29800	La Centrale risp.	1250	—	Cond. Acqua	21475	218
—	13510	13350	Mira Lanza	17400	16600	CIR	—	3399	De Angeli Frua	—	2235
Toro Ass. ord.	11850	10999	Montedison	109	11175	CIR risp.	—	3500	G. Imm. Sogena	1500	1501
Toro Ass. pr.	7850	7601	Parler	8800	8800	Euronobilare	—	3710	Iniziativa Ed.	28990	25500
BANCARI			Piemme	205	1215	Fidia	2800	2845	ISVIM	—	21940
B. Comm. Ital.	31980	32000	Piomel risp.	806	803	Fin. Breda	6140	8125	La Milano Centr.	9070	8700
Banco Roma	31800	31900	Safis	—	3880	Finmare	—	5825	La Milano Centr. r.	8530	8220
Banco Lariano	5789	5710	Safis risp.	3330	3330	Finmer	—	1201	Risanamento	9100	9050
Cred. Italiano	3480	3490	Sioasigena	14200	14220	Fincher	—	45	SIFA	1850	1895
Cred. Varese	5099	5010	COMMERCIO			Flacamb	2910	—	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Interbanca pr.	18990	18500	La Rinasco ord.	30850	313	Gemina	—	—	FIAT ord.	—	1748
Mediobanca	52100	52000	La Rinasco p.	22275	22475	Gemina risp.	278	280	FIAT priv.	—	1232
B. Com. Veneto	5810	5750	Silos	—	5230	Generalfin	167	189	Franco Toai	—	15400
CARTARI EDITORIALI			Standa	—	4240	GIM	2580	2615	Gilardini	5470	5499
Burgo ord.	3290	3370	Standa risp.	4100	4235	GIM risp.	7830	—	Olivetti ord.	2236	2070
						IFI priv.	3900	3660	Olivetti priv.	1974	1888
						IFIL	5280	5270	Olivetti risp.	2141	2032
									DIVERSI		
									Acq. De Ferrari	—	2041
									Acq. De Ferr. r.	—	2399
									Acque Potabili	—	3100
									Calzst. Varese	—	2160
									Cavazzere	—	4075
									CIGA Hotels	—	5770
									Jolly Hotel	—	80
									Paschetti	—	13480
									Trenno	—	—

(continua)

A Carignano arriva urgente il problema dell'inquinamento

I pesci d'argento hanno abbandonato il «biondo fiume»

Carignano e il suo fiume. Un binomio fatto di secoli, di tradizioni, di ricordi. Quando c'era l'acqua pura; quando c'era il pesce d'argento. Quando i vecchi stavano lungo le sponde con la lenza nel cuore della corrente ad aspettare sotto il sole.

Un fiume che, in realtà, era soltanto un laghetto a mezzaluna, un'altitudine del '49. Allora, durante la piena, il Po aveva rotto l'argine, rettificando un'ansa. Poi, il tempo, il fiume conservato questo nuovo quell'anello di acqua pulita immobile, a riempirsi di alghe. Là, nell'acqua tiepida, abbondavano i pesci e si poteva pescare.

Ora il Po non è più quello di allora, le proposte salvano bastano, da sole, a restituire l'impetuosità delle acque fangose. Non bastano, soprattutto, a eliminare le cave ghiaie, vero «cancro» dei fiumi italiani, tutti, non soltanto il Po. Le cave portano le pietre, la sabbia, l'anima dei fiumi. Lasciano catastrofi, pericoli, anche se non si possono vedere perché stanno sott'acqua. La corrente prende vortici distruttivi, gli argini vengono martoriati, il fiume si contorce e soffre.

Questo possiamo aggiungere: discariche solide, il liquido l'uomo ha per ammassare i rifiuti. Quelle lasciano andare nell'acqua qualsiasi rifiuto, dai rifiuti di plastica ai barattoli vuoti. Si intrecciano le alghe, ai ramoscelli, le rive, formano grovigli che bloccano l'acqua e la fanno defluire altrove. Ostacolano il naturale corso. Gli scarichi il liquidi finiscono l'opera, sono disastrosi.

Quelli casalinghi, con liquami e detersivi, avvelenano la corrente. Si è calcolato che il detersivo gettato in acqua a Torino, si fonde all'Adriatico per un buon 100 per cento. Il che significa che ogni grammo di detersivo gettato in Po, si assommano a quelli gettati lungo tutte le sponde, al mare.

Quelli industriali, poi, sono la peggiorata finale, scarica



IL PONTE SUL PO A CARIGNANO

■ E' ancora vivo il ricordo del Po com'era non più trent'anni fa, quando i vecchi di oggi si assieparono attorno all'ansa del fiume che era eredità di un'alluvione del '49

■ Allora, l'anello di acqua pulita pullulava di pesci che la gioia delle massaie locali

■ Ora il Po non è più quello di allora e nella cittadina è sorto un comitato per la sua difesa

■ Le cave portano via le pietre, le discariche private e pubbliche rischiano di trasformare un patrimonio di tutti in un immenso immondezzaio

■ Fra le varie proposte, si intende far sì che l'attenzione oggi limitata alla zona di Carignano si estenda a tutto il corso del fiume, dalla sorgente alla foce

di tutto: cromo, piombo, solfati. Di tutto. E il fiume muore ogni giorno per giorno. Nessuno è in grado di far rispettare la legge, la legge Merli, che pure esiste. Non è un giorno che il fiume non si vedano gigantesche pile di rifiuti, che

coprono l'acqua d'un velo impermeabile anche all'aria, che fanno morire soffocati i pesci piccoli e grandi, le loro uova, gli insetti acquatici.

L'olio avvelena, le sostanze chimiche, più subdolamente, lasciano le volte sopravvivere, l'inquinato diventa micidiale per chi mangia, una volta pescato.

Il Po nonni, allora, è rimasto soltanto un'utopia? Un'utopia, forse, quale c'è chi lavorando con grande serietà cerca, in extremis, di recuperare quel che può del grande fiume, a Carignano.

Le proposte, quali studiate da Carlo Arduino e Mario Sampò, quali pongono l'accento, soprattutto, sulla necessità di limitare gli interventi solo all'area carignanesa, ma estenderli a tutto il bacino del fiume. Altrimenti si vede quale utilità potrebbe un'azione a carattere ristretto.

Questo, per ricostruire l'ambiente di quell'angolo di Po chiamato «il Po morto», vale a dire quell'ansa abbandonata dal '49, tenerlo accuratamente separato dall'ambiente circostante, regolando gli accessi, tenendo conto che molti sono stati chiusi dalle ditte che hanno e, infine, trasformare il tratto campagna fra il Po e Carignano in un'area attrezzata verde.

Un progetto che può trovare la sua realizzazione e che certamente testimonia la volontà dei carignanesi di rinunciare a un leggero al «loro» fiume. D'altra parte una buona storia cittadina ha visto il Po come protagonista e, nei secoli, il legame fra la città e il fiume è andato sempre più rinsaldandosi.

Chi ha avuto occasione di soffermarsi sulle sponde in questa stagione, quando agli alberi spogli da specchio la corrente lentissima, increspature, può comprendere tutta la poesia che sa suggerire il vecchio fiume, fra le sue nebbie e i suoi alterzi. Vorrebbe salvare un angolo di progetto degno di attenzione.

Servizi di Mauro Benedetti

Maffio MOBILI

PROPOSTE DI
ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE
E MODERNI

VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298



Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POLIZZA AUTO

ASSICURAZIONE

4R

La polizza
che vi risparmia
il 29% sull'auto

4 RUOTE		BONUS MALUS	
FINO 10	L. 106.073	10	L. 148.512
10 - 12	L. 158.004	10 - 12	L. 221.221
12 - 14	L. 167.590	12 - 14	L. 234.591
14 - 18	L. 212.042	14 - 18	L. 285.919
oltre 18	L. 282.090	oltre + 18	L. 394.927

COMPRESI I TRASPORTATI FRANCHIGIA
MASSIMALI DI LEGGE 100 / 50 / 10.000.000

Vi rammentiamo inoltre
le nostre buone polizze
studiate specificamente
per artigiani, commercianti,
professionisti, ecc.

AGENZIA GENERALE
VIALE GARIBOLDI 39 - Tel. 9770334
10022 CARMAGNOLA

SUCCURSALE
VIA FORNERI 2 - TEL. 9697922
10041 CARIGNANO

SUCCURSALE
V. MAZZOLARI - TEL. 9652664
10048 VINOVO

Idee. Idee luminose, risolventi, allegre e poi... da nasce idea.

Arredamenti giovani: Kartell, Pallucco, Esamobili, Bieffeplast, Saccose

Illuminati da: Valentini, Paf, Francesconi, Ricercadesign

Rallegrati dagli oggetti: Traversi, Bellini, Martini

La classe mobili in pelle Tura, della lacca dei tavoli Castelli,

dei cristalli di Murano di Barblini

Un dolce relax sulle creazioni Damier e sugli imbottiti Ltd e Colma

STUDIO D'INTERNI
OGGETTISTICA - REGALERIA

LE IDEE

DI ARCH. OSTINO - GENERO

VIA PELLICO 32 - CARIGNANO (TO)
Tel. (011) 969.7720



TAPPETI - TENDAGGI - TELERIE - MOQUETTES - POSA IN OPERA

LUIS GENE'

di GENERO LUIGI

AMBIENTAZIONI

10041 CARIGNANO
Esposizione: Piazza C. Alberto, 36
Vendita: Via S. Pellico, 32 - Tel. (011) 969.7738



BIRRERIA
DEI
RUBINETTI

Le più prestigiose birre inglesi
alla spina ed in bottiglia

Panini-HotDog-Hamburger-Patate

VIA TRIESTE 16 - Telef. 96.97.404 - CARIGNANO
Chiuso mercoledì

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI di NOVARA



**Gianni
Zelli**



AGENTE UNIPEM DI CARIGNANO

E VENITE A VISITARE ANCHE

Il Salotto

delle cose belle

dove troverete giochi, tavolo, giochi elettronici,
stampe antiche, litografie
(Cascella M., Purificato D., Flume S. ecc.)

AGENZIA: Piazza Carlo Alberto 37 - Tel. 96.99.668
ABITAZIONE: Via Villastellone 73 - Tel. 96.99.421

Essere proprietario??
Non sempre è
un problema

Lo STUDIO **EMMEVI**
VI PUO' AIUTARE

Per vendere o comprare
un immobile

Per amministrare
il vostro condominio
con gestione computerizzata

e per ogni altra
consulenza immobiliare



**EMMEVI
STUDIO
IMMOBILIARE**

VILLASTELLONE (Torino)
Via Mazzini 7/A
Tel. (011) 961.9183 - 961.9195

I giovani fuggono, diminuisce la popolazione attiva

Su Carignano incombe una vecchiaia precoce

- L'età media ■ innalza pericolosamente: gli anziani stanno per diventare una maggioranza, l'assistenza spesso si trova in difficoltà
- Il risvolto «positivo» riguarda il problema-casa, che ■ conti fatti nella cittadina non esiste: ci sono due aree edificate dall'IACP e qualche ■ fa è stato avviato un piano che prevede la costruzione di altri 47 alloggi, una dozzina dei quali restava ancora da assegnare sino a pochi giorni fa...

Uno dei problemi di Carignano ■ «non problema». E riguarda ■ casa. Sembra impossibile, in ■ quadro dove la fame di alloggi ■ generalizzata, dove un tetto per abitare è l'aspirazione ■ massima di decine, centinaia di famiglie. Carignano fa eccezione ■ regola. Come mai?

Una cittadina di novemila abitanti, intanto, che non ha visto particolari incrementi demografici (anzi, ■ tendenza ■ recessione) difficilmente si trova in angustie per dare ■ alloggio ai suoi cittadini. La popolazione, costituita per la stragrande maggioranza da residenti tradizionali, con pochissimi immigrati, ■ massicciamente all'agricoltura (mancano, d'altra parte alternative industriali valide nella zona) ■ molto legata alla terra, costituisce un esempio anomalo, nel panorama ■ cinture torinesi, prime, seconde o terze che siano.

Qui ■ gente la casa ■ l'ha perché ci è nata, oppure perché l'ha costruita sulla terra dei padri. E' gente che non sente in modo particolare il richiamo della metropoli vicina ■ delle sue fabbriche. C'è chi dice, anche, che l'amministrazione comunale non ■ alcun interesse ■ stimolare novità in questo ■ perché, in un centro così piccolo, ogni assessore finisce per essere, oltre che proprietario di ■ stesso, anche parente o amico di altri proprietari. Quindi finisce con l'urtare gli inte-



ressi di gente che in qualche modo gli sta a cuore.

Ci sono due aree edificate dall'Istituto per le case popolari, ■ per un totale ■ pochi vani, occupati quasi per intero da immigrati. Qualche mese fa ■ stato avviato ■ piano che prevede altri quarantasette alloggi. Fino alla fine dell'anno ne restavano ■ assegnare ancora ■ dozzina abbondante. In altri posti sarebbero andati esauriti in pochissimi giorni, e non solo ■ Torino, ma anche a Nichelino, Collegno, Grugliasco...

D'altra parte il prezzo di vendita, che è sotto di sole 150.000 lire al metro quadro rispetto al milione che è il valore medio ■ Carignano, non è decisamente popolare ■ quindi anch'esso può aver limitato

in qualche misura la richiesta.

Secondo l'opposizione (Carignano ha visto da sempre giunte democristiane ■ indipendenti di ispirazione civica) si tratta anche di precise volontà politiche per ■ lo stato attuale, che, ■ fondo, ■ bene ■ po' a tutti.

Un programma edilizio non potrebbe prescindere da un programma di servizi, di collegamenti urbani (attualmente Carignano è collegata a Torino solo dalla statale 20, una strada difficile a ■ volte pericolosa). Complicazioni che, secondo gli oppositori della giunta, nessuno vuol andare a sollevare, preferendo di gran lunga ■ tranquillo vivere d'oggi. Se a questo ■ aggiunge ■ soddisfazione di fondo dei residenti, il quadro ■ un im-

mobilità reale è completo.

C'è addirittura l'impressione, anche se nessuno ne parla apertamente, che la diminuzione demografica sia accolta ■ favore. Anche ■ ciò significa, a tempi lunghi, ■ diminuzione della popolazione attiva. Invece, insomma, Carignano, ■ le sue case e ■ strade. La popolazione giovane se ■ va, oppure semplicemente «non nasce». Le coppie giovani tendono ad orbitare su Torino, dove il problema ■ esiste, ec-

Per un certo periodo il pendolarismo è un obbligo, poi si trova una sistemazione ■ si fa ■ vecchia casa dei genitori. O quella ■ vecchia ■ da altri fratelli che hanno percorso la medesima strada. Il risultato ■ che l'età media dei carignanesi si allunga sempre ■ più, i vecchi stanno diventando maggioranza con tutti i problemi che questo comporta.

L'assistenza, per esempio, si trova spesso in difficoltà, proprio per l'accresciuta richiesta di servizi. Una volta l'ospedale di Carignano era più che sufficiente, adesso c'è sempre più frequente il ricorso ■ quello ■ Carmagnola, con polemiche conseguenti. In ■ quadro generale è quello di ■ senza più stimoli, senza voglia ■ sopravvivere a ■ stessa. Ma ■ un quadro decisamente pessimistico, che non rispecchia appieno ■ realtà. Che ■ una realtà ■ viva, ■ tradizioni e ■ storia.



Nuova Grafica Carignanese
di BORDONE S.

Stampa tipo-litografica - Lavori in rilievo - Partecipazioni - Depilanti - Stampe a colori - Timbri ■ targhe - Bolle accompagnamento

10041 CARIGNANO (TO) - Via Silvio Pellico, 32
Tel. (011) 969.7872

BUSSO GIOVANNI
MOBILI ARREDAMENTI
COSTRUZIONI SU MISURA

CARIGNANO
Via Forneri, 15 - Telef. (011) 969.71.74



AUTOSALONE ROLLE
VENDITA E ASSISTENZA



Via S. Pellico 81 - CARIGNANO (To) - Tel. 96.97.112

MARIUGGIA

CARIGNANO
Via Trieste 11

PELLETTERIA E PROFUMERIA
MODA GIOVANE E DI CLASSE

Tel. (011)
969.7885

Da anni Carmagnola e Carignano in guerra

Un ospedale... cura-polemiche



■ Da qualche anno (precisamente dalla fine della passata amministrazione regionale) una «guerra fredda» senza esclusione di colpi vede schierati in campi avversi due cittadine: Carmagnola ■ Carignano

■ Dei due nosocomi uno solo è destinato ■ sopravvivere, l'altro — in ossequio ■ piano di sviluppo del settore Sanità in Piemonte — dovrebbe soccombere

● I due Comuni, che non vogliono rinunciare a strutture create faticosamente negli anni e perfettamente funzionanti, combattono per mantenerle in piedi

● Chi l'avrà vinta? A Carignano tutti sono convinti: «Noi»

Fra i vari «nodi» che Carignano presenta nella sua vita sociale, quello dell'ospedale ■ fra i più annosi. C'è chi contesta che serva, ■ una ■ così piccola, un'attrezzatura ospedaliera come quella che ■ attualmente. La risposta che è stata sempre data ■ responsabili è che il problema assistenza ■ nitaria non riguarda solo la città, ■ l'intero circondario, che conta ■ trentacinquemila persone.

■ quando con la riforma sanitaria Carmagnola ■ Carignano sono ■ riunite in un'unica Usl, la «31», è nato un dualismo fra i due ospedali. Quello di Carmagnola è molto più grande e conta su ■ bacini ■ presumibile di utenza decisamente superiore.

Dalla parte ■ Carignano sta la posizione geografica, che lo

mette più ■ centro del territorio della Usl. Sono ■ raccolte sedicimila firme, per conservare l'ospedale ■ Carignano, mentre Carmagnola ■ ha assunto ■ iniziativa del genere, così come non ha mai fatto ricorso a campagne ■ stampa ■ stimolate, magari, da amicizie ■ parentele fra il personale ospedaliero.

Del problema è stata investita la Regione, che ■ ne ■ la ■ le mani lasciando la decisione agli amministratori ■ medesima «Usl 31». E la decisione, per ora, non è stata ancora presa. Si ritiene di arrivare a un ■ compromesso ■ conservando ambedue gli ospedali. Almeno questa è la posizione espressa più volta ■ sindaco ■ Carignano.

Non ■ sono molti altri problemi, ma uno, in particolare, crea difficoltà agli amministratori. Non tanto sul piano teori-

co, ma su quello pratico. In sostanza ■ tratta ■ costruire ■ variante alla strada ■ che oggi attraversa il centro cittadino, chiusa ■ monumenti storici inamovibili ■ conseguenti strozzature ■ traffico, sosta ■ automezzi (moltissimi autotreni) in colonna e conseguenze disastrose ■ punto di vista dell'inquinamento ■ ■ tranquillità per gli abitanti.

Qui si ■ di quattrini, ■ di ■ Occorrono miliardi, ■ la Cassa depositi e prestiti, che dovrebbe stanziarli, per ■ ■ ■ ■ ■ viva. Da qui le perplessità e i ritardi.

■ circoscrizione non può più attendere, il traffico ■ ■ soffocare il centro cittadino. Recentemente vi sono ■ anche alcuni incidenti, nessuno dei quali per fortuna mortale, che hanno ulteriormente sensibilizzato l'opinione pubblica carignanese.

■ punto ■ vista della ■ sociale, Carignano oggi non ■ più quella di alcuni anni fa, quando si erano addiritura ■ squadre ■ «vigilantes» regolarmente armate ■ coadiuvare ■ forze dell'ordine. Un episodio che, come molti ricorderanno, fece molto scalpore e che destò polemiche in tutta Italia, finendo anche in Parlamento.

Oggi i vigilantes non ■ più necessari, ■ anni ormai la ■ ■ ■ ■ ■ nera, almeno nei suoi aspetti più truci, ■ ■ ■ ■ ■ più qui». La ■ ■ ■ ■ ■ binleri svolge mansioni di normale amministrazione, litigi e scippi, furtarelli ■ cose ■ genere. Beghe da cortile, ■ maggior parte delle volte, ■ questioni ■ gelosia. ■ niente delitti ■ una volta invece ■ ripetevano ■ scadenze ravvicinate.

E' l'indice evidente ■ un miglioramento della qualità ■ vita, di un assorbimento ■ tensioni sociali. Carignano, lo ■ ■ ■ ■ ■ detto, ha conosciuto poca immigrazione, ma in un tessuto chiuso e tradizionalista ■ ■ ■ ■ ■ quello cittadino, anche quella poca ■ ■ ■ ■ ■ creato problemi grossi di adattamento reciproco. Oggi, terminato il procedimento di amalgama ■ ■ ■ ■ ■ nuovi arrivati nei confronti del resto dei cittadini, le acque ■ ■ ■ ■ ■ molto calmate.

Sono scomparse anche le ■ ■ ■ ■ ■ insistenti dai muri, minacce scritte ■ ■ ■ ■ ■ porte dei «terroristi». La civiltà, infine, ■ ■ ■ ■ ■ avuto il sopravvento e la violenza ■ ■ ■ ■ ■ passato ■ ■ ■ ■ ■ passato.

Oggi ■ ■ ■ ■ ■ vive un momento relativamente tranquillo. Anche la crisi economica, ■ ■ ■ ■ ■ incide e si fa sentire, viene bilanciata ■ ■ ■ ■ ■ un'economia prevalentemente agricola, che risente meno ■ ■ ■ ■ ■ grosse difficoltà industriali. Il futuro, ■ ■ ■ ■ ■ rosa, non è neppure nero.



LAVORAZIONE INDUSTRIALE CARNI AVICOLE

s.n.c. ■ Meini Pietro ■ C.

Stabilimento in CARIGNANO

Frazione Brassi, 25 - Telefono 969.76.10-969.78.96

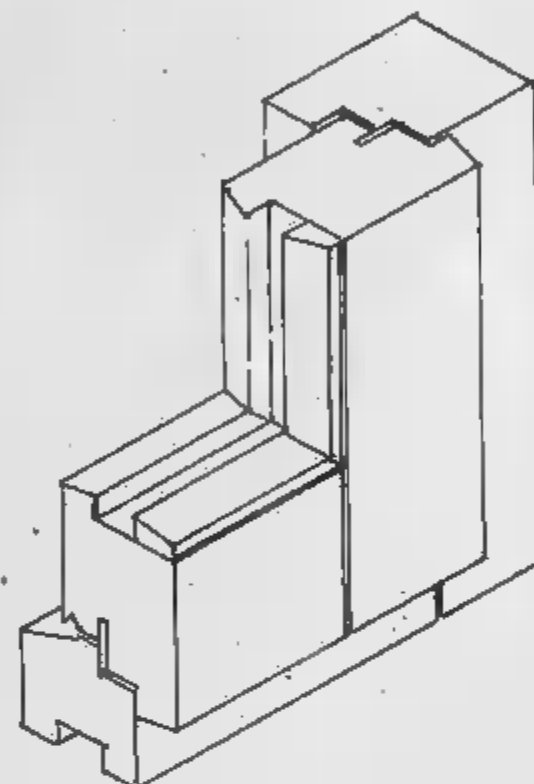
SERRAMENTI CARIGNANESI

S.B.S.

di FILIPPO NICOSIANO e C.

Serramenti in legno
delle più pregiate ■ ■ ■
a perfetta tenuta
idrotermica col caldo
■ ■ ■ prezzo del calore

Un'azienda - 25.000 ■ ■ ■
dalle ■ ■ ■ ■ ■
capacità produttive



Strad. Saluzzo Km 1,170
CARIGNANO (Torino) Italy

Tel. (011) 969.7278

PORCELLANE - CRISTALLERIE

GIACOBINA

Negozio specializzato

Articoli regalo - Oggettistica - Liste nozze

Piazza Carlo Alberto 58 - CARIGNANO - Tel. 969.7323

ABITIAMO NEL VERDE



a
"LA BIRINTA"
Via IV Novembre
CARIGNANO

Vendonsi con mutuo

alloggi - ville uni-bifamiliari con giardino

Riscaldamento singolo e box

Per informazioni STUDIO OSTINO 011 969.7370
Via Salotto 58 CARIGNANO

O.M.A.Z.
di GASTALDO

CARIGNANO - Via S. Remigio ■ - Tel. (011) ■ ■ ■

Trasportatori ■ coclea
■ ■ ■ ■ ■ frango - miscelatori
■ ■ ■ ■ ■ schiacciatori per cereali

COSA CI GUADAGNATE A COMPRARE UNA CITROËN VISA?



SUBITO: DAL 16 AL 25 GENNAIO. In questi giorni, entra da un Concessionario Citroën ed acquista una 650, 1100 o GT 1360 esce con mezzo milione -tante tonde- di sconto. L'offerta è applicata su qualsiasi formula di finanziamento e per le vetture disponibili nei Concessionari.

DOPO: DALLA CONSEGNA IN POI. L'affare, per chi compra una Visa 650, 1100 o GT 1360, inizia dopo l'acquisto. Le grandi prestazioni delle Visa 650 e 1100 le apprezzerete dal primo chilometro: parche nei consumi, furbe nel traffico, solide nella carrozzeria, svelte nell'accelerazione ed eleganti nel design. La GT 1360 vi sommergerà di sensazioni con il suo 5 marce, l'equipaggiamento da superiore, il lusso degli interni, la grinta del motore con i suoi 80 CV. E potete sempre contare sulla comoda di Citroën, 2^a in Italia qui in Italia.

MEZZO MILIONE, SUBITO. MOLTO DI PIU' DOPO.

CITROËN

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SALVADIO libero studio 3 camera cucina servizi termo, Elite Case 505.538.
SALIM A libero Lingotto camera letto cucinetta bagno cantina gasduttore 20 milioni più. Tel. 1238.
SALIM B libero Aurora via Prossacco recente camera letto cucinetta servizi termo gasduttore 68 milioni. Tel. 445.460.
C. ROVERO corso Potenza (via Bravin) ingresso camera letto cucinetta servizi termo 42 milioni. Tel. 1238.
B. LIBERO prediletta via Aul camera cucina bagno cantina istrutturato secondo piano ampio. Tel. 445.460.
S. PAOLO via Morotta ingresso 2 camera cucina bagno cantina 33 milioni pagamento agevolato. Tel. 447.1238.
SEMICENTRALE (Lungo Dora) camera letto bagno 57 milioni 500 mila. Centraledel tel. 445.460.
SETTIMO To zona residenziale appartamento libero in villa di 3 camera cucina servizi termo auto giardino. Tel. 505.924.
corso Turati alloggio mq 84 camera bagno cucina salotto. 481.180.
BIGNORILE alloggio via Juvarra (corso Palestro) salotto camera letto cucinetta bagno cantina 33 milioni. Furbo 540.909.
8388 Torino 631.955 vende occasione irripetibile tra le vie Garesio e Veniniglia, appartamento di 140 mq più. Tel. 445.460.
Finiture signorili, grandi e muro, completamente tappezzato, parquet in legno e. Grande ingresso ad. mbo. Anz. studio medico. Prezzo 1 m. mq commerciali.

Torino 631.955 vende Piossasco due locali più servizi 34 milioni e 3 milioni, liberi, pagamento agevolato bella posizione soleggiata con giardino.
STUDIO Codoni c. Truano stabile lussuosa piscina parco, alloggio mq 97, salotti camera camera libero. Tel. 530.811.
Codoni Stadio fine frazionamento vender. mq 40 33 milioni.
TAIT A libero a via 68 milioni 800 mila. Tel. 508.891.
A. LIBERO pressi corso S. Braccusa 3 camera cucina ingresso 92 milioni 800 mila. Tel. 508.891.
TAIT C libero adiacente via O. Vigdani camera letto cucinetta ingresso servizi cantina 39 milioni 800 mila. Tel. 508.891.
TRANA centro paese alloggio 2 camera signorile mq 120 salotto 2 camera letto servizi 87 milioni meno 15 milioni mutuo agevolato. Telefonare 304.481.
Casone Vico 2 camera cucina servizio L. 3755.
UTIP 547.828 vende via Cibrario casa 3 camera ingresso termo bagno cliente 3 milioni contanti relaxi intiero piano libero 16 milioni mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende via Pozzo Strada 2 camera cucina ingresso termo bagno 65 milioni 500 mila. Tel. 508.891.
UTIP 547.828 vende signorile Piazza Adriano salotto 3 camera camera servizio cucina servizi mutuo dilazioni.
P. 547.828 vende grande alloggio centralissimo cucina bagno sufficienti 14 contanti rimanenza dilazioni.
UTIP vende adiacente via Cigna via Finerio 2 camera ingresso servizi 39 milioni 900 mila. Tel. 508.891.

828 vende centralissimo signorile via Pietro Micca 2 camera servizi, 78 milioni. Tel. 508.891.
UTIP 547.828 vende in condominio via Bellinz 7 angolo via Garibaldi. Alloggi ed occupati 1-2-3 camera cucina servizi: posti auto. Negozi 29 milioni personale in loco.
Bongioianni 547.828 vende 2 camera cucina 10 milioni contanti più 12 milioni.
547.828 libero Lingotto via camera cucina servizio 24 milioni 900 mila, mutuo dilazioni.
VIA Cibrario spazioso 4 camera cucina spaziosa cantina 130 mq 80 milioni dilazioni. Tel. 447.1238.
VIA Portula 7, 22 milioni, alloggi 1/2 camera, bagno, box, Lux Case. Tel. 447.1238.
VILLA a Givolenta nuova costruzione 8 vani e servizi box 4 camera 2 bagni 200 mila. Tel. 447.1238.
547.828 vende a Giovinetto 3 alloggi di 3 camera cucina garage giardino 2500 mq anzianità permute. Tel. 505.000.
VILLETTE a Bruino salotto cucina 3 camera servizi seminterrato 175 milioni trattabili. Tel. 2719.
VOLPANO villa in salotto 6 camere 2 bagni 200 mila. Tel. 447.1238.
VOLPANO libero centralissimo 2 camera cucina servizi ampia comunicante. 481.114.

PARIA cerca in affitto appartamento arredato in casa signorile max 400 mila mensili. Telefonare 583.449.
CERCO urgentemente in affitto appartamento vuoto o arredato 2/3 camera e servizi abitazioni transitorie. Tel. 396.786.
COM ricerca per propria camera a pied-à-terre. Tel. 740.489.
1-2 camera a cucina società impiantistica affitta propri dipendenti. Tel. 515.009.
GRU ricerca per propria camera a pied-à-terre e alloggi arredati 1-2-3 camera. Si abita massima serietà e referenze. Tel. 447.484.
BOCIETA' propria camera a pied-à-terre e alloggi arredati ad transitorio 6/12 mesi. Tel. 516.802.

ALBERGO cerca in affitto appartamento arredato in casa signorile max 400 mila mensili. Telefonare 583.449.
CERCO urgentemente in affitto appartamento vuoto o arredato 2/3 camera e servizi abitazioni transitorie. Tel. 396.786.
COM ricerca per propria camera a pied-à-terre. Tel. 740.489.
1-2 camera a cucina società impiantistica affitta propri dipendenti. Tel. 515.009.
GRU ricerca per propria camera a pied-à-terre e alloggi arredati 1-2-3 camera. Si abita massima serietà e referenze. Tel. 447.484.
BOCIETA' propria camera a pied-à-terre e alloggi arredati ad transitorio 6/12 mesi. Tel. 516.802.

ALBERGO cerca in affitto appartamento arredato in casa signorile max 400 mila mensili. Telefonare 583.449.
CERCO urgentemente in affitto appartamento vuoto o arredato 2/3 camera e servizi abitazioni transitorie. Tel. 396.786.
COM ricerca per propria camera a pied-à-terre. Tel. 740.489.
1-2 camera a cucina società impiantistica affitta propri dipendenti. Tel. 515.009.
GRU ricerca per propria camera a pied-à-terre e alloggi arredati 1-2-3 camera. Si abita massima serietà e referenze. Tel. 447.484.
BOCIETA' propria camera a pied-à-terre e alloggi arredati ad transitorio 6/12 mesi. Tel. 516.802.

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO pensione Tre Tori 0182/43 013 via mare cucina casalinga. Tel. 508.891.

49 Normale

ALBERGO pensione Tre Tori 0182/43 013 via mare cucina casalinga. Tel. 508.891.

52 Varie

ALBERGO pensione Tre Tori 0182/43 013 via mare cucina casalinga. Tel. 508.891.

36 Nautica

ALBERGO pensione Tre Tori 0182/43 013 via mare cucina casalinga. Tel. 508.891.

37 Campeggio e sport

ALBERGO pensione Tre Tori 0182/43 013 via mare cucina casalinga. Tel. 508.891.

INTERVISTA

L'IMITATORE DIVENTA MATTATORE

SABANI

Supershow a Canale 5



Qual è il sogno di Gigi Sabani il popolare imitatore reduce dalle glorie di "Uchiend", anche lui a Canale 5 con un contratto per tre anni in esclusiva? «Il mio sogno? Essere protagonista di uno spettacolo e finire a fare solo l'imitatore a cui Antonio Ricci contava di mettere le parole in bocca. So che

l'accento romano ma forse non stenderebbe in un musical tipo quello di "Uchiend". Per questo prendendo lezioni di ballo Japino; per cantare me cavo già bene. Certo ci vorrà tempo per questo sogno per adesso mi accontento di essere protagonista di un programma che Canale 5 sta preparando per me».

Quale? «Ancora non lo sappiamo bene; neppure il titolo è stato scelto anche qualcuno ha suggerito Super Sabani show. Il programma pronto per l'autunno e lo so molto perché eviterà di fare troppe faticose e stressanti anche mi danno un po' di tempo perché solo in mezzo spettacolo in riesco a sfogarmi. Nei pochi giorni che mi concedeva la Rai di fare un programma di un certo interesse di avere il tempo di rifarmi. Per ora sarò l'ospite fisso di alcune trasmissioni di Canale 5. Premiatissima o Super Flash Mike cui ho convinto Bongiorno a essere concorrente. Vorrei però fosse chiaro che il mio non è un imitatore. Rai Berlusconi permettendo, potrà partecipare a qualche spettacolo».

Ma quale è il movente che ti ha spinto ad abbandonare mamma tv? I quattrini? «Direi no, prendo solo un po' più di quello che percepivo alla Rai; la mia scelta non è economica non la facevo più a vivere sempre con l'insicurezza ave-



va truccarmi. Antonio Ricci, che continuerà a scrivermi i testi, dice che i politici fanno già da soli e che è meglio fare satira attraverso personaggi non politici che parlano tra di loro. Per esempio che battuta mi ha dato».

Ha già in mente il primo personaggio che attaccherà a Canale 5?

«Sì, mi ha dato l'idea Valenti, quello che tutte le volte sbaglia qualcosa nel commento partite di calcio e che racconta che la palla è rotonda. E' difficile perché non ha nulla di caratteristico, se non il fatto di essere un commentatore. Spero poter lavorare in diretta, anche se non me l'hanno permesso. La sera dell'Epifania, in diretta, mi ha telefonato ero ero bravo in una serata; tensione mi stimola».

Con tutta la pubblicità che hai fatto i tuoi imitatori qualcuno ti è stato riconoscenza?

«Fuchi, solo Arbore mi ha mandato per Natale una bella birra».

Adele

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGH

SAN PAOLO

C'è un baule in palcoscenico

E' la parte di "Uchiend", la rassegna di teatro ragazzi giunta al suo quinto anno di vita gestita da un consorzio di cooperative teatrali in collaborazione con il Teatro. Gli spettacoli pomeridiani, al sabato e domenica, offrono giovanissimi l'opportunità di seguire, insieme a coetanei o genitori, le opere da compagnie specializzate in questo settore provenienti da diverse d'Italia e dall'estero. Per il prossimo fine-settimana, il Teatro del Buratto di Milano presenta "Storie, storielle" un magico, uno spettacolo che con canzoni, giochi di prestigio e permette un immediato coinvolgimento del pubblico. Protagonisti non il gruppo e il suo assistente, due attori-burattini che dal loro baule magico estraggono pupazzi, storie, canzoni, libri. La rappresentazione è preceduta da una breve recita realizzata con la tecnica delle "Cantastorie" dei bambini delle scuole elementari del quartiere San Paolo in collaborazione con il Teatro dell'Angolo. Continuano, inoltre, gli spettacoli con rappresentanti del mondo della cultura, ogni sabato pomeriggio ad intervistare pubblicamente la compagnia dopo lo spettacolo.

Quando: sabato 23 alle 15,30 e domenica 24 alle 16.

Dove: al Teatro Araldo.
Per chi: bambini dai 3 agli 8 anni.
Interviene: Renato Palazzi.

Quanto costa: 8000 lire per gli adulti, 2500 per i ragazzi fino a 12 anni e 2000 lire i ridotti.

Prenotazioni: lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio presso il Teatro Araldo, via Orlomonte 3, telefono 331.784.

BORG PO-CAVORETTO

Bach, Rossini & Co.

Frescobaldi, Bach, Rossini sono in programma nel concerto del Duo Merz-Piacentini. Willy Merz, contrabbasso, e Riccardo Piacentini, pianoforte, due musicisti noti, ospiti giovedì del Quartiere Borgo Po nell'ambito della

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

concerti al Teatro Erba. Per l'occasione l'ingresso è libero.

Prezzi popolari, e riduzioni per anziani e studenti anche nelle altre serate (che iniziano martedì 18) con l'esibizione di ottimi solisti e gruppi di musica da camera.

Duo Merz-Piacentini, contrabbasso e pianoforte.

Frescobaldi, Giovannino del Violone, Bach, Rossini.

Quando: giovedì 20 alle 21.

Quanto: gratuito, ingresso libero.

Dove: entrambi i concerti al teatro Erba di corso Moncalieri 241.

QUARTIERE AURORA

Continuano a segnalare i quartieri in cui tengono i Corsi Popolari e Collettivi di Musica, giunti alla loro quarta edizione ed affiancati, quest'anno, da seminari e corsi di perfezionamento.

Corsi di: pianoforte, chitarra moderna.

Dove: presso il Centro d'Incontro di Lungo Dora Savona 30.

Cooperativa Musica, via Borg Pisani 18, telefono 335.8424.

QUARTIERE LINGOTTO

Corsi di: violino, vocalità e coro, teoria solfeggio.

Dove: presso il Centro d'Incontro di Lungo Dora Colletta 51.

Iscrizioni: Acil, via Ferrone 3, telefono 570.889.

Corsi di: pianoforte, chitarra moderna.

In Lungo Dora Colletta 53.

Iscrizioni: Cooperativa dal Vivo, via Borg Pisani 18.

NIZZA-MILLIPONTI

Corsi di: chitarra classica e moderna, violino e tromba.

Dove: presso il Centro d'Incontro di Cherasco 10.

QUARTIERE LINGOTTO

Corsi di: chitarra classica.

Dove: al Centro d'Incontro di via Montebello.

MEARONI NORD

Corsi di: pianoforte, batteria, chitarra classica e moderna.

Dove: presso i Centri d'Incontro di corso Siracusa 235 e di via Rubino 75.

per i corsi di quartieri Nizza, Lingotto e Mearoni Nord, ricevono alla Cooperativa Musica dal vivo, via Borg Pisani 18, telefono 335.8424.

POZZO STRADA

Corsi di: avviamento e perfezionamento di mandolino, chitarra classica e moderna.

Seminario di: perfezionamento per chitarra blues e jazz.

Condotta da: Jerry Hicks e Giulio Camarà.

Quanto costa: 60.000 lire per quattro ore di due ore ciascuno.

Dove: al seminario che i corsi tengono presso la sede della Circoscrizione, via Monte Ortigara 95.

Aica, via Monte Ortigara 2, telefono 335.8424.

PARELLA

Corsi di: chitarra classica e moderna, sax, canto.

Dove: al Centro d'Incontro di corso Francia 194, presso il quale si ricevono anche le iscrizioni.

VALLETTA VERONE

Corsi di: chitarra classica e moderna, basso elettrico, flauto dolce e violino.

Dove: in viale dei Giardini 2. Iscrizioni: Arci, via Ocanam 10.

relativi a tutti i corsi.

Durata: sei mesi, gennaio a giugno.

Frequenza: un'ora e mezza alla settimana, salvo specifiche variazioni.

Quanto costa: lire mensili pagabili in rate, più per il corso integrativo di teoria e solfeggio.

Età: da 12 anni su; i gruppi saranno composti da quattro allievi.

agli iscritti viene distribuito un elenco di negozi che praticano sconti sull'acquisto di libri e strumenti.

CENISIA-CIT TURIN

Erbe amiche

Una buona occasione per un po' meglio l'affascinante universo delle erbe officinali offerta dal quartiere Cenisia-Cit Turin con una serie di conferenze affidate all'esperto erborista Giuseppe Morello. Il ciclo parte lunedì 18, con spettacoli, conferenze, proiezioni, organizzata secondo diversi argomenti — storici, scientifici, turistici — che il quartiere dedica da qualche anno agli anziani.

Giuseppe Morello, esperto erborista.

Quando: venerdì 21 alle 15,30.

Dove: presso la parrocchia Gesù Nazareno, in via Duchessa Jolanda 24.

Costa: nulla, ingresso libero.

Biologia umana

Una delle più importanti, oggi, è la biologia. Attraverso la ricerca biologica si sono aperte nuove prospettive, che hanno sollevato, tra l'altro, anche gravi interrogativi di etica.

«La Biologia e il futuro dell'uomo» è dunque un argomento grande e attuale; sarà trattato dal dr. Rabino-Massa in un ciclo di conferenze organizzato in occasione dell'Anno Darwiniano.

Conferenza: «La biologia umana e il futuro dell'uomo».

Massa.

Quando: mercoledì 13 alle 18,30.

Dove: presso il Centro Civico del quartiere Pozzo Strada, via Monte Ortigara 95.

Quanto: nulla, ingresso libero. a cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

VIOLENZA!

6 film per la Rete 3

Rai-Rete 2

ORE 22

Berlin Alexanderplatz, film tv. Ultima puntata con sorpresa consistente nell'imprevisto lieto fine, ora che tutti i sipari per il povero Franz sembravano calati.

Stasera, il tristissimo eroe del film di Fassbinder comincia a trasformare i sogni che fa, nel chiuso di un manicomio, in incubi. Gli incubi diventano ossessioni, nella mente ritornano tutti i personaggi della sua breve odissea: chi lo sgrida, chi lo ridicolizza, tutti comunque associati nel rimproverargli il desiderio di essere onesto. Ultimo personaggio della galleria è la Morte stessa, che arriva in ruolo inusuale, come una confortatrice, decisa a fargli accettare la vita in tutte le difficoltà e le traversie che vivere comporta. Come annuncia il sottotitolo (sulla morte di un bambino e sulla nascita di un uomo utilizzabile), Franz capisce di aver sbagliato tutto, guarisce e le sue responsabilità fronte al futuro. Le ultime sequenze ce lo consegnano nuovo libero, intento alla nuova occupazione (trova lavoro in un garage) e per prima volta maturo e insospettabilmente sereno.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Nell'episodio di stasera le tre detective agiscono sullo sfondo delle Hawaii dove prendono il sole e danno la caccia ad una banda di aggressori notturni. La cosa più importante è che l'episodio introduce definitivamente il nuovo personaggio già presentato poche settimane fa che per qualche decina di puntate sostituirà l'ormai latitante stanchissima Kate Jackson, un po' stufa dopo tre anni consecutivi di vestire i dinamici panni della simpatica Sabrina.

La nuova arrivata chiama Tanya Roberts, lancia prodotti di bellezza (la campagna pubblicitaria per cui presta il volto è imminente in Italia) e bellezza quasi sconvolgente. Comunicati stampa calcano sulle sue doti atletiche (evidenti), nonché sulla tranquillità inusuale del suo ménage familiare (da dieci anni sposata con lo scrittore Barry Roberts). Chi, vedendola eseguire spericolate acrobazie sul video dovesse temere per

la incolumità, sarà poi rassicurato sapendo che il suo volto è stato recentemente assicurato per l'equivalente di 25 miliardi di lire.

Costa A3

ORE 14

Anche i ricchi piangono, sceneggiato. Nuova «novela», stavolta proveniente dal Messico e diffusa in sole puntate che il circuito Rete trasmette alle 14 e alle 18,30. Il titolo, forse nello stesso tempo il peggiore e il più significativo della stagione, riassume tutto il carattere futuristico-manzoesco della vicenda, la bella protagonista Mariana Villareal che vive con il padre invalido e buono nonché con la madre avida e denaro che la morte del consorte le negherà l'eredità costringendola a fare la fame per decine di decine di puntate.

La trama naturalmente si disperde in vari rivoli secondari. Tutta la prima parte per esempio sarà dedicata alle esperienze che Mariana fa presso un costruttore edile che ha preso a benvolerla elevandola da aiutante del giardiniere a ospite fissa in casa sua, malvista però dalla moglie di lui, perfida arpia, corteggiata da una decina di persone grosso modo divisibili nei canoni rituali di buoni e cattivi. Nella storia s'intrecciano debiti, amori, varie illegalità, pianti e confessioni. Per i sostenitori della novela l'orario (coincidente con quello delle quattro nove più in voga al momento) creerà varie difficoltà, o forse nessuna, potendosi comodamente, dalla decima puntata in poi confonderle tutte fra loro.

Canale 5

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Secondo episodio. Kojak dopo il trasloco del detective su Canale 5. Stavolta il protagonista indaga sull'assassinio di un ladrocinco di automobili, ucciso senza apparente motivo. Savalas indaga un po' e comincia a credere che l'omicidio nasconde una sorta di avvertimento rivolto a un personaggio ben più importante. Indaga ancora un po' e dimostra che come sempre il suo fiuto poliziesco non sbaglia. Per chi perdesse la puntata (cuore e batticuore sulla Rete Due sono buon motivo per perderla) c'è la replica, domani sera.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Ispettore Callaghan, film. Scorpione, tuoi, Usa poliziesco 1971. Primo film della rassegna della Rete Tre dedicata alla violenza urbana, potrebbe capitare allo stesso modo una rassegna del cinema di ispirazione neofascista. Il simpaticissimo Clint Eastwood veste i panni di un personaggio odioso quanto l'eroe negativo che la pellicola presenta. Poliziotto che ci viene consegnato persecutore di delinquenti, drogati e omosessuali, armato dell'ingombrante e assurda Magnum 44 (la moda della Magnum fu portata appunto da questo film), Callaghan agisce un vigilante astioso trovando tentativo ridicolo giustificazione nell'assassinio della moglie avvenuto anni prima causa la pallottola di un criminale. Nel finale incredibile (una sorta di duello notturno in uno stadio deserto illuminato a giorno), il protagonista sfodera anche una buona dose di sadismo dando il tocco finale al proprio ritratto e facendo rimpiangere più la schiera dei detective da grande schermo.

Il regista Don Siegel (L'invasione degli ultracorpi, La notte brava del soldato Jonathan) fu troppo fortunato: quasi incomprendibile prima ebbe successo con questo film e con gli altri della serie. Eastwood, dopo aver guadagnato abbastanza, abbandonò il personaggio, diresse un film d'amore (Breezy) e dopo western che inneggiava all'eroe buono costretto ad uccidere (Il texano dagli occhi di ghiaccio) girò film scanzonati con storie scimmiette e camionisti.

Retequattro

ORE 21,30

di mezzanotte, giallo 1980. Film di suspense realizzato estremamente bene, scoperta finale colpevole (assolutamente imprevedibile) e colpi di scena nelle ultime sequenze. Doris Day senza mai essere eccelsa, comunque simpaticissima. Il regista ha poi il merito di riuscire a farci sospettare in pratica di chiunque stia in scena più di trenta secondi, mentre il doppiaggio italiano regala al misterioso persecutore una voce che dà veramente i brividi.

Canale 5

ORE 21,30

La fratellanza, Usa drammatico 1980. Quasi quattro anni prima del Padrino, ecco un film che anticipa i temi raccontandoci anche qualcosa di diverso e regalando Kirk Douglas inedito. Il plonierismo degli artigiani del crimine cede il passo al professionismo spietato e iperorganizzato. Kirk Douglas, uomo della vecchia mafia, è detestato dai giovani per la sua fedeltà, vecchi capi, dialetto e al gioco delle bocce. La Little Italy a detta di chi la conosce è qui benissimo riprodotta, nella mentalità del protagonista, che ne è frutto tipico (marito affettuoso, padre paterno e orgoglioso dei delitti commessi per conto della fratellanza), che nell'ambiente che le fa sfondo. Con qualche annotazione di troppo forse sul folklore siciliano d'esportazione.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

POLLINI

(i moderni + 33 variazioni)

I CONCERTI

AUDITORIUM (Unione musicale), 21, Maurizio Pollini, pianoforte, in repertorio comprendente musiche di Berg (Sonata op. 1), Schoenberg (Drei Klavierstücke op. 11), Webern (Variazioni op. 27), Beethoven (33 Variazioni in do maggiore sopra un valzer di Diabelli op. 120).

Pubblico: appassionati della musica.

Durata: due ore circa. Poltrone di platea, lire 8000; galleria, lire 6000; eventuali ingressi, lire 3000. Alle ore 20, alle biglietterie dove svolge il concerto, saranno ancora disponibili dei tagliandi d'ingresso.

PICCOLO REGIO, 17,30, per le Audizioni discografiche, Sergio Martinotti

TEATRO

TEATRO ADUA, corso Giulio Cesare 67, 20,30, «Il Gruppo della Rocca» presenta «La forza dell'abitudine», Thomas Bernhard, con Giovanni Boni, Dino Desiata, Bob Marchese, Irene Petrucci, Maria Serrao. Regia di Dino Desiata. Scene e costumi di Ezio Toffolutti. L'azione si svolge in un piccolo spazio unitario di Garibaldi, direttore un misero circo.

Pubblico: tutti. Durata: due ore circa. Prezzi: posto unico, lire 11 mila; ridotti (giovani e anziani), lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

INFERNOTTI, via Cesare Battisti 4/B, ore 21, il Teatro U presenta «Estasi 2 - Visioni fisico-magnetiche» quattro foto di moda.


Pubblico: tutti (si raccomanda prenotazione, tel. 872.841 - 511.776; i posti disponibili quasi una cinquantina).

Durata: sessanta minuti. Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 3000 (la tessera di iscrizione al Teatro Infernotti, valida dodici mesi, costa 1000 lire).

ore 21, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina», di Terzoli e Vaime, Carmen Scarpitta, Stefano Baldini, Edl Angelillo, con Silvia Regina. Regia di Pietro Garinei. Musiche di Berto Pisano. Scene e costumi di Giulio Coltellacci. Il commendatore Giulio Cogliati si accinge a lasciare moglie, figlia e azienda per il Brasile. Sono le cinque del mattino, la sveglia suonerà alle sette. di tempo per prendere una decisione.

Pubblico: tutti. Durata: tre ore circa. Prezzi: poltrona, 11 mila lire; poltroncina, 11 mila lire; galleria, 11 mila lire; ingressi, 11 mila lire.

IL PERSONAGGIO

R NARDINI, titolare discoteca Tuxedo, via Belliore. «Torino negli ultimi anni è ingrandita; male è troppo in fretta. Oltretutto peggiorata qualità della vita. Questa metropoli, refrattaria a iniziative che a Milano e Roma funzionerebbero meraviglia, sembra quasi avere una regola fissa: «Vietato pensare troppo». La gente si è adeguata, nel che reagisce e recepisce meno. Soluzioni? Cambiare la mentalità. Impossibile, no?». 

ACCADDE

MOVIE CLUB, per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera», 18,10 e 19,10, proiezione film «Scarface, Shame of the Nation», di Howard Hawks, con Paul Muni.

delle Rosine 18, 22, concerto jazz con il «Quartetto Swing» (Dick Mazzanti, pianoforte; Nando Amedeo, basso; Paolo Dutto, clarino, sax tenore; Sandro Campana, batteria).

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, 20,30, tavola rotonda con Alfio Bastianich e il regista René Laloux in della settimana dedicata al Cinema d'Animazione Francese. Seguirà la proiezione del film «Les Maitres du temps», René Laloux.

presenta: «Le scuole nazionali. Karol Szymanowski (1882-1937). Ingresso libero.

TEATRO REGIO, ore 20, «Atomtod», di Giacomo Manzoni. Maestro concertatore e direttore Guseila. Regia. Flavio Ambrosini. Scene, Pino Spagnolo. Costumi, Monica Roccon, Pino Spagnolo. Interpreti: Gladys Bohbot, Keiki Kashi, Rita Susovski, Mario Basiola, Giorgio Surjan, Gastone Sarti, Ugo Benelli, Giovanni Savolardo, Sergio Bertocchi, Giorgio Tadeo, Walter Strgar. Allestimento del Teatro Comunale di Treviso. Orchestra e Coro Teatro Regio di Torino.

appassionati della musica.

Durata: due ore. Prezzi: poltrona, lire 25 mila.

ITALIA, 21,15, Gipo Farassino in «Giromin a veul marlesse», Dino Belmondo, Vittoria Lottero, Anna Radici, Clara Doretto, Santo Versace, Wilma D'Eusebio, Guerrino Crivello, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni. Regia di Massimo Scaglione. Il teatro Italia ospita la ripresa (la terza) di uno dei più clamorosi successi del teatro in piemontese.

Pubblico: tutti. Durata: due ore e mezzo. Prezzi: poltronissima, 11 mila lire; poltrona, 9 mila lire; poltroncina, 6 mila lire.

CARIGNANO — Teatro Stabile, ore 20,30 il Teatro Stabile di Genova presenta «E lei per conquistarsi si sottomette», di Oliver Goldsmith, Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marchegiani, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Regia di Marco Sciacaluga. La trama, tutta impostata sugli equivoci «una notte», parte dalle burle dalle bugie Tom Lumpkin, che vede l'ora liberarsi dall'affetto soffocante della madre dalla potestà del patrigno.

Pubblico: tutti. Durata: due ore e trentacinque minuti con l'intervallo. Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

GOBETTI, 21, Franco Barbero in «Galletto in città», Mario Amendola (libera riduzione da «La frustata», di Hennequin e Duval), Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta, Luca Sportelli, Forneris, Sandra Nelli. Un marito per sfuggire al severo controllo della moglie «sdoppia» diventando sosia di se stesso.

Pubblico: tutti. Durata: due ore circa. Prezzi: poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco 25 mila + 3500 lire per persona; prima galleria, lire 7000; conda galleria, lire 6000.

CUORE, via Nizza 56, 20,15 e 22,30, proiezione del film in lingua inglese «Heavy Metal», di G. Potterton che rientra nella rassegna «Stars, Stripes and Movies», organizzata dal The International Club.

D'UOMO, ore 17, inaugurazione della mostra fotografica «Estetizzazione del quotidiano», di Massimo Centini. Le immagini, stampe e colori ricavati da diapositive, sono la fedele trasposizione analitica del moderno linguaggio fotografico.

TEATRO (Sala delle Colonne), la mostra «Cesarina Gualino e il mondo», organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, è prorogata sino a domenica 30 gennaio. Orario: 9-12/15-18, feriali e festivi; lunedì chiuso.

PRIMA

«BEN & GUS» AL NUOVO

PINTER

con un po' di cattiveria



Una serata di prosa nella Sala Valentino del Nuovo, un teatro che gli appassionati ormai identificano con il balletto: siamo in pochi, richiamati dalla curiosità delle due lontane opere di Harold Pinter riunite sotto il titolo di Ben & Gus magari sollecitati, in tempo da rinascite regime mattoriale, dall'anonima dizione di Teatro degli Eguali.

Ben e Gus, due tragici clown moderni, non riescono a prendere contatto con la realtà. Hanno le pistole e le minacce dei gangsters ma si comportano come umili camerieri, confondendo il loro rifugio da disperati con la banalità d'una cucina di ristorante. Vantano e ostentano sicurezza ma bastano innocui biglietti a spaventarli a morte.

Pinter prova in quest'ora di dialoghi rotti e di azioni sottili la complessità dei suoi futuri personaggi (The dumb waiter è del '57) negandosi allo psicologismo e tentando incursioni nell'assurdo, nel grottesco. Non siamo ancora di fronte a un capolavoro perciò il Teatro degli Eguali ritiene di rafforzare l'impressione aggiungendo all'atto unico uno sketch francamente comico (Trouble in the works, del '61).

Gli operai d'una fabbrica mandano a dire al titolare che i pezzi costruiti sono venuti loro a noia. Si può odiare a morte uno sbirulino, si può torcere lo sguardo di fronte a un alessatore. E che cosa vogliono i bravi proletari? Produrre birra, e basta.

Mezzo in scena da Alessandro Roberti per l'interpretazione di Fausto Tomassini e Alberto Storti, lo spettacolo offre una sicura professionalità peccando però di lucidità e cattiveria. p. per.

FILM

Perplexità per Lindsay Anderson

B.H.

ovvero Britannia Hospital



BRITANNIA HOSPITAL. Malcolm Mac Dowell e Joan Plowright. Inglese, commedia drammatica, produzione a colori. (Cinema Olimpia).

Lasciate ogni speranza, o voi che entrate per vedere un saggio di humour inglese. Britannia hospital, per quanto diretto da un talento tipicamente inglese e tutto ambientato in una brutta Londra contemporanea, si direbbe piuttosto l'esagitata e comica protesta d'un contestatore italiano alla vecchia maniera.

Chi rammenta l'amarezza di Io sono un campione e l'immaginazione di Io conoscerà un altro Lindsay Anderson, cronista indispettito d'una realtà stralunata.

Trama — Nel «Britannia Hospital», vanto dell'assistenza pubblica e privata, viene invitata Sua Maestà per assistere a un esperimento sensazionale alla Frankenstein. Ma Regina e seguito dovranno travestirsi da sinistrati (per un attentato) al fine di passare indenni tra i dimostranti al di fuori e tra gli scioperanti all'interno.

Forse un computer blasfemo costruito con residui umani e maniaco di rigenerazione sociale, restituirà la serenità e l'ordine al «Britannia Hospital» e forse all'Impero tutto.

Però il computer, che si chiama Genesis, dovrebbe piuttosto qualificarsi come Mors perché declina mandando tutti delusi. Il suo folle costruttore ha fallito, il corteggio rimane bloccato in una trappola avveniristica.

Giudizio — Per la sua ferocia il film rischia di non piacere e nessuno. Le spinte corporative di professori, infermieri, giornalisti portano in Britannia Hospital all'ammiserimento totale dell'umanità. Le manie materialistiche, sia nella politica sia nella scienza, si risolvono in paurosi paesi all'indietro e nel buio.

Lindsay Anderson scrive e gira come se fosse punto dalla tarantola. Mena colpi all'impazzata, costruisce sensazionali occasioni di disgusto. Lo coadiuvano gli attori, lo seguiranno gli spettatori?

p. per.

DU PARC

il vero salotto di Torino
Ore 20 LEZIONE DI BALLO
GRATUITA PER TUTTI
Ore 21 Balliamo la quadriglia
degustazione gastronomica offerta

danze la perla

Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Domani I LANGAROLI

LE PARADIS

Via S. Massimo 14 - Tel. 830.775
Serata dell'amicizia con
NINO ONESTO
e le sue due orchestre

NUOVO - Sala Valentino

Chiusa sera ore 21,15
IL TEATRO DEGLI EGUALI in
BEN & GUS
di H. Pinter - Regia di Alessandro Roberti
Musica jazz

MAGIQUE CLUB

Via Lej 11 - Trofarello
Giovedì 20 gennaio SERATA MAGICA
PSICOSEXYSHOW
Giovedì e domenica sera Ingresso Libero

LIRICA

STASERA AL REGIO

ATOMTOD

catastrofe atomica in musica

«Atomtod», due tempi di Emilio Jona, musica di Giacomo Manzoni, è in scena stasera alle 20,30 al Teatro Regio. Direttore Mario Gusella, regista Fausto Ambrusini. Allestimento del Teatro Comunale di Treviso. Gli interpreti: Gladys Bohbot, Keika Kashima, Rita Susovski, Mario Mastrola, Giorgio Surjan, Gastone Sarti, Ugo Benelli, Giovanni Savoiardo, Giorgio Tadeo.

Non è raro leggere sulla pubblicità di qualche giornale l'invito ad acquistare un rifugio atomico: ditte specializzate ve lo costruiscono su misura ed è sottinteso che acquistando questo costosissimo giocattolo si entra a far parte della cerchia molto esclusiva di coloro i quali in caso di guerra atomica hanno diritto alla sopravvivenza.

Su questo presupposto Giacomo Manzoni ed Emilio Jona hanno provato a costruire un'opera nella quale la catastrofe atomica viene rappresentata come imminente. Coloro che sono bene informati sanno che la guerra atomica ci sarà e quindi predispongono la loro permanenza nel rifugio. Gli altri, si sa, moriranno tutti e allora il viaggio nel rifugio attraverso le onde dell'inquinamento atomico viene ad assomigliare ad una sorta di diluvio universale. Al proprietario del rifugio si pone con meno nobiltà, lui non è eletto da Dio ma dai suoi soldi, lo stesso compito di Noè.

Nel rifugio a forma di sfera non entrano animali ma solo esemplari umani scelti in modo tale da perpetuare l'ordine sociale esistente. Ci sarà il potere rappresentato da un generale, ci sarà il curatore delle anime, un prete naturalmente, e ci sarà il costruttore del rifugio indispensabile quanto un noc-

chiero, ci sarà anche una bella ragazza che risponde al nome fumettistico di Blam, simbolo concretissimo delle gioie dell'eros, e per concludere un uomo particolarmente servile che è l'indispensabile contrappeso ideologico all'istituzione del potere. Hegel ha insegnato che servo e padrone sono una coppia complementare e il racconto di Manzoni e di Jona rispetta questa fondamentale dialettica giocando su questo schematismo con una bravura memore dei modelli teatrali di Brecht e di Dürrenmatt.

I due mondi, quello dei superstiti e quello delle vittime, sono contrapposti nell'opera anche sul piano musicale con una serie di articolatissime corrispondenze che vedono da una parte passi jazzistici, canto disteso, spezzoni bandistici, melodie garbate e ben tornite e dall'altra dodecafonia, fasce elettroniche, intersezioni di cori, sezioni filiformi e strati materici.

Tutto il poderoso inventario di possibilità definite da decenni di sperimentazione musicale viene attivato nei due atti che compongono la partitura di Atomtod. Accanto alla varietà dei mezzi linguistici occorre però segnalare la calcolatissima funzionalità che imprime ad ogni battuta un carattere necessario. Gli sforzi della musica contemporanea non hanno in quest'opera la precarietà delle operazioni fini a se stesse, ma divengono strumenti al servizio di un'idea drammaturgica perfettamente definita e rivelano la capacità di irradiare significati ed ossessioni che vengono immediatamente percepiti come simboli della condizione moderna, come onde magnetiche che si propagano a partire da una specie di horror tecnologico.

Enzo Restagno

INTERVISTA

«CUORE IN GOLA» PER LA RETE 2

MICHELE

Placido ma non troppo

ROMA — «In un momento in cui tutta o quasi la cinematografia italiana per recuperare spettatori, impone «Pierini» e «ragionieri della barzelletta», cosa deve fare un attore che dopo anni di onesto professionismo vuole continuare a sopravvivere artisticamente?».

Così, dice Michele Placido, durante un incontro romano all'indomani del suo rientro dal Veneto (Verona e Venezia), dove con la regia di Paolo Poeti e accanto a Valeria Ciangottini, ha preso parte al film televisivo in due puntate (prodotto dalla Rai, Rete 2), Cuore in gola. Ideato e sceneggiato da Poeti insieme a Giancarlo Governi, l'esperto del pubblico e del privato di Totò.

E' la storia di un quarantenne che esce di prigione dopo dodici anni dove ha scontato una pena per un delitto che non ha commesso. E il suo riaffacciarsi alla vita come inquietante presenza, per chi nel frattempo ha vissuto normalmente, soprattutto i tre amici in qualche modo coinvolti nella sua condanna.

«Ormai — dice Placido — la televisione è la sola che permette lo sviluppo di giovani personalità cinematografiche. Alludo all'incontro, anni fa, con Alberto Negrin (il picciotto); con Odoristo (Sciopen, Leone d'oro a Venezia); con Paolo Poeti, appunto, per questo «Cuore in gola».

E il cinema, il teatro?

«Sì. Ogni attore sente il bisogno di cimentarsi all'interno di tecniche di spettacolo multiple. Ma è la televisione, oggi, che consente ai giovani registi abbandonati dall'industria privata di esprimersi con una qualche tranquillità. Soprattutto economica».

Dunque: «Cuore in gola». Poeti e Governi ci parlavano di intreccio emblematico. Nel senso che tutto ciò che conta sta sotto le cosiddette apparenze. Cosa vuole dire?

«Vuol dire che è un film sui quarantenni, che tenta cioè di spiegare e illuminare i malesseri di una generazione di cui non si parla mai molto».

Piero Zanotto

OGGI AL TORINO

SPETTACOLARE «PRIMA»

Il più grande guerriero di tutti i tempi
Un grande kolossal di un'era barbarica



Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 • Un film per tutti

Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Macario**, storia di un comico. Varietà. Terza puntata: **Le donne**. Replica
- 15,30 **I Fenici**, documentario. Seconda puntata
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima** con la tua antenna, per i ragazzi
- 17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
- 17,30 **Discotheca festival**, concorso fra discoteche italiane presentato da Daniele Piombi, Jack La Cayenne, Louise Freeman
- 18,50 **Chi si rivede? - Il poeta e il contadino**, varietà. Nella puntata di oggi Cochi e Renato ospitano Memo Remigi e i ballerini Evelyn Hansack e Gianni Brezza
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**: Conferenza stampa del Pli

- 21,35 **Professione pericolo**: Anche la ricchezza ha un limite, telefilm — *La posta in gioco nella puntata di stasera è altissima. Il duo (che vediamo raramente al lavoro e sempre solo impegnato in caccia al criminale) deve riaccuffare un abilissimo malvivente per il quale Samantha Jack ha pagato ben 500 mila dollari di cauzione. Uscito in libertà provvisoria, il bandito ha tagliato la corda, e ai due stuntmen protagonisti spetta il compito di cercarlo*
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,40 **Mercoledì sport**, nel corso della trasmissione avremo risultati e commenti sui seguenti avvenimenti: basket, fase finale delle coppe europee; calcio incontro di andata Barcellona-Aston Villa per la Supercoppa; Sci, coppa del mondo; Pallavolo, coppa dei campioni maschile e coppa delle coppe femminile — **Al termine Tg1 notte**



Italia 1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Il terzo segreto**, di Charles Crichton, con Stephen Boyd, Jack Hawkins, Patricia Neal. Inghilterra poliziesco 1984. *Uno psichiatra muore e la polizia decreta trattarsi di suicidio*
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- 18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 19,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **La paura dietro la porta**, di Y. Andrei, con Michel Buquet, Marilù Tolo. Francia drammatico 1975. *Un agente immobiliare casualmente viene a conoscere il piano di una rapina ed è ricattato dai gangsters che prendono in ostaggio la sua famiglia. Il poveretto sulle prime cede, poi, rendendosi conto che i suoi rischi non valgono la pelle, decide di intervenire. I rapinatori hanno il fatto loro*
- 22,15 **Chips**, telefilm
- 23,15 **Grand Prix neve**
- FILM 23,45** **Col cuore in gola**, di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin. Italia drammatico 1988

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master Musica**, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 14,30 **Baci al Grand Hotel**. Fotoromanzi per sognare di Giancarlo Palermo
- 15,03 **Radiouno Servizio «Verde verde»**. Settimanale per crescere, di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica di Salvatore Capri
- 18,38 **Tonino Rustico presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo del '33 e '45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Il cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Fayenz
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Folco Lucarini
- 21,03 **La borsa del gusto**, a cura di Giorgio Vignasso
- 21,45 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
- 22 — **Garibaldi poeta...** cantato da Toni Santagata
- 22,27 **Audiodisco: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male** di Lamberto Lambertini (replica)

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentate da Francesco Valzano
- 15 — **Don Camillo e i giovani d'oggi** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **La ore della musica**, a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 20,40 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Cristina Mecci
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un canto discorde**, a cura di Pasquale Saitoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky nel centenario della nascita**. Presenta Roman Vlad
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Il castagno**, documentario
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Parollamo**, giochi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,30 **Parollamo**, giochi
- 14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Passo a due**, varietà
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Pianeta**, programmi da tutto il mondo. Ciclo di documentari di produzione italiana e straniera curato da Bruno Modugno che illustra come in una sorta di avventurosa esplorazione i vari aspetti e i meccanismi che presiedono al rapporto fra uomo e ambiente, animale e vegetale, che lo circonda
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Del Parlamento**
- 17,40 **L'origine del genere umano**, documenti. Settima puntata: La sopravvivenza della specie
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Cuore e batticuore: Coppia di cuori**, telefilm — *I coniugi Hart stavolta decidono di trascorrere una vacanza ad Acapulco. Nella celebre località, i due, in seguito ad*

una serie di fortuiti malintesi, si ritrovano assunti come domestici in casa di una ricca signora che subito cerca di coinvolgerli in un oscurissimo complotto

- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Mixer**, varietà di Aldo Bruno e Giovanni Minoli, con Sandra Milo — *Il filmato d'attualità di questa puntata s'intitola «I femminelli», ed è dedicato alla vita degli omosessuali napoletani. Sandra Milo sottopone al suo curioso test con travestimenti e computer Enrico Montesano, mentre il sondaggio di questa settimana riguarda l'importanza che gli italiani attribuiscono al successo. Il «faccia a faccia» è con lo stilista Giorgio Armani, mentre la sigla iniziale è stavolta affidata a Gianna Nannini*
- 21,50 **Tg2 stasera**
- 22 — **Berlin Alexanderplatz**, film tv di Rainer Werner Fassbinder. Quattordicesima e ultima puntata — *Sulla morte di un bambino e sulla nascita di un uomo utilizzabile*
- 23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15 — **Insieme con Dina**, varietà con Dina Luce
- 16 — **Albert e l'uomo nero**, sceneggiato. Prima puntata - **Suspense**, telefilm
- 18 — **Khoseldon**, cartoni animati
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 **Telemenu**, una ricetta al giorno a utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo**
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- FILM 20,30** **Rogue River**, con Rory Caithourn, Peter Greaves. Usa. drammatico 1950
- 21,50 **Il musicomio**, quarta puntata. Varietà
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità - **Al termine: Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Rete tre

- 16,30 **Da Siracusa: Pallanuoto**, trofeo Siracusa
- 17,30 **Lo scatolone**, antologia di nuovissimi, nuovi e seminuvii. Replica
- 18,30 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Milano 2000: Uomini e robot**, documenti — *Alle soglie del Duemila la trasmissione cerca di esaminare il futuro della metropoli lombarda attraverso le previsioni di personaggi che ci vivono noti a livello nazionale*
- 20,05 **La prima età**: Viggiù, microcosmo di frontiera, documenti. Prima puntata: Circo stanze e radici
- FILM 20,30** **Ispettore Callaghan: Il caso Scorpione è tuo**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni. Usa poliziesco 1971 — *Durissimo poliziotto di San Francisco dà la caccia ad un supercriminale che accoltella ragazze e chiede al sindaco 20.000 dollari per smettere*
- 22,15 **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,50 **Tg3 set**, attualità

Svizzera

- 18 — **Per i ragazzi: Rockline**, scelta quindicinale di musica pop e rock direttamente dall'Inghilterra
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viva!**, in diretta fra giochi, notizie, suoni e realtà
- 19,25 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,35 **Musicalmente**, incontro con Nino Ferrer
- 22,50 **Telegiornale**
- FILM 23 —** **Cineclub**, selezione del Festival internazionale di Locarno 1978: *La piccola città di Anara*, di Irakly Kvirikadze, con Revaz Essadze. Commedia
- 0,20 **Telegiornale**



Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,10 **La scuola: Storia dell'arte**: Rembrandt, documentario. Terza puntata
- FILM 18 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 20,15 **La città**, documentario
- 21,15 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,40 **I Collaboratori**, telefilm
- 22,25 **Telegiornale - Tuttoggi**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Il bandito, di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, Anna Magnani, Carlo Campanini. Italia drammatico 1948. — La peripezia di un reduce che torna in Italia e trova la sua casa distrutta e la madre uccisa. Si è salvata solo la sorella che, dopo molte ricerche, trova in una casa equivoca. S'innamora di un'avventuriero e viene coinvolto in loschi traffici. Poi si lascia uccidere dalla polizia nel tentativo di salvare la vita ad una bambina.
- 16 — **Films**, cartoni animati
- 16,30 **Grp spettacolo**
- 16,35 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Tanto per leggere**
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 — **Films**, cartoni animati
- FILM 20,25** Tropie uomo o scimmia?, di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark, Roger C. Carmel. Usa avventuroso 1970. — Una spedizione antropologica scopre in Amazzonia strani esseri metà uomo e metà scimmia. Il finanziere della spedizione

- ne, industriale senza scrupoli, li mette a lavorare come schiavi nelle sue miniere. L'antropologo a capo della spedizione per mettere fine a questo stato di cose si autaccusa di averne ucciso uno richiamando l'attenzione della magistratura. Ma i giudici, sulla definizione della natura umana, non sanno come pronunciarsi.
- 22,30 **Sesto senso**, telefilm
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** Amori, letti e tradimenti, di Alfonso Brescia, con Don Backy. Italia commedia
- 0,35 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Il delitto di Giovanni Episcopo, di Alberto Lattuada, con Aldo Fabrizi, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1947. — Dal romanzo di Gabriele d'Annunzio. La vicenda di Giovanni Episcopo che, travolto dagli avvenimenti, sposa per caso Ginevra e si rovina la vita. Il responsabile dei suoi guai, tornato dall'estero, cerca anche di soffiarli la moglie, ma lui lo uccide.
- FILM 2,30** Gli aquiloni non volano in cielo, drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 14,50 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 15,50 **General Hospital**, sceneggiato
- 16,10 **Candy Candy**, cartoni animati
- 17 — **La regina dei mille anni**, cartoni animati
- 17,30 **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — **Facts of life**, telefilm
- 19,30 **Six million dollars man**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,30** La fratellanza, con Kirk Douglas, Irene Papas, Susan Strasberg. Usa drammatico 1968. — Un boss mafioso un giorno viene a sapere il nome dell'assassino di suo padre. Si tratta di un parente ed esattamente del suocero di suo fratello. Il protagonista lo uccide, ma poi deve scappare per fuggire alla vendetta della famiglia.
- 23,30 **Canale 5 news**
- 24 — **Flamingo road**, telefilm

ReteA

Canali 62-31

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 14,30 **Love boat**, telefilm
- FILM 15,30** Guerra e inferno al parallelo X, con George Montgomery, Edward Miller. Usa avventuroso 1968. Due fratelli comperano una bellissima isola. Ma la stessa interessa ad un affarista di pochi scrupoli, deciso ad impadronirsene. Prima l'affarista offre denaro, poi organizza un piccolo esercito e guida un assalto in piena regola. I due fratelli passano al contrattacco.
- 17 — **Big show**, varietà
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 19 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 19,55 **Informazione**
- 20 — **Big show**, varietà
- FILM 20,30** Quell'ultimo ponte, di Richard Attenborough, Sidney Hayers, con Dirk Bogarde, James Caan, Michael Caine, Sean Connery, Elliot Gould, Gene Hackman, Anthony Hopkins, Laurence Olivier
- 22,15 **FBI**, telefilm
- 23,15 **Informazione**
- FILM 23,20** Una donna, con Rosalind Russell. Usa commedia 1943

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda de Pedra**, sceneggiato
- FILM 14,45** Crociera imprevista, di Richard Thorpe, con Hayley Mills. Usa commedia 1965. Dopo trent'anni di vagabondaggi in giro per il mondo, un simpatico marinaio si ritrova con due ricchezze: una bella figlia e la mappa di un tesoro.
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** Merlino di mezzanotte, di D. Miller, con Doris Day, John Garfield. Usa giallo 1960. Oscure minacce di morte profferite nella nebbia londinese o al telefono, spaventano una bella americana sposata ad un ricco inglese. L'ossessione diventa insopportabile, ma per il marito, causa varie coincidenze, è difficile credere alla moglie.
- 23,30 **I leggendari del tennis**
- FILM 24 —** Sei fregato Cobral, con Cameron Mitchell. Italia western 1972
- FILM 1,45** La bella e la bestia, con R. Hunder. Italia drammatico 1977

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 16 — **Bem**, cartoni animati
- 16,30 **Missione impossibile**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 19 — **Il giallo della poltrona**, telefilm
- 19,30 **L'hotel della bella Marianna**, telefilm
- 20 — **Julia**, telefilm
- FILM 20,30** Il castello di carte, di John Guillermin, con George Peppard, Inger Stevens. Usa avventuroso 1968. Un disoccupato americano a Parigi diventa istruzione in una famiglia di miliardari. La madre pazza e lui non sembra affatto pazzo, mentre invece gli sembrano pazzi tutti gli altri parenti. Scopre che la donna è al centro di una congiura e scopre anche l'esistenza di una pericolosissima organizzazione di estrema destra che dispone di un piccolo e addestratissimo esercito. Da solo sgomina tutta la banda.
- 22 — **Il giallo della poltrona**, telefilm
- 22,50 **Combat**, telefilm
- FILM 1 —** La conquista dello spazio, con W. Brooke. Usa fantascienza 1955

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,15 **Giovani avvocati**, telefilm
- 16,15 **Milano show**, per i ragazzi
- 17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50 **Telefilm**
- 20,20 **The Quest**, telefilm
- FILM 21,25** Black Sunday, di John Frankenheimer, con Martha Keller, R. Shaw. Usa thriller 1976. Un commando di terroristi filoarabi decide di piazzare una bomba ad altissimo potenziale in uno stadio a Miami prevedendo che, al momento dell'esplosione, lo stadio sarà occupato da 80.000 persone e che fra loro ci sarà lo stesso Presidente degli Stati Uniti. Film mozzafiato fino all'ultimo.
- FILM 23,15** Gregory svegliati, di S. Narizzano, con Lynn Redgrave, James Mason. Inghilterra commedia 1966. Sullo sfondo della swinging London il ritratto di una ragazza non troppo fortunata e felice, ma piena di vita.

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Una nuova vita**, Usa drammatico
- 16 — **Maudie**, telefilm
- 18,30 **Margie**, telefilm
- 17 — **Don Chuck**, cartoni animati
- 18,15 **Magia è bello**
- 18,30 **Joe Forrester**, telefilm
- 19,30 **Brothers and sisters**, telefilm
- 20 — **Operazione sottovoce**, telefilm
- FILM 20,30** I due avvisi di Sing Sing, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1964. Franco e Ciccio sono a New York e per caso salvano la vita ad un boss mafioso. Per ricompensa il boss fa diventare Franco un grande pugile e Ciccio il suo manager. Franco vince molti incontri truccati, poi per sbaglio vince anche quello che doveva perdere. Il boss, che aveva scommesso sulla sua sconfitta, viene ucciso da un altro gangster. I due eroi scappano.
- 22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm
- FILM 23,15** Scusi lei conosce il sesso?, di Vittorio De Sisti. Italia documentario 1968. Panoramica della vita sessuale dell'uomo secondo la breve moda dei documentari alla Helga.
- FILM 0,45** Nove donne, Italia commedia

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Basket A1**
- 17 — **Gli Gnomi**, cartoni animati
- 17,30 **Time machine**, cartoni animati
- 18 — **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,30 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trinta minuti**, attualità
- 20 — **Telefilm**
- FILM 20,30** Il prato macchiato di rosso, di Riccardo Ghione, con Enzo Tarascio, Lucio Dalla. Italia horror 1975. — Sexy horror pasticcioletto ed estremamente maiuscolo, con Dalla nella parte di un alcolizzato. Si narra di due hippies americani che finiscono in casa di una signora e dopo alcune orge scoprono che la padrona di casa uccide gli ospiti per derubarli del loro sangue che poi vende alle cliniche.
- 22,30 **Doris Day**, telefilm
- 23 — **Ruote in pista**, automobilismo
- 23,30 **Videonotizie - Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Cartoni animati**
- FILM 15 —** Terrore nella morsa del Ku Klux Klan, di H. Daniels, con V. Patton. Usa drammatico 1948
- FILM 16,30** La stirpe dei dannati, Usa fantascienza 1965. Sei ragazzi hanno incredibili capacità paranormali. Combinano vari guai e alla fine si suicidano.
- 18 — **Ciao ragazzi**, rubrica
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Questi figli**, rubrica
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13,05 **Tocca a te**, Milford, telefilm
- 14 — **Megaloman**, telefilm
- FILM 14,30** La casa del sette camini, con George Sanders, Margaret Linaday. Usa poliziesco 1940
- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** I due orfanelli, con Totò, Carlo Campanini. Italia commedia 1947
- 18,30 **Megaloman**, telefilm
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco — **Canavese oggi**
- 20,10 **Black Beauty**, telefilm
- FILM 20,40** Eroi senza armi, con J. Varrals. Francia drammatico

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25** U Boat 55 Il corsaro degli abissi, di Frank Wisbar, con Sabine Bethman, Wolfgang Preiss. Germania guerra 1957. Quattro giovani entusiasti di Hitler e del nazismo, s'imbarcano su una nave durante la guerra. La realtà crudele spegne i loro ardori e apre i loro occhi sull'assurdità del regime in cui avevano creduto rendendoli consapevoli e finalmente uomini.
- FILM 14,40** Il delitto Dupré, con Bourvil, Marina Vlady, Véra Lisi. Francia drammatico 1963. Una donna uccide il marito e con la complicità dell'avvocato, suo amante, riesce a far condannare un'infermiera. Poi lascia l'avvocato che per vendetta si pente e parla.
- FILM 16,30** Il terrore della montagna rocciosa, con Van Johnson. Usa avventuroso 1955
- 20,15 **La leggenda del blues**, musicale
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- FILM 21,35** Vacanze d'amore, di Alfred Saltell, con Ginger Rogers, Lucille Ball. Usa commedia 1938
- 23,05 **Dentro la pagina**, attualità
- FILM 23,15** La spirale di fuoco, con Chad Everett. Inghilterra - Usa thriller 1970

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Speciale Piemonte**
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 19 — **Campionato di calcio**
- 20 — **Telefilm**
- FILM 21 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — **Telefilm - Film**

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** Verdi, Italia drammatico 1953
- 16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **Medical center**, telefilm
- 19 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 20 — **Gli invincibili**, telefilm
- 20,30 **Video**, musicale
- 21 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese
- 24 — **Police Surgeon**, telefilm

STAMPATA STERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★	Eccezionale	★★★★
Colmo	★★★★	Successo	★★★★
Favorevole	★★★★	Consensi	★★★★
Mediocre	★★★	Discepoli	★★★
	★	Scarsi	★

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4500 Tel. 541.067 C. Vito Emanuele 52	Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celli, P. Neri, R. Moriconi (Italia-Colore). — I quattro amici quarantenni continuano nella loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet.	★★★★	★★★★
Ariston L. 4500 Tel. 546.147 C. L'Argente 21	Commedia, prod. Walt Disney (Usa-Colore). — La ricca tavola della povera famiglia, che ha inventato il principe grazie ad una finta buona. Non viet.	★★★★	★★★★
Arlecchino L. 4500 Tel. 587.199 C. Sembrando 22	In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colore). — La comicità di due generazioni ricomincia nel due celebri attori, nel paroli di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet.	★★★★	★★★★
Astor L. 4500 Tel. 519.516 C. Vito Emanuele 52	In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colore). — La comicità di due generazioni ricomincia nel due celebri attori, nel paroli di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet.	★★★★	★★★★
Augustus L. 4500 Tel. 530.714 C. E.L.A. 248	Changeling, di Peter Medak, con George C. Scott, Trish Van Devere (Canada-Colore). — Joseph, morto misteriosamente, non trova pace. Il suo fantasma continua ad agitarli nei luoghi del delitto spaventando la gente. Viet 14	★★★★	★★★★
Capitol L. 4500 Tel. 540.605 C. S. Dalmazio 24	E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McQuarrie, D. Berenson (Usa-Col). — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentare del sogno del piccolo Elliott. Non viet.	★★★★	★★★★
Centrale L. 4000 Tel. 540.110 C. S. Dalmazio 24	Di padre in figlio, film scritto, diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman (Italia-Colore). — Prodotto in famiglia nel corso degli anni, la storia, quasi vera, del rapporto tra padre e figlio. Non viet.	★★★★	★★★★

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088) Oggi chiuso. Domani Visivamente mlt.	CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Stati di educazione di R. Russell, con W. Hurtel, 14. Ap. 17.30 Drammatico	LUCE ROSSO MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.354) Il pianeta Eros. Apertura 14.30. 17.40. 19.10. 20.40. 22.30. Ingresso L. 4.500
FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580) Sfregiati di sangue, John Saxton	REPOS v. XX settembre Tel. 531.400 L. 4500	ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755) Erotiche avventure di Loversley, Vito, 15. ult. 22.30.
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Oggi chiuso	REPULI v. XX settembre Tel. 531.400 L. 4500	ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755) Erotiche avventure di Loversley, Vito, 15. ult. 22.30.
JOLLY (via Verdelengo 130, tel. 293.161) Oggi chiuso.	REPULI v. XX settembre Tel. 531.400 L. 4500	ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755) Erotiche avventure di Loversley, Vito, 15. ult. 22.30.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 749.2362) Pellegrini, demitiche pre- senza di Steven Spielberg, musica di Jerry Goldsmith, effetti speciali Light Magic Luce- stiff Division, in Hig Dynamic System. Ap. 20. ult. 22.30	REPULI v. XX settembre Tel. 531.400 L. 4500	ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755) Erotiche avventure di Loversley, Vito, 15. ult. 22.30.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe, Ardeata 5/L, tel. 544.077). Dal New Deal alla Nuova Frontiera: «Scarica» (versione originale) di Howard Hawks con Paul Muni.

Cristallo
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

1 banditi del tempo, di T. Gilliam, con S. Connery, S. Duval, (Usa-Col). — Un'indagine intesa sopra (o forse no) di fare, con sei neri, un viaggio nel tempo, dove incontra Agamemnon, Napoleone, Robin Hood e altri personaggi N. v.

Doria
L. 4500
Tel. 542.422
v. Gramsci

E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McQuarrie, D. Berenson (Usa-Col). — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentare dal sogno del piccolo Elliott. Non viet.

Gioiello
L. 4500
Tel. 500.760
v. C. Colombo 31

La cagna, di Francis Verber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia-Colore). — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di svariata ereditaria dispersa nella foresta sudamericana. Non viet.

Keller
L. 4500
Tel. 215.613
v. M. Camp. 1

La Marchesa Ven... di Eric Rohmer, con Edith Clever, Bruno Ganz, Edda Salpeter (Francia-Germania-Col). — Da una novella di von Kleist, la storia ottocentesca di una giovane vedova in una città occupata da soldati nemici. Non viet.

LuX
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Testa o croce, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colore). — Due uomini di versissimi per idee e sentimenti si trovano a dover convivere. Guai ed equivoci a ripetizione. Non viet.

Lilliput
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colore). — Nel 2019 i poliziotti robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non viet.

Nazionale
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Il tempo della mole 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colore). — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo di adolescenti. Non viet.

Olimpia
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Brianza Hopplia, di Lindsey Anderson, con Joan Plowright, Jill Bennett, Marsha Hunt, Malcolm McDowell (Usa-Colore). — Originale ospedale americano è specializzato in tutti i tipi di an-
che quelli più strani. Non viet.

Repos
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Calisto, C. Bouquet (Italia-Colore). — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diversa prova di un uomo e della sua scimmia che è vero il con-
trario. Non viet.

Repos
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Calisto, C. Bouquet (Italia-Colore). — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diversa prova di un uomo e della sua scimmia che è vero il con-
trario. Non viet.

Repos
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Calisto, C. Bouquet (Italia-Colore). — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diversa prova di un uomo e della sua scimmia che è vero il con-
trario. Non viet.

Repos
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Calisto, C. Bouquet (Italia-Colore). — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diversa prova di un uomo e della sua scimmia che è vero il con-
trario. Non viet.

Repos
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Calisto, C. Bouquet (Italia-Colore). — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diversa prova di un uomo e della sua scimmia che è vero il con-
trario. Non viet.

Repos
L. 4500
Tel. 531.400
v. XX settembre

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Calisto, C. Bouquet (Italia-Colore). — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diversa prova di un uomo e della sua scimmia che è vero il con-
trario. Non viet.

Romano
L. 4500
Tel. 510.145
v. Gramsci

Il cavaliere, di Werner Herzog, con K. Kinski, C. Cardinale (Ger-Col). — Estroso personaggio, ap-
passionato della linca, tenta di impiantare un
teatro nella foresta amazzonica. Pelma d'oro a
Carne per la regia. Non viet.

Studio Ritz
L. 4500
Tel. 830.521
v. Acqui 2

Vicci Vercelli, di Blake Edwards, con Julie An-
drews, James Garner (G.B.-Colore). — Cantante
per ottenere successo si finge uomo travestito
di donna. Guai ed equivoci. Non viet.

Torino
L. 4500
Tel. 530.553
v. Duca 6

Gunny, di John Frankenheimer, con Pele-
McKay, Malles Lang, John Richmond, Enli Ma-
sina (Usa-Colore). — Buie tema di «Conan», un
altro diavolo e coraggioso guerriero nordico di
lanti anni fa. Non viet.

Vittoria
L. 4500
Tel. 561.789
v. Roma 356

E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McQuarrie,
D. Berenson (Usa-Col). — Piccolo extrater-
restre viene abbandonato sulla Terra e si stringe
in un'amicizia alimentare dal sogno del piccolo El-
liott. Non viet.

PROSEGUIMENTI

Acapulco
L. 3000
Tel. 531.400
v. Donatelli 6

Spettacolo presentato dal Quartiere S. Saverio
Circolo Anpi «Fratello Sole» di Mario Corsi ore 20

Ambra
L. 3000
Tel. 531.400
v. C. Saba 77

The Wanderers (I nuovi guerrieri), di Philip Kauf-
man, con Ken Wahl, John Friedrich (Usa-Colore).
— Due bande (Wanderers e Baldies, questi rapiti
a zero) si disputano con estrema violenza la su-
prema nel Bronx. Viet. 18

Arco-Inc.
L. 3500
Tel. 884.821
C. P. Orlano 31

Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con M. Me-
strobiani, J. L. Barault, H. Schygulla, H. Keyel, A.
Farreri, J. C. Brialy (It.-Fr.-Col). — Tanti pers-
naggi contrastanti in una folta carovana durante
la Rivoluzione francese. Non viet.

Faro
L. 3000
Tel. 832.214
v. Po 30

Burntuppen M.2, di Salvatore Samperi, con Teo
Toccoli, Massimo Boldi, Giorgio Porcaro (Italia-
Colore). — Proseguono le tragiche avventure
dello scalatore esaltato italiano durante la se-
conda guerra mondiale

Flamma
L. 3000
Tel. 372.657
v. T. 57

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell
(Usa-Colore). — Rifiutamento in chiave moderna di
«La cosa da un altro mondo», con protagonista
una mostruosa creatura venuta da un pianeta lo-
tano. Viet. 18

Principe (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.8961)
College gite, Ap. 15, ult. 22.30.
Ingresso 4000

Regina (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Fatti piaceri e soldi sulla pelle
pignoliera, Ap. 10, ult. 22. L. 4000

Alcione (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145)
Christie nella casa, Ap. 15, ult. 22 segue Disco Strip, ore 18.30, 18.30, 21.30. Ingresso 4000

Artisti Erotici Center (via Giulia di Be-
roli 24): La dolce gola profonda, Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. teatr. soci. N.umeri One. L. 3000.

Milano Doppia Luce Rossa (via Milano 550.5470)
Inseguibili noli di una mi-
seria, Ap. 10, ult. 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 663.354)
Il pianeta Eros. Apertura 14.30.
17.40. 19.10. 20.40. 22.30. Ingresso L. 4.500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755)
Erotiche avventure di Loversley, Vito, 15. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755)
Erotiche avventure di Loversley, Vito, 15. ult. 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO (ore 20.30 Turno A)
Atene di Giacomo Manzoni, diretto-
re Mario Gualini.

PICCOLO REGIO (ore 17.30 Audizioni)
disgraziato. La scuola nazionale. Ma-
rio Gualini.

AGUÀ - IL GRUPPO DELLA ROCCA (ore 20.30)
La forza dell'educazione di Thomas Ber-
nard, regia di Dito Deseali. Proven-
ta: corso Giulio Cesare, 67, ore
16.19.30, tel. 274.3276 a via Roma 49,
tel. 544.562 - 556.246. Continua la
campagna abbonamenti.

ALFIERI (535.440): ore 21 Gelfina e Gio-
venetti presentano Gino Bramini in
La vita comica, ogni mattina di Ter-
zo a Vigna. Pura casa del teatro.

AUDITORIUM (ore 21.15)
1982-1983 donati ore 21.15
concerto. Direttore Oleg Casari. Pla-
nista Michela Campanella, mezzosop-
rano Annales Burmeister, tenore
Christian Vogel, baritono Carlo Desai-
li, basso Siegfried Vogel. Brinnis.
Concerto n. 1 in re minore op. 15, per
pianoforte e orchestra. Mendelssohn.

La Perla
L. 3500
Tel. 594.791
C. Da Gaspri 26

Tenace, di Dario Argento, con A. Franciosa, D.
Nicolodi, G. Germani (Italia-Colore). — A Roma ar-
rive scrittore americano di gialli. Misterioso assas-
sino commette delitti sulla traccia del suo ro-
manzo. Viet. 18

Massaua
L. 3000
Tel. 795.803
C. Massaua 9

Oggi chiuso

Massimo
L. 3000
Tel. 874.811
v. Montebello 8

Oggi chiuso

Selene
L. 2500
Tel. 874.811
C. Baglio 53

Oggi chiuso

San Paolo
L. 2000
Tel. 372.657
v. Cesena 80

Oggi chiuso

Statuto
L. 3000
Tel. 487.051
v. Cicerone 18

Oggi chiuso

Spezia (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Play
gite, le porno adolescenti, Ap. 15, ult. 22.30.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Chimela taxi per signora, Marina Fregoso,
14.05.15.45; 17.25; 19.05.20.45; 22.30

Vittorio Veneto (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Le porno reporter, Ap. 15;
ult. 22 segue Disco Strip, ore 18.30, 18.30, 21.30. Ingresso 4000

AMERICA (via Feltrina 27, telefono 446.784)
La maglietta porno, Ap. 20.15; 22.30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874)
Super hard love, Ap. 15; ult. 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Caroux 7, telefono 516.046)
Tutti i giorni due film diversi dalle
16 alle 24. Every love every sex - Big lovers.
Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 631.662)
dalle 14.30 alle 24 cont. Aschi-
teologhi. Novità assolute ing. riservato ai
soci

JIMMY DISCOTECA (corso Moricelli)
65, tel. 656.555)
tutte le sere,
v. DISCOTECA (c. Vinzaglio 3), 21.

GIANNI MONTAGNA (Lupi, Phe-
chio, spettacoli per la scuola e visite al
Museo. Int. tel. 620.258)

GOBETTI (ore 21 Franco Bionardi in Ge-
lato in sala. Novità commedia di M.
Amorosi, tel. 556.246)

INTERMODI (v. C. Babilu 4/B, ore 21)
Teatro Luce presenta Essai 2 - Visioni
filosofo-magiche da quattro foto di
moda. Spettacolo di sensazioni e ar-
venute contemporanee. Si raccoman-
da prenot. Tel. 872.841 - 539.560

ITALIA (ore 21.15 Giro in Giorno a voi
messaggi di D. Belmonte, Grande bu-
casso comico. Pren. via Nizza 136, tel.
656.40.21. Ultime dieci giorni)

MUOVO - BALLI VALENTINI (ore 21.15)
«Il Teatro degli Uguelli» in Dan & Gio
di H. Philati, int. tel. 655.552

MUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI DANZA (domani ore 20.30 Phe-
bus danza theatre. Novità in prima es-
ecuzione. Pren. via Nizza 136, tel.
655.552)

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI
«IV DEPARTAMENTO» Teatro Puccini
di Mario Biliari.

CABARET VOLTAIRE (piano. Continua
la vendita delle tessere per la Stagione
Teatro B2, B3)

DI DANZA si presenta per gli spettacoli
dall'andrea con Carla Fracci. Fatti-
li 9-12.30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17,
tel. 655.552

PALAZZO ACCIARDI e ROTELLE - Ten-
na Esposizione (v. Petrarca 33) ore
15-17.15; 20.30-22.45. Biglietto unico.

CABARET VOLTAIRE (piano. Continua
la vendita delle tessere per la Stagione
Teatro B2, B3)

DI DANZA si presenta per gli spettacoli
dall'andrea con Carla Fracci. Fatti-
li 9-12.30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17,
tel. 655.552

PALAZZO ACCIARDI e ROTELLE - Ten-
na Esposizione (v. Petrarca 33) ore
15-17.15; 20.30-22.45. Biglietto unico.

CABARET VOLTAIRE (piano. Continua
la vendita delle tessere per la Stagione
Teatro B2, B3)

DI DANZA si presenta per gli spettacoli
dall'andrea con Carla Fracci. Fatti-
li 9-12.30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17,
tel. 655.552

PALAZZO ACCIARDI e ROTELLE - Ten-
na Esposizione (v. Petrarca 33) ore
15-17.15; 20.30-22.45. Biglietto unico.

CABARET VOLTAIRE (piano. Continua
la vendita delle tessere per la Stagione
Teatro B2, B3)

DI DANZA si presenta per gli spettacoli
dall'andrea con Carla Fracci. Fatti-
li 9-12.30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17,
tel. 655.552

PALAZZO ACCIARDI e ROTELLE - Ten-
na Esposizione (v. Petrarca 33) ore
15-17.15; 20.30-22.45. Biglietto unico.

CABARET VOLTAIRE (piano. Continua
la vendita delle tessere per la Stagione
Teatro B2, B3)

DI DANZA si presenta per gli spettacoli
dall'andrea con Carla Fracci. Fatti-
li 9-12.30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17,
tel. 655.552

PALAZZO ACCIARDI e ROTELLE - Ten-
na Esposizione (v. Petrarca 33) ore
15-17.15; 20.30-22.45. Biglietto unico.

CABARET VOLTAIRE (piano. Continua
la vendita delle tessere per la Stagione
Teatro B2, B3)

DI DANZA si presenta per gli spettacoli
dall'andrea con Carla Fracci. Fatti-
li 9-12.30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17,
tel. 655.552

ITALIA - Tel. 698.40.21

Da questa sera ore 21.15
Domenica ore 19.30

GIPO
«GIORNI A VITA MONTESSE»
grande successo comico
ULTIMI 10 GIORNI

NUOVO - Tel. 655.552
Domani, venerdì, sabato ore 20.30
domenica ore 18

PILOBOLUS
DANCE
THEATRE
Novità in prima europea